3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 7 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 6. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI DIVERSI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

SARANNO LE NAZIONI UNITE A COORDINARE I SOCCORSI, INTESA SULLA RIDUZIONE DEL DEBITO AI PAESI COLPITI. SRI LANKA, BLOCCATE LE ADOZIONI

Accordo mondiale per la ricostruzione

L'Onu: servono 977 milioni di dollari. Sì alla rete anti-tsunami

IL PASSO INDIETRO DI BUSH

Aldo Rizzo

A un certo punto era parso che nemmeno una catastrofe epocale come quella abbattutasi il 26 dicembre su una grande area del pianeta, e il cui costo in vite umane forse non sarà mai definito fino in fondo, servisse a creare una concreta solidarietà nella comunità internazionale. Non che mancassero aiuti immediati e promessi di altri maggiori, anzi era nata quasi una gara di generosità, da parte dei governi e ancor più da parte delle popolazioni, soprattutto in Occidente o nel mondo ad esso assimilabile, come il Giappone e l'Australia. Ma subito la generosità aveva mostrato risvolti politici, magari comprensibili, ma poco consoni alla gravità del momento. Come se chi più dava o prometteva esigesse maggiore autorità, o si riservasse maggiori profitti d'immagine, e d'influenza, in concorrenza con gli altri donatori.

Tipico, nei primi giorni, il comportamento della superpotenza americana. Dopo un'esitazione iniziale, quasi non avessero ancora percepito l'enormità della tragedia, gli Stati Uniti chiesero il comando delle operazioni umanitarie, defilando o ignorando l'Onu e dando vita a una coalizione specifica di Stati. Era trasparente il desiderio di opporre davanti al mondo povero, specie se islamico, una controimmagine, tutta positiva, rispetto a quella, a dir poco discussa, della guerra in Iraq. Un desiderio anche legittimo, dal punto di vista nazionale, ma che rischiava contraccolpi internazionali, anche fra gli alleati, prospettando un «egemonismo» buono per tutte le stagioni.

E' stato il capo uscente (in grande stile) della diplomazia americana, Colin Powell, al vertice dei Paesi donatori svoltosi ieri a Giakarta, ad annunciare il passo indietro della superpotenza. La coalizione, ha detto, è servita a catalizzare subito il problema degli aiuti internazionali, ora il compito di coordinarli spetta alle Nazioni Unite. E il loro segretario generale, Kofi Annan, ha subito raccolto il messaggio, affermando che «a una catastrofe globale senza precedenti» dovrà seguire «una risposta globale senza precedenti». Vediamo. Speriamo. Anche al di là, se è possibile, della tragedia dell'Oceano Indiano, verso la fine o la riduzione degli «unilateralismi», non solo americani. E sempre che l'Onu stessa, nelle sue strutture di gestione, da Annan in giù, non sempre impeccabili, sappia cogliere quest'occasione drammatica e cruciale per un suo rilancio.

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto ai bambini dell'Asia

LA STAMPA *Specchio dei tempi*

SERVIZI A PAGINA 7

NEW YORK. La regia del piano di ricostruzione delle aree colpite dallo tsunami spetta all'Onu che lancia subito un appello: nei primi sei mesi servono 977 milioni di dollari. E' una delle decisioni scaturite dal vertice di Giakarta a cui hanno partecipato i grandi della Terra. Tra le intese raggiunte anche la riduzione del debito dei Paesi coinvolti e il varo di una rete di monitoraggio anti-tsunami simile a quella che già protegge le coste del Pacifico tra Giappone e Stati Uniti. Nelle zone colpite resta il mistero dei bambini scomparsi e come provvedimento preventivo per proteggere gli orfani lo Sri Lanka ha vietato le adozioni. Sul fronte italiano sono stati riconosciuti altri due corpi. **Ferrero, Grignetti, Sapegno, Mastrolilli e Verna** DA PAG. 2 A PAG. 7

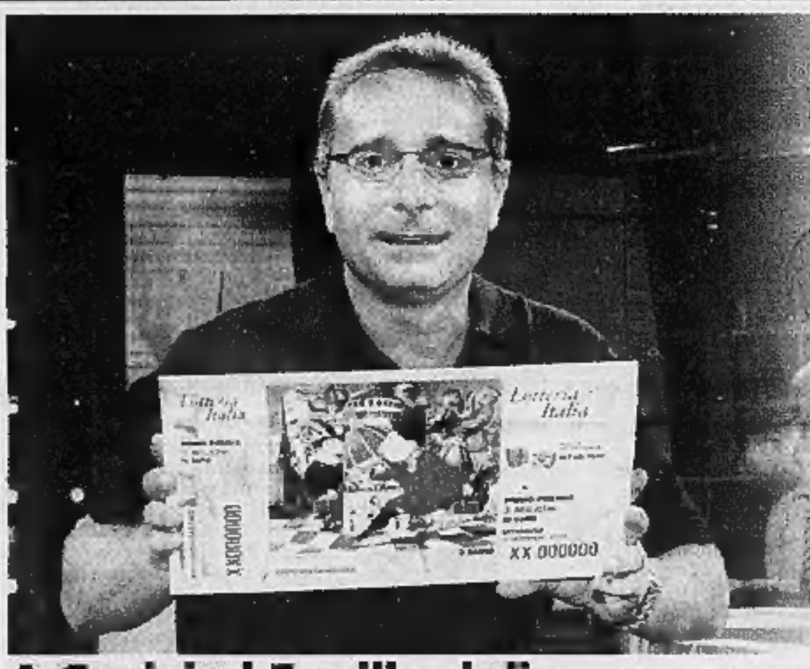
I SERVIZI

«LEZIONI A SCUOLA SUI MAREMOTI»
Un esperto Usa: per mettersi in salvo è necessario riconoscerli A rischio anche il Mediterraneo
INTERVISTA DI **Maurizio Molinari** A PAGINA 2

CALA IL SILENZIO SUGLI SCOMPARSI
A Phuket il centro che coordina le ricerche comincia a smobilitare Restano i volti incollati in bacheca
Paolo Colonnello A PAGINA 6

«GARANTI FUORI DALLA POLITICA»
Andreotti: sarà una sovrintendenza Con i radicali ho già lavorato nell'85 per aiuti contro la fame in Etiopia
INTERVISTA DI **Jacopo Iacoboni** A PAGINA 5

LOTTERIA ITALIA — VINTI A TORINO TRE MILIARDI DI «VECCHIE LIRE». DOMANI TUTTI I PREMI DI CONSOLAZIONE



€ 5 milioni	
P 042411 Gorizia	
€ 3 milioni	
E 380830 Castrocielo (Frosinone)	
€ 2 milioni	
Q 952905 Modena	
€ 1,5 milioni	
B 227763 Torino	
€ 1 milione	
F 257323 Roncade (Treviso)	
€ 900.000,00	
I 235895 Teano (Caserta)	
€ 800.000,00	
P 602557 Cinisello Balsamo (Milano)	
€ 700.000,00	
P 632473 Fiano Romano (Roma)	
€ 600.000,00	
R 470351 Vezzano Ligure (La Spezia)	
€ 550.000,00	
R 250005 Ronciglione (Viterbo)	
€ 500.000,00	
I 483989 Pero (Milano)	
€ 450.000,00	
C 255736 S. Costanzo (Pesaro Urbino)	
€ 400.000,00	
N 131027 Casapulla (Caserta)	
€ 350.000,00	
S 309360 San Donato Milanese (MI)	
€ 300.000,00	
F 888304 Chieuti (Foggia)	
€ 250.000,00	
L 134870 Roma	
€ 200.000,00	
S 537852 Agrigento	
€ 150.000,00	
N 424794 Orio al Serio (Bergamo)	
€ 100.000,00	
D 416992 Roncadelle (Brescia)	
€ 75.000,00	
F 094956 Borgo S. Michele (Latina)	

A Gorizia i 5 milioni di euro

Con l'estrazione dei venti biglietti abbinati ai premi principali si è conclusa l'edizione 2004 della Lotteria Italia. Quest'anno niente varietà da lustrini e paillettes, ma un'interminabile puntata di «Affari tuoi» con Paolo Bonolis come mattatore. I cinque milioni di euro sono andati a Gorizia, gli altri premi principali a biglietti venduti a Castrocielo (Frosinone), Modena e Torino (1,5 milioni di euro). L'edizione 2004 ha battuto quella 2003, condotta da Panariello, per il numero di tagliandi venduti. Domani su «La Stampa» l'elenco completo dei premi di seconda e terza categoria. **Caprara, Comazzi e Venegoni** A PAGINA 31 e IN CRONACA

L'INVIATA DI LIBERATION SCOMPARSA COL SUO ASSISTENTE

Iraq, è allarme sequestro per una reporter francese

PARIGI. L'inviata in Iraq di «Libération» risulta ufficialmente scomparsa con il suo assistente e in Francia è di nuovo scattato l'allarme sequestro a pochi giorni dalla fine dell'odissea dei due reporter rapiti Georges Malbrunot e Christian Chesnot. Da più di ventiquattr'ore il telefono satellitare della giornalista Florence Aubenas non risponde e la sua auto è stata trovata in un parcheggio di Baghdad. **Martinetti** A PAGINA 9

SUD AFRICA

MANDELA: L'AIDS HA UCCISO MIO FIGLIO
Annuncio choc «Non dobbiamo nascondere la malattia»
Domenico Quirico A PAGINA 6

NAPOLI

PISANU: CON GLI ONESTI VINCEREMO LA CAMORRA
Nuovo appello di Ciampi Calderoli: serve l'esercito
Fulvio Milone E ALTRI SERVIZI A PAG. 10

RICOVERATO A CARMAGNOLA. INFERMIERA SOTT'ACCUSA

Muore in corsia a due anni per una «flebo» sbagliata

TORINO. Un bimbo di due anni è stato ucciso da una flebo scambiata per errore da un'infermiera all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Il piccolo Enrico Mellano di Racconigi in provincia di Cuneo era ricoverato da alcuni giorni per una grave infezione all'orecchio sinistro. La procura di Alba ha aperto un'inchiesta e sequestrato medicinali e cartelle cliniche. Oggi l'autopsia accerterà le cause della morte. **Accossato e Poletto** A PAG. 45

INTERVISTA

LA RABBIA DEL PADRE: QUALCUNO DEVE PAGARE
Il racconto disperato «E' diventato pallido e ha iniziato a piangere»
Massimiliano Peggio A PAG. 44

LUNEDI' SCATTA IL DIVIETO

CONTRO IL FUMO PIU' IRONIA MENO CROCIATE

Andrea Camilleri

HO cominciato a fumare «legalmente», lo stesso giorno che ho compiuto diciotto anni. I miei compagni di liceo già fumavano però in, malgrado ne avessi gran voglia, non li seguivo nel bagno perché non mi piaceva farlo di nascosto, volevo godermi la mia sigaretta non come un congiurato ma in pace e alla luce del sole. Da allora non ho mai smesso, continuo a fumare, ancor oggi che ho superato i 79 anni.

Riconosco senza difficoltà che quello del fumo è un vizio stupido (esistono vizi intelligenti?), del quale farei volentieri a meno. Premesso questo, devo dire con tutta franchezza che non mi piace per niente com'è stata condotta la campagna antifumo in Italia e ancor meno la relativa legge. Soprattutto per il tono da santa crociata, estremista, di un isterismo di stampo puritano statunitense che non mi appartiene, destinato ad aumentare di livello nei giorni che seguiranno alla promulgazione della legge. Il fatto stesso che i gestori dei ristoranti e dei bar siano obbligati alla denunzia del cliente che fuma rivela il segno persecutorio della legge, il suo sottaciuto (ma poi non tanto) intento di caccia alle streghe, di «dalli all'untore». E le crociate, credetemi, sono contagiose come il morbillo. Un esempio? Proprio ieri un lettore scriveva a un diffuso quotidiano chiedendo la proibizione della vendita dei popcorn nei cinema. Mi sono domandato, sgomento, se si erano verificati casi di popcorn passivo. No, il lettore chiedeva perentoriamente che ne fosse vietata la vendita perché hanno «un nauseabondo odore» e producono, sgranocchiati, «un molesto rumore». Mi unisco alla crociata di quel lettore e ne bandisco un'altra: a quando il veto alla circolazione di motorini e automobili che, com'è noto, fanno un «molesto rumore» e un «nauseabondo odore»? Oltretutto inquinano l'aria: è stato calcolato che stare una giornata in mezzo al traffico di una grande città equivale a fumare quindici sigarette. Come la mettiamo? E non mi piace nemmeno l'ipocrisia di uno Stato che con una mano descrive in ogni pacchetto i mortali effetti del fumo e con l'altra intanto intasca la percentuale dai fabbricanti di sigarette (o meglio, dai fabbricanti di morte, se le cose stanno così), attraverso l'applicazione del bollino fiscale sullo stesso pacchetto. Se non ricordo male, tra le ragioni che promossero la legge Merlin sull'abolizione delle case chiuse c'era quella che lo Stato non poteva lucrare, con la pesante tassa che i gestori delle case annualmente pagavano, sullo sfruttamento della prostituzione. E allora? Può uno Stato lucrare sul rischio di morte dei suoi cittadini? Dovrebbe proibire la coltivazione del tabacco e la fabbricazione e l'importazione delle sigarette, abolire le tabaccherie. Mettere cioè fuori legge il fumo, non i fumatori.

Ad ogni modo, prevedo tempi sempre più bui per noi superstiti viziosi. Sull'ondata americana che non fa più vedere nei film attori che fumano, sarà vietata la «Carmen» perché la protagonista è una sigaraia? Saranno opportunamente cancellate le sigarette e i sigari e le pipe dai dipinti e dalle sculture come una volta pudicamente asportavano il sesso dalle statue o lo coprivano con una foglia di fico?

Una quindicina d'anni fa, a Rio de Janeiro, entrato in un bar e bevuto un caffè, stavo per accendermi una sigaretta quando vidi una scritta incorniciata che suppergiù diceva così: «A te piace fumare. Fumi e mi butti in faccia il fumo, cioè il residuo del tuo piacere. A me piace bere birra. Che ne diresti se ti versassi in faccia il residuo del mio piacere, cioè il mio piscio?». Andai a fumare fuori. Quell'ironica scritta aveva fatto più effetto di un «Vietato fumare» scritto a caratteri cubitali. Vogliamo rifletterci?

«LA MIA LEGGE AIUTERA' GLI AFFARI»
Il ministro Sirchia ai ristoratori «Non temete le nuove regole»
INTERVISTA DI **Giacomo Galeazzi** A PAGINA 11

CALCIO

CON CRESPO IL MILAN VOLA A DUE PUNTI DALLA JUVE
Solo un pari bianconero nella trasferta di Parma La Lazio affonda la Roma
SERVIZI NELLO SPORT

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

COSTA AZZURRA ANTIBES SOPHIA ANTIPOLIS

Splendidi appartamenti nuovi ed arredati, immersi nel verde da € 111.949, meno sconto del 16,38% prezzo scontato, parking compreso: € 93.603 !

Paghi solo € 39.603+rata di € 325* autofinanziata da affitto garantito.

*TAN 3,40% - TAEG 4,17% Fonte: BCE

848-842.842

Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)

WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Tutto il resto è noia

TRE anni dopo aver incassato gli elogi dell'americano «Time», l'ex «cattivo maestro» Toni Negri è stato inserito dal «Nouvel Observateur» nella lista dei venticinque Savi del mondo, una sorta di Pallone d'Oro del pensiero contemporaneo. Che le intuizioni di Negri sulla «categoria dell'operaio sociale come nuovo soggetto rivoluzionario», così lodate dalla giuria francese, non godano di altrettanto prestigio qui in Italia, dove la residua notorietà del sociologo padovano attinge più alle cronache giudiziarie che a quelle culturali, non fa che confermare il detto «Nemo profeta in patria».

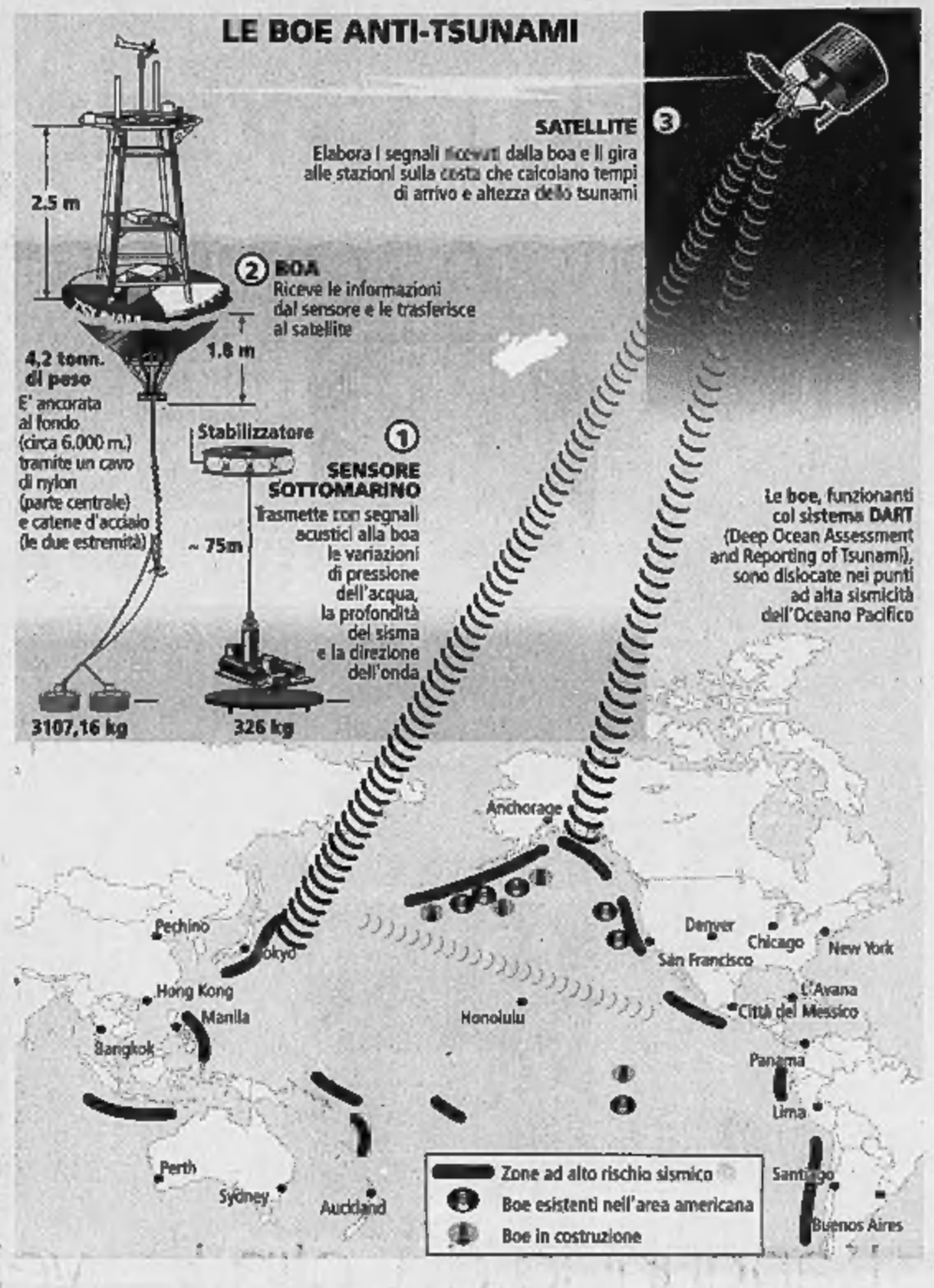
Non è dunque questo l'aspetto sorprendente della vicenda, ma semmai che nella lista del «Nouvel Observateur» latitino proprio quegli intellettuali che da noi affollano convegni e giornali. Dove hanno nascosto Umberto Eco, le cui tesi sulle comunicazioni di massa anticipano la trasformazione dell'uomo qualunque in eroe mediatico? Dov'è il professor Sartori con le sue illuminanti critiche al sistema elettorale? Forse se lo starà chiedendo anche lui. Quanto ai professori Pardi e Ginzburg, teorici del girotondismo, la loro assenza avrebbe potuto essere sopportata più agevolmente, se solo si fosse servita a dare spazio a Tabucchi o a qualche altro esule del pensiero politicamente corretto. Invece, per smuovere la curiosità dei francesi, un italiano che non sia Berlusconi dev'essere per forza Toni Negri o Battisti (non Lucio, purtroppo). Quel che sta in mezzo, tutto il resto, è noia.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Deciso al summit in Indonesia: la tecnologia c'è, ma ha costi altissimi e logistica difficile

Adesso la comunità internazionale si dice pronta ad affrontare tutti i problemi

L'ALLERTA



Un sistema d'allarme per l'Oceano Indiano

Marina Verna

Un accordo per creare un sistema d'allarme contro gli tsunami nell'Oceano indiano è stato raggiunto al vertice di Giakarta sugli aiuti ai Paesi colpiti dal maremoto. E' una dichiarazione d'intenti più che un progetto preciso, con costi, finanziamenti e soluzioni logistiche. Ma è comunque un primo passo, che ha fatto dire al presidente dell'Indonesia, Susilo Bambang Yudhoyono: «La comunità mondiale non dovrebbe contare i costi oggi, per non dover contare i morti domani».

In attesa che i governi trovino i finanziamenti, i tecnici presentano alcune possibili soluzioni. Dagli Stati Uniti arriva la proposta - fatta dal senatore democratico Joe Liebermann - di una legge che affidi al Servizio Meteorologico Nazionale anche le previsioni e gli allarmi tsunami. Il sistema allo studio prevede una cinquantina di sensori da piazzare su altrettante boe disseminate sui tre Oceani - Pacifico, Atlantico, Indiano - e sul Mar dei Caraibi. Già sono allo studio gli aspetti pratici del progetto, con i costi e il profilo delle persone cui affidarne la gestione.

Anche l'Australia ha un suo progetto per l'Oceano indiano, che potrebbe essere attivo nel giro di un anno e avrebbe costi contenuti: venti milioni di dollari. Non sono calcolati però, in questo preventivo, i costi dei sistemi di comunicazione per far arrivare l'allarme a tutte le comunità a rischio. Il sistema si basa su 30 sismografi, una decina di misuratori delle maree e sei boe speciali per il controllo dei fondali oceanici, ognuna delle quali costa 250 mila dollari, più altri 50 mila l'anno per la sua gestione.

Al sistema d'allarme anti tsunami nel Pacifico (International Coordination Group for the the Tsunami Warning System) - la cui costruzione iniziò con un primo centro nelle Hawaii dopo un disastroso maremoto nel 1946 - partecipano 26 Paesi, tra i quali non ci sono però l'India e lo Sri Lanka, che non hanno potuto permetterselo. Il sistema funziona bene, ma è in continuo miglioramento. Tre anni fa sono stati installati sei sensori sui fondali dell'oceano, che trasmettono le variazioni di corrente alle boe di superficie, le quali a loro volta le trasmettono ai satelliti cui sono collegati gli scienziati. Sono in programma altre 15 boe di superficie nel Pacifico, ma ci vorranno sette anni per installarle. Perché così tanto tempo? Secondo Carlos Gutierrez, ministro del Commercio Usa, «abbiamo la tecnologia, ma ci manca la volontà politica di portare avanti il progetto».

Un pilota americano con un bimbo indonesiano ferito: lo porterà in ospedale

Il sistema riesce a prevedere l'arrivo di uno tsunami con un anticipo fino a 14 ore. La sua copertura si ferma però nelle vicinanze della Thailandia e di Singapore e non copre l'Oceano Indiano. Se lo avesse coperto, il 26 dicembre ci sarebbe stato il tempo di allertare le popolazioni dello Sri Lanka e delle Maldive. Per le zone vicine all'epicentro, invece, sarebbe stato comunque impossibile fare qualcosa: questo genere di onde corre sull'oceano a 500 chilometri all'ora. Anche con la migliore tecnologia l'allarme a Pucket sarebbe stato dato solo un quarto d'ora prima dell'arrivo delle onde. «Non sono sicuro che in tempi così stretti si possa fare qualcosa - spiega Phil McFadden, direttore dell'Istituto australiano di Geoscienze -. Devi avvisare la polizia e le autorità locali, raggiungere a uno a uno tutti quelli che sono sulla riva, spiegare loro bene che devono voltare le spalle all'oceano e correre verso un punto alto. Molti, però, non obbedirebbero e starebbero a guardare l'onda arrivare anziché saltare sull'auto o sul cavallo o su qualsiasi mezzo e filarsela di gran carriera».

Dopo il 26 dicembre, non si può più tergiversare. «Ci aspettiamo che questo sistema diventi realtà», ha detto ieri a Giakarta il ministro degli Esteri indonesiano. «La prevenzione e i sistemi d'allarme devono diventare una priorità», ha ribadito il segretario generale dell'Onu Kofi Annan. «Non dobbiamo più lasciare le popolazioni così esposte e così vulnerabili», ha aggiunto il ministro degli Esteri thailandesi.

Se è vero che finora è mancata solo la volontà politica, questa volta essa sembra esserci davvero.

Dopo gli Stati Uniti anche l'Australia ha un progetto: 30 sismografi 10 misuratori delle maree sei boe attrezzate per il controllo dei fondali

IL DIRETTORE DEL MAGGIOR CENTRO DI OSSERVAZIONE DEL MONDO A HILO HILO, NELLE HAWAII

«Educare la gente a riconoscere i maremoti»

Walter Dudley: lezioni nelle scuole, cartelloni sulle spiagge

Un'immagine ripresa dall'aereo della devastazione a Banda Aceh, in Indonesia

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Il centro di studi sugli tsunami di Hilo Hilo, nelle Hawaii, è il maggiore punto di osservazione dei maremoti del pianeta. E' da qui che partono gli allarmi ed è qui che si accumulano dati e grafici. Fra i più noti esperti del terrificante fenomeno marino c'è Walter Dudley, direttore a Hilo Hilo del Kalakaua Marine Education Center e autore di «Tsunami», un libro pubblicato anni fa in Italia dall'editore Piemme. Di fronte a quanto avvenuto nell'Asia del Sud Dudley avverte che «ovunque, anche nel Mediterraneo, vi sono rischi» e propone come contromisura non solo il sistema di allarme globale invocato dalle Nazioni Unite ma educazione nelle scuole e sulle spiagge, affinché si sappiano riconoscere subito i «sintomi» dei maremoti.

Come funziona il sistema d'allarme che protegge la costa occidentale degli Stati Uniti?

«E' basato sul sistema di rilevamento dei terremoti. Quando si riscontra che un terremoto ha magnitudine 7, e quindi può generare uno tsunami, si monitorizza con delle sonde il movimento delle onde nella zona attorno all'epicentro, ma ciò che più serve sono le sonde sottomarine. Gli Stati Uniti hanno sei sonde e anche Giappone e Cile ne possiedono alcune. Stando sul fondo degli oceani monitorizzano tutte le onde che gli passano sopra».

E' un sistema che funziona?

«Sì, è diventato molto efficiente negli ultimi dieci anni. Prima di allora ogni quattri tsunami tre erano di dimensioni troppo piccole per essere rilevati. Adesso le nuove sonde e la migliore qualità delle comunicazioni, unita all'uso dei computer, garantisce l'allarme sui piccoli tsunami».

Potrebbe funzionare anche nell'Oceano Indiano?

«Assolutamente sì. Gli tsunami si generano in tutto il mondo e ovunque possono essere monitorati allo stesso modo».

Quanto costerebbe creare un sistema di monitoraggio nell'Oceano Indiano?

«Con esattezza non posso dirlo, ma sarebbe certamente meno costoso rispetto a dieci anni fa. La nuova tecnologia ha abbassato i prezzi di molto».

Che cosa manca tecnicamente a Indonesia, India, Birmania, Thailandia e Sri Lanka?

«Hanno già il monitoraggio dei terremoti, ciò che gli manca sono le sonde sottomarine e il sistema di comunicazione per gestirle, per raccogliere i dati».

Ma se serve un sistema d'allerta nell'Oceano Indiano perché non anche nell'Oceano Atlantico?

«Il motivo per cui c'è nel Pacifico è che qui gli tsunami sono più frequenti, ma il sistema di allerta deve essere globale. Serve ovunque, anche nell'Atlantico, perché ciò che è avvenuto nell'Asia del Sud dimostra che una catastrofe è più letale quando arriva dove nessuno se la aspetta».

Alcuni studiosi hanno ipotizzato lo scenario di uno tsunami originato da un vulcano delle Canarie capace di raggiungere New York e le coste atlantiche dell'Europa. Può davvero avvenire?

«Gli studi sulle Canarie non sono completi, lo scenario è remoto. Sappiamo però che i Caraibi hanno subito più tsunami in passato, così come avvenuto per il Mediterraneo».

Tsunami nel Mediterraneo?

«Ai tempi dell'Antica Roma ve ne furono che colpirono l'Italia e la Grecia, non furono catastrofici solo perché all'epoca le coste non erano molto popolate. Uno tsunami nel Mediterraneo non si può escludere a priori, potrebbe originarsi da terremoti sottomarini come fu all'epoca».

Vi sono altri scenari di disastri che possono colpire l'Europa?

«C'è il precedente che risale al 1755, quando un terremoto nell'Atlantico causò gravi danni in Marocco e Portogallo e portò le onde fino ai Caraibi, toccando anche le coste del Nord America che non erano però molto popolate. Bisogna tener presente che il terremoto è solo una delle cause che possono produrre gli tsunami. Un'altra sono le valanghe. E' successo in passato nei fiordi norvegesi. In tempi preistorici un gigantesco tsunami si originò in Norvegia e investì la Scozia. Vi sono poi i vulcani che esplodono, come avvenuto nel 1883 in Indonesia con il Krakatoa. Il Mar Mediterraneo è pieno di vulcani».

Crede all'ipotesi che lo scioglimento dei ghiacciai causato dal surriscaldamento del clima possa provocare inondazioni come quelle portate sul grande schermo da «The Day After Tomorrow»?

«Il surriscaldamento del clima favorisce gli tsunami poiché alza il livello dei mari e dunque rende le isole più vulnerabili».

Birmania, Isole Seychelles e la base militare di Diego Garcia denunciano danni minimi. Come si spiega che le onde-killer li abbiano risparmiati?

«Nel 1960 il Cile fu colpito da uno tsunami di grandi proporzioni ma la Polinesia francese fu salvata dalla barriera corallina, come in questa occasione forse è avvenuto alle Seychelles e a Diego Garcia. Diverso il caso della Birmania, dove è ragionevole pensare che il governo stia nascondendo cosa è successo davvero».

Quali sono le lezioni che ha tratto dallo tsunami che ha colpito l'Asia del Sud?

«Era ampiamente prevedibile, per impedire il ripetersi di tali disastri bisogna investire in comunicazioni e in educazione. Il sistema di allerta globale consentirebbe ai governi di intervenire, ma è l'educazione il rimedio-base da promuovere nel lungo termine. Se la gente avesse saputo riconoscere i "sintomi" di cosa stava avvenendo si sarebbero salvate migliaia di persone. Quando l'oceano si è ritirato molti non hanno capito, nessuno gli aveva mai spiegato nulla. Per educazione intendo non solo lezioni nelle scuole, programmi internazionali, ma anche semplici cartelloni o volantini illustrativi sulle spiagge».

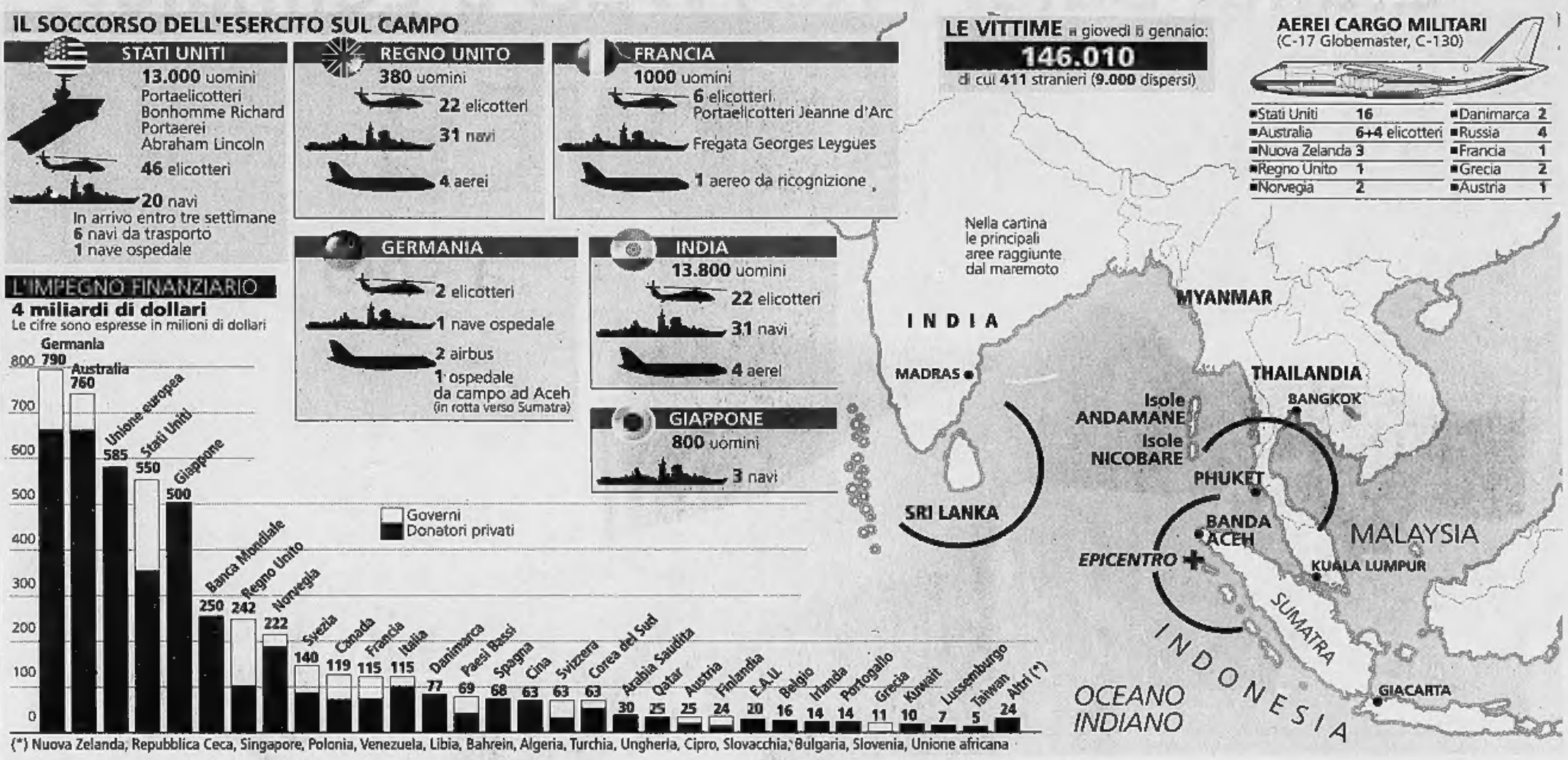
ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il Detto del Santissimo, il Veridico, Colui che possiede la Chiave di David, l'Aprente dietro cui nessuno chiuderà, il Chiudente dietro cui non aprirà nessuno:
- Io sono Colui che conosce i tuoi atti. Ho posto davanti a te una porta, nessuno la potrà chiudere. E questo perché tu, sebbene fragile di complessione, hai saputo custodire sigillato il segreto della mia Parola, e mai hai rinnegato il Mio Nome. E avendo tu custodito fermamente la mia Parola, Io, a mia volta, ti preserverò nell'ora terribile, quella che sta per piombare sul mondo intero per prova degli abitanti di questa terra. Eccomi, vengo!

L'APOCALYPSE QUI EST LA RÉVÉLATION tradotta da Joseph Charles Mardrus da un manoscritto siro-caldaico (in *Mesures* N. 2, 1938)

Il Segretario di Stato: «E' una corsa contro il tempo, servono subito 977 milioni di dollari»
Il Club di Parigi affronterà il problema del debito: moratoria degli interessi o riduzione?

I SOCCORSI



L'Onu guiderà il piano Marshall per l'Asia

L'annuncio di Colin Powell al vertice di Giakarta sugli aiuti

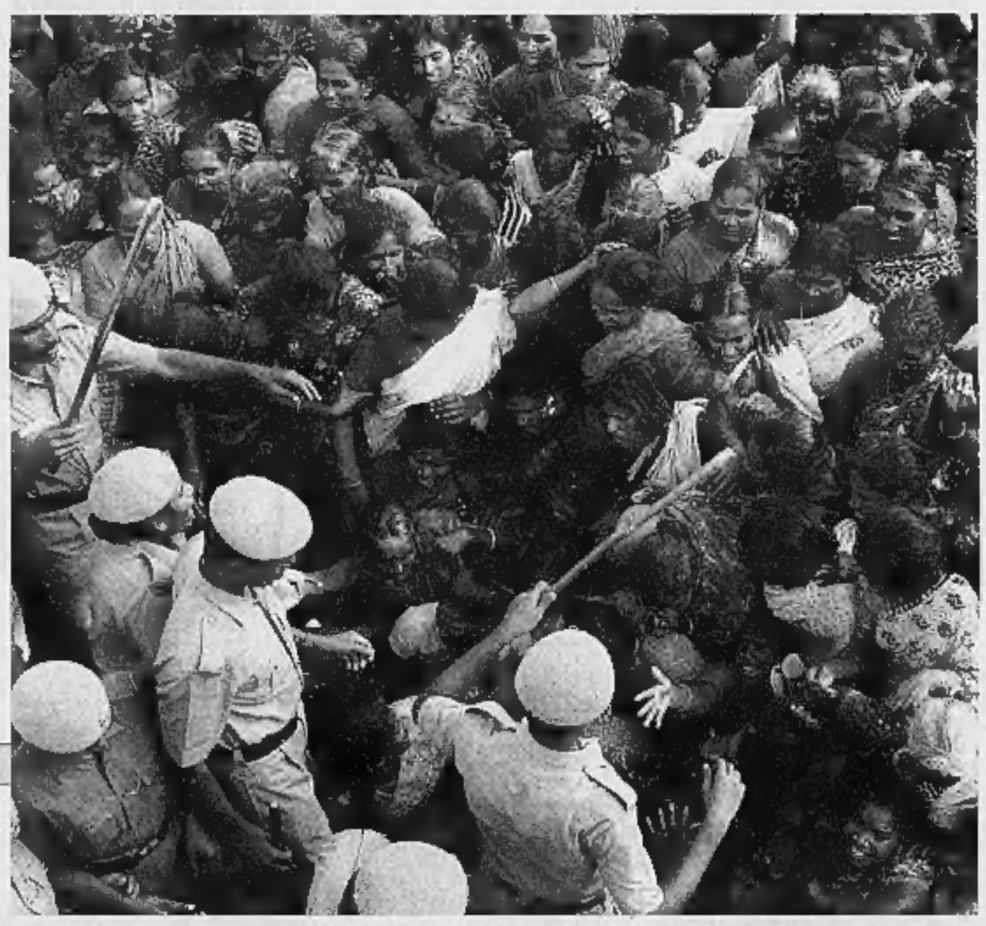
NEW YORK

«Siamo impegnati in una corsa contro il tempo». Così il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha parlato ieri al vertice di Giacarta, per spronare la comunità internazionale a lanciare sul serio il «Piano Marshall» necessario ad aiutare le persone colpite dallo tsunami del 26 dicembre. Secondo il capo del Palazzo di Vetro servono subito 977 milioni di dollari in contanti per gli interventi di emergenza destinati a cinque milioni di persone nei prossimi sei mesi. Poi bisognerà pensare alla ricostruzione e allo sviluppo delle aree devastate, che richiederà un lavoro di anni.

Nella capitale dell'Indonesia, il Paese più colpito, si sono riuniti 26 governi, dagli Stati Uniti al Giappone, e tutte le organizzazioni internazionali più importanti, dall'Onu alla Banca Mondiale, dall'Unione Europea al Fondo Monetario Internazionale. La prima decisione presa è stata la dissoluzione del «core group», ossia il gruppo di sei nazioni creato il 29 dicembre scorso dal presidente americano Bush, per fornire gli aiuti d'emergenza. L'intero coordinamento dei soccorsi è stato restituito al Palazzo di Vetro, con cui ora collaborerà anche Stati Uniti, Giappone, India, Australia, Canada e Olanda. La scelta è stata giustificata con la necessità di evitare sovrapposizioni e scongiurare quello che il commissario europeo per lo sviluppo Michel aveva definito un «concorso di bellezza a chi dona di più». Gli Usa hanno deciso anche di togliere le sanzioni all'Indonesia sull'importazione di beni militari, imposte per le violazioni dei diritti umani a Timor Est, in modo da consentire la ripresa dei voli dei cargo C 130 necessari ai soccorsi. I leader presenti a Giacarta hanno stabilito di creare un sistema di allarme nell'Oceano Indiano, per prevenire nuovi disastri come quello di dicembre e poi si sono accordati per una moratoria sul debito dei Paesi colpiti. Il sistema di allarme dovrebbe costare circa 20 milioni di dollari ed essere operativo nel giro di un anno, ma i particolari tecnici devono ancora essere definiti. La questione del debito verrà discussa nei dettagli durante la riunione del Club di Parigi prevista il 12 gennaio, ma al momento ci sono almeno due posizioni: la maggioranza è favorevole a sospendere i pagamenti delle rate e degli interessi per il 2005, che ammontano a circa 5 miliardi di dollari, mentre la Gran Bretagna suggerisce di ridurre il debito complessivo, che supera i 400 miliardi.

Ma il problema più urgente, come ha detto Annan, sono i soldi necessari ad affrontare l'emergenza immediata. Secondo l'Onu nei prossimi sei mesi servono 977 milioni di dollari in contanti, per assistere 5 milioni di persone. Di questi soldi, 229 milioni sono destinati al cibo e all'agricoltura, 222 agli alloggi e altri beni non alimentari, 122 alla sanità e 61 all'acqua potabile. Al momento, secondo il segretario generale, ci sono almeno 500 mila feriti, un milione di sfollati, e due milioni di affamati. Il direttore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Lee Jong Wook, ha avvertito che se gli aiuti richiesti non arriveranno subito, il numero dei morti potrebbe raddoppiare a causa delle epidemie e degli stenti.

In teoria non dovrebbero esserci ostacoli, visto che finora la comunità internazionale si è impegnata a donare quasi 4 miliardi di dollari, compreso un miliardo e mezzo offerto dall'Unione Euopea. Ma il problema è quanti di questi soldi verranno pagati sul serio, e quando. Nel passato, ad esempio durante il terremoto iraniano di Bam, molti Paesi non rispettarono gli impegni presi a voce, quando la tragedia era sulle prime pagine di tutti i giornali. Ieri Annan ha fatto il suo appello concreto per i soldi necessari subito e l'11 gennaio riunirà a Ginevra i Paesi donatori per cominciare ad incassare gli assegni. Il resto, cioè gli altri 3 miliardi offerti, potrà arrivare in un secondo momento, anche su base bilaterale, per finanziare la ricostruzione e lo sviluppo di lungo termine. Fonti indonesiane hanno lanciato l'allarme, perché un gruppo legato ad al Qaeda starebbe già costruendo un suo campo per fornire aiuti: una ragione in più per non frenare, nella «corsa contro il tempo» avviata da Annan. (p. mas.)


La polizia indiana cerca di mantenere l'ordine durante la distribuzione di riso a Devanah Pattinam

LA CREAZIONE DEL «DIRETTORIO» AVEVA SUBITO SUSCITATO PERPLESSITA'

Molti perché sulla retromarcia di Bush

I maligni: Washington ha capito che avrebbe speso troppo

retroscena

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La spiegazione ufficiale del segretario di Stato Powell per la breve vita del «core group» sembra logica: «Ha aiutato a catalizzare la risposta internazionale allo tsunami. Ora, avendo servito il suo scopo, si scioglierà negli sforzi di coordinamento più ampi gestiti dall'Onu». Il Segretario generale Kofi Annan, incassando la vittoria, ha concesso l'onore delle armi: «Senza quel contributo essenziale, sarebbe stato estremamente difficile per noi raggiungere chi si trovava nel bisogno». Dietro alle dichiarazioni ufficiali, però, si inseguono le interpretazioni più fantasiose di questo strano passaggio delle consegne.

Il «core group», ossia il nocciolo duro delle nazioni impegnate nei soccorsi, era stato annunciato il 29 dicembre scorso dal presidente Bush nel suo ranch del Texas. Ne facevano parte Stati Uniti, Giappone, India e Australia, e poi si erano aggiunti Canada e Olanda. In sostanza era una coalizione di Paesi pronti ad agire subito, che si erano mobilitati fuori dagli schemi del Palazzo di Vetro.

Secondo le prime reazioni maligne, era servito a rispondere alle critiche che accusavano Washington di essersi mossa poco e male nei primi giorni della tragedia. La più grande economia del mondo aveva offerto solo 15 milioni di dollari in aiuti, e non era parsa troppo interessata ad aiutare popolazioni chiave nella lotta al terrorismo. Quindi la Casa Bianca aveva reagito costruendo questo gruppo di intervento, e poi mobilitando due ex presidenti per la raccolta dei fondi, Bush padre e Clinton.

La stretta di mano tra il Segretario di Stato americano Colin Powell e il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan al vertice di Giakarta dopo le polemiche sulla gestione degli aiuti

Clare Short, ex ministro britannico per lo Sviluppo internazionale, aveva dato un'interpretazione molto diversa: «Io penso che questa iniziativa dell'America sia solo un altro tentativo di minare l'Onu». Secondo la sua corrente di pensiero, nell'amministrazione Bush c'è un forte gruppo che si oppone al Palazzo di Vetro per ragioni ideologiche, e per l'atteggiamento di Kofi Annan sulla guerra in Iraq. Questo gruppo sta usando lo scandalo «Petrolio in cambio di cibo» per far cadere o paralizzare il Segretario generale, e quindi non aveva alcuna intenzione di offrirgli la vetrina degli aiuti internazionali per le vittime dello tsunami. Inoltre gli avversari americani dell'Onu non ritenevano questa organizzazione in grado di gestire l'emergenza, che richiedeva l'impiego immediato di risorse economiche, logistiche e militari. Quindi avevano pensato di andare avanti loro, e regolare in un secondo momento l'interazione con Annan.

La mossa di Washington, però, aveva provocato scetticismo anche fra i Paesi colpiti dal maremoto. Alcuni di loro avevano visto nella coalizione delle grandi potenze una specie di direttorio che sarebbe intervenuto negli affari interni degli Stati più piccoli. La presenza dell'India, insieme con i membri ricchi come Usa, Giappone e Australia, aveva tranquillizzato New Delhi, ma aveva suscitato preoccupazione tra i vicini esclusi. Infatti proprio l'India aveva rifiutato gli aiuti, proponendosi invece come una specie di fratello maggiore degli altri Paesi devastati. L'orgoglio nazionale aveva fatto il resto, e due giorni fa Powell aveva dovuto chiarire che «la sovranità degli Stati coinvolti non è in discussione e viene pienamente riconosciuta». Però un conto era portare gli aiuti sotto l'ombrello dell'Onu, organizzazione di diritto internazionale di cui fanno parte gli stessi Paesi colpiti e assistiti, e un altro era offrirli come elargizione da parte del quadriumvirato di potenti.

Sullo sfondo, poi, c'è un'interpretazione ancora più cinica. Washington avrebbe temuto di dover spendere troppo, e di caricarsi il peso di un eventuale fallimento, se avesse assunto la guida dell'intera opera di ricostruzione. Perciò dopo la mossa iniziale del presidente Bush è tornata sui propri passi, preferendo restituire al Palazzo di Vetro quanto meno la gestione dell'emergenza. Poi, per i progetti futuri di sviluppo, si potrà sempre lavorare su base bilaterale con i singoli Paesi colpiti.

La spiegazione più benigna che circola nei corridoi dell'Onu, però, conferma le parole conciliatorie di Powell e Annan. Nei primi giorni della tragedia, il Palazzo di Vetro non aveva i mezzi pratici per soccorrere le vittime nelle zone più remote. Ora che la macchina degli aiuti si è messa in moto, è più preparato a svolgere un compito per il quale possiede una rete di coordinamento collaudata negli anni.

Grandi Saldi FASTWEB a gennaio.

UN ANNO DI FASTWEB

a solo

99€

Più del
65% di sconto
sulla
MegaLinea

www.fastweb.it

Chiama 192 192

FASTWEB è Telefono, Mega Internet e TV.

Abbonati a FASTWEB entro il 31 Gennaio 2005: la MegaLinea è a soli 99 €* una tantum per 1 anno, più del 65% di sconto sull'importo annuale della MegaLinea.

Con la MegaLinea di FASTWEB hai subito a disposizione una linea telefonica sempre libera mentre navighi, una connessione Internet ad altissima velocità e l'accesso alla TV Digitale** senza dover installare la parabola satellitare.
Inoltre puoi arricchire il tuo abbonamento con le Opzioni Voce, Mega Internet e TV che più rispondono alle tue esigenze.

*Importo relativo all'accesso ai servizi Telefono, TV e Internet; i costi di utilizzo sono a consumo. L'importo viene addebitato in un'unica soluzione sulla prima fattura FASTWEB. In caso di recesso dall'abbonamento prima della scadenza dei 12 mesi la quota non fruita non verrà restituita.
**Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare la Videostation; per le connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino esistente.
Tutti i prezzi sono da intendersi IVA inclusa.
Per maggiori informazioni sull'offerta e sulla copertura visita www.fastweb.it oppure chiama 192 192

FASTWEB

Oggi il sottosegretario alla Farnesina Boniver partirà per la Thailandia. Domenica Casini sarà nello Sri Lanka dove l'Italia sta per finanziare in tre villaggi la ricostruzione della piccola flotta di pescherecci

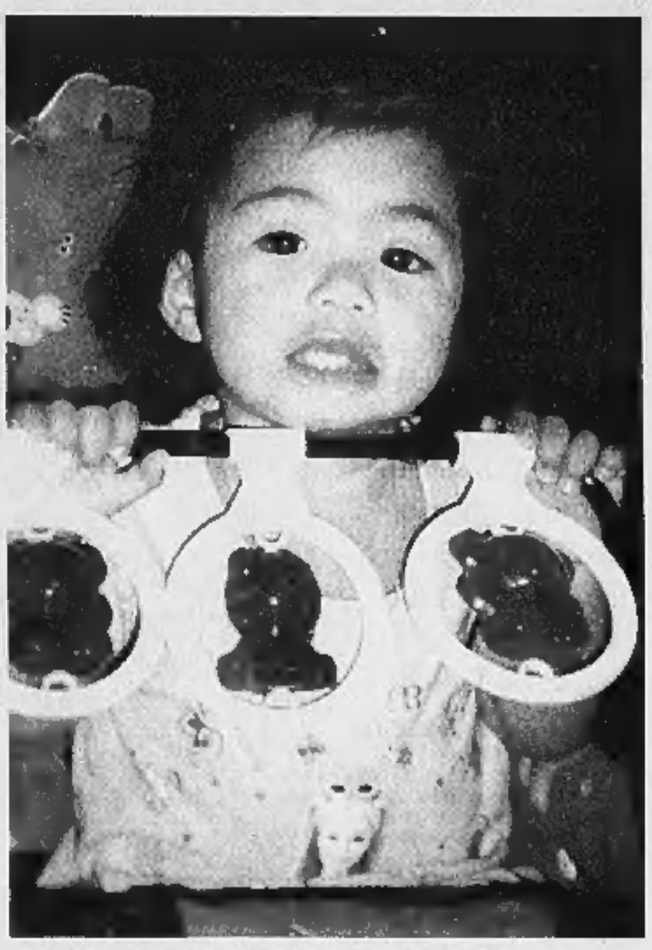
L'ITALIA

Personale sanitario thailandese in una delle fosse comuni di Ban Muag dove le vittime vengono ricoperte di terra in attesa di essere identificate

SI È SPENTA DOPO 10 GIORNI LA SPERANZA

Il papà: quello è il corpo della mia piccola Denise

PHUKET. È durata dieci giorni, per Paolo Benaglia, l'illusione che la piccola Denise potesse essere viva. Invece ha ricevuto la conferma di quello che in realtà già sapeva: sua figlia, un anno e mezzo, è stata travolta e uccisa dal maremoto, su un'isoletta della Thailandia. L'altro ieri sera ha riconosciuto il corpo e dice di non avere alcun dubbio: «La catenina, il vestito. È lei, è mia figlia Denise». L'uomo ha dovuto identificare anche il cadavere di suo padre, Alfredo, mentre il giorno prima - sulle foto che gli avevano mostrato i carabinieri del Ris - aveva riconosciuto la madre, Luisa. Anche in questo caso, per dire la parola definitiva, sarà necessario l'esame del Dna. «Ma io non ho dubbi». Entrambi i corpi avevano indosso le fedi con i nomi e la data del matrimonio. Per i fratelli Paolo e Marco Benaglia - 38 anni, gemelli della provincia di Bergamo, che nell'isola Phi Phi gestivano il «Sale e pepe», un ristorante - è stata una tragedia inaudita. In un colpo solo hanno perso i genitori e, Paolo, anche la figlia. Ora sono provati, scioccati. «Che cosa faremo? Intanto torniamo in Italia. Poi, a mente fredda, decideremo». Il 26 dicembre, il giorno dell'onda assassina, si trovavano tutti a Phi Phi, un paradiso a due ore di motoscafo da Phuket Town. (Ansa)



La piccola Denise Benaglia vittima dello tsunami in Thailandia

Riconosciuti altri due italiani

Polemica su presunte fosse comuni per turisti

Francesco Grignetti
ROMA

Alberto Cirio, 83 anni, di Torino, ha telefonato a casa: ora in giro per la Thailandia e il suo nome figurava tra i dispersi. Alcuni corpi hanno troveto forse un nome e un cognome. Svanisce l'ultima speranza per la piccola Denise, della quale è stato identificato il corpo. Una moglie ha dato incarico a un'agenzia di investigazioni di ritrovarle il marito, imprenditore calzaturiero di Fermo, 50 anni, che era partito per le Maldive e che non dà notizie da due settimane, ma non figura sull'elenco dei dispersi. E' ancora presto per considerare definitivo il numero dei morti e dei dispersi nel Sud-Est asiatico. Il governo, intanto, fa i conti per quantificare gli stanziamenti. Sembra che le offerte giunte dai privati cittadini abbiano raggiunto i 35 milioni di euro; palazzo Chigi vorrebbe mettere sul tavolo il doppio dei privati, ossia 70 milioni. Ma ora spetta al ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, dire la parola definitiva. «Il governo italiano - ha incalzato ieri Piero Fassino, segretario dei Ds - non sia meno generoso degli altri grandi Paesi. Il nostro obiettivo è saldare l'emergenza alla ricostruzione. Non basta limitarsi ad evocare le necessità della solidarietà».

Alla Farnesina il compito di coordinare la gran mole di aiuti che si sta predisponendo. Oggi parte alla volta della Thailandia il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver. Incontrerà il ministro thailandese dell'Interno, che si trova a Pukhet dove guida le operazioni di soccorso. Tra martedì e mercoledì, la Boniver visiterà anche le Maldive e lo Sri Lanka. «Sarà una ricognizione sul terreno - spiega - incentrata sulla sorte degli italiani dati finora per dispersi, ma anche un incontro diretto con le comunità italiane presenti nella zona, che peraltro sono state di grande aiuto durante i soccorsi». In sostanza, la Boniver andrà ad ascoltare le richieste e le esigenze dei governi locali. Anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, sarà domenica nello Sri Lanka.

35 milioni dai privati, Palazzo Chigi potrebbe stanziarne il doppio Fassino: «Il governo non faccia meno degli altri»

Una prima necessità è stata già evidenziata nello Sri Lanka: per sopperire alle distruzioni, e riavviare l'economia locale, la Protezione civile ha intenzione di finanziare la ricostruzione della flottiglia di pescherecci per i poveri pescatori di Galle, Matara e Trincomalee, centri costieri dell'isola distrutti dal maremoto. Un accordo a questo riguardo dovrebbe essere firmato già domani dal nostro ambasciatore Salvatore Zotta e il locale ministero della Pesca. L'Italia fornirà anche le reti e i frigo per ricostruire la «catena del freddo».

La nostra Protezione civile è ormai pienamente operativa nello Sri Lanka. Tra oggi e domani, due aerei cargo partiranno dall'Italia alla volta della capitale Colombo. Lì troveranno un hangar dove stivare i materiali in arrivo. E poi toccherà al personale impiantato lì, e ai piloti di tre Canadair che si trovano lì da qualche giorno, di fare la spola con le località di Kinniya (al Nord) e Cogale (a Sud) dove operano due piccoli ospedali da campo e dove sorgeranno presto le tendopoli donate dall'Italia.

I due velivoli ieri hanno raggiunto Cogale. Sono in grado di fare quattro voli al giorno e trasportare fino a 3 tonnellate e mezzo di materiali per volta. Sono anche in grado di ammarare (e infatti delle squadre fanno parte anche alcuni vigili del fuoco sommozzatori partiti da Roma), ma finora non è stato necessario. L'aeronautica militare srilankese ha messo a disposizioni piste, depositi, automezzi e uomini per un rapido carico e scarico degli aiuti.

Il sistema dei rifornimenti e della distribuzione, insomma, sta cominciando a girare. E' riunito in permanenza un comitato interregionale che lavora in stretto contatto con il dipartimento della Protezione civile. Nel giro di quarantotto ore si segnalano container in movimento da diverse Regioni italiane alla volta degli aeroporti di Fiumicino e Malpensa. La Basilicata ha inviato quattro container colmi di presidi medicali. Altri aiuti arrivano dalla Val d'Aosta. Spiega il presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Pace: «Spediamo potabilizzatori, cancelleria, strumenti sanitari, e persino un'imbarcazione da salvataggio». Da Malpensa decolleranno altre 80 tonnellate di aiuti. «Un esempio significativo - commenta il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni - di un aiuto solidale, efficace e coordinato».

«IL NOSTRO QUINTETTO DI GARANTI SARÀ COME UNA SOVRINTENDENZA. IL MAREMOTO PUÒ ESSERE UN'OCCASIONE ANCHE PER ABBATTERE IL DEBITO DELLE NAZIONI COLPITE»

Andreotti: io con i radicali uno schema già provato

«Nel 1985 ero agli Esteri e col sottosegretario Forte gestimmo gli aiuti contro la fame in Etiopia: un'idea di Pannella, che funzionò»

intervista
Jacopo Iacoboni

UN quintetto», osserva Giulio Andreotti, non una squadra di calcio. Politicamente equilibratissimo, no? «Ma no ma no, la politica con la p minuscola per una volta mettiamola da parte».

Il passato non si sa mai. Racconta il neo-commissario Giulio Andreotti che un precedente a cui rifarsi, simile persino nel modello, c'è: l'intervento straordinario italiano deciso nell'85 per aiutare l'Etiopia. Oggi si tratta di costruire un comitato di garanzia per la gestione dei fondi italiani alle popolazioni colpite dallo tsunami, a quel tempo il nemico era solo apparentemente diverso: la fame. Il senatore a vita allora era agli Esteri: a lui e al sottosegretario Francesco Forte toccò il compito di coordinare l'iniziativa italiana in Africa. E il ricordo è gustoso, trasversale, in una parola: andreottiano. «Era stata, lo devo ammettere, una grande intuizione di Marco Pannella, muoversi subito, come governo italiano, per obbedire all'invito rivolto dalla Commissione Brandt, destinare l'1 per cento del prodotto interno lordo agli aiuti ai paesi affamati».

Anche quella volta un asse radicali-Andreotti.

«Diciamo che noi provammo ad attuare un'iniziativa politica che aveva avuto tra i suoi promotori Pannella; se non ricordo male, fin dai primissimi anni Ottanta».

E oggi, vent'anni dopo, lei si ritrova accanto alla Bonino per un'emergenza paragonabile. Quella vicenda le sarà di aiuto, con i suoi fasti e i suoi errori?

«Onestamente errori ci furono, e anche polemiche, come sempre accade quando si tratta di gestire dei soldi, per di più destinati ad aiuti e dovendo fronteggiare la burocrazia. Però a parte questo io la ricordo come un'iniziativa positiva, e riuscita: sia per la disponibilità del sottosegretario Forte, sia per l'incontro con altre sensibilità politiche».

Emma Bonino, per esempio.

«Anche lei, certo. Non ci risparmiò critiche, ma erano sempre critiche costruttive, con un interesse comune».

Nel frattempo il mondo è diventato un posto piccolo, e persino le calamità naturali sembrano confermare l'assunto: siamo tutti legati, dipendenti gli uni dagli altri. Dunque gli aiuti andranno gestiti nel contesto internazionale, non crede?

«Sicuramente sì, però aspettiamo. Aspettiamo a capire l'entità dei soldi raccolti, che mi dicono essere intorno ai trenta milioni di euro. Aspettiamo a stabilire le priorità: per esempio bisogna considerare che alcuni dei paesi colpiti, le Maldive in testa, hanno una forte vocazione turistica che può aiutarli a riprendersi, mentre altri, penso a certi tratti di costa dello Sri Lanka, non hanno questa possibilità, e faticheranno di più».

Sta dicendo che la prima cosa da fare sarà distinguere le aree di intervento, e le misure più appropriate per ciascuna?

«La gestione è sempre un fatto complicato; e quando si hanno dei soldi il problema, lo direbbe anche la massaia di Berlusconi, è spenderli bene. Però invito anche voi giornalisti a non correre troppo: tecnicamente noi siamo soltanto un comitato di garanti, figure rilevanti autorevoli che devono vigilare su come vengono utilizzati questi denari. Le scelte operative restano al governo, e alla Protezione civile».

> Per sostenere quei popoli bisogna anche correggere i loro deficit, e rispettare l'impegno a destinare lo 0,7 per cento del pil in aiuti

I soldi raccolti sono tanti: tolto lo stereotipo degli «italiani brava gente» l'ha sorpresa questa corsa alla donazione, o tutto sommato è la conferma di uno dei nostri costumi nazionali?

«No, sorpreso no. Però guardi che ci sono anche tante donazioni arrivate da stranieri, per esempio dal generosissimo Schumacher: il suo contributo è bello ed edificante. In ogni caso quello che conta è che poi questi soldi sono stati raccolti euro su euro, con quella pazienza che mi fa venire in mente un'Italia d'altri tempi. Forse esiste ancora».

Il comitato di garanzia è una figura un po' mitologica, una scatola che può significare tutto o poco. Lei come s'immagina il vostro ruolo?

«Credo che, in senso tecnico, dovremmo pensare a una specie di sovrintendenza. Un mix tra una funzione di garanzia e di pianificazione. Sarebbe bello se, oltre allo tsunami, contribuisse a ricordare che esistono già impegni internazionali per i Paesi poveri, e andrebbero rispettati».

Sta pensando a cose come gli accordi nel G8 o nelle agenzie Onu per lo sviluppo? Al debito estero di cui si discute a Giakarta, non una bozza di accordo? Alla fetta di pil da destinare alle nazioni indigenti?

«A tutto questo. Le faccio un esempio: i Paesi occidentali si sono impegnati a riservare lo 0,7 del pil ad aiuti, ma non ci si arriva in tantissime nazioni a cominciare dagli Stati Uniti. E il debito potrebbe essere drasticamente ridotto. Accanto al problema immediato della ricostruzione c'è poi anche una necessità di correzione dei deficit che va programmata nel medio periodo».

C'è il rischio che finito lo tsunami chi s'è visto s'è visto, e tanti saluti a Sumatra e Sri Lanka.

«Esatto. Da decenni sento dire che un quarto della popolazione mondiale consuma i tre quarti delle ricchezze globali: il maremoto non può essere un'occasione per ridurre questi squilibri sociali ed economici? Alcuni passi fatti in questi anni, per esempio il Wto, sono stati decisivi; altri, per esempio l'impegno Fao di ridurre la fame in quindici anni, sono sistematicamente falliti. Prendiamo esempio dai primi».

Non è che questa tragedia ci porterà, nei fatti, a riscoprire la leggendaria politica estera levantina dell'Italia?

«Io non confonderei. Per carità, sono legatissimo all'ispirazione degasperiana della nostra politica estera; e non cambio idea. Però attenzione, il nostro comitato si occupa anche e forse soprattutto di un'emergenza interna, ci sono centinaia di italiani coinvolti da aiutare...».

Che idea s'è fatta di questi sfortunati?

«Qualcuno, sotto sotto, ha pensato a degli edonisti. In realtà molti di loro erano gente che aveva messo da parte i soldi per andare alle Maldive, fare la vacanza di una vita, realizzare un sogno di status e promozione sociale. Vanno guardati con tenerezza, e rispettati. L'Italia del dopoguerra è andata avanti anche così».

«NON ESCLUDO UN LORO AIUTO»

Bonino: i militari? Perché no

■ Per portare soccorso alle popolazioni colpite dal maremoto del Sud Est asiatico potrebbe essere necessario ricorrere ai militari. È quanto afferma l'eurodeputato dei radicali, Emma Bonino, all'indomani della sua nomina nel comitato dei garanti voluto dal governo per assicurare la trasparenza nella gestione delle risorse raccolte. «Un intervento dei militari? Dipende dalle esigenze. Non escludo la necessità di ricorrere a una forza militare. Solo loro hanno capacità, per esempio, logistiche e di trasporto, che nessuna ong potrà mai avere. È già accaduto in passato». «In questo momento, bisogna gestire l'emergenza. Con 30 milioni di euro a disposizione - spiega Bonino - occorrerà concordare un intervento in una zona ristretta, che sarà il governo a identificare. Non ho notizie dirette, invece, se ci sarà un contributo pubblico». Le polemiche? «Spero che siano definitivamente archiviate. In tutto il mondo, e anche in Italia, c'è una forte capacità di reazione, anche da parte di molte organizzazioni non governative che possono vantare competenza e efficienza provate in molte altre occasioni. E non serve nemmeno un coordinatore europeo per gestire l'emergenza. Per questo c'è già il commissario agli Aiuti umanitari, Louis Michel, che ha strutture e uomini per affrontare la situazione». (r. i.)

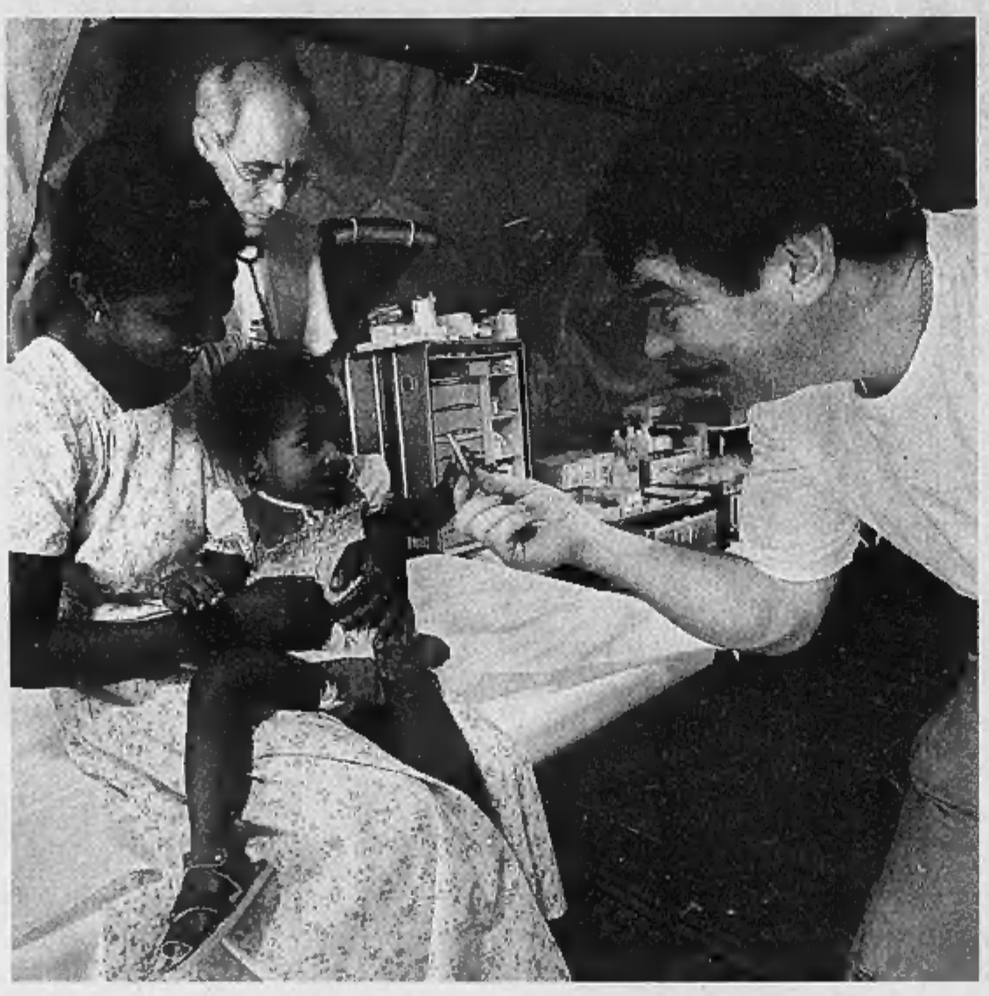
Un'immagine d'archivio del senatore a vita Giulio Andreotti con Marco Pannella

> Aspettiamo a stabilire priorità: alcuni dei paesi, come le Maldive, hanno almeno la risorsa del turismo; altri neanche quella

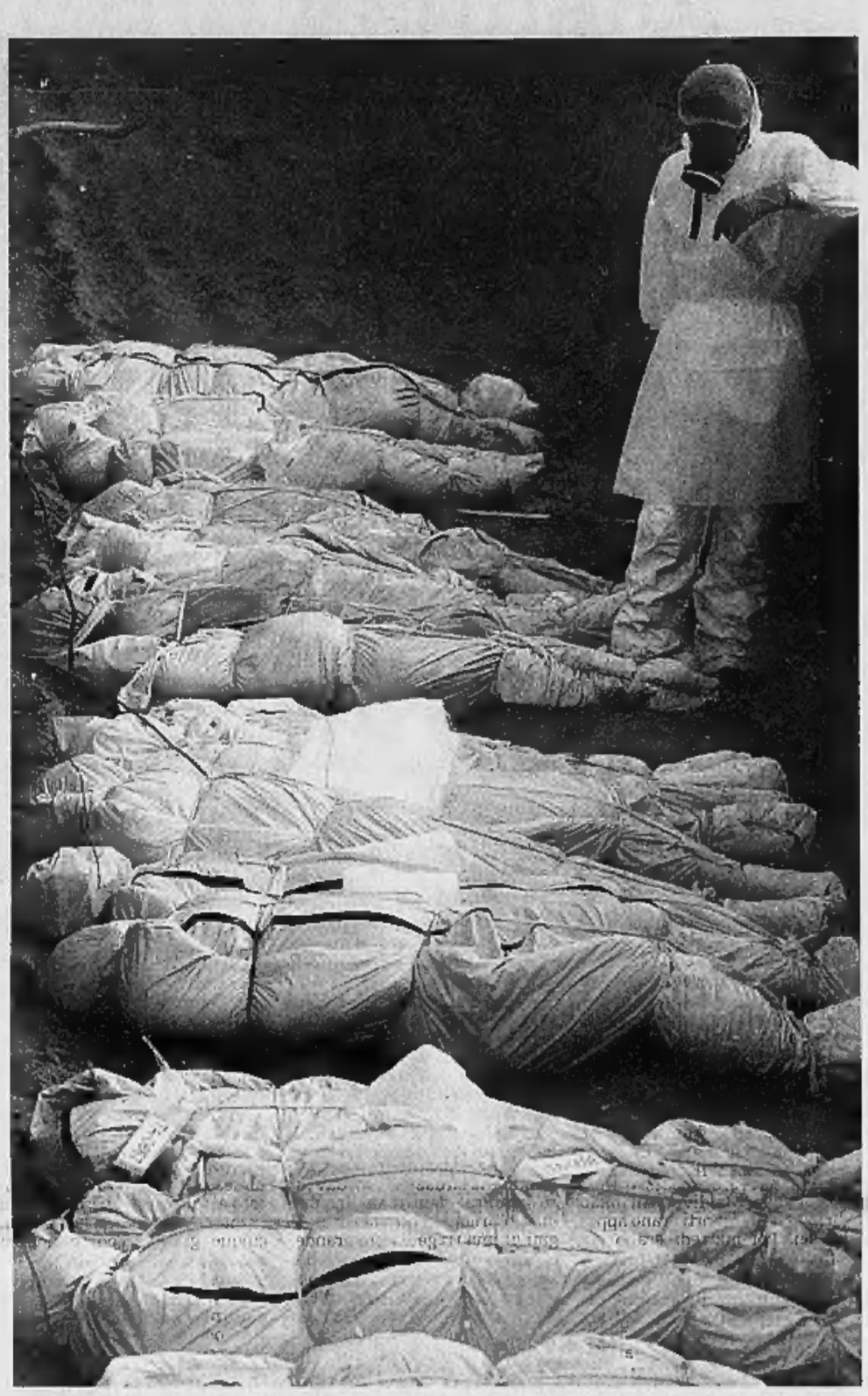
Le prime delegazioni cominciano a partire, gli operai smontano i tendoni
Sono scomparsi anche i genitori affranti e gli amici diventati detective

THAILANDIA

«Il padre di un bambino austriaco ha portato qui il figlio con un'ambulanza Il tempo di chiedere qualche informazione e lui è scomparso Il giorno dopo mi ha lasciato un biglietto con il nome del bambino e il telefono. Rapito? Non lo so, chi può dirlo? Qui non ci sono più certezze. Ci sono notizie su come sono stati bruciati i corpi che è meglio tacere»



L'infermiere italiano Giuliano Rondini offre un biscotto a una bambina di 14 mesi, in braccio alla sua mamma. La scena è stata ripresa nell'ospedale da campo di Galle, Sri Lanka, costruito da una équipe medica di Pisa. E' la foto del giorno dell'edizione on line del Daily News, pubblicata sotto il titolo «Una mano che aiuta»



Fossa comune a Ban Muag, Thailandia, per le vittime locali. I corpi vengono ricoperti di terra in attesa dell'identificazione

reportage

Paolo Colonnello

A Phuket scende già il silenzio sugli scomparsi

L'organizzazione del soccorso comincia a smobilitare. Ma un volontario italiano che vive qui dice: «Me ne andrò per ultimo Non posso dimenticare i volti e le storie che ho incontrato»

INVIATO A PHUKET

Nell'aria dolce del tramonto thailandese, le foto degli scomparsi si sollevano e sbandano nella brezza della sera. Nessuno li sta più a guardare. Ricordi abbandonati ai giochi del vento, incubi pronti a svanire: la vita riprende a Phuket e il grande prato del municipio si svuota. Non c'è più quell'aria di crisi, di emergenza epocale, di odori pungenti, di mercato orientale. Il centro di raccolta che per giorni ha radunato un universo impazzito di morte e dolore, ieri improvvisamente appariva deserto. Gli operai smontavano i primi tendoni e alcune delegazioni iniziavano a partire. Resistono gli svedesi, gli italiani, gli inglesi, i coreani, i giapponesi e, ovvio, i tedeschi. Ma sono sempre di meno.

Nessuno fa più da mangiare, tacciono gli altoparlanti, finite le code per prendere un vestito o un sussidio. Le ambulanze non passano più. Adesso si rincorrono voci, le notizie sono leggende. Le sette di sera e i "missing" rimangono soli.

Che fine ha poi fatto Thomas, 13 anni, scomparso sulla spiaggia di Kaolak? E Mark, 5 anni, ha ritrovato il sorriso perduto fissato a Phi Phi? Dove sono Isabel e Daniel, potranno mai ritirare la loro pensione? E Oleg, Oksana, Alexander, il piccolo Ericsson, le sorelline Ole e Shyrin, i mille bambini del mondo che ridono e piangono su questa lunga bacheca, qualcuno li ha ritrovati? In quale tempio sono finiti, in quale mare? Impressionante quanta gente non ha più potuto staccare i suoi cari da questo monumento del pianto.

Qui davanti non ci sono più genitori affannati e impazziti, amici diventati detective, i volontari dell'acqua, i fotografi, le telecamere. Nel salone delle delegazioni straniere, poliziotti thai, svedesi e svizzeri si ritrovano per una riunione. I francesi han lasciato sul tavolo la loro bandiera e i giornalisti vagano liberi e un po' preoccupati.

Ma c'è chi quei volti li ha impressi nell'anima, chi ha visto e sentito di tutto. E ha deciso che sarà l'ultimo a lasciare. «Perchè per esempio, quella bambina thai di cinque anni venuta la seconda sera con la nonna ad appiccicare sulla bacheca la foto della sua mamma scomparsa, è un ricordo indelebile. Lì, proprio lì l'ha incollata: non piangeva, era seria. L'ho inseguita poco dopo, perchè un thai mi aveva detto di aver visto quella donna in un ospedale. Ma era un equivoco. Mi ha ringraziato, e se n'è andata. Non l'ho più vista».

Anche il fiuto dei cani per trovare i corpi delle vittime dello tsunami sepolti sotto la melma e i detriti Questo cane ha appena trovato un nuovo cadavere a Nord di Phuket

Fabio Ferlini, cinquantanovenne un po' spiritato, è un altro di quei piccoli eroi sconosciuti che in queste lunghissime due settimane hanno donato sè stessi senza risparmio e senza compenso. La mattina dopo lo tsunami, è arrivato qui, all'ingresso del centro stranieri e non si è più mosso: ora e ore a sentire storie, a smistare gente, a dispensare consigli, a girare ospedali. «Traduttore» porta scritto su un tesserino appiccicato alla camicia. Ma per tanti è stato molto di più: la prima persona che hanno incontrato a cui raccontare la propria disgrazia.

«Siccome conosco sei o 7 lingue, sono venuto qui e ho chiesto se avevano bisogno: abile e arruolato, mi hanno detto. E dire che per me lo tsunami è stato il canale scolmatore vicino a casa mia che si riempiva fino all'orlo e poi si svuotava lasciando sul fondo ciabatte e ombrelloni. Lì per lì non avevo capito nemmeno tanto bene cos'era successo». Fabio è un vecchio freackettone.

Professione? «Curo la gente con la medicina alternativa». Medico? «Ma va, io ho fatto di tutto nella mia vita, l'attore nei film di Zeffirelli e Ronconi, il capocantiere, il lavapiatti, il cuoco vegetariano, il commercio...E adesso curo gli altri, solo col passaparola, senza chiedere soldi: è la mia missione». S'incontrano dei bei tipi strampalati da queste parti, ma tutti con un cuore grande così. Fabio non si fida dei giornalisti (e chi può dargli torto?), perciò mette subito le cose in chiaro: «La prima cosa che ho imparato stando qui è che è meglio parlare poco e ascoltare molto. Io ascolto in tutte le lingue ma gli altri non lo sanno e così...». Così cosa? «Così ci sono notizie che è meglio che i media non sappiano». Per esempio che molti corpi sono scomparsi bruciati sulle spiagge prima delle identificazioni? «Bisogna capire che ci sono necessità igeniche che in un'isola e in una zona relativamente piccola come questa, diventano prioritarie. Non si possono tenere migliaia e migliaia di cadaveri per giorni nelle celle frigorifere o nei templi. Con questo caldo! Vuol dire attentare alla vita di tutti gli altri. Bisogna andare sul posto per rendersi conto della situazione».

Pragmatico ed esistenzialista, Fabio ha riportato ferite nell'anima. «Tra le peggiori? Il padre di quel bambino austriaco di 11 anni scomparso, David Baumgartner. Era andato a prenderlo all'ospedale e l'aveva portato fin qui con l'ambulanza, il tempo di chiedere in giro qualche informazione e non lo ha più trovato.

Il giorno dopo è venuto a lasciarmi questo biglietto che ancora tengo in cima alla lista, con il nome del bambino e il suo numero di telefono». Rapito? «Non lo so, qui non c'è più alcuna certezza. Sembrava così anche per quello svedese, poi il nonno che lo cercava ha capito che era incorso in un equivoco. Sono cose che capitano quando si è sconvolti dal dolore».

Storie, drammi, bambini scomparsi, vite spezzate: la coda velenosa dello tsunami. Il vento ha girato e rinforza davanti alla bacheca dei "missing": ma le foto, i messaggi, i ricordi non volano più. E' un vento senza risposte.

ANCHE PAPA WOJTYLA HA RICHIAMATO L'ATTENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA, FUTURO DEL MONDO

Per proteggere gli orfani stop alle adozioni

Claudia Ferrero

Troppe voci di bande criminali alla caccia di bambini rimasti orfani nelle zone del maremoto. Troppe notizie, per fortuna alcune smentite, di piccoli rapiti e poi venduti. Troppi misteri di un capitolo aperto sull'orrore. Lo Sri Lanka, ieri, ha fatto un primo passo e ha bloccato ogni adozione di bimbi rimasti soli a causa dello tsunami, almeno fino a quando la polizia non farà chiarezza sui tanti scomparsi e il governo non avrà stabilito delle regole». La situazione è confusissima: sono nove mila i bambini che nel solo Sri Lanka sarebbero rimasti coinvolti nel maremoto, ma non si sa quanti siano rimasti orfani, nè quanti siano stati adottati dal 26 dicembre. E comunque - ha anticipato il portavoce del governo, Managala Samaraweera - anche nel caso ci fossero dei famigliari disposti a ospitarli, non potranno farlo senza il nostro permesso».

Esemplare anche l'Indonesia, come sottolineato dall'Unicef: il governo di Giakarta ha anch'esso proibito in questa fase qualsiasi affidamento immediato proprio per ridurre al massimo i rischi di commercio illegale. Una moratoria sulle adozioni «serve inoltre ad evitare che bambini già traumatizzati subiscano lo choc di essere spediti in un'altra famiglia o, peggio ancora, in un altro Paese», sottolinea Carol Bellamy, direttore generale dell'Unicef.

La riflessione è internazionale. E anche il Papa, ricordando che l'Epifania è la giornata dei bambini missionari, ha voluto attirare l'attenzione sui diritti dell'infanzia, sui bimbi colpiti dalla guerra e dalla violenza, oggetto di «traffici ignobili», vittime innocenti di eventi tragici.

La Francia, intanto, ha annunciato che saranno creati e sviluppati, dove già esistono, «centri di protezione» dei bambini nelle zone colpite dalla tragedia. Prenderà vita il collettivo «Asia bambini isolati»: ogni caso - ha spiegato il ministro della Sanità francese, Philippe Douste-Blazy, - raggrupperà localmente una quarantina di bambini, e la sua prima missione sarà quella di proteggerli dai traffici, perchè è questa oggi l'emergenza». La missione parallela sarà quella di ricercarne le famiglie e di provvedere alla scolarizzazione dei piccoli.

Da Bruxelles il commissario europeo alla Giustizia, Libertà e Sicurezza, Franco Frattini, invita a riflettere sui modi per «estendere e rafforzare» eventuali meccanismi europei sull'adozione a distanza «in scala più grande» di quelli esistenti. Al momento tutto è nelle mani delle piccole organizzazioni. Sul piano giuridico, il dibattito potrebbe coinvolgere non solo le adozioni a distanza, ma l'adozione temporanea, già esistente in diversi Stati membri - consiste nella protezione momentanea dei bambini in difficoltà - per vedere se possa essere estesa e rafforzata, in accordo con le autorità dei Paesi interessati. Il modello è quello dei «rifugiati a termine» già messo in atto nelle grandi crisi umanitarie belliche come l'Afghanistan o la Bosnia.

Papa Wojtyla legge il suo appello per i diritti dell'infanzia

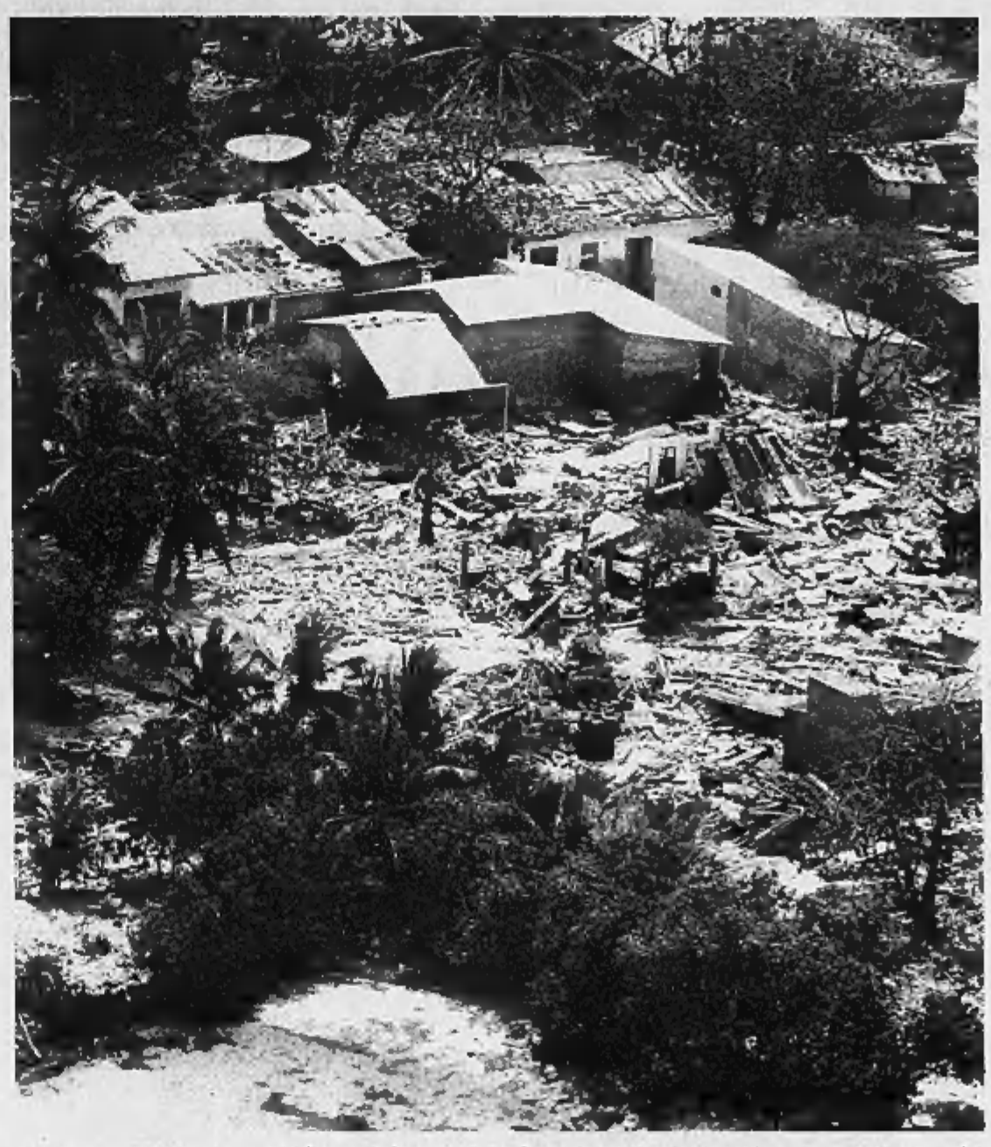
Prematura, per ora, anche l'adozione da parte di genitori americani degli orfani d'Asia. La situazione in Indonesia, Sri Lanka e Thailandia è talmente instabile che è difficile capire quali bimbi siano davvero rimasti senza genitori». Comunque, fa sapere il Dipartimento di Stato Usa, oltre a condividere la difficile situazione umanitaria «per la più piccole vittime della tragedia» e a elogiare il desiderio degli americani di accorrere loro in aiuto, «non è possibile in questo momento adottare i bambini dei Paesi asiatici colpiti dal maremoto». Non solo, il Dipartimento ha emesso una serie di direttive su come affrontare il rischio di un traffico di bambini. Le regole valgono per tutti: registrare le persone che vengono ammesse nei campi degli sfollati, adottare misure di sicurezza per proteggere soprattutto le donne e i bambini, lanciare un appello agli addetti di questi campi affinché raddoppino la vigilanza contro il pericolo del traffico umano.

«L'intera popolazione, 320 mila persone, è stata colpita, un terzo è in gravi difficoltà»
Distrutte reti elettriche, idriche e telefoniche, scuole, cliniche e farmacie su decine di isole

LA NUOVA CRISI

Paradisi dimenticati Un urlo di dolore anche dalle Maldive

Sembrava che il Paese fosse stato soltanto lambito dall'onda killer
Il governo traccia adesso un quadro drammatico: «Eravamo la nazione più prospera dell'area, siamo tornati indietro di vent'anni»



Case distrutte a Vilufushi, nelle Maldive, un'isola non turistica di un migliaio di abitanti: qui i morti sono stati quattordici

Ci si era occupati prima dei turisti, poi dei pescatori. Erano in programma le elezioni e ci si muoveva con cautela per evitare sconfitte. Anche i tour operator cercavano di minimizzare
La verità è venuta fuori poco alla volta

retroscena

Pierangelo Sapegno

MALE

DIEGO Abatantuono aveva detto: «E' stata solo un'alta marea». Era lunedì 27 dicembre, il giorno dopo. Dal suo isolotto nell'Oceano non era parso così terribile il maremoto di Santo Stefano. Gigi D'Alessio diceva: «E' stato orribile, mi fa male persino ricordare, faccio fatica». Delle Fushi non era rimasto più niente, il mare aveva sepolto quasi tutto. Come a Olhuveli, a sentire il racconto di Corrado Bonfante, da Verona, o ad Ari Beach, dove Alessandra Marinucci s'era messa a riprendere con una telecamera le scene del villaggio devastato, i bimbi in lacrime e la gente ammassata sopra i tavoli che galleggiavano sull'acqua nell'unica sede ancora agibile, il ristorante. Eppure, a Bandos, mezz'ora di barca da Male, non c'era neanche una pozzanghera. E a Madougari avevano visto solo la paura, e poco altro. Ma com'era davvero successo quel giorno alle Maldive? All'inizio dicevano che i morti erano appena sei. Poi martedì erano già saliti a 20 e trenta dispersi, e poco alla volta sempre di più, ogni giorno di più. Adesso il governo ha detto che «le vittime ufficiali sono 82 e i dispersi 26». I feriti non sono ancora quantificabili, e fra di loro ce n'è qualcuno molto grave. Ma ha detto soprattutto che è stato un disastro, che ha riportato indietro di due decenni uno degli arcipelaghi più famosi del mondo, che è stata «una vera e propria catastrofe sociale ed economica». Non era solo un'alta marea.

Nelle prime ore, però, alle Maldive la situazione era davvero confusa, dentro un incubo, ma apparentemente solo ai margini di una tragedia più grande. Era successo che il maremoto aveva fatto scherzi tragici giocando con le correnti o rallentando la sua corsa fra le barriere naturali. Per questo era successo che aveva devastato alcune isole e aveva solo alzato il tiro contro altre. Poi adesso spiegano che le isole sono tante e che all'inizio non si potevano censirle subito tutte. La verità è venuta fuori poco alla volta, e forse non ha ancora finito di venir fuori tutta. «Allora non sembrava così grave». Erano corsi dai turisti, prima fonte di sostentamento. In un secondo tempo avevano pensato ai villaggi dei pescatori. Poi erano in programma le elezioni, cinque giorni dopo, e non si sapeva bene come muoversi per evitare sconfitte elettorali. Forse per questo dalle parti del governo pensarono che il silenzio fosse la cosa migliore. A parlare, magari, ci pensavano i tour operator: e non era certo loro intenzione infierire.

Andò così. All'aeroporto di Male, un isolotto in mezzo al mare, appena sbrecciato dall'acqua alta nei suoi contorni, c'era l'assalto dei turisti in fila per scappare dalle vacanze, e c'erano insieme le facce stralunate di quelli che pensavano d'aver salvato la vita e che era meglio a quel punto riportarsela a casa in fretta, e gli umori neri di quelli che invece non capivano bene cos'era successo di così grave e perché mai avrebbero dovuto tornarsene indietro visto che avevano già pagato gli alberghi e che se non pioveva potevano pure farsi dei bei bagni. In mezzo a quel marasma, fra i numeri che impazzivano e i racconti drammatici che s'accavallavano con la voglia irrinunciabile di continuare le vacanze come se niente fosse, era arrivata dall'Italia la Protezione Civile: un nucleo di quattro persone piene di buona volontà e santa pazienza guidate da Piero Moscardini. S'erano insediati nell'ultima stanza ad angolo vicino all'Ufficio Informazioni, di fronte al Café Internet, che nei primi momenti era ancora l'unica cosa che funzionava. Gli scherzi della modernità. Crollava tutto, ma Internet viaggiava. I quattro della Protezione Civile, con la loro bandiera tricolore stampata sulla porta, cercavano di coordinare le partenze e sbollire i cattivi umori.

Oggi in quella stanza è tornato il suo legittimo proprietario: un sottufficiale della polizia. Dall'aeroporto sono spariti accampamenti e brandine, fuochi da campo e sacchi a pelo, e anche le risse degli italiani che s'azzuffavano tranquillamente fra loro, in faccia al mondo. I voli continuano a venire e partire. Molti meno di prima, anche se si cerca il fare come se niente fosse successo. Però, qualcosa è successo, e ci vorrà tempo per riprendere ad andare avanti. «L'intera popolazione delle Maldive, 320mila persone, è stata colpita dal maremoto», informa un comunicato del governo. Gli sfollati sono 12.500. Un terzo della popolazione è in gravi difficoltà. Molti dei senzatetto vivono ospiti nelle capanne dei parenti, altri s'ammucchiano nelle scuole, o dovunque c'è un tetto che regge alle intemperie. Ahmed Shaheed, il portavoce della presidenza del Consiglio, dice che «il territorio e l'ambiente sono stati gravemente danneggiati», come nelle altre località turistiche più colpite della Thailandia o dello Sri Lanka. Elenca le ferite, altri numeri come quelli che tiravano fuori nei primi giorni, ma tutti più grandi, più brutti. Su cento isole non abitate, 53 hanno subito «danni molto ingenti», con gran parte degli edifici resi inabitabili, e venti sono state «completamnte distrutte». Delle isole abitate, 14 sono state «interamente, evacuate», 79 non hanno acqua, 26 sono rimaste senza elettricità, 24 non hanno più linee telefoniche, e quattro non hanno alcun tipo di mezzi di comunicazione. Scuole, cliniche e farmacie sono distrutte su cinquanta isole. Sempre secondo il protavoce del governo delle Maldive, Ahmed Shaheed, «l'habitat non potrà essere ripristinato almeno prima di vent'anni».

Per il turismo è una mazzata quasi senza speranza. Dice ancora Shaheed: «Sta diventando chiaro che quella che alcuni giorni fa era la nazione più prospera del Sud-Est asiatico, dovrà far fronte ai più alti costi pro capite di ricostruzione. Lo tsunami ha riportato indietro il Paese di vent'anni per quanto riguarda lo sviluppo socioeconomico». Poi aggiunge che la stima di 1,3 miliardi per il ripristino delle infrastrutture equivale a circa il doppio del prodotto interno lordo annuo del Paese. Era un'alta marea da miliardari. O una tragedia da poveracci. Come vi pare.

L'ARCIPELAGO

■ **DENTRO GLI ATOLLI**
Le Maldive sono un arcipelago corallino a Sudovest dell'India, che si incunea nell'Oceano Indiano con 20 atolli per complessive 1.087 isole e isolette di cui solo 220 abitate.

■ **LA POPOLAZIONE**
Su una superficie di 298 chilometri quadrati è distribuita una popolazione di 320 mila abitanti di cui 83 mila nella capitale, Male. La religione dominante è l'Islam.

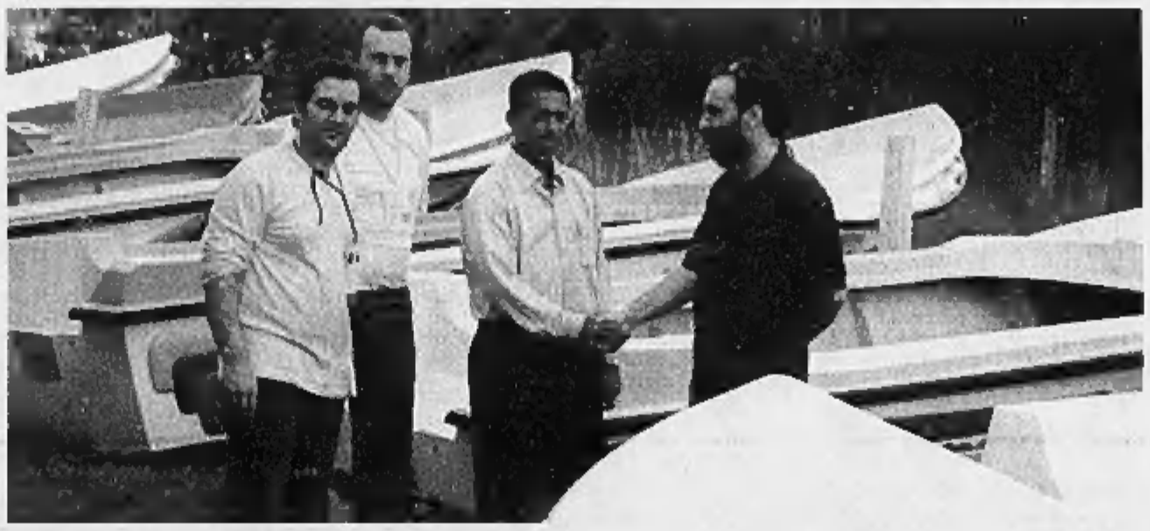
■ **L'ECONOMIA**
Considerate fino al 26 dicembre un Paese fra i più prosperi dell'area, le Maldive vivono di turismo internazionale, attratto sia dalla bellezza delle sue spiagge e dalla limpidezza delle acque delimitate dalla barriera corallina sia dalla favorevole legislazione fiscale.

■ **I DANNI**
Cinquantatré isole hanno subito danni gravissimi, 20 sono completamente distrutte. Delle isole abitate, 14 sono state evacuate, 79 non hanno acqua, 26 sono rimaste senza elettricità, 24 non hanno linee telefoniche. Scuole, cliniche e farmacie sono distrutte su 50 isole. Ci vorranno almeno vent'anni perché l'habitat naturale, e soprattutto il delicato ecosistema della barriera, si riprendano completamente.

LA SOTTOSCRIZIONE HA SUPERATO LA CIFRA DI 1,8 MILIONI

Centomila euro al giorno è il ritmo della solidarietà

Le somme raccolte sono consegnate subito
Dalla Thailandia allo Sri Lanka al Tamil Nadu



Nel cantiere di Moratuwa i volontari del Gus acquistano, per conto di Specchio dei tempi, le barche da donare ai pescatori

Dopo la pausa festiva oggi sono di nuovo aperti tutti i consueti punti dove è possibile versare le offerte alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi mentre arrivano i primi resoconti sull'impiego del denaro

TORINO

Cresce al ritmo di 100 mila euro al giorno la sottoscrizione «Un aiuto ai bambini dell'Asia» della fondazione La Stampa-Specchio dei tempi. Ieri abbiamo superato quota 1,8 milioni di euro, parte dei quali già spesi nei territori colpiti. Come si stia sviluppando l'azione di Specchio dei tempi è possibile coglierlo nelle due testimonianze qui a fianco, quella di monsignor Joseph Sridarunsil Pratham, vescovo salesiano della regione di Surat Thani in Thailandia, e quella di Paolo Bernabucci, il presidente della ONG Gruppo Umana Solidarietà di Macerata, che sta operando - fra mille difficoltà - nella zona più devastata dello Sri Lanka. Insieme al Tamil Nadu, in India, dove il contatto è con il reverendo Casimir Raj, preside di una scuola cattolica di formazione professionale, che sta curando i soccorsi a Tharangambadi, sono queste le tre direttrici attraverso le quali si sviluppa l'intervento della fondazione.

Dopo la pausa di ieri, oggi torneranno ad essere aperti tutti i consueti punti di raccolta delle offerte. Ecco, nel dettaglio, dove è possibile versare.

Sedi La Stampa. A Torino in via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) e in via Marenco 32 (dal lunedì al venerdì, 8,30-13; 15-17). Nelle redazioni di Roma (via Barberini 50), Milano (piazza Cavour 2), Alessandria (piazza Libertà 15), Aosta (piazza Chanoux 28), Asti (corso Alfieri 234), Biella (via XX settembre 17), Cuneo (corso Nizza 11), Verbania (via San Vittore 11), Imperia (via Alfieri 10), Novara (corso Della Vittoria 7), Sanremo (via Roma 176), Savona (piazza Marconi 3/6), Vercelli (via Duchessa Jolanda 20).

In banca. Con bonifici sul conto Sanpaolo-Imi (c/c 120118 ABI 01025 CAB 01000, CIN H causale da indicare «Fondo 580») intestata alla Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi».

Per posta. Le lettere, indirizzate a «Specchio dei tempi-La Stampa» (via Marenco 32, 10126 Torino) devono contenere assegni e non contanti. Andrà indicato il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e occorre scrivere la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104, indicando la causale «Fondo 580».

Detrazioni fiscali. Tutte le offerte versate alla «Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi», ad eccezione di quelle per contanti, sono fiscalmente detraibili anche per le persone fisiche entro il tetto di 2065,82 euro. [a. con.]

NELLA DIOCESI DI SURAT THANI

«Abbiamo soccorso gli orfani di Kukra il villaggio dimenticato»

testimonianza

Joseph Sridarunsil Pratham *

L'IMPEGNO per i bambini del Surat Thani, la regione più colpita della Thailandia, è stato intenso da subito. La fondazione italiana «La Stampa-Specchio dei tempi» ci è stata subito vicina, contribuendo immediatamente con una generosa donazione che ha permesso l'acquisto di riso, vestiti, medicinali. Sappiamo che i benefattori italiani continueranno a restarci vicini. Li ricordiamo nelle preghiere e li benediciamo.

Tra un mese ci saranno gli esami di fine anno e i bambini sono ritornati l'altro ieri nelle scuole, almeno in quelle che non sono state rase al suolo dalla furia dell'acqua. Molti sforzi sono impegnati a ristabilire la normalità: gli alunni delle scuole distrutte vengono inseriti in altri istituti vicini ma per alcuni di loro ci sarà l'amara esperienza di non ritrovare in classe i loro compagni periti nel maremoto.

La diocesi di Surat-Thani ha organizzato quattro nuovi centri di accoglienza nelle località di Phuket, Krabi, Phangnga e Takua Pa, per assistere i profughi e dare loro anche sostegno psicologico: la gestione dei quattro centri avviene in collaborazione con i missionari stimmatini.

Abbiamo deciso di concentrare la nostra assistenza in aree non raggiunte dai soccorsi. Ieri ci siamo resi conto che il villaggio di Kukra era ancora in attesa dei primi aiuti. Dalle nostre prime verifiche risulta che solo tra gli assistiti a Krabi ci sono 61 bambini che hanno perso entrambi i genitori 40 hanno perso il padre e 17 la mamma. Per loro stiamo pensando a un affidamento ai parenti più prossimi o alle famiglie che erano i loro vicini di casa, come si usa fare nella società tailandese. Riguardo al problema dei minori va aggiunto che i musulmani colpiti dallo tsunami hanno dimostrato particolare prontezza e organizzazione nell'adottare tutti i loro bambini rimasti orfani. Gli sfollati sono comunque terrorizzati: non vogliono più avvicinarsi al mare. Non sarà facile convincerli rientrare nei villaggi sulla costa.

** Vescovo Salesiano Diocesi di Surat Thani, Thailandia*

SULLA COSTA DI GALLE

«Consegnate 20 barche e la vita quotidiana riprende il suo corso»

testimonianza

Paolo Bernabucci *

SIAMO fra Galle e Una Watuna, nell'estremo Sud dello Sri Lanka. Arrivando da Colombo, si comincia ad avere un'idea della catastrofe solo verso Galle (15-20 km prima di Una Watuna). Da lì in poi è reale tragedia, peggio di qualsiasi cosa si possa immaginare. E la distruzione di questo maremoto va solo a peggiorare un quadro di povertà assoluta. Immaginate le due cose sommate. Abbiamo visto gente vagare per le strade in stato di allucinazione, come cercando qualcosa che forse ha perso per sempre.

Con Luca e Giovanni, gli altri volontari del Gus che sono con me, e con alcuni volontari locali, andiamo avanti. Abbiamo l'impressione che qualsiasi cosa sia di aiuto ed è importantissimo procedere a piccoli passi, cercare di chiudare una cosa, perchè se ne possono aprire molte altre. Per quanto riguarda le barche, che abbiamo acquistato con i fondi della sottoscrizione «La Stampa-Specchio dei tempi», saremo in grado di consegnarne venti già domani. Altre cinquanta sono state opzionate. Complete di motore costano intorno ai 1650 euro ciascuna, ma occorrerà acquistare anche le reti. Continueremo nei contatti con i pescatori, che abbiamo già avviato, ci informiamo sempre sulla veridicità delle loro storie: chi ha realmente perso la barca possiede una comunicazione della polizia locale ed è facile controllare.

Ma è difficile trovare qualcuno che non abbia perso tutto. Nelle prossime ore i volontari del Gus (una delle pochissime Ong italiane ad operare in questa zona) incontreranno i bambini rimasti orfani e i responsabili di un centro di raccolta. Non ci sono problemi di sdoganamento degli aiuti dall'Italia. Noi abbiamo ricevuto materiale ortopedico che è stato in breve consegnato ai sanitari di un ospedale del Sud. Produttivo è stato anche l'incontro con i salesiani della missione Don Bosco di Nekombo, 32 chilometri a nord di Colombo con i quali siamo in contatto per l'assistenza alle famiglie più disastrate.

** Presidente ONG Gruppo Umana Solidarietà «Guido Puletti», Macerata*

PER I GIUDICI LA DECISIONE E' «CONCLUSIVA E INAPPELLABILE»

Ucraina, respinto l'ultimo appello di Yanukovich Chiedeva di annullare il ballottaggio vinto da Yushchenko

■ La Corte Suprema dell'Ucraina ha respinto ieri l'ultimo appello dell'ex primo ministro Viktor Yanukovich contro i risultati del ballottaggio delle presidenziali tenuto il 26 dicembre scorso. L'istanza chiedeva che la Corte Suprema ordinasse alla Commissione Elettorale Nazionale di riconsiderare la bocciatura dei ricorsi presentati dallo stesso Yanukovich dopo il voto, perchè la decisione sarebbe stata presa troppo in fretta. Al termine di una camera di consiglio durata diverse ore, i giudici hanno deciso di respingere la richiesta, specificando che «questa decisione è conclusiva e inappellabile». Sabato, se Yanukovich non continuerà ad opporsi per altre vie, la Commissione Elettorale potrebbe dichiarare ufficialmente la vittoria di Viktor Yushchenko, leader della cosiddetta «rivoluzione arancione».

Viktor Yanukovich

IN COINCIDENZA CON LO SPROFONDAMENTO DELLA BANCHISA

Quindici iceberg al largo della Nuova Zelanda L'ultima volta era accaduto nel 1948

■ I neozelandesi hanno avuto una nuova prova dei cambiamenti climatici con l'apparizione di una quindicina di iceberg - lunghi fino a tre chilometri - al largo del Paese, per la prima volta da quasi 60 anni. Il ghiaccio è stato localizzato nell'Oceano australe, quasi 700 km a Sudest della Nuova Zelanda, ha annunciato ieri l'Istituto nazionale di ricerca sull'acqua e l'atmosfera. I blocchi rappresentano un rischio per i natanti, tra i quali i velieri che partecipano alla corsa del Vendee Globe. Gli organizzatori hanno messo in guardia i partecipanti, dopo che un battello è stato danneggiato per averne urtato uno. Iceberg erano stati segnalati negli Anni 1890, 1920, 1930. L'ultima volta era stato nel 1948. I ricercatori sottolineano la coincidenza tra la comparsa degli iceberg e lo sprofondamento di parti importanti della banchisa.

Iceberg al largo dell'isola Campbell

L'ANNUNCIO DELL'ANZIANO LEADER SUDAFRICANO

Lo choc di Mandela «Il mio unico figlio ucciso dall'Aids»

«Non dobbiamo tenere nascosta la malattia, è l'unico modo per far sì che la gente non la consideri come un peccato e la combatta» Il primogenito morì in un incidente quando lui era ancora in prigione

personaggio

Domenico Quirico

Makgatho Mandela in una foto di repertorio Aveva 54 anni ed era nato dal primo matrimonio di Mandela, con Evelyn Mase Due anni fa era morta sua moglie, di polmonite

Il silenzio è il rifugio delle anime provate da un grande dolore. Come la morte di un figlio. Oltre un certo limite la disperazione è quasi un fatto estraneo al sentimento di chi ne è vittima. Non per Nelson Mandela. Ci sono le anime della tempesta. Esistono. La tragedia, e il trionfo hanno accompagnato la sua vita, sa come cavalcarli domarli viverli, trasformarli come insegnano gli antichi patriarchi delle culture africane in lezione e giudizio. Anche se il tripudio popolare lo incalza e il mondo si scappella, tutto questo non lo soverchia e non lo turba. Ha ottantasei anni, le sue camicie coloratissime sono diventate sempre più larghe su un corpo asciugato dagli eventi, sembra fragile. Invece è fatto di ferro.

L'uomo che ha sconfitto l'apartheid senza una vendetta, senza un tumulto di piazza, con la forza della ragione e del perdono, ufficialmente non ha più cariche. E' soltanto se stesso. Gira il mondo e ammaestra il suo Paese non con la noiosa boria del reduce ma con il magnetico potere dell'esempio. Ieri ha convocato i giornalisti nel giardino della sua casa a Johannesburg, accanto a lui tre ragazzi, i suoi nipoti, con gli occhi lucidi, smarriti: con semplicità e dignità ha annunciato che l'unico figlio maschio che gli era rimasto, Makgatho, è spirato. Ucciso dall'Aids. La morte gli ha posto un lungo disgustoso assedio, un mese, prima di dargli il colpo di grazia. Mandela - che gli è rimasto sempre al fianco cancellando gli impegni che lo portano in tutto il mondo come ambasciatore senza galloni di un'Africa che non riesce ad assomigliargli neppure nella sventura - ha dovuto assistere, impotente, ai tanti feroci sgambetti che questa malattia infligge alle sue vittime.

Ci sarebbe da ricamare finemente intorno a questa fotografia: lo strazio dei giovani e l'austera dignità del vecchio. Non è la prima volta che Mandela, sfuggito per un miracolo della politica alla morte da sepolto vivo, affronta il dolore per un figlio. Quando il suo primogenito morì in un incidente d'auto nel 1969, era ancora un recluso dell'apartheid: non lo lasciarono uscire dal carcere neppure per partecipare al funerale.

Anche la Grande Epidemia ha già bussato alla sua casa: due nipoti sono stati condannati a morte come altri venticinque milioni di africani dall'Aids. Sono seicento, in media, i sudafricani che ogni giorno muoiono. Cinque milioni quelli che hanno contratto la malattia, una delle percentuali di popolazione più alte del mondo. Sono cifre davanti alle quali la sopravvivenza non è più senso della vita. Sui giornali scivolano quotidiane, terribili statistiche in cui economisti e demografi intrecciano macabri calcoli su quanto costerà al Paese questo macello: una generazione intera spazzata via, enormi, incolmabili vuoti nelle categorie degli insegnanti, del personale medico, dei tecnici che devono assicurare quello sviluppo che la fine del regime razzista ha appena fatto balenare alla maggioranza nera. Le grandi aziende, rassegnate, ricamano già nei bilanci la voce Aids: sono i costi della sparizione di prezioso personale specializzato ucciso dal morbo, delle spese mediche per le prime timide campagne di prevenzione e di cura con i costosissimi antiretrovirali .

L'alleato più potente e subdolo dell'Aids qui e in tutta l'Africa è il silenzio che lo avvolge, l'essere la malattia vissuta come una vergogna. I contagiati sono considerati reietti, vittime di oscure magie e di inconfessabili peccati; li abbandona, inorridita, perfino la pietà tenace e irriducibile dei parenti, della grande famiglia africana. La morte di Makgato poteva essere annunciata con funerea speditezza con le formule che il pudore suggerisce e che riempiono i necrologi dei giornali e le lapidi dei cimiteri: «dopo una lunga malattia...»; «ucciso da un collasso...». Mandela non ha voluto. Ha chiesto agli africani di avere il coraggio, come lui, di chiamare la malattia con il suo nome, di affrontarla a viso aperto: «Non teniamola nascosta, è l'unico modo per farla apparire una malattia normale, come il cancro o la tubercolosi. Dichiarare che una persona è morta di Aids farà sì che la gente smetta di considerarlo qualcosa di straordinario, riservato a certe persone che sono destinate all'inferno e non al paradiso».

E', la sua, una grande lezione politica. Ricorda ai leader del continente che in questi anni hanno commesso furti giganteschi, disperso immensi patrimoni di speranza, dilapidato le leggi di Dio e le più modeste necessità degli uomini, il loro dovere di fronte alla colossale catastrofe. Tiranni, autocrati e presidenti sono, per lo più, feroci, ottusi, apparentemente intangibili. Ma, manzonianamente, la malattia non conosce gli arzigogoli della politica, non si ferma di fronte alle soglie del Palazzo. La sua furia livellatrice ha colpito spietatamente tra i potenti.

Il primo costretto a spezzare il pudore del silenzio, vent'anni fa, fu Kaunda, uno dei padri dell'Africa indipendente, affondatato nella turpe banalità dell'incompetenza e della corruzione. Uno dei suoi figli morì, una tra le prime vittime dell'epidemia. Ritrovò nello strazio la dignità dei suoi anni migliori. Una fondazione da lui creata lotta ancora oggi con coraggio per informare, curare, raccogliere fondi. Buthelezi, irriducibile avversario politico di Mandela, il re senza corona degli zulu, guerrieri un tempo refrattari alla paura ora tremebondi ostaggi del male, al funerale del figlio dichiarò la causa della morte. E poi il presidente del Malawi, Muluzi, che guida un Paese che tra dieci, quindici anni rischia di restare senza uomini. Il morbo gli ha portato via un fratello. Ha annunciato di esserni sottoposto al test sul virus Hiv.

Il padrone dello Zimbabwe, Mugabe, è un personaggio sinistro. Il Potere è l'unica ossessione della sua vita; cerca presso stregoni e fattucchiere il segreto per sconfiggere anche la vecchiaia e la morte. Le cifre dell'Aids nel suo Paese erano segreto di Stato, circolavano clandestinamente (un quarto della popolazione, forse più, è sieropositivo, due milioni i morti). Pure lui ha dovuto ammettere pubblicamente che l'Aids ha ucciso anche nella sua famiglia.

Thabo Mbeki è il successore di Mandela: lo copia, invano, si vede che lo invidia e vorrebbe sostituirlo nel cuore della gente. Per molto tempo ha definito sciaguratamente «allarmismi» e «esagerazioni» le notizie sulla strage dell'Aids. Voleva tagliare gli investimenti governativi per combattere il morbo. Ora l'annuncio pubblico di Mandela sarà per milioni di africani uno choc terribile e decisivo. Insegnerà loro a parlare, lottare e sperare.

LA GRANDE EPIDEMIA

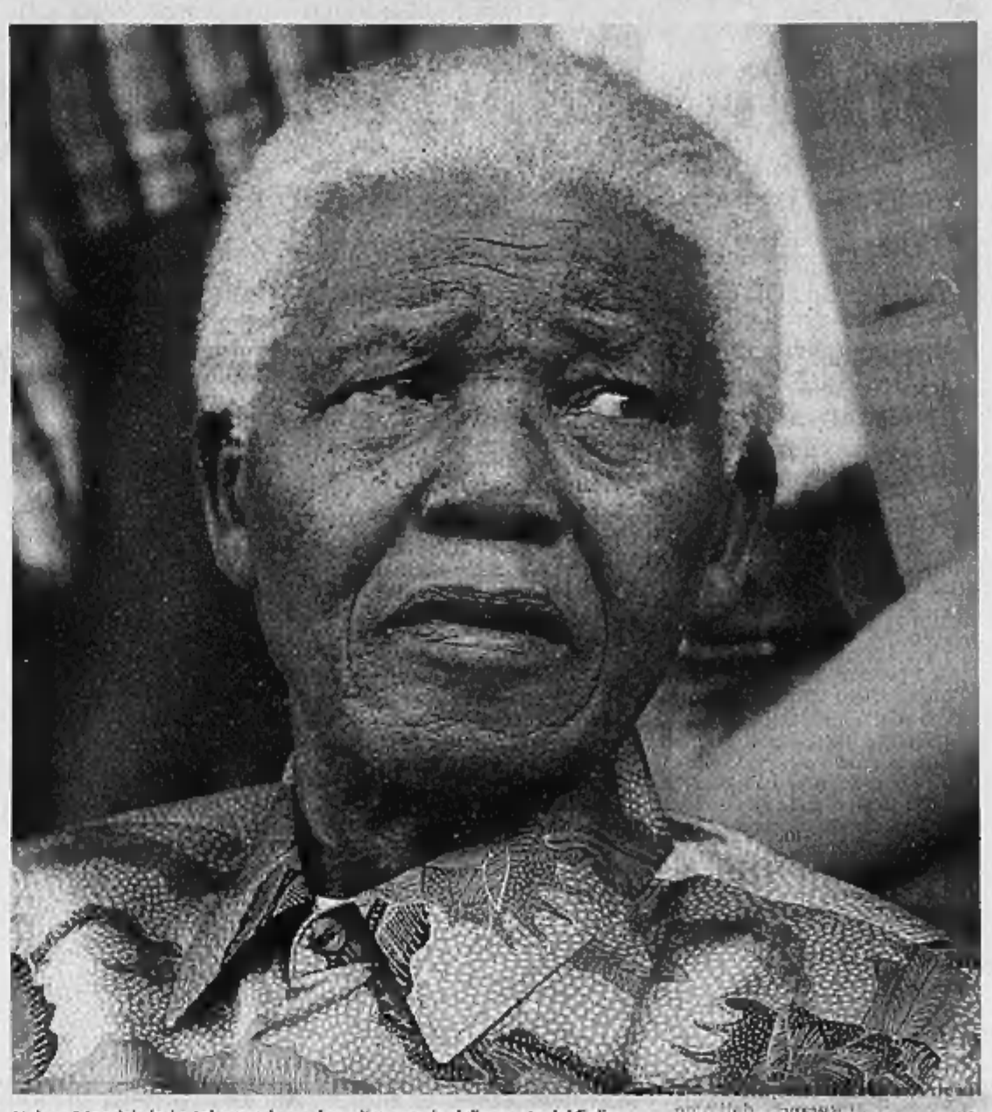
■ **LE CIFRE**
Secondo le statistiche delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione mondiale della sanità sono venticinque milioni in Africa le persone contagiate dall'Aids. Il Sud Africa è uno dei Paesi più colpiti, insieme con le nazioni dell'area dei grandi laghi: Uganda, Malawi, Congo, Mozambico Hanno contratto il virus infatti cinque milioni di persone su una popolazione di quarantacinque milioni, il ventidue per cento degli adulti: ogni giorno muoiono in Sud Africa seicento persone

■ **I PRECEDENTI**
Numerosi sono i leader politici che hanno avuto parenti uccisi dalla malattia e hanno deciso di renderlo pubblico per contribuire alla lotta contro i pregiudizi che ostacolano le cure, già difficoltose per la mancanza di strutture sanitarie e di fondi per i farmaci.

■ **BUTHELEZI**
Il capo dela Inkhata Freedom Party, leader sorico dell'opposizione in Sud Africa, lo scorso anno annunciò che l'Aids gli aveva portato via un figlio e una figlia

■ **KAUNDA**
Il presidente che ha portato lo Zambia all'indipendenza nel 1986, quando la malattia era stata da poco individuata, annunciò che uno dei suoi figli era stato ucciso dall'Aids

■ **MULUZI**
Il presidente del Malawi, uno dei Paesi che più sono stati colpiti dal morbo, ha reso noto di essersi sottoposto al test per il virus Hiv e di aver perso per Aids un fratello. Il gesto è stato citato dall'agenzia dell'Onu per la lotta all'epidemia, che ha auspicato che i dirigenti africani seguano il suo esempio.


Nelson Mandela ieri a Johannesburg dopo l'annuncio della morte del figlio

BOLLETTINO NEVE Previsioni meteo e impianti per il weekend

dati neve forniti da **Skiinfo.it**

Altezza neve min-max — Impianti aperti

PIEMONTE	❄	🚡	07/01	08/01	09/01
Ala di Stura	40/80	3/3			
Alagna Valsesia – Monterosa Ski	30/140	5/5			
Alpe Devero	80/80	3/3			
Artesina – Mondolè ski	50/100	12/12			
Bardonecchia	30/70	18/21			
Claviere - Cesana - Via Lattea	20/50	11/62			
Domobianca	40/100	4/5			
Formazza	10/60	1/5			
Frabosa Soprana	40/80	7/7			
Limone Piemonte	40/80	n.p.			
Lurisia	0/60	6/7			
Macugnaga	70/175	11/11			
Mottarone	70/110	7/7			
Pian del Frais	0/20	1/1			
Pian di Sole	20/40	2/2			
Pragelato	20/40	5/6			
Prato Nevoso – Mondolè Ski	60/80	3/9			
San Domenico di Varzo	30/80	6/6			
San Giacomo di Roburent	40/60	n.p.			

	❄	🚡	07/01	08/01	09/01
San Sicario - Cesana - Via Lattea	20/50	8/62			
Sauze d'Oulx - Via Lattea	20/50	13/62			
Sestriere - Via Lattea	20/50	16/62			
Val Vigezzo	30/80	i.c.			
Via Lattea	20/50	48/62			

VALLE D'AOSTA	❄	🚡	07/01	08/01	09/01
Antagnod - Monterosa Ski	40/90	4/4			
Brusson - Monterosa Ski	40/90	3/3			
Cervinia – Breuil	30/120	18/20			
Champoluc - Monterosa Ski	50/110	11/11			
Champorcher	50/80	5/6			
Cogne	25/50	4/4			
Courmayeur	25/35	19/20			
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	5/125	10/10			
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	45/65	3/3			
La Thuile	30/70	35/37			
Pila	40/50	10/12			
Saint Rhemy-Crevacol	11/40	3/3			
Torgnon	25/60	6/6			
Valtournenche	35/90	9/9			

LOMBARDIA	❄	🚡	07/01	08/01	09/01
Aprica	50/110	16/20			
Bormio	40/80	13/14			
Chiesa Valmalenco	40/70	9/9			
Livigno	50/90	31/32			
Madesimo	70/110	13/13			
Passo Tonale	100/150	15/15			

VENETO	❄	🚡	07/01	08/01	09/01
Arabba	60/120	28/28			
Cortina d'Ampezzo	40/100	35/36			
Falcade	30/50	18/27			

TRENTINO	❄	🚡	07/01	08/01	09/01
Alba Ciampac	40/65	6/6			
Andalo - Fai della Paganella	80/130	17/19			
Canazei	50/60	10/10			

	❄	🚡	07/01	08/01	09/01
Folgaria	40/130	22/22			
Folgarida-Marilleva	60/110	23/24			
Madonna di Campiglio	110/130	21/22			
Moena	30/50	8/8			
San Martino Di Castrozza	60/70	17/17			
Vigo di Fassa	35/50	7/7			

ALTO ADIGE	❄	🚡	07/01	08/01	09/01
Alpe di Siusi	15/45	28/60			
Alta Badia	45/110	51/52			
Alta Pusteria	45/70	27/27			
Pian de Coronas	25/80	30/30			
Val Gardena	25/65	76/79			

FRANCIA	❄	🚡	07/01	08/01	09/01
Monginevro	45/65	21/40			

previsioni meteo fornite da **Meteo.it** — n.p. = non pervenuto - i.c. = impianti chiusi

IN ISRAELE APPELLO ALL'INSUBORDINAZIONE DI UNA BRIGATA DI MILITARI, TUTTI COLONI RESIDENTI NELLA ZONA DI RAMALLAH

Un gruppo di soldati israeliani. La mossa dei riservisti preoccupa i vertici militari

I riservisti: soldati, sul ritiro disobbedite L'esercito replica: se lo fate vi radieremo

■ Inaspettata insubordinazione all'interno di una brigata di militari riservisti, tutti coloni residenti nella zona di Ramallah (Cisgiordania). In una lettera inoltrata prima al quotidiano «Yediot Ahronot» che non ai loro diretti superiori, 34 ufficiali hanno definito «illegale» il programma di Sharon di ordinare nei prossimi mesi lo sgombero di una ventina di colonie a Gaza e nel Nord della Cisgiordania e hanno anticipato che non potranno prendere parte attiva a quelle operazioni. Uno degli ufficiali, il colonnello riservista Yitzhak Shadni, ha spiegato alla radio militare che il premier Ariel Sharon «non dispone più del consenso popolare» necessario per portare avanti il suo piano di ritiro dalle colonie. «Arik, (soprannome di Sharon, ndr) è stato il nostro eroe, è stato eletto con il nostro voto, ma fa esattamente il contrario di quanto ha promesso» ha aggiunto l'ufficiale. La reazione dei vertici militari è stata fulminea. Gli organizzatori della protesta sono stati subito convocati dal Comandante della regione militare centrale, il generale Moshe Kaplinsky, e avvertiti che devono desistere. Altrimenti saranno radiati dall'esercito. Ma i continui appelli alla disobbedienza lanciati dai dirigenti del movimento dei coloni e dai rabbini a loro vicini cominciano ad destare forte preoccupazione nei vertici militari. L'ex capo di Stato maggiore generale Amnon Lipkin Shahak ha detto che «le prime gocce di disobbedienza sono diventate adesso un diluvio che potrebbe spaccare le nostre forze armate». La differenza fra la disobbedienza di sinistra e quella di destra non è solo quantitativa, ma anche qualitativa. In Cisgiordania operano infatti sette brigate «di zona», composte esclusivamente da coloni riservisti, e quindi connotate ideologicamente. La protesta odierna della «Brigata Benyamin» potrebbe dunque essere emulata presto o tardi dalle sue sorelle. «Questo tipo di Brigate deve essere ripensato», ha affermato il generale Lipkin-Shahak.

UN NUOVO INCUBO PER PARIGI

«Scomparsa» una giornalista francese in Iraq

Inviata di Libération, da ventiquattro ore il suo satellitare non risponde

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Da più di vent'quattr'ore il telefono satellitare di Florence Aubenas non risponde. L'ultima volta l'hanno vista lasciare l'albergo mercoledì mattina alle 8,30. Poche ore dopo la sua auto è stata trovata parcheggiata nel centro di Baghdad. Di lei e del suo interprete non si hanno notizie. Nessuno osa pronunciare la parola tanto temuta, ma a Parigi si pensa che l'inviata di Libération in Iraq sia stata rapita e che i giorni di un nuovo ricatto islamista si aprano dopo che da poco si sono chiusi gli interminabili quattro mesi di sequestro di Georges Malbrunot e Christian Chesnot.

Ieri sera alle 19 il portavoce del ministero degli Esteri Hervé Ladsous ha confermato che il Quai d'Orsay considera Florence Aubenas e il suo accompagnatore Hussein Hanoun Al Saadi «scomparsi». Un'occasione per ribadire a tutti i francesi, giornalisti compresi, di «non recarsi in Iraq tenendo conto dei rischi per la sicurezza di ciascuno».

Florence Aubenas ha 43 anni, è «grand reporter» (che significa inviata speciale) del quotidiano parigino dove lavora dall'86 ed ha seguito i grandi choc del mondo, dal Kosovo al Rwanda, dall'Algeria all'Afghanistan. Si trovava in Iraq dal 16 dicembre. Era stata mandata per seguire le elezioni di fine mese. L'interprete-autista Hussein Hanoun Al Saadi è un habitué dei giornalisti francesi. In questi giorni l'aveva accompagnata in numerosi reportages. L'ultimo è stato pubblicato ieri: «Il voto a Baghdad tra boicottaggio e morte».

L'articolo si apriva con il racconto di Hussein Hindawi, «reclutatore» di agenti amministrativi da applicare agli «uffici di voto» i seggi: 500 dollari al mese per permettere agli iracheni di cimentarsi per la prima volta con la democrazia dopo la dittatura di Saddam e la guerra di Bush. Hussein, all'inviata di Libé, ha fatto il conto degli ultimi morti tra i suoi ragazzi: «Tre sono stati uccisi a Baghdad da una raffica di mitraglietta davanti al loro ufficio... altri tre assassinati per strada con un proiettile nella nuca... un altro è stato abbattuto a Mosul mentre usciva di casa... Quanti sono? Sette in due settimane, ma ne dimentico qualcuno...».

Un vero rapimento? Nessuno vuole dire. A Libération non danno notizie, forse perché non ne hanno. Hanno pubblicato sul sito web un comunicato in inglese (che è strano) in cui confermano di non aver «ricevuto alcuna informazione» della loro collega da più di ventiquattr'ore. Ma non aggiungono altro. I telegiornali della sera hanno dato la notizia in due parole, alla fine dell'edizione, soltanto per segnalare il fatto, ma senza fare alcuna ipotesi.

E' chiaro che si teme il peggio. La Francia ha dolorosamente vissuto per quattro mesi il ricatto su altri due giornalisti, Georges Malbrunot del Figaro e Christian Chesnot di Radio France Internationale, sequestrati a Latifiya, appena fuori di Baghdad, il 20 agosto dagli stessi banditi e assassini dell'«esercito islamico» che in quegli stessi giorni avevano rapito e ammazzato il nostro Enzo Baldoni, pacifista e giornalista (del «Diario» di Enrico Deaglio). I due sono tornati a casa alla vigilia di Natale. Con loro era stato rapito anche l'autista-guida, Mohammed al-Jundi, che però fu separato dai due qualche giorno dopo e liberato dagli americani durante l'offensiva a Najaf. Al-Jundi s'è rifugiato in Francia dove ieri ha annunciato che denuncerà i suoi liberatori americani per «torture» un sottufficiale dei marines che l'avrebbe minacciato con un fucile nelle prime ore di libertà avendolo scambiato per un ribelle: «Ti uccideremo come un cane...»

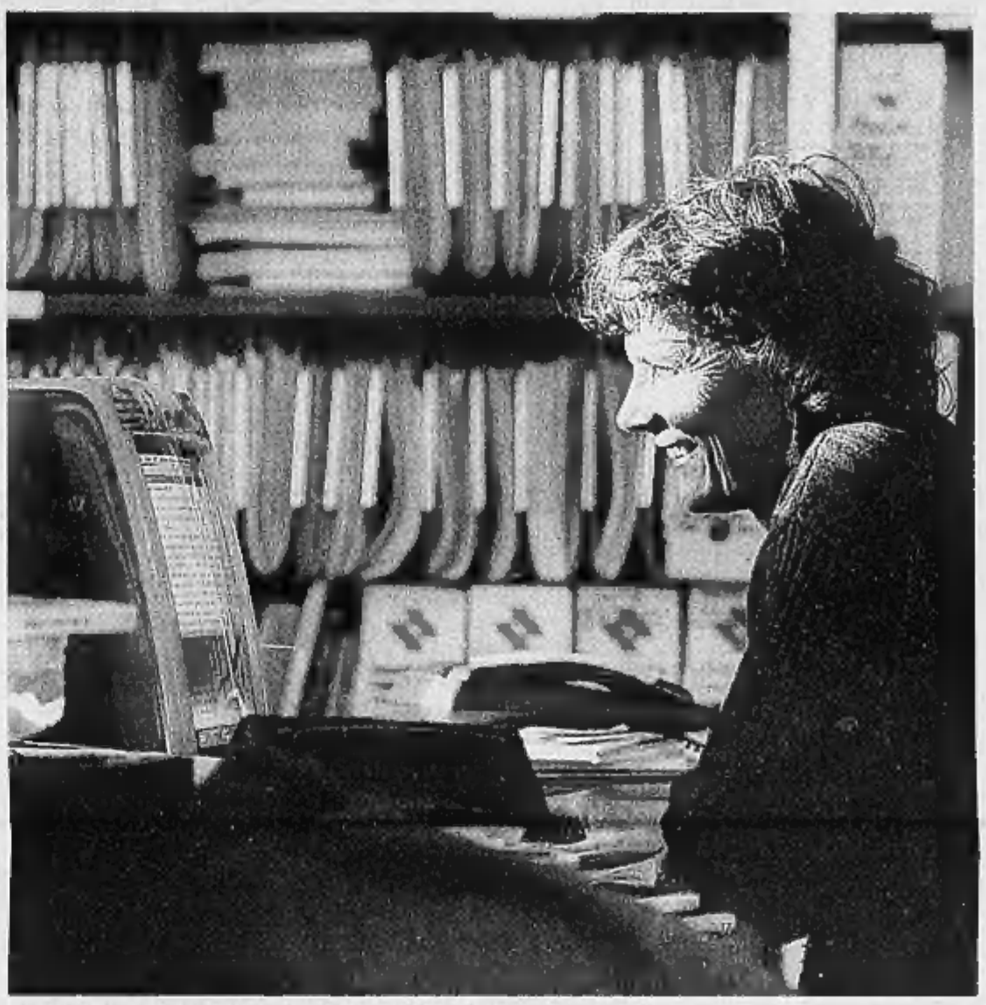
Il sequestro e la liberazione di Malbrunot e Chesnot, dopo i primi giorni di entusiasmi e di dichiarazioni, restano comunque abbastanza misteriosi. La ricostruzione del fatto è piena di angoli oscuri, soprattutto i movimenti fatti dai servizi segreti francesi per tentare di liberarli. In particolare resta misteriosa l'operazione condotta dal deputato chirachiano Didier Julia, che si inviò in Siria per trattare la liberazione dei due. Il parlamentare ha sempre detto di aver agito informando presidente e primo ministro. Malbrunot e Chesnot, liberati, l'hanno accusato di aver messo a rischio la loro vita. L'uomo è finito sotto accusa e dovrebbe essere interrogato nei prossimi giorni. Ma l'altro ieri il suo ufficio è stato scassinato e una valigetta di documenti è stata rubata.

Torbida storia che si spera non si ripeta con la brava Florence Aubenas. «In Iraq - ha scritto ieri la giornalista di Libération nel suo reportage - la battaglia elettorale è diventata un vera battaglia». Speriamo non per lei.

ESPLODE AL LORO PASSAGGIO A NORD-OVEST DI BAGHDAD

Sette soldati Usa uccisi da una bomba

■ BAGHDAD. Sette soldati americani sono stati uccisi da una bomba innescata sul ciglio di una strada di Baghdad ed esplosa al passaggio del mezzo corazzato sul quale viaggiavano. Ne hanno dato notizia fonti del Pentagono, senza fornire altri particolari. E' l'episodio più cruento, per le forze armate degli Stati Uniti in Iraq, dall'attentato del 21 dicembre a Mossul, che aveva ucciso 22 persone, fra cui 13 militari Usa. Con questi sette morti, il numero delle perdite americane nella guerra contro il terrorismo in Iraq e in Afghanistan sale oltre 1500. [Ansa]


Florence Aubenas, la giornalista di Libération di cui non si hanno più notizie: si teme un nuovo sequestro

GONZALES, NOMINATO DA BUSH ALLA GIUSTIZIA

Sotto torchio al Senato Usa il «ministro delle torture»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Lei approva la tortura?». Non era la domanda che Alberto Gonzales, nominato dal presidente Bush nuovo ministro della Giustizia, sperava di ricevere da un senatore repubblicano come Arlen Specter durante le audizioni parlamentari per la sua conferma. Ma questo era il clima ieri al Congresso, e quindi l'ex consigliere legale della Casa Bianca ha dovuto rispondere: «Assolutamente no». Quindi Specter ha continuato: «Lei condanna le tecniche di interrogatorio adottate nella prigione irachena di Abu Ghraib e mostrate dalle foto pubblicate in tutto il mondo?». Ancora una risposta imbarazzata: «Mi lasci dire, senatore, che come essere umano sono disgustato e oltraggiato da quelle immagini».

Gonzales ha 49 anni ed è il primo ispanico nominato ministro della Giustizia negli Stati Uniti. Lavora con Bush da quando era candidato alla poltrona di governatore del Texas, dove poi era stato nominato giudice della Corte Suprema locale. Dopo le elezioni del 2000 aveva seguito il Presidente alla Casa Bianca, con la carica di consigliere legale, e adesso la sua lealtà è stata premiata con l'incarico delicato di sostituire il controverso John Ashcroft, autore della discussa legge «Patriot Act» per la lotta al terrorismo. L'opposizione democratica, però, rimprovera a Gonzales di aver scritto i pareri legali con cui il governo americano ha giustificato il rifiuto di applicare la Convenzione di Ginevra ai taleban e ai militanti di Al Qaeda catturati in Afghanistan, portando forse anche agli abusi contro i detenuti iracheni nella prigione di Abu Ghraib.

> Il successore del discusso Ashcroft è accusato di avere scritto pareri legali che hanno reso possibili gli abusi ad Abu Ghraib e Guantanamo

Le accuse si basano su due documenti che il neo ministro aveva redatto nel gennaio e nell'agosto del 2002. Lo fece in qualità di consigliere del Presidente, ma secondo i critici si sarebbe fatto guidare la mano dall'avvocato del vice, Cheney. Il primo rapporto affermava che la Convenzione di Ginevra non si applicava ai taleban e ai terroristi di Al Qaeda perché non l'avevano mai firmata, mentre il secondo suggeriva metodi per aggirare le leggi che vietavano la tortura. Questo testo, nel frattempo, è stato ritirato e sostituito.

Le polemiche sugli abusi continuano perché proprio questa settimana il Pentagono ha aperto una nuova inchiesta su Guantanamo, dopo la pubblicazione di altre denunce da parte di 26 agenti dell'Fbi per violazioni avvenute anche dopo lo scandalo di Abu Ghraib. Nello stesso tempo Mamdouh Habib, un cittadino australiano di origini egiziane catturato in Pakistan, ha accusato le autorità americane di averlo trasferito in segreto al Cairo per consegnarlo alla polizia locale che lo ha torturato.

Tutto questo è tornato ieri sul tavolo delle audizioni di Gonzales, soprattutto nelle domande dei senatori democratici, che hanno cercato di trasformare il procedimento in un atto di accusa per la politica legale del governo. «Le direttive che lei ha sostenuto o formulato - ha detto il senatore Kennedy - sono state usate dal governo, i militari e la Cia per giustificare la tortura e le violazioni della Convenzione di Ginevra». Il collega Patrick Leahy ha aggiunto: «Le truppe americane ora sono più a rischio. Quelle foto di Abu Ghraib sono un manifesto per il reclutamento dei terroristi». Gonzales non si è lasciato intimidire: «Noi - ha risposto - avevamo catturato alcune persone molto cattive, che avevano informazioni con cui potevamo salvare vite americane. Secondo il mio giudizio, la Convenzione non si applicava ad Al Qaeda perché non l'aveva firmata». Il neoministro, però, ha promesso che si opporrà a qualunque uso della tortura, e se sarà necessario difenderà la legge anche dal suo mentore Bush: «Ora non rappresento più la Casa Bianca, ma gli Stati Uniti e la loro intera popolazione. Comprendo la differenza».

Gonzales viene considerato anche un possibile candidato alla Corte Suprema federale, ora che il presidente William Rehnquist è malato di cancro, ma lui ha smentito. Nonostante gli attacchi dei democratici, tutti gli analisti sono convinti che i repubblicani abbiano abbastanza voti per ottenere la sua conferma, anche perché nessuno vuole urtare la comunità ispanica. «Se però lei venisse nominato alla Corte Suprema - lo ha avvertito il senatore Schumer - il discorso cambierebbe. Gli standard, per quello scranno, sono diversi».

SI ARROVENTA LA CAMPAGNA ELETTORALE PALESTINESE

Tra Abu Mazen e Hamas è l'ora delle minacce

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

«Hamas deve capire bene: se continua con le minacce personali a Abu Mazen e al Fatah, lanceremo un'operazione nello stile di Fallujas» ha detto un ufficiale molto vicino al candidato di Fatah alle elezioni palestinesi che avranno luogo domenica. Mancano due giorni, cambia lo stile: non si gioca più, siamo a una scommessa per la vita e per la morte, il tema che finalmente esplode, centrale e inevitabile, non è solo quello della democrazia (tutti dicono di volerla quasi con le stesse parole, tutti i candidati, anche i più estremisti, hanno interesse a superare la fase del potere assoluto), ma quello della violenza, e si manifestano le posizioni opposte. E così, si fronteggiano Fatah e Hamas con la Jihad Islamica, che fin'ora si rivolgevano complimenti e promesse di unità e di non belligeranza. I nemici cominciano a mostrarsi la faccia per lo scontro.

Già da lunedì, Hamas aveva cominciato a pubblicizzare messaggi di minaccia: «Abu Mazen - proclama un suo documento - sta pugnalando la resistenza palestinese alla schiena». E gli chiede di scusarsi per essersi pronunciato contro l'uso dei missili Kassam. Si tratta di un messaggio chiaro, pari a una accusa di alto tradimento, e non pochi palestinesi hanno pagato con la vita per questo: insomma, una condanna a morte. In quello stesso giorno infatti, Abu Mazen aveva fatto infuriare Hamas di Gaza chiedendo proprio alle folle di Gaza con grande coraggio, di smettere di colpire con una pioggia di missili Kassam dentro e fuori la Linea Verde; aveva spiegato che non serve a niente, e porta solo grandi lutti ai palestinesi quando l'Esercito israeliano compie le incursioni per distruggere i missili. La risposta del movimento integralista affiancato da altri sei gruppi politici ha sostenuto anche che questa richiesta corrisponde a una licenza per i carri armati di entrare nei campi profughi e nelle città della Striscia: Hamas e i suoi alleati, era la risposta del movimento integralista, rifiutavano e promettevano di essere ancora e l'incubo dei sionisti».

E hanno mantenuto la promessa: parecchie decine di razzi sono piovute incessantemente fino a ieri pomeriggio, con feriti e danni. Quando Hamas ha minacciato direttamente la sua vita, l'azione di Abu Mazen si è sdoppiata: da una parte, il candidato del Fatah si è impegnato a smentire la terribile accusa di essere un collaborazionista e a cercato di riqualificarsi sul fronte dei falchi facendo dichiarazioni sempre più dure contro Israele, fino a quella di martedì, quando ha definito Israele con la desueta e violenta espressione di « nemico sionista» che neppure Arafat usava più. Dall'altra parte però si è dedicato al rafforzamento del suo rapporto con un'altra parte del movimento palestinese molto robusta anche dal punto di vista militare: le Brigate di Al Aqsa, con il loro vasto sfondo di Tanzim e Shabiba (le organizzazioni giovanili), le organizzazioni dei prigionieri e i ricercati sempre in fuga davanti alla caccia che conduce Israele. Ieri a Nablus, il comizio è stata un'apoteosi della abilità di Abu Mazen a muoversi in questa difficilissima base elettorale; con i capi pare che Abu Mazen abbia stretto un patto scritto che prevede il sostegno nella lotta per liberare i prigionieri, per aiutare i profughi e per Gerusalemme. Nella città più caotica e armata della West Bank, le Brigate si sono presentate non armate in onore del capo, l'atteggiamento è stato favorevole come a Jenin, quando il capo militare locale l'ha portato sulle spalle davanti a una folla (stavolta armata) identica per composizione a quella che nel 2003, quando Abu Mazen era primo ministro, urlava sparando per aria «noi vogliamo agenti della Cia nel governo».

Abu Mazen tra i suoi sostenitori ieri nel campo profughi di Balata

Adesso Hamas potrebbe non limitarsi agli spari in aria ed è per questo che Abu Mazen alla fine ha deciso di non tenere il suo tour elettorale a Gerusalemme finale nella zona delle Moschee. Abu Mazen ha spiegato che rifiuta di essere protetto dagli attentato lo spinga a tenere comizi in una zona più controllabile. Alto anche il rischio che Hamas inviti, non modi non precisamente cortesi, gli elettori a non andare a votare domenica prossima, o addirittura, come riportano voci raccolte a Ramallah, che indichi Mustafa Barguti, sottobanco, come suo candidato. Questo spiegherebbe come mai il leader in carcere ha fatto dichiarazioni molto dirette contro la posizione del candidato di Fatah che ha chiesto di fermare gli attacchi con i missili.

La pioggia in questi giorni batte forte su Israele e l'Autonomia: i due grandi nemiche delle elezioni, la violenza e il maltempo, sono in agguato contro la speranza di tanta gente che aspetta che domenica sorga il sole con una luce nuova.

VERCELLI

Prova a uccidere il rivale in amore e muore per infarto Voleva spararegli ma l'arma si è inceppata

■ Muore stroncato da infarto, dopo aver ferito a colpi di pistola il rivale in amore, salvo solo perché l'arma si è inceppata. Sergio Grazzini, 63 anni, pensionato di Borgo d'Ale (Vercelli), aveva pianificato tutto nei dettagli per eliminare Vincenzo Micillo, 60 anni, il marito della donna della quale si era invaghito. Grazzini, sposato e con due figli, aveva conosciuto la donna e non le aveva nascosto la propria infatuazione, pur non tentando mai approcci diretti. Ieri all'alba, ha affrontato il rivale. Prima lo ha colpito con una bastonata, poi gli ha sparato, ma l'arma si è inceppata. La vittima, sanguinante, scappa. Al pronto soccorso racconta l'accaduto alla polizia. Grazzini viene ritrovato poco dopo in auto, ucciso da un infarto. [f. co.]

Sergio Grazzini

DELITTO DI COGNE

Gli avvocati dei consulenti della Franzoni «È caduta l'accusa di frode processuale»

■ Gli avvocati dei consulenti di Anna Maria Franzoni, i medici legali Manfredi e Sferra, si sono incontrati coi pm torinesi che indagano sulla Cogne Bis. Al centro, l'incidente probatorio sul sopralluogo che si tenne in luglio nella villa di Montroz. Gli avvocati Gatti e Repetti, dopo la scoperta che la famosa impronta trovata sullo stipite della porta della camera da letto era stata lasciata per errore da uno dei consulenti svizzeri, sono certi: «Caduta l'accusa di frode processuale, il processo è chiuso». Ora dovranno essere nominati i nuovi periti che dovranno ripetere il luminol test nella casa del delitto: potrebbero essere tedeschi. E sta per essere consegnata la perizia sulle impronte scoperte nel garage dal team della difesa.

La villetta di Cogne

IL CASO NAPOLI. IERI UN ALTRO OMICIDIO

Pisanu: con gli onesti batteremo la camorra

Ciampi: la popolazione deve collaborare. Calderoli: ci vuole l'esercito

NAPOLI

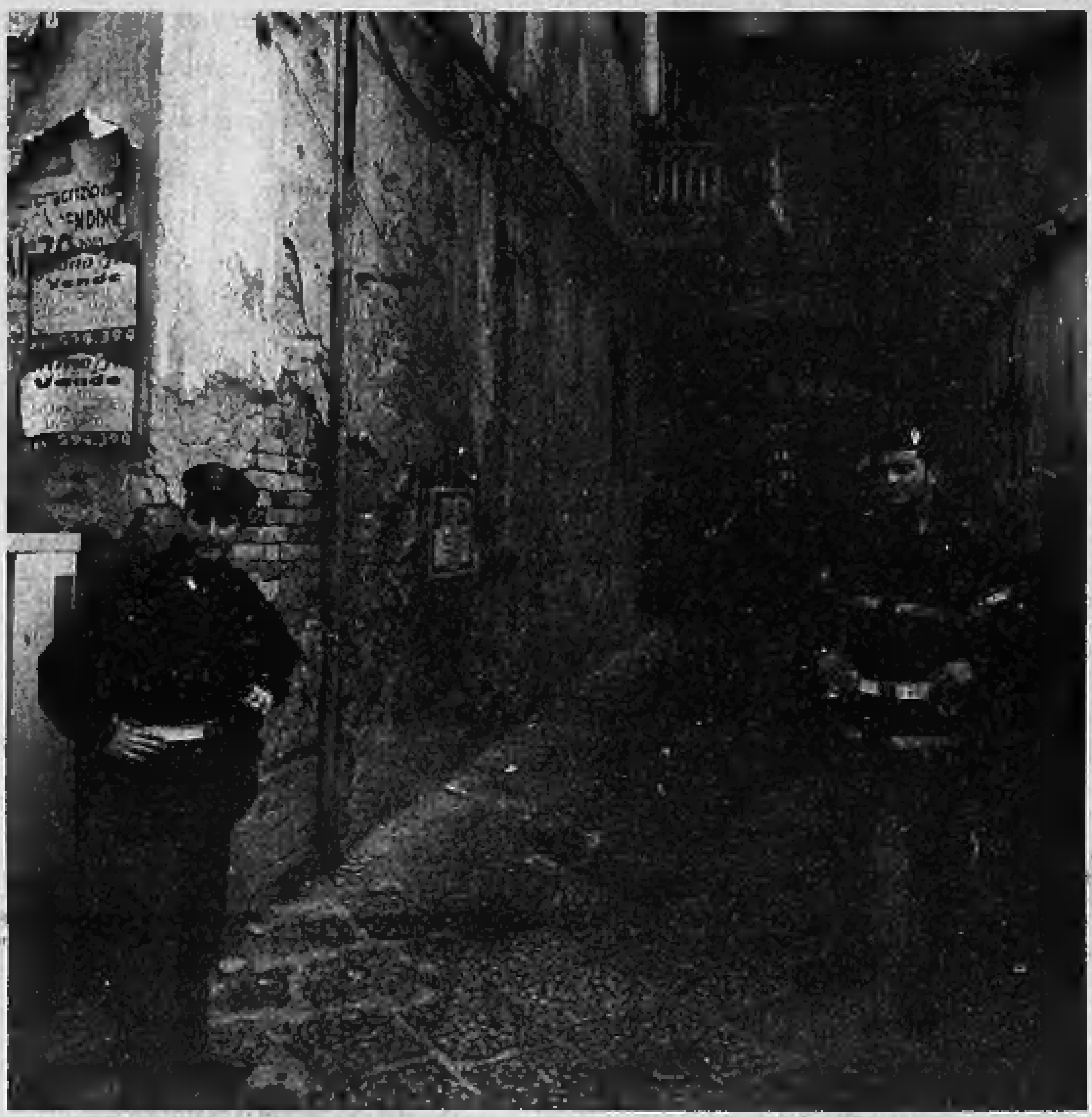
Per combattere la camorra i napoletani si devono unire: lo dice il presidente Ciampi lasciando la città. Ciampi sottolinea che «ci vuole la collaborazione di tutti, la popolazione deve collaborare e confidare molto nell'azione della magistratura e delle forze dell'ordine. Così riusciremo a debellare questo cancro che ci danneggia tutti». Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

«Le forze dell'ordine vinceranno la lotta contro la criminalità con la collaborazione di tutti i napoletani onesti e laboriosi», afferma Pisanu ricordando che «dal 2004 a oggi, nella sola Napoli, sono state denunciate mille persone, ne sono state arrestate 3000 e la delittuosità complessiva, nonostante le apparenze, è diminuita del 15%». Quello che sta succedendo, con omicidi anche durante la visita del presidente, secondo il ministro dell'Interno «non è una sfida alle istituzioni, è una lotta tra bande camorristiche che si contendono il mercato della droga. Una guerra sanguinosa che ha causato 139 morti dall'inizio del 2004. Purtroppo continueranno a sparare, ma le forze dell'ordine e la magistratura stanno reagendo con crescente efficacia».

Un ottimismo condiviso dal sindaco Rosa Russo Iervolino. «La città merita fiducia», afferma il primo cittadino ribadendo che «la camorra è una piccola parte» e il maggior problema «è quello del lavoro cui si potranno dare risposte dopo l'approvazione del Piano regolatore, attirando l'interesse degli investitori stranieri». Ma, aggiunge il sindaco, gli investimenti non arriveranno se non finirà la guerra in corso.

Di tutt'altro avviso il ministro delle Riforme, il leghista Roberto Calderoli, che non usa mezzi termini: «Apprezzo la buona volontà e il coraggio di Ciampi per essere andato a Napoli ma la risposta che ne è venuta è stata una dichiarazione di guerra, con altri ammazzati, proprio mentre il presidente parlava alla popolazione, e quindi una sfida aperta verso lo Stato. A questo punto le parole e i richiami, ormai, a Napoli non servono più a niente: o ci mandiamo l'esercito, e i carri armati, come è stato fatto in Sicilia per l'operazione Vespri Siciliani, o aspettiamo che i camorristi si facciano fuori fino all'ultimo tra di loro, cosa che, magari, potrebbe non dispiacere a me ma sicuramente dispiacerebbe al presidente della Repubblica».

Intanto la camorra non si ferma. E' di ieri sera l'ultimo omicidio che, secondo gli inquirenti, non rientra nell'ambito della faida di Scampia che vede contrapposti gli uomini del clan Di Lauro agli «scissionisti». A cadere sotto i colpi dei killer a Marigliano, nel Nolano, è un pregiudicato di 39 anni, Giuseppe Falco, legato al clan Capasso e scarcerato nel gennaio dell'anno scorso dopo aver scontato quattro anni per traffico di droga. [r. cri.]


Poliziotti presidiano il quartiere di Forcella dopo l'ultimo omicidio

IL PARROCO DI FORCELLA, DON MEROLA: PRONTO A DIMETTERMI

«Ma qui è tutto come prima troppe brutte facce in giro»

«Dopo l'omicidio di Annalisa abbiamo fatto la nostra parte Le istituzioni ci avevano promesso che avrebbero fatto la loro»

intervista
Fulvio Milone

NAPOLI

«QUI tutto è tornato come prima: in strada si rivedono brutte facce, la polizia non si fa vedere e le mamme hanno paura per i loro bambini: pensi che nel giorno dell'Epifania non li hanno neanche fatti venire in chiesa». Don Luigi Merola, parroco di Forcella, è diventato il punto di riferimento della gente onesta che disse no alla camorra dopo l'omicidio di Annalisa Durante, la ragazza di 14 anni uccisa a marzo scorso durante una sparatoria: uno scatto d'orgoglio reso possibile anche grazie all'impegno del Comune, che ha avviato una serie di progetti per il recupero dei ragazzi a rischio, e di polizia e carabinieri, che non hanno fatto mancare la loro presenza nelle strade di Forcella. Da tre mesi, però, la musica è di nuovo cambiata. In peggio. I camorristi sono tornati in strada a sparare. L'altro ieri è stato ammazzato un boss, Eduardo Bove, e don Luigi, esasperato, ha minacciato una reazione estrema: le dimissioni da parroco della chiesa di San Giorgio Maggiore.

La Curia ha già fatto sapere che riterrebbe inaccettabili la sua decisione. Davvero vuole andar via?

«In un primo momento sì, ero molto amareggiato. Ora ci sto pensando, la lettera è rimasta nel cassetto perché ho deciso di prendere una pausa di riflessione. Il mio padre spirituale mi ha convinto a pensarci su, perché le dimissioni si rifletterebbero negativamente sui bambini di Forcella per i quali la parrocchia è un sicuro punto di riferimento».

Perché è amareggiato?

«Mi sconvolge l'idea che nel rione tutto torni come prima della morte della povera Annalisa, con le strade sconvolte dalla violenza e dalla sopraffazione. Noi stiamo facendo la nostra parte, le istituzioni ci avevano promesso che avrebbero fatto la loro».

E non è andata così?

«All'inizio ci hanno fatto molte promesse, e per un certo periodo le hanno mantenute. Il rione era presidiato costantemente dalle forze dell'ordine. Con il Comune avevamo studiato insieme una serie di progetti, come l'acquisizione di alcuni spazi da destinare ad attività per i ragazzi, che avrebbero potuto frequentare dei corsi di formazione al lavoro. Poi i riflettori si sono spenti, e di quei progetti non si è più parlato. Il presidente della Repubblica ha detto che la camorra è un cancro da estirpare anche con il lavoro, che dovrebbe essere una delle prorità per le istituzioni. Devo constatare che purtroppo così non è».

Perché i progetti sono rimasti sulla carta?

«A ottobre è scoppiata l'emergenza-camorra nel quartiere Scampia, e da allora Forcella è stata abbandonata. E' tornata la paura: il ricordo di Annalisa, quella povera ragazza colpita a morte da una pallottola vagante, è ancora vivo. Le istituzioni non capiscono che non serve intervenire sull'onda delle singole emergenze. Napoli è tutta un'emergenza, la sicurezza deve essere garantita ovunque».

Il sindaco Iervolino, però, dice che il rione e il suo parroco non sono stati lasciati soli. Che cosa risponde?

«Che non sento il sindaco e gli assessori comunali da due mesi. Spero si facciano vivi presto».

Si vive così male a Forcella?

«Malissimo. Non ci sentiamo sicuri. I segnali dell'abbandono si colgono ovunque. Anche nelle piccole cose, che piccole in realtà non sono, come i cumuli di rifiuti che i netturbini non vengono a raccogliere. Il degrado non fa che favorire la criminalità, che torna a sentirsi padrona di Forcella. I parrocchiani mi riferiscono che si vedono in giro brutte facce, uomini armati pronti a fare altro male».

Dopo le sue denunce lei ha ricevuto minacce, tanto che la polizia le ha assegnato una scorta. E' pentito di essersi esposto a un rischio così grave?

«Il cardinale Giordano ha detto tempo fa che mi sono sovraesposto, e ha ragione. Ho messo a repentaglio la mia vita per difendere il quartiere, assumendo un compito che in realtà spetterebbe ad altri».

IL NOME ERA GIA' COMPARSO NELL'INCHIESTA

Caso Calvi: un testimone accusa un ex capomafia

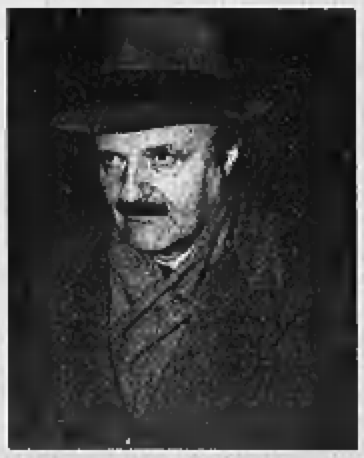
Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

L'inchiesta condotta a Londra sulla morte del banchiere Roberto Calvi si arricchisce di un testimone oculare che avrebbe svelato alla polizia della City nuovi particolari sull'omicidio scoperto il 18 giugno 1982.

Il teste punterebbe il dito contro il collaboratore di giustizia, Francesco Di Carlo, ex capomafia di Altofonte (Palermo), il cui nome compariva fino al 2003 tra gli indagati dell'inchiesta della procura di Roma, da cui però è uscito di scena lo scorso anno. Per il pentito che ha vissuto molti anni a Londra e che adesso è sotto protezione in Italia, si potrebbe aprire una nuova inchiesta in Inghilterra.

I magistrati romani sostengono che esiste «un collegamento investigativo» con la polizia di Londra, e «ogni acquisizione è nella disponibilità» dei pm che sostengono l'accusa nell'udienza preliminare che riguarda l'ex cassiere della mafia, Pippo Calò, il faccendiere Flavio Carboni, la sua ex compagna Manuela Kleinszig, e il boss della banda della Magliana, Ernesto Diotallevi, accusati di omicidio premeditato. Le autorità inglesi hanno riaperto l'inchiesta il 29 settembre 2003, dopo che vent'anni prima l'avevano chiusa, forse troppo frettolosamente, dapprima con una sentenza di suicidio e poi con un verdetto più aperto in cui non si indicavano le cause della morte. I poliziotti di Londra hanno fermato un anno fa Odette Morris, 43 anni, parente di Flavio Carboni e teste chiave che aveva fornito l'alibi al faccendiere. La donna venne arrestata per favoreggiamento. Aveva sostenuto che Carboni era con lei in gita il 18 giugno 1982.

Nell'inchiesta i pentiti Francesco Marino Mannoia e Tommaso Buscetta hanno dato un grosso contributo con le loro dichiarazioni. Secondo Marino Mannoia, alcuni capimafia avrebbero affidato, tramite il capo della loggia massonica P2 Licio Gelli, una grossa somma di denaro a Calvi, il quale, però, alle prese con il crack del Banco Ambrosiano, non avrebbe mantenuto gli impegni con i boss che lo avrebbero quindi condannato a morte affidandone l'esecuzione a un loro uomo, Francesco Di Carlo. Nel 1996 il boss di Altofonte venne estradato in Italia e inizia a collaborare con la giustizia. Di Carlo conferma le rivelazioni fatte da Marino Mannoia e Buscetta, smentendo, però, di essere stato lui ad uccidere Calvi e attribuendo l'esecuzione a camorristi napoletani.


Roberto Calvi

LA TRAGEDIA A VARESE. APERTA UN'INCHIESTA

Tenta di impiccare il figlio e si uccide

Voleva convincerlo che era un gioco, ma il ragazzino è fuggito

GALLARATE (Varese)

Una donna ha tentato di impiccare suo figlio, un ragazzino che frequenta le elementari, e poi si è impiccata a sua volta legandosi con una corda a una trave dell'abitazione in cui viveva. La donna è morta, il figlioletto invece è riuscito a salvarsi. Il cappio non era legato perfettamente e il ragazzino è riuscito a fuggire. Quando è riuscito a liberarsi è corso nella vicina casa dei nonni che hanno poi fatto la macabra scoperta: la loro figlia penzolava dal soffitto ormai priva di vita.

L'episodio è accaduto nei giorni scorsi in un centro abitato del Basso Varesotto, fra Gallarate e l'aeroporto della Malpensa, ma i carabinieri (coordinati nelle indagini dal sostituto procuratore della Procura di Busto Arsizio Sabrina Ditaranto) mantengono un rigoroso silenzio e rifiutano di fornire ulteriori particolari, compreso il nome del luogo in cui si è verificata la tragica vicenda, anche per tutelare il bambino. Da quel poco che emerge la protagonista-vittima sarebbe una trentenne del luogo che abitava in una piccola casa ristrutturata, separata dal marito e sofferente di profonde crisi depressive: crisi che, molto probabilmente, le hanno fatto apparire insormontabili le difficoltà quotidiane. Di qui la decisione di farla finita insieme con il figlio per non lasciare il ragazzino a soffrire e a crescere solo.

> La donna, trentenne era separata dal marito e soffriva di profonde crisi depressive

Per questo motivo il primo cappio è stato per il bambino, a cui forse è stato prospettato un nuovo gioco per convincerlo a mettere la testa nel nodo della corda. Poi però il ragazzino ha intuito che quello non era un gioco, si è spaventato, ha sentito mancare l'aria e si è divincolato facendo allentare la presa e riuscendo così a liberarsi. Per la mamma invece non c'è stato nulla da fare. Il suo nodo scorsoio era resistente e lo sgabello su cui poggiava i piedi è rotolato via con un calcio della donna. E per lei non c'è stato nulla da fare. Il piccolo, che dopo un primo momento in cui ha fornito dettagli ai soccorritori non parla più con nessuno, è stato affidato alla cura dei parenti. [r. cri.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adriana Baratto in Beggio
la piangono il marito Eusebio, il figlio Massimo, la mamma Giustina, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011 7768966. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 5 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando Puecher
di anni 76
L'annunciano la moglie Bruna, il figlio Alexander con la moglie Georgia ed i nipotini Valentina e Riccardo. Funerali sabato 8 gennaio alle ore 11,30 nella Parrocchia di Lucento.
— Torino, 6 gennaio 2005.

E' mancata
Nella Grimaldi ved. Socco
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Anna e Claudia e la cognata Renata. Chi l'ha amata ne ricorderà il coraggio, la generosità e la voglia di vivere. Santo Rosario venerdì 7 gennaio ore 18,30 e funerale sabato 8 ore 9,30 presso la parrocchia Risurrezione (via Monterosa 150). Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 6 gennaio 2005.

La famiglia Cattaneo partecipa con affetto al dolore delle figlie per la perdita dell'amata NELLA.

Le famiglie Sacco partecipano commosse al grande dolore di Anna e Claudia per la perdita della loro mamma
Nella Grimaldi Socco
e piangono con tutto il cuore l'indimenticabile amica.
— Torino, 6 gennaio 2005.

Cristianamente è mancato
cav. Giovanni Faletti
Lo annunciano i cugini. Per orario funerali telefonare al n. 0112731405.
— Torino, 5 gennaio 2005.
O.F. Fenoglio e Figli snc 0112731405

E' mancata
Paolina Ficetti ved. Bottale
anni 80
Ne danno il triste annuncio i figli Mario e Roberto con le rispettive famiglie. I funerali sabato 8 gennaio 2005 ore 10,00 parrocchia di Candiolo.
— Candiolo, 6 gennaio 2005.
O.F. La Ginestra Candiolo

Ha raggiunto il suo Pino
Anna Lavagna vedova Parola
Lo annunciano gli adorati nipoti Simone, Martina, Laura. La sorella Carla; Claudia, Pippo, Mario, Adriana, parenti tutti. Non fiori, eventuali offerte alla parrocchia. Funerali sabato 8 gennaio ore 9,30 parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 5 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Palmina Genualdo ved. Bianco
Ne danno il triste annuncio i figli: Gennaro, Adriana, Alessandro con le rispettive famiglie. Funerali sabato 8 corr. ore 11,30 parr. Gesù Adolescente.
— Torino, 6 gennaio 2005.

In Sanremo è mancata
Giovanna Cunioli ved. Cafferati
A funerali avvenuti lo annunciano i famigliari e gli amici Rosetta ed Elio. La cara salma riposa nel cimitero di Ospedaletti.
— Sanremo, 7 gennaio 2005.

E' mancata
Antonia Balzaretti ved. Raffero
Se ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 7 gennaio 2005.

Grazie per le amorevoli cure di una vita.
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nicolao Damasio
Lo annunciano la moglie Giulia, i figli Maurizio e Mario con Anna e Karen, la zia Nucci e parenti tutti. Funerali sabato 8 gennaio ore 9,30 parrocchia Madonna di Pompei. No fiori, ma offerte alla ricerca sul cancro.
— Torino, 5 gennaio 2005.
O.F. ABA - tel. 011 2053228

A NICO un caro ricordo, alla famiglia un abbraccio, Anna e Orfeo.

E' serenamente mancato il
dottor Giancarlo Beccaria
di anni 68
Lo annunciano la moglie Lidia, la figlia Carlotta, il genero Enrique e la nipote Alice. Funerali sabato 8 gennaio ore 9,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 2005.
O.F. Audisio via Chiesa della Salute 6 Torino

La moglie Maria Antonietta annuncia con dolore la scomparsa del marito
Pietro Rinero
di anni 57
unitamente a parenti ed amici. Funerali sabato 8 gennaio ore 9,30 parrocchia Ascensione via Bonfante 3.
— Torino, 6 gennaio 2005.
O.F. Besso Chivasso

Partecipano i Collaboratori ditta De Filippis.

ANNIVERSARI

1975 2005
Emilia Flecchia
Affettuosamente ricordata.

1996 2005
dott. Ernesto Pezzana
Non conoscono limiti l'amore e la nostalgia. Poldina.

Ad un anno dalla scomparsa di
Lucia Serra Ceria
nel rinnovato ricordo e affetto per lei.
— Torino, 7 gennaio 2005.

1998 2005
Marcello GariglIano
Sei sempre nei miei pensieri con immenso amore. Vanna.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionario Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade . Le foto sono inserite a titolo informativo.

CITROËN C4 È STATA ELETTA AUTO EURO A 2005.
PER FESTEGGIARLA, LE CONCESSIONARIE CITROËN TI OFFRONO
FINO A TUTTO GENNAIO PREZZI IRRIPETIBILI SULL'INTERA GAMMA.

E LA FESTA CONTINUA: FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO, PRIMA RATA DOPO 6 MESI, UN ANNO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO E ANTIFURTO IDENTICAR COMPRESI NEL PREZZO.

C2 da 8.950 euro

ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 '05 da 9.950 euro

ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 Pluriel '05 da 13.950 euro

ABS, 4 airbag, fari fendinebbia

Berlingo da 10.950 euro

ABS, airbag conducente, servosterzo ad assistenza variabile

Xsara Picasso da 12.950

ABS, 4 airbag, climatizzatore

Nuova C5 da 16.950 euro

ABS, 7 airbag, ESP, climatizzatore automatico

www.citroen.it - Numero Verde 800-80

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 10,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 245.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni.
CITROËN

CITROËN

COMUNIC. EFFETTI A TERMINI DI LEGGE

Il Magazzino

ABBIGLIAMENTO FIRMATO UOMO-DONNA

Classico • Trend • Campionari • Accessori • Scarpe

SALDISSIMI SU TUTTI GLI ARTICOLI

APERTI DOMENICA 9 Gennaio

SCONTO 75%

Alcuni esempi:

Uomo

Camicia 100% puro cotone	da 120 €	a	30 €
Pantalone fustagno o velluto Visconte di Modrone	da 140 €	a	35 €
Maglione mezza zip colore in contrasto 100% Pura Lana	da 148 €	a	37 €
Maglione Scollo V o Girocollo 100% Pura Lana	da 118 €	a	29,5 €
Abito Pura Lana	da 440 €	a	110 €
Abito Cerruti Super 110'S	da 666 €		166 €
Giaccone Parka, teflon e vera piuma	da 400 €		100 €

Donna

Pantalone Moda	da 80 €	a	20 €
Maglione	da 140 €	a	35 €
Cardigan in Viscosa	da 99 €		24,5 €
Scollo V sottogiacca	da 64 €		16 €
Piumino corto	da 180 €	a	45 €
Piumino Lungo	da 480 €		120 €
Cappotto Moda	da 340 €	a	85 €
Stivale Moda Vera Pelle	da 218 €	a	54 €

CAMPIDOGLIO
NEGOZI TRA OPERE D'ARTE

Centro Commerciale Artigianale Naturale
CAMPIDOGLIO
www.galleriacampidoglio.it

VIA NICOLA FABRIZI, 4 - TORINO - TEL. 011.747192
ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato ore 10 - 19,30

USA

Calano le probabilità di infarto quando si riduce la proteina Crp

■ C'è una proteina che ha un peso, nelle malattie cardiache, paragonabile a quello del colesterolo: lo indicano due studi pubblicati dal «New England Journal of Medicine». Dalle ricerche, risulta che ridurre il livello di secrezione [redacted] proteina può essere un importante strumento per ridurre o prevenire gli [redacted] cardiaci. Si tratta della prova più evidente finora raccolta che [redacted] proteina, conosciuta [redacted] Crp, [redacted] proteina reattiva C, [redacted] un ruolo importante nelle malattie cardiache. I ricercatori hanno esaminato pazienti cardiopatici, a cui venivano somministrate forti dosi [redacted] statine, medicinali che riducono sia il colesterolo che la Crp. Gli studi provano che [redacted] riduzione dei livelli di Crp corrisponde [redacted] un rallentamento nella progressione dell'arteriosclerosi e a un [redacted] minore di attacchi cardiaci e di conseguenti decessi.

SCOPERTA DANESE

«Test su una pillola anti-appetito priva di effetti collaterali»

■ Nuova scoperta contro [redacted] «demone» dell'appetito: una ricerca compiuta dall'università di Copenaghen sta sperimentando sui ratti gli effetti di [redacted] sostanza naturale, l'oleoylethanolamide, che ridurrebbe di un quarto lo stimolo della fame negli [redacted]. Se le conseguenze della sostanza erano già note, la novità sta nella capacità di renderla attiva negli animali, messa [redacted] punto proprio dai ricercatori danesi: prevedono che una nuova pillola dimagrante possa essere messa in vendita già nel giro di cinque anni. L'oleoylethanolamide [redacted] trova in natura (ad esempio nel mais, nei piselli e nei fagioli) e in piccole dosi anche nel corpo umano. Per questo [redacted] ci dovrebbero essere gli effetti collaterali tipici degli altri farmaci dimagranti (come l' innalzamento della pressione sanguigna e i disturbi del sonno).

DA LUNEDÌ SCATTERÀ IL DIVIETO NEI LOCALI

Sirchia ai ristoratori «Con lo stop al fumo farete più affari»

Il ministro: nessuno sceriffo, ma bisognerà dissuadere chi trasgredisce
Crescerà il business: [redacted] cena fuori andrà anche chi ha problemi di salute
Non è uno scontro tra due fazioni, tre italiani su quattro sono con me

Ultime boccate davanti [redacted] minaccioso cartello «Vietato fumare»

> Sui ventilati ricorsi al Tar sono tranquillo Gli argomenti sono risibili Un'ulteriore proroga? Non aveva senso e poi abbiamo già ritardato l'entrata in vigore della legge

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

NON [redacted] un'azione di forza contro i fumatori: non si penalizza nessuno bensì si tutela la salute pubblica», afferma Girolamo Sirchia. Il provvedimento che da lunedì renderà [redacted] smoking» i locali pubblici [redacted] privati (salvo quelli con sale ad hoc per fumatori) non nasconde intenti proibizionistici o punitivi, «è concepito per [redacted] bene [redacted] tutti, ogni tabagista costa alla sanità il [redacted] in più» e risponde alle indicazioni dell'Organizzazione mondiale [redacted] sanità, già applicate [redacted] successo in Europa [redacted] Usa. «E' un atto di governo positivo per il Paese - spiega [redacted] ministro della Salute, forte anche dell'83% di consensi degli italiani alla campagna antifumo - io sono un semplice strumento di questa importante azione [redacted] tutela della salute collettiva. La Costituzione pretende che il diritto alla salute venga garantito anteponendolo [redacted] altri interessi o piaceri legittimi, ma non prioritari». Da lunedì prossimo le multe scatteranno non solo per ristoratori e baristi, ma anche per i dirigenti di enti pubblici e i datori di lavoro i cui dipendenti siano sorpresi a fumare.

Ministro, gli esercenti della Fipe protestano: «Non faremo gli sceriffi, ossia i controllori obbligati [redacted] denunciare i trasgressori». Cosa replica?

«Nessuno chiede loro di trasformarsi in scariffi, devono solo invitare l'avventore a non fumare se il luogo è uno di quelli dove non si deve. In quanti casi viene chiamata la forza pubblica perché qualcuno fuma al cinema o a teatro? Quasi mai, perché prevalgono la maturità e la civiltà, pochissimi sono così arroganti da continuare a trasgredire di fronte alla richiesta di uscire per fumare. [redacted] un principio etico che vale per tutti: se un cittadino assiste alla violazione di una legge ha il dovere morale di denunciare il contravventore. Non si può per legge proibire di fumare e chi vuol farlo, però è doveroso proteggere chi non fuma. L'abitudine al fumo ha dei costi per la società (in termini di giornate di lavoro perse e costi sanitari), più di tremila euro l'anno per fumatore. Pure i rincari del [redacted] sigarette rientrano in una strategia dissuasiva [redacted] sono un buon d[redacted] soprattutto per i più giovani. E' giusto far crescere il prezzo del pacchetto e dirottare [redacted] maggiore imposizione fiscale per la ricerca contro [redacted] cancro, come accade all'estero».

Teme i ricorsi al Tar?

«Sono tranquillo e sereno perché non vedo per che cosa si debba ricorrere. Gli argomenti sono risibili. Si dice: mancano i contributi per adeguare i locali come se lo Stato fosse obbligato a finanziare un vizio che uccide. E' provato che l'adozione di politiche antifumo fa crescere il business poiché arriveranno [redacted] clienti tra [redacted] anche persone con problemi di salute. Nelle aziende, poi, i datori di lavoro ridurranno le [redacted] per malattia [redacted] i rischi di cause per risarcimento danni. E' un'azione di governo, [redacted] mia personale. Ho sempre avuto l'appoggio di tutto il Consiglio dei ministri, chi più chi meno, e non ho incontrato ostacoli. E poi non è uno scontro tra due fazioni. La maggioranza della popolazione è stanca di essere intossicata dal fumo negli ambienti dove lavora [redacted] dove si diverte e, quindi, [redacted] parte pochi irriducibili, abbiamo il dovere di seguire l'orientamento della gente. La maggioranza, tre-quarti degli italiani, è con noi».

Il ministro Sirchia

> E' un'azione di governo [redacted] non [redacted] personale Ogni tabagista costa allo Stato in termini di spesa sanitaria e di giornate di lavoro perse più di tremila euro l'anno

Sarà un «divieto di cartan, come le grida manzoniane?

«Il fumo uccide [redacted] mila persone ogni [redacted] in Italia. E' [redacted] primo agente di [redacted] e di malattie dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. Dobbiamo proteggere la salute di quelli che [redacted] fumano. I gestori, che non potranno attrezzare aree per i clienti con il vizio, dovranno garantire un locale non fumatori, come molti esercizi [redacted] qualità hanno già deciso di fare. Abbiamo [redacted] sentito di ritardare il divieto di un anno per permettere di adeguarsi. Un'ulteriore proroga [redacted] aveva senso. Nell'applicazione delle norme sarà indispensabile la collaborazione dei cittadini, così come in passato è accaduto quando è stato introdotto il divieto di fumo in cinema e teatri. La circolare attuativa della legge parla chiaro: per [redacted] si deve invitare il fumatore a smettere. Se quello insiste l'esercente o [redacted] datore di lavoro hanno il dovere di segnalare il fatto [redacted] pubblici ufficiali e agenti ai quali compete la contestazione della violazione [redacted] divieto. Se [redacted] lo fanno rischiano di dover pagare le sanzioni previste dalla legge».

Quali sono gli obiettivi?

«Secondo l'Oms sono inconfutabili i dati positivi provenienti dai Paesi che hanno fin[redacted] adottato [redacted] per limitare il fumo nei locali pubblici. Il divieto di fumare nei locali pubblici è riuscito a ridurre dal 4% al 10% il numero dei fumatori in generale. Sono positivi anche i dati relativi alle attività commerciali. [redacted] nostro decreto, per l'Oms, è perfettamente in linea con le misure previste nella convenzione quadro per il controllo del tabagismo, approvata nel 2003 e ratificata da 48 Paesi, e che assumerà valore legale il prossimo 27 febbraio. Combattere il tabagismo è più facile che lottare contro lo smog: permettere il fumo nei locali e negli ambienti di lavoro è un [redacted] e proprio attentato alla salute. Chi vuole fumare lo farà in strada o [redacted] casa sua, [redacted] addosso a chi non lo tollera e che non tollera di essere avvelenato. I fumatori, nel [redacted] paese, sono [redacted] milioni. Quindici milioni, il 26,5% della popolazione, sono invece costretti a subire il fumo passivo, fenomeno che arreca gravi danni alla salute e che colpisce molto i giovani. Questa è la realtà, il resto sono polemiche strumentali e chiacchiere inutili».

LA BATTAGLIA DEI E SIGARETTE

■ **NO [redacted] ANCHE A MONTECITORIO**
Da lunedì prossimo scatta il divieto di fumo anche a Montecitorio. Il Transatlantico, finora zona franca per i fumatori, diventerà off limits. Lo hanno deciso i questori di Montecitorio, che erano stati sollecitati dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, a prendere le necessarie misure per far rispettare la nuova normativa. Il divieto di fumare sigarette, sigari e pipe «riguarderà ovviamente anche le sale, i corridoi e le gallerie di tutti i piani di Palazzo Montecitorio, compresi quelli adiacenti l'Aula».

■ **IL CODACONS CONTRO LE «MACCHINETTE FREE»**
Il Codacons prende posizione contro la circolare dei Monopoli di Stato che consente la libera apertura delle macchinette distributrici di sigarette durante la chiusura delle tabaccherie. L'associazione di consumatori ha inviato un esposto alle procure della Repubblica dei nove capoluoghi della Sicilia per chiedere di avviare indagini prospettando le ipotesi di concorso in vendita di tabacchi ai minori di anni 16 e istigazione a commettere reati.

I DUE PARTITI A CONFRONTO

Gli irriducibili: poche boccate nel bagno

«Pronti alla disobbedienza civile e a pagare la multa»

Michele Iamburrino

ROMA

Una cortina dall'odore di tabacco spacca il mondo in due. Non oggi ma non da oggi, fumatori e [redacted] fumatori hanno contrapposto due filosofie [redacted] vite destinate [redacted] [redacted] trarsi ancora una volta da lunedì. C'è la scuola di pensiero filo-occidentale e la filo-orientale, [redacted] prima, quella delle bevande dietetiche, del sogno salutista americano [redacted] poi la seconda, godereccia, tollerante oltre il permissivismo: quella delle sigarette. I primi plaud[redacted] alla legge e a chi [redacted] fece. Altri, promettono battaglia.

Per esempio, Oliviero Diliberto (fumatore di sigari) [redacted] vertici dei Comunisti Italiani: «Praticherò la disubbidienza civile, come [redacted] e fumerò nei bagni, come a scuola. Però, se mi garantiscono che la multa per i trasgressori è veramente di 27 euro, allora trasgredisco, pago, ma il sigaro me lo devono far fumare fino in fondo. Per quanto riguarda l'obbligo [redacted] denuncia da p[redacted] del ristoratore, confido nell'omertà tipica degli italiani. Oppure, prometto, pago. Trovo idiota imporre la salute per legge. Ai miei polmoni penso io. Alla Camera sa[redacted] in imbarazzo i commessi [redacted] dover fare le reprimende e prevedo un aumento dell'assenteismo causa polmoniti, visto che saremo costretti ad andare [redacted] giardino in pieno inverno per poter fumare. Certo che ho ricevuto [redacted] lettera di Casini. Che ci ho fatto? L'ho rollata e mi ci sono fatto un buon sigaro. Casini ne sarebbe contento, è un buon fumatore, di [redacted] cubani. Creerò un lobby di fumatori disobbedienti, assolutamente di sinistra [redacted] vorrei arruolare il vice presidente della Camera, Mussi, che conosce il gusto toscano della trasgressione».

Inutile dirlo, sul fronte opposto, siede soddisfatta Daniela Santanché (fumatrice pentita): «Ho smesso di fumare venticinque giorni fa. Ero andata in tv a parlare di fumo e mi sono talmente vergognata che uscendo ho buttato il pacchetto di sigarette. Non sono diventata intollerante ma trovo che questa legge non sia proibizionista come qualcuno dice [redacted] [redacted] fa proprio per tutelare la salute di tutti. Quanto all'obbligo di denuncia da parte dei ristoratori, penso che non si può chiedere si facciano poliziotti ma non si arriverà [redacted] questo. Oramai il fumo è obsolato. È una questione di rispetto, io l'ho fatto anche per mio figlio».

La stessa filosofia che muove Barbara D'Urso. «Non vedo l'ora. Finalmente arriva una legge che ci restituisce la possibilità di andare in un ristorante o in un pub [redacted] rischiare [redacted] rimanere intossicati, senza che i vestiti e i capelli ti p[redacted] di f[redacted] fino a che non li lavi. Si ristabilisce il diritto di chi non vuole subire. Il fumatore non si limita, invade gli spazi degli altri».

Il prefetto di Roma Achille Serra convive [redacted] le esigenze della sua funzione pubblica e quelle [redacted] del [redacted] gusto personale (fumatore di sigari): «Fumo un sigaro la sera, dopo [redacted]. Ora [redacted] lo fumerò [redacted] [redacted]. Bisogna capire che la legge è stata fatta per il bene di tutti e che bisognerà fare [redacted] piccolo sacrificio. Lunedì ho fissato una riunione con le forze di polizia municipale [redacted] provinciale che saranno preposte ai controlli e che sapranno far rispettare le norme senza traumi. E piano piano tutti ci educheremo alle nuove disposizioni». Stefano Dominella presidente della casa di moda Gattinoni, (gran fumatore) grida al pericolo proibizionismo: «Andrò [redacted] al ristorante visto che molti non potranno adeguarsi alle regole severissime. Non prenderò più il treno e rimpiangerò gli aeroporti spagnoli o sudafricani che hanno sala apposita per i fumatori». Gigi Marzullo (non fumatore), s'appella [redacted] tolle[redacted] «non vorrei vedere liste di proscrizione. Invito a non criminalizzare chi fuma». Enrica Bonaccorti (grande fumatrice) compie un arguto ragionamento: «Se lo Stato ti vende un bene, non penso che poi p[redacted] inibire i cittadini dall'usufruirne. Considerando che ne trae un profitto, almeno una parte andrebbe reinvestita a favore di chi ti fornisce questa lauta entrata. Dunque per la creazione di spazi per [redacted] Anna Fendi, salutista non sente ragione: «È una questione di rispetto per se stessi e per gli altri. In fondo chi non è capace di dominare i suoi istinti deve essere protetto». Maria Rosaria Omaggio (fumatrice): «Martedì 11 è il mio compleanno e non posso festeggiarlo al ristorante. Vorrei brevettare un narghilé due bocchette, una che manda [redacted] fumo fuori dai locali. Ci abitueremo a stare in casa. È successo come per le macchine: divieto di parcheggiare prima di fare i parcheggi». Michele Mirabella (sporadico fumatore) è salomonico: «Come titolare di una trasmissione di salute brindo all'iniziativa. Come cittadino credo che non serva a niente, proprio come in Francia».

DILIBERTO
Non rinuncio al sigaro
Trovo idiota imporre
la salute per legge
Ai miei polmoni
preferisco pensarci [redacted]

SANTANCHE'
Ho smesso 25 giorni fa
dopo un dibattito in tv
E' una questione
di rispetto, l'ho fatto
anche per mio figlio

SERRA
E' una legge fatta
per il bene di tutti
Un piccolo sacrificio
che non costa niente

D'URSO
Non vedo l'ora
Finalmente si potrà
entrare in un pub
senza essere intossicati

SULLA VIA DELLA FEDERAZIONE DELL'ULIVO»

Cacciari: parte la «scuola di formazione» della Margherita rivolta ai giovani, anche agli iscritti ai partiti

«Un centro di formazione politica che si colloca in modo netto sulla via della federazione dell'Ulivo, inaugurata dalla lista unitaria alle europee, verso un nuovo soggetto democratico riformista». In una lunga intervista al quotidiano «Europa» Massimo Cacciari presenta la scuola di formazione politica della Margherita che nascerà a Milano a fine mese: a numero chiuso, rivolta ai giovani e aperta anche ai non iscritti al partito. Secondo il filosofo «i partiti si sono trasformati in comitati elettorali. Si discute solo in occasione delle candidature. L'impoverimento della discussione politica ha ormai raggiunto livelli straordinari». «L'iniziativa che stiamo proponendo - spiega Cacciari - si gioca tutta intera una scommessa: quella di tornare a fare formazione politica ai giovani, nella consapevolezza della crisi radicale che stanno attraversando le forme-partito tradizionali».

Massimo Cacciari

IL SEGRETARIO DELL'ANM ACCUSATO PER L'SMS SULL'AGGRESSIONE A BERLUSCONI

Fucci: «Sconcerto e stupore per la polemica che è montata me Ma ho ricevuto tantissime attestazioni di solidarietà»

«Sconcerto» per la bufera che si è scatenata contro di lui, accompagnato però dal conforto per le attestazioni di solidarietà («tantissime») che gli stanno arrivando dai colleghi. Si divide tra questi due sentimenti lo stato d'animo del segretario dell'Anm Carlo Fucci finito nell'occhio del ciclone per un Sms sul mantovano che ha aggredito Silvio Berlusconi: «Provo sconcerto, stupore e dispiacere per tutto quello che sta accadendo». Ettore Randazzo, presidente dell'Unione Camere penali stigmatizza «lo sproporzionato rilievo che è stato dato ad una vicenda in sé assolutamente insignificante», oltre che «per l'utilizzazione del tutto scorretta che è stata fatta di un messaggio privato». Di tutt'altro avviso il ministro Carlo Giovanardi che invita il segretario dell'Anm a riconoscere di aver commesso una «sciocchezza» che «rende insostenibile il suo permanere nell'alta carica associativa».

Carlo Fucci

LUNEDI' CI SARA' IL CHIARIMENTO NEL PARTITO DI RUTELLI SULLE LISTE

Prodi: accordo adesso per non dividerci dopo

Il Professore ufficialmente smorza i toni: «Nessuna tensione» Ma teme che i contrasti tra i partiti dell'Ulivo possano portare ad una crisi: «Non voglio al governo un'Armata Brancaleone»

Amedeo La Mattina

ROMA

Romano Prodi non ha in mente di convocare alcuna riunione, sia della Federazione degli «Uniti nell'Ulivo» sia della Gad. Vuole prima capire da Rutelli e da Fassino se hanno intenzione di rinunciare agli egoismi di partito; se, e con quali regole, Margherita e Ds vogliono dare vita a quella che Parisi chiama la «cabina di regia riformista»; se, dove e come, si faranno le liste unitarie. Non è una questione di quantità, ma di qualità, è la considerazione che fa Prodi che, nei colloqui privati con i leader della coalizione continua a tenere alta la corda del confronto.

Ieri, rientrando nella sua abitazione bolognese in via Gerusalemme, qualche parola distensiva il Professore l'ha detta. «Voi credete che ci sia tensione; invece sono semplicemente serie riflessioni, perché si crei unità stabile e forte. Non c'è alcuna polemica. C'è solo la necessità di una grande onestà di fronte al Paese». Per l'ex premier «è adesso che bisogna mettere le cose in chiaro, perché gli italiani hanno bisogno di un grande futuro e di uno sforzo comune: questo Paese ha veramente bisogno di un grande, nuovo respiro».

Ma dietro le parole distensive (almeno in questa chiave le legge letta dalla Quercia e da una parte della Margherita che fa capo ai Popolari di Marini), rimane la ferrea volontà di Prodi di spezzare ogni riserva dei partiti ad affidargli la nave ammiraglia, la tolda di comando. «E il discorso non riguarda solo Rutelli», ha detto a chi ieri ha avuto modo di parlargli. Sì, perché nelle considerazioni dei prodiani è stato anche Fassino a tirarsi indietro sulle liste unitarie nelle Regioni rosse.

Ecco, è ancora oggi il ragionamento di Prodi, «questi scherzano con il fuoco: alla prima difficoltà i due maggiori partiti della coalizione si mettono d'accordo e abbandonano. E quando, se sarò al governo, Margherita e Ds si mettono a litigare, io cosa farò, il capo di una Armata Brancaleone?». E' lo spettro del '98 che agita i sonni di Prodi. Per questo insiste che la Federazione deve decollare con principi e regole chiare, «perché se rinviamo a quando saremo al governo, facciamo di nuovo la frittata». Per questo chiede a Rutelli e Fassino, non di cancellare i partiti, ma un'assunzione di consapevolezza, anche in vista degli appuntamenti che attendono il centrosinistra. Ad esempio quello del referendum sulla fecondazione: ci sono posizioni diverse, ma i partiti alleati non dovranno sparrarsi addosso l'uno contro l'altro.

Nella Margherita, a parte i prodiani ovviamente, invece il timore è che Prodi voglia «comandare con i carri armati» e «imporre che in forza di discutere su chi comanda, si lascia comandare Berlusconi». Il chiarimento in questo partito ci sarà lunedì, alla direzione nazionale alla quale parteciperanno anche i segretari regionali, che dovranno dire se sono disposti a fare le liste unitarie. Sarà un passaggio cruciale: si capirà se tra Prodi e Rutelli tornerà il sereno e se invece continuerà la guerra dei nervi.

Romano Prodi, leader del centrosinistra

Fassino, che nel gioco del cerino finora è stato il più bravo, si sta dando da fare con Marini e ha dato il via libera alle liste dell'Ulivo anche nelle Regioni rosse. «Si stanno aprendo degli spiragli, una riflessione comune riservata e seria sta facendo maturare possibilità che incoraggiano», dice il coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti. Per i Ds l'obiettivo è di presentare la lista unitaria din un numero nettamente prevalente di Regioni nel Nord, nel Centro e nel Sud». Chiti aggiunge che questa riflessione è «il frutto della sollecitazione e dello stimolo forti e autorevoli di Prodi, che non ha mai fatto polemiche né ha mai avanzato nessuna minaccia». Anche Giuseppe Fioroni della Margherita sostiene che «la lista unitaria è una straordinaria opportunità che si deve sposare con l'obiettivo di vincere le elezioni di aprile». Per Fioroni, la Margherita non ha mai avuto pregiudiziali e assicura che «a breve ci sarà una soluzione unitaria». Una conferma sulla soluzione di liste unitarie (si è vicini a quota 9) viene pure da Pierluigi Castagnetti che prevede una soluzione positiva entro lunedì: «La decisione - spiega - dovrà essere presa dai livelli locali, ma al centro si lavora per orientare e incoraggiare. E abbiamo felicemente scoperto che c'è una disponibilità dove prima non c'era o c'erano delle perplessità. Questa è la strada giusta che aiuta a trovare una soluzione positiva».

Schierati con Prodi sono Boselli, Pecoraro Scanio e Bertinotti il quale boccia le indicazioni programmatiche di Rutelli. Per il leader del Prc «va in una direzione non condivisibile».

IL 10 DECIDE LA CONSULTA

Procreazione La Cgil si divide sul referendum

ROMA

Lunedì prossimo la Corte costituzionale ha fissato la camera di consiglio per passare al vaglio di legittimità i cinque quesiti referendari, presentati dai radicali e dai Democratici di sinistra, che si ripromettono di cancellare, sia in toto sia in parte, la legge 40 del 2004 che regola la procreazione assistita. La sentenza è prevista entro e non oltre il 10 febbraio, ma nel frattempo si placano le polemiche per la decisione del governo di presentare una memoria, in difesa della legge, per chiedere ai giudici della Consulta di rigettare tutti i quesiti.

I toni più duri sulla scelta dell'esecutivo arrivano dai radicali e il segretario Daniele Capezzone non solo definisce «illiberale» la decisione del governo, ma ritiene anche che «i laici del centrodestra», favorevoli al referendum, «hanno subito l'ennesima umiliazione». Non mancano critiche all'opposizione colpevole di «totale incapacità di condurre una battaglia, qualunque battaglia». E Pannella rincara la dose: «Se questa opposizione avesse una strategia e valori laici, non saremmo arrivati all'approvazione di questa legge senza che quasi l'Italia se ne accorgesse».

Per Antonio Bacchi, della direzione dei Radicali italiani «la Casa delle Libertà compie un ulteriore passo avanti nel cammino verso il totale abbandono dei contenuti liberali e laici che furono all'origine dell'impegno politico di Silvio Berlusconi».

E mentre i Ds e Margherita scelgono un «basso profilo» i Verdi e i Comunisti italiani insorgono. Alfonso Pecoraro Scanio definisce la decisione del governo di presentare ricorso contro i referendum sulla procreazione assistita «assolutamente scandalosa» e da «ritirare immediatamente». Il leader verde ritiene, inoltre, che «contro il tentativo di impedire l'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito» occorre «la massima mobilitazione». Sulla stessa linea Maura Cossutta secondo la quale «questa legge non c'entra nulla con le tecniche di riproduzione assistita, ma è diventata una legge ideologica, una legge bandiera sull'embrione».

Ma anche nella maggioranza si alzano proteste e distinguo. Il presidente azzurro della commissione bicamerale sulle questioni regionali, Carlo Vizzini sui referendum si sarebbe aspettato dal governo «un atteggiamento laico ed equidistante da tutte le culture in campo». Ma si dice anche convinto che questa iniziativa «non fermerà il percorso che conduce alla consultazione referendaria». A fargli eco è Tiziana Maiolo che si dice «sorpresa» perché sapeva «che Forza Italia avrebbe dato totale libertà di coscienza ai cittadini» e definisce «suicida e priva di realismo politico» la decisione del governo. Il vicesegretario del Psi Bobo Craxi ritiene, inoltre, che l'iniziativa sia «un vero e proprio colpo di mano».

A difendere la scelta dell'esecutivo è invece il centrista Luca Volontè che definisce «accuse «infondate e ingenerose» nei confronti di «un atto dovuto» che comunque non ostacola le modifiche alla legge né i referendum». E dal governo viene espresso «stupore» per l'alzata di scudi nei confronti di una decisione che ha trovato pareri contrari nel consiglio dei ministri e che ha un valore simbolico» di difesa di una legge «liberamente votata» del Parlamento. [r.i.]

IL SOTTOSEGRETARIO UDC ALLA GIUSTIZIA: MIGLIORIAMO IL SERVIZIO AI CITTADINI, SIAMO PRIGIONIERI DI UNA PSICOSI DELL'ASSEDIO

Vietti: serve un'intesa sulla giustizia

«Per i veri problemi, archiviamo Sms e treppiede»

Il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti

intervista

Gigi Padovani

L'APPELLO questa volta viene dalla maggioranza di governo: «Parliamo di cose serie». Dopo i giorni di polemiche su sms e treppiede, il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti smentisce la sua fama di uomo del dialogo. «Spogliamoci dalla psicosi dell'assedio reciproco», dice l'esponente dell'Udc, senza per altro citare in modo diretto il ministro Castelli - che ha annunciato di voler agire contro il segretario dell'Anm, Carlo Fucci, per il famoso messaggino - e invita tutti a lavorare per una nuova intesa, che porti «a far funzionare meglio la macchina della giustizia». Vietti fa un paragone, tra tribunali e ospedali: «Si deve inserire il principio della responsabilità della spesa anche per le aule giudiziarie con lo stesso criterio che si è adottato nella sanità». E quanto alla riforma dell'ordinamento giudiziario, chiede alla maggioranza di approfittare dell'intervento di Ciampi per fare una legge migliore.

Sottosegretario Vietti, ha seguito lo scontro nato dal lancio del treppiede e dal conseguente rinvio del giudice Fucci?

«Francamente, tra le polemiche sul treppiede e quelle sull'Sms, mi pare che si siano scatenati personaggi che in tempi normali durante l'anno hanno poca occasione di farsi sentire su materie serie. C'è stato un coro di piaggerie zelanti, da parte di commentatori che lo stesso presidente del Consiglio ha ricondotto alle sue reali dimensioni. Chi si è scandalizzato per fatti irrilevanti, ha favorito l'opposizione».

Si è parlato di «agrodolce»...

«Ha ragione l'ex ministro Finocchiaro: alla fine, Berlusconi ha fatto la figura del gran signore».

E su Fucci?

«Archiviamo rapidamente l'episodio. Possiamo discutere sulla qualità dell'ironia, che considero di bassa lega, ma non di altro».

Qualcuno ha detto: «Faranno una legge per chi racconta barzellette contro il premier».

«Guardi, l'aneddottica si attaglia a personaggi. E Berlusconi lo è. Ma, come è noto, il premier è un grande raccontatore di barzellette, anche su stesso. Ha più volte dell'umorismo dei suoi cortigiani».

Però, onorevole Vietti, questo scontro è sintomo di un clima difficile, o no?

«Noi siamo impegnati in riforme importanti: è stata pubblicata in "Gazzetta Ufficiale" quella del diritto commerciale, abbiamo avviato quella del diritto fallimentare, stiamo riprendendo il cammino dell'ordinamento giudiziario».

Lei fa parte dei «saggi che nella maggioranza stanno lavorando» per riprendere il testo dopo lo «stop» di Ciampi: chi succederà?

«Dobbiamo approfittare dell'intervento del Quirinale per fare una legge migliore: non è stato un "siluro", ma uno strumento di dialettica istituzionale per correggere in anticipo possibili profili di incostituzionalità. Sono per accogliere rilievi e correggere il testo. Ma dobbiamo fare in fretta: se non si approva entro gennaio-febbraio, essendo legge-delega, non ci sarà più il tempo per farla entrare in vigore con i decreti legislativi».

Dopo Ciampi, anche Pera e Casini hanno chiesto di scrivere meglio le leggi.

«Non è una esigenza tecnica e deve avere una risposta politica. Purtroppo, ciò che oggi accade in Parlamento è il segno della scarsa dialettica tra maggioranza e opposizione, e quindi non c'è la sintesi hegeliana tra tesi e antitesi. Si va avanti per maxi-emendamenti e voti di fiducia: è tipico di un bipolarismo [illegible]

[illegible] maggioranza, la chiama qualcuno.

«Succedeva anche quando il centrosinistra era al governo. La politica, invece, dovrebbe riuscire a fare sintesi».

L'Anm sfilerà alla Costituzione in piazza all'apertura dell'anno giudiziario: come riannodare il dialogo?

«Quanto a Costituzione, abbiamo fatto un buon ripasso, grazie al Capo dello Stato. Spero che i magistrati vogliano ripassare anche loro, sulla diversità di ruoli tra chi fa le leggi e chi le applica. Ma dobbiamo fare tutti un esame di coscienza e capire che l'obiettivo non è far prevalere una corporazione rispetto all'altra, ma una sinergia per dare un servizio migliore. E' il punto sul quale si dovrebbe trovare la tregua. Nessuno deve pensare che l'altro lo voglia schiacciare o delegittimare: spogliamoci dalla psicosi dell'assedio reciproco. Le energie che sprechiamo in questa contrapposizione, compreso il tempo usato per mandare gli Sms potrebbero essere impiegate meglio».

[illegible] rischia la paralisi perché manca un appalto nel tribunale.

«Ci sono troppi uffici giudiziari e le risorse sono distribuite a pioggia. Manca la cultura manageriale del budget. Non c'è tetto di spesa, ognuno tiene il rubinetto aperto fino a che esce qualcosa. Pur nel rispetto dell'obbligatorietà dell'azione penale, si dovrebbero far quadrare i conti».

Come?

«Quando nella sanità si è passati dal sistema a "pie' di lista" al budget, è cambiato tutto».

In questa legge se ne parla?

«Si vuole sperimentare in cinque grandi città dei manager per la gestione degli uffici giudiziari. Ma questa legge non è la riforma della giustizia, cambia l'ordinamento. Però indica importanti sulla formazione e sulla selezione del magistrato, che farà meglio il suo lavoro. La giustizia è fatta di tanti aspetti: la qualità del giudice non è indifferente».

L'OB[illegible] TRA I 25 VIP DEL SAPERE

«Toni Negri, nuovo Marx»

Venticinque nomi che rappresentano l'essenza del sapere e del pensiero attuale che precorre il mondo di domani sono stati raccolti in un «fuori serie» del Nouvel Observateur. Americani, europei, indiani, africani ed anche italiani: Toni Negri «il nuovo Marx» e Giorgio Agamben, il filosofo cresciuto nei circoli romani di Elsa Morante, Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini, giudicato uno degli studiosi contemporanei «più importanti e fecondi degli ultimi 25 anni». [Ansa]

OGGI AL VIA IL PROCESSO DI SECONDO GRADO PER CORRUZIONE

Imi Sir-Lodo, appello per Previti

MILANO. Con la presenza in aula di Cesare Previti comincia oggi a Milano il processo di secondo grado per i casi Imi-Sir e Lodo Mondadori. Tra gli imputati per corruzione in atti giudiziari, oltre all'ex ministro della Difesa figurano gli ex giudici romani Vittorio Metta e Renato Squillante, gli avvocati Attilio Pacifico e Giovanni Acampora e Primarosa Battistella e Felice Rovelli, vedova e figlio primogenito del petroliere Nino Rovelli morto nel 1990. L'udienza di oggi è dedicata alla costituzione delle parti e alla stesura del calendario.

Al via dunque la fase due del processo che in primo grado, con molti «stop and go» dovuti a battaglie procedurali e politico-giudiziarie, è durato quasi tre anni e che ora, se dovesse essere approvata la legge che ritocca i termini di prescrizione, potrebbe concludersi con il proscioglimento in blocco degli imputati, tutti tranne Previti: l'ultimo fatto contestato dall'accusa risale al 1994 e con le nuove regole il reato di corruzione in atti giudiziari si prescrive in 10 anni. E proprio contro questa eventualità è sostituto pg. Piero De Petris, che rappresenterà la pubblica accusa, potrebbe eccepire l'incostituzionalità della norma. Ai giudici della seconda Corte d'Appello spetterebbe poi decidere se investire della questione la Consulta e sospendere il processo, oppure applicare la nuova legge. Su questo possibile scenario Previti non si è sbilanciato: «Non sappiamo se la legge verrà approvata». [r.i.]

MOSCHEA DI MILANO, LA RICHIESTA AL MINISTRO PISANU

Calderoli: chiudere viale Jenner

«Prima le condanne a Milano di personaggi coinvolti negli attentati dell'11 settembre che orbitavano attorno alla moschea di viale Jenner, ora anche un processo, sempre negli Usa, sempre per la strage dell'11 settembre, con nuovi indagati a Milano, tra cui l'istituto culturale islamico, che gestisce la stessa moschea di viale Jenner. Credo che, a questo punto, il ministro degli Interni abbia l'obbligo di dover intervenire su quella moschea e ordinarne la chiusura immediata»: lo afferma, in una nota, il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli. «Questa sarà la proposta che sottoporrò al ministro Pisanu e al prossimo Consiglio dei Ministri - conclude Calderoli - visto che qui non ci troviamo più di fronte a indizi ma a fatti evidenti, per cui non cadiamo nel ridicolo, tenendo aperta una struttura che negli Usa viene invece sottoposta a giudizio per il più grande e sanguinoso attentato terroristico della storia».

Già nel '95 l'istituto islamico era stato al centro di un'indagine giudiziaria culminata con lo smantellamento di una cellula terroristica (13 arresti e 60 indagati a piede libero). E nell'ottobre 2001 altri 5 presunti terroristi considerati vicini ad Al Qaida che frequentavano viale Jenner sono stati oggetto di mandati di cattura internazionale in seguito ad indagini da parte della polizia italiana e spagnola. Tra l'altro la richiesta di chiusura e smantellamento dell'istituto culturale islamico era già stata avanzata da An al consiglio comunale di Milano.

SONY
DSPC93 MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE
5,1 MEGAPIXEL EFFETTIVI
- Zoom ottico 3x • Smart Zoom fino a 12x
- Zoom digitale ■ precisione 6x
- ■■■■■ ricaricabili e caricabatterie inclusi.

AURICOLARE
BLUETOOTH ■■■ B621
ULTRALEGGERO
- Archetto ergonomico
- Tasto di risposta e controllo volume sul corpo auricolare
- Portata fino a 10 metri.
- Compatibile con tutti i cellulari Bluetooth in commercio

SCONTI FINO AL 50%

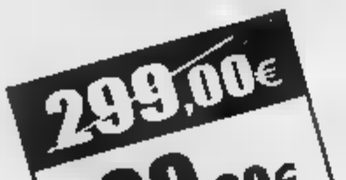
FACCIAMO FUORI TUTTO

ARISTON
ARL63X LAVASTOVIGLIE INOX
- Classe AA
- 12 coperti •6 programmi
- Partenza ritardata • Sistema water stop
- Led ■ avanzamento programmi
- Dimensioni LxAxP: 60x85x60 cm

ROWENTA
DG810 FERRO A CALDAIA
- 2200W
- Piastra inox laser
- Livello acqua serbatoio visibile
- Supervapore 80g/min.
- Autonomia illimitata
- Riscaldamento veloce
- Tubo flessibile per un'efficace pulizia della caldaia
- Spia pronto vapore

MOTOROLA C350
- Display a colori • GPRS • suonerie polifoniche
- giochi • GARANZIA MOTOROLA ITALIA

OLTRE 20.000 ARTICOLI SEGNALATI
CON SCONTI DAL 5% al 50%



KENWOOD
DVT6200
- Sistema home theatre con dvd integrato
- Legge formato dvdr/rw-mp3 cdr/rw-jpeg
Dts 5.1 Prologic II
- Tuner digitale 20 memorie
- Potenza 5x55w + subwoofer 100w

TOM TOM GO
SISTEMA ■ NAVIGAZIONE ■■■■ ALONE
- Touch ■■■■
- SD256 ■■■ ■■■ mappe Italia precaricate
- staffa auto
- sistema ■ navigazione TomTom

THOMSON SCENIUM
TV LCD 30"
- Formato 16:9
- Risoluzione 1280x768
- Luminosità 450cd/mq
- Angolo di visione 170 gradi
- PIP immagine nell'immagine
- Televideo ■■■ ■■■ pagine di memoria

UniEuro
l'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Solcuore V.Giovino,89 L.011/9018
Car Mercedes
L.011/6838888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 L.011/4033992
tatale 226
di Viverone, n° 8 tel.0125/675183
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 280 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 L.0121/200310
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.C.Lo Randini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti 21 L.011/9718626
(NO) NOVARA via Matteotti 33 Tel.0321/466826
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114 L.0165/234410
vesi P.le Carrefour L.0161/204892
.Cavour ang.Casalnetto L.015/2541255
.mo,73 Tel.0175/47411
S. 231 loc. Borgo S.Martino,80 T.0172/476748
(CN) B.S.DALMAZZ mo Borgomanero L.0171/261180
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/486833
(CN) CASTAGNITO via Neive,15 tel.0173/211224

i S.20 V.Fratelinello,24 tel.0173/65611
VI via Langhe,64 L.0174/40423
I C.so Alessandria tel.0141/476756
(GE) BOLZANETO v
(GE) GENOVA Area c.comm.
Zona Ikea e Casabrama Tel.010/6018863
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150
via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE
V.Nazionale 0183/779070
LECROSIA Via Roma,6 0184/290284
(SV) CISANO S.NEVA v.Berardi 21 L.019/820805
Varneto,5 L.019/606378

CITY

ca.C.Cadore,40 L.011/8984389
tel.011/3178828
TORINO Cas
L.011/751842

9473457
ELINO ME
V.Torino,127 L.011/
Torino,135
/9173362
V.Vittorio Eman 11/8003183
.zione: Str.Carignano Nord
(TO)RIVAROLO Emian Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Gerardo Via Frattel P. 10 tel. 011/9584
Ferramito S.a.S.Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video A. s.n.c.
se, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9648488
(NO)BORGOMANERO Casali XX Settembre tel.0322/81762
A di Martastil via Chambery, 96 tel. 0165/361008
(AO) CHATILLON CHIARI S.p.c. Via Tolen, 7 tel. 0166/61357

Tan massimo dell'operazione 10,44% - Taeg massimo dell'operazione 10,96%. Vieni a chiedi informazioni. ■ foto possono ■■■ puramente a scopo indicativo. Salvo esaurimento scorte, ■■■ ed omissioni.
NON PAGHI NIENTE FINO AL 2006: in UNICA SOLUZIONE oppure in 12/24 MESI.

PALERMO

Riappare [redacted] «Natività» del Caravaggio trafugata 35 anni fa
Ma è un'installazione virtuale nell'oratorio che la ospitava

Riappare in forma virtuale, all'oratorio San Lorenzo [redacted] Palermo, la «Natività» del Caravaggio, trafugata dalla mafia e mai più ritrovata. L'associazione Amici dei Musei Siciliani, nell'ambito delle manifestazioni natalizie, propone un'installazione di arte contemporanea, all'interno dell'Oratorio, che [redacted] come tema ispiratore la famosa tela di Caravaggio trafugata 35 anni fa. L'installazione, ideata e prodotta dall'Associazione, è stata elaborata e realizzata da Antonio Venti [redacted] dai gruppi «MaO» e «Formazero», ed [redacted] per titolo «Touch [redacted] 04 - In quadro, la Natività [redacted] Caravaggio». L'allestimento, fino al 16 gennaio, fa leva sulla sorpresa: un proiettore lancia nello spazio dell'oratorio l'immagine della tela. I visitatori, [redacted] possono prendere delle cornici, catturano l'immagine.

L'installazione virtuale della «Natività» di Caravaggio visitabile fino al 16 gennaio

SAVOIA

Nuovo film per la moglie del principe Emanuele
Clotilde Courau sarà una giornalista in «Nuit Noire»

La principessa Clotilde Courau, moglie del principe Emanuele Filiberto di Savoia, [redacted] girando un nuovo film per la televisione francese. Sarà [redacted] giornalista impegnata in «Nuit Noire», coprodotto da Canal+ e France 3, che racconta i fatti del 17 ottobre 1961. Quel giorno una manifestazione [redacted] Fronte [redacted] liberazione nazionale algerino, contro [redacted] coprifuoco imposto dal prefetto della capitale nei confronti dei soli musulmani, fu repressa nel sangue. Testimone della repressione da parte della polizia, la giornalista interpretata da Clotilde Courau si troverà a confrontarsi [redacted] di Stato. Un ruolo impegnato, come gli altri scelti dalla principessa fin [redacted] suo ritorno sulle [redacted] dopo il matrimonio avvenuto a Roma il 25 settembre 2003.

QUATTRO SINDACATI SU CINQUE FIRMANO, UNO ANNUNCIA LO SCIOPERO IL 27 E IL [redacted]

Medici di base, c'è il contratto

«Gli aumenti saranno legati alle prestazioni»

Luigi Grassia

Per i [redacted] mila medici di base sta per chiudersi il rinnovo [redacted] un contratto scaduto ormai da quattro anni: l'altra sera è stata firmata la preintesa per la [redacted] medici di famiglia, che porterà un aumento di poco più di 6 euro per assistito e uno di 2,70 euro l'ora per le prestazioni a tempo.

QUATTRO FIRME. L'accordo è stato raggiunto fra la Sisac, che rappresenta la parte pubblica, e quattro sindacati di categoria (Fimmg, Federazione medici Uil, Intesa medica e Fp Cgil), ma lo Snami, che è [redacted] secondo sindacato di categoria per numero di iscritti, non soltanto non ha siglato, ma ha proclamato uno sciopero p[redacted] il 27 e 28 gennaio. Quel che è stato firmato riguarda anche la guardia medica, la medicina dei servizi e l'emergenza sanitaria territoriale, [redacted] pure i pediatri e gli specialisti ambulatoriali, le cui convenzioni sono ancora da chiudere.

Il testo definitivo dell'accordo sarà disponibile solo nei prossimi giorni, perché - hanno spiegato i sindacati - «necessita di un indispensabile coordinamento formale, oltre che della puntuale definizione della riorganizzazione dei compensi orari», e di questo è stata incaricata «una commissione tecnica che si riunirà il 12 gennaio.

[redacted] Ma l'essenziale è stato reso noto. Sul [redacted] normativo c'è una forte spinta a favorire le formazioni associative, l'informatizzazione, l'assistenza 24 ore su 24 per sette giorni su sette; soprattutto c'è un forte impianto federalista, che fra l'altro rinvia al livello regionale il [redacted] del compenso (mentre l'80% resta negoziato al livello nazionale). Soltanto il [redacted] dei miglioramenti retributivi sarà corrisposto in quota nazionale fissa, mentre l'altro 50% dipenderà da prestazioni definite a livello locale.

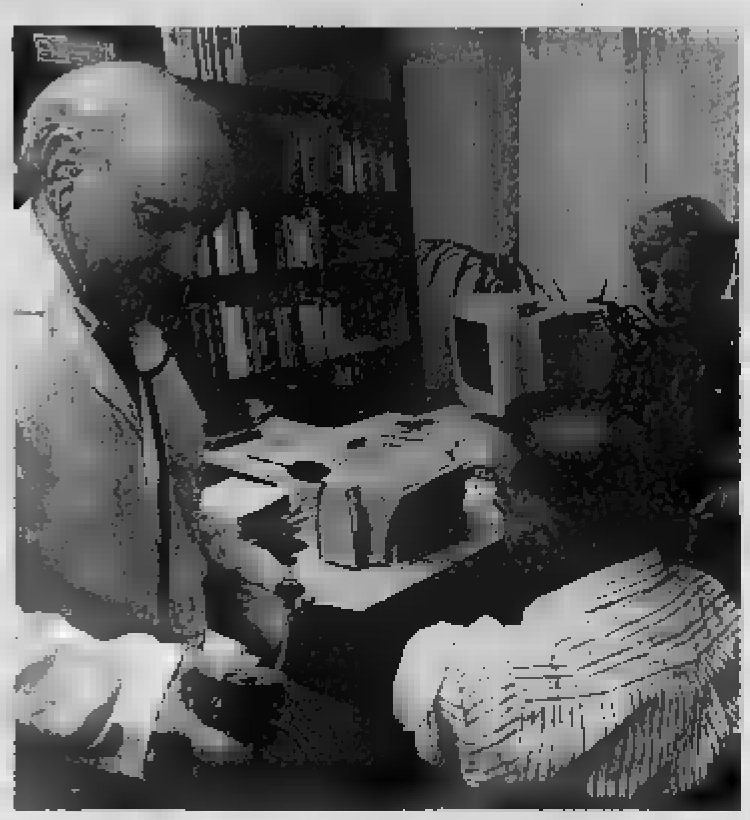
[redacted] PER ASSISTITO. Gli aumenti ammontano [redacted] 6,16 euro per ogni assistito (tecnicamente è la cosiddetta «quota capitaria»), mentre 2,74 euro andranno a incrementare la «quota oraria», cioè le prestazioni [redacted] guardia medica, medicina dei servizi e di emergenza. Fra le disposizioni particolari, ci sarà una quota capitaria annua di 13,46 euro per i primi 500 assistiti. Confermati i compensi aggiuntivi per i pazienti con meno di 14 anni (18,08 euro) e con più di 65 anni (15,49 euro).

FONDO [redacted] RIPARTO. Nell'attesa che gli aumenti destinati alla parte variabile diventino oggetto di specifici accordi regionali, questi confluiranno in un fondo a riparto per la qualità dell'assistenza, intesa [redacted] premiare [redacted] forme [redacted] l'informatizzazione [redacted] l'assunzione di personale di studio (collaboratori e infermieri). È una delle disposizioni [redacted] a incoraggiare una migliore assistenza.

GLI ARRETRATI. Visto che il contratto era scaduto da anni, ci sarà un conguaglio, che dovrebbe ammontare per un medico generico [redacted] 3585 euro, per [redacted] medico [redacted] continuità assistenziale a 1534, per un medico di emergenza a 1374, per un medico dei servizi a 841, per un pediatra di libera scelta [redacted] per [redacted] specialista ambulatoriale a 1981 [redacted] (fermo restando che le convenzioni per le ultime due voci sono ancora aperte).

I PROSSIMI [redacted]. A parte le verifiche tecniche, a cui si è [redacted] nato più sopra e che si completeranno (come detto) entro mercoledì, ci sarà il vaglio della Corte dei conti e poi quello, più complesso, legato all'impianto federalista dell'intesa: Conferenza Stato-Regioni e (in seguito) le singole Regioni.

SINDACATI SODDISFATTI. La trattativa è stata dura e i quattro sindacati che hanno firmato ritengono di essere riusciti a ottenere il massimo possibile [redacted] gli attuali tagli di bilancio. Per Armando Masucci, segretario generale di Federazione medici Uil, «considerando da dove si era partiti, abbiamo ottenuto significative conquiste normative ed economiche».


Verso la conclusione la vertenza dei medici di base

DOMANI SU

Specchio

L'ITALIA IN GIOCO
La storia di copertina è dedicata al [redacted]io degli italiani tra Lotto, lotteria [redacted] schedine.

PERICOLO AMIANTO
Un esperto spiega quali danni provoca: è cancerogeno anche se fino a dieci anni fa è stato usato in ogni edificio.

PIANTE IN FARMACIA
E' stato il primo a far uscire le piante officinali dai mercati di nicchia. E oggi con il marchio Aboca [redacted] numero uno in Italia.

ALESSANDRO
Il dossier è sul grande re macedone e sulla sua poliedricità: conquistatore ma anche esploratore.

DARIO ARGENTO IN TV
Rieccolo sullo schermo. Ma questa volta non è il grande. Il regista di Suspiria inaugura [redacted] serie di thriller televisivi. Con un film ambientato a Torino. E dedicato al suo maestro: Hitchcock.

IL SEGRETARIO DELLA PIU' [illegible] DI CATEGORIA

«Così la guardia medica saprà già che cosa fare»

Falconi: per le urgenze riceverà i dati del paziente dallo specialista di famiglia

retroscena

Brunella Giovara

MILANO

«I pazienti hanno solo da guadagnare, da questo accordo». Perché «il malato [redacted] dovrà più spostarsi, [redacted] il medico di guardia medica saprà già che [redacted] fare, [redacted] volta ricevuta la chiamata». Conoscerà la persona, la sua storia, i farmaci che [redacted] me regolarmente. Sarà in stretto contatto col medico di famiglia, anzi [redacted] sarà un perfetto sostituto, [redacted] grado [redacted] intervenire come lui. È il futuro che ci aspetta sul fronte dell'assistenza medica territoriale, sempre che si realizzi nei tempi previsti, che [redacted] i prossimi 6 mesi.

Ma Mario Falconi, che è segretario nazionale [redacted] Fimmg - uno dei cinque sindacati di categoria che hanno firmato la pre intesa col Servizio sanitario nazionale, il più importante - è ottimista: «I fondi in parte ci sono già, sono state spostate delle quote proprio su questi strumenti... Perciò quando ci siederemo al tavolo con gli assessori regionali, potremo contare sui soldi necessari per organizzare il territorio come un ospedale virtuale».

L'obbiettivo è un'assistenza 24 ore su 24, «grazie all'organizzazione che si creerà tra la guardia medica [redacted] il medico di famiglia», spiega Giaco[redacted] Milillo, vicesegretario vicario del Fimmg. Milillo è medico di famiglia a Ivrea, città dove il concetto di équipe è già stato sperimentato con buoni risultati, così come a Reggio Emilia, a Modena [redacted] in alcune città del Lazio. «La guardia medica interviene di notte e nei festivi, cioè quando il medico non è disponibile. Ma quasi sempre interviene "al buio". Va cioè a visitare un paziente di cui non sa nulla. In futuro invece lavorerà a stretto contatto [redacted] il medico, di cui conoscerà i pazienti, in particolare i cronici, gli anziani, i malati terminali».

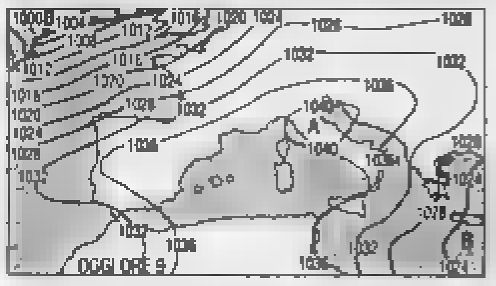
Facciamo un esempio. «Un paziente terminale, che seguo a casa con la terapia del dolore. Ogni volta che ce n'è bisogno andrò a casa sua e gli somministrerò i farmaci di cui ha bisogno. Ma quando io non ci sono, che succede? [redacted] famiglia chiama [redacted] guardia medica, che interviene, e magari di fronte alla [redacted]vità della situazione (che [redacted]ce appieno) decide per un ricovero che forse non è necessario. Diverso è invece il caso in cui la guardia medica sa chi si troverà davanti, [redacted] conosce i problemi, la malattia, il contesto sociale e familiare. Il suo intervento sarà di certo migliore».

Nelle città dove già si sta sperimentando l'équipe «si fa un piano di assistenza, coordinando gli interventi di tutti affinché il paziente che deve fare una terapia di analgesici o di antibiotici possa essere seguito al meglio, e nell'arco dell'intera giornata, compresa la notte, [redacted] giorni feriali e nei festivi». Inoltre, secondo Milillo questa riforma dell'assistenza produrrà anche un forte miglioramento delle condizioni di lavoro delle guardie mediche, «professionisti attualmente sottopagati e fortemente demotivati, oltre che costretti [redacted] lavorare in condizioni spesso terribili, e rischiose».

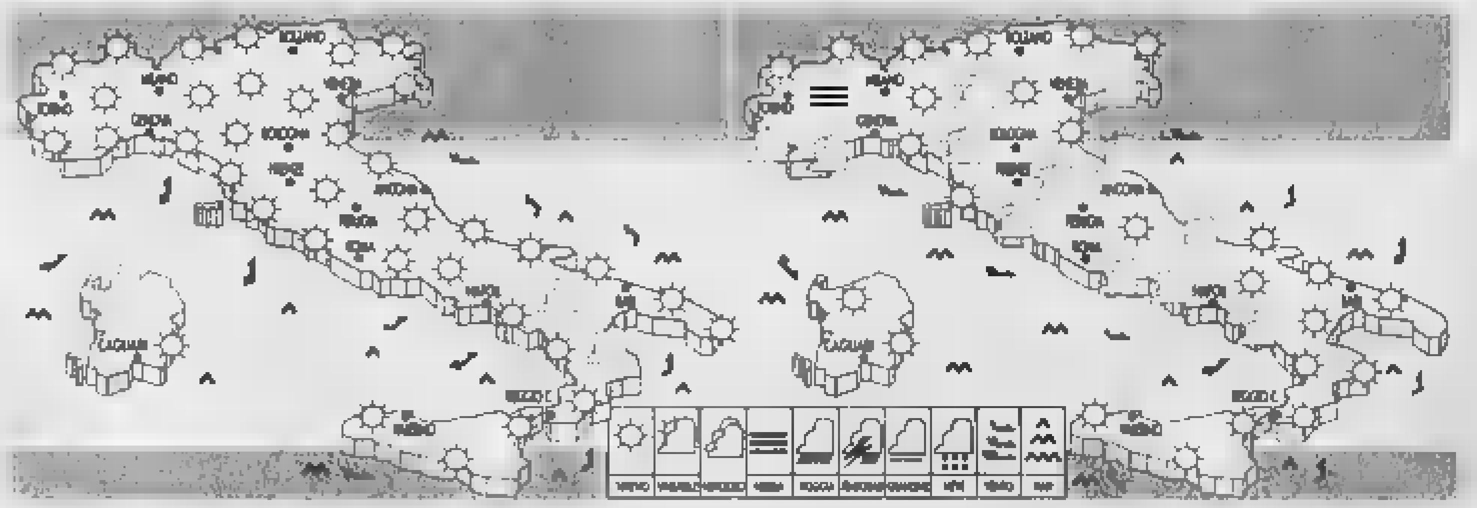
Medici che lavorano soli, in postazioni di guardia medica lontane [redacted] tutto, e che a bordo della propria auto «partono all'avventura, per affrontare situazioni spesso pericolose ed imprevisti di ogni genere. In un filmato preparato dalla Fimmg abbiamo mostrato la differenza di vita e di trattamento dei vari tipi di medici: quello [redacted] famiglia, che si reca a casa di un paziente che [redacted] (e che lo conosce). Quello del 118 che [redacted]va sul posto con un'ambulanza e [redacted] almeno tre persone che lo aiutano. Infine il poveraccio della guardia medica: la riserva di tutti gli altri. La gente ritiene che il suo intervento sia [redacted] atto dovuto (anche se lui ritiene che la visita domiciliare [redacted] sia necessaria) [redacted] se non interviene lo copre di insulti». Talvolta finisce a botte, o anche peggio: «Alcuni sono morti, aggrediti da sconosciuti».

Il futuro per loro dovrebbe esse[redacted] più roseo, e di certo è un futuro obbligato. «Per quanto riguarda la novità dell'équipe, l'adesione è obbligatoria», spiega Mario Falconi. Le Utap (Unità territoriali di assistenza primaria, nei fatti poliambulatori dotati di strumenti e specialisti) «sono invece ancora sperimentali e su base volontaria».

IL TEMPO



[redacted] L'area di alte pressioni, estesa [redacted] tutta l'Europa centro-meridionale, posiziona i [redacted] valori massimi proprio sull'Italia. Il tempo si presenta generalmente sereno e tale resterà per tutto il fine settimana e per gran parte della prossima. Di contro, la stasi atmosferica favorisce la formazione delle nebbie e l'accumulo delle sostanze inquinanti nell'atmosfera. **Tendenza [redacted] dopodomani:** s[redacted] sulle Alpi, nubi basse sulle regioni padane, sulla Liguria e sulla Toscana, con nebbie diffuse. Sereno o scarsamente nuvoloso sul resto della Penisola. Lieve aumento delle temperature diurne; pressoché stazionarie quelle notturne.



[redacted] Generalmente sereno su tutta la Penisola, tranne che per modeste e temporanee nubi basse in mattinata sulla Liguria. Venti ovunque deboli. Nebbie in banchi nel primo mattino sulle pianure del Nord e nelle zone interne del Centro. Temperature pressoché stazionarie.

[redacted] Sereno sull'arco alpino. [redacted] diffuse nel primo mattino sulle regioni padane e sull'alto Adriatico. Nubi basse sul resto del Nord e sulla Toscana, in dissolvimento nel corso del pomeriggio. Sereno sul resto del territorio. Venti deboli intorno Ovest sul Tirreno e da Nord-Ovest sull'Adriatico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	14	Bologna	-1	12	Bari	3	14
Bolzano	-6	10	Firenze	6	15	Napoli	6	13
Verona	-3	2	Pisa	11	15	Potenza	5	13
Trieste	6	8	Ancona	1	12	S. M. Leuca	9	14
Venezia	-1	9	Perugia	3	12	Reggio C.	12	17
Milano	-1	13	Pescara	-2	13	Palermo	12	15
Torino	-2	12	L'Aquila	0	10	Catania	1	17
Cuneo	-3	8	Roma Ciamp.	5	12	Messina	12	15
Genova	13	16	Roma Fium.	5	16	Alghero	10	15
Imperia	10	14	Campobasso	4	10	Cagliari	7	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'8 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	11	sereno	Lisbona	8	13	sereno
Atene	6	13	sereno	Londra	8	12	sereno
Bangkok	22	[redacted]	sereno	Los Angeles	11	17	[redacted]
Berlino	7	11	sereno	Madrid	-3	11	sereno
Bruxelles	8	12	sereno	Montecarlo	13	14	parz. nuv.
Bucarest	-2	9	parz. nuv.	Montreal	-11	-2	sereno
Budapest	2	8	parz. nuv.	Mosca	-1	2	sereno
Buenos Aires	22	32	sereno	New York	0	6	parz. nuv.
Copenaghen	8	8	sereno	Parigi	6	11	sereno
[redacted]lino	6	11	sereno	Pechino	-8	2	sereno
Francoforte	6	11	sereno	Praga	4	10	[redacted]. nuv.
Gerusalemme	3	12	sereno	Rio de Janeiro	24	29	parz. nuv.
[redacted]	1	7	parz. nuv.	Sofia	-1	8	parz. nuv.
Helsinki	2	6	sereno	Sydney	[redacted]	23	parz. nuv.
Il Cairo	9	17	sereno	Tokyo	-4	3	parz. nuv.
Istanbul	4	10	sereno	Varsavia	4	9	sereno
Johannesburg	18	28	sereno	Vienna	2	9	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011[redacted]; Roma, via [redacted] 50, [redacted], 06.47661, fax 06.4860379/06 484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 189. Estero: [redacted]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly [redacted] postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3[redacted] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di paga[redacted]: c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto [redacted]. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBB[redacted]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 [redacted] Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted] 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via [redacted] 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [redacted] Parmeggiani [redacted], tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted] Firenze via Don Minzoni 46, tel. [redacted] 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax [redacted] 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, [redacted] 010 543197.

SONDRIO

Addio a 104 anni
E' morto uno dei gemelli da record

■ È morto all'età ■ 104 anni Enrico Appiani, originario ■ Traona (Sondrio), balzato ■■ delle cronache nazionali poco tempo fa insieme alla sorella Maria per essere ■ coppia di gemelli più longeva d'Italia. Accudito da ■■ delle figlie, Enrico viveva nella ■■ ■■ ■ località Valletta ed è deceduto per cause naturali. Amato da tutti, ieri ■ paese gli ha tributato l'ultimo saluto partecipando ■ massa ai funerali. ■■ c'era ■ sorella che, per motivi di salute, non ha potuto partecipare ■ ■■ funebre. C'erano, però, i sette figli e i 35 nipoti. A concelebrare il ■■■ rito proprio uno dei nipoti, don Riccardo, insieme al parroco ■ Traona, Don Remo, che, nell'omelia, ha ricordato come «tutti sentivano Enrico ■■■ uno ■ ■■ insieme ■■ sorella Maria ma la lunga età raggiunta non è così decisiva. Agli occhi di Dio ■■■ contano ■■ anni, ma l'uso che facciamo di quegli ■■ni, una vita vissuta nella fede». Nato il ■■ luglio del 1900, Enrico ■■■ diviso ■■ ■ sorella il record dei fratelli più longevi d'Italia, una caratteristica che i gemelli traonesi avevano festeggiato la scorsa estate presso la casa di riposo di Ardenno, dove Maria ■ ospite dal '94.

DIETRO LE SBARRE DEL CARCERE DI ASTI

«Omar ha dimenticato Erika»

«Ecco le sue giornate da detenuto modello»

■■■■ Binello
ASTI

Dicono che Omar Favaro, 21 anni compiuti il 16 maggio scorso, «detenuto modello» ospitato nella sezione dei «semiprotetti» ■■ carcere astigiano di Quarto, ■■■ parli mai ■ lei. Almeno non con gli altri. Nessuno tra i suoi compagni ■ reclusione ■ tra gli agenti ■ polizia penitenziaria l'avrebbe sentito pronunciare quel nome: Erika. Come se i due ■■■ si fossero mai conosciuti, come ■ quel 21 febbraio 2001 - quando insieme con l'allora fidanzatina massacrò con 93 coltellate la madre ■ lei, Susy Cassini e il fratellino, Gianluca De Nardo (aveva solo 12 anni) - fosse la data di un'altra vita, forse di un'altra persona.

«Omar sta compiendo passi importanti, noi speriamo decisivi verso la rieducazione e quella che sarà la sua nuova esistenza, quando avrà finito ■ scontare i 14 anni di pena», dice quasi sussurrando il direttore del carcere astigiano, Domenico Minervini. Il giovane funzionario coordina l'équipe interna alla casa di pena, incaricata di seguire i casi come quello di Omar. Ne fanno parte assistenti sociali, psicologi, agenti della pol■■■ penitenziaria. Esperti che devono esprimere il «primo parere» sull'iter di recupero. Ci sono altri 3-4 giovani detenuti che, come Omar, sono ospiti ■ quella sezione del carcere astigiano, immerso nella piana del Tanaro.

Un «braccio» dove si ■■■■ di evitare la coabitazione tra ragazzi a loro modo fragili con criminali di lungo corso. Omar frequenta ■■ corso di informatica, ■■ seguito lezioni di meccanica, ha preso il patentino europeo di computer, collabora alla redazione del giornalino ■■ ■■■■ («La Gazzetta Dentro», che ■■■ volta al ■■■■ trova ospitalità in un inserto del settimanale diocesano «La Gazzetta d'Asti») e, soprattutto, sembra - dice un operatore - «finalmente sereno, più consapevole ■ quello che lo aspetta». La ■■■ ■■■

Il carcere di Asti

Omar Favaro

Frequenta un corso di informatica e ha seguito anche lezioni di meccanica Il direttore: «Compie passi decisivi per la rieducazione»

scorre lì, in quella «casa» quasi asettica, più simile a quella di un college che ad ■■■ ■■■ prigione. Un giorno dopo l'altro, come in una dolente canzone di Tenco.

■■ Quarto ■■■ partita in autunno la proposta di concedere ad Omar un primo, vero spiraglio ■ quella che potrebbe essere e tutti si augurano che sia, la ■■■ nuova vita. «Avevamo quasi timidamente chiesto al magistra■ di sorveglianza ■ lasciare qualche ora di "libertà" ad Omar, perchè potesse, per Natale, trascorrere magari qualche ora fuori, ■■ famiglia». Il giudice monocratico aveva rigettato l'istanza, ritenendo applicabile l'articolo ■ bis dell'ordinamento penitenziario ■■ base al quale, per determinati reati, occorre avere ■■■■■■ metà della pena per accedere al beneficio. Il ■■■ ■■■■■■ l'antivigilia di Natale, ■■ i difensori hanno subito impugnato il provvedimento, sostenendo, anche in base ad alcune sentenze della Corte Costituzionale, che il 4 bis non ■ applicabile al caso di Omar, perchè all'epoca dei fatti era ancora minorenne e pertanto, in quanto tale, il beneficio ■ ammissibile a fronte di un terzo della pena. ■ tribunale ha accolto il ricorso, ma neppure qu■■ volta è stato ■■■■■■ il permesso, invitando a ripresentare la richiesta dopo avere individuato un percorso di «risocializzazione».

■■ ■ fatto tanto clamore, anche giornalistico ■■ questa vicenda e forse ■■■ poteva essere altrimenti. Omar non ha avuto le ■■ di libertà che sperava per Natale - annota il direttore Minervini - ■■ penso che sia ipotizzabile nel giro di qualche mese: forse potrà avere qualcosa di più concreto. Stiamo studiando con lui ■■ percor■■ formativo anche fuori del carcere, magari nel campo del volontariato, che potrebbe portare il ragazzo a contatto nuova■■■■ con il mondo oltre le mura». Lo aspettano i genitori e la nonna, che hanno già cambiato tre volte città per sfuggire ai fantasmi ■ quella notte di febbraio e che puntualmente, ■■■ volta a settimana, non mancano ai colloqui con il ragazzo.

Omar non ■ sbilancia: attende con ansia notizie dagli agenti e dal direttore del carcere. Scruta dietro le finestre blindate del carcere. Da qualche parte, un giorno, potrebbe trovare un po' di luce per la ■■■ coscienza tormentata.

UN RAGAZZO COLPITO ALLA TESTA

Ammazzato sui binari E' mistero a Bologna

BOLOGNA

È stato ■■■ ogni probabilità as■■■■■■ il ragazzo trovato ■■■ ■■ ieri mattina lungo i binari ferroviari ad alcune ■■■■■■ ■ metri dalla stazione di Bologna, sotto il ponte di via Stalingrado. Il corpo di Simone Remini, 27 ■■■ ■■■ a Bari ■■■ residente a Londra, è stato trovato attorno alle 7.45 dagli agenti della Polizia Ferroviaria, a cui una passeggera di un treno in transito aveva segnalato la presenza di un uomo riverso vicino ai binari.

■ giovane, colpito al cr■■■io, era riverso sulla massicciata, faccia in giù, rannicchiato in posizione fetale, con le braccia raccolte ■■■ i pugni chiusi, ■■■■ ■■ fosse in posizione difensiva. Una pri■■■ ispezione esterna del cadavere non ha evidenziato altre lesioni o fratture interne. Un particolare che ha fatto scartare al ■■■■■■ to degli inquirenti, l'ipotesi che il giovane si sia suicidato. L'idea che Remini si sia gettato dal ponte (alto circa ■■ metri) contrasta con la traiettoria della caduta ■ con l'assenza di fratture e lesioni sul corpo. Scartata anche l'ipotesi che Remini sia stato colpito da un treno mentre camminava sui binari, perché il cadavere presenterebbe maggiori lesioni. Sul posto però non ■■■ ■■■■ trovate ■■ l'arma nè tracce di sangue. L'omicidio potrebbe essere avvenuto altrove, ma la ■■■■ ■ abbastanza difficile da raggiungere a piedi (per quanto ■■■■ inaccessibile). Nelle tasche di Remini ■ stato trovato un biglietto ferroviario obliterato p■■ un viaggio, compiuto ieri, dalla Puglia. Pur non avendo un recapito in città, ■ ragazzo in passato ■■■ già stato sotto le Due Torri. Era stato denunciato per aver partecipato ■■ anni fa ad un rave party sull'appennino, e aveva anche piccoli precedenti di polizia per imbrattamento, droga e furto. [r. crl.]

IMPEDIVANO A UN COLLEGA DI LAVORARE

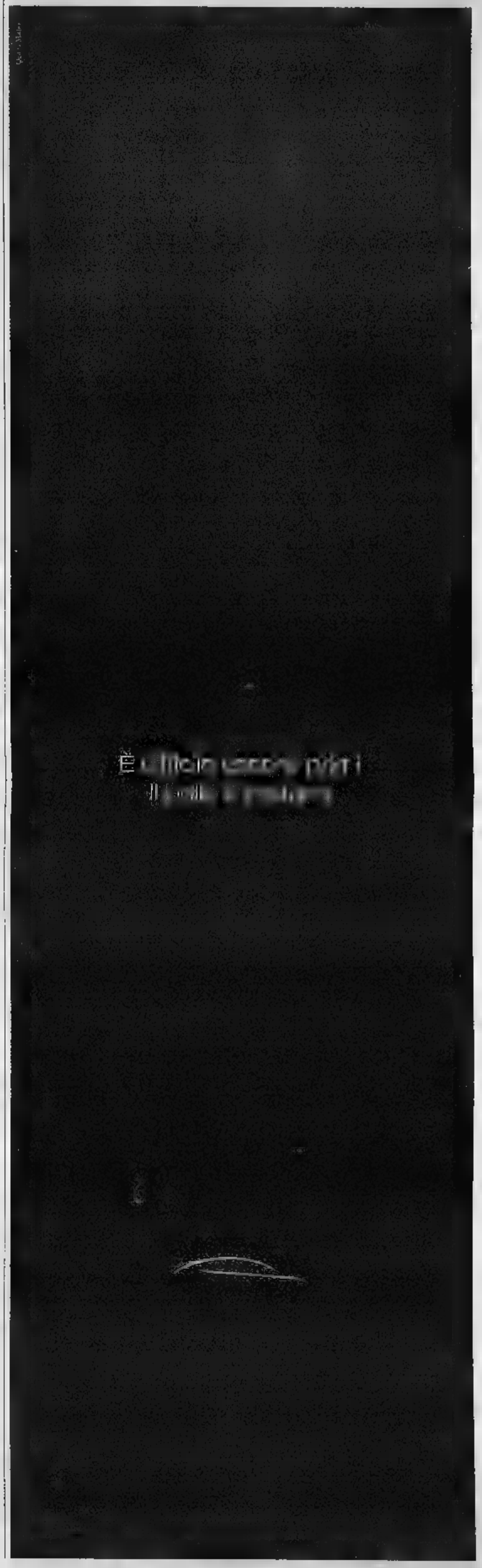
Sospesi tre dirigenti all'ospedale di Palermo

PALERMO

Clamorosa sospensione dal servizio dei vertici dell'Azienda ospedaliera «Vincenzo Cervello» di Palermo, si prendono la parola a vicenda giurando sulla loro innocenza e assicurando che «ogni cosa sarà chiarita». Rispondono tutti di concorso in concussione per aver impedito a un medico chirurgo, in servizio presso l'Unità operativa di Chirurgia toracica, ■ ■■■■■■ tare l'attività operatoria nonostante l'organico dei medici nel reparto fosse numericamente insufficiente.

I provvedimenti dei magistrati di Palermo riguardano Liborio Immordino, ■■ anni, sospeso per ■ ■■■■ dalla ■■■ ca di direttore generale, Giuseppe Ferrara, 59 anni, sospeso per un ■■■■ ■■■■ funzioni di direttore sanitario e Emanuele Balistrieri, 56 anni, direttore dell'Unità operativa ■ chirurgia toracica, sospeso per 2 mesi. In pratica si tratta dei vertici della struttu■■ ■■■ ■■■ durante ■ deposizioni si sono rubati la parola a vicenda p■■ spiegare che «tutto sarà chiarito».

«Ci siamo già rivolti al Tribunale della Libertà per chiedere di annullare questa inutile misura interdittiva. La stessa nasce, in buona parte, nell'ambito di una questione che da anni contrappone ■■ dipendente dell'Azienda ai vertici della stessa. Siamo fiduciosi nella giustizia - aggiungono - e speriamo che questo accadimento, che riguarda una vicenda limita■ ■■ assolutamente marginale nella ■■■ complessiva dell'ente, ■■■ ostacoli l'opera di moralizzazione e di sviluppo che questa direzione ha intrapreso e che intende portare avanti». [r. crl.]



BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi.

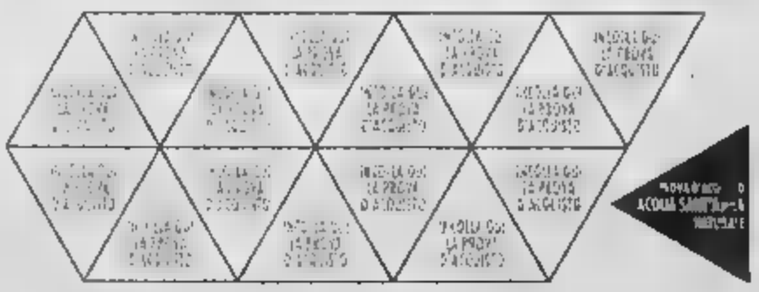
FAST DRINK

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

SKIINFO

GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!



Nome

Cognome

Indirizzo N°

CAP Prov.

Tel. Cell. (per servizio SMS)

e-mail

Sabato vai a Bardonecchia per sciare? sì/ no

La promozione Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005). E vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui

www.santanna.it oppure www.bardonecchiaski.com

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 l. di acqua minerale (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarle - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (26 euro nei giorni festivi e 23 euro nei giorni feriali - Il periodo 25/12/2004 - 6/1/2005 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale tutti i giorni dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005) e non è cumulabile con altre in corso. Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

GRATIS** IL BOLLETTINO DELLA NEVE!

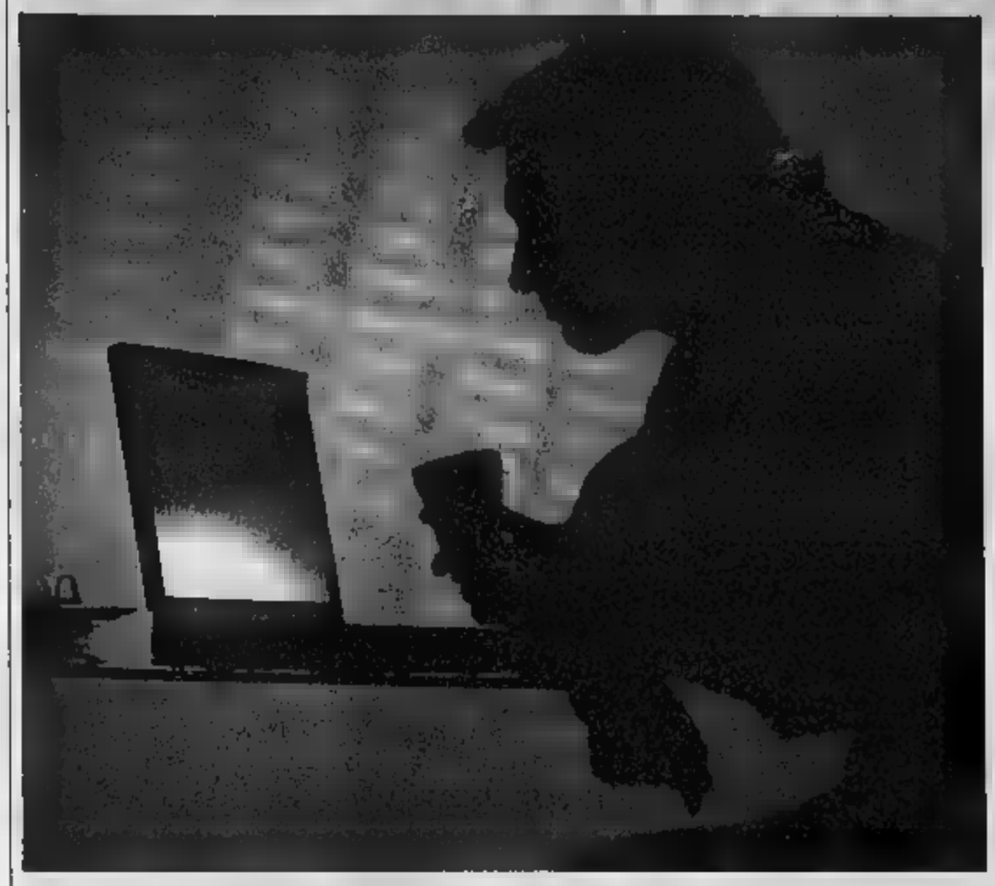
Per avere gratis il bollettino della neve direttamente sul tuo telefonino basta mandare un SMS* al 320. scrivendo "dir" e il nome della località che ti interessa.

**Costo invio SMS a seconda del proprio operatore e del piano tariffario prescelto.

*Puoi trovare l'elenco delle località disponibili, il regolamento, le istruzioni e le norme a tutela della privacy sul sito: www.santanna.it - www.skiinfo.it - www.liviloup.it

Informativa privacy: i dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività promozionali e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. - Frazione Bordano - 12010 Vinadio, Cuneo - titolare del trattamento. All'interessato sono riconosciuti tutti i diritti previsti dall'art. 7 Codice Privacy (D. lgs. n. 196/2003) e in particolare quello di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento dei propri dati a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazioni per altri motivi legittimi. La richiesta vanno rivolte al responsabile del trattamento: Fonti di s.r.l. - commerciale, via Bianera 6 - 10133 Torino

Voglio il concorso Do il consenso



MINIVOCABOLARIO

Diario in Rete La parola nuova

■ BLOG
Crasi ■ web log: diario in

■ LINK
Nell'ambito del World Wide Web, collegamento ■ ■ ipertesto: si tratta di parola o immagine appositamente designata, che quando viene selezionata, ■ il passaggio, mediato dal Web browser, a un documento collegato (testo, file sonoro, immagine o filmato), che a sua volta può contenere altri link.

■ IPERTESTO
Insieme organico che comprende testi, immagini, suoni, tabelle e altri eventuali documenti, tra i q■ ■ possibile istituire collegamenti logici e richiami partendo da ■ messaggio espositivo di base. La struttura a reticolo permette di passare da un documenti a un altro mediante uno specifico collegamento (link).

«Ci confessiamo solo sui blog»

Boom in Europa e Usa dei diari su Internet

Anna ■

Scrive «Wittgenstein», alias Luca Sofri: «L'evoluzione dei blog, e dei bloggers, si vede da questo: prima uscivano articoli sui giornali che scrivevano castronerie ■ blogs, e i bloggers ■ indignavano ■ protestavano. Adesso escono articoli ■ giornali che scrivono castronerie ■ blogs, ■ i bloggers se ne abbattono». Simpatico.

Sofri è un «bloggers» della prima ■ che ■ una certa notorietà in Italia, ma il 2004 è stato l'anno del boom in tutto il mondo di quel genere di media personali chiamati appunto «blog», diari sul Web. Nati negli Stati Uniti come giornalismo alternativo, sono diventati il nuovo punto di riferimento per chi ■ informazioni e opinioni online. Secondo una ricerca appena pubblicata negli Usa, la lettura ■ blog è diventata un fenomeno significativo grazie alla popolarità che hanno conquistato durante la campagna presidenziale e altri grandi eventi mediatici, dalla guerra ■ Iraq fino allo tsunami in Asia.

Secondo Pew Internet (www.pewinternet.org) e l'American Life Project, il 27 per cento degli adulti online negli Usa ha dichiarato in novembre di aver letto blog, contro il 17 per cento del ■ di febbraio: ■ secondo Lee Rainie, direttore della ricerca, i blog che hanno coperto lo tsunami ■ gli sforzi internazionali per inviare aiuti aumenteranno ancor più ■ dato. «Lo tsunami ■ uno di quei momenti di notizie catechismiche in cui la percezione della gente cambia» commenta Rainie. «La percezione del ruolo dei blog aumente■ moltissimo, perchè c'è molta attenzione alle testimonianze e ai video di prima mano, la gente vuole andare direttamente alla fonte delle notizie». In queste ultime settimane, i blog hanno condiviso informazioni sulla donazione di fondi ■ sulla ricer■ dei dispersi. Le ■ di link che sono alla base della ■ dei blog ha reso possibile ■ diffusione rapida di informazioni che altrimenti sarebbero rimaste nell'ombra.

All'inizio dell'anno, quello che ha spinto i lettori verso i blog è stata la politica: negli Usa il democratico Howard Dean è stato il primo ad abbracciare questo ■vo sistema di comunicazione, permettendo ai suoi fans di organizza■ e discutere informalmente la campagna elettorale, ■ bisogno ■ filtri. Molti blogger che lo hanno sostenuto hanno messo ■ disposizione i link p■ i lettori in modo da facilitare le donazioni via Internet. Anche dopo l'uscita ■ ■ di Dean, i blogger hanno continuato e darsi da fare online, e per la prima volta nella storia della politica Usa un gruppetto è stato invitato ■ coprire le convention nazionali dei due partiti, qu■ democratico ■ quello repubblicano, assieme ai giornalisti. Time magazine ha addirittura nominato il suo primo Blog dell'Anno: è Power Line, creato da tre avvocati per sfidare i media tradizionali, che ha ■ il m■ della Cbs Dan Rather a chiedere scusa per i documenti falsi dietro un'inchiesta della trasmissione «60 Minutes» sul servizio prestato dal presidente George W. Bush nella Guardia Nazionale.

«E' da anni che esistono i blog, ma adesso sono diventati popolari ■ la gente ■ ■■ sono ■ va ■ Internet a leggerli» spiega Rainie. Nonostante ma aumentata la lettura, la percentuale di chi li scrive ■ cambiata di poco, salendo al 7 per cento in novembre dal 6 per cento dall'inizio dell'anno. ■ tiene un blog ■ solitamente maschio, affluente, istruito e giovane. Il 70 per cento ■ un collegamento veloce a Internet da casa, ■ l'82 per cento va online da almeno sei anni.

Nonostante tutta l'attenzione, solo il 38 per cento degli utenti Internet ■ cosa sia un blog: un agglomerato online di idee, informazioni e link, di solito presentato con gli aggiornamenti più ■ ■ ■ e spesso con un meccanismo che permette ai visitatori ■ pubblicare i loro commenti in modo immediato. Gli strumenti software sviluppati recentemente hanno ■ più facile la creazione e il mantenimento dei blog. La nuova tecnologia Really Simple Syndication (o RSS) ha rende più facile anche ■ lettura: perchè estrae i titoli dai siti di notizie e dai giornali Web e li presenta nell'email, sul Web o sui cosiddetti programmi «reader» (lettori). Prima degli Rss, i clic da fare tra i vari link in cerca di un dibattito interessante erano tantissimi. E, si sa, quello che scoraggia di più su Internet è la perdita di tempo.

www.lastampa.it/blog/

DA TE

Come avere un dominio

■ ■
Da «Come si fa un blog»: «Ci si iscrive a un servizio che offre una apposita piattaforma online, si sceglie ■ ■ ■ ne, si fornisce un nome e dominio».

■ I PIU' DIFFUSI
www.blogger.com,
www.splinder.com,
www.typepad.com,
www.excite.it/blog
blog.clarence.com.

■ DAL CELLULARE
Grazie ai nuovi telefonini collegati a Internet, si può «postare» (pubblicare) inviando aggiornamenti dal cellulare. Si possono scegliere contatori con le statistiche dei visitatori.

■ ■ NEL ■ ■

Orientarsi tra i mille nomi

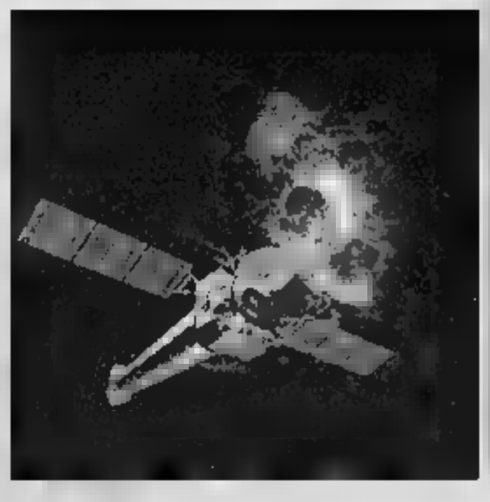
■ BLOGGIES
http://2005.bloggies.com/
Il premio ■ ■ ■ i migliori blog del mondo: si possono ancora inserire le candidature. Il voto è aperto a tutti fino a ■■ gennaio.

■ THE BLOGS POPOLARITY INDEX
(www.bloogz.com/rank/)
Un sito costantemente aggiornato che li classifica secondo la popolarità, monitorata in automatico in base al numero di accessi. Divisi anche per lingua.

■ SPLINDER
www.splinder.com
La popolare comunità di blogger made-in-Italy.

LA NASA: IL FENOMENO E' DURATO OLTRE 100 MILIONI ■ ANNI

Esplosione da 300 milioni di soli «E' la più grande nello spazio»



«Chandra» il telescopio a raggi X della Nasa

WASHINGTON

Un'esplosione di una potenza mai osservata finora nello spazio e provocata dall'assorbimento dell'equivalente ■ trecento milioni ■ soli da ■ gigantesco buco nero ■ stata studiata da alcuni astronomi della Nasa.

■ buco nero, digerendo questa gigantesca massa di materia, provoca grandi quantità di ■as, sotto la pressione di ■■ massa pari a mille milioni di soli che forma gigantesche bolle al centro di un gruppo di galassie chiamato Ms 0735.

L'osservazione è ■■■ resa possibile grazie all'impiego del telescopio a raggi X della Nasa «Chandra».

L'osservazione dell'eruzio■ mostra, rileva la Nasa, «l'enorme voracità dei grandi buchi neri e il profondo impatto che essi hanno sull'ambiente circostante».

L'eruzione è ■■■ osservata nell'ammasso ■ galassie chiamato MS 0735,6+7421, dove il buco nero stava divorando la galassia centrale.

L'eruzione ■■■■ causata da una massiccia liberazione di energia gravitazionale, ■■■■ enormi quantità di materia cadevano nel buco ■■■ il fenomeno sarebbe durato più di 100 milioni di anni e avrebbe generato l'energia equivalente a centinaia di milioni ■ scoppi di raggi gamma.

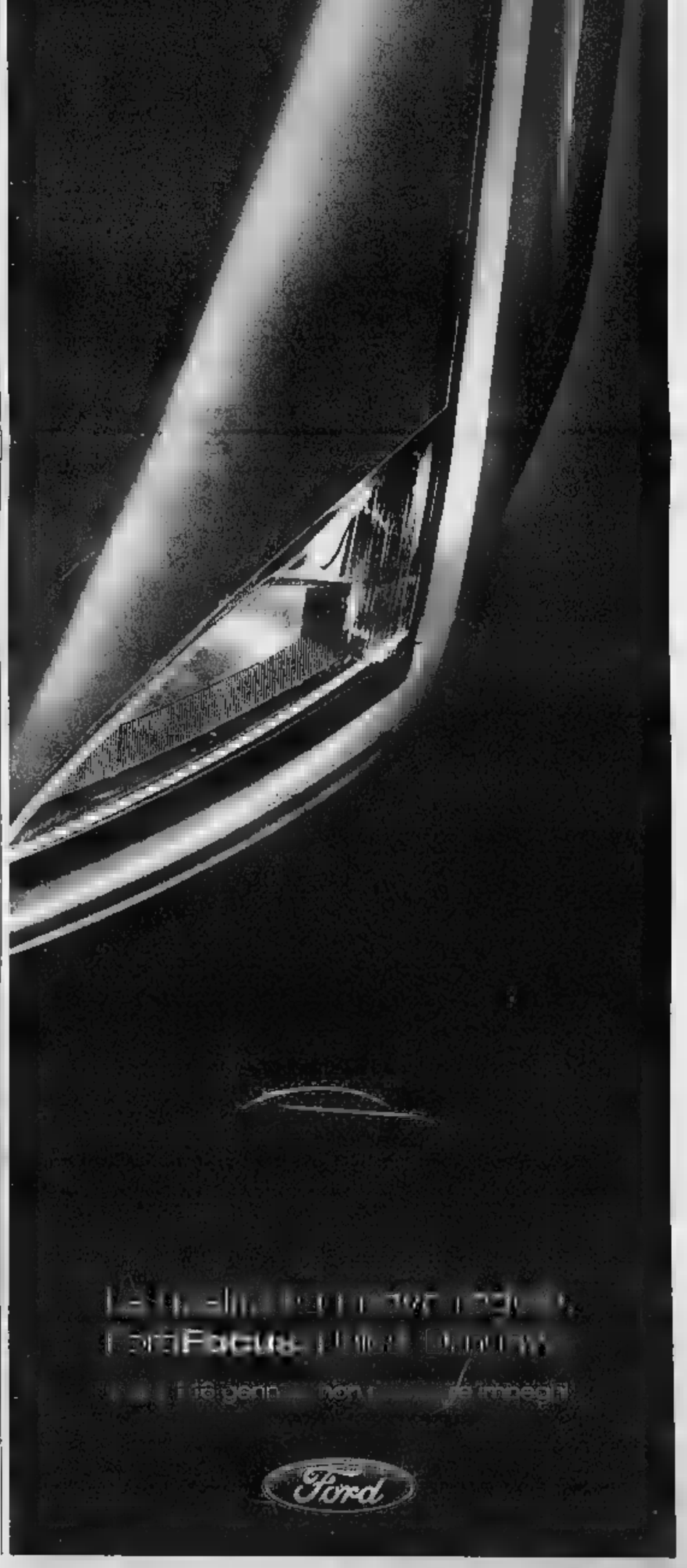
La maggior parte della materia coinvolta venne divorata dal buco ■■■ ■ ■■ parte di essa venne violentemente ■■■ tata dal vortice formatosi intorno al buco nero, prima di esserne catturata.

Brin McNamara, un astrofi■ della Ohio University ■ Athens, ha detto: «Sono stato sorpreso di scoprire che una ■■■■ pari a circa trecento milioni di soli è stata ingoiata».

Una scoperta storica, dunque, per gli scienziati, e ■■ tutto inaspettate. Ma restano ancora da scoprire le conseguenze di questa enorme eruzione, distante, peraltro, 2,6 miliardi di anni luce dalla Terra.

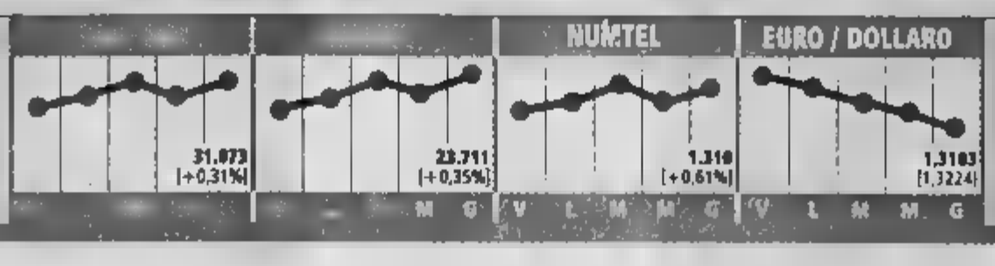
Molte le ipotesi al vaglio degli esperti, che ancora non ■■■■■ con esattezza se e per quanto tempo l'eruzione continuerà a prodursi, o fino a quando continuerà ad essere attiva e registrabile, ma, ■■■ ogni probabilità «lascerà - dice Paul Nulsen ■■ Ce tro di Astrofisica Harvard-Smithsonian - una piccolissima traccia della sua esistenza».

Nessun segno tangibile ■ perenne nell'universo, dunque, per un'eruzione che, specificano a chiare lettere gli studiosi «è quasi sicuramente la più grande mai avvenuta nella storia dell'universo, ■ ■■■■ la più grande mai registrata dai nostri strumenti tecnologici». [r. cri.]



Borse, Francoforte preme Londra

ai colloqui Deutsche Boerse (la borsa tedesca) e il London Stock Exchange sono stati amichevoli, professionali e costruttivi». Così un portavoce della borsa tedesca dopo l'incontro tenutosi ieri a Londra tra i numeri uno dei listini. Nessuna precisazione, invece, sui risultati concreti e possibile aumento del prezzo offerto. Oggi Lse si incontrerà l'altro candidato, Euronext, che potrebbe rilanciare offrendo di più dei tedeschi.



Continua il boom dei mutui casa

Continua la corsa mutui casa da parte delle famiglie italiane. L'indicazione arriva dai dati contenuti nel supplemento al bollettino statistico della Banca d'Italia secondo cui a novembre l'ammontare dei prestiti oltre i 5 anni concessi banche famiglie per l'acquisto casa ha superato i 177 miliardi, con aumento di oltre 3 miliardi di rispetto a ottobre: +1,7%.

POSIZIONI DISTANTI IN VISTA DELL'INCONTRO DEL 13 CON LE PARTI SOCIALI

Vertice di maggioranza sul decreto-competitività

Maroni insiste: fondi per Tfr e ammortizzatori. Marzano: urge un chiarimento

ROMA

Si complica la via verso il provvedimento a favore della competitività delle imprese. Prima dell'incontro con le forze sociali, già fissato per il 13, a cui sia i sindacati sia la Confindustria arriveranno scettici e avanzeranno precise richieste, sarà necessaria una messa a punto all'interno della maggioranza, probabilmente martedì. La ha proposta, dall'India dove si trova in missione, il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano: altri ministri si sono detti subito d'accordo, con intenzioni differenti.

Marzano, che ha già pronta una bozza in 19 articoli per una spesa 300 milioni nel 2005, vuole assolutamente «evitare una legge omnibus» in cui si affastellino materie eterogenee, e che rischierebbe di da sfogo a tutte le insoddisfazioni lasciate dalla legge finanziaria; è disposto ad ascoltare le proposte degli altri ministri purché «le eventuali integrazioni comportino problemi finanziamento»; il provvedimento develoce e non costoso.

E' favorevole a un incontro a livello governativo il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, ma propone un procedimento diverso: occorre «raccogliere tutti i progetti di tutti i ministeri che abbiano come obiettivo la competitività» e per conto proprio di averli già pronti. «Da tempo puntavamo a una verifica nella maggioranza» sottolinea Alemanno. Vertice di governo o di maggioranza è lo stesso, sostiene da parte il capogruppo Udc alla Camera Luca Volontè, con lo scopo di «affinare tutte le proposte che vengono dalla Casa delle libertà», perché «c'è lo spazio per fare di più» rispetto alle cifre di Marzano, recuperando già da quest'anno maggiori risorse per competitività, sviluppo e Mezzogiorno».

Secondo Marzano, il ad ulteriori spese e a un appesantimento delle misure è condiviso dal presidente del consiglio. L'Udc invece sostiene che risorse in più si possono trovare «potenziando la lotta contro il lavoro nero e il Pil sommerso». Ma è polemico il ministro del Welfare Roberto Maroni, che ugualmente vanta di aver ricevuto garanzie da Silvio Berlusconi: «basta con interventi di assistenzialismo» come quelli a favore dei forestali della Calabria, «le risorse per la riforma della previdenza integrativa e per quella degli ammortizzatori sociali dovranno trovate entro gennaio e contenute nel provvedimento sulla competitività». Di rimando il deputato di An Stefano Saglia vede il pericolo di «una telenovela» di lungaggini.

L'opposizione sostiene che gli interventi in programma sono modesti e tardivi. Secondo Roberto Villari, responsabile Mezzogiorno della Margherita, «è dal 2 novembre che Confindustria e associazioni sindacali hanno sottoscritto il Progetto Mezzogiorno; da allora, una convocazione o un segno di attenzione da parte del governo che, a scelte già compiute con la legge finanziaria, cerca oggi di dare un contentino alle parti sociali».

Troppo poco e troppo tardi sono parole che continuano a ricorrere anche nei commenti delle forze sociali. Il governo ha deciso di concentrare il grosso delle risorse sullo sgravio fiscale; ma anche nel che lo sgravio rilanciasse la spesa per consumi, e non è certo, la Confindustria sostiene che dati i problemi di competitività delle imprese italiane sarebbero i concorrenti esteri a beneficiarne in maggior misura. Positivo è il giudizio su una riforma che non costa, la semplificazione amministrativa degli obblighi per le imprese, che la bozza Marzano prevede. [r. r.]

Il ministro delle Attività produttive vuole vedere approvato un provvedimento «veloce e poco costoso»

Per Udc e An si possono reperire altre risorse Il centrosinistra: è solo un contentino per imprese e sindacati

Urso: il pacchetto si può migliorare

«Pininfarina ha ragione: occorre fare di più e in fretta»

Il viceministro alle Attività produttive con delega al Commercio estero Adolfo Urso

Roberto Ippolito

ROMA

I suggerimenti sono quasi pronti. Adolfo Urso, viceministro delle Attività produttive con la delega al Commercio estero, sta mettendo a punto alcune proposte in vista del varo del provvedimento per favorire competitività e sviluppo economico. Queste saranno perfezionate lunedì 10 in una riunione del suo partito, Alleanza nazionale.

Onorevole Urso, come valuta la bozza predisposta da Marzano?

«Il provvedimento è importante e va sulla strada giusta. Con l'incontro fra governo e parti sociali in programma giovedì 13 si apre una nuova fase di dialogo e confronto, come chiesto da An. E' un'occasione da sprecare: è necessario un atteggiamento positivo da parte di tutti».

Sa che il segretario della Uil Angeletti sollecita «un dialogo e non una semplice comunicazione delle scelte del governo?

«La mancanza di un provvedimento già definito è la risposta ai timori di Angeletti. L'esistenza di un testo base, che parta da quello del ministro Marzano integrato dalle proposte dei singoli ministri e dei partiti di maggioranza, dimostra la volontà di dialogo».

Con quale obiettivo?

«Arrivare a misure immediatamente efficaci. Anche io sono convinto, come il vicepresidente della Confindustria Pininfarina e lo stesso Marzano, che il provvedimento debba la forma del decreto legge per entrare subito in vigore».

E come giudica le perplessità delle imprese sulla delle misure in cantiere?

«Credo che il provvedimento sia efficace per diversi aspetti e può essere integrato e migliorato. Affronta alcuni nodi che limitano la competitività: dall'innovazione alla semplificazione amministrativa. E favorisce la crescita dimensionale imprese con un bonus fiscale per le concentrazioni».

Cosa risponde a Pininfarina critico per le insufficienti risorse disponibili?

«Credo che Pininfarina abbia ragione: si deve fare di più. E' questo lo sforzo che dobbiamo fare la prossima settimana».

Dove si trovano le risorse visto il forte deficit pubblico?

«Le misure contenute nella bozza del provvedimento sono finanziate con la revisione del degli incentivi alle imprese. E' rio seguire la stessa logica: per ogni misura in più devono essere individuate le risorse aggiuntive. Con una sola chiara avvertenza: il provvedimento deve riguardare solo il sistema delle imprese».

Con queste parole disapprova le richieste di Maroni?

«Maroni fa bene a manifestare l'esigenza di attuare la delega per i fondi pensione e l'utilizzazione del trattamento di fine rapporto e realizzare la riforma degli ammortizzatori sociali. Si tratta di questioni da affrontare ma con un altro percorso, anche se celere».

In che modo?

«Immagino per la prima parte dell'anno due binari distinti sui quali far correre il treno della politica industriale: il primo è rappresentato dal decreto per la competitività che riguarda le imprese, il secondo il pacchetto indicato da Maroni per le questioni sociali e relative ai rapporti di lavoro».

Come mai specifica il riferimento alla prima parte dell'anno?

«Se a marzo venisse approvata la riforma del patto di stabilità europeo si libererebbero altre risorse per la seconda parte dell'anno».

Ritiene davvero possibile la revisione del patto?

«La revisione del patto è possibile, come appare chiaro dalla posizione assunta dal presidente francese Chirac. Il tetto del 3% per il rapporto deficit/pil può essere superato almeno per le spese per la ricerca».

Pensa ci sia abbast attenzione per il Sud?

«La riforma degli incentivi è prevista anche per creare meccanismo virtuoso di investimenti nel Mezzogiorno. Ma mi permetto di sottolineare la necessità di intervenire anche per il Nord Est, l'area del paese più esposta alla globalizzazione e che può tornare a essere trainante. A volte anche An appare sensibile solo ai problemi del Sud».

ASSISTENTI DI VOLO A RISCHIO SANZIONI. LE ORGANIZZAZIONI CATEGORIA: MINACCE INACCETTABILI

Sciopero del panino, scontro Alitalia-sindacati

Oggi dalle 11 alle 15 niente snack sui voli nazionali. La compagnia: protesta illegittima

ROMA

È guerra sullo sciopero del panino fra Alitalia e sindacati. Hostess e steward hanno deciso di protestare oggi dalle 11 alle 15 non distribuendo gli snack sui voli nazionali, ma l'azienda la ritiene «illegittima» e dà degli e minacciato «sanzioni di legge» in una lettera fatta trovare ieri mattina nella casella postale degli assistenti di volo a Fiumicino.

Parole che non hanno fermato le organizzazioni sindacali che hanno confermato la protesta. Anzi, i sindacati hanno replicato che «qualsiasi tentativo sanzionatorio, ogni atto aziendale di contrasto al libero esercizio del diritto di sciopero, sarà contrastato con forza sia sotto il profilo sindacale che attraverso il mandato agli uffici legali».

Lo sciopero «alternativo» di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Anpav e Avia è stato deciso il dicembre scorso dopo la rottura delle trattative con l'azienda sulla definizione del rinnovo trattuale e in particolare sulle regole d'impiego. Nonostante la ripresa del confronto, lunedì scorso, i sindacati hanno continuato ad accusare l'azienda di decisioni unilaterali e inaccettabili».

Secondo Alitalia, lo sciopero è illegittimo perché il 7 gennaio è una data ricompresa periodi di cosiddetta franchigia, esclusi dalla possibilità effettuare scioperi «in quanto interferisce inequivocabilmente con i diritti tutelati dell'utenza». Chi aderirà alla protesta, quindi, esporrà a livello individuale sanzioni di legge ed il suo comportamento - ha scritto Alitalia - configurerà una evidente grave inadempienza dei doveri contrattualmente riconducibili alla prestazione lavorativa». Del resto, ha precisato l'azienda, nessun accordo è stato raggiunto per una forma alternativa di azione sindacale che non danneggi l'utenza.

organizzazioni sindacali hanno il «tentativo aziendale di sostituirsi agli organi competenti» sostenendo «non ha alcun fondamento» la presunta illegittimità e confermando che lo sciopero si svolgerà secondo «modalità già utilizzate in Italia da altre compagnie aeree e ritenute legittime». Hanno anche ricordato che «in ogni caso di illegittimità riscontrato degli organismi competenti, questi ultimi intervengono e intimano ai sindacati la revoca dello sciopero ma che i confronti avuti con la Commissione di Garanzia sullo sciopero dei servizi di bordo «testimoniano la legittimità dell'iniziativa».

Nel dettaglio, i sindacati hanno sottolineato che questa tipologia di sciopero «è esclusa dalla franchigia» e che «non vengono meno i diritti costituzionalmente tutelati dell'utenza» in quanto «la legge garantisce al passeggero l'effettuazione del volo e non il biscottino a bordo». I sindacati hanno rilevato di aver «richiesto e poi sollecitato l'incontro per definire un accordo» ma che l'azienda ha avuto un «atteggiamento torio e di rifiuto confronto».

I sindacati sostengono di voler fedeli alle intese sottoscritte a settembre sul rinnovo contrattuale e per venerdì prossimo hanno annunciato un documento che conterrà indicazioni che auspicano siano condivise dall'azienda. A difendere il diritto di sciopero degli assistenti di volo Alitalia è sceso in campo il responsabile Economia e Lavoro di Rifondazione, Paolo Ferrero secondo il quale «la posizione dell'Alitalia è del tutto pretestuosa e ha unicamente un carattere intimidatorio».

Mentre si consuma l'ennesimo scontro fra azienda e sindacati, si è appreso che il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, incontrerà a Bruxelles il 12 gennaio prossimo il commissario Ue ai Trasporti Jacques Barrot prima dell'apertura, forse il 19 gennaio, di una indagine approfondita della Commissione sul piano di ristrutturazione della compagnia. [Lama.]

Pubblico impiego, riparte la protesta

Nel pubblico impiego si avvicina il nuovo sciopero generale. Con l'avvio del anno, infatti, i sindacati affilano le armi a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale e tornano ad attaccare il taglio delle tasse deciso dal governo definito «inesistente». I sindacati, inoltre, dall'incontro 13 a Palazzo Chigi sui temi sviluppo e del Mezzogiorno, si attendono dal governo una risposta anche sui rinnovi contrattuali. Confermato intanto il tabellino di marcia delle iniziative già in programma: grande assemblea dei delegati tra gennaio e febbraio proclamare formalmente il nuovo sciopero generale del settore e dalla prossima mobilitazione a livello regionale e territoriale per chiamare in causa anche sindaci e governatori.

Oggi sui voli nazionali dell'Alitalia per 4 ore gli assistenti di volo non serviranno snack

«UNICA ECCEZIONE L'ASIA»

La Ue: nel calcolo dei deficit occorre conteggiare tutto

BRUXELLES. «Tutte le spese fatte dagli stati devono prese in considerazione per il calcolo del deficit pubblico, ma ci sono proposte di nuova regolazione del patto di stabilità che indicano che possono essere invocate circostanze eccezionali». Lo ha dichiarato ieri la portavoce del presidente della Commissione Ue Josè Barroso. Secondo Françoise Le Bail può essere presa in considerazione l'esclusione dei contributi nazionali al bilancio europeo dopo una «verifica da parte della commissione Ue». In relazione agli aiuti degli stati membri alle popolazioni asiatiche, però, la Commissione non ha escluso che possano essere già dedotti dal calcolo del deficit in considerazione dell'eccezionalità del sisma. La portavoce Ue ha ricordato che la clausola delle circostanze eccezionali già esiste le regole del patto di stabilità e che, pertanto, può essere invocata. Spetterà poi alla Commissione verificare se tale possibilità può effettivamente scattare.

È PARTITA
L'OPA
TELECOM
SU TIM.

TIM

TELECOM ITALIA

[redacted]

Il fondatore della Microsoft Bill Gates

Bill Gates presenta le sue novità [redacted] salone Las Vegas e i computer si bloccano per due volte di seguito

■ Peggio di così non poteva andare: il leader della Microsoft, Bill Gates, non è riuscito a presentare in [redacted] convincente due nuovi prodotti [redacted] colosso di Redmond, perchè ogni volta che ci ha provato il computer che li gestisce si è «impallato». È successo all'International Consumer Electronics Show di Las Vegas. Gates stava pronunciando il [redacted] discorso, incentrato sullo stile di vita digitale, al centro dei [redacted] prodotti della Microsoft. Quando l'uomo più [redacted] del mondo [redacted] iniziato una dimostrazione con [redacted] nuova macchina fotografica digitale della Nikon, il Windows Media Center Pc si è «frizzato» e non ha più voluto rispondere al telecomando che Gates aveva in mano. Lo stesso [redacted] successo pochi minuti dopo, quando lo stesso Gates [redacted] voluto mostrare le qualità di un [redacted] videogioco, in uscita [redacted] aprile, Forza Motor Sport. La pista e la auto [redacted] non sono mai apparse sul display del computer, che si è limitato a mostrare un inquietante fondo blu con la scritta «out of system memory».

IERI NUOVO RIALZO DEL 5,6% A QUOTA 4,673 EURO. IN DUE SETTIMANE GUADAGNATO IL 16%

A Piazza Affari febbre da Rcs

Forti acquisti, le azioni ai massimi dal 2001

[redacted]

Chi compra RcsMediagroup a piene mani? La regina del 2004 in Borsa - ha chiuso [redacted] anno con un rialzo del 55,1% - continua a far scintille nel [redacted] vo anno. Anche ieri il titolo del gruppo editoriale che edita il Corriere della Sera e nel cui p[redacted] di sindacato è presente buona parte della grande finanza italiana ha guadagnato il 5,6% arrivando a 4,673 euro, il nuovo record da più [redacted] tre anni a questa parte, sull'onda [redacted] acquisti molto forti. Nonostante la giornata festiva gli scambi hanno toccato infatti i 3,8 milioni di pezzi rispetto ai 2,2 milioni degli ultimi trenta giorni, periodo nel quale Rcs [redacted] comunque assai vivace.

Con il botto di ieri il rialzo del gruppo [redacted] al 16% nel giro delle due settimane borsistiche a cavallo tra [redacted] vecchio e il [redacted] anno. Certo, sul [redacted] apparsi report incoraggianti, compreso uno studio della Deutsche Bank che indica come obiet[redacted] prezzo proprio i 4,7 [redacted] mentre in questo primo scorcio d'anno l'intero settore dei media è oggetto di grande attenzione in Borsa. [redacted] anche che il piano industriale presentato dall'amministratore delegato Vittorio Colao, dopo [redacted] primo momento di freddezza del mercato, sembra [redacted] convinto gli investitori grazie all'impegno a ridurre i costi, ad aumentare i [redacted] milioni [redacted] anni e a chiudere alcune testate, mentre prosegue una riorganizzazione che nelle prossime setti[redacted] dovrebbe portare l'arrivo di un direttore generale dell'area Quotidiani. Ma il passo di carica [redacted] Rcs sembra spinto anche da qualcosa di più [redacted] questi fattori tecnici e in piazza Affari [redacted] è già aperta la caccia a chi rastrella i titoli del gruppo, visto che solo [redacted] passato [redacted] mano lo 0,5% del capitale.

Oggi il patto di sindacato con quindici partecipanti - l'azioni[redacted] principale è Mediobanca mentre a seguire [redacted] sono tra gli altri Fiat, Italmobiliare e Fonsai - controlla il 57,47% del capitale ordinario, ma in base agli accordi presi a luglio, quando il patto di sindacato si allargò per far entrare Fonsai, capitalia, la Dorint di Diego Della Valle e France[redacted] Merloni, alcuni soci hanno diritto ad aumentare le loro quote conferite al patto. In particolare Pirelli e Banca Intesa, oggi entrambi al 2,9%, hanno la facoltà di [redacted] ciascuno al 5% del capitale, apportando le loro azioni al patto, «nei tempi e modi che [redacted] determinino le condizioni per l'applicazione della disciplina» dell'Opa. Anche Della Valle, [redacted] 3%, ha lo stesso diritto. Appare però difficile che siano proprio questi soci, già all'interno del patto di sindacato, a comprare [redacted] un [redacted] di quotazioni così alte.

Ecco allora che in Piazza Affari si esplora anche qualche pista esterna. I nomi ricorrenti sono non a caso quelli di due azionisti Rcs che hanno seguito strade parallele anche in un'altra vicenda, quella della Bnl. Sia Francesco Gaetano Caltagirone, sia Stefano Ricucci - entrambi appartenenti al «contropatto» che [redacted] oppone al patto di sindacato Bnl - hanno infatti quote di poco superiori al [redacted] Rcs: il primo dichiara il 2,041%, il secondo il 2,013%. Per tutti e due, quindi, esiste teoricamente un largo spazio di manovra prima di arrivare alla prossima soglia - il [redacted] - superata [redacted] quale scatta l'obbligo della comunicazione alla Consob. Chi accredita questa tesi, peraltro al momento senza alcuna prova nè tantomeno confortata da qualche commento dei diretti interessati, ipotizza [redacted] scenario nel quale uno o entrambi gli azionisti decidano di aumentare la loro quota in vista di una richiesta all'ingresso nel patto di sindacato. La [redacted] tattica, insomma, adottata [redacted] Salvatore Ligresti in passato, e che comunque è costata a Fonsai quasi [redacted] anni [redacted] prima dell'ingresso nell'accordo tra soci. Difficile, [redacted] non impossibile, è invece l'ipotesi di una scalata alla Rcs: con un patto di sindacato che controlla quasi il 55% del capitale e che [redacted] prospettiva arriverà oltre il 60%, qualsiasi operazione ostile appare destinata a fallire in partenza. [f.man.]

TESAURO: PIENA FIDUCIA IN CASINI E PERA

«Antitrust indipendente dalla politica»

■ «Sono completamente all'oscuro su chi sarà il mio successore. Spero solo che sarà indipendente dalla politica e da quant'altro. Inoltre, se conoscesse la legge antitrust sarebbe utile».Lo [redacted] il presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesauro, a pochi [redacted] dalla scadenza del suo mandato. In un'intervista alla rivista «Global Competition», Tesauro si augura che chi gli succederà «continui sulla strada da me intrapresa», migliorando allo stesso tempo «il rapporto con il Parlamento» visto che «un importante prerequisito per svolgere correttamente il ruolo di garante è che l'Autorità sia informata con tempestività sulle iniziative di legge che riguardano la tutela della concorrenza: la partecipazione [redacted] procedure legislative è infatti [redacted] componente importante del lavoro del Garante», in quanto le leggi hanno un impatto diretto sul mercato in cui le aziende si troveranno ad operare. Tesauro [redacted] dichiara «non preoccupato» per il sistema vigente di nomina [redacted] «Si tratta [redacted] processo migliore che si [redacted] avere [redacted] come l'Italia. La decisione sarà presa dai due uomini più indipendenti dello scenario politico e istituzionale - i presidenti di Camera e Senato. Non sono preoccupato di una politicizzazione del processo di scelta».

Sul mercato si parla dell'intervento di Ricucci e Caltagirone ma non c'è nessuna conferma diretta

Vittorio Colao, amministratore delegato di Rcs MediaGroup

UBISOFT NEL MIRINO DI ELECTRONIC ARTS, SI MOBILITA IL GOVERNO

La Francia videogioca contro la [redacted]

[redacted]

Il libero mer[redacted] va bene, basta che non tocchi la «libertè». Questa volta la tentazione di rifarsi al leggendario protezionismo francese fa capolino nell'industria culturale più creativa e in[redacted], quella dei videogames. La transalpina Ubisoft Entertainment, nel settore numero due [redacted] mondo con giochi popolari [redacted] Splinter Cell, ha smentito ieri [redacted] avviato trattative con un altro partner nazionale - il gigante di telecomunicazioni Vivendi Universal, che [redacted] da poco deciso di non cedere il suo polo videogiochi nonostante continui [redacted] essere in rosso - per allontanare il rischio di un takeover da parte della rivale statunitense Electronic Arts, leader mondiale. [redacted] secondo il Financial Times, [redacted] sta spostando [redacted] linea difensiva verso una possibile fusione con [redacted] propria filiale di giochi per telefonini Gameloft (ne detiene il 79%) per aumentare il proprio peso.

Solo il mese scorso Electronic Arts (che [redacted] California sforna titoli come Nba Street e la [redacted] SimCity) ha acquisito il 20 per cento della Ubisoft, facendo temere ai francesi un'imminente offerta per il resto della società, soprattutto dopo che la stessa Ubisoft ha definito «ostile» l'acquisto [redacted] quota. Il titolo UbiSoft - volato quasi dell'11 per cento l'altro ieri per i [redacted] - è ridisceso ieri [redacted] 3,5 per [redacted] dopo che anche la Vivendi ha smentito qualsiasi trattativa con Ubisoft, sebbene entrambe [redacted] società non abbiano smentito di essersi parlate.

Per ora, Electronic Arts preferisce non commentare i propri eventuali progetti [redacted] espansione. Intanto, però, l'industria [redacted] videogiochi francese si sta mobilitando contro il rischio di invasione ame[redacted]. Un cavaliere bianco eviterebbe che il colosso dei videogiochi a stelle e strisce faccia shopping in Francia. Infatti anche Infogrames - il terzo gruppo francese di videogiochi dopo Ubisoft e Vivendi - ha fatto sapere [redacted] pronta a scendere in campo per salvaguardare l'industria nazionale che, secondo alcuni analisti, riuscirà a sopravvivere solo [redacted] sarà in grado di unire le forze.

E' un fatto che tutte e tre le aziende di videogiochi oltralpe sono in rosso e [redacted] di finanziamenti per tamponare le perdite: le tre aziende di videogames transalpine devono le loro difficoltà ai costi sempre maggiori per la creazione dei giochi e per le li[redacted]. [redacted] quando Electronic Arts [redacted] è diventata prima azionista davanti ai cinque fratelli Guillemot, che hanno creato Ubisoft nel 1986 e oggi ne detengono solo il 17,5% delle azioni, i francesi temono di perdere la loro industria più creativa e sono in allarme.

«Le aziende hanno scelto le regole del libero mercato per cui devono attenersi a quelle» ammette Bruno Bonnell, fondatore e amministratore delegato [redacted] Infogrames, [redacted] una dichiarazione al Financial Times. «Ma - si affretta ad aggiungere - è un fatto che la competizione Usa e asiatica [redacted] forte e noi europei dobbiamo [redacted] le realtà europee per [redacted] che questa diventi un'industria mono-culturale, così come per il cinema e per la musica».

No comment da parte del governo francese, anche se pare [redacted] stia esaminando la possibilità di sostenere i videogiochi includendoli per esempio nel piano annunciato questa settimana dal presidente Jacques Chirac per investire fondi [redacted] privatizzazioni all'industria ad alto tasso di crescita.

Secondo alcuni analisti del settore, Electronic Arts [redacted] per acquisire qualsiasi società di videogiochi, ma non ha convenienza a lanciare un'offerta ostile perchè in questo settore il rischio [redacted] evitare è perdere il prezioso personale creativo: quello che fa il successo di un gioco - e dell'azienda che ci investe.

IL FONDATORE DEL GRUPPO MUSICALE [redacted] DEI VIAGGI AEREI ANNUNCIA NUOVI BUSINESS

[redacted] porto la Virgin in palestra e [redacted] spazio

«Siamo partiti dai dischi in vinile, ora fatturiamo oltre 8 miliardi di euro con Virgin Trains, Cosmetics, Credit Cards, Wines e altre 200 società»

Dal rock ai viaggi aerei alle palestre (e presto ai lanci nello spazio): Richard Branson, patron e fondatore della Virgin

> In Italia aprirò [redacted] 2 fitness club [redacted] settore del futuro? Sono I viaggi nel cosmo Invierò clienti in orbita con la mia flotta di mini astronavi

intervista

[redacted]

LA Virgin che fa volare gli [redacted] la stessa Virgin [redacted] incide musica e stampa libri, e produce cosmetici e bevande, e vende pacchetti turistici, e offre servizi finanziari e telefonici e copre con 200 società altrettanti business in tutto il mondo, dando lavoro a 25 mila persone con un fatturato di 8 miliardi di euro. L'origine del gruppo è mitica: una piccola attività [redacted] vendita di dischi per corrispondenza a Londra nel 1970 a [redacted] dell'allora ventenne Ri[redacted] Branson. Seguì nel '72 la registrazione in studio, con l'etichetta Virgin, di «Tubular Bells» di Mike Oldfield, prima di [redacted] serie di incisioni di rock star dell'era del vinile [redacted] Rolling Stones, i Genesis e i Sex Pistols. La fama del marchio ha poi fatto [redacted] volano a sempre [redacted] attività economiche. L'ultima novità del gruppo [redacted] la rete di centri fitness Virgin Active, due già aperti in Italia e altri tre in arrivo [redacted] a Torino, Milano e Roma.

[redacted] Branson, mi [redacted] sempre chiesto ma perché come brand ha scelto «Virgin»? La verginità, quantomeno prima [redacted] generazione Bush, era un disvalore, una [redacted] da perdere al più presto, [redacted] la [redacted] autobiografia al intitola «Losing my Virginity». I giovani non puntano a identificazioni più ribelli? Non sarebbe stato più logi[redacted] battezzare l'etichetta, che so, «Whores» o «Pretty Womans»?

«È dipeso dal fatto che quando ho [redacted] a incidere dischi ero giovanissimo e inesperto, [redacted] questo [redacted] sentivo vergine, e ho voluto comunicare anche ai miei clienti che quella che nasceva era un'etichetta nuova e vergine. Questa esperienza si è ripetuta negli anni più e più volte, ogni volta che ho [redacted] business nuovo entrando in un terreno vergi[redacted]

Che cosa accomuna i suoi business? Solo la sua persona, o i suoi clienti, che una volta agganciati si vedono offrire sempre più prodotti e servizi, o che altro? E c'è (ancora) [redacted] core business nel suo gruppo?

«Il gruppo Virgin [redacted] insieme [redacted] una carta di valori molto forte che comprende un atteggiamento amichevole, divertente, creativo e cordiale nei confronti delle persone. Il nostro marchio è identificato come uno fra i più forti e positivi che ci siano nel mondo e chi ci ha conosciuti per la musica e i viaggi aerei si aspetta, e con ragione, che possiamo offrire un cambiamento positivo nella sua vita, che si tratti di forma fisica, servizi finanziari o altro».

In concreto, i suoi manager sono in grado di spostarsi con disinvoltura, per esempio, [redacted] Virgin Trains a Virgin Cosmetics o a Virgin Credit Cards o a Virgin Wines? Lo chiedo per capire quanto forte sia l'integrazione organizzativa.

«La nostra modalità di lavoro è [redacted] stessa in tutte [redacted] compagnie. Richiede entusiasmo e comporta incentivi e premi di rendimento. Verifico tutti i giorni che i [redacted] manager danno il massimo di sé in qualunque settore accettino di andare e [redacted] la loro [redacted] da una società all'altra [redacted] grande beneficio».

Vista la fantasia che avete, i prossimi business del gruppo quali saranno?

«Beh» (a questo punto Branson ci pensa un po' su e seleziona) «forse [redacted] più eccitante fra i business al [redacted] ingresso ci stiamo preparando è Virgin Galactic Airways».

[redacted] caso parlando di viaggi nello sp[redacted]

«Sì, [redacted] stiamo dotando [redacted] una piccola flotta di mezzi speziali SpaceShipOne prodotti dalla statunitense Mojave Aerospace Ventures, in grado di portare fuori dall'atmosfera a quote sub-orbitali fino a cinque persone. Il primo viaggio sperimentale di uno SpaceShipOne è [redacted] nuto nel giugno scorso. Virgin Galactic offrirà il primo [redacted] 2007-2008. Il prezzo sarà [redacted] circa [redacted] mila euro a persona. [redacted] parecchio, eppure noi valutiamo di portare nello spazio tremila appassionati in cinque anni».

Torniamo sulla Terra. Co[redacted] è nata e [redacted] è sviluppata l'idea dei centri fitness?

«La filosofia generale è la stessa di tutti gli altri nostri business. Per quanto riguarda specificamente l'Italia, c'è mercato perché nel vostro Paese la qualità dei centri fitness esistenti [redacted] ancora bassa».

Avrei creduto che il mercato italiano fosse [redacted] Invece no?

«Per niente. Negli U[redacted] il fitness coinvolge il 20% della popolazione, in Inghilterra più del 15%, in Italia meno [redacted] 10. [redacted] settore in fase di sviluppo».

Qualche cifra ancora?

«Circa 1,5 milioni di italiani frequentano palestre e piscine pubbliche e 3,5 milioni club privati. L'offerta è frazionata in 6000 strutture, e di queste solo lo 0,5% fa parte di catene».

Perché questo le sembra importante? Virgin Active che cos[redacted] che non sia già sul mercato?

«Siamo passati dall'era Schwarzenegger, dei culturisti palestrati Anni 70, un target limitato, all'era Jane Fonda (Anni 80 [redacted] America, la cui onda lunga in Italia è arrivata in ritardo, negli Anni 90) con il fitness [redacted] a più ampi strati [redacted] popolazione, in particolare alle donne. Dal 2000 [redacted] cominciata l'era [redacted] wellness con la cura complessi[redacted] dell'estetica e della salute, del corpo e [redacted] psiche. Perciò nei nostri club offriamo tutta la gamma delle attività fisiche, dallo step al pilates, dall'aerobica all'acquagym eccetera, e in più tutta una serie [redacted] particolari che va dai trattamenti tibetani [redacted] massaggio alla cioccolata, dalla beauty farm in città al tiepidarium (una sauna dove non [redacted] soffoca). Poi c'è [redacted] lettura, l'Internet café, [redacted] spazi per i bambini, [redacted] bar tavola fredda. Da [redacted] può passare tutta la giornata. L'offerta è per tutta la famiglia e ci collochiamo in grandi centri commerciali, [redacted] accessibili e con parcheggio gratuito».

Quanto investite in Italia?

«[redacted] i primi cinque centri circa [redacted] milioni di euro, entro il 2007 apriremo altre sette sedi arrivando a 120 milioni».

MILLE ASSUNTI

Virgin Active, branca del gruppo dedicata al fitness, esiste dal 1999 e dispone [redacted] club nel mondo con 550 frequentatori. La filiale italiana ha già una sede a Genova (area Fiumara) e una a Bologna (Centro Meridiana). Il direttore generale Luca Valotta anticipa: «Il 15 gennaio apriamo a Torino (Moncalieri) e nei giorni seguenti a Milano e Roma. Nel 2007 in [redacted] daremo lavoro a mille persone in dodici club».

CHI OFFRE
DI PIÙ?
TIM
TELECOM ITALIA

IL PUNTO SUI MERCATI

Rally di Fiat e dei media

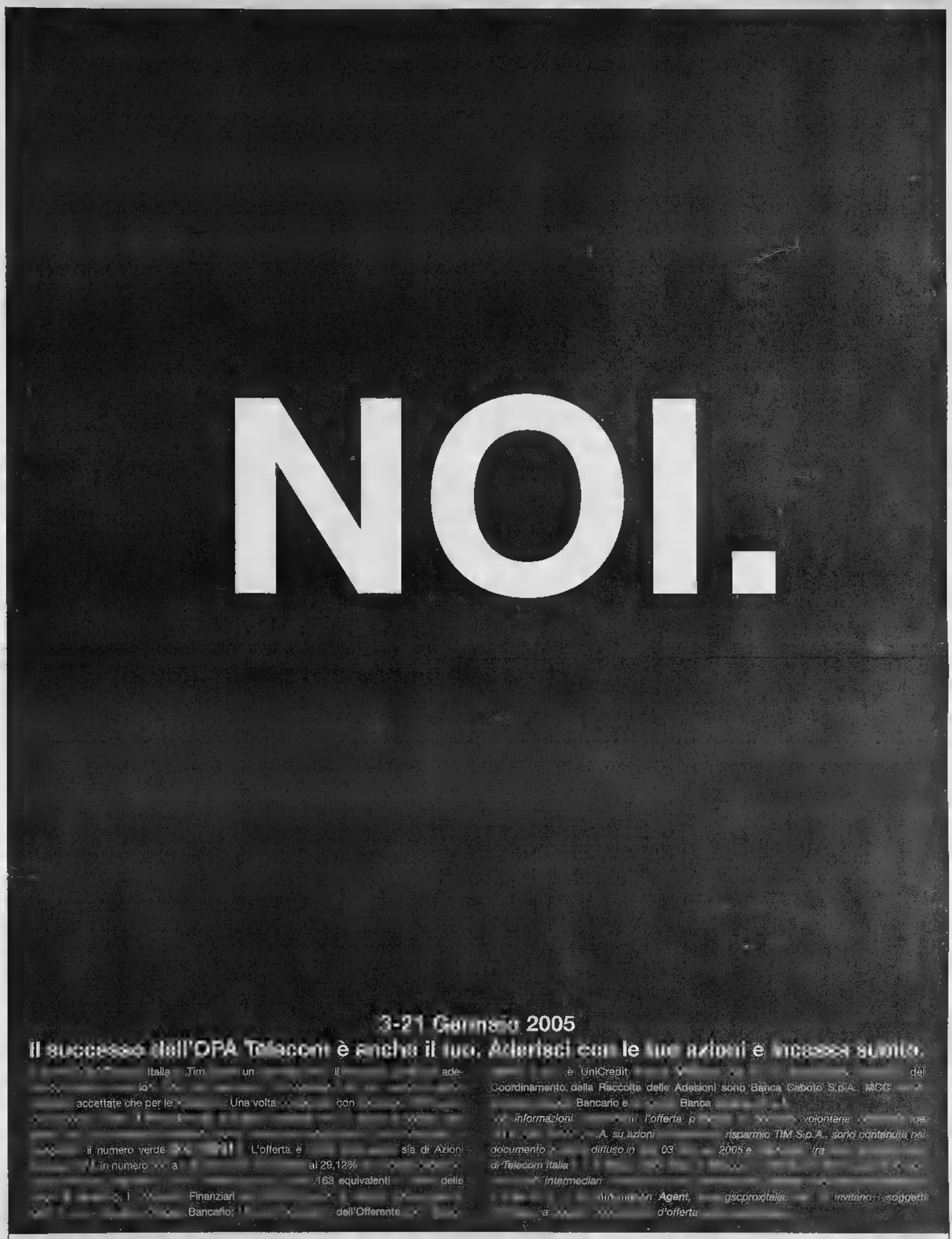
PIAZZA Affari termina le contrattazioni in territorio positivo, con il Mibtel a 23.711 punti (+0,35%). Fiat corre, guadagnando un progresso dell'1,73% a 6,166 euro, grazie alle attese per gli sviluppi della trattativa con Gm sull'esercizio dell'opzione put sull'Auto. Rcs MediaGroup mette a segno un progresso del 5,6% a 4,673. Bene tutti gli editoriali, come L'Espresso (+1,91% a 4,58%), Mediaset (+1,79% a 9,896): il comparto beneficia delle previsioni di crescita della raccolta pubblicitaria nel 2005.

Andamento contrastante per Finmeccanica e Stm: la controllante sale del 2,71% a 0,7003 grazie alla stipula del contratto con la compagnia indiana Air Deccan per la fornitura di 30 aeromobili Atr 72 che saranno in parte costruiti da Alenia; la Stm sconta l'incertezza sui titoli hi-tech e cede lo 0,43% a 13,968.

Antonveneta torna sopra i 20 euro a 20,03 (+1,43%). Mediobanca prosegue la risalita nel 2005 e si porta a 12,485 (+1,46%). Bene anche Intesa con un rialzo dell'1,66% a 3,618, mentre Bnl ritraccia e cede lo 0,23% a 2,154. Energia contrastata: Enel cede lo 0,92% a 7,09, Terna lo 0,18% a 2,181, mentre Eni sale dello 0,3% a 18,26% e la controllata Saipem dello 0,25% a 8,718. Buoni spunti di Edison (+0,37% a 1,615).

Torna il denaro su Pirelli (+0,96% a 1,047) mentre Telecom sale dello 0,23% a 3,038 e Tim, sulla quale è in corso l'offerta pubblica di acquisto da parte della controllante, è invariata a 5,53 euro, sotto i 5,6 euro offerti nell'Opa. [r.o.s.]

De Wan
Cinquant'anni di regali e bijoux
Torino Milano Verona Monte-Carlo


NOI.
3-21 Gennaio 2005
Il successo dell'OPA Telecom è anche il tuo. Aderisci con le tue azioni e incassa subito.
Italia Tim un il ade-
io
accettate che per le Una volta con
il
il numero verde L'offerta è sia di Azioni
in numero a al 29,12%
163 equivalenti delle
Finanziari
Bancario dell'Offerente
e UniCredit del
Coordinamento della Raccolta delle Adesioni sono Banca Caboto S.p.A. MCC
Bancario e Banca
informazioni l'offerta p volontaria
A. su azioni risparmio TIM S.p.A., sono contenute nel
documento diffuso in 03 2005 e tra
di Telecom Italia
intermediari
n Agent, gscproxitalia invitano i soggetti
a d'offerta
TIM
TELECOM
ITALIA

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 05/01/2005

	CL E	CL F	CL B
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,85	5,58	5,63
Pioneer Funds - International Short-Term	5	4,94	5
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4,07	4,02	4,05
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,46	6,35	6,42
Pioneer Funds - International Bond	6,03	5,92	5,98
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,22	6,07	6,19
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,19	5,06	5,16
Pioneer Funds - Emerging [redacted] Bond	6,64	6,33	6,47
Pioneer Funds - Strategic Income	5,12	5,05	5,08
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,78	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,87	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,52	7,29	7,45
Pioneer Funds - [redacted] Equity	11,91	11,56	11,83
Pioneer Funds - Core European Equity	5,58	5,41	5,53
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,56	3,45	3,53
Pioneer Funds - Top European Players	4,87	4,84	4,72
Pioneer Funds - Top European Research	3,45	3,35	3,42
[redacted] Funds - European Small Companies	7,21	[redacted]	7,12
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,2	8,8	9,04
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,77	3,65	3,71
Pioneer Funds - America	3,77	[redacted]	3,74
Pioneer Funds - U.S. Value	4,13	[redacted]	4,09
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,08	2,98	3,03
Pioneer Funds - U.S. [redacted] Cap Value	5,3	5,13	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,27	5,1	5,24
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	3,98	3,86	3,93
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,3	3,22	3,3
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,28	2,22	2,26
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,02	3,88	3,99
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,12	4,93	5,04
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,17	[redacted]	4,12
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,79	3,67	3,75
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,86	2,77	2,86
Pioneer Funds - G[redacted] Technology	1,28	1,25	1,29
Pioneer Funds - G[redacted]	1,87	1,82	1,86
Pioneer Funds - Global [redacted]	4,19	4,06	4,15
Pioneer Funds - Global Energy	4,76	4,62	4,72
Pioneer Funds - Global Industrials	4,63	4,5	4,61
COMPARTI A PR[redacted]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	[redacted]	6,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	[redacted]	5,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,66	4,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	[redacted]	3,84	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,35	3,26	-

www.pioneerinvestments.com [redacted] **800-561562**

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [redacted] - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

[redacted] Macchine [redacted] con sede in Torino ricerca:

TECNICO INSTALLATORE CNC
Zona operativa PIEMONTE

Indispensabile ottima conoscenza dei cicli di lavorazione - torni multiassi - [redacted] numerici - serietà e professionalità.
[redacted] una retribuzione di Euro 5.000 mensili, più rimborso spese.
Ambosessi inviare curricula a: Publikompass 5340 - 10100 Torino

CITTÀ DI [redacted] (Provincia di Cuneo)
Estratto esito gara pubblico incanto n. "2/2004 - servizi"

Indirizzo: Corso Roma 36 - 12038 Savigliano (CN). Tel. 0172 710411 - Fax 0172 710322 http://comune.savigliano.cn.it. Oggetto: affidamento del servizio di gestione, liquidazione accertamento e riscossione dell'imposta di Pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e del servizio di pubbliche affissioni del Comune di Savigliano. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata appalto 1/1/2005 - 31/12/2009. Ditte Partecipanti: n. 2 Maggioli Tributi S.p.A. - Santarcangelo di Romagna (RN) - San Giorgio S.p.A. - Manduria (TA). Ditta aggiudicataria: San Giorgio S.p.A. Manduria (TA). Valore presunto dell'appalto: € 88.000,00 annui di aggio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[redacted]

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, cultura. Le cose da sapere e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nelle pagine di tst quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst

Tutto quello che c'è da sapere.

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
Via A. Gramsci 14, 17100 Savona
Tel. [redacted] - Fax [redacted]
Sito: www.porto.sv.it - e-mail: authority@porto.sv.it

[redacted] privata

[redacted] Amministrazione informa che è pubblicato [redacted] proprio sito [redacted] http://www.porto.sv.it il bando integrale [redacted] all'esito della licitazione privata ad oggetto: "Servizio finanziario per la stipula di due contratti di mutuo di complessivi Euro 30.980.600,00 a carico del Ministero Infrastrutture e Trasporti".

Il predetto esito di gara integrale potrà essere altresì ritirato in copia presso gli Uffici dell'Autorità [redacted] tutti i giorni feriali nel seguente orario: 08,00 - 18,00 (sabato escluso).

IL PRESIDENTE
Ing. C. [redacted]

MINISTERO [redacted] DIFESA
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio

Esito di gara - Pubblico Incanto

Si comunica l'esito della gara espletata in data 8/10/2004, 26/10/2004 e 16/12/2004 relativa [redacted] n. 18 di [redacted] Aeroporto Comani. Importo a base di gara: euro 12.028.739,00 + IVA 20%. Numero imprese partecipanti 8. Numero imprese escluse: 0. Criterio di aggiudicazione: quello del massimo ribasso previsto, per contratti da eseguire a corpo, dell'art. 21 comma 1 lett. b) della Legge 11/2/94 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. Impresa aggiudicataria: Ati Aedes Aurora srl / Caterra srl / Impresa Paoletti di Passarella Mario e C. sas / Elettrica Progetti di Cerella Pietro di Ben con il ribasso del 22,32%. L'esito integrale di gara, è stato pubblicato [redacted] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana [redacted] del 7/1/2005 parte II ed è disponibile nel sito internet www.persociv.difesa.it.

IL CAPO DELLA DIVISIONE CONTRATTI
dir. amm. Cristina Brigi

COMUNE DI SARRE
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Frazione Tissoret 39 - 11010 Sarre (AO)
Tel. 0165/257661 - Fax 0165/257663
sito www.comune-sarre.ao.it

ESTRATTO ESITO DI GARA

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19.03.1990 n. 55, si comunica l'esito della gara relativa ai lavori di [redacted] del parcheggio e dell'impianto I.P. in frazione Pléod, importo a base d'asta €. 667.323,35 di cui €. 26.620,13 per opere relative [redacted] sicurezza; esperita [redacted] 04 novembre 2004. Imprese partecipanti: quarantuno, escluse: due. Migliore offerente: DITTA ICOVAL S.R.L. - con sede in Arnad via Nazionale 2 - con un ribasso del 15,60%. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi della L.R. 12/96-art. 25 comma 1 lettera a) e comma 2, con l'esclusione delle offerte anomale. L'avviso integrale è in visione presso l'Albo Pretorio e sul sito del Comune

IL CAPO UFFICIO TECNICO
(Geom. Pierino NEX)
Sarre, lì 31.12.2004

SAB WABCO S.p.A.
Sede in Piossasco via Volvera 51
Capitale sociale Euro 6.320.000
Codice fiscale e P. Iva 02210290017

Avviso di convocazione

I Signori Azionisti della Società sono convocati in assemblea ordinaria e [redacted] per il giorno 24.01.2005 alle [redacted] 10.00, presso lo studio notarile Astore, corso Duca degli Abruzzi 16, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3/2/2005 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente Ordine [redacted] Giorno:
Parte Ordinaria.
[redacted] amministratori
Parte [redacted].
modifiche statutarie in particolare con riferimento al cambiamento della ragione sociale e alla data di chiusura dell'esercizio sociale, modalità di convocazione dell'assemblea.
Deposito azioni da effettuarsi a norma di legge e di statuto sociale presso la sede legale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
[redacted]

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI AGRIGENTO

Estratto bando di gara

Stazione appaltante: Comune [redacted] Bivona. Pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e successive modificazioni, nel testo coordinato [redacted] le norme della [redacted] regionale 2 agosto 2002 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni. Descrizione: Patto Territoriale Magazzolo Platani, Lavori [redacted] la realizzazione della Strada di collegamento Lucca Sicula - B[redacted] - Palazzo Adriano (tra le rete della SS. 118 e della SS 115). Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza). Euro 3.542.013,00. Categoria prevalente OG3, classifica V importo Euro 5.164.569. Termine di esecuzione: giorni 730 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Termine, presentazione delle offerte entro le ore 9,00 del giorno 10/2/2005. Responsabile del procedimento: geom. Giacomo Marretta - piazza Ducale n. 8 Bivona 0922986504 - 0922986838.
Il presente è pubblicato nella sua forma integrale presso l'albo pretorio del comune.
Bivona, 3/01/2005

IL DIRIGENTE
geom. Giovanni Scibetta

SANPAOLO IMI [redacted] **IFIL**

Accordo [redacted] 5 luglio [redacted]

Con riferimento all'accordo in oggetto, si comunica che [redacted] data [redacted] 31 dicembre 2004:

- la quota detenuta da SANPAOLO IMI S.p.A., direttamente e indirettamente tramite [redacted] proprie controllate, nel capitale sociale ordinario di FIAT S.p.A. è pari all'1,748% e pari all'1,629% [redacted] capitale sociale con diritto di [redacted] (azioni ordinarie e privilegiate);
- [redacted] quota detenuta da SANPAOLO IMI S.p.A., [redacted] e indirettamente tramite le proprie controllate, [redacted] capitale sociale ordinario [redacted] IFIL S.p.A. è [redacted] allo 0,127% e pari allo 0,127% [redacted] capitale [redacted] con [redacted] voto;
- la quota detenuta da IFIL S.p.A., direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, nel capitale sociale ordinario di FIAT S.p.A. [redacted] pari al 30,805% e pari [redacted] 30,546% del capitale sociale con diritto [redacted] (azioni ordinarie e privilegiate);
- la quota detenuta da IFIL S.p.A. direttamente nel capitale sociale ordinario di SANPAOLO [redacted] S.p.A. è pari al 4,771% e pari [redacted] 3,776% del capitale sociale [redacted] diritto [redacted] voto (azioni ordinarie e privilegiate).

Torino, 7 gennaio 2005

[redacted] DELLA [redacted]
[redacted] AEROMOBILI
[redacted] MILITARE [redacted]
S.S. 7 Appia Km. 671 - 74023 Grottaglie (TA)

Si rende noto che nel corso dell'Esercizio Finanziario 2005 si dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939 per lavori e [redacted] D.P.R. [redacted] agosto 2001, n. 384 per beni e [redacted], nei settori e categorie merceologiche indicate [redacted] DD.PP.RR.

Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori [redacted] acquisizioni che [redacted] luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, dovranno presentare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno essere indicati i settori di interesse tra quelli menzionati nei DD.PP.RR. sopra richiamati, allegando i seguenti documenti a pena nullità dell'istanza medesima:

1. Certificato della C.C.I.A.A. in originale di data non anteriore ai sei mesi, dal quale si evince l'attività che sia consona ai settori per cui si richiede la registrazione e che la stessa si [redacted] nel pieno esercizio dei suoi diritti, non versando in stato [redacted] fallimento, amministrazione controllata, [redacted] preventivo fallimentare, liquidazione coatta;
2. Certificato del Casellario Giudiziale in originale, dal quale si evince che le persone legalmente autorizzate a rappresentare la ditta non abbiano carichi pendenti o condanne penali passate in giudicato;
3. Fatturato globale e specifico relativo ai settori per cui si intende [redacted]
4. Correttezza contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;
5. Ogni altra eventuale documentazione necessaria per meglio descrivere l'attività svolta dall'impresa e per la quale si richiede l'invito.

[redacted] suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo della [redacted] Aeromobili di Grottaglie (TA) e pervenire entro e non oltre le [redacted] 12,00 del [redacted]

La [redacted] non vincola in alcun modo [redacted] della Militare ai fini dell'espletamento [redacted] delle procedure negoziali per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dei DD.PP.RR. sopra richiamati. Saranno ritenute valide le domande di iscrizione presentate nel corso del 2004 dalle ditte che non hanno ricevuto comunicazione scritta dell'oggetto delle predette istanze. Inoltre saranno accettate le autocertificazioni rese ai sensi legge 445[redacted] il presente bando sarà pubblicato sul [redacted] internet http://www.marina.difesa.it/gare/index.asp ulteriori informazioni potranno essere richieste, con [redacted] scritta, all'Ufficio Contratti di questo Ente o al telefono 099.5829238.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
c.f. Giuseppe La Posta

Luci del teleschermo

50 anni di televisione italiana

TORINO

www.lucidelteleschermo.it

Scritto nell'etere
Televisione e cultura.

Una TiVù da ridere.

PALAZZO CARIGNANO
MUSEO DEL RISORGIMENTO
11 novembre - 9 gennaio

Cavalcarono insieme
50 anni di cinema e televisione in Italia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
MOLE ANTONELLIANA
11 novembre • 9 gennaio

A cura della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura

BMW Serie 3
Berlina e Touring

www.bmw.it

Piacere di guidare

BMW Serie 3 con Value Lease *plus*.
Da oggi si può rubare solo da una pagina.

SU SERIE 3 BERLINA E TOURING OLTRE ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI SERIE, CON VALUE LEASE PLUS ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO PER DUE ANNI INCLUSA.

3 INTERVENTI GRATUITI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN 6 ANNI O 100.000 KM. INOLTRE BMW SERIE 3 BERLINA E TOURING CON VALUE LEASE PLUS DA 160 EURO AL MESE.

Un esempio di offerta valida su BMW Serie 3 Berlina e Touring.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	canoni	Riscatto	Tasso Leasing	
Berlina Eletta	32.400 Euro	14.300 Euro	180 Euro	15.552 Euro	3,99%	4,84%
Touring Eletta	33.950 Euro	16.163 Euro	180 Euro	Euro	3,99%	4,81%

* IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 240 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.

È un'offerta delle Concessionarie BMW valida sulle vetture immatricolate entro il 31/03/2005.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765983
Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 645612
VERBANIA - 553112
Camar - VERCELLI - 0161 392282
Cuneo - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 98222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870136
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8466270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

Delbono a Berlino

Urlo, l'ultimo spettacolo di Pippo Delbono, potente riflessione sulle dinamiche del potere, che vede in scena più di quaranta artisti con le speciali collaborazioni di Umberto Orsini (foto) e Giovanna Marini, approda oggi e domani a Berlino, nell'ambito del prestigioso Spielzeiteuropa Berliner Festspiele.

Addio a Gérard Debreu

L'economista e matematico americano di origine francese Gérard Debreu (foto), premio Nobel 1983 per i suoi studi sull'equilibrio generale della fissazione dei prezzi, è morto a Parigi all'età di 83 anni. È stato uno dei giganti dell'economia del XX secolo.

Il «ritorno» di Caravaggio

La Natività del Caravaggio (qui accanto, part.) «riappare» nell'Oratorio di San Lorenzo a Palermo, da dove venne rubata 35 anni fa. Un'installazione riposiziona virtualmente il dipinto nello stesso spazio che occupò per secoli, dal 1609 al 1969 quando venne trafugato per non essere più ritrovato.

PARTE UN'INCHIESTA SUI DOCENTI ITALIANI, INVITATI A RACCONTARE LE LORO ESPERIENZE. CON LA COLLABORAZIONE DI EINAUDI E DELLA «STAMPA»

Iniziativa due specialisti per mettere a fuoco il senso della professione Ne uscirà un volume che racconterà i problemi della cattedra

Un insegnante con i suoi allievi: un rapporto oggi in crisi di identità e sottoposto continuamente alla prova della

«Nella scuola si è parlato di felicità della difficoltà Nella nostra indagine forse verrà a galla l'infelicità. Non abbiamo modelli precostituiti»

Il mestiere di insegnare

Renato Rizzo
TORINO

FORSE «Socrate» [illegible] to», come ha sostenuto provocatoriamente lo storico e giu[illegible] Aldo Schiavone, ma pare che [illegible] si senta troppo bene: gli insegnanti, rappresentati nella metafora proprio dal Maestro [illegible] tutti i maestri, [illegible] trovano stretti in una realtà nella quale la [illegible] figura di intellettuali ha subito parecchie ammaccature e le vede a rischio di rotolare su un pericoloso piano inclinato: giù, verso una generica qualificazione [illegible] impiegati. Galassia bella e terribile, la scuola: luogo dove un paese racconta in parallelo la sua storia, specchia il proprio divenire. E, dove, tra i tanti rimandi, si mescolano il *Cuore* [illegible] De Amicis nella stagione delle elementari aperte a tutti e la *pancia* dei disperati dei quartieri-ghetto del racconto di [illegible]cello D'Orta. Per un Don Milani la scuola ha rappresentato, addirittura, «l'unico strumento capace di formare le coscienze e, quindi, di riscattare la persona». Il prete di Barbiana, ovviamente nel contesto del suo tempo e all'ombra delle sue idee, temeva di vederla trasformata - mentre [illegible] occhio presbite, [illegible] società - in incubatore «di [illegible] valori come l'arrivismo, la competizione sfrenata, la furbizia, il sotterfugio». E sosteneva che «i ragazzi, giorno per giorno, studiano per il registro, per la pagella, per il diploma: tutto diventa voto e null'altro. Dietro quei fogli [illegible] carta c'è solo l'interesse individuale. Il diploma è quattrini. Per studiare volentieri, da noi, bisognerebbe [illegible] già arrivisti a 12 anni. E a 12 anni gli arrivisti sono pochi. Tant'è che [illegible] maggioranza degli studenti odia la scuola». Parole dure che nel libro *Lettera [illegible] una professoressa* catapultano in primo piano l'importanza del «mestiere d'insegnare».

E, allora: cos'è cambiato o non è cambiato, oggi, nella scuola? Che cosa nell'impegno di chi sta [illegible] cattedra? Una donna [illegible] un [illegible] che hanno dalla loro l'esperienza sul campo provano [illegible] imbrigliare i cento rivoli in cui si dilata il lavoro del docente. Cristina Trucco Zagrebelsky ha insegnato materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici e professionali ed è consulente editoriale per iniziative legate alla scuola [illegible] alle biblioteche scolastiche; Domenico Chiesa è docente di filosofia [illegible] un liceo scientifico tecnologico [illegible] presidente nazionale del Centro d'Iniziativa democratica degli insegnanti: [illegible] sieme, dosando l'impegno dell'artigiano nell'assemblare [illegible] mosaico e l'entusiasmo di chi crede nella propria professione, hanno elaborato un progetto che, ribaltando il titolo dell'opera di Don Milani, potrebbe esse[illegible] battezzato «Lettere *da* una professoressa».

«In sostanza - spiega Cristina Trucco Zagrebelsky - chiediamo [illegible] colleghi [illegible] tutte [illegible] scuole italiane, [illegible] materne alle superiori, di scrivere, in un massimo di quattro pagine, quale sia il loro ruolo e il [illegible] della loro professione, partendo il più possibile dall'esperienza quotidiana». Gli elaborati [illegible] poi riuniti per argomenti [illegible] un volume edito [illegible] Einaudi, con la collaborazione della *Stampa*, che racconterà, attraverso le esperienze dirette, appunto, *il mestiere* di chi sta in cattedra. «Pochi lavori si fondano sulla vita vissuta come quello di chi è quotidianamente a contatto con gli studenti - sostiene la curatrice del progetto -. In Francia alcuni hanno definito l'insegnamento [illegible] "la felicità [illegible] difficoltà". Nella nostra inchiesta forse qualcuno ce ne racconterà al contrario l'infelicità. Vedremo, non partiamo da modelli precostituiti».

Come avvio c'è, al più, una cornice nella quale inserire questo identikit multiforme e mobile. Domenico Chiesa: «La traccia potrebbe essere [illegible] frase di Hannah Arendt: "L'insegnante si qualifica per conoscere il mondo e per essere in grado di istruire altri in proposito, mentre è autorevole in quanto, di quel mondo, s'assume la responsabilità. Di fronte all'allievo è una sorta di rappresentante di [illegible] i cittadini adulti che indica i particolari dicendo: ecco il nostro mondo". In altre parole: il maestro possiede le chiavi per aprire quest'universo e sa, deve sapere, cogliere il bisogno [illegible] ragazzi d'avere un rapporto con una persona colta, non con un libro colto». Ecco perché il progetto sarà [illegible] termometro per misurare [illegible] e quanto, tra i docenti, [illegible] forte il [illegible] dell'appartenenza e del coinvolgimento o, chissà, persino quel «raffinato orgoglio della rassegnazione» di [illegible] dissertava Flaiano.

Anche in risposta allo stereotipo che, nota Chiesa, «ci dipin[illegible] come persone che fanno un sacco di vacanze e che, quando lavorano, s'impegnano poco, pronti [illegible] vivere [illegible] [illegible] zona grigia protetta da [illegible] status quasi impiegatizio». La considerazione della Arendt si scompone in molte schegge che danno origine ad altrettanti interrogativi su cui riflettere e a cui dare risposte.

Cristina Trucco Zagrebelsky: «Intanto: l'insegnante "conosce il mondo"? Ha la disponibilità a conoscerlo, [illegible] possibilità di farlo? Occorre un aiuto esterno? Quanto di qu[illegible] "mondo" si può portare in classe? E come? Ancora: quanto "pesano" i ragazzi nella ridefinizione del mestiere d'insegnare? In che modo ci si confronta (o ci si scontra) con le altre figure adulte di riferimento, i genitori, ad esempio?».

C'è indifferenza? Conflittualità? Condivisione di obiettivi? Il questionario-traccia s'addentra anche nelle differenze tra istruzione [illegible] educazione, chiede [illegible] valutare come e quanto i due elementi s'intersechino nella concreta e quotidiana esperienza del docente. E interroga, in [illegible] [illegible] di faccia [illegible] faccia, chi, nella [illegible] carriera, ha attraversato i mutamenti della scuola e della società e chi, al contrario, [illegible] oggi i primi passi verso il mestiere: è cambiato, rispetto a un tempo, ciò che viene richie[illegible] e ciò che si dà? Chi è, nei nostri giorni, il «bravo i[illegible]gnante»? Come si prepara? Che cosa si aspetta di affrontare entrando per la prima volta in una classe?

Oggi uno dei nodi cruciali che il docente deve affrontare nel suo lavoro - avverte Cristina Trucco Zagrebelsky proponendo un altro tema alla considerazione dei colleghi che [illegible]ve[illegible] - è quello dell'integra[illegible]: «Cresce e s'allarga, nella scuola, un forte impegno che [illegible] ben al di là della questione del crocifisso in classe».

Chiesa ricorda, ad esempio, gli sforzi in istituti di quartieri multietnici come San Salvario a Torino, dove [illegible] si è inventato una sorta di Pronto Soccorso gestito da insegnanti che si fanno carico del preinserimento di bambini cinesi o arabi appena arrivati nel nostro Paese e completamente incapaci di comprendere l'italiano.

Ecco delinearsi, allora, uno scenario [illegible] lavoro spesso [illegible]ro nel quale l'inventiva, la capacità di coltivare visioni, di reinventare [illegible] stessi e la propria professionalità fa superare, [illegible] volte, il labile confine che divide la figura del maestro da quella dell'assistente sociale, specie nelle realtà degli insegnanti di strada o di quelli impegnati in carcere. Ed ecco la prova che il mestiere dell'educatore sa offrirsi alla valutazione di chi lo esercita o di chi lo giudica non solo come rosario d'ammaccature professionali [illegible] di frustrazioni umane. Le domande che si rincorrono per dar vita al progetto accendono cento problemi, sollecitano riflessioni e, magari, confessioni; acuiscono rimpianti o, addirittura, rimorsi.

C'è, nelle intenzioni dei [illegible]tori, il desiderio di lasciar fuori, «per quanto [illegible] possibile», la politica da questo lavoro editoriale. [illegible] «quanto è possibile?». Chiesa sorride scegliendo una risposta indiretta: «In Finlan[illegible] c'è la miglior scuola [illegible] mondo forse perché non si pen[illegible] a riforme "epocali" bensì a investire in un continuo processo di [illegible] che ha proprio negli insegnanti i protagonisti principali».

[illegible] UNA VITA INTERA

[illegible] mestiere di insegnare» è un **progetto rivolto agli insegnanti italiani**, realizzato in collaborazione con l'**editore Einaudi** e con il **nostro giornale**. Il punto chiave è che studiosi, politici, giornalisti parlano dei problemi della scuola, ma chi non ha ancora preso la parola sul proprio ruolo e sul senso della professione sono gli insegnanti. Il progetto è di creare un'occasione che consenta ai docenti di riflettere su ciò che oggi insegnare significa. Non attraverso questionari genericamente predisposti ma in prima persona: scrivendo. In questo spirito si sollecitano gli insegnanti a inviare scritti, muovendo da episodi che appartengono alla quotidianità, tenendo presente che l'obiettivo è di giungere, attraverso casi individuali, alla definizione di un mestiere da sempre, e oggi più che mai, importante e complesso. Gli scritti più significativi saranno selezionati per dare vita a un libro[illegible].
Per partecipare, gli scritti (che non dovranno superare le quattro cartelle e che non saranno restituiti) devono [illegible] inviati, **entro il 31 gennaio**, ai due seguenti indirizzi di posta elettronica: **domenicochiesa@yahoo.it** e **cristinadocenti@lol.it**, indicando come oggetto «Il mestiere di insegnare». Si prega inoltre di indicare: a) il tipo di istituto in [illegible]ui in[illegible]e e la materia; b) l'età, [illegible] cognome e indirizzo completo; c) l'autorizzazione all'eventuale pubblicazione con il proprio nome, o con pseudonimo o anonima. E' [illegible] compilare [illegible] [illegible] di **autorizzazione** e il **modulo di consenso** al trattamento dei dati personali, da spedire per posta, unitamente ad una stampa dello scritto inviato per posta elettronica, all'indirizzo: Ufficio Diritti - Giulio Einaudi editore s.p.a. - Via Biancamano 2 - 10121 Torino. I due moduli possono essere scaricati dal sito www.einaudi.it/scuola

SAGGIO DI UNA STUDIOSA ITALIANA SULL'APPRENDIMENTO NELL'ANTICHITÀ RICEVERÀ DOMANI A BOSTON IL PRESTIGIOSO «GOODWIN AWARD OF MERIT»

Impariamo ancora dai Greci: viva il nozionismo

Fiamma Arditi
NEW YORK

GYMNASTICS *of the Mind*, ginnastiche della mente, pubblicato dalla Princeton University Press, è una finestra aperta sul modo di insegnare nel mondo greco-romano. «Fino a ieri le tecniche [illegible] insegnamento dell'antichità [illegible] vilipese per[illegible] considerate nozionistiche, ma [illegible] è così», racconta l'autrice, Raffaella Cribiore, professore [illegible] Lettere Antiche [illegible] Columbia, che ha appena finito un semestre di ricerca a Princeton all'Institute for Advanced Studies.

In duecentosettanta [illegible] l'autrice ci prende per mano e con una scrittura agile e articolata ci accompagna in questo viaggio attraverso i segreti dell'insegnamento dalla Grecia [illegible] periodo ellenistico fino al sesto secolo dopo Cristo. Ne viene fuori una storia dell'istruzione dell'antichità raccontata dall'interno attraverso l'analisi di papiri, cocci, documenti. Potrebbero essere frammenti isolati e lontani nel tempo, [illegible] Cribiore, invece, li [illegible] per scendere in profondità [illegible] tessere un racconto che ci riporta al modo di insegnare [illegible] una civiltà millenaria, responsabile di avere gettato le fondamenta del sapere.

I professori, gli studenti, le donne, i genitori, le tecniche della grammatica e i segreti [illegible] retorica sono i temi di altrettanti capitoli in [illegible] apriamo gli occhi sul modo di insegnare in una società di cui crediamo [illegible] sapere molto, [illegible] invece poco sappiamo. [illegible] mondo ellenistico [illegible] romano l'istruzione [illegible] rappresentata [illegible] una collina ripida, che gli studenti devono scalare», racconta Raffaella Cribiore. L'immagine, come spiega subito nell'introduzione, deriva da [illegible] dialogo del secondo secolo scritto da Luciano, il quale raccontava [illegible] [illegible] a metà strada, quando le difficoltà dell'apprendimento diventavano più forti, la maggior parte degli studenti si [illegible] [illegible]. Così solo un piccolo numero riusciva ad arrivare in cima. Fra questi c'e[illegible] molte donne, [illegible] che se per loro il cammino [illegible] ancora più arduo. Solo [illegible] figlie delle classi elevate, infatti, era consentito accedere all'istruzione.

«Secondo le antiche fonti letterarie, gli stadi dell'istruzione erano essenzialmente tre: scuola elementare, grammatica e retorica», spiega l'autrice. Si svolgeva tra i sette e i diciotto a[illegible] [illegible] all'epoca i limiti di età erano abbastanza flessibili. L'istruzio[illegible] primaria si basava essenzialmente sullo studio delle lettere e dei numeri, la grammatica sulla lettura e l'interpretazione dei poeti, [illegible] retorica, invece su opere in prosa e composizione dei discorsi per «imparare [illegible] volare», [illegible] [illegible] intitolato il capitolo dedicato a questa fase [illegible] vita scolastica.

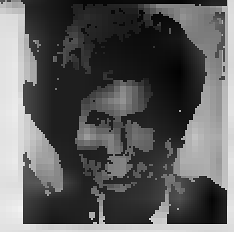
L'istruzione nell'antichità era privata, perché lo Stato contribuiva solo in maniera irrisoria al finanziamento dei professori, sicché ai genitori era riservato un ruolo più determinante di quello che hanno oggi. «Il che potrebbe oscu[illegible] alcuni aspetti importanti - sottolinea Raffaella Cribiore - anche [illegible] lo Stato [illegible] imponeva un curriculum base per ogni livello e i maestri, una volta acquisita la fiducia dei genitori, erano padroni assoluti di quello che facevano in classe, l'istruzione aveva una unifomità sia a livello di contenuti che di obiettivi».

Dalle pagine della Cribiore emerge un fatto evidente. La rigidità delle regole [illegible] dei percorsi dell'insegnamento, [illegible] [illegible] esse[illegible] una gabbia per le giovani menti assetate di apprendere, [illegible] il passaggio da attraversare per raggiungere la libertà. «Lo studio della retorica ti aiuta [illegible] uno schema mentale e ti aiuta ad esprimerti, a fare ordine nei tuoi pensieri. E i risultati lo confermano», osserva la Cribiore. [illegible] [illegible] dis[illegible] ginnastica della mente, in fondo, ha prodotto pensatori straordinari».

Il presunto ritratto di Saffo (Napoli, Museo archeologico)

Il suo libro, che sta per uscire anche in versione tascabile, riempie un vuoto nella conoscenza delle tecniche di insegnamento nell'antichità. E' stato talmente apprezzato non solo dagli studenti, ma anche dal mondo accademico, che domani, [illegible] Boston, l'Ameri[illegible] Philological Association le consegnerà il «Goodwin Award of Merit». Ifi cinquantatré anni [illegible] la prima volta che viene assegnato a un professore italiano [illegible] la nona volta a una donna.

Meno viaggi esotici più amore per il Belpaese



Fiorella Minervino

«F[redacted] 2004, senza terremoti, uragani, maremoti, erosioni vulcaniche, siccità e altri disastri terrestri». Questo era l'augurio con cui una rivista salutava il nuovo anno, dodici mesi fa. Bisesto subito, era cominciato fra angosce per la continuazione della guerra in Iraq, la richiesta di ritiro di truppe italiane, nonché l'incertezza sul vincitore del *Grande Fratello*.

Il vaticinio contro sconquassi terrestri o marini ha trovato [redacted] giorni scorsi la risposta più tragica: nessuno potrà più ignorare la sconvolgente parola giapponese Tsunami, equivalente a maremoto, [redacted] delittuoso: onda del porto. Gli antichi erano convinti che Poseidone emergesse dalla reggia negli abissi con il tridente, forgiato dai Ciclopi, [redacted] sol colpo scatenasse maremoti [redacted] terremoti. Bastava un nonnulla a irritarlo e [redacted] disastri immani lungo le coste: per castigare i cattivi faceva salire dal mare l'acqua sopra i monti [redacted] distruggeva tutto. L'idea della divina punizione per i malvagi con sciagure epocali, legate alla natura, [redacted] in tutti i miti e le religioni, dalla Cina al Messico, fino alla figura emblematica di Gilgamesh. Quanto a Noè, l'arca, il diluvio universale narrati nella Genesi, sono indicativi di tali condanne che cancellarono la terra allora conosciuta.

È bene rileggerne brani: «In quel giorno tutte le sorgenti delle vaste acque dell'abisso si ruppero e le cateratte dei cieli si aprirono. Sulla te[redacted] piovve a dirotto per 40 giorni [redacted] 40 notti e le acque prevalsero tanto grandemente sulle terre che tutti gli alti monti che erano sotto i cieli furono coperti. Le acque prevalsero su di essi di 15 cubiti e i monti furono coperti, così gli uomini empi e violenti [redacted] tutti quelli che non prestarono attenzione all'avvertimento di Dio furono [redacted]strutti». Si potrebbe seguitare all'infinito, rammentando [redacted] tali sciagure siano state interpretate da artisti d'ogni epoca - bastano pochi esempi, *La tempesta* di Giorgione, fra i dipinti più misteriosi, o le stupefacenti e sublimi visioni di Turner sugli aspetti più drammatici [redacted] natura, [redacted] non gli [redacted] voto dipinti nelle chiese di Liguria, piuttosto che del Napoletano -, [redacted] narrare fino a che punto le forze naturali abbiano in ogni tempo suscitato terrori, orrori, misteri. [redacted] per caso [redacted] vedere un marinaio tuffarsi [redacted] nuotare nel mare, lo teme e preferisce guardarlo dall'alto. Un brano di Eschilo dall'*Orestea* introduce nell'universo della tragedia marina: «Nel corso della notte la sventura, gonfiatasi in tempesta ondosa, erasi scatenata, i venti traci avevano spezzato l'una contro l'altra [redacted] queste violentemente cozzavano i loro [redacted] in mezzo a [redacted] tempestoso turbine [redacted] grandine cadente fra uno scrosciar di pioggia e [redacted] erano poi disperse nei vortici, attirate da un pastore perfido».

Questo non intende certo essere un breviario di sciagure per mare e terra. Può servire piuttosto a riflettere sulla potenza della natura, sulla sua malvagità di matrigna e sul terrore che incute, come pensavano l'irlandese Edmund Burke nel '700 con la teoria del *Sublime* [redacted] poi altri fra cui Kant, e prima di loro, in tempi molto più antichi, Longino. Non solo, forse è bene ripensare alla punizione, se non divina, almeno quella che procede dalla natura, defraudata, inquinata, violentata nelle sue coste, [redacted] terre dei paradisi in terra, mal costruiti, devastati, assaliti da migliaia di turisti venuti da lontano a sfruttare quel po' di sole e di mare da favola, in località povere, prive [redacted] adeguate, dove poi le epidemie, [redacted] un tempo la peste, si diffondono a dismisura.

Forse la punizione è dovuta anche agli uomini [redacted] ai governi [redacted] si uccidono fra loro, guerra dopo guerra, torture, sangue, rapimenti. La natura ci pensa già lei, con onde più alte [redacted] 10 metri, violente, veloci. E allora? Forse ci serve il rispetto per la natura, le sue leggi, valori, meraviglie, terrori. Meglio imparare a inquinare meno, a salvaguardare il proprio paese, specie quando è prezioso come il nostro. Bisognerebbe conoscerlo più a fondo, visitarne i tesori, musei, siti archeologici, città incantevoli. Meglio andare [redacted] lontani e amare di più il Belpaese. Con vantaggio pure per il bilancio dello Stato. Felice 2005, senza guerre, stragi, torture, terremoti, maremoti: non è più bisestile, speriamo in meglio.

UNO DEI DIBATTITI FILOSOFICI PIÙ IMPORTANTI E ATTUALI, CHE DALLA SECONDA METÀ DEL '900 HA PERSO OGNI IMPLICAZIONE RAZZIALE

Una dimostrazione di attivisti [redacted] Greenpeace, mascherati da pecora Dolly, contro la clonazione

È l'ora della biopolitica liberale

[redacted]

Una nozione introdotta negli Anni 70 da Foucault in riferimento a [redacted] nuova tecnica di potere che investe non solo [redacted] nostro corpo ma l'uomo in quanto essere vivente

Imponenti sviluppi ci attendono sotto [redacted] profilo del capitale umano ereditario come di quello acquisibile con investimenti nella giustizia, nella sanità nell'educazione

Luca Savarino

SECONDO una notizia di alcuni giorni fa, le autorità thailandesi avrebbero pensato di installare duemila microchip nei corpi di presunti occidentali vittime del maremoto, per identificare le salme permettendo loro di sfuggire alle fosse comuni. Una discoteca [redacted] Barcellona garantisce ai [redacted] che accettano l'impianto sottocutaneo di un dispositivo elettronico di poter accedere [redacted] locale senza code, mediante identificazione a di[redacted]. Per ragioni di sicurezza, il governo americano ha deciso di schedare i cittadini stranieri che entrano negli Stati Uniti, prelevando loro le impronte digitali. Il premier britannico Tony Blair ha proposto di imporre a specifiche categorie di persone a elevata pericolosità sociale l'uso di uno strumento elettronico che permetta di localizzarle in qualsiasi momento.

Simili questioni rinviano [redacted] dei dibattiti filosofici più importanti degli ultimi anni, quello relativo alla biopolitica. Un dibattito legato sin dall'origine al nome di Michel Foucault, che, a partire dalla metà degli anni 70, ha introdotto la nozione di biopolitica in riferimento a una nuova tecnica di potere, emersa nel corso del XIX secolo, che investe non solo il corpo umano, ma, più in generale, l'uomo in quanto [redacted]. Una tecnica che si rivolge alla specie umana e ai processi tipici della vita: nascita, morte, riproduzione, malattia, demografia. Foucault riprende le analisi di Hannah Arendt: la preoccupazione centrale dell'uomo moderno diventa il processo vitale della specie, la politica viene pensata in funzione della protezione della vita. Agli occhi del filosofo francese, il biopotere costituisce [redacted] rottura rispetto alla teoria classica della sovranità: il potere non è più potere di far morire e lasciar vivere, [redacted] diventa potere di far vivere [redacted]. Per questo motivo, esso possiede [redacted] logica paradossale: come è possibile, si chiede Foucault, «che [redacted] potere politico siffatto uccida ed esponga alla [redacted] non solo i suoi nemici, ma persino i suoi stessi cittadini?».

La risposta rinvia all'analisi foucaultiana del razzismo: le teorie razziali esistevano già [redacted] molto tempo, [redacted] diventano, ora, condizione essenziale perché il nuovo tipo di potere possa continuare a esercitare una sovranità che si esplica nel tradizionale diritto a uccidere. «Il razzismo è la separazione tra ciò che deve vivere e ciò che deve morire». In più occasioni, Foucault ha chiarito come la sua ricerca sui meccanismi del potere sia nata dall'esigenza di comprendere il [redacted] esperienze totalitarie che hanno devastato il Novecento europeo: l'orizzonte della biopolitica, per Foucault come per Hannah Arendt, [redacted] il totalitarismo. I regimi totalitari del XX secolo, con le loro esperienze di biopolitica estrema, la politica razziale e l'eugenetica, hanno messo in evidenza un meccanismo di funzionamento del potere politico moderno che a essi preesisteva.

Nel dibattito sulla biopolitica si è inserita di recente l'attesissima pubblicazione, avvenuta in Francia, di due corsi di lezione tenuti da Foucault al Collège de France dal 1977 al 1979, dal titolo, rispettivamente, *Sécurité, Territoire, Population* e *Naissance de la Biopolitique*. I due testi [redacted] apparenza [redacted] il per[redacted] iniziato qualche anno prima, [redacted] realtà lo ampliano enormemente, introducendo la questione del rapporto tra biopolitica e liberalismo. La tesi di fondo è che la biopolitica non possa essere compresa se non all'interno del quadro della razionalità politica entro [redacted] ha fatto la propria comparsa. Per «liberali[redacted] Foucault intende qualcosa che va al di là di [redacted] dottrina fondata sulla limitazione del governo: [redacted] tratta di un nuovo dispositivo di potere reso possibile dalla nascita dell'economia politica. Grazie a questa nuova disciplina «i soggetti di diritto su cui si esercita la sovranità appaiono come una popolazione che il potere deve governare»: la limitazione del potere non si fonda più, come nel passato, su un principio esterno alla politica - il diritto - ma su un principio intrinseco all'arte di governare, [redacted] cono[redacted] dei [redacted] naturali dell'economia [redacted] delle leggi del [redacted].

Foucault ricostruisce lo sviluppo della dottrina liberale, dalla [redacted] formulazione originale, settecentesca, alle versioni contemporanee: le pagine dedicate alle tesi delle principali scuole liberali novecentesche - la scuola di Friburgo, la scuola di Chicago e, a far da cerniera tra le due, la scuola austriaca incarnata da Ludwig von Mises e Friedrich A. [redacted] Hayek - sono decisive. Il confronto con le tesi della scuola austriaca ruota nuovamente attorno alla nozione di totalitarismo: il grande merito di Hayek è quello di aver saputo formulare [redacted] lettura unitaria e organica del fenomeno totalitario, centra[redacted] su un'invariante economica anti-liberale, che si fonda sul principio della continuità tra protezionismo, dirigismo economico, pianificazione e totalitarismo [redacted] può essere applicata a contesti differenti, [redacted] la Germania e l'Unione Sovietica, o essere utilizzata per denunciare le potenziali dinamiche totalitarie della politi[redacted] durante il New Deal. Il totalitarismo nasce dal rifiuto del liberalismo: il vero scontro non [redacted] tra socialismo e capitalismo, [redacted] tra una politica liberale e l'interventismo economico, sia in forma dolce (keynesismo), sia in forma drastica (nazismo o comunismo).

IN ITALIA

Il dibattito sulla biopolitica si è aperto, in Italia, con la pubblicazione del libro di Giorgio Agamben - *Homo sacer* (Einaudi, 1995) in cui, a partire dall'eredità di pensatori [redacted] Hannah Arendt e Michel Foucault, la nozione di biopolitica veniva utilizzata come chiave interpretativa per comprendere l'esperienza del totalitarismo novecentesco - e si è arricchito in seguito di altri contributi, che vanno dal capitolo dedicato alla biopolitica in *Impero* (Rizzoli, 2002) [redacted] Michael Hardt e Antonio Negri, sino ai più recenti *Politica della vita* (Laterza 2003) a cura di Laura Bazzicalupo e Roberto Esposito, *La filosofia di fronte all'estremo* (Einaudi, 2004) di Simona Forti e *Bios* (Einaudi 2004) di Roberto Esposito.

Ciò che veramente interessa Foucault, tuttavia, non è stabilire la correttezza di una simile lettura [redacted] fenomeno totalitario, quanto mettere in luce le [redacted]guenze teoriche che i neoliberali tedeschi [redacted]ni ne hanno tratto: il programma del neoliberalismo tedesco del dopoguerra [redacted]n è più quello di limitare uno Stato esistente [redacted] partire dalla naturalità delle leggi economiche, ma quello di fondare la sovranità politica, la legittimità [redacted] uno Stato che ancora non esiste, sulla garanzia della libertà economica.

La risposta neoliberale alla crisi totalitaria, per il tramite di Hayek, ha assunto una radicalità ancora più profonda negli Stati Uniti. Il nuovo orizzonte della biopolitica [redacted] cercato nelle pieghe della teoria del capitale umano [redacted] di economisti [redacted] scuola di Chicago, come Theodor Schultz o Gary Becker. La società americana è la realizzazione dell'ideale dell'*Homo oeconomicus*, [redacted] società composta da unità d'impresa, individuali o collettive. Quando una comunità comprende se stessa e i propri membri in termini di capitale umano - di attitudini e competenze che rendono il soggetto-lavoratore capace di produrre reddito - si pone il problema di come tale capitale possa essere costituito e accumulato. Per questo motivo, se si vogliono cogliere gli sviluppi odierni della biopolitica, è necessario abbandonare il piano tradizionale delle teorie razziali e ragionare nell'ottica liberale della crescita e del miglioramento del capitale umano di [redacted] data società.

Foucault allude, a questo proposito, a una problematica che definisce «attualmente allo stato di emulsione»: in un futuro più o [redacted] prossimo la genetica permetterà di stabilire la probabilità [redacted] contrarre certe malattie piuttosto che altre, diventerà possibile riconoscere gli individui a rischio [redacted] il tipo di rischio che essi corrono. Non è difficile ipotizzare che gli individui a basso rischio diventeranno qualcosa di raro e potranno entrare nel circuito economico delle scelte alternative. «È evidente che noi non dobbiamo pagare per avere il corpo che abbiamo, o per avere il patrimonio genetico che è il nostro. [redacted] non costa niente, almeno finché [redacted] tecnologia non lo renderà possibile e [redacted] logica economica desiderabile.

Per questo motivo, gli sviluppi della genetica non destano inquietudine nei termini tradizionali di una genetica di stampo razziale, ma [redacted] compresi su un piano differente: l'intera problematica dell'ereditarietà è passibile di intreccio con una logica economica sulla base del p[redacted]posto della scarsità del buon patrimonio genetico. Foucault scriveva nel 1979, ma la questione della «genetica liberale», di cui oggi molto si discute e su cui Habermas ha pubblicato un libro molto popolare (*Il futuro della [redacted] umana*, Einaudi, 2003) è già presente in queste pagine. Il campo d[redacted] biopolitica - è questa la sua conclusione - registrerà imponenti sviluppi non solo sotto il profilo del capitale umano ereditario, ma anche di quello acquisibile, attraverso investimenti nel campo dell'educazione, della sanità, della giustizia (Foucault si sofferma sulle analisi economiche del mercato della droga) e delle politiche migratorie. L'uomo e il [redacted] corpo sono diventati un investimento economico: una politica del capitale umano è una politica della vita.

È palese, in queste pagine, lo sforzo di comprendere i fenomeni [redacted] presente con categorie nuove, attraverso l'esercizio di una riflessione che - sono parole di Foucault stesso - «smetta di pensarsi come esercizio pedagogico o legislativo e di porre la questione del potere in termini di bene [redacted] male, [redacted] tenti di comprenderla nei termini del suo semplice esistere fattuale». Una simile filosofia, che non può e non deve essere ridotta a programma politico, ci ricorda che la [redacted]nda metà del Novecento ha segnato il passaggio da una biopolitica delle razze a [redacted] biopolitica liberale.

lsavarino@mailbox.iunet.it

LETT[redacted] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 [redacted] MAIL: lettere@lastampa.it

Referendum, la partita deve ancora cominciare

EGREGIO DIRETTORE, sono uno dei tanti, tantissimi cittadini che hanno firmato per il referendum abrogativo sulla legge per la fecondazione assistita. Le nostre firme sono state vagliate e giudicate regolari [redacted] Corte di Cassazione. Ora, davanti alla Corte Costituzionale che dovrebbe decidere l'ammissibilità del referendum, arriva il governo che punta a mettersi di traverso e a ottenere un no. Mi sembra una decisione antidemocratica, che non tiene in nessun conto il peso di un'opinione pubblica contraria a una legge liberticida e che chiede soltanto che venga riconosciuto il diritto al riesame popolare ed eventualmente all'abrogazione delle norme che hanno fortemente limitato, per non dire escluso, la possibilità per chi non riesce ad avere figli naturalmente, di ottenerli tramite tecniche consentite in altri Paesi. Mi chiedo [redacted] una decisione così inaudita [redacted] essere tollerata non solo dall'opposizione [redacted] anche da quelle parti della [redacted] che si [redacted] pubblicamente espresse contro la legge.

Gianluigi Sartoris, Milano

GENTILE lettore, poiché quello della Consulta per l'ammissibilità dei referendum è un regolare procedimento che prevede la costituzione [redacted] parti avverse, il governo, mi pare, [redacted] ha compiuto alcun abuso nel chiedere all'Avvocatura di Stato di [redacted] rappresentato e di battersi per la non ammissibilità del referendum. Giuridicamente è una presa di posizione legittima e che [redacted] è già verificata [redacted] passato con altri governi e altri referendum. Dal punto di vista politico, però, è chiaro, il governo ha preso una decisione che, come lei stesso osserva, punta a tappare la bocca [redacted] quelle parti del centrodestra che hanno giudicato la legge sulla fecondazione troppo limitativa. In ogni caso - anche questo è già accaduto - la Consulta può decidere di dar torto al governo e ragione [redacted] molti, come lei, firmatari dell'iniziativa referendaria. Il referendum, poi, anche se approvato dalla Corte Costituzionale, potrà essere bloccato in extremis se il Parlamento, autonomamente, [redacted] su spinta [redacted] parti della maggioranza e dell'opposizione, provvederà a riformare la legge [redacted] la data fissata per il voto sul referendum. Come vede, la partita è tutt'altro che chiusa: anzi, deve ancora cominciare.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Perché Dio non [redacted]ervenuto?

Le ricadute economiche del fumo

LO SCACCO DEL CREDENTE

La catastrofe causata dal maremoto in Asia ha spinto molti cristiani [redacted] interrogarsi sull'assenza di Dio. La Chiesa ovviamente risponde che Dio non c'entra, ed è giusto, ma lo smarrimento dei fedeli è dovuto proprio a false credenze, non smentite, ma spesso avallate dalla Chiesa stessa. Se ci si persuade che per intercessione di Padre Pio, oppure della Madonna di Pompei, o della Madonna di Fatima, o di altre Madonne ancora, possiamo ottenere l'intervento divino, e magari la guarigione da una malattia mortale, è chiaro che poi non ci si spieghi perché Dio non intervenga per scongiurare un'ecatombe.

Ugualmente, lo smarrimento di un credente è naturale, se è persuaso che sia Dio a stabilire la nascita e la morte di ciascun individuo. Queste le parole del Signore nel Deuteronomio: «Sono io che do la morte e faccio vivere» (Dt 32, 39); [redacted] le parole del re d'Israele: «Sono io forse Dio che posso far morire [redacted] vivere?» (2Re 5,7), e le parole di A[redacted]: «Il Signore dà la morte e dà la vita» (1Sam 2,6). Versetti che potrebbero anche no[redacted] p[redacted] [redacted] lettera, [redacted] Giovanni Paolo II, nella Lettera enciclica *Evangelium vitae* (n. 66), non ricordasse ai fedeli: «Ma Dio solo ha il potere di far morire e di far vivere... Egli attua il suo potere sempre [redacted] solo secondo un disegno di sapienza e di amore». Queste parole, e in special modo l'ultima frase, rendono davvero impossibile, per un credente, trovare una ragione nell'immane tragedia che ha fatto una strage d'innocenti.

Renato Pierri
ex docente di religione cattolica

IN ATTESA DI UN BEL METEORITE

Ho in questi giorni scoperto con piacere che i problemi del mondo [redacted] concentrati intorno all'ultimo terremoto e ai suoi effetti. Piloti, calciatori, associazioni varie e normali cittadini concorrono per donare. Gli africani banchettano, i brasiliani vivono in periferie splendide, in Centro America tutti p[redacted] dire quello che vogliono ecc. ecc.

Sono felice di tutto questo. [redacted] se per risolvere tutti i problemi ne servono di nuovi e multimediali, finito questo, si potrebbe avere un bel meteorite per resettare gli attuali e futuri problemi?

Luca Massoni, Torino

ALMENO CON I DISASTRI NOI CI SIAMO ABITUATI

[redacted] governo svedese un apprezzamento nei confronti dell'Italia per come sono stati gestiti gli aiuti alle popolazioni colpite dallo tsunami. L'Italia è abituata a convivere con catastrofi naturali di vario tipo. La Svezia al contrario è un paese molto più tranquillo. La differenza di esperienza in questo campo può essere notevole. Non ricordo di aver mai letto o ascoltato alcuna notizia di disastri naturali in Scandinavia.

A tal riguardo questa differenza di pericolosità tra le due nazioni può anche essere letta sul *World factbook* scritto e pubblicato anche in rete dalla Cia e consultabile liberamente sul loro sito www.cia.gov. Per quanto riguarda l'Italia si segnalano pericoli di frane, inondazioni di acqua e di fango, terremoti, eruzioni vulcaniche, slavine, nonché, limitatamente a Venezia, fenomeni di subsidenza del suolo. Alla voce Svezia [redacted]si segnala unicamente il rischio di piccoli iceberg nel golfo di Botnia che possono interferire con la navigazione. Con i disastri in Italia ci siamo abituati. Almeno quello.

Randall J Wilkins

MA LO STATO [redacted] CI GUADAGNA

Vorrei spendere qualche parola sulle ricadute economiche del fumo, partendo da quanto afferma (6 gennaio, p. 15) Giuliano Bianucci, fondatore dei Fumatori Cortesi. Bianucci ricorda che il fatturato dal fumo è di 30.000 miliardi di lire l'anno, equivalenti [redacted] circa 15,5 [redacted] di euro, e [redacted] esalta il contributo alle finanze statali. Bene, concediamoci qualche imprecisione e dimentichiamoci che lo Stato italiano [redacted] anche produttore di sigarette in proprio e per conto terzi. Supponiamo (chiedo scusa, non ho i dati) che l'erario incassi il 70% del prezzo su ogni pacchetto di sigarette, così come avviene per la benzina: fanno 10,85 miliardi di euro di imposizione indiretta. Questa cifra è teorica e calcolata largamente per eccesso, ma se la dividiamo per i 90.000 morti che il fumo provoca ogni anno nel nostro paese troviamo che lo Stato incassa 120.000 euro per ogni decesso legato al tabacco. A parte le considerazioni etiche, siamo sicuri che lo Stato ci guadagni davvero?

Permettetemi [redacted] rievocare un caso personale: mio padre, forte fumatore, fu colpito nel 1982 da tumore alla vescica. Venne operato, curato e salvato in extremis a totale carico del servizio sanitario nazionale; nel 1992 gli fu diagnosticato il tumore polmonare di cui morì nel gennaio 1995: non ci furono interventi chirurgici, ma tra ricovero ospedaliero, esami, terapie farmacologiche e radiologiche costò alla collettività un'altra grossissima cifra (per un lungo periodo assunse farmaci che costavano 300.000 lire [redacted] confezione). Senza considerare la produttività e gli anni di potenziale vita residua gettati, mio padre costò allo [redacted] molto più dei soldi che gli aveva fatto incassare in decenni di fumo; e preferisco qui non dire nulla sull'aspetto emotivo e sulla perdita affettiva per me e per i miei familiari.

Daniele Berlenghi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
[redacted]ettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Doria
Amministr[redacted]ori Ernesto Auci, Luca Cordero [redacted] Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannstraat 13, [redacted] (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di giovedì 6 gennaio 2005 è stata di 430.750 copie

MARIO MERZ A TORINO, VELAZQUEZ A NAPOLI, BOLDINI A PADOVA, LUCIEN FREUD A VENEZIA: GUIDA AGLI EVENTI DEL NUOVO ANNO

■ TORINO
Merz e Guttuso

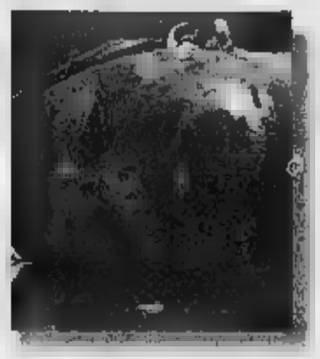
Il cartellone delle mostre torinesi si apre l'11 gennaio con la grande retrospettiva ■ **Mario Merz**. ■ Gam e al Castello di Rivoli sarà possibile ripercorrere la carriera di ■ dei big dell'Arte Povera, aperitivo all'apertura della Fondazione a lui dedicata, prevista in aprile. Il 18 febbraio si inaugura a Palazzo Bricherasio una grande rassegna ■ ■ **Guttuso**, il giorno dopo alla Palazzina di Stupinigi ■ invece i battenti *Il male. Esercizi di pittura crudele*, ■ degli eventi clou della stagione, a cura di **Vittorio Sgarbi**. Il 6 aprile debutta a Rivoli *Volti tra la folla*, una rassegna sull'arte della modernità da Manet a oggi. A fine maggio ■ festeggiano i dieci anni della Fondazione Sandretto con l'esposizione ■ pezzi migliori della collezione a cura di **Francesco Bonami**.

■ ■
L'epopea di Velázquez

È **Diego Velázquez** il protagonista della stagione 2005 di Napoli. Al Museo di Capodimonte approdano dal 19 marzo trenta tele che ne ripercorrono la carriera dagli esordi «caravaggeschi» (*La vecchia che frigge le uova*, e l'*Adorazione dei Magi*, con le luci e le ombre che rimandano ■ maestro italiano), ■ ritratti della maturità (*Il conte-duca de Olivares a cavallo*), fino alla *Venere allo specchio*, che si colloca intorno al 1650, ■ risente dell'influenza dei nudi di **Tiziano** e **Tintoretto**.

■ BRESCIA
Mafai e Gauguin/Van Gogh

Con l'arrivo ■ **Marco Goldin** Brescia è diventato uno ■ punti di riferimenti per le mostre-evento. Si parte a gennaio al Museo di Santa Giulia con *Casa Mafai*, rassegna dedicata a uno dei protagonisti della pittura italiana del '900. ■ mostre clou sono a fine anno: *Gauguin/Van Gogh, l'avventura del colore nuovo*, ennesimo capitolo della saga impressionista goldiniana, d■ 22 ottobre. Lo stesso giorno sempre al Museo ■ Santa Giulia prende il via ■ retrospettiva ■ *Filippo* ■ *Pisis*.



■ ROMA
I Barbari e la Quadriennale

Il cartellone romano si apre a gennaio con la rassegna che la rinnovata Villa Medici dedica all'artista tedesco **Anselm Kiefer**. ■ Macro dal 21 gennaio due artisti della nuova generazione: Nunzio e Jenny Saville. Dal 4 marzo approdano alle Scuderie del Quirinale i capolavori della collezione Guggenheim. L'11 ■ al Vittoriano si apre invece un rassegna su **Edvard Munch**. Lo stesso giorno a Palazzo Giustiniani, promossa dal Senato, si apre la grande mostra su *Canaletto*, con i capolavori del grande vedutista veneto. A Palazzo Venezia sempre a ■arzo sarà di scen■ la *Civiltà Barbara, tesori, arte e cultura dei popoli della Steppa*. Ancora ■ marzo sarà la volta della *Quadriennale*, che conclude il ciclo delle tappe intermedie di Napoli e Torino. A giugno al Macro approdano le opere di **Tom Wesselmann**, big della pop art recentemente scomparso.

■
La Biennale e Lucian Freud

Aspettando a giugno la Biennale di Arti Visive, per la prima volta diretta da due donne, le spagnole **Maria de Corral** ■ **Rosa Martinez**, Venezia ospita ■ Museo Correr dal 12 febbraio al 29 maggio la mostra su **Paolo Veronese** (1528-1588), che è già stata al Musée du Luxembourg di Parigi e che analizza l'interesse per gli argomenti profani di uno dei grandi dell'arte veneta. Alla Fondazione Guggenheim una settimana dopo si apre l■ prima mostra italiana su **Brancusi**, ■grande scultore e anche fotografo. Ancora al Correr, ■ giugno sarà la volta di **Lucien Freud**, per la ■più grande mostra a lui dedicata nel nostro paese. Si vedranno 80 opere ■ cui una ventina realizzate per l'occasione.

2005 dell'arte il catalogo è questo

Ormai anche i piccoli centri fanno a gara con le metropoli nel proporre mostre importanti, ma il Sud resta al palo

Rocco Moliterni

CHE cosa riserva il 2005 per il sempre più folto e nomade pubblico che si sposta inseguendo le suggestioni dell'arte? Appuntamenti grandi e piccoli costellano anche quest'anno metropoli e periferie, in una geografia che però, se ■ fa eccezione per **Napoli**, sembra tagliare fuori il nostro Sud. Non c'è proporzione infatti tra la quantità di eventi artistici in programma nel centro-Nord e quelli del Sud e ■ Isole. Anche l'arte evidentemente ■ uno dei pezzi ■ quella «questione meridionale» che torna all'ordine del giorno.

In attesa che amministrazioni locali e grandi organizzatori si muovano, pubblichiamo una mappa dei più importanti avvenimenti che ci aspettano.

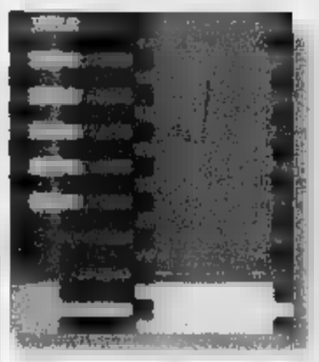
Agli avvenimenti nelle grandi ■ abbiamo dedicato le otto schede della pagina. Ma non ■ ■ dimenticare altri eventi importanti. A palazzo Zabardella di Padova ad esempio ■ in cartellone dal 15 gennaio **Boldini**, grande ■ su uno dei maestri dell'800 italiano.

A Ferrara dal 13 febbraio **Yoshua Reynolds, l'invenzione della celebrità**, prima mostra in Italia dedicata al grande ritrattista del ■. Al Mart di Rovereto dal 25 febbraio si ripercorre la carriera di **Ettore Sottsass**, architetto e designer.

Dal 5 marzo a Palazzo Barbaran da Porto **Andrea Palladio e la Villa veneta. Da Petrarca a Carlo ■carpa** racconterà la storia della civiltà della villa veneta: un viaggio attraverso 300 opere provenienti da oltre cinquanta musei internazionali.

A Castel Sismondo di Rimini, il 13 marzo apre i battenti quello che si annuncia come ■ degli eventi dell'anno: **Costantino il grande, la civiltà antica al bivio tra Oriente e Occidente**.

Dal 26 marzo al Museo Nazionale di San Matteo a Pisa saranno di scena **Cimabue e la pittura pisana del Duecento**. Al museo archeologico ■ Spoleto dal ■ aprile **Le tracce di Leonardo nel ■rio. I luoghi, gli studi, le macchine**. Modena dal 17 aprile prosegue il suo discorso espositivo sulla **Pop Art**, analizzando questa volta la situazione italiana. A Perugia sempre in aprile la mostra su **Arnolfo di Cambio in Umbria**, fa da «aperitivo dell'esposizione fiorentina dell'autunno. A giugno Reggio Emilia rende omaggio con una doppia esposizione ad **Antonio Ligabue**, il più grande dei naif italiani. A Catanzaro, nel complesso ■ San Giovanni, a giugno è in programma **Magna Graecia. Archeologia di un sapere**. La mostra a cura di Salvatore Settis si propone come un viaggio nel passato remoto della civiltà greca d'Occidente e nel passato prossimo della sua riscoperta in età moderna.



■ BOLOGNA
Ghirri e Albers

La Galleria d'Arte Moderna ■ Bologna dedica a g■ ■ omaggio a **Luigi Ghirri**, uno dei più grandi fotografi italiani, nato a Reggio Emilia nel '43 e scomparso nel '92. Ghirri ha superato con una sensibilità moderna la vecchia contrapposizione tra fotografia di denuncia e bella immagine, che aveva segnato la fotografia italiana fino agli Anni 70. Il 27 gennaio ■ concomitanza con l'edizione Arte Fiera 2005, il Museo Morandi inaugura la prima grande mostra italiana dedicata al maestro del Bahuaus tedesco **Josef Albers**. La retrospettiva è organizzata con la collaborazione del museo Josef Albers Quadrat ■ Bottrop in Germania e con la Anni and Josef Albers Foundation di Bethany nel Connecticut. Del pittore e designer tedesco saranno esposte circa 65 opere fra dipinti, opere su carta, fotografie e oggetti.

■ FIRENZE
Maria de' Medici e Arnolfo di Cambio

Il cartellone fiorentino ■ apre a gennaio al Museo Marini con ■ mostra dedicata ad **Angelo Maria Landi**. Al Museo degli Argenti in marzo c'è la grande mostra su ■ **de' Medici in Francia**. Figlia del granduca ■ Toscana Francesco I e di Giovanna d'Austria, Maria de' Medici nel 1600 sposò Enrico IV e divenne regina di Francia. Lo splendore ■ quel regno, attraverso dipinti, gioielli, mobili ed oggetti ritorna nella mostra fiorentina. A casa Buonarroti è in arrivo una ■ su *Vittoria Colonna e Michelangelo*. Clou di fine anno la grande rassegna su **Arnolfo di Cambio**, il pittore duecentesco allievo ■ Nicola Pisano, della cui vita ancor oggi ■ sa poco.

■ MILANO
Il Cerano e gli Anni 50

L'avvenimento centrale della stagione milanese sarà la grande mostra a Palazzo Reale sugli **Anni 50**. Si apre il 23 febbraio ■ racconta ■ decennio che ha segnato la vita artistica ■ Paese, attraverso varie sezioni dedicate all'architettura, all'arte, al cinema, alla televisione, all'editoria, al design, alla fotografia, alla moda. E poi ancora storia, economia, politica, sport, con una ricostruzione del clima di quegli anni. Sempre a Palazzo Reale lo ■ giorno ■ inaugura ■ rassegna su **Giovan ■ Crespi, detto Il Cerano**, il più grande dei pittori «pestanti» lombardi, che lavorarono ai tempi ■ Federico Borromeo. A gennaio alla Triennale è di scena **Gaetano Pesce**, architetto spezzino che vive ■ New York, uno dei protagonisti della ricerca nel campo del design del '900.

pronuncia!

• Abbonamento Metropoli.
Per tutti il lettori di Torino città ■ di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa a casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 ■ ■ copia.
Una grande comodità ■ un prezzo davvero vantaggioso.

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

. Abbonamento Postale.
Per ricevere La Stampa direttamente ■ casa tua via posta a soli 0,64 euro a copia.

. Abbonamento Edicola.
Potrai ritirare la tua copia in edicola a 0,64 euro (servizio valido solo per Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta.)

. Abbonamento On line.
La Stampa ■ Internet al sito **www.lastampa.it**. Puoi scegliere la soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

Borsone Week-end
In regalo ■ chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più ■ mesi gratis di abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre 2004 al 31 ■ 2005.

infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

LE FESTE CONCLUSE HANNO SANCITO UNA (PICCOLA) RIVOLUZIONE

Non solo discoteca: sarà la musica che gira intorno a patatine e pop corn

Il Risto-Disco-Bar sta diventando un fenomeno: si va nel locale all'ora dell'aperitivo e si passa direttamente alle note per danzare Ci sono i dj veri che lanciano successi di ora o il ritorno dei classici

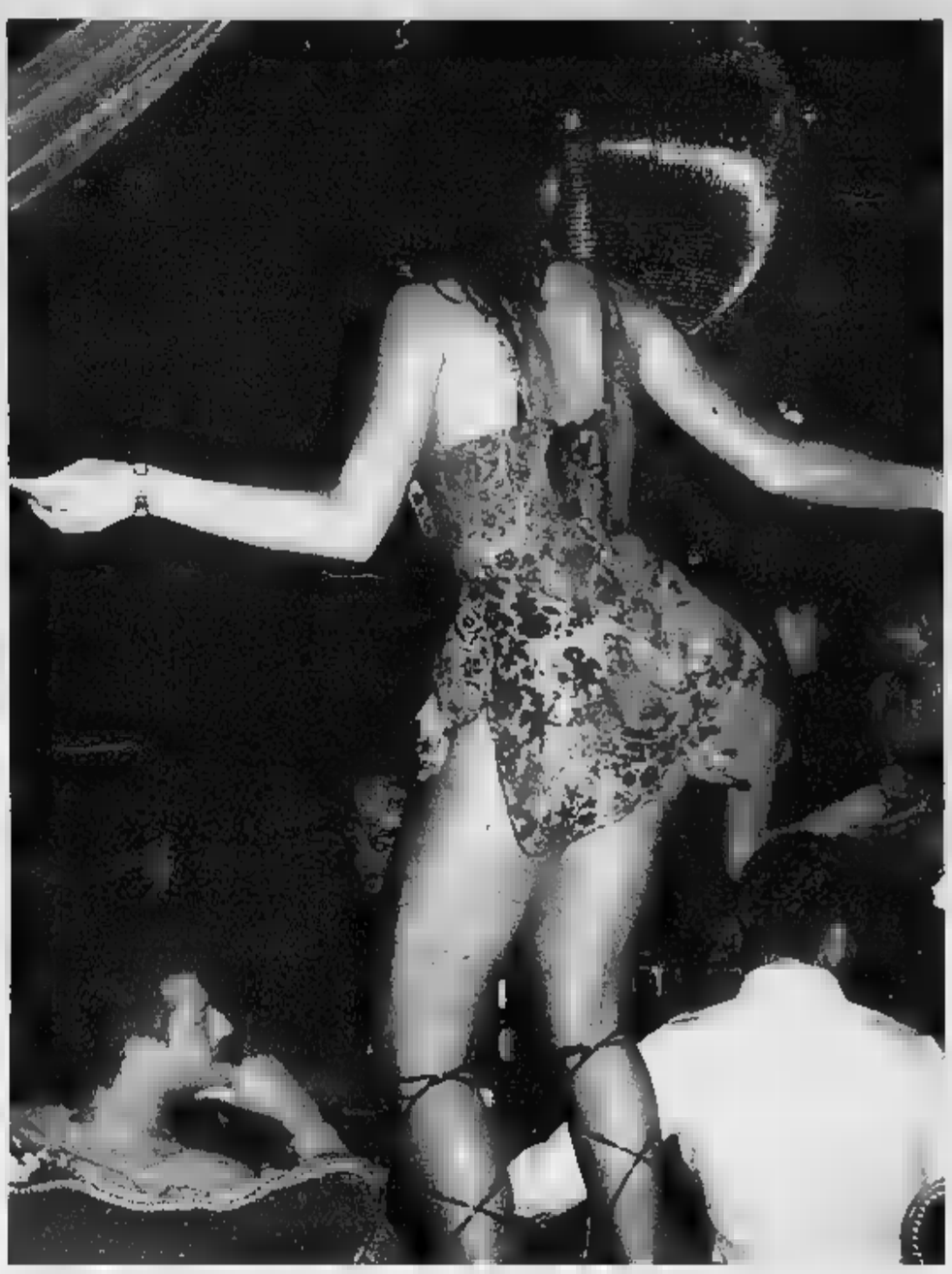
Luca Dondoni
MILANO

Secondo il vecchio detto anglosassone «we always go back to basics», vale a dire «noi torniamo sempre alle radici». Per l'appunto. I corsi e ricorsi della storia ci hanno insegnato che i «trends», i modi di fare e di comportarsi si inseguono ciclicamente. Così anche le scelte degli italiani sul tipo di musica (essenzialmente da ballo) che ha accompagnato le feste e che accompagnerà la prossima [illegible]. La discoteca, il [illegible] aggregazione per eccellenza [illegible] dalla «Febbre del sabato sera» in poi sembrava l'unico posto dove poter festeggiare al meglio la notte di San Silvestro, quella della Befana e tutte le altre in cui si voleva ascoltare musica «da giovani», e danzare, sembra aver perso il suo appeal. L'avvento dell'Euro, i problemi di tutti i giorni che suggeriscono attenzione nella gestione delle spese oltre a [illegible] di fattori economici hanno imposto una frenata ai [illegible] voluttuari. Il modo in cui spendiamo per il divertimento è cambiato anche grazie ai nuovi luoghi dove si vivuppa la vita sociale.

Da qualche anno i Risto-Disco-Bar la stanno facendo da padrone. Si va lì all'ora dell'aperitivo, un drink e un'infinità di [illegible] (gratis) da mangiare sul bancone (il fenomeno è partito a Milano ed è ormai dilagato in tutto il paese). Quattro chiacchiere e arrivano le [illegible] di sera; in sottofondo il disc-jockey del locale crea il mood giusto. Un tappeto musicale che non fa passare delle [illegible] si sposta verso i ritmi della dance e senza pressione il locale diventa [illegible] discoteca a tutti gli effetti. Ecco, la rivoluzione sta proprio nel successo dei Risto-Disco-Bar, una nuova formula che accomuna il vecchio intrattenimento. Qui ci sono tutti i caratteristiche di [illegible] club senza gli obblighi del club. Nessuno ti ha fatto la radiografia alla porta; non c'è l'obbligo della consumazione; [illegible] devi «avere il tavolo» e magari ordinare una costosissima bottiglia di champagne per fare bella figura; non ci sono liste vip o ingressi [illegible] riduzione; non ci sono privé nei quali entrano i soliti noti o gli amici del proprietario; [illegible] ti guarda dall'alto in basso se [illegible] hai l'ultimo jeans di Cavalli e la nuova borsa di Dior e Fendi. Di veline, prezzemoline, schedine, letterine neanche l'ombra. Risultato? Hai passato [illegible] bella serata con buona pace di [illegible] portafoglio che il giorno dopo non è d[illegible] ripres[illegible] al Bancomat più vicino.

Va da sé che il «ritorno alle radici» cui si accennava prima fa tornare alla mente gli Anni Sessanta. Una rotonda sul mare bastava e [illegible] per far passare il primo come all'ultimo dei playboy la sua bella notte brava. I ristoranti, più ancora che le balere, diventavano i luoghi deputati al divertimento e basti pensare alla storica Via Veneto con la mitica «Dolce vita» per ricordare come il vero happening accadesse ai tavolini dei bar. I paparazzi si tramutavano in cavallette capaci di togliere il fiato alla [illegible] e [illegible] Milano by night già ai tavolini dei bar, prima ancora che gli «spiati» finissero nelle fauci dei night e si scoprisse la trasgressione di questa o quella celebrità.

Stereotipi legati a [illegible] modo di concepire il divertimento [illegible] degli Anni Ottanta, la Milano da bere, per intenderci, appaiono desueti. Non c'è nulla come lo sfiorire di una moda per verificare il passare del tempo. Questo Capodanno l'ha confermato, e così anche la sera dell'Epifania: [illegible] discoteche, più risto-bar, e si passa la sera scolando (un po' di più) barbera.



La discoteca è passata di moda: adesso si balla direttamente [illegible] posto dove si va a prendere l'aperitivo

Tra i revival italiani vanno molto «Su di noi» di Pupo ■ «Sciogli le trecce e i cavalli» di Umberto Balsamo

Anche Eminem con la sua «Just loose it» è entrato nei nuovi locali fatti apposta per mangiare e volteggiare: proprio come si usava una volta

LE TENDENZE DELL'INVERNO

Successo soprattutto per le canzoni che si ascoltano spesso nei programmi radio

ELECTROHOUSE
È l'ultima tendenza in fatto di musica [illegible] ballare. L'house è basta si evolve alla velocità della luce e se è vero che [illegible] disco house di successo dura al massimo due mesi, è certo [illegible] esista alcuna corrente musicale capace di rinnovarsi con questa velocità. Le hits del momento sono: «Sos» di AStudio, «It's a war» di Kano, il remix di Skylark di «I believe in you» di Kylie Minogue.

HOUSE COMMERCIALE
Il vero e proprio ibrido della [illegible] dance. I brani sono [illegible] la maggior parte dei «cantatoni» [illegible] di cosiddetta «cassa di quattro». È il genere più popolare anche perché le canzoni passano spesso nelle programmazioni delle radio. Facilmente reperibile su compilation che di settimana in settimana [illegible] Il meglio del genere, l'house commerciale è il cavallo di battaglia dei locali alla «Billionaire». Le hits: «The weekend» di Michael Gray; «Strings of life» dei Soul Central; «Right about now (rmx)» di Mousse T fe[illegible] Emma Landford.

REVIVAL
Qui vale tutto. Tempo fa per revival si intendeva la musica degli Anni Settanta tipo «YMCA» dei Village People con balletto annesso. Oggi quando si parla di revival ci si confronta con «Su di noi» di Pupo o «Sciogli le trecce e i cavalli» di Umberto Balsamo. «Popular» allo stato puro, questo genere è il più amato dagli amanti dei «trenini» aziendali come dai rampolli della «Milano bene». Le hits, oltre a quelle già citate: «That's amore» di Dean Martin, «Please don't let me [illegible] misunderstood» di Santa Esmeralda starring Leroy Gomez, «Disco inferno» dei Tramps.

HIP HOP
Dai tredici ai venticinque anni non c'è genere che funzioni di più. Amatissimo anche [illegible] modelline USA parcheggiate nei motel delle città [illegible] bere. Hits: «Tilt ya head back» di Nelly + Christina Agullera, «Millionaire» di [illegible] + André 3000, «Just loose it» di Eminem.

Dai trionfi nati ai tempi della «Febbre del sabato sera» la pista da ballo classica pare aver perso parte del suo fascino: anche per motivi economici

RINASCONO ALL'OPERA DI ROMA DUE BALLETTI PERDUTI

Balanchine e la vendetta della ballerina assassinata

In «Le Bal» la storia di Lidia Ivanova uccisa dalla Ceka; torna in vita anche «La Chatte»

Sergio Trombetta
ROMA

Due balletti perduti di George Balanchine: «La Chatte» e «Le Bal». Due partiture mai eseguite in Italia di Henri Sauguet e Vittorio Rieti. Due artisti, Giorgio De Chirico e Naum Gabo, impegnati a realizzare scene e costu[illegible] Il mito greco tramandato da Esopo e piegato al gusto e alla moda degli Anni Venti. [illegible] mai risolto di [illegible] ballerina morta annegata, sicuramente assassinata, in un canale di Pietrogrado nei roventi [illegible] alla guerra civile. In più [illegible] capolavoro assoluto, «Apollon Musagète», sempre di Balanchine, su musica di Stravinskij.

C'è molta carne al fuoco in questo Gala Balanchine che il balletto dell'Opera di Roma, diretto da Carla Fracci, mette in scena dal 13 al 16 gennaio. È un Balanchine ancora tutto europeo, lega[illegible] ai Ballets Russes di Djagilev prima dell'avventura americana e del New York City Ballet. Nascono fra il 1927 e il 1929 i tre brani in programma, fra Parigi e Montecarlo. A parte il conosciutissimo «Apollo», due sono importanti novità. Che rivedono la luce grazie all'intervento di due studiosi [illegible] esperti inglesi, Millicent Hodson e Kenneth Archer. Lei si occupa della coreografia, lui del rif[illegible] mento dei décor e lavorano insieme dagli Anni 80, [illegible] do si sono lanciati nell'avventura della ricostruzione di un balletto mitico del 1913, la «Sagra [illegible] primavera» di Nizhinskij.

Adesso [illegible] interessano del primo Balanchine, allora giovane coreografo da poco entrato in contatto con il bel mondo europeo dopo aver lasciato nel 1924 la Russia sovietica, ancora intriso dell'accademismo del teatro Mariinskij ma insieme m[illegible] dell'avanguardismo anche coreografico che [illegible] sconvolto la Russia.

«Si notano tutti questi elementi insieme in "La Chatte"», racconta Millicent Hodson, che per ricostruire la [illegible] perduta ha lavorato di interviste e confronti con i protagonisti di quei me[illegible] bili eventi, ancora in vita negli anni a cavallo fra gli [illegible] e i [illegible]. «Per la "Chatte" abbiamo parlato [illegible] i protagonisti, Olga Spesivze[illegible] che lo [illegible] provato e [illegible] aveva finto una distorsione, mentre era a Parigi, per non ballare una cosa che a lei, legata [illegible] tradizione accademica, non piaceva. Con Alicia Markova che lo aveva danzato nelle repliche. Ma soprattutto [illegible] Aleksandra Danilova (era l'insegnante di danza [illegible] nel film "Due vite, una svolta" di Herbert Ross, n.d.r.), [illegible] moglie di Balanchine, con la quale il coreografo aveva creato il ruolo femminile, quello della Gatta, provandolo la sera nella loro camera d'albergo a Montecarlo. Danilova, che arrivava dalla Russia sovietica, impazziva per la moda di quegli anni e Balanchine fece una gatta che [illegible] muoveva come una "flapper", [illegible] spregiudicata ragazza degli anni del charleston. Ma Djagilev [illegible] prima fece poi ballare Alicia Nikitina: era l'amante del ricchissimo lord Rothermere [illegible] finanziava la compagnia. Chi ne approfittò [illegible] Serge Lifar: grazie alla mancanza di una famo[illegible] [illegible] femminile fece di questo balletto [illegible] trampolino di lancio per diventare l'ultima stella dei Ballets Russes».

[illegible] di Gabo, artista d'avanguardia, fratello del costruttivista Anton Pevsner facevano uso anche della mica, il materiale plastico inventato proprio in quell'anno, il '27.

Altra storia per [illegible] Bals del 1929. «Qui la ricostruzione della [illegible] è più complessa - ricorda ancora Millicent Hodson - Ci diede una mano Vittorio Rieti stesso, novantenne quando lo inte[illegible]. Ma in buona parte è basata sull'enorme quantità di recensioni che la critica [illegible] dedicò. In quegli anni era famosissimo e amatissimo. Era strano, chic e danzante. Un ballo in maschera in cui una donna misteriosa inganna un ufficiale. Boris Kochno, l'ultimo collaboratore di Djagilev, ci ha raccontato che era basato su una storia romantica russa, [illegible] in realtà dietro c'era un mistero che non poteva rivelarci. Parlando poi [illegible] Danilova abbiamo scoperto che il [illegible] era l'assassinio di Lidia Ivanova, la ballerina russa che nel 1924 avrebbe dovuto partire per l'Occidente con Balanchine e un gruppo di danzatori. Morì in [illegible] incidente due giorni prima». Ivanova aveva molti [illegible] nella polizia segreta e fu quasi certamente assassinata dalla Ceka perché sapeva troppe cose e non si poteva lasciarla partire. «Le Bal è la vendetta di Balanchine - spiega Hodson - qui è [illegible] donna che arriva al ballo in compagnia di un astrologo e inganna l'ufficiale».

Serge Lifar in una immagine di «La Chatte» di Balanchine nel 1927

L'opera di ricostruzione affidata a due specialisti Millicent Hodson e Kenneth Archer Per la prima volta eseguite in Italia le musiche di Sauguet e Vittorio Rieti

IN SCENA A CATANIA

A teatro il processo per la morte di Pippo Fava

CATANIA. Il 5 gennaio del 1984 la mafia uccideva il giornalista e scrittore Pippo Fava. Per ad[illegible] inchieste per arrivare a mandanti ed esecutori hanno segnato il passo, arrivando ad ipotizzare perfino moventi diversi e improbabili rispetto a quello della mafia che volle eliminare un personaggio scomodo. Poi arrivò la grande retata, l'operazione «Orsa Maggiore» da cui sono scaturiti diversi processi, uno dei quali ha permesso di far condannare mandanti ed esecutori di quel delitto. Su quegli atti il figlio di Pippo, l'eurodeputato e giornalista Claudio Fava, con il regista messinese Nimi Bruschetta, [illegible] realizzato [illegible] breve pièce teatrale mutuandone il titolo, «L'istruttoria», dall'omonimo lavoro di Peter Weiss negli Anni Sessanta. «L'istruttoria, atti del processo in morte di Giuseppe Fava» è andata [illegible] nel giorno del 21° anniversario dell'omicidio, in un [illegible] Centro Zo, l'istituzione culturale catanese che con la Fondazione Giuseppe Fava ha voluto la messinscena affidata alla voce e al volto dell'attore Giovanni Moschella e ai suoni e alle voci dei Domia. In appena mezz'ora [illegible] le fasi del processo, attraverso i racconti in chiaroscuro del killer, degli investigatori, dei giornalisti, fatti durante le deposizioni al processo. In sala un silenzio carico di emozione e la grande commozione letta sui volti dei figli di Pippo Fava, lo stesso Claudio e la sorella Elena. «Abbiamo voluto mettere in evidenza alcune testimonianze che ci raccontano non solo la cronaca di quegli anni - ha spiegato Elena Fava - ma una cronaca che può [illegible] valida [illegible] che oggi, perché [illegible] do che a certi livelli alcune realtà [illegible] sono sicuramente cambiate». Dal suo, Claudio Fava ha osservato come «il ricordo di Giuseppe Fava è importante e [illegible] radici proprie a Catania, e questo è merito di una città che ha fatto di tutto per difenderne la rimozione». Soddisfatto il [illegible] dello spettacolo, Nimi Bruschetta, che con lo stesso cast artistico un paio d'anni fa aveva proposto un altro lavoro, «Il mio nome è Caino»: «Fava era un eroe - ha detto - ed è giusto che si ricordino gli eroi». [f. s.]

IL VETO DOPO LA LITE SCURRILE [illegible] DIRETTA

Niente «Ristorante» per la Ripa di Meana

Se non ci son liti, non li vogliamo. [illegible] questa la linea di tendenza per quanto riguarda i cosiddetti «reality» televisivi che, da qualche tempo a questa parte, non possono fare a meno di scontri verbali, botte e parolacce [illegible] il livello di attenzione del pubblico. Ora c'è il caso del «Ristorante» di Raiuno, dove l'altra sera è scatenato [illegible] furioso litigio fra la «locandiera» Patrizia De Blanc e l'ospite Marina Ripa di Meana. Le [illegible] dei piani alti di viale Mazzini, ma anche del mondo politico che osserva [illegible] andamenti tv [illegible] immediate. Il consigliere d'amministrazione Marcello Veneziani, in accordo con il direttore di Raiuno Del Noce, ha detto ai responsabili della trasmissione di non gradire, almeno per la prossima diretta dell'11 gennaio la presenza della signora Ripa di [illegible]. «Se alla Rai danno fastidio le mie critiche alle pellicce [illegible] farò una ragione - ha subito commentato l'interessata -. Ma la volgarità risiede in ben altri momenti televisivi, anche della Rai. Mi sorprendo, ma facessero un po' quello che vogliono. Io non [illegible] che muoio dal desiderio [illegible] partecipare a queste trasmissioni, anzi sono fortemente critica... Eppoi Del Ni[illegible] che è un grande animalista dovrebbe [illegible] la [illegible] sparata [illegible] la pellicca».

Per il senatore di An Michele Bonatesta, porre un veto alla partecipazione della Ripa di [illegible] programma è come chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati. «Avere [illegible] personaggio come la De Blanc e [illegible] in trasmissione un altro personaggio [illegible] la Ripa Di Meana, significa voler ripercorrere scientemente la strada tracciata da "L'isola dei famosi": liti tra comari e volgarità. La Ripa Di Meana, di cui è arcinota la cifra stilistica, sia stata invitata proprio per provocare la rissa, per far schizzare in alto (o in basso) il livello del trash alla caccia dell'audience più crassa. Cosa puntualmente avvenuta. E ora, a missione compiuta, la cacciano. Se qualcuno in Rai ha aperto gli occhi e se verrà evitato che anche Raiuno sprofondi nella spazzatura catodica - conclude Bonatesta - lo si deve all'intervento di Veneziani, che ha richiamato chi di dovere alle sue responsabilità».

IL PASSATO DI SABATI ABBINATI ALLA LOTTERIA, QUESTA EDIZIONE HA SPARIGLIATO

FANTE FANTASTICO
C'erano Loretta Goggi, il debutto di «Fantastico» nel 1979, Heather Parisi (foto) e Beppe Grillo. La regia era di Enzo Trapani, la Parisi cominciò lì la sua carriera: qui cantava e ballava «Disco bambina», l'edizione successiva cantò «Cicale». Renato Zero interpretò a sua volta la sigla del programma nel 1982, ma arrivato a metà dell'opera abbandonò, per via di alcuni tagli che sarebbero stati apportati alla sua «Viva la Rai».

DA BAUDO A CELENTANO
Nell'edizione '86-'87 (conduttori Baudo con Martines e Cuccarini) ci furono polemiche per l'esibizione del Trio Lopez-Marchesini-Solenghi in forma smagliante, Baudo si dissociò da Beppe Grillo che se la prese con i socialisti (in modo molto duro, impensabile adesso), e poi, nell'ultima puntata, sempre Baudo fece il giro con l'allora presidente della Rai Manca che lo accusava di realizzare programmi «nazionalpopolari». L'anno successivo arrivò Celentano (foto).

L'ERA DELLE SCOMMESSE
E venne il momento dei programmi realizzati non più da professionisti, bensì dalla «gente comune». E venne il momento dei format, le idee prese all'estero. A tutto questo non poteva sottrarsi, il sabato italiano, e infatti non si sottrasse. Nel '91 arrivò «Scommettiamo che?», conduttori Fabrizio Frizzi (foto) e Milly Carlucci, autore Michele Guardì (ma l'idea era tedesca). Grande successo per le scommesse strampalate.

CARRÀMBA, CHE SORPRESA
«Carràmba che sorpresa», grande successo, diventò nel '98 «Carràmba che fortuna», e fu abbinato alla Lotteria Italia. Protagonista assoluta Raffaella Carrà (foto) di ritorno dalla Spagna, dove aveva fatto la show girl, rara italiana da esportazione. La sorpresa consiste essenzialmente nel far reincontrare in studio parenti che non si vedevano da anni, o comunque nel favorire eventi inaspettati. Lacrime e commozione per un altro tipico programma realizzato dalla «gente comune».

TORNAVA PANARIELLO
L'anno scorso andò in onda la terza edizione del programma di Giorgio Panariello (foto) abbinato alla Lotteria, interrotta una volta da Gianni Morandi. Lo spettacolo del comico toscano era appesantito dal meccanismo delle estrazioni e dei premi, nel 2004 se ne è liberato, però Maria De Filippi lo ha affrontato a viso aperto e spesso sconfitto. «Torno sabato» è un varietà fatto di personaggi, siparietti, musiche: e belle donne

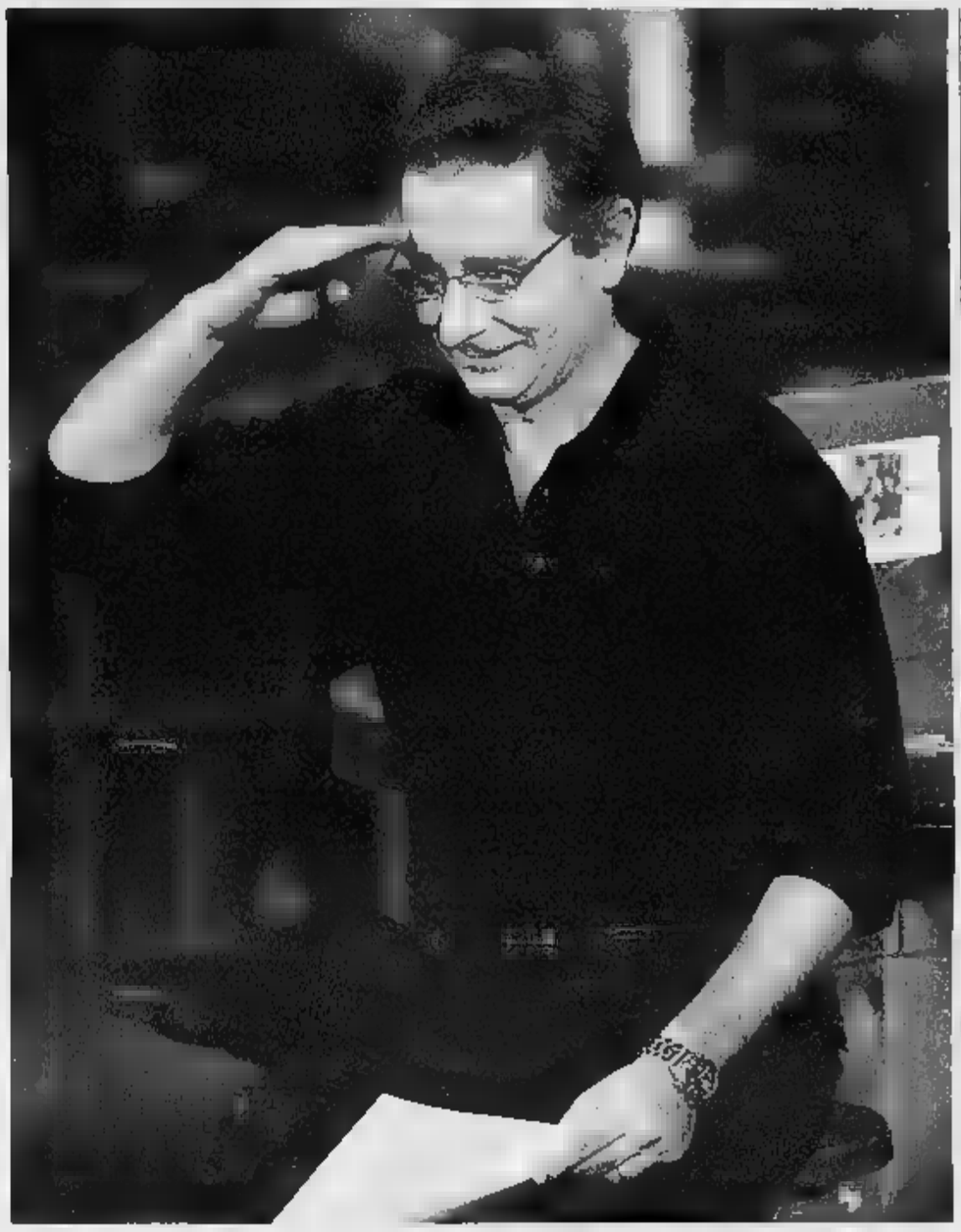
BONOLIS il mago della fortuna

Fulvia Caprara
ROMA

Ecco i biglietti vincitori dei premi della Lotteria Italia, assegnati ieri sera durante l'ultima puntata di «Affari tuoi» di Paolo Bonolis: P 042411 5 milioni di euro, [illegible]; E [illegible] 1 milioni di euro, Castrocielo (Frosinone); Q [illegible] 2 milioni di [illegible], Modena; I 227763 1 milione [illegible] mila [illegible] Torino; P 257323 1 milione di euro, Roncade (Treviso); I 235095 900 mila euro, Teano (Caserta); P 602517 800 mila [illegible] Cinisello Balsamo (Milano); I [illegible] 700 mila euro, Fiano Romano (Roma); R 470351 600 mila euro, Vezzano Ligure (La Spezia); R 250005 550 mila [illegible] Ronciglione (Viterbo); I 483989 500 mila euro, Pero (Milano); C 255736 450 mila euro, [illegible] Costanzo (Pesaro Urbino); N 131027 400 mila [illegible] Casapulla (Caserta); S 309360 350 mila euro, [illegible] Milanese (Milano); F [illegible] 300 mila euro, Chieuti (Foggia); L [illegible] 250 mila euro, [illegible]ma; S 537852 200 mila euro, Agrigento; N 424794, 150 mila [illegible] Orio Al Serio (Bergamo); D 416992 [illegible] mila euro, Roncadelle (Brescia); F 094956 75 mila euro, Borgo San[illegible]le (Latina)

Prima, [illegible] stillicidio, un lento consumarsi della tensione, [illegible] cluso nel cuore della notte, con Bonolis che si stende e si fa portare la coperta. L'antipasto è a base di bambini, [illegible] uno «Zecchino d'oro» con Paolo Bonolis al posto del Mago Zurli. Il primo piatto è il Festival di Sanremo, con i cantanti presentati in anteprima, pronti a raccontare come si sentono in attesa [illegible] grande prova. Il dessert, proprio alla fine di tutto, quando ormai ci si avvicina a grandi passi alla seconda e poi alla terza serata, sono i biglietti vincenti, abbinati ai pacchi, in un crescendo di [illegible] di testa a testa fra le regioni d'Italia. Per il gran finale [illegible] «Affari tuoi», ieri sera su Raiuno, il conduttore show-man ha [illegible] la ricetta della contaminazione, un insieme di appuntamenti di successo mescolati nel gran calderone di [illegible] trasmissione dagli ascolti dorati. Il tutto per riempire i vuoti di una serata che, in altri tempi, [illegible] legata all'atmosfera di lustrini e paillettes tipica [illegible] varietà. [illegible] solo. Ieri Raiuno aveva anche [illegible] problema di ascolti e la scelta di concentrare nella coda della trasmissione il gioco con i biglietti milionari è stata forse dettata dalla necessità di contrastare la concorrenza con Sky che mandava in onda in diretta il derby Roma-Lazio. «Non credo - ha minimizzato Del Noce - che la partita ci possa levare audien[illegible] Eppure è certo che [illegible] fetta di spettatori abbia preferito le evoluzioni della squadra del cuore a quelle di Bonolis e del suo rvecchio conio». Il risultato è stato che il vero clou della [illegible] ha avuto inizio solo alle 23, davanti a un pub[illegible] sfinito dagli antipasti. Prima l'esordio con la canzoncina sarda «Ballu lestru», subito dopo i bambini in gara con musichette, imbarazzi, emozioni e anche pianti dall'ultima ora come quello del piccolo sardo Antonio Di [illegible] che ha avuto [illegible] attimo di smarrimento ed è corso a rifugiarsi tra le braccia della mamma. Poi gli incontri con i cantanti, a iniziare da Gigi D'Alessio che ha ricordato gli albori della sua passione per il canto: «A quattro anni ho ricevuto in regalo una pianola, mi sono appassionato alla [illegible] e ho deciso di [illegible] giocare a calcio per dedicarmi solo alle note». Infine, tardissimo, la sfilata dei partecipanti al gioco, intervistati da Bonolis con l'abituale ironia.

«Abbiamo deciso di sganciare la Lotteria - ha spiegato il direttore Fabrizio Del Noce - dall'appuntamento del sabato sera, anche dopo aver visto che, nello show di Panariello, la convivenza delle due [illegible] provocava una certa frattura. [illegible] poi ci sembrava più giusto che la Lotteria fosse legata a un gioco e non a un varietà». Il tutto, naturalmente, con lo scopo di raggiungere il miglior risultato possibile nella vendita dei biglietti. Obiettivo centrato? In parte sì. A programma iniziato l'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha comunicato che la Lotteria Italia edizione 2004 ha registrato una vendita di 18.670.740 biglietti, con un incremento di circa il 15% rispetto [illegible] scorsa edizione». Inoltre, hanno fatto ancora sapere i responsabili dei Monopoli, «la Lotteria telefonica collegata ha incrementato di cinque volte le vendite portando la raccolta totale [illegible] quest'anno a oltre 63 milioni di euro. Qualcuno fa notare che, considerando l'appuntamento quotidiano [illegible] «Affari tuoi» (stavolta la Lotteria [illegible] era relegata solo nello spazio del sabato) e visti soprattutto gli ascolti favolosi del preserale, si poteva, forse, ipotizzare [illegible] [illegible] ancora più marcato [illegible] [illegible]. E allora che cosa è successo? Prima di tutto è successo che, nelle ul[illegible] [illegible] settimane, il programma [illegible] sia andato in onda e che quindi l'attenzione del pubblico si sia spostata su altri giochi. In testa il Lotto, dove il famigerato 53 continua a tradire, da giorni e giorni, le speranze dei giocatori italiani: «Sicuramente è stato un anno difficile - ha detto Del Noce - anche per via del 53 che non esce». E il direttore generale [illegible] Monopoli Antonio Tagliaferri ha aggiunto: [illegible] ha fatto generalmente da traino. Quest'anno la gente ha speso complessivamente di più per il gioco, lo confermano i dati sull'investimento pro-capite in questo settore e di conseguenza sulle vincite». Evidentemente, però, le speranze di diventare milionari non si sono concentrate solo sulla Lotteria.



Paolo Bonolis ieri sera durante la lunga versione di «Affari tuoi» abbinata alla Lotteria Italia

I bambini e le vallette con le tette

Alessandra [illegible]i

CHE gli dici, a Bonolis? Che è un marpione. Che ha il pelo sullo stomaco. Che usa [illegible] programma per lanciarne un altro, altro che il mix. Che ci porterà con inesorabile cozione a rimetere fin sulla soglia del Festival di Sanremo per il quale inventerà chissà quale diavoleria. Che non mette lo smoking nell'ulti-[illegible] puntata della Lotteria Italia. Che a furia di parlare forbito si involve nelle sue stesse frasi e per esprimere dei concetti anche semplici impiega il quintuplo delle parole in più di quelle che sarebbero necessarie. Che quando è greve, è greve, e con i ragazzini parla di «puzzette». Che quando prende in giro qualcuno, picchia duro. Che porta in studio i bambini, per intrattenere le [illegible] in probabile attesa della fine della partita Roma-Lazio. Che li fa accompagnare dalle ragazzone sculettanti e con le tette ballonzolanti dentro gli stretti costumini: accanto a un pupo innocente, che stridore!

Però, poi, quando un bambino proprio non se la sente di partecipare, piange e vuole la mamma, si comporta in modo impeccabile, [illegible] calma e affetto paterno. Lo rassicura, dice che non c'è problema, ci mancherebbe altro, e riaccompagna quell'anima candida, non ancora contaminata dalla telecamera, fuori dall'arena. Come puoi non dirgli, pure, che sa risolvere ogni situazione professionale si debba trovare ad affrontare? Devi dirgli che è travolgente, è intuitivo e psicologo con i concorrenti, farà anche il forbito [illegible] comunque parla bene, alternando con sapienza italiano e para-dialetto. Ti chiedi, perché lui è uno che incuriosisce, che tipo sarà davvero, nel chiuso delle pareti domestiche, [illegible] anche con gli amici. O i nemici, come Ricci.

PARLA IL PRESENTATORE CHE HA RILANCIATO LE VENDITE DEI BIGLIETTI

«Un po' thriller e un po' fumetto ecco perché "Affari tuoi" piace»

intervista

[illegible]

Aria tranquilla, battuta pronta, qualche chilo [illegible] più. A pochi minuti dall'avvio del gran finale [illegible] «Affari tuoi» in [illegible] Lotteria Italia, Paolo Bonolis conserva il [illegible] stile abituale e, anche se il programma contiene importanti novità, prima fra tutte, la passerella sanremese, lui fa finta di niente, dribbla le domande spinose, prende ossequiosamente [illegible] giro i giornalisti troppo insistenti.

Che bilancio fa dell'esperienza «Affari tuoi»?

«Beh, eccellente. Si tratta di una trasmissione particolare, con il sapore di un thriller e un meccanismo [illegible] narrazione popolare. Attraverso il gioco i concorrenti hanno la possibilità di mostrare gli stati d'animo più diversi e io di scherzare e di stare bene [illegible] con loro. Durante il programma si stabili-[illegible] [illegible] situazione assurda, un po' fumettistica, che provoca rapporti umani cu[illegible]».

Da che [illegible] è nata l'idea di costruire la prima parte della puntata finale con i bambini?

«Lo hanno chiesto loro. I bambini sono grandi appassionati del programma, hanno chiesto tanto di poter avere l'occasione [illegible] giocare e così gliel'abbiamo data».

Da «Affari tuoi» al Festival di Sanremo, poi [illegible] nuovo «Affari tuoi», dal [illegible] febbraio, e poi ancora Festival. Come si sente Paolo Bonolis così spalmato sul palin-[illegible] di Raiuno?

«Sì, in effetti c'è un continuum... Avevo la possibilità di raccontare il rapporto con i protagonisti di Sanremo in anteprima e l'ho colta [illegible] volo».

Allora parliamo [illegible] Festival, dal quale, anche quest' anno, saranno [illegible] i big. Come mai?

«Abbiamo chiesto loro di partecipare, in alcuni casi hanno detto di no per un certo volontario snobismo, in altri perché non volevano mettersi in gioco, avendo una fama già consolidata, in altri ancora perchè, come per esempio Dalla, si tratta di artisti che hanno preso altri impegni e altre direzioni. E poi [illegible] è detto che il big faccia sempre buona musica. Anzi. Credo che quest'anno dai giovani verranno grosse sorprese».

Vuol dire che i loro brani sono particolarmente belli?

«Sì, [illegible] non solo. Ho ascoltato questi ragazzi mentre venivano interpellati dalla commissione e ho notato che le loro canzoni non sono de-concettualizzate».

Qualcuno ha detto che il cast della kermesse ha un sapore baudiano. Che [illegible] ne dice?

«Lo considero un complimento. Tutti [illegible] che [illegible] sarebbe piaciuto avere Baudo con me. Se questo Festival venisse fuori "baudiano" sarebbe il massimo che si potrebbe volere».

Che cosa l'attrae dell'avventura Sanremo?

«Per adesso rappresenta per me una fase evolutiva, poi vedremo, mi sto divertendo nel vedere come nasce un progetto musicale».

Antonella Clerici avrà oppure [illegible] una partner bruna?

«Non lo sappiamo... Comunque a 43 anni [illegible] sola donna è già parecchio».

E le voci di un [illegible] passaggio a Mediaset?

«Io ho la sindrome del sopram-mobile, dove [illegible] mettono sto. Comunque alla Rai [illegible] sta bene, come anche a Mediaset. Il mio contratto scade alla fine [illegible] giugno. Poi che faccio? Le vacanze». [f. cap.]

La Clerici sarà a Sanremo con Bonolis

I GIOVANI DODICI DEBUTTANTI DEL FESTIVAL

Il conduttore si passò il testimone da solo

[illegible]

Il cast del prossimo Festival di Sanremo è stato completato ieri [illegible] l'annuncio dell' elenco dei 12 debuttanti che parteciperanno alla sezione Giovani: sono Enrico Boccadoro, Laura Bono, Concido, Max De Angelis, Eku 28, Sabrina Guida, La Differenza, Modà, Negramaro (questi ultimi sono un gruppo pugliese della scuderia Sugar di Caterina Caselli, e anche gli unici con già una qualche piccola fama); ad essi [illegible] vanno aggiunti altri tre - Veronica Ventavoli, Christian Lo Zito, Giovanni D'Angi - in realtà già resi noti nelle [illegible] settimane, prescelti nell'ambito dell'Accademia della Canzone di Sanremo. Già tristemente famosa per [illegible] stata al centro [illegible] maneggi e mazzette, per le quali finì in carcere [illegible] patron dell' epoca Esposito, l'Accademia della Canzone è rimasta chiusa per un anno: la nuova amministrazione comunale, di centro-sinistra, ne ha poi voluto la riapertura sotto l'egida dell'Orchestra Sinfonica Sanremese.

Questi dodici ragazzi si scontreranno fra loro nel corso della lunga settimana del Festival, fra l'1 e il 5 [illegible] e i tre sopravvissuti alla tenzo-[illegible] e alle eliminazioni gareggeranno a pari titolo con i [illegible] della cosiddetta [illegible] A»; uno di loro potrebbe dunque vincere il Festival grazie al televoto della serata finale.

[illegible] sera quasi tutti i venti artisti (mancavano Tozzi, Le Vibrazioni, Alexia e Renga) sono stati ospiti della finalis-[illegible] della Lotteria di Capodanno. Bonolis li ha presentati in pompa magna, in qualche modo consegnandosi da solo il testimone prima della kermesse sanremese di cui sarà mattatore. Ancora due puntate preserali di «Affari tuoi», stasera e domani, e poi il sulfureo enterteiner scomparirà dai teleschermi per occuparsi a tempo pieno della messa a punto del Festival e delle sorprese che dovranno renderlo appetibile ai telespettatori.

Su Raiuno intanto, [illegible] qui al primo [illegible] andranno in onda alcuni speciali sia sulla musica italiana in generale che sui [illegible] in gara, con interviste condotte da Vincenzo Mollica. Anche la formula degli speciali non è ancora stata decisa. [m. v.]

TIVÙ & [redacted]

Alessandra Contazzi

Gambarotta racconta tutto

Loy, Celentanto e la Garoppo

Intanto Vespa spopola

Villaggio [redacted] Diaco insieme

La Rai è (un po') anche sua

LA cronaca freme, [redacted] l'ottimo ascolto dello speciale di «Porta a porta» dedicato alla [redacted] [redacted] milioni 259 mila spettatori), Villaggio e Diaco che faranno un programma insieme ma non si sa per quale rete, la Ripa di Meana cacciata dal ristorante (ma perché allora li chiamano, questi personaggi, in grado di garantire la polemica, per poi far finta che non li vogliono più quando a qualcuno capita di trascendere?) [redacted] Paolo Bonolis mattator de' mattatori. Come scrive con estrema sintesi Marinella Venegoni [redacted] un'altra pagina, «si passa il testimo[redacted] da solo». In eff[redacted]. Ormai un conduttore non può più [redacted] soltanto tale, deve essere un organizzatore e un manager nello stesso tempo. Lo era già Pippo Baudo, a esempio, che infatti è stato allontanato. Non si poteva pensare ad una coesistenza pacifica. Quindi, Baudo [redacted] stato chiamato per togliere alla [redacted] le [redacted]agne dal fuoco con i discografici che l'anno scorso avevano boicottato il Festival di Sanremo. Lui le ha tolte e dopo di che, tanti saluti.

Così Bonolis prepara il suo trionfo perfetto, la sua opera di costruzione dell'evento, dell'avvenimento, della rassegna, dei pacchi e dei contropacchi. Nulla hanno potuto, [redacted] di lui e contro gli ascolti [redacted] contro le vincite, gli attacchi di «Striscia la notizia»: [redacted] seguito è sempre stato entusiasta. Perché Bonolis ha davvero saputo trasformare un gioco scioccherello, tr[redacted] l'altro già visto in tv, nell'«one man show» straordinario di un conduttore dalla battuta pronta, dalla corrente alternata nella corda seria o faceta e dalla psicologia pronta quanto la battuta. Che ha fatto tra l'altro impennare le vendite dei biglietti. Un vero salvatore della patria. Che la salva senza trasformare, o snaturare, la serata [redacted] sabato, s[redacted] nemmeno mettersi lo smoking.

Non di sola cronaca vive però questa rubrica. E dunque, lui le ha viste tutte, le modifiche della televisi[redacted]. Il primo ricordo [redacted] [redacted] mezzo di comunicazione è anzi legato alla radio: [redacted] [redacted] 4 [redacted] 1949, stava giocando a calcio in uno spiazzo di Asti, quando un compagno gridò: «La radio ha detto che è morto il Torino». Ecco, da allora Bruno Gambarotta ha percorso tutte le tappe della tecnologia, [redacted] anche dalla carriera, cominciata con la «conquista» del diploma di perito fotografo. Queste tappe, dall'incontro [redacted] la Garoppo [redacted] quello con Celentano, dalla telecamera segreta di Nanni Loy al cestino con i pasti, sono raccontate adesso in [redacted] libro [redacted] titolo molto carino «La Rai è (un po') anche mia», e questa non è una pubblicità, visto che il libro [redacted] stato sì, realizzato, ma è fuori commer[redacted]. Un'autobiografia deliziosa: perché il Gambarotta scritto è come quello parlato. Una miniera di ricordi che non ti stancheresti [redacted] di leggere, di ascoltare.

DA REGISTRARE

[redacted] Akagi

Il dramma (tinto [redacted] humour nero) del maestro giapponese Shohei Imamura (Cannes 1998), tratto dal romanzo di Sakaguchi, diventa una metafora della guerra. Infatti, narr[redacted] le gesta di un medico durante la Seconda guerra mondiale e alla vigilia della sconfitta bellica giapponese. [redacted] 1.30 RAITRE

Il grande Gatsby

Alan Ladd [redacted] Betty Field nel primo film dal romanzo di Francis Scott Fitzgerald, firmato Elliott Nugent. New York, anni '20: Nick ha come vicino di casa il misterioso Jay Gatsby, che anni prima si era innamorato di sua cugina Daisy, sposatasi poi col ricco e rozzo Buchanan. [redacted]... [redacted] 2.45 [redacted] 4

[redacted]

Mark [redacted]ll in una scena del film «L'impero colpisce ancora» [redacted] Irvin Kershner

L'impero colpisce ancora ★★★

21.00 RAITRE USA 1980. REGIA: IRVIN KERSHNER. CON HARRISON FORD, MARK HAMILL, [redacted] FISHER, BILLY DEE WILLIAMS, DAVID PROWSE E ALEC GUINNESS. DUR. 2H7'

Secondo episodio della prima trilogia della saga fantascientifica di Lucas, diretto però da Kershner, nella versione «restaurata e commpletata» con le [redacted] tecnologie digitali. Han Solo e la principessa Leila scoprono l'amore, [redacted] Luke viene iniziato ai segreti della «forza» dal mistico Yoda. Ma...

Fuga da Alcatraz ★★★★

21.00 RETE 4 USA 1979. REGIA: DON SIEGEL. CON CLINT EASTWOOD, PATRICK McGOOHAN, ROBERT BLOSSOM, FRED WARD E DANNY GLOVER. [redacted]: 1H52'

Solido film [redacted] di Siegel per Eastwood, ricostruzione dell'unico tentativo [redacted] fuga (vero) dal famoso carcere di sicurezza, avvenuto nel 1962. Un film misurato, asciutto e pieno [redacted] tensione. L'unica fuga riuscita ad opera di Frank Morris e dei fratelli Anglin, dopo tre lunghi anni...

Con Air ★★

21.[redacted] USA 1997. REGIA: SIMON WEST. CON NICOLAS CAGE, JOHN MALKOVICH, JOHN CUSACK, STEVE BUSCEMI, COLM MEANEY E MONICA POTTER. DUR: 1H55'

Per chi ama l'azione pirotecnica, [redacted] robusto prodotto, tra ironia e spettacolarità. La Con Air è la divisione addetta al trasporto aereo dei detenuti. Cameron Poe, appena scarcerato per buona condotta, viene imbarcato, ma l'aereo [redacted] dirottato dal supercriminale «Vaiolo» Grissom e...

[redacted]

OGGI
Al via il nuovo programma documentaristico *Missione: Natura* (La7, 20,30), torna su Raiuno *Un ciclone [redacted] convento* (21,00), parte *Una notte [redacted] Zeus* che ospita Folco Terzani, presenta Daniela Poggi (Raitre, 23,50).

CANE
Su Channel 4 International andrà [redacted] onda un reality show [redacted] cui verranno raccontate le oper[redacted] di chirurgia plastica effettuate sugli animali domestici (in una puntata ci sarà un cane [redacted] cui [redacted] state ingrandite le dimensioni dei testicoli per aumentare la sua autostima).

COI[redacted]
Alba Parietti è pentita d'es[redacted] andata dal chirurgo estetico: «Più passa il tempo [redacted] sempre meno mi piacciono le facce costruite. La mia bocca è troppa, lo so. Se tornassi indietro non lo farei più. [redacted]ono stata letteralmente rovinata da un centro estetico di Napoli che mi ha iniettato del silicone al posto del collagene, deturpandomi le labbra in modo irreversibile. Li ho denunciati e sono stati condannati a un anno e quattro mesi».

Daniela Poggi

SENTIMENTO
Per Ritanna Armeni le puntate di *Otto [redacted] mezzo* a fianco [redacted] Giuliano Ferrara sono state «un esame al giorno, per cinquantotto giorni. L'accoppiata ha funzionato, anche se ho dovuto faticare per essere sempre all'altezza del mio interlocutore». A far funzionare la coppia, secondo l'ex portavoce di Fausto Bertinotti, [redacted] stati «le [redacted] e l'affetto, il resto è imponderabile. Io mi arrabbio facilmente ma, anche quando lui è irruento, [redacted] vede che lo fa per passione politica: così, invece della rabbia, mi [redacted] fuori un sentimento materno».

[redacted]
«La sinistra [redacted] adora. E a Roma ho votato per Veltroni. Io devo lavorare. E [redacted] ho esclusive con la Rai. Ricevo tante offerte, anche da Mediaset. E spero [redacted] che La7 e Sky facciano presto fiction» (Lino Banfi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
8.30 – 20.00	10.00 – 18.30	12.00 – 19.00	8.00 – 1.00	12.25	11.30
11.30 – 23.00	13.00 – 20.30	14.00 – 19.30	13.00 – 3.35	[redacted]	13.30
13.30 – [redacted]	17.10 – 23.00	14.20 – 23.15	20.00 – 5.30	1.20	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina. Il programma che informa, approfondisce [redacted] che [redacted]pre in diretta sta [redacted] fatti in tempo reale. Un contenitore che [redacted] anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio [redacted] spesa conduce Alessandro [redacted] Pietro
14.00 Tg1 Economia. Quotidiano di informazione sull'Azienda Italia. A cura [redacted] Redazione Eco[redacted] Sindacale
14.10 Il Ristorante Reality show
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita [redacted] diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
[redacted] Gatto [redacted] guardia con Pino Gagliardi. Regia di Antonella [redacted]
6.05 Scanzonatissima
6.15 Botta e risposta
6.20 Villa Arzilla Telefilm
6.45 Tg2 [redacted] [redacted] Rubrica di attualità medica. Approfondimenti sul progresso scientifico [redacted] sulle sperimentazioni
6.55 L'ultimo chiuda La Porta
7.00 Go Cart mattina
9.45 Rai educational - Un mondo a colori magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume [redacted] società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 [redacted] posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 The district Telefilm
19.40 Cartoni animati

RAITRE
6.00 [redacted] News 24
8.05 Rai Educational - La sto[redacted] siamo noi
9.10 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi. Regia di Graziella Pluchino
9.30 Ragazze d'oggi Film
11.05 I racconti di Padre Brown Telefilm
12.25 Sci alpino: Discesa libera femminile
13.45 Cartoni animati
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la [redacted] [redacted] ragazzi
15.40 Screen saver
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole [redacted] cartoni
16.30 [redacted]
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - [redacted] - Borsa e Monete. Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Verissimo Mattina. Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 [redacted] flash
9.35 Tutte le mattine
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Robin Hood - La l[redacted]da Film
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Una mamma per amica Telefilm
19.35 Mr. Bean Telefilm

ITALIA 1
7.00 Happy days Telefilm "Benevenuti nel [redacted] incubo" con Ron Howard, Henry Winkler, Tom Bosley. I mitici [redacted] '50 [redacted] [redacted] una normale famiglia americana, i Cunningham
7.30 Cartoni animati
8.55 Lucky Luke Contro tutti Film-tv
10.25 Music shop Televendita
10.30 8 zampe di guai Film
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno Reality show
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 [redacted] Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Tutto in famiglia Telefilm

RETE 4
[redacted] La madre Telenovel
6.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.00 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi [redacted] di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.35 Peste e corna e gocce di storia
7.40 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
9.00 Mac Gyver Telefilm
9.50 Detective Extralarge TF
11.40 Forum
14.00 [redacted]oirot Telefilm
15.00 Sentieri Soap Op[redacted]
15.45 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.45 La zia d'America va a sciare Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Venti scatole [redacted] un concorrente che deve trovare l'unica che contiene mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele etc o pochi spiccioli. Al secondo anno, il gioco è legato alla Lotteria Italia. Conduce [redacted] Bonolis
21.00 Un ciclone in convento Serie "La trappola" - "Alex-Alexandra"
23.05 TV 7
[redacted] Gioielli [redacted] Moda
1.05 Tg1 Teatro - Meteo
1.15 Appuntamento al cinema
1.20 Sottovoce "Raoul Bova" [redacted] Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
1.50 Rai educational - Rewind la tv a grande richiesta
2.20 Il ristorante (R)
3.00 Affari tuoi Gioco
3.25 Scomodi [redacted]micidi Film

RAIDUE
21.00 Con Air Film (azione, 1997) [redacted] Nicolas Cage, John Malkovich, John Cusack, Steve Buscemi, Colm Meaney, Monica Potter. Regia di Simon West
23.15 Miracles Telefilm "Verso la luce"
0.05 Confronti di Gigi Moncalvo, Fernando Balestra. Regia di Lorena Sardi
0.45 Mizar - Tg2 Culture
1.15 Busto Folk Varietà con Viviana Vesce, Francesca Ielmini. Regia di Daniela Giambarba
2.00 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
2.05 Meteo2. Previsioni [redacted] tempo
2.10 Appuntamento al cinema
2.15 Trasgressioni
3.15 Tg2 Salute
3.30 Cercando cercando
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [redacted] [redacted] montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì di "Che tempo che fa"
20.30 Un posto al sole Soap Opera. [redacted] Napoli, amori, odi ed emozioni degli inquilini di palazzo Palladini.
21.00 L'impero colpisce ancora Film
23.30 Tg3 Primo Piano
23.50 Una notte con Zeus Varietà
0.50 Rai Educational - Cult Book "Pier Vittorio Tondelli"
1.20 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico [redacted] Ezio Greggio, Michelle Hunziker
[redacted] Paperissima Varietà [redacted]ducono Gerry Scotti, [redacted]chelle Hunziker
23.00 Fiction dossier RIS
23.10 O [redacted] va o la spacca Miniserie "Mafioso" - "Fame"
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (Replica)
2.00 Shopping by night Televendi[redacted]
2.30 Il ritorno di missione impossibile Telefilm "Ritorno dall'aldilà" con Peter Graves, Thaao Penghlis, Anthony Hamilton. Jim Phelps, leader della Mission Impossible Force, viene richiamato [redacted] servizio per scongiurare nuove pericolose [redacted]
4.05 Spin city Telefilm
4.35 A-team Telefilm

ITALIA 1
20.10 Smallville Telefilm "Insospettabile colpevole" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.05 All'improvviso un angelo Film (comm., 1999) con Yasmine Bleeth, Dean Winters, Emily Mae Young, Loraine Ansell. Regia di B[redacted] Michael Stoller. All'inter[redacted]: TgCom - Meteo
22.55 The Shield Telefilm
0.40 Ciak speciale - Che pasticcio Bridget Jones
0.45 Studio Sport Notiziario sportivo
1.10 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.30 Campioni, il sogno Reality show (R)
1.55 X-Files Serie "Vite precedenti" con Gillian Anderson, [redacted] Duchovny
2.55 Shopping by night
3.20 Talk radio Varietà
3.25 I due sergenti [redacted] generale Custer Film
5.00 I-Taliani Telefilm

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Furia esplosiva" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. Le indagini di [redacted] ranger del Texas che [redacted] ha paura di nessuno
21.00 Fuga da Alcatraz Film
23.15 Immagine [redacted] Emanuela Folliero
23.20 Ultima razzia
0.20 A tu [redacted] tu Film (comm., 1984) con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio, Adriano Pappalardo, Marisa Laurito. Regia di Sergio Corbucci. All'interno Tg4 Rassegna stampa - Meteo
2.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.45 Il grande Gatsby Film
4.10 Bellezze sulla spiaggia Film
5.50 [redacted] stelle a cura di Paolo Piccioli

La 7
[redacted] Tg La7 Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.30 Speciale Tg La7 Maremoto Asia
8.20 [redacted]lice Rescue Telefilm "Acque avvelenate"
[redacted] Due minuti un libro con Alain Elkann. Spazio dedicato [redacted] presentazione di uno scrittore e [redacted] [redacted] nuovo libro
9.30 Cadfael Telefilm
10.55 Leggende della terra Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Due occhi di ghiaccio Film
16.15 Speciale Tg La7
17.15 La montagna dei 7 falchi Film
19.00 Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Missione [redacted] Documentari
23.30 Effetto reale
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 Police Rescue
2.05 Due minuti un [redacted] con Alain Elkann (R). Spazio dedicato alla presentazione di [redacted] scrittore e del suo nuovo libro
2.10 Cnn

MTV
[redacted] Music non stop
13.00 Cinderella boy
13.25 Flash
13.30 [redacted] Raiders Gioco
14.00 TRL 1000
15.55 Flash
16.00 Most wanted
17.00 Music [redacted] stop
18.00 Pimp my ride
18.30 Boiling Points
19.00 Flash Notiziario
19.05 Hitlist Italia
20.00 City Hunter Cartoni
20.30 [redacted] 70' show
21.00 So 80's
22.30 Flash
22.35 All access most outrageous celebrity moments - parte 5
23.30 Mtv mash up linkin park vs [redacted] - z

RETEA/ALLMUSIC
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
13.55 Tg Web
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2- i professionisti
16.55 Tg [redacted] Notiziario
17.00 [redacted] Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web [redacted]
20.05 Inbox
21.30 The club show
22.30 Mono Zucchero
23.30 The club

SKY [redacted] 1
10.50 Duets - Titanici Leonardo Di Caprio, Kate Winslet
11.20 Snow Dogs - 8 cani sottozero Film
13.00 Sky Cine News
13.30 Solaris Film
15.10 Una se[redacted] da Dio Film
16.55 Narc - Analisi di un [redacted]elitto Film
18.40 Febbre [redacted] cavallo - La mandrakata [redacted]
20.30 Speciale: Oscarmania
21.00 Hollywood Homicide Film
23.00 Il crimine di Padre Amaro [redacted]
1.00 Pavement Film (thriller, 2002)

[redacted]
10.00 Le superchicche Film
11.20 Sky Cine [redacted] Rubrica
11.50 La vera storia di Babbo Natale Film
13.55 Elling Film
15.30 Duets - Eravamo la [redacted] più bella del mondo Rubrica
16.00 Dogma Film
18.10 Speciale: Oscarmania
18.40 Il risolutore Film
20.30 Duets - Titanic Rubrica
21.00 Al cuore [redacted] comanda Film
22.40 Gangsters Film
0.20 La finestra di fronte Film

SKY SPORT 1
14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 Sport Time Notiziario sportivo Highlights
15.00 Calcio: Milan-Lecce Serie A (R)
16.45 [redacted]d: Lazio-Roma Serie A (R)
18.30 Numeri
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 B Side
20.30 Sport Time Notiziario sportivo Highlights Serie B
21.15 Calcio: Perugia-Ascoli Serie B (R)
23.00 Fuori Zona
24.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 16; 17; 18; 19; 21; 2; 3; 4; 5; 5.30.
12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia [redacted] [redacted] 13.24 Sport; 13.33 Radiounomusica Village; 14.00 Gr1 - In Europa; 14.07 Con parole mie; 15.00 Gr1 - Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si [redacted] [redacted] Zapping; 21.00 Un ciclone in convento (OM); 21.09 Radiouno Musica - Mauro Pagani in [redacted]to; 23.00 Affari; 23.37 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
10.35 610 TG (sei uno [redacted] tutti i giorni); 11.00 [redacted] Cammello di [redacted]dio2 - La tv che balla; 12.10 Il ri[redacted] di fiamma; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.42 Il Bue e il Cammello. Tropico d'inverno; [redacted] Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 17.55 Bollettino della neve; 18.00 Il Bue e il Cammello - Natale [redacted] [redacted] Cammello; 19.00 Giocando; 19.52 [redacted] Sport; [redacted].00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter sulla neve; 2.00 Alle 8 della sera.

[redacted]: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
14.00 Il Terzo Anello. Mosaico Italia; 14.30 [redacted] Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 [redacted] Terzo Anello; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Secretum [redacted]trarca; 20.30 Il Cartellone: Teatro; 23.30 [redacted] Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti

[redacted]
[redacted] Giornale radio (anche alle [redacted] 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); [redacted] Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche [redacted] 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

TE LA PORTIAMO A CASA
[redacted] VERDE : [redacted] - [redacted]
www.lurisia.it - www.eataly.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

leggerissima ma gustosa
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

[redacted] di [redacted]isia

Residuo Fisso	35.4 mg/l
Contenuto di [redacted]	2.7 mg/l
pH a 20° C	6.9
Durezza totale	°F <1
Bicarbonati	40% dei minerali

LURISIA [redacted] L'ACQUA BUONA [redacted] FORTUNATI. OLTRE AD [redacted] LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE [redacted] MILIONI DI LITRI [redacted] ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.

CHE FORTUNA
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

LURISIA L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

COMMEDIA

«Che pasticcio, Bridget Jones!»

La protagonista Renée Zellweger

BRIDGET Jones è fidanzata, fa la giornalista televisiva, non dimentica Hugh Grant: ma vuol altro. La ragazza grassa e goffa protagonista dei «Diari» scritti da Helen Fielding, che ha conquistato gli spettatori con i suoi difetti, torna al suo personaggio dopo il musical «Chicago» e il melodrammatico «Ritorno a Cold Mountain». Lanciandosi con il paracadute piomba in un porcile maleodorante, nevi finge di saper sciare e cade di continuo, seguita a cercare l'uomo giusto, a tentare di dimagrire, a disprezzarsi o apprezzarsi più (ancora non ci riesce: la prossima volta, forse).

PASTICCIO, BRIDGET JONES!
di Beeban Kidron; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth; Usa, '04

cinema Ambrosio, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé, Studio Ritz, Ugc, Warner; **MILANO,** Cavour, Colosseo, Europlex, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Jolly, Madison, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Delle Palme, Empire, La Perla, Med, Warner; **PALERMO,** Rouge et Noir

TRAGICOMMEDIA

«Un bacio appassionato»

UNA delle qualità (ne tante) di Ken Loach è quella di essere sempre avanti rispetto ai luoghi comuni: se ogni film al mondo su coppie interetniche racconta disastri, il suo film è più meno il fieto fine, succede spesso nella realtà. A Glasgow, il DJ più famoso e alla moda, richiesto nei migliori locali della città, è un ragazzo figlio di immigrati pakistani, cresciuto in famiglia musulmana molto osservante e pia che ha già deciso fargli sposare una cugina. lui s'innamora bella bionda inglese una ragazza intelligente, sicura di sè, cattolica. Le due famiglie assolutamente alla relazione e matrimonio, la loro ostilità non risulterà vittoriosa. Quante coppie miste non abbiamo infatti visto nella vita che stanno bene insieme e vivono discretamente? Vorrà dire che l'intolleranza o il razzismo non prevalgono sempre, anzi: e che le difficoltà possono venir superate dall'amore, dal senso. Il film niente affatto accomodante, girato con la bravura e l'asciutta assenza di sentimentalismo tipiche di Ken Loach, permette di capire i contrasti culturali, religiosi, famigliari tra gli innamorati, e il modo di superarli.

UN BACIO APPASSIONATO
di Ken Loach
con Atta Yaqub, Eva Birthistle, Samshad Akhatar; Inghilterra, 2004

cinema Romano, Ugc
MILANO, Anteo, Eliseo, President
GENOVA, America
ROMA, Alhambra, Eurcine, Intrastevere, King, Quattro Fontane, Tibur, Trianon
NAPOLI, Academy Astra, America Hall

COMMEDIA

«Fuga dal Natale»

DA un testo di John Grisham, una commedia antinatalizia divertente. Per la prima volta nella vita, una coppia coniugale non tanto giovane, genitori di una figlia impegnata come volontaria in Perù, decide di sfuggire al Natale con tutti i suoi riti e i suoi obblighi, e sottrarsi alle stelle d'argento e ai nastri rossi, e di andare invece a fare una crociera nei Caraibi. Scandalo di parenti e conoscenti sbalorditi, resistenza degli aspiranti viaggiatori, soprattutto telefonata della figlia che vuol tornare a casa per Natale e manda così in pezzi (forse) il gesto rivoluzionario dei genitori.

FUGA DAL
di Joe Roth
con Tim Allen, Jamie Lee Curtis, Aykroyd; Usa, 2004

cinema Medusa, Pathé, Ugc
MILANO, Europlex, Odeon
GENOVA, Cineplex, Uci
Adriano, Cineland, Doria, Gulliver, Holiday, Lux, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Med
PALERMO, Ariston

ANIMAZIONE

«Gli Incredibili» Supereroi

Bob Parr, alias Mr. Incredible

IL cartone animato in 3D Disney/Pixar di questo Natale, divertente, spiritoso, avventuroso ma anche un poco malinconico («nel nostro brutto mondo non c'è posto per i Supereroi») presenta una famiglia di Supereroi mandata troppo presto in pensione. Il padre fa l'impiegato, la madre fa la donna di casa, i figli cercano di tenere sotto controllo i propri superpoteri (una può sparire e campi di forza, uno sa correre con straordinaria velocità). Naturalmente torneranno presto in azione, avventure mirabolanti, in sfide felicemente superate, con tecniche ad altissimo livello. La satira della burocrazia, del conformismo, dell'ossessione per la legalità e la sicurezza può còlta soprattutto dagli adulti, come pure la tristezza della vita normale: soprattutto il padre non riesce ad adattarsi a un'esistenza troppo meschina. Mentre la moglie ha accettato con facilità il nuovo ruolo domestico, il marito soffre intensamente per la mediocrità e lo squallore dai quali fuggirà per tornare all'avventura. I Supereroi, messi fuori legge per le proteste dei cittadini irritati dai danni provocati dai loro interventi, finiranno per tornare al loro poosto, supereranno la crisi.

GLI INCREDIBILI
Bird; con Adalberto Maria Merli, Laura Morante, Amanda Lear; Usa, 2004

cinema Adua, Cineplex, Olimpia, Pathé, Ugc, Valentino, Warner
MILANO, Corallo, Ducale, Europlex, Gloria, Plinius
GENOVA, Cineplex, Europa, Odeon, Uci
Adriano, Antares, Barberini, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Overlook, Savoy, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Felix, La Perla, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Fiamma

HORROR

«The Grudge» Maledizione

SAM Raimi è produttore di questo rifacimento americano di un grande giapponese, «Ju-On». Una casa di Tokyo, in apparenza normale e anche squallida, nasconde al interno una forza malefica terribile che distrugge la vita chiunque vi penetri. Viene intrappolata una futura assistente sociale americana, che andando a prestare assistenza a un'anziana connazionale si trova ad affrontare pericoli spaventevoli, terrore iniziato da un episodio accaduto molti anni prima. «Il più pauroso che abbia or», dice Sam Raimi, interessato: forse non è vero, ma certo non è del tutto falso.

GRUDGE
di Takashi Shimizu; Sarah chelle Gellar, Jason Behr, Clea Duvall, Bill Pullman; Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc; Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Gloria, Plinius, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA,** Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Empire, Galaxy, Gulliver, Lux, Reale, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Delle Palme, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Golden, Metropolitan

TRAGICOMMEDIA

«Melinda e Melinda»

ADESSO Woody Allen ha settant'anni, ha diretto più trenta opere: questo film spiritoso e malinconico conferma la gran bravura e lascia trapelare una stanchezza sfiduciata. Una sera a cena a New York, due autori teatrali discutono con gli amici un interrogativo alla Marzullo: la vita è commedia e tragedia? Per rendere astratto il discorso inventano personaggio doppio, Melinda, e lo conducono lungo percorsi contrastanti e paralleli. Le disavventure dell'infelicità e le peripezie della fortuna, l'esistenza comica e quella drammatica della ragazza immaginaria s'intrecciano e, anche se le conclusioni sono diverse, finiscono per somigliarsi molto: «Sono cose che accadono. La vita è un pasticcio». Siamo naturalmente nella New York di Woody Allen, luogo dell'anima. La luce è dorata, autunnale. La protagonista Melinda, ragazza nevrotica, fusa, aspirante suicida, Radha Mitchell cresciuta a Melbourne in Australia, è un personaggio scritto davvero bene (Woody Allen è pure soggettista e sceneggiatore); la sua amica Chloe Sevigny, deliziosa ragazza qui dominata da una durezza da kapò, è la più brava. Tutto il gruppo degli interpreti è accomunato da un fitto chiacchiericcio.

MELINDA E
di Woody Allen
con Radha Mitchell, Chloe Sevigny, Chiwetel Ejiofor, Amanda Peet; Usa, 2004

TORINO, cinema Massimo, Nazionale, Ugc
MILANO, Brera, Europlex, Odeon, Plinius
GENOVA, Ariston
ROMA, Alcazar, Ciak, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Maestoso, Metropolitan, Nuovo Olimpia (v. o.), Quattro Fontane
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno, Med
PALERMO, Aurora

ANIMAZIONE

«Shrek 2» Orco Verde

La principessa Fiona e L'Orco Shrek

SECONDA avventura gigantesco bitorzoluto Orco verdolino con le orecchie a tromba, sporcaccione, petomane, e della principessa Fiona moglie che per ha assunto sembianze orchesche. Divertente, carino, spiritoso, ricco di idee, trovate, allusioni: sequel riuscito persino meglio del film originale per grazia e umorismo. Amici o nemici dell'avventura: il Gatto con gli Stivali (è killer e parla con forte accento spagnolo), capitan Uncino, spietata manager Fata Madrina, la Bella Addormentata nel bosco che sèguita a dormire, Pinocchio che continua a mutarsi in bambino.

SHREK 2
di Andrew Adamson, Kelly Asbury, Conrad Vernon; Usa, 2004

Adua, Cineplex, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; Colosseo, Europlex, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Ritz, Uci, Universale; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Piccoli, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Gulliver, Jolly, King, Madison, Maestoso, Metropolitan, Missouri, Odeon, Roxy, Stardust, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Acacia, Empire, La Med, Warner; Holiday, King, Lux, Marconi

AVVENTUROSO

«Ocean's Twelve»

IL primo film (titolo italiano: Colpo grosso), diretto da Lewis Milestone con Frank Sinatra & amici, era del 1960: e Ocean non il il cognome del protagonista. Secondo film oltre trent'anni dopo, «Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco», diretto da Steven Soderberg con George Clooney e amici: esti la banda dei truffatori, sono appunto undici (Eleven), ma cresceranno. Terzo film due anni dopo, «Ocean's Twelve» diretto da Soderberg, ancora con George Clooney, ambientato in Italia to male, distratto e sciatto ma pieno di star: le modeste idee di storie truffa non durano in eterno, speriamo non ci sia una prossima volta.

di Steven Soderberg; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Cineplex, Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Plinius; **GENOVA,** Corallo, Olimpia, Uci; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Gregory, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Roma, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Ambasciatori, Duel, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Abc, Jolly

COMICO

Aldo, Giovanni e Giacomo in amore

CON Paola Cortellesi il trio interpreta in «Tu la conosci Claudia?» di Massimo Venier storia d'amore impossibile, lasciandosi prendere tutti e tre dalla passione per la stessa donna, appunto Claudia, ciascuno all'insaputa dell'altro. Equivoci, intrighi, gelosia, tradimenti veri e falsi: ma se ci fossero due Claudia, e loro neppure se ne fossero accorti? Naturalmente i nostri tre eroi non sono dei Principi Azzurri, la storia non è specialmente brillante né intelligente, ma la bravura concreta e astratta dei tre comici è tale da suscitare risate e ammirazione: Paola Cortellesi non resta indietro a nessuno dei tre.

TU LA CONOSCI CLAUDIA?
di M. Venier; con Aldo, Giovanni, Giacomo, Paola Cortellesi; Italia, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Valentino, Warner; Brera, Colosseo, Europlex, Maestoso, Odeon, Orfeo; **GENOVA,** Cineplex, Instabile, Uci, Universale; **MILANO,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Overlook, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Uci, Warner M. e V.; Ulisse, Alcione, Duel, Med, Modernissimo, Plaza, Warner; Dante, Tiffany

COMICO

«Christmas in Love»

IL film di Natale del trio Massimo Boldi-Christian De Sica-Neri Parenti regista, stavolta è corale, a episodi, ambientato le nevi lussuose di Gstaad, nutrito di odio e litigi ma anche di comicità farsesca e ragazze belle. Tra i molti attori del cast, una presenza rara, Danny De Vito, una presenza domestica, Sconsy Anna Maria Barbera, una presenza incantevole, Sabrina Perilli, e una presenza esotica «Beautiful». Christian Sica, che nel film è un chirurgo plastico, diventa sempre più asciutto, sempre più gro: attualmente lo si direbbe un ragazzo di diciannove ni.

di Neri Parenti; con Massimo Boldi, Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Danny De Vito; Italia, 2004

TORINO, cinema Cineplex, Ideal, Lux, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; Ducale, Europlex, Manzoni, Mediolanum, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Odeon, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Adriano, Arcobaleno, Felix, Med, Warner; **PALERMO,** Ciak, Finocchiaro, Imperia, Royal

AVVENTUROSO

«Il mistero dei Templari»

L'ORDINE dei Cavalieri Templari e il tesoro riportato dalle Crociate, massoneria, simboli, codici, la Dichiarazione di Indipendenza firmata nel 1776 dai padri fondatori americani, segreti, crimini, enigmi. La struttura avventurosa classica e Nicolas Cage che in essa si muove rappresentano un divertimento veloce, caccia al tesoro con maggiore spessore e più larghe parti di Storia. Per alcuni sarà sorpresa e sapere che George Washington e Benjamin Franklin erano massoni. Miracolo: Nicolas Cage, di solito immobile e inespressivo, appare svelto, ansioso e simpatico.

IL TEMPLARI
di Jon Turteltraub
Nicolas Cage, Harvey Keitel, Jon Voight; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Pathé, Reposi, Ugc
MILANO, Arti, Europlex, Gloria, Odeon
GENOVA, Cineplex, City, Odeon, Uci
ROMA, Adriano, Barberini, Cineland, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Overlook, Pasquino, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner
PALERMO, Astoria, Metropolitan

ANIMAZIONE

«Polar Express»

VIAGGIO straordinario durante la notte di Natale di ragazzino verso il Polo Nord a bordo di un treno speciale, il Polar Express ricco di sorprese (il balletto molto bello delle tazze di cioccolata). Per raccontare la favola, il regista Robert Zemeckis rivoluziona l'animazione: Motion Capture effetti digitali rendono animati attori in carne ed ossa come Tom Hanks, che interpreta cinque diversi personaggi. La tecnologia più interessante della storia classica scritta da Chris Van Allsburg (editore Salani). Zemeckis, pre stato innovatore, fa pensare a cosa vedremo in futuro.

POLAR EXPRESS
Robert Zemeckis
con Tom Hanks; Usa, 2004

TORINO, cinema Cineplex, Pathé, Reposi, Ugc, Warner Village
MILANO, Arti, Europlex
GENOVA, Cineplex, Corallo, Uci
Adriano, Cineland, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Overlook, Uci, Warner Village
NAPOLI, Ambasciatori, Duel, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner
Jolly

COMMEDIA

«Closer» Più vicino

DOPO il negli Stati Uniti di «Angels in America» realizzato per la televisione (in Italia è stato appena trasmesso da La 7), il regista Mike Nichols torna al suo genere prediletto, commedia ra, la battaglia dei sessi. A Londra due giovani coppie alla moda (fotografa, aspirante scrittore, spogliarellista, medico brillante) si incrociano, si amano, litigano, si sfidano, per tornare poi al punto iniziale. Aspro, spiritoso, interessante, il film tratto da un testo teatrale di Patrick Marber dato in scena in più di 100 città del mondo e tradotto in lingue diverse. Julia Roberts magnifica.

di Nichols
Julia Roberts, Jude Law, Nicole Portman, Clive Owen; Usa, 2004

cinema Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Ugc, Warner Village; Arcobaleno, Europlex, Odeon, Orfeo; **GENOVA,** America, Uci; **ROMA,** Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Intrastevere, Madison, Overlook, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Corso, Med, Modernissimo, Plaza, Warner Village; **PALERMO,** Corso, Arlecchino

Torino
fatti bella!

Prima consulenza gratuita
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

Esperienza unica da 4 anni

NUOVO IN ITALIA

Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 350.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, vi offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, o trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento macchie e rughe)
Terapia Subdermica (riduzione della cellulite)
Termosudorazione e Pressoterapia (riduzione volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 34 VENERDÌ 7 GENNAIO 2005

OGGI

12,25 Sci. Cdm, discesa donne Raitre
13,00 Studio Sport Italia 1
14,15 Biathlon. Cdm, sprint maschile Eurosport
15,45 Tennis. Torneo Atp, semifinali Eurosport
17,00 Salto. Cdm, qualificazioni Eurosport
18,10 Sportsera Raidue
18,15 Auto. Rally di Dakar Eurosport
19,00 Calcio. Coppa Pilsen, Eurosport
20,00 Rai Sport Notizie Raitre
0,45 Studio Sport Italia 1

Un minuto di silenzio negli stadi

ROMA. Un minuto di silenzio in memoria delle vittime del maremoto nel Sudest asiatico è stato osservato alle 15 su tutti i campi prima dell'inizio delle gare valevoli per la 17.ma giornata del campionato di serie A e per la 19.ma del torneo di Serie B (nella foto il raccoglimento allo stadio Delle Alpi dove si è disputato Torino-Ternana 2-1). All'Olimpico i tifosi laziali nel derby serale hanno anticipato il silenzio di dieci minuti.

I BIANCONERI AL TARDINI RITROVANO IL GIOCO, NON LA VITTORIA

Juve, 2 punti buttati Il Parma aiuta il Milan

Segna Ibrahimovic, Marchionni sfrutta nel finale un errore di Montero
De Santis questa volta non vede un fallo di mano nell'area emiliana

Marco Ansaldo
inviato a

Sono quattro i punti sui quali la Juventus può già recriminare: due li perse a Milano il novembre facendosi rimontare due gol dall'Inter e altri li ha lasciati al Parma. Ieri, allora, partita chiusa, l'avversario domato. Con uno stile più deciso, con una determinazione più lucida, si starebbe a discutere sull'errore Montero che ha aperto la strada al pareggio di Marchionni né sul rigore che De Santis non ha visto nel primo tempo, il pugno di Bovo che ha deviato la palla dalla testa Piero: la Juve non di certo una squadra maltrattata dagli arbitri ma quando subisce i torti sarebbe equo, oltre che poco faticoso, che parlasse con gli stessi toni di quando ottiene i favori. Dubitiamo invece che De Santis lo si ricorderà in futuro per questa decisione più per la rete negata al Parma Torino quattro anni fa.

L'1-1 ha molti padri madre certa: l'incapacità (per sfortuna come nel palo di Camoranesi al 7', bravura saria, per superbia) di rendere concreta la superiorità cui la Juve ha disposto Parma, soprattutto primo tempo in cui Frey protagonista assoluto togliendo dalla porta al 27' un tiro di Ibrahimovic che era più di un rigore. Il francese ha smanacciato palloni pesanti fino all'ultimo minuto, sulla deviazione ravvicinata di Nedved. Invece Buffon l'abbiamo visto in soltanto metà della ripresa sulla spizzicata povero Gilardino. Poi ha subito, incolpevole, il gol. Questa è la differenza che ha espresso il campo ma di cui non resterà traccia nei tabellini Capello deve riflettere, perché il testa a testa col Milan è banalmente una roulette cui persino le cilecche diventano pericolose. E questo è stato un colpo a vuoto.

La Juve ha riscoperto energie perdute. Il buon segno è vitalità, palpabile rispetto alla bollitura prima di Natale contro il Milan, anche il Parma, con cinque difensori Gilardino lasolo in un'isola deserta e non su quella dei famosi, fatto apposta per garantire agli bella figura: la possibilità di attaccare in continuazione era garantita. La Juve ne ha approfittato. il tiro di Camoranesi da venti metri si stampava contro il palo, altri lambivano la porta. Zebina e Camoranesi approfittavano della fascia destra, presidiata (si fa per dire) dall'acerbo Potenza, le incursioni si concludevano con traversoni in area che mancavasoltanto della rifinitura di un Trezeguet: Ibrahimovic colpiva benissimo un cross di Zebina dal fondo e Frey si fiondava a neutralizzarlo come un gatto.

Il Parma aveva tutto campo, la Juve trovava le stesse intenzioni Del Piero che si muove molto, di alimentare l'azione e di concluderla è il feeling con la squadra. È penoso vedere come gli altri spesso lo ignorino e sorprendente assistere alla trasformazione di Nedved, di Ibrahimovic, di Camoranesi (ormai il vero playmaker) dopo la sua uscita: è idiozia rimarcare la coincidenza tra la sostituzione di Alex e il gol di Ibrahimovic nato minuto dopo un'azione calcio d'angolo, non è sottolineare quanto gli altri crescano lui non è in campo quasi si sentissero più liberi nei movimenti e più a posto ruoli. «Un allenatore le sostituzioni in base a quello che succede in campo», ha detto Capello. non si riferiva direttamente a Del Piero, suona comunque rintocco cupo sulle fortune nella squadra che avrà Trezeguet finale d'attacco e Ibrahimovic seconda punta. La punizione del capitano, al 5' della ripresa, imponeva a Frey l'ennesimo balzo, all'11' Emerson a impegnare il portiere francese.

Il Parma dei giovani riprende colore, Montero levava a Gilardino l'unica palla lasciatagli da Fabio Cannavaro. quel momento la Juve colpiva. Angolo Zebina, cross perfetto di Camoranesi e Ibrahimovic come uno scoglio solitario in mezzo all'area appoggiava la palla in porta con la testa, che non è la sua fionda migliore. Juve poteva dilagare e invece gestiva. Nedved tirava sempre in porta anche quando compagni da servire e, al 40', Marchionni schizzava da metà campo sfruttando un'incertezza di Montero, che perdipiù franava addosso a Zamb: primo tiro era respinto da Buffon, il secondo no. Ne godeva il Milan che qui aveva vinto proprio minuti di pero una partita ben più difficile.

PARMA (5-3-1-1) 1	JUVENTUS (4-4-2) 1
Frey 7,5; Ferronetti 6, Bovo 6, Bonera 5,5, P. Cannavaro 5 (33' st Somma sv), Potenza 5; Bresciano 6 (25' st Rosina 6), Gilardino 6 (21' st Marchionni 7), Simplicio 6,5; Morfeo 6,5; Gilardino 6.	Buffon 6; Zebina 6,5, Cannavaro 7, Montero 5, Zambrotta 6; Camoranesi 7 (41' st Kapo sv), Emerson 5,5, Blasi 6,5, 5,5; Ibrahimovic 7, Piero 5,5 (18' st Zalayeta 6).
All.: Carmignani 6.	All.: Capello 6,5.

Arbitro: Santis 5.

Reti: st 19' Ibrahimovic, 40' Marchionni.
Ammoniti: Montero, Emerson.
Spettatori: 13.087 paganti per un incasso di 369.186 €; abbonati 9.923 per una quota gara di 162.838,42.

Lo svedese Ibrahimovic festeggia l'ottava in campionato, la prima di . Del Piero era appena uscito dal campo

LA CLASSIFICA

*una partita in meno

JUVENTUS	40	LECCE	21
MILAN	38	LIVORNO	20
	31	CHIEVO	20
INTER	27	LAZIO	20
	27	MESSINA*	18
PALERMO	24	BOLOGNA	
	23	SIENA	
FIORENTINA	22	PARMA	
	22	ATALANTA*	

A FINE PARTITA RISSA WESTERN IN CAMPO TRA GLI ULTRÀ: FERITI DUE AGENTI E UN TIFOSO

«Del Piero? Nessuno è intoccabile»

Capello: le sostituzioni dipendono da quello che vedo

Clelio Colabona
PARMA

Fabio Capello ha assorbito comprensibile delusione molto meglio dei tifosi bianconeri che a fine gara sono penetrati sul campo da una porta di servizio e si sono scontrati a lungo con gli ultrà locali, prima di essere divisi dalle forze dell'ordine. Una rissa da western, con tre feriti (un poliziotto, un carabiniere e un tifoso parmigiano). «Montero è tradito da un rimbalzo irregolare del pallone - ha spiegato l'allenatore - purtroppo nel calcio succedono di queste cose: contro il Milan abbiamo raccolto più di quanto meritato, qualcosa di meno. Pazienza, l'importante è perso i due punti non per un ma per un rimbalzo irregolare, e dopo aver costruito numerose occasioni da gol».

Con lo stesso apparente distacco, però usando parole eloquenti, l'allenatore della Juve ha motivato l'ennesima sostituzione di Del Piero, rilevato Zalayeta al 17' st.: «Faccio le scelte tattiche a seconda del momento e in base a quanto vedo sul campo. Nessuno è inamovibile». Non un esplicito «j'accuse», ma senza dubbio un giudizio negativo sulla prestazione del fantasista bianconero.

Stessa serenità nel commentare la direzione di De Santis, un arbitro che alla vigilia era temuto dai tifosi del Parma e che alla fine ha scontentato soprattutto quelli Juve. «Non è mia abitudine sindacare l'operato del direttore di gara: se ci ha negato un calcio di rigore che a tutti è sembrato evidente, ha errore che questa volta ci ha danneggiati. errori fanno parte del calcio e non bisogna ritirare la fiducia verso chi li commette».

Prima di congedarsi, Capello ha allarmismo l'avvicinarsi Milan: «Se vogliamo vincere lo scudetto dobbiamo proseguire sulla nostra strada senza preoccuparci di quanto fanno i rossoneri e indipendentemente loro distacco. L'importante è giocare bene e costruire palle gol, come qui al Tardini, dove abbiamo centrato palo clamoroso e Frey è risultato il migliore».

Gigi Buffon d'accordo con il suo allenatore: «Abbiamo ghiotte occasioni - sottolinea l'ex portiere del Parma -. Potevamo segnare e raddoppiare anche nel primo tempo. Purtroppo Marchionni ha scelto questa occasione per dimostrarsi ambidestro: prima ha calciato con un piede, poi ha replicato l'altro. Pazienza, spero questo punto alla mia squadra per salvarsi». Lo spera anche Carmignani: «Dobbiamo trasformare questo pareggio in un trampolino verso la salvezza». Buone notizie dal fronte societario. «Abbiamo presentato il programma di ristrutturazione - ha annunciato prima della gara il presidente Angiolini -. Ora il Parma può essere ceduto senza un'asta pubblica».

La partita è finita da pochi minuti: gli ultrà della Juve entrano in campo da una porta di servizio e si scontrano con i tifosi del Parma. Un carabiniere, un poliziotto e un tifoso del Parma resteranno feriti

L'URGENZA È TREZEGOL

PARTITE del genere, vanno chiuse: non ci sono santi (e De Santis) che tengano. D'accordo: il palo di Camoranesi, le parate di Frey, il rigore sfilato. Ma la Juventus è la Juventus e il Parma è il Parma, soprattutto questo, con Gilardino al no al trenta per cento. Ciò premesso, il Milan divora Lecce si porta a meno due. Per non venir meno al suo pronostico, scudetto ai rossoneri, Zeman lascia fuori Bojinov. Dalla fetta di torta bulgara ricaverà un gol, un assist e l'espulsione di Nesta. Cinque successi e lo 0-0 di Torino: i campioni hanno cambiato marcia. La tripletta di Crespo, la rete di Tomasson e il contributo di Dhorasoo ribadiscono la qualità della . Cosa non può re Capello: o almeno, non al livello dei rivali. In cinque gare il Milan ha recuperato quattro punti, come l'Inter, vittoriosa Livorno, nelle ultime due.

Sostituire Del Piero (siamo già dodici), non basta più. Urge il ritorno di Trezeguet. Fra Inter, Lazio, Bologna, Milan e Parma, la Juve ha segnato sei gol ne ha incassati quattro. Non sono numeri da scudetto. Avrebbe meritato di più, al Tardini. Positiva verifica atletica; la brillantezza, invece, è ancora quella di inizio stagione. Carmignani alza muro di cuori giovani. Splendida, al netto del fiasco di Montero, la sequenza balistica di Marchionni.

La sosta paga l'Udinese. Imbattuta da dieci giornate, si arrende alla Sampdoria dell'indiavolato Fiachi e di un Antonioli non meno strepitoso di Frey. Resto dell'idea che dare Bazzani per Simone Inzaghi, anche solo in prestito, sia una follia. Mai l'Inter vinto due partite seguito. Due, i rigori, limpidi, sanzionati da Rosetti: Adriano sbaglia, Vieri no. Squadra più compatta, ma ormai è tardi.

Trionfale battesimo di Papadopulo nel derby. La Lazio dei sduris lo strappa a una Roma molle, arrogante e isterica, ribaltando, così, i pronostici della vigilia. Squalificato Montella, sbaglia, Del Neri, a disegnare un assetto comunque temerario. L'emergenza difensiva aguzza l'ingegno di Papadopulo: 4-4-2 tosto e scaltro, avversari macinati in velocità. Botte da orbi, naturalmente: per un tempo, i Filippini menano come fabbri, a Dondarini, pessimo, grazia Antonio. La Lazio vince due volte: con un gran gol di Di Canio, indemoniato capotribù, e, dopo il pareggio di Cassano, con la doppietta Cesar-Rocchi. Totti, lui, combina poco, speron dagli altrui tacchetti e tradito nervi (da un paio di entrate ritorsive). Di Canio esulta sotto la romanista e sbandiera gladiatorio «tre». In settimana, l'acido botta e risposta con Totti; in diretta, atteggiamento squallidamente provocatorio: e poi ci meravigliamo se scoppia l'inferno.

Ricapitolando. Un ritellato e scene da Bagdad nei dintorni dell'Olimpico, Totti mezzo stordito da petardo, 4' di stop. Scontri fra tifosi a Reggio Calabria e a Parma (in campo, addirittura). Invasione solitaria e tafferugli a Li. Baruffe 14 agenti contusi a Napoli. Anno nuovo? Per carità.

LE PAGELLE

Frey salta come una palla magica, Buffon patisce a lungo il freddo
A Fabio la sfida tra i fratelli Cannavaro. Camoranesi, bel playmaker

dall'inviato a PARMA

PARMA

FREY 7,5. Il sovrappeso non gli impedisce palla magica. primo tempo su Ibrahimovic è strepitoso.
FERRONETTI 6. Contiene la Juve a sinistra, dà il meglio nelle bolge della ripresa.
BOVO 6. Alterna buone altre meno, capita quella età. Si immola per rimpallare nel botta sicura Zalayeta.
BONERA 5,5. Incerto, sfiora persino l'autogol.
P. CANNAVARO 5. Lo cercano sul gol di Ibrahimovic che era roba (dal 33' Somma sv).
POTENZA 5. Per il momento è una città della Basilicata.
BRESCIANO 6. Deve frenarsi centrocampo (dal 25' st **Rosina 6**). Sta in mezzo un vigile: la facile sotto la pressione juventina (dal 21' st **Marchionni 7**: piazza lo spunto, fortunato nel rimpallo).
6,5. Come il Milan, il brasiliano pescato a fine contratto dimostra di avere piedi niente male, buona e spirito di sacrificio.
6,5. Tiene palla, la smista, si adatta a fare il mediano e il rifinitore. Si sgonfia nel finale.
GILARDINO 6. Chi diceva che non avrebbe giocato non sbagliava. Solo, malconcio e non il Cannavaro vero aggrappato ai polpacci, la prestazione è stata una pre- che ha cercato invano di far notare sulle rare palle utili.
6. Accetta rischio di Parma tutto cuore e difesa. Gli va bene.

JUVENTUS

BUFFON 6. Lo insultano perché andò a stare meglio quando Parma si fiutava la rovina. Resta freddo né lo scalda il poco che fa.
ZEBINA 6,5. Approfitta nel primo tempo del fattore di Potenza, cioè la disponibilità di incunearsi su quella fascia. Bel cross per Ibrahimovic, cala nella ripresa.
F. 7. Concede praticamente nulla: formidabili due chiusure nel primo tempo.
MONTERO 5. Sporca una prestazione dignitosa, nonostante due entrate fuori tempo, con l'errore dal pareggio. Forse lo tradisce le ruggine.
6. È arrotato da Montero mentre cerca il recupero su Marchionni. Incide meno di quanto potrebbe.
CAMORANESI 7. È diventato playmaker, ha svoltito l'azione: con l'uscita di Del Piero si muove ovunque e confeziona un perfetto per la testa di Ibrahimovic (dal 41' st **Kapo sv**).
EMERSON 5,5. Fa, a fatica, il comprimario.
BLASI 6,5. Lotta contro la squadra che fu sua, sfiorando la rissa Bonera. Alimenta l'azione ma a Capello non piacciono carte tagliate a capocchia.
NEDVED 5,5. Timido nel primo tempo, bulimico con l'uscita Del Piero, quando corre ovunque e (purtroppo per la Juve) tira in porta con esagerazione.
7. Un dolore alla coscia l'aveva messo in forse. Si muove con movenza meno sublimi ma è quanto basta per trovare due palle gol, la seconda con uno stacco aereo: ottava rete in pionato, la prima di testa.
DEL PIERO 5,5. Altri saremmo più trancianti nel giudizio. A noi questo Del Piero voglioso e smarcui riescono alcuni in area poco di più fa pensare tristemente al tempo che passa e a quanto sia difficile ripetersi in un gruppo di cui non è più leader (dal 18' st **Zalayeta 6**).
CAPELLO 6,5. Il lavoro nella sosta stato utile, premiato da una buona partita: deve pretendere di più da una squadra che sa dominare che smarrisce la determinazione.
L DE SANTIS 5. Gli tocca un Parma-Juve quattro anni dopo: questa volta sbaglia contro i bianconeri, tradito dal guardalinee. [m. ans.]

Gilardino svetta di testa Emerson e Montero. Il bomber del Parma è rimasto sempre isolato in attacco

Scambio di opinioni tra l'arbitro Dondarini e Totti

PIERI e Paparesta, ancora loro. Protagonisti involontari, ma pur sempre protagonisti, degli errori arbitrali più marchiani [redacted] nel pomeriggio dell'Epifania. E [redacted] per Pieri la responsabilità è da condividere con l'assistente Foschetti, nel caso di Paparesta invece la cantonata è solo e soltanto sua. Primo episodio a Reggio Calabria, dove il portiere reggino Pavarini è fuori area coi piedi e con le mani quando respinge a mani aperte una conclusione a porta vuota [redacted] Morrone, [redacted] che né l'arbitro né l'assistente riescano a valutare correttamente la sua posizione. Secondo episodio a Brescia, dove il Bologna paga con rigore - decisivo - ed espulsione di Juarez un [redacted] contatto in area tra il difensore e Sculli, platealmente accentuato dall'attaccante. Da notare che Paparesta aveva già sorvolato su un possibile rigore a favore del Bologna, contatto tra Castellazzi in uscita e [redacted]: nel finale ha evitato, almeno, [redacted] completare l'opera non concedendo al Brescia un secondo rigore per mani, involontario, di Gamberini.

Sbaglia anche De Santis a Parma a non punire [redacted] il rigore un colpo di braccio di Bovo su testa di Del Piero. Episodio [redacted] facilissimo da cogliere a velocità normale, difensore voltato ma braccio largo, da cui è nato un battibecco in diretta su Sky tra Casarin, innocentista, e Capello («Strano, [redacted] solito così precisino») con replica [redacted] di Casarin e successiva riappacificazione. [redacted] è stato l'unico [redacted] dell'arbitro che ha risparmiato cartellini a Zebina e Blasi, prima di risparmiarne uno anche a Montero: ammonito poco dopo, Montero ha potuto restare in campo a commettere l'errore decisivo, [redacted] tanto per aver lisciato [redacted] rilancio quanto per [redacted] poi abbattuto Zambrotta anziché Marchionni. Troppo severo con Nesta l'arbitro Trefoloni a San Siro. Ci stava l'ammonizione [redacted] difensore rossonero, non l'espulsione visto che mancava [redacted] chiara [redacted] da gol e il recupero di Maldini lo [redacted] affrancato dalla posizione di ultimo uomo.

Nessun dubbio sui due rigori [redacted] all'Inter da Rosetti, tra l'altro [redacted] errori analoghi dei difensori livornesi Lucarelli e Giallombardo: più d'uno sul gol di Materazzi, propiziato da un fallo di Vieri in elevazione sullo stesso Giallombardo. Netto il rigore di Zoro su Langella a Cagliari, forse regolare il gol di Tiribocchi annullato al Chievo sullo 0-0.

Straordinari serali per Dondarini all'Olimpico. Derby elettrico sin dalle battute iniziali [redacted] la giusta severità prima, e qualche sconto poi, per i gemelli Filippini, in assoluto i più eccitati sia dal punto [redacted] vista agonistico che [redacted] quello [redacted] reazioni verbali. Falli e fallacci anche nella ripresa, [redacted] petardo e l'altro, [redacted] un'atmosfera esasperata con più di una concessione alla tribalità. Dondarini è stato bravo, [redacted] non altro, a non perdere la bussola. E con qualche altro sconto (Dabo, Totti) a salvare il salvabile.

Dondarini fa sconti a tutti nel derby L'errore di De Santis fa litigare Capello e Casarin

[redacted] sar, autore del secondo [redacted]

AL «VECCHIO» LEADER BIANCOCELESTE IL TRONO DELLA CAPITALE

Di Canio re di Roma Non basta Cassano contro la super Lazio

In vantaggio con un gol del fantasista, la squadra di Papadopulo subisce il pari del talento barese. Poi Liverani ispira l'uno-due di Cesar [redacted] Rocchi. Paura per un petardo scoppiato vicino [redacted] Totti

Giancarlo Laurenzi
inviato a ROMA

L'ultima volta che la Lazio vinse contro la Roma era il marzo del 2000 e da quel successo i biancocelesti [redacted] l'energia per costruire la rimonta sulla Juventus fino allo scudetto. Da quel pomeriggio sono trascorsi altri dieci derby e l'iter completo del cragnottismo, e neppure i tifosi più [redacted] po[redacted] immaginare che sarebbe toccato di nuovo a loro in [redacted] serata del genere, trascinati dai Giannichedda e [redacted] Liverani, da Talamonti e Filippini. La Lazio del nuovo corso e del nuovo allenatore [redacted] dalle sabbie mobili e si immerge nel delirio, la Roma che p[redacted] di aver sbrigato le formalità [redacted] check-in prima dello scontato decollo si schianta nel modo peggiore dopo 5 partite utili, maledicendo la Befana. Di Canio su tutti: firma il vantaggio, aizza i compagni [redacted] riscossa dopo il momentaneo pa[redacted]io di Cassano. Così arrivano i tuoni: Cesar, Rocchi. [redacted] Neri ha responsabilità pesanti: nonostante l'assenza di Montella ha sbilanciato inutilmente la squadra. E nella ripresa, [redacted] Corvia al posto di Ferrari, ha rifinito l'opera buffa. Totti si è innervosito per le carezze degli operai specializzati [redacted] Formello e per un petardo lanciato nella ripresa dalla Tevere [redacted] e scoppiatogli vicino (sull'1-0): è rimasto alcuni minuti fuori dal campo, prima di tornare e accapigliarsi con i nemici. Cassano, oltre alla gemma del pari, non ha avuto spazi nè occasioni e dopo il fischio di chiusura è stato trattenuto [redacted] una ciurma [redacted] dirigenti, intenzionato ad avventarsi sulla panchina laziale.

Da pecorella smarrita a rapace predatore, come da statuto. Visto che Papadopulo non è mago Merlino, se ne deduce che il potere [redacted] derby ha trasformato la Lazio in appena dieci giorni. Sull'orgoglio dei propri pedoni [redacted] nuovo tecnico ha solo gettato [redacted] manciata di pepe: Giannichedda centrale difensivo accanto a Talamonti, E. Filippini terzino mancino, Di Canio accanto a Rocchi nel più compatto 4-4-2 che si potesse immaginare. Con un tasso tecnico ridotto all'osso, i laziali non avevano alternativa: squadra corta, aggressività al limite (anche oltre, talvolta, tutto compreso si conteranno 10 ammoniti), partita da diluire [redacted] mille rivoli così [redacted] impedire che i geni di Totti e Cassano prendessero ritmo. La Roma ha abboccato all'amo, Del Neri malgrado la squalifica [redacted] Montella non ha rinunciato al tridente (in attacco [redacted] in difesa), allungando la mattonella di Mancini (destra) all'altezza di quella [redacted] Cassano (sinistra), con il Pupone centravanti troppo arretrato, inciso dai tacchetti dei feroci gemelli Filippini nella propria metà campo.

Meglio la Lazio, da subito. Svelta nell'anticipo, vincente nel tackle. Talamonti teneva al guinzaglio Cassano, Giannichedda anestetizzava il Pupone, Mancini godeva di libertà ma si spegn[redacted] nei [redacted] della linea di fondo. [redacted] nel [redacted] che la Roma mostrava il suo pallore: irriconoscibile De Rossi, Perrotta ha vagato nel ruolo di tappabuchi fino a quando i muscoli [redacted] scesi in sciopero (inizio ripresa, dentro Aquilani).

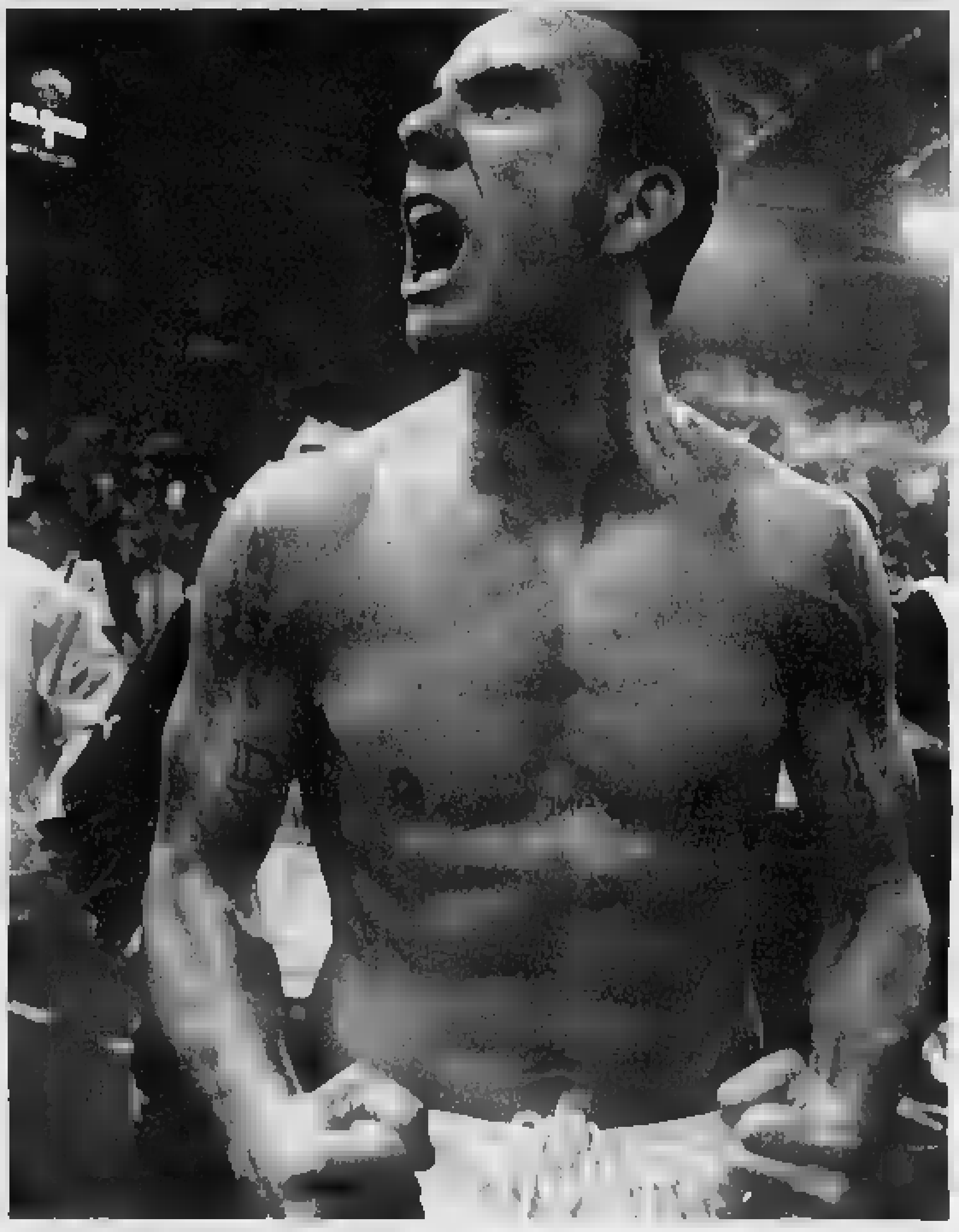
Il primo squillo della Lazio al 14' (tiro di Cesar, Pelizzoli incerto mandava [redacted] angolo) ed è stato proprio il brasiliano, [redacted] Mancini sperava di trovare nella calza di Moratti, l'atout che ha sparigliato tatticamente la partita, spuntando [redacted] falco alle spalle dei difensori. Su [redacted] lui salvavano prima Panucci (20') e poi Dellas (28'). L'effervescenza della Lazio finiva per [redacted] premiata [redacted] minuto dopo: lancio [redacted] Liverani, Di Canio s'infila tra Mexes e Panucci e anticipa con [redacted] destro volante l'uscita di Pelizzoli.

La ripresa della Roma cominciava con [redacted] stesso modulo ma con attori diversi: via Ferrari (un difensore), ecco Corvia, il centravanti di peso invocato da Totti e Cassano perché ci fosse un apripista. Mancini passava sulla media[redacted] era evidente lo sbilanciamen[redacted] giallorosso. Del Neri [redacted] o la [redacted] la spacca. Inizialmente andava bene: due occasioni per Cufré (nel secondo caso svirgola[redacted] a porta vuota, 13'), fino [redacted] pareggio. Sveltina di Totti su punizione, Panucci metteva in mezzo, Cassano anticipava di testa l'uscita di Peruzzi sul primo palo (24').

Papadopulo non cambiava una virgola, la Lazio si sentiva stranamente al sicuro, la Roma aggrediva, allungandosi in maniera incosciente. Infatti segnava la Lazio: [redacted] Oddo, tocco spor[redacted] di Di Canio in mezzo all'area, sinistro diagonale di Cesar, chirurgico (29'). E non era finita: Rocchi gonfiava il petto per le prove generali (fuga, dribbling su Pelizzoli e tiro a lato [redacted] la porta sguarnita, 34'), poi le [redacted] davvero seguendo un lancio di Liverani sul quale Mexes si era nuovamente addormentato. Totti e Cassano si chetavano, definitivamente.

[redacted] A FINE MATCH: [redacted] 10 FERITI

ROMA. Fuori dallo stadio è esplosa la guerriglia. Delusi per la sconfitta, gruppi di ultrà della Roma, il volto coperto dalla sciarpe giallorosse, hanno preso di mira gli agenti della polizia, schierati in via del Giavellotto, con un fitto lancio di mortaretti, bengala, bombe carta e bottiglie in vetro. Dopo una decina di minuti, le forze dell'ordine hanno reagito con una serie di cariche e con lancio di lacrimogeni, fino a disperdere i teppisti. Il gas dei lacrimogeni si è diffuso nel piazzale antistante lo stadio, dove migliaia di persone stavano lasciando l'Olimpico. Bottiglie sono state lanciate dai tifosi della Roma anche contro gli ingressi dello stadio riservati a vip e stampa: polizia e carabinieri sono intervenuti con una carica di alleggerimento. Bilancio: due tifosi arrestati, altri due - minorenni - denunciati (tutti e quattro sono accusati di violenza a pubblico ufficiale), infine dieci agenti feriti. Gli animi della tifoseria romanista si erano eccitati già dopo la prima rete biancoceleste, quando Paolo [redacted] Canio era andato a esultare sotto la curva giallorossa. «Gli sfottò fanno parte del gioco - ha precisato il capitano della Lazio (l'altro capitano, Francesco Totti, dopo il derby ha lasciato lo stadio senza parlare, protetto da 5 guardie del corpo) -. L'importante è non insultare nessuno. [redacted] mi sarei mai aspettato un derby così bello. Sono arrivato caricatissimo alla partita e un po' preoccupato, ma i nostri tifosi ci danno sempre una grande tranquillità. Che goduria sentirmi gridare dagli avversari "sei vecchio, non stai più in piedi" e poi giocare così». Il gol? «Il più bello che abbia mai segnato. Me lo sono gustato con calma. [redacted] persino meglio di quello nel mio primo derby, che era stato tutto d'istinto». Il presidente laziale Claudio Lotito si è aggiudicato la prima stracittadina del suo mandato: «Avevamo undici leoni in campo, la nostra forza è il collettivo. Di Canio? E' un tifoso in campo, il che rappresenta un valore ulteriore».


Giro d'onore di Paolo Di Canio a fine gara: l'attaccante laziale ha vinto il suo personalissimo derby con la Roma

LAZIO (4-4-2) 3	ROMA (3-4-3) [redacted]
Peruzzi 6; Oddo 6,5, Talamonti 6,5, Giannichedda 7, E. Filippini 6; A. Filippini 6, Dabo 6,5 (44' st Manfredini sv), Liverani 6,5, Cesar 7; [redacted] Canio 7 (47' st S. Inzaghi sv), Rocchi 7 (41' st Muzzi sv).	Pelizzoli 5,5; Mexes 5, Dellas 6, [redacted] 5,[redacted] (1' st Corvia 5,5); Panucci 5,5, [redacted] Rossi 5 (34' st Candela sv), Perrotta 5,5 (13' st Aquilani 5), Cufré 5,5; Mancini 5,5, Totti 6, Cassano 6,5.
All.: Papadopulo 7.	**All.:** Del Neri 5.

Arbitro: Dondarini 5,5.

Reti: pt 29' Di Canio; [redacted] 24' Cassano, 29' Cesar, 39' Rocchi.
Ammoniti: E. Filippini, Liverani, [redacted] Filippini, Perrotta, Mancini, Cufrè, Cassano, Rocchi, Totti, Aquilani.
Sp[redacted]: 36.074; incasso 1.031.605; abbonati 28.660; quota 389.886.

[redacted] di [redacted]

Giannichedda, buona la prima

All'esordio da difensore blocca Totti. Che bravi i Filippini

LAZIO

[redacted] Preciso nelle uscite, incolpevole sull'acuto di Cassano.
ODDO 6,5. Decisivo [redacted] i suoi cross a tagliare l'area giallorossa.
TALAMONTI 6,5. Il patron laziale Lotito dice che [redacted] sua scom[redacted]. Se è così, la Lazio si ritrova in casa un giovane di talento: a San Siro beffò l'Inter di Mancini, ieri ha annullato Cassano con una puntualità da applausi; quando non c'è lui, l'attaccante barese va a segno.
[redacted] 7. Prima assoluta da [redacted]ore centrale, sembra un veterano. Riesce ad occuparsi anche di Totti.
E. FILIPPINI 6. Da terzino è una novità, ma non sfigura.
A. FILIPPINI 6. Cuore e polmoni in mezzo al campo, troppo nervoso.
LIVERANI 6,5. Primi minuti da dimenticare. Poi, impreziosisce la serata con il millimetrico assist per il colpo vincente di Di Canio e con il lancio per Rocchi.
[redacted] 6,5. Ordinato e puntuale nelle ripartenze (dal 45' st [redacted] sv).
[redacted] 7. E' quella del brasiliano [redacted] mossa vincente [redacted] sfida. [redacted] materializza come un fantasma nelle [redacted] e [redacted] della Roma che non può opporsi: ritrova la giusta marcia nella serata più importante. Un gol di rara precisione.
DI CANIO 7. Riprende il discorso da dove l'aveva interrotto quasi 16 anni fa. Allora decise il derby correndo sotto la curva[redacted]sta con il dito alzato in segno di sfida. Ieri, ha mostrato il pet[redacted] dopo un colpo da biliardo al volo fra Panucci e Mexes, ipnotizzati (dal 48' st **S. Inzaghi sv**).
ROCCHI 7. E' un pericolo costante per la difesa della Roma. Velocità [redacted] Nel finale un gol da bomber di [redacted] 41' [redacted] sv).

ROMA

[redacted] 5,5. Svolge l'ordinaria amministrazione, ma non fa niente per evitare le tre reti.
MEXES 5. Fa lo spettatore nell'azione del vantaggio laziale. Per[redacted] i duelli in velocità [redacted] Rocchi e tiene in gioco l'ex empolese nell'azione del 3-1 laziale.
DELLAS 6. I' meno colpevole nel naufragio della retroguardia. Se la Lazio [redacted] va [redacted] vantaggio prima [redacted] per merito [redacted] suo recupero su Cesar.
FERRARI 5,5. Dalle sue parti Di Canio e Cesar non [redacted]o resistenza (dal 1' st **Corvia 5,5**. Romanista e romano, sbaglia l'occasione della vita).
PANUCCI 5,5. Colpevole, in comproprietà, quando Di Canio porta in [redacted]taggio la Lazio.
DE ROSSI 5. Per la prima volta titolare nel derby della sua città, va in confusione. Paga l'emozione (dal 34' st **Candela sv**).
[redacted] 5,5. Non è al meglio della condizione: esce sconfitto dalla sfida [redacted] mezzo [redacted] campo (dal 13' st **Aquilani** [redacted] Il suo ingresso [redacted] cambia l'inerzia della gara).
[redacted] 5,5. Meno incisivo del solito.
MANCINI 5,5. Le prove tutte per segnare anche di mano, non è la sua notte. Non offre giusta copertura quando la Lazio attacca.
[redacted] 6. Predica nel deserto. Da promuovere perchè è l'unico che cerca di far ragionare un gruppo in apnea. Non cade nella provocazioni dopo qualche contatto duro sulle sue caviglie.
CASSANO 6,5. La rete del momentaneo pareggio è un gioiello. Da cancellare la caccia all'uomo-Di Canio al fischio finale: i dirigenti giallorossi lo trattengono a fati[redacted].

Cassano, [redacted] inutile

OGGI L'ATTACCANTE PASSA ALLA LAZIO IN CAMBIO DI SIMONE INZAGHI

[redacted] lasciarci» [redacted] la Samp [redacted]

Con Flachi e Castellini vince la sfida Champions sull'Udinese

GENOVA

[redacted] squadre, bella partita, bella vittoria della Sampdoria. La sfida per un eventuale posto in Champions League ha sorriso [redacted] blucerchiati mai così belli ed efficaci [redacted] il [redacted] Bazzani. «Bazza [redacted] lasciarci» nella Merza recitava uno striscione, ma [redacted] ci sarà l'annuncio ufficiale dello scambio di prestiti con Inzaghi, come ha confermato Marotta. L'Udinese ha pagato la sosta: «Ho visto troppi piedini» ha detto Spalletti.

La Sampdoria ha vinto grazie alla tattica di Novellino e all'applicazione [redacted] suoi giocatori. Per evitare di dare agli avversari la superiorità a centrocampo, [redacted] tecnico blucerchiato ha tenuto molto alti sia Diana che Tonetto, con Zenoni e Pisano a supportarli, per bloccare le ali udinesi. Manovra efficace, e così gli uomini di Spalletti hanno cercato il fraseggio ma non sono mai riusciti ad essere concreti. La Samp in casa non subisce reti da 374', e farle gol sembra davvero difficile.

Al 16', dopo un'azione tambureggiante, l'invito di Diana per Castellini è girato sopra la traversa. Il difensore ci prende gusto, e su corner, al 24', spunta la sua testa che manda il pallone a incocciare la base del palo. L'Udinese risponde [redacted] cross di Pizarro raccolto da Iaquinta che vola in cielo e schiaccia in terra un pallone che Antonioli è bravissimo a deviare.

Nella ripresa Diana sbuca sul cross di Pisano e De Sanctis (8') risponde d'istinto. Poco dopo [redacted]so portiere è chiamato a due interven[redacted] nella stessa azione, prima su Flachi e poi su Volpi. Ma il numero 10 ha ormai aggiustato la mira, e al 22' sulla punizione di Pisano controlla di petto e [redacted] dal basso verso l'alto mandando il pallone a infilarsi sotto la traversa. Alla mezzora la parola fine alla contesa arriva da Castellini, puntuale sulla punizione di Tonetto: testa, palla sulla traversa che poi carambola su De Sanctis e va in rete. Come va in rete Fava, al 39', ma dopo un evidente fallo [redacted] Iaquinta [redacted] Falcone. [g. ram.]

SAMPDORIA (4-4-2) 2	UDINESE (3-4-3) 0
Antonioli 7; Zenoni 7, Castellini 7, Falcone 6,5, Pisano 7; Diana 6,5 (30' st Donadel 6) Volpi 7, Palombo 7, Tonetto 6,5 (40' st Edusei sv); Flachi 7 (37' st Kutuzov sv), Rossini 6,5.	De Sanctis 5,5; Bertotto 5,5, Sensini 6, Felipe 5,5; Pinzi 5,5 (32' st Mauri 6), Pizarro 6,5, Muntari 5,5, Jankulovski 5; Di Michele 5, Iaquinta 5,5, Di Natale 5,5 (32' st Fava 5,5).
All.: Novellino 7.	**All.:** Spalletti 6.

Arbitro: Collina 7.

Reti: st 22' Flachi, 30' Castellini.
Ammoniti: Tonetto e Pinzi.
Note: 4879 paganti per un incasso di 90.651 €; 19.023 abbonati, per una quota gara di 220.266,58 €.

ADRIANO SBAGLIA [redacted] RIGORE, BOBO INVECE LO REALIZZA NEL FINALE. A LIVORNO E' SUCCESSO DAVVERO DI TUTTO

Materazzi ha più [redacted] Vieri

Il difensore interista: è gol mio. Toldo blocca un invasore

Brunella Ciullini

LIVORNO

E' successo di tutto in Livorno-Inter che ha inaugurato il 2005 al «Picchi» con la [redacted] dei nerazzurri (2-0, reti di Materazzi e Vieri su rigore) e l'imbattibilità che resi[redacted] dispetto dello spettacolo che langue e dei passi falsi dei suoi campioni (Adriano sullo 0-0 ha sbagliato per la seconda volta di fila un rigore e per la prima volta è stato sostituito per scelta tecnica).

C'è stata p[redacted] un'invasione in campo al 31' [redacted] che ha costretto Rosetti [redacted] sospendere la gara per [redacted] 4': un tifoso livornese ha scavalcato la cancellata ed è entrato in campo per [redacted] l'arbitro dopo i due rigori (netti) concessi all'Inter. Se non lo ha raggiunto merito è di Toldo, che lo ha placcato e bloccato, [redacted] di Cristiano Lucarelli, l'idolo di casa, che insieme al fratello Alessandro lo ha portato a bordo campo e l'ha calmato. L'uomo se l'è cavata con una denuncia.

«Era solo un tifoso arrabbiato, nel suo gesto non c'erano né cattiveria né intenti politici» dice Materazzi, uno dei protagonisti di que[redacted] partita che dopo [redacted] ha visto l'Inter rimettere piede al Picchi, stadio intitolato ad uno dei più grandi campioni della sua storia. «Ci aspettavamo un'accoglienza migliore, evidentemente dopo tanti anni i livornesi hanno dimenticato» lamenta [redacted] presidente Facchetti dopo che il c[redacted]po sicurezza dell'Inter Filucchi ha dovuto allontanare [redacted] metà primo tempo i giocatori in tribuna, Cruz, Karagounis [redacted] Carini, per i troppi insulti.

A riportare un pizzico di serenità è stato Materazzi subentrato [redacted] posto di un acciaccato Mihajlovic (guai tendinei) che nel finale di tempo ha sbloccato il risultato con un colpo di testa in mischia. Un gol che a lungo è rimasto [redacted] cerca d'autore (c'è chi ha affibbiato l'ultimo tocco a Vieri) ed è stato contestato dai livornesi per un fallo di «Bobo» su Giallombardo. «Non ho capito cosa è successo -[redacted] l'attaccante - [redacted] la rete [redacted] di Materazzi». Il quale ha poco gioito e molto insultato: ce l'aveva con Mancini che ultimamente gli ha preferito Mihajlovic? «No, ho risposto a una persona che stava dietro la panchina e mi av[redacted] offeso al mio ingresso in campo. Io vengo insultato dappertutto e con me anche mia madre. Non posso accettarlo. Quanto a Mancini, rispetto [redacted] sue scelte ma io in questi anni penso di aver dimostrato di essere un giocatore da Inter e il gol me lo tengo stretto dopo le recenti difficoltà».

Prima del vantaggio i nerazzurri, pur non incantando, avevano sfiorato il gol due volte e fallito il rigore [redacted] Adriano (fallo di mano di Cristiano Lucarelli) contro uno spento Livorno che, tolto un tiro del bomber Lucarelli (ammonito, [redacted] la sfida con la Juve) [redacted] un assalto confuso nella ripresa, non ha mai impegnato Toldo. Nel secondo [redacted]po il rigore di Vieri (sgambetto ingenuo di Giallombardo su [redacted] der Meyde) ha chiuso la gara. Il Livorno è al quarto ko interno stagionale, l'Inter non incanta. «Cosa [redacted] manca ora? Vincere 10 partite di fila» dice Mancini.

Toldo blocca il tifoso livornese che ha invaso il campo, facendo sospendere per 4' la gara

LIVORNO (3-5-2) 0	INTER (4-4-2) 2
Amelia 5,5; Galante 6, Vargas 6, A. Lucarelli 5,5; Ruotolo 5,5 (20' st Pfertzel 5,5), Vidigal 5, Passoni 5, Doga 6 (20' st Vigiani 5), Giallombardo 5,5; C. Lucarelli 6, Protti 5.	Toldo 6,5; J. Zanetti [redacted] 6, Burdisso 6, Mihajlovic [redacted] (27' pt Materazzi 6,5), Favalli 5,5; Van Der Meyde 6,5, C. Zanetti 6, Cambiasso 6, Stankovic 5,5; Vieri 6,5 (44' st Emre sv), Adriano 5 (22' st Martins 5,5).
All.: Colomba 5.	All.: Mancini 6,5.

Arbitro: Rosetti 6.

Reti: pt 42' Materazzi; st 29' Vieri rigore.
Ammoniti: Galante, Van der Meyde, C. Lucarelli.
Spettatori: paganti 17.835, incasso di 523.686 €.
Note: al 25' pt Adriano ha sbagliato un rigore.

DOPPIETTA DEL NORVEGESE, VENETI FRASTORNATI

Flo porta Siena [redacted] il Chievo

VERONA

Un Chievo frastornato dalle voci della probabile cessione del club al gruppo bresciano che fa capo a [redacted] Berardi [redacted] perso in [redacted] la prima gara dell'anno contro il Siena. La squadra di Beretta è partita molto bene, ma [redacted] gol annullato [redacted] Brighi al 15' (dubbio fuorigioco di Semioli) e di un bel tiro al volo di Tiribocchi (31') non è mai [redacted] Fortin.

Il Siena ha saputo gestire bene la gara sotto il profilo tattico, adattandosi al terreno gelato e sfruttando [redacted] meglio [redacted] giornata [redacted] vena dei suoi attaccanti Flo, Chiesa e Taddei. Proprio quest'ultimo, al 44' pt, sblocc[redacted] il risultato battendo Marchegiani da posizione ravvicinata su servizio di Flo.

A inizio ripresa si scatena il lungo [redacted] norvegese che al 9' supera Malagò al limite dell'area e batte Marchegiani con un preciso diagonale. Al 23', dopo che il Siena era rimasto in dieci per l'espulsione di Vergassola (gomitata a Baronio), Flo beffa [redacted] testa [redacted] portiere scaligero su azione susseguente a [redacted] punizione [redacted] Chiesa. Il Chievo, [redacted] stante le sostituzioni operate da Beretta, [redacted] riesce a riprendere in mano il bandolo della matassa e solo al 29', con un colpo di testa di Semioli, accorcia le distanze. Sul finire di gara Pellissier coglie una traversa. [a. p.]

CHIEVO (4-4-2) 1	SIENA (4-3-3) 3
Marchegiani 5,5; Moro 5,5, D'Anna 6, Mandelli 5,5; Malagò 5; Semioli 6, Baronio 6, Brighi 5,5, Franceschini 5 (10' st Luciano 5); Amauri 6 (10' st Cossato 5,5), Tiribocchi 5,5 (24' st Pellissier 6).	Fortin 6; Cirillo 5,5, Argilli 6, Portanova 6, Falsini 6; Pecchia 6 (45' st Foglio sv), Di Donato 6, Vergassola 5,5; Flo 7,5, Chiesa 6,5 (24' st Serafini 6), Taddei 6,5 (33' st Graffiedi sv).
All.: Beretta 5.	All.: Simoni 6.

Arbitro: Bergonzi 5,5.

Reti: pt 44' Taddei; st 9' e 21' Flo, 29' Semioli.
Ammoniti: [redacted] per simulazione, D'Anna e Cirillo per proteste.
Espulso: 21' st Vergassola.
Spettatori: paganti 1.171 per un incasso di 21.150,00 €; abbonati 6.061 per una quota di 44.757,69 €.

[redacted] TIM

ATALANTA / FIORENTINA	1 / [redacted]	s.t.: 36' Budan (At).
[redacted] / [redacted]NA	[redacted] / 1	p.t.: 17' Tare (Bo); s.t.: 21' Di Biagio (Br) rig.
CAGLIARI / MESSINA	[redacted] / 1	p.t.: 21' Zampagna (Me); s.t.: 3' Esposito (Ca); 10' Gobbi (Ca).
CHIEVO / SIENA	1 / 3	p.t.: 44' Taddei (Si); s.t.; 9' Flo (Si); 21' Flo (Si); 29' Semioli (Ch).
LAZIO / ROMA	3 / 1	p.t.: 29' Di Canio (La); s.t.: 24' Cassano (Ro); 29' Cesar A. (La); 39' Rocchi (La).
LIVORNO / INTER	0 / 2	p.t.: 42' Materazzi (In); s.t.: 29' Vieri (In) rig.
MILAN / LECCE	5 / 2	p.t.: 23' Crespo (Mi); 36' Crespo (Mi); s.t.: 6' Shevchenko (Mi); 12' Crespo (Mi); 30' Bojinov (Le); 39' Cassetti (Le).
[redacted] / [redacted]TUS	1 / 1	s.t.: 19' Ibrahimovic (Ju); 40' Marchionni (Pr).
[redacted] / PALERMO	1 / 0	p.t.: 7' Nakamura (Re).
[redacted] / UDINESE	2 / 0	s.t.: [redacted]' Flachi (Sa); 30' Castellini M. (Sa).

IN CASA G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI [redacted] T	R	CONTRO T	R
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0	13	3	9	[redacted]	2	1	16	5	JUVENTUS	40	17	12	[redacted]	1	29	8	21	2	2	0	[redacted]
9	[redacted]	3	1	23	9	8	[redacted]	2	0	9	2	MILAN	38	17	11	5	1	32	11	21	2	1	1	1
[redacted]	[redacted]	2	2	13	6	9	[redacted]	2	2	12	9	[redacted]	31	17	9	4	4	25	15	10	4	4	2	1
8	3	[redacted]	0	17	9	9	2	7	0	18	15	[redacted]	[redacted]	17	5	12	0	35	24	11	4	2	3	2
9	4	1	4	6	6	8	4	[redacted]	2	11	6	SAMPDORIA	27	17	8	3	6	17	12	5	2	2	4	[redacted]
[redacted]	6	[redacted]	1	16	9	8	1	[redacted]	5	10	20	CAGLIARI	25	17	7	4	6	26	29	-3	5	3	4	[redacted]
8	5	2	1	10	3	9	1	4	4	6	9	[redacted]	24	17	[redacted]	6	5	16	12	4	1	0	2	1
8	3	4	1	18	12	9	3	1	5	13	14	ROMA	23	17	6	5	6	31	26	5	[redacted]	4	2	2
8	4	3	1	11	5	9	1	4	4	5	13	FIORENTINA	[redacted]	17	5	7	5	16	18	-2	0	0	3	1
[redacted]	5	1	3	11	10	8	1	[redacted]	4	4	9	REGGINA	22	17	[redacted]	4	7	15	19	-4	1	0	2	2
8	4	[redacted]	3	18	15	9	1	5	3	15	20	LECCE	21	17	[redacted]	[redacted]	6	33	35	-2	1	1	4	3
[redacted]	3	3	3	15	13	8	2	2	4	7	11	[redacted]	20	17	5	5	7	22	24	-2	5	5	2	1
9	4	1	4	9	10	8	1	4	3	9	12	[redacted]	20	17	5	5	7	18	22	-4	1	1	3	2
9	3	3	3	8	10	8	[redacted]	2	4	7	13	[redacted]	20	17	5	5	7	15	23	-8	1	0	1	1
7	3	3	1	12	10	9	[redacted]	3	5	7	16	[redacted]	18	16	4	6	6	19	26	-7	4	3	2	0
9	2	2	5	5	11	8	3	1	4	9	11	[redacted]	18	17	5	3	9	14	22	-8	3	3	2	2
8	3	2	3	9	8	9	1	3	5	7	11	[redacted]	17	17	4	5	8	16	19	-3	4	2	4	[redacted]
8	1	5	2	7	13	9	2	[redacted]	5	7	12	SIENA	[redacted]	17	3	7	7	14	25	-11	0	0	4	2
9	2	5	2	11	10	8	0	2	6	6	20	PARMA	13	17	2	7	8	17	30	-13	2	1	2	2
9	1	[redacted]	3	8	10	7	0	2	5	4	12	ATALANTA	10	16	1	7	8	12	22	-10	1	0	2	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

18ª DI ANDATA 09/01 - ORE 15,00

BOLOGNA	CHIEVO	
FIORENTI[redacted]	[redacted]	
INTER	[redacted]	
JUVENTUS	LIVORNO	
LECCE	REGGINA	
MESSINA	BRESCIA	
PALERMO	[redacted]	20,30
ROMA	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	
UDINESE	[redacted]	

MARCATORI

14 reti: Adriano (In, 1 rig.).
12 reti: Montella (Ro), Shevchenko (Mi, 1 rig.).
10 reti: Totti (Ro, 3 rig.), Bojinov (Le).
9 reti: Lucarelli C. (Li, 1 rig.), Esposito (Ca).
8 reti: Ibrahimovic (Ju, 1 rig.).
7 reti: Gilardino (Pr, 1 rig.).
6 reti: Iaquinta (Ud), Flachi (Sa, 2 rig.), Vucinic (Le), Caracciolo (Br, 1 rig.).
5 reti: Di Michele (Ud), Brienza (Pa), Toni (Pa), Crespo (Mi), Di Napoli (Me), Zampagna (Me), Di Canio (La, 3 rig.), Rocchi (La), Del Piero (Ju, 1 rig.), Zalayeta (Ju), Martins (In), Vieri (In, 1 rig.), Langella (Ca), Zola (Ca, 3 rig.).
4 reti: Cassano (Ro), Bonazzoli (Re), Marchionni (Pr), Seedorf (Mi), Bjelanovic (Le), Cassetti (Le), Giacomazzi (Le), Nedved (Ju), Trezeguet (Ju), Miccoli (Fi), Budan (At).

[redacted] 1

Montepremi			€	1.741.662,53
Montepremi «9»			€	498.212,16
[redacted]	2	14	€	348.332,00
Ai	114	13	€	4.583,00
Ai	1689	12	€	309,00
Ai	399	9	€	1.248,00

1	Atalanta	Fiorentina	1
2	Brescia	Bologna	X
3	Cagliari	Messina	1
4	Chievo	Siena	[redacted]
5	Livorno	[redacted]	[redacted]
6	Milan	Lecce	1
7	Parma	Juventus	[redacted]
8	Reggina	Palermo	1
9	Sampdoria	Udinese	1
[redacted]	Catanzaro	Genoa	[redacted]
11	Pescara	Bari	X
12	Salernitana	Verona	2
13	Vicenza	Triestina	1
14	Lazio	Roma	1

TOTOGOL

1-2-3-4-2-4-2-1-2-2-4-3-3-4

Montepremi			[redacted]	2.081.305,57
Nessun		14	€	-
Nessun		13	€	-
Ai	13	12	€	11.990,00
[redacted]	166	11	€	1.095,00

MESSINA RIMONTATO DAL CAGLIARI AL SANT'ELIA

Esposito [redacted] Gobbi nei panni [redacted] Zola

CAGLIARI

Il Cagliari ha rischiato la terza sconfitta consecutiva. Contro il Messina, i sardi hanno giocato una partita disordinata e in affanno soprattutto nei primi 45', chiusi in svantaggio per la bella punizione di Zampagna che al 21' ha mandato in [illegible] il pallone facendolo passare tra le gambe dei giocatori in barriera. Altra musica nella seconda parte [redacted] incontro: il Cagliari si è sbloccato e con Esposito e Gobbi (miglior giocatore in campo) è riuscito [redacted] la barriera difensiva del Messina e a segnare le due reti decisive.

Gli ospiti sono riusciti [redacted] dalle prime battute [redacted] gioco ad imbrigliare il centrocampo rossoblù, che non trovava gli spazi per suggerire agli attaccanti azioni offensive degne di nota. Per gli uomini [redacted] Mutti è stato facile dare a Iezzo i primi pensieri e già al 9' Zampagna sfiorava la rete. L'attaccante, però, [redacted] riprovava con successo più avanti quando, su calcio piazzato e con la complicità della barriera cagliaritana, dava al Messina il provvisorio vantaggi[redacted]. Poi, [redacted] ripresa, la riscossa della squadra [redacted] che al 3' prima pareggiava con un'incornata di Esposito su cross di Langella e, subito dopo, al 10' andava in vantaggio [redacted] altro colpo di testa, questa volta di Gobbi svelto a sfruttare un suggerimento perfetto di Zola. Il capitano del Cagliari ha sbagliato [redacted] rigore [redacted] 16' della ripresa (fallo su Langella) facendosi parare il tiro dal dischetto da Storari. [v. f.]

CAGLIARI (4-3-3) 2	MESSINA (4-4-2) [redacted]
Iezzo 6; Lopez 6, Maltagliati 6, Bega 6, Agostini 6,5; Abeijon 6, Brambilla 6, Gobbi 7; Esposito 6,5 (39' st Alvarez sv), Zola 6 (24' st Suazo 6), Langella 6,5.	Storari 6; Zoro 5,5, Zanchi 6, Rezaei 5,5, Aronica 5,5; Giampà [redacted] (24' st Iliev 5), Coppola [redacted] Donati 5,5 (24' st Yanagisawa 5,5), Sullo 5; Zampagna 6 (34' [redacted] Rafael sv), Di Napoli 5.
All.: Arrigoni 6.	All.: Mutti 5.

Arbitro: Rocchi 6.

Reti: pt 21' Zampagna; [redacted] 3' Esposito, 10' Gobbi.
Ammoniti: Coppola, Abeijon, Langella, Zanchi, Rezaei.
Spettatori: [redacted].000 circa.
[redacted] al 16' st Zola [redacted] sbagliato [redacted] rigore.

[redacted]

CATA[redacted] / GENOA	1 / 1	p.t.: 40' Miceli (Cz); s.t.: 47' Stellini (Ge).
CESENA / ALB[redacted]	2 / 1	p.t.: 19' Confalone (Ce); s.t.: 33' Testini (Al); 35' Cavalli (Ce).
[redacted] / TREVISO	0 / 1	p.t.: 23' Galeoto (Tv).
MODENA / [redacted]	1 / [redacted]	p.t.: 21' Sommese (Mo).
PERUGIA / ASCOLI	2 / 0	p.t.: 36' Ferreira A. (Pg); s.t.: 23' Sedivec (Pg).
PESCARA / BARI	2 / 2	p.t.: 24' Giampaolo (Pe); 40' Carrus (Ba); s.t.: 6' Scaglia (Ba); 48' Sbrizzo (Pe).
PIACENZA / CROTONE	[redacted] / 0	p.t.: 16' Pepe (Pi); s.t.: 24' Beghetto (Pi); 34' Lucenti (Pi).
SALERN[redacted] / VERONA	1 / 2	p.t.: 7' Palladino (Sa); 8' Italiano (Vr); s.t.: 20' Behrami (Vr).
TORINO / TERNANA	2 / 1	p.t.: 44' Mantovani (To); s.t.: 5' Frick (Te); 18' Comotto (To).
VENEZIA / AREZZO	[redacted] / 2	p.t.: 22' Torricelli (Ar) aut.; 36' Spinesi (Ar); s.t.: 2' Abb[redacted] (Ar).
VICENZA / TRIESTINA	[redacted] / 1	p.t.: 22' Schwoch (Vi) rig.; s.t.: 15' Godeas (Ts) rig.; 36' Bonanni (Vi).

SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	[redacted]	[redacted]	P	RETI F	S	DIFF. RETI
GENOA	40	[redacted]	11	7	1	40	[redacted]	[redacted]
TORINO	37	19	11	4	4	25	15	10
PERUGIA	35	19	10	5	4	30	18	12
EMPOLI	34	[redacted]	[redacted]	4	5	30	[redacted]	12
VERONA	32	19	9	5	5	37	26	11
ASCOLI	[redacted]	19	8	5	6	24	23	1
TREVISO	[redacted]	19	8	5	6	23	22	1
PIACENZA	29	19	[redacted]	2	8	27	28	-1
VICENZA	25	19	[redacted]	1	10	31	33	-2
CATANIA	25	19	6	7	6	19	23	-4
AREZZO	[redacted]	19	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	24	4
ALBINOLEFFE	[redacted]	19	6	6	7	26	23	3
CESENA	[redacted]	19	6	6	7	25	31	-6
MODENA	23	19	8	3	8	21	22	-1
TRIESTINA	[redacted]	19	6	5	8	23	28	-[redacted]
SALERNITANA	22	19	6	4	9	25	32	-7
TERNANA	21	19	5	6	[redacted]	17	23	-6
PESCARA	[redacted]	19	[redacted]	[redacted]	7	19	26	-7
BARI	[redacted]	19	4	[redacted]	7	18	22	-4
CROTONE	18	19	4	6	9	19	27	-8
CATANZARO	17	19	4	5	10	18	31	-13
VENEZIA	14	19	[redacted]	5	11	14	26	-12

Penalità: MODENA 4 punti, BARI 1.

MARCATORI

13 reti: Tavano (Em, 7 rig.).
12 reti: Bogdani (Vr).
11 reti: Milito (Ge, 3 rig.), Spinesi (Ar, 1 rig.).
9 reti: Schwoch (Vi, 2 rig.), Palladino (Sa, 3 rig.), Cavalli (Ce), Bucchi (As, 1 rig.).
8 reti: Marazzina (To, 1 rig.), P[redacted] (Pi), Abbruscato (Ar, 1 rig.).
7 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), Moscardelli (Ts), Vannucchi (Em).
6 reti: Bonanni (Vi), Makinwa (Ge), Stellone (Ge), Tedesco (Ge).
5 reti: Guidoni (Ve), Reginaldo (Tv), Godeas (Ts, 1 rig.), Quagliarella (To), Calaiò (Pe, 2 rig.), Carbone B. (Cz, 1 rig.), Guzman (Cr), Bernacci (Ce), Confalone (Ce), Carrus (Ba, 2 rig.), Colacone (As, 2 rig.), Possanzini (Al).
4 reti: Cossu (Vr), Italiano (Vr), Margiotta (Vi, 1 rig.), Pinga (To, 1 rig.), Frick (Te), Beghetto (Pi), Do Prado (Pg), Sedivec (Pg), Russo (Pe), Fabbrini (Mo), Ganz (Mo, 1 rig.), Lodi (Em), Corona (Cz, 1 rig.), Ferrante (Ct), Araboni (Al).

PROSSIMO TURNO

20ª DI ANDATA 09/01 - ORE 15,00

ALBINOLEFFE	TORINO	
AREZZO	EMPOLI	Lun. ore 20,45
ASCOLI	SALERNITANA	
BARI	VICENZA	Lun. ore 20,45
CATANIA	VENEZIA	
CROTONE	[redacted]	
[redacted]	PIACENZA	
TERNANA	[redacted]	
TREVISO	MODENA	
TRIESTINA	PERUGIA	
VERONA	[redacted]	

[redacted]

[redacted] Acireale - Vittoria 1-0, Cremonese - Grosseto 0-1, F. Andria - Spezia 1-1, Frosinone - Pistoiese 1-0, Lucchese - Sangiovannese 0-0, Novara - Como 2-3, Pavia - Lumezzane 1-0, Prato - Pro Patria 0-1, Torres - Mantova 1-2.
Ha riposato: Pisa.
Classifica Pavia 35; Cremonese 32; Grosseto 31; Mantova 30; Frosinone 26; Sangiovannese, Spezia e Pistoiese 25; [redacted] Patria 24; Pisa e Torres 20; Novara 19; Lucchese 17; Acireale, Como e F. [redacted] 15; Lumezzane 14; Vittoria 13; Prato 9.
Prossimo turno
18ª di andata 09/01, ore 14,30.
Grosseto - Frosinone, [redacted] - Acireale, Mantova - Lucchese, Pisa - Cremonese, Pistoiese - Como, Pro Patria - Torres, Sangiovannese - Novara, Spezia - Prato, Vittoria - F. [redacted].
Riposa: Pavia.

C1B Avellino - Spal 1-2, Benevento - Fermana 1-1, Chieti - Rimini 0-1, Cittadella - Sora 1-1, Napoli - Giulianova 3-0, Reggiana - Lanciano 0-0, Sambenedet. - Padova 3-1, Teramo - Martina 4-0, Vis Pesaro - Foggia 1-0.
Classifica Rimini 38; Avellino 31; Reggiana 29; Sambenedet. 26; Lanciano [redacted] Napoli 25; Padova e Spal 24; Teramo e Benevento 23; Fermana 20; Foggia, Chieti e Giulianova 19; Cittadella 17; Vis Pesaro e Sora 14; Martina 13.
Prossimo turno
1ª di ritorno 09/01, ore 14,30.
[redacted] - Benevento, Fermana - Teramo, Foggia - Reggiana, Giulianova - Sambenedet., Lanciano - Avellino, Martina - Chieti, [redacted] Padova, Sora - Spal, Vis Pesaro - Napoli.

C2A Belluno - Pro Vercelli 2-0, Carpenedolo - Biellese 2-0, Ivrea - Palazzolo 1-1, Legnano - Casale 0-0, Monza - Olbia 2-1, Pizzighettone - Portosummaga 1-2, Pro Sesto - Montichiari 5-0, Sanremese - Valenzana 1-0, Alto Adige - Sassuolo 1-1.
Classifica Pro Sesto 31; Legnano 30; Ivrea 27; Carpenedolo e Portosummaga 25; Sanremese, Monza e Valenzana 24; Montichiari e Pizzighettone 23; Alto Adige e Sassuolo 21; Pro Vercelli [redacted] Casale 19; Olbia, Palazzolo e Belluno 17; [redacted].
Prossimo turno
1ª di ritorno 09/01, ore 14,30.
Biellese - Palazzolo, Montichiari - Legnano, Monza - Carpenedolo, Olbia - Ivrea, Pizzighettone - Sanremese, Pro Sesto - Belluno, Pro Vercelli - Alto Adige, Sassuolo - Portosummaga, Valenzana - Casale.

[redacted] Aglianese - Castelnuovo 1-0, Bellaria - Fano 1-2, Carrarese - Ravenna 0-0, Cuoiopelli - Massese 2-3, Gualdo - Lodigiani 0-0, [redacted] - Sansovino 1-0, Imolese - C. San Pietro 1-0, Montevarchi - Ancona 0-1, San Marino - Forlì 2-1, Viterbo - Tolentino 0-1.
Classifica Massese 37; [redacted] Marino 32; Forlì 28; Castelnuovo e Ancona 27; Lodigiani e Bellaria 25; Tolentino 24; Carrarese, Ravenna e Cuoiopelli 23; Gubbio 22; Montevarchi e C. San Pietro 21; Fano 20; Imolese 17; Sansovino e Gualdo 16; Viterbo 14; Aglianese 13.
Prossimo turno
18ª di andata 09/01, ore 14,30.
C. San Pietro - San Marino, Castelnuovo - Cuoiopelli, Fano - Imolese, [redacted] - Gualdo, Lodigiani - Carrarese, Massese - Aglianese, Ravenna - Montevarchi, Sansovino - Ancona, Tolentino - Gubbio, Viterbo - Bellaria.

C2C Gela - Melfi 3-0, Giugliano - Ragusa 1-1, Igea - Cavese 1-1, Manfredonia - Rosetana 3-1, Morro d'Oro - Juve Stabia 1-1, Nocerina - Latina 0-1, Potenza - Vigor Lamezia 2-2, Pro Vasto - Taranto 0-0, Rende - C. di Sangro 2-0.
Classifica Manfredonia 34; Cavese 33; Giugliano 32; Gela 31; Juve S[redacted] 30; Potenza e Melfi 26; Rosetana 24; Pro Vasto 22; Morro d'Oro 21; Vigor Lamezia 20; Latina e Igea 19; Rende 18; Ragusa 14; Nocerina e C. di Sangro 13; Taranto 9.
Prossimo turno
1ª di ritorno 09/01, ore 14,30.
C. di Sangro - Melfi, Gela - Giugliano, Juve Stabia - Taranto, Latina - Rende, Morro d'Oro - Potenza, Nocerina - [redacted], Ragusa - Cavese, Rosetana - Pro Vasto, Vigor Lamezia - Igea.

1. L'Inter è l'unica squadra imbattuta in A dopo 17 turni. Per trovare i neroazzurri imbattuti dopo 17 gare iniziali in A bisogna risalire al 1952/53. Prima vittoria per Roberto Mancini alla ripresa del nuovo anno, il primo successo in campionato per l'Atalanta.
4. Le vittorie consecutive di Ancelotti dopo Capodanno alla guida del Milan, il tecnico di Reggiolo non ha mai perso il primo confronto del nuovo anno, 6 vittorie e 2 pareggi. Per il Milan e l'Inter 4 punti in meno dello [illegible].
8. I gol in A di Ibrahimovic, [illegible] Juve. Otto i gol subiti dalla Juve, che vanta la miglior difesa del torneo. Otto gli anni per trovare la Samp così in alto dopo 17 gare, nel 1996/97 la squadra doriana era al 2° posto [illegible] spalle della Juve.
19. I punti in meno dalla Roma rispetto all'anno scorso: è la squadra che ha fatto peggio. La Lazio ha rivinto il derby dopo oltre 4 [illegible] successo il 25 marzo 2000.
28. I risultati utili dell'Inter in gare ufficiali (l'ultimo ko il [illegible] maggio [illegible] a Lecce per 1-2) poi nelle successive 28 gare fra campionato, Champions League e Coppa Italia ha collezionato 13 vittorie e 15 pareggi, eguagliando così il record dell'Inter di Invernizzi [illegible] stagione 1970/71 (scudetto) e nel 1971/72.

Il nuovo anno sorride ad Ancelotti
Vieri miglior bomber in attività (124 gol) con Montella

35. Le reti realizzate dall'Inter che vanta il miglior attacco del torneo; 35 i gol subiti dal Lecce che ha la peggior difesa del campionato.
103. I gol di Shevchenko in serie A (come [illegible] e Clerici), per il Pallone d'Oro 12 gol finora. Con la maglia rossonera ne ha segnati in tutto 137.
114. I gol di Crespo in serie A (supera Inzaghi e [illegible] Piero fermi a 113 e insegue Mazzola a 116); quella al Lecce è la [illegible] 7ª tripletta in campionato. Terzo tris in questo torneo dopo Montella alla seconda giornata e Adriano alla 14ª.
124. I gol di Bobo Vieri in A (199 presenze), è il bomber più prolifico in attività a pari merito [illegible] Montella.
163. Le gare consecutive giocate [illegible] Pagliuca in serie A, grazie anche alla recente revoca della squalifica. Il portiere del [illegible]gna vanta [illegible] presenze in A, meglio solo Maldini P. a 551, Vierchowod 562, Piola 566 e Zoff 570.
359. [illegible] presenze di Sensini in A, è lo straniero che ha giocato di più dalla riapertura delle frontiere (1980/81). Ieri ha raggiunto Nils Liedholm.
422. I gol segnati in queste prime 17 giornate (manca Messina-Atalanta da recuperare), il minimo nei tornei a 20 squadre. Il precedente [illegible]rd negativo erano i 474 gol del 1946/47.

A SAN SIRO E' FINITA 5-2 E SOLO LE PARATE DI SICIGNANO HANNO EVITATO AL LECCE DI ZEMAN UN BILANCIO PEGGIORE

E' un Milan «stellare»: adesso fa davvero paura

Gioca, diverte e dà spettacolo con Crespo (3 gol), Sheva e Tomasson

Fabio Vergnano
inviato a MILANO

Meno due [illegible] Juve. Ma al [illegible] là dello svantaggio sui bianconeri che ieri è [illegible] dimezzato, altre [illegible] devono confortare il Milan, squadra pratica, spettacolare, tecnica e veloce nel pensare e nell'eseguire.

La squadra ideale di Berlusconi per il quale calcio e divertimento sono indivisibili. L'ex presidente, rimpianto dai tifosi [illegible] fosse più il nume tutelare [illegible]ri, ha lasciato parole e gloria ai giocatori con un insolito atto [illegible] umiltà. Del resto meritavano tutto il palcoscenico.

I cinque gol rifilati allo stordito Lecce [illegible] un messaggio preciso inviato ai rivali bianconeri. Anche se la [illegible] stata molto agevole, il Milan fa davvero paura. La squadra di Ancelotti sta crescendo, diverte, si diverte, solidarizza in [illegible]po perché tutti sono pronti a cedere al compagno un'occasione [illegible] gol. Carlo Ancelotti ha saputo creare un Milan quasi perfetto, ha annullato gli effetti della sosta che potevano essere nefasti dopo lo splendido finale d'anno, da [illegible] cerimoniere [illegible] preparato una festa perfetta per Shevchenko che prima del [illegible] ha fatto il giro del campo con il Pallone d'oro.

Il Milan ha ballato da solo. Il Lecce, infatti, è salito a Milano, ma in realtà è rimasto nel Salento [illegible] testa e [illegible] gambe. Le paure zemaniane [illegible] state confermate sul campo, la squadra era assente ingiustificata. Gol i pugliesi ne hanno sempre subiti parecchi (34, peggior difesa del campionato), ma almeno in altre occasioni hanno dato segno di esistere in fase offensiva. Ieri il terzetto di ebolliti mandato in campo all'inizio dal boemo, ha fatto cilecca in maniera imbarazzante. E Zeman ci ha messo del suo regalando il Milan Bojinov per metà partita. Quando il bulgaro è entrato ha regalato nell'ordine: l'espulsione di Nesta che secondo Trefoloni gli ha negato [illegible] chiara occasione dal gol, un gol su punizione e l'assist per la rete di Cassetti. Quindi ha mandato al diavolo in maniera plateale l'allenatore che l'aveva «castigato» in panchina.

Meglio per il Milan se Zeman ha voluto farsi del male. In ogni [illegible] Bojinov avrebbe [illegible] un pizzico di peperoncino sulla prestazione insipida [illegible] compagni, [illegible] non sarebbe bastato per arginare l'avanzata dei berlusconiani, fin dal [illegible] minuto decisi a stritolare il Lecce.

Pronti via: a [illegible] ci fosse [illegible] Sicignano sarebbe stato un massacro. Tre parate decisive del portiere leccese hanno impedito al Milan di dilagare già [illegible] primo tempo. Tuttavia sono arrivati due gol (doppio Crespo) che hanno sigillato prima del riposo la vittoria perchè la supremazia milanista era imbarazzante.

[illegible] secondo tempo il Milan ha rincarato la dose, ha fatto l'impossibile per mandare in gol Shevchenko che ci teneva a entrare nel tabellino dei marcatori nella giornata dedicata alle celebrazioni personali. I ragazzi di Ancelotti hanno avuto [illegible] cedimento pericoloso dopo l'espulsione di Nesta, subendo i gol di Bojinov e Cassetti. Ma si è trattato di una piccola macchia, una pausa comprensibile dopo aver già segnato quattro reti. E infatti Ancelotti non ha calcato la mano. Nel finale [illegible] anche il gol di Tomasson ad arrotondare un punteggio che deve far arrossire il Lecce.

Questo è il Milan delle stelle, ma anche una cooperativa di mutuo[illegible]corso molto poco berlusconiana nelle colorazione politica. E può [illegible] [illegible] segreto vincente [illegible] «tutti per uno, [illegible] per tutti» [illegible] lo fu in passato per la Juve.

Privarsi della soddisfazione di [illegible] gol per favorire il compagno che può fare centro in maniera più agevole, è segno di armonia [illegible] ha sottolineato Crespo: «Sheva poteva segnare invece ha dato a me la soddisfazione della tripletta. Poi ha aiutato Tomasson. E' lo spirito del Milan, gli egoismi sono stati banditi. Con Shevchenko c'è un'intesa spontanea, nata a Milanello nelle nostre lunghe chiacchierate. Io sono tranquillo, il modo in [illegible] ho segnato il secondo gol conferma la serenità con [illegible] ora gioco. E' vero ho attraversato momenti difficili, [illegible] è tutto passato, sapevo [illegible] sarei ritornato il giocatore di prima perché sono sempre stato consapevole dei miei mezzi».

ANCELOTTI: AVANTI COSI

Zeman: certi ingaggi distruggono il calcio

MILANO. San Siro apre l'anno con vecchie contestazioni. Gli ultrà milanisti insistono nel denunciare il caro biglietti imposto dalle società che ospitano la loro squadra e [illegible] Galliani, come presidente della Lega, a intervenire per una decisa diminuzione fino a 10 euro. Contestato ancora il patron viola Della Valle che vuole soffiare la poltrona di presidente a Galliani: «Della Valle fare le scarpe è il tuo mestiere. Con la Lega cerchi gloria e potere». Altri striscioni: sono riservati a Silvio [illegible] Berlusconi, presente in tribuna per applaudire Shevchenko neo Pallone d'oro: «P[illegible] sarai sempre il nostro presidente»; «18 anni di grandi successi. Grazie presidente».
A fine gara Ancelotti festeggia il successo così: «Siamo forti e sicuri di noi stessi. Nel gruppo c'è un ottimo ambiente e grande altruismo. La Juve? Siamo in salute e ora è il momento di accelerare. Ma stiamo coi piedi per terra. Non pensiamo alla Juve, ma solo a proseguire il momento positivo».
Zeman invece se la prende con la difesa: «Ci siamo presentati troppo leggeri, abbia[illegible] concesso troppo. Ho schierato Bjelanovic convinto che potesse dare una mano al centrocampo». Ma il tecnico boemo non risparmia altre accuse e ben più pesanti al Milan: «Ha rovinato il mercato prendendo i migliori con ingaggi favolosi. Se si incassa 50 non si può spendere 300. Si rischia di precipitare in un fosso con un fondo... nero». [n. scr.]

L'abbraccio di Crespo (autore di una tripletta) al Pallone d'oro Shevchenko, anche lui a segno contro il Lecce

MILAN (4-3-1-2) 5	LECCE (4-3-3) 2
Dida 6; Cafu 6,5, Nesta 6,5, Maldini 6,5, Pancaro 6; Gattuso 7 (27' st Brocchi sv), Pirlo 6,5, Dhorasoo 7,5; [illegible] 7 (19' st Rui Costa 6); Shevchenko 7, Crespo [illegible] (15' [illegible] Tomasson 6).	Sicignano 6,5; Cassetti 6, Paci 4,5, Stovini 4, Rullo 4; Giacomazzi 5, Ledesma 5, Dalla Bona 5 (36' st Eremenko sv); Babù 5, Bjelanovic 4 (1' st Pinardi 5,5), Konan 4 (1' st Bojinov 7).
All.: Ancelotti 7.	All.: Zeman 5.

Arbitro: Trefoloni 6.

[illegible] pt: 23' e 35' Crespo; st: [illegible] Shevchenko, 12' Crespo, 30' Bojinov, 39' Cassetti.
Ammoniti: Giacomazzi, Paci, Cassetti.
Espulsi: 29' st Nesta.
Spettatori: [illegible] paganti, [illegible] 421.762 €; 52.673 abbonati, quota di 871.285,63 €.

L'EMERGENTE

Dhorasoo magico Kakà torna grande

dall'inviato a MILANO

MILAN

[illegible] **6.** Raccoglie qualche pallone vagante, incolpevole sui due gol del Lecce.
CAFU 6,5. Spinge, ritorna e riparte. Gli anni che passano [illegible] lasciano il segno.
NESTA 6,5. Perfetto, quando il Milan va in tilt lui è già sotto la doccia per [illegible] decisione fiscale dell'arbitro.
MALDINI 6,5. Bene come il compagno con cui divide la zona centrale della difesa. Ma con la squadra in 10 anche lui si disunisce e patisce il Lecce.
PANCARO 6. Partecipa all'accerchiamento dell'accampamento leccese senza incidere in maniera decisiva.
GATTUSO 7. Rabbioso su [illegible] palla, se perde la sfera, insegue l'avversario [illegible] la grinta di chi non si arrende mai. E' una delle tante colonne portanti della squadra (dal 27' st **Brocchi** sv).
[illegible] Un palo [illegible] punizione, l'assist per il terzo gol. [illegible] bene come tutti i compagni.
DHORASOO 7,5. Non fa rimpiangere Seedorf, anzi. Splendido il suo apporto dinamico [illegible] tattico, cerca sempre la profondità. Se Crespo è stato [illegible] grande finalizzatore, il francese è stato il trampolino di lancio.
KAKA' 7. Serve [illegible] Crespo [illegible] cioccolatini per i primi 2 gol, cerca la rete in proprio e soltanto un miracolo di Sicignano lo stoppa. Grande in ogni momento (dal 19' st **Rui Costa 6**).
SHEVCHENKO 7. Doveva festeggiare il Pallone d'oro, c'è riuscito segnando un gol di rapina e vivacizzando la manovra offensiva facendo strage di difensori.
CRESPO [illegible] [illegible] [illegible] partita segna quanto aveva fatto finora. Tripletta [illegible] campione anche se non si tratta di veri gol d'autore. Ancelotti ha vinto [illegible] [illegible] sfida (dal 15' st **Tomasson 6**).

LECCE

[illegible] **6,5.** Il voto non è frutto di un abbaglio. Senza le sue parate nel primo tempo, la sconfitta leccese [illegible] sarebbe stata [illegible] Guinness dei primati.
CASSETTI 6. Evita un voto negativo con il gol finale.
PACI 4,5. Dopo la fine vagava per il piazzale del Meazza [illegible] le punte rossonere.
STOVINI 5. Ha sulla [illegible] [illegible] quinto gol e tante altre nefandezze assorti[illegible].
RULLO 4 Complice del 2° gol rossonero, per il resto inutile.
[illegible] 5. Dhorasoo gli sfreccia accanto come un bengala.
LEDESMA 5. Perde tutti i contrasti a centrocampo.
DALLA BONA 5. Ex milanista che per ore non può essere rimpianto (dal 36' st **Eremenko** sv).
[illegible] **5.** Pasticcia il brasiliano che Zeman ha premiato consegnandogli la platea di Milano.
BJELANOVIC 4. Scelta incomprensibile visto [illegible] gioca (dal 1' [illegible] **Pinardi 5,5**).
KONAN 4. Un tempo da uomo invisibile (1' st **Bojinov 7**: segna un gol, ne fa realizzare un secondo, fa espellere Nesta che [illegible] ferma lanciato verso Dida. Per Zeman non era al meglio.)
TREFOLONI 6. Arbitraggio decoroso. Anche l'espulsione [illegible] Nesta non è scandalosa. [f. ver.]

LA SQUADRA DI DELIO ROSSI IN GOL DOPO 634'

Atalanta, prima vittoria Per i viola è ancora Natale

BERGAMO. Su un campaccio [illegible] Terzo mondo del calcio, l'Atalanta si è regalata il miglior inizio d'anno possibile. E' tornata al gol con Budan dopo un digiuno [illegible] 634' e con quel gol segnato a pochi minuti dal [illegible] ha steso la Fiorentina e conquistato la prima vittoria in campionato dopo quindici giornate di sofferenza. La rete di prepotenza dell'attaccante croato è stata facilitata da un erroraccio di Savini al [illegible] dell'area, ma premia la squadra che ha cercato [illegible] maggiore insistenza la vittoria. La Fiorentina ha impegnato Taibi in avvio [illegible] Fantini e nel finale con Miccoli, per il resto [illegible] giochicchiato, [illegible] Riganò che non ha saputo approfittare [illegible] amnesie di Natali e Portillo desaparecidos. L'Atalanta, che ha venduto quattro attaccanti durante la sosta senza comprarne neppure [illegible] ha compensato le difficoltà in attacco con la grinta, ed [illegible] stata premiata. [r. pel.]

ATALANTA (4-4-2) 1	FIORENTINA (3-4-2-1) 0
Taibi 6,5; Rivalta 6, Sala 6, Natali 5,5, Bellini 6; Zenoni 6, Albertini 6 (37' st Mingazzini sv), Migliaccio 6,5, Montolivo 5,5; Pazzini 6 (23' st Budan 7), Lazzari 6.	Roccati 6,5; Ujfaluši 6, Viali 6, Savini 5,5; Di Livio 6 (38' st Valdes sv), Maresca 5,5, Obodo 6, Chiellini 6; Portillo 5 (30' st Miccoli sv), Fantini 5,5; Riganò 5,5.
All.: D. Rossi 7.	All.: Buso 5.

Arbitro: Cassarà 5,5.

Reti: st 36' Budan.
Ammoniti: Viali, Sala, Bellini, Albertini, Riganò.
Spettatori: paganti 4.402, incasso 76.957 €; abbonati 8.986, quota 140.360,58 €.

ROSSOBLÙ AVANTI CON TARE, RAGGIUNTI SU RIGORE

Il Bologna prova a volare Di Biagio non è d'accordo

[illegible] La grande paura inizia al 17' del primo tempo quando Bellucci, dopo aver cen[illegible] la barriera su calcio di punizione, si beve Guana e Martinez, fermi come statue, e manda in gol Tare.

La grande paura, si dissolve solamente [illegible] 21' [illegible] secondo tempo: a scacciare i fantasmi della crisi ci pensa Gigi [illegible] Biagio, capitano coraggioso di un Brescia che avrebbe bisogno di qualche rinforzo e, quando [illegible] può disporre di Caracciolo, gioca senza attacco.

[illegible] Biagio capitalizza un calcio di rigore che Paparesta concede per un flebilissimo [illegible] [illegible] fra Juarez e Sculli. Giusta invece la decisione di [illegible] premiare Tare che al 6' del primo tempo vola oltre Castellazzi senza essere stato toccato.

Semmai qualche dubbio lo lascia la smanacciata data [illegible] palla da Gamberini, peraltro vicinissimo a Schopp. [r. t.]

BOLOGNA (3-4-2-1) 1	BOLOGNA (4-4-2) 1
Castellazzi 6; Martinez 6 (26' st Mannini 4), Di Biagio 6,5, [illegible] 6; Stankevicius 7, Guana 6, Milanetto 5,5, Dallamano 6; Schopp 6,5, Del Nero 4 (42' pt Sculli 6); Di Pasquale [illegible] (47' st Zambrella sv).	Pagliuca 6,5; Juarez 5,5, Gamberini 6, Nastase 6, Sussi 6; Meghni sv (19' pt Nervo 5), Zagorakis 6, Colucci 6, Bellucci 6,5 (23' st Capuano sv); Tare 6,5, Cipriani 6 (26' pt Giunti 5,5).
[illegible]: De Biasi 6.	[illegible]: Mazzone 6.

Arbitro: Paparesta 5.

Reti: pt 17' Tare; st 21' Di Biagio rigore.
Ammoniti: Guana, Bellucci, Schopp, Nervo, Zoboli, Mannini.
Espulso: 20' st Juarez.
Spettatori: 7.113 per [illegible] incasso 116.680 €; abbonati 5.100 per una quota gara di 84.000 €.

LA REGGINA RESISTE AGLI ASSALTI DEI SICILIANI

Basta il gol di Nakamura contro «mezzo» Palermo

REGGIO CALABRIA. Un Palermo debilitato dalle troppe assenze (sette, ma Guidolin dichiarerà che tutti i sostituti si sono comportati egregiamente) cede di misure a Reggio confermando però il buon impianto generale, mentre la Reggina riesce a sfruttare al meglio l'occasione capitata dopo 7' a Nakamura, [illegible] primo gol stagionale, lesto a cogliere le incertezze di Guardalben e Zaccardo sul cross di Colucci.

Nella ripresa grazie all'innesto di Gonzales gli ospiti danno più [illegible] un brivido ai tifosi locali, ma prima l'arbitro Pieri che non vede [illegible] respinta di mani di Pavarini fuori dalla sua area e [illegible] 47' Farias che solo davanti alla porta avversaria fallisce la conclusione di testa, non permettono ai siciliani di giungere al pareggio.

A movimentare il pomeriggio ci avevano pensato [illegible] gruppetti di tifosi ospiti che, sprovvisti di biglietto, avevano inutilmente tentato di [illegible] respinti però dalla polizia. [a. l.]

REGGINA (3-5-1-1) 1	[illegible] (4-3-2-1) 0
Pavarini 6,6; Cannava 6, [illegible] 6, Franceschini 6; [illegible] 5,5, Tedesco 6, Colucci 6 (12' st Paredes 6), Mozart 6,5, Sale[illegible] 6; Nakamura 6,5 (40' st Bonfiglio sv); Bonazzoli 6,5 (47' st Esteves sv).	Guardalben 5,5; Zaccardo 5, Terlizzi 5,5, Bargagli 5,5 (38' st Feni sv), Accardi 5,5; Raimondi 5 (1' st Gonzales 6), Barone 6, Morrone 5,5; [illegible]tana 5,5 (21' [illegible] Favias 5,5), Brienza 5; Toni 6.
All.: Mazzarri 6.	All.: Guidolin 6.

Arbitro: Pieri 5,5.

Reti: pt 7' Nakamura
Ammoniti: Terlizzi, Pavarini, Zaccardo, Accardi, Paredes, Bonazzoli, Barone.
Spettatori: paganti 3.240 per 48.097 €; abbonati 14.067 per una quota di 237.263 €.

Per contrastare
l'invecchiamento precoce

MiKura®

PAPAYA

con IMMUGRIN

il segreto della vitalità di

Simona
Ventura

CONTRASTA
L'INVECCHIAMENTO PRECOCE
AUMENTA
LA VOGLIA DI RESISTENZA ALLO STRESS
RAFFORZA
LE DIFESE IMMUNITARIE

SCOPRI ANCHE TU L'ENERGIA VINCENTE DI SIMONA VENTURA.

SIMONA VENTURA per mantenersi in forma e piena di energia, ha scelto **MiKura Papaya**, la soluzione naturale attiva che combatte i disturbi causati dai radicali liberi, dagli agenti ossidanti, dallo stress e dall'inquinamento. **MiKura Papaya** agisce grazie all'innovativa formula **IMMUGRIN®**, che utilizza le virtù combinate di Papaya, Noni e Aloe per favorire il benessere dell'organismo. **MiKura Papaya** migliora le difese immunitarie e il tono dell'umore, previene l'invecchiamento precoce e ti fa sentire in forma, pieno di carica e di vitalità, come la splendida Simona Ventura.

Divisione Scientifica al Servizio del Consumatore
Numero verde
800-762508
Lun./Ven. 8.00/19.00
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

LA QUALITÀ TOTALE

ROEDER 1956 farmaceutici

[redacted] IL RITORNO [redacted] DIEGO

Incidenti [redacted] Napoli, 14 agenti feriti e un ultrà fermato Domani apre la mostra «M10» dedicata [redacted] Pibe

■ NAPOLI. Quattordici agenti contusi negli incidenti di ieri al San Paolo in occasione [redacted] Napoli-Giulianova (3-0). Non [redacted] gravi, è stato fermato un ultrà sorpreso a lanciare oggetti contro [redacted] forze dell'ordine. Un gruppo [redacted] teppisti, a [redacted] d[redacted] ripresa, ha iniziato a scagliare sugli agenti bottiglie, monete e pezzi di pietre staccati dagli spalti. Gli incidenti sono proseguiti fuori dallo stadio, [redacted] i lacrimogeni hanno disperso i facinorosi. Da domani all'Arena Flegrea (fino al 30 marzo) la mostra «M10», dedicata a Maradona: comprende cimeli come il berretto di Fidel Castro, il Pallone d'oro di Diego, le scarpette del «gol del secolo» (quello di Argentina-Inghilterra), fino alle 136 maglie indossate in carriera dal Pibe. Napoli spera che con i trofei arrivi anche Maradona. «Lo aspettiamo», ha detto il presidente della Regione Antonio Bassolino.

Iniacio Pià festeggia il successo

IL [redacted] CAMPIONE [redacted] STAR IN TV

Italia1 conferma [redacted] trasferimento [redacted] Maradona jr dal Genoa al Cervia, tra i «Campioni» di Graziani

■ MILANO. Italia 1 ha ufficializzato il trasferimento di Diego Armando Maradona Jr. dal Genoa [redacted] Cervia. Il figlio del campione argentino [redacted] così nella squadra di «Campioni», il reality-show legato al calcio. In una nota, l'emittente informa che «il giocatore, svincolatosi [redacted] Genoa, si aggregherà alla squadra lunedì, quando verrà presentato a squadra [redacted] allenatore durante la diretta su Italia 1, a partire dalle 13,35». Diego jr, nato a Napoli nell'86, è un centrocampista. Cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Napoli, ha vestito la maglia azzurra per 8 [redacted] fino ad [redacted] nella passata stagione in Primavera. [redacted] 2004 è passato al Genoa di Preziosi, dove è stato aggregato alla Primavera rossoblù allenata da Torrente. «Diego è molto giovane - ha detto Graziani - mi dicono sia già un bravo calciatore, [redacted] spero che questa [redacted] gli [redacted] possibilità di crescere e migliorarsi [redacted]

Diego Maradona jr, classe [redacted]

TERZA VITTORIA DI FILA E 2° POSTO SOLITARIO DOPO DUE MESI

Mantovani e Comotto gol nuovi e il Toro vola

Le prime reti stagionali arrivate dalla difesa valgono il meritato successo sulla Ternana, che aveva pareggiato per uno svarione dell'azzurrino. Per i granata record di punti in B dopo 19 turni

Gianluca Comotto e Andrea Mantovani festeggiano: ieri entrambi hanno segnato il primo gol [redacted] stagione

Roberto Condio

TORINO

Terza vittoria di fila, 2° posto solitario ritrovato dopo [redacted] giorni e conferma della tradizione che lo vuole imbattuto in serie B dopo la pausa natalizia. Per il Toro, il debutto [redacted] 2005 non po[redacted] essere più felice. Anche perché a fruttare il 2-1 sulla Ternana sono state due variabili sempre più pesanti ma praticamente sconosciute ai granata nei [redacted] turni giocati nel 2004. Si dice però anno nuovo, vita nuova: e allora ecco i primi gol stagionali firmati dai difensori di Rossi (Mantovani e Comotto) [redacted] i calci piazzati di Pinga tornare a essere letali [redacted] non capitava dall'esordio di [redacted] bre contro il Verona (punizione per il gol [redacted] di Marazzina, annullato per dubbio fuorigioco al 5'; corner per l'incornata vincente di Mantovani al 44').

Al di là del successo - prezioso e legittimo -, è piaciuto molto questo Toro della Befana. Confortante, soprattutto, l'atteggiamento e la sicurezza della squadra che sa di essere forte. Emblematica la rabbiosa reazione al pareggio umbro, arrivato al 5' della ripresa a causa di uno svarione di Mantovani: per 13' i granata hanno caricato per riprendersi il maltolto, creando tre palle-gol prima della rete del 2-1. Manovra agile e veloce (a volte fin troppo), quella dei rossiani apparsi pure in gran salute atletica. Il tutto impreziosito dalla lucida regia di Codrea e da tre prestazioni individuali da lode: non fanno più notizia quelle di Mudingayi e [redacted] Marazzina; è invece [redacted] sottolineare il [redacted] magico [redacted] Comotto, ieri onnipresente, fisicamente straripante e pure decisivo, prima con due chiusure difensive su Frick e poi con il gol - rocambolesco - che gli mancava da quasi tre anni.

Due sole le pecche granata. I tre ghiotti palloni concessi a Frick nel 1° tempo, annullati dai recuperi di Comotto ma anche dalle dormite dell'ex bancario [redacted] Liechtenstein. E poi qualche leggerezza di troppo, davanti e dietro, che nel finale ha tenuto viva una partita che doveva essere chiusa prima. La breve lista nera non comprende la svirgolata di Mantovani che ha lanciato Frick verso l'1-1: abbaglio talmente clamoroso da poter essere considerato casuale.

Anche a causa del regalo fatto agli umbri dall'azzurrino, per il Toro non è stata una partita semplice. Privata del talento [redacted] Jimenez (ko per guai muscolari), la Ter[redacted] ha scelto [redacted] saggio profilo basso. Coperture attente, spazi chiusi e velleità offensive affidate a Salgado, supportato da Russo (rientrante dopo 46 giorni) e Frick. Il piano di Brini, però, avrebbe potuto saltare già dopo 5' se Pirondi[redacted] assistente del confusionario Castellani, non [redacted] sbandierato un fuorigioco di Marazzina, lesto a correggere in [redacted] punizione di Pinga.

Dopo il gol annullato, il Toro ha continuato a far girare bene il pallone, trovando però soltanto tiri da lontano e un'unica occasione in area (per Marazzina, [redacted] 33'), [redacted] maldestra uscita [redacted] Berni. Più pericolosa, di fatto, la Ternana, con Frick sciagurato nel tiro al 13', appisolato al 22' e anticipato da Comotto al 37'. Il sinistro magico di Pinga ha poi servito dall'angolo l'1-0 a Mantovani, stoppando a 341' l'imbattibilità della porta rossoverde.

Rimasta presto in equilibrio dal quasi-autogol dello stesso Mantovani, nella ripresa la sfida è diventata a lungo un monologo granata. Sinistro di Pinga, deviato in corner da Martinelli all'8', sventola di Balzaretti al 9' fuori di poco, gran contropiede Pinga-Marazzina al 16' con tiro a colpo sicuro [redacted] Quagliarella respinto da una gamba di Troise e, al 18', la caparbia azione del 2-1 nata da un'iniziativa [redacted] Pinga e Balzaretti e coronata da Comotto dopo un doppio tentativo da due passi e un precedente tiro [redacted] Marazzina che sembrava già gol. Ha poi sprecato ancora molto, il Toro. E alla Ternana ha concesso un bolide di Giannone, deviato in corner da Sorrentino al 27', e due mischie da brividi.

Alla fine, giustamente, è stata festa grande non solo perché in B il Toro non aveva mai fatto così tanti [redacted] in 19 turni: ci sono Empoli e Genoa che perdono colpi e c'è l'atteso Marinelli che stamane [redacted] presenta ufficialmente. Fin troppa grazia. Per frenare un po' l'entusiasmo forse può servire dare un'occhiata alla situazione disciplinare: Codrea, al 4° giallo, domenica salterà l'Albinoleffe e a Bergamo i 4 titolari [redacted] difesa giocheranno tutti da diffidati, a rischio-squalifica per il tosto Treviso.

TORINO (4-3-3) 2	TERNANA (4-3-2-1) 1
Sorrentino 6,5; Comotto 7,5, Mezzano 6,5, Mantovani 6, Balzaretti 6,5; Mudingayi 7, Codrea 6,5, Conticchio 6; Quagliarella 6 (42' st Peccarisi sv), Marazzina 7, Pinga 6,5 (47' st Franco sv).	Berni 6; Martinelli 6, Troise 5,5, Fattori 6, Peluso 5,5; Frara 6, Kharja 5,5, Giannone 6; Frick 5,5 (25' st Comandini sv), Russo 5,5 (20' st Di Vicino 6); Salgado 6.
All.: Rossi 6,5.	All.: Brini 5,5.

Arbitro: Castellani 5,5.

Reti: pt 44' Mantovani; st 5' Frick, 18' Comotto

Ammoniti: Frara, Comotto, Codrea.

Spettatori: paganti 5749 incasso 52 546 €; abbonati 5740 quota 58 740 €

IL PROTAGONISTA

■ «I COMPAGNI MI [redacted] RINCUORATO»

Andrea Mantovani, protagonista nel bene e nel male: ha segnato il gol del vantaggio granata (il primo personale) e poi svirgolando un pallone ad inizio ripresa ha concesso a Frick l'occasione del momentaneo pareggio umbro. Davanti ai taccuini il giovane stopper è titubante: «Spero che non sia l'ultimo gol in granata, l'anno scorso con la maglia della Triestina ne ho segnati due. Mi spiace invece per l'errore che ho commesso sul gol ternano, devo lavorare molto per non commettere più certi sbagli. I compagni mi hanno rincuorato e non me lo hanno fatto pesare, però. Meno male che abbiamo vinto comunque, era l'unica cosa importante». [a. g.]

IL TERZINO DESTRO FELICE DI AVER INTERROTTO UN DIGIUNO LUNGO [redacted] ANNI

«Ho promesso tre reti, questa è la prima»

Rossi: la difesa e il sacrificio di Quagliarella chiavi del successo

[redacted] Garberino

TORINO

Effervescente come una lattina di bevanda gassata aperta dopo averla scossa ben bene, Gianluca Comotto ha regalato al Toro la vittoria che mantiene i granata al secondo posto in classifica, ma in solitaria, e soprattutto ha interrotto il suo digiuno personale che durava da quasi tre anni. Le sue parole sono tutte brio e spuma: «Ero in buona condizione fisica e il gol è la classica ciliegina sulla torta. Finalmente è arrivato, dopo tanti pali e traverse prese. Ci tenevo molto a segnare e poi questo gol vale pure tre punti. Un inizio d'anno ottimo, insomma». L'emozione di avere ripreso [redacted] il gol annebbia [redacted] tracce dell'azione decisiva: «E' stato un gol di rapina, non [redacted] bene però come ho messo dentro il pallone, sicuramente l'ho [redacted] due volte. Fattori si è lamentato con l'arbitro per un presunto fallo di mano, ma io il braccio ce l'avevo stretto al corpo, perciò per me era ed è tutto regolare».

Poteva essere gol già sul tocco di Marazzina. Comotto sorride a trentadue denti e difende strenuamente il suo sigillo: «Massimo ne farà altri sicuramente, l'importante è che questo l'abbia fatto io. Era da [redacted] po' che aspettavo questo momento, ad inizio anno ho scommesso che ne avrei fatti 3-4, almeno il primo è andato». Passa l'amico di sempre Mezzano, e lo prende in giro: «Vediamo se hai il coraggio di dire a chi dedichi il gol» Comotto ilare e pronto: «Alla mia mamma e [redacted] mia fidanzata, così rispetto la par condicio». Il terzino destro applaude anche i compagni: «La reazione che abbiamo [redacted] dopo il pareggio, fortunoso, degli umbri è sinonimo di grande maturità. La sensazione dopo questa gara è che per salire in A comunque ci vorranno molti punti, la lotta sarà agguerrita».

Una vittoria nel segno dei difensori: quest'anno al Toro non era ancora capitato. Rossi lo sottolinea come se avesse una matita blu: «E' stato un Toro tonico, autore di una buona partita e per come ha gestito la gara e per come ha reagito dopo il pareggio della Ternana. Sono soddisfatto per diversi motivi, non [redacted] facile riprendere dopo la sosta in [redacted] positiva, poi abbiamo ritrovato il gol sfruttando un calcio piazzato, e la nostra difesa è stata decisiva perché ha segnato e non perché ha impedito agli avversari [redacted] segnare. L'importante è riuscire a mantenere questo equilibrio odierno».

Rossi tiene a «premiare» un giocatore con cui la critica non sempre è morbida, Quagliarella. «Per me è stato bravissimo - dice il tecnico granata - anche se non ha segnato. E' l'unico attaccante della rosa che può fare partite di grande sacrificio, come quella odierna. Segnerà anche lui, per intanto è utile anche così». Realista più del re, Rossi, sui risultati in chiaroscuro [redacted] Genoa (pari a Catanzaro) ed Empoli (sconfitto dal Treviso): «Noi nelle ultime tre gare abbiamo schivato i pericoli tipici della B, [redacted] sono quelli in [redacted] sono incappate Genoa ed Empoli affrontando squadre meno blasonate di loro. Però non significa nulla, ricordo soltanto che due anni fa in questo periodo ero alla guida della Triestina ed ero primo in classifica avendo un punto in meno del Toro attuale. La corsa per la A è ancora molto lunga».

[redacted]

I guardalinee negano due gioie [redacted] Marazzina

[redacted] 6,5. Valuta male nel finale un innocuo spiovente e causa brividi [redacted] richiesti. Per il resto, sfoggia [redacted] parata da due punti su Giannone e non ha colpa alcuna sul gol che ferma a [redacted]' la sua imbattibilità. Di fatto lo castiga Mantovani, ma è proprio lui il primo a rincuorare il giovane compagno

COMOTTO 7,5. [redacted] visto giocare così bene. Corsa e cuore, tempismo e personalità. Potrebbe bastare. Invece no: aggiunge provvidenziali anticipi su Frick nel 1° tempo e nel 2° un gol [redacted] possesso, voluto e fortunato. Per la cronaca, non segnava dal 17 febbraio 2002: suo il graffio nel recupero per il fondamentale 1-0 di Parma.

MEZZANO 6,5. Febbre appena smal[redacted] e dolorino a un ginocchio: è stato in dubbio fino all'ultimo, ma in campo nessuno se n'è accorto. Salgado lo [redacted] impegnato assai, nel 1° tempo: lui ha inanellato anticipi spesso sontuosi.

Mezzano

MANTOVANI 6. Protagonista assoluto: la gioia per il [redacted] primo gol granata in campionato dura 22' (intervallo compreso) perché poi il pareggio di Frick è in pratica una sua autorete, con quello sgorbio disegnato sulla trequarti col destro che non è il suo piede. Nulla più della sufficienza, anche per qualche incertezza difensiva mostrata nei primi 45'.

[redacted] 6,5. Un avvio così così, sulla scia del sofferto finale di 2004. Poi, una ripresa decisamente più convincente con un gran bel [redacted] e la partecipazione attiva all'azione del 2° gol e ad almeno due contropie[redacted] per il 3° della [redacted] arrivato.

MUDINGAYI 7. Continua a non sbagliare [redacted] partita, anche se i suoi primi 15' di ieri sono forse stati i più pasticciati da quando si è rivelato pedina-chiave. Fa impazzire la Maratona recuperando palloni impossibili. In più, ha preso confidenza col [redacted] Berni, al 23', [redacted] bravo a dirgli di no.

[redacted] 6,5. L'ammonizione che gli costerà la squalifica (evitabile trattenuta su Frick) e i tre palloni persi nei primi 4' sono i [redacted] di una partita lucida e sostanziosa, piena di brillanti intuizioni

Mudingayi

[redacted] 6. Quando [redacted] e Codrea viaggiano così, [redacted] loro fianco c'è solo bisogno di [redacted] che faccia lavoro sporco, che mantenga gli equilibri. Missione compiuta, al rientro da titolare dopo un mese e mezzo. Garanzia.

QUAGLIARELLA 6. Ha ragione Rossi a sottolineare l'importanza dei sacrifici del «9», ieri comunque meno [redacted] e preciso del solito. Sotto rete, però, il periodo [redacted] continua (con una bella dose di sfortuna) e un bomber [redacted] non segna non è felice e non fa felici (dal 42' st [redacted] sv).

MARAZZINA 7. Un gol lo firma subito, un altro forse lo fa prima del tap-in decisivo di Comotto. Il problema [redacted] che in entrambi i casi i guardalinee gli negano la gioia. Resta a secco, dunque, ma di [redacted] buone ne combina. Anche per gli [redacted]. Come quando fugge a sinistra al 35' st e poi sceglie di mettere in mezzo per Balzaretti o Quagliarella: rifinitura sbagliata, però.

PINGA 6,5. Finale con tanti palloni persi e gestiti con leggerezza. Prima, però, ritrova parabole deliziose da fermo, quelle che il Toro aspetta da tempo (dal 47' st **Franco sv**).

[redacted] TERNANA. Contro Pinga, fa [redacted] buon 1° tempo **Martinelli (6)**, granata in prestito. Non convince **Kharja (5,5)**, «cavallo» con troppi passaggi [redacted]. Il gol non basta a cancellare i troppi errori sotto porta di **Frick (5,5)**. [r. con.]

SCI: SULLA PISTA COMPAGNONI OK LE SORELLE FANCHINI

[redacted] delude a [redacted] di Deborah

Discesa alla Dorfmeister, appena 9ª la Kostner

SANTA CATERINA VALFURVA

È stata la trentaduenne austriaca [redacted] Dorfmeister ad inaugurare con [redacted] vittoria in discesa libera la [redacted] pista mondiale di Santa Caterina Valfurva intitolata a Deborah Compagnoni. Per le [redacted] le [redacted] portato soprattutto carbone: la prima delle italiane è stata Isolde Kostner, appena nona, quindi Elena Fanchini 17ª, Daniela Ceccarelli 18ª e Nadia Fanchini 23ª. Dietro alla Dorfmeister - al suo 18° successo in carriera - si sono piazzate la ventenne rivelazione americana Lindsey Kildow (ora leader nella classifica di specialità) e la tedesca Hilde Gerg.

La sconfitta delle azzurre [redacted] probabilmente motivata anche con le tante curve angolate poste a metà tracciato, ma ci si può consolare con l'ottima prova delle due giovani sorelle bergamasche [redacted] e Nadia Fanchini, rispettivamente 19 e 18 anni. «Non è andata bene - ha ammesso la [redacted] - [redacted] questo non vuol dire [redacted] sia preoccupata per i Mondiali» che si disputeranno fra tre settimane proprio su quella pista. «Subito dopo il via - ha aggiunto l'altoatesina - ho sentito vibrare lo sci sinistro, come se avessi preso un sasso. Da quel punto in poi non l'ho più [redacted] bene». Per la gara iridata, comunque, la tracciatura del percorso di discesa sarà probabilmente diversa e più filante rispetto a ieri. Intanto già oggi la pista Deborah Compagnoni ospiterà un'altra discesa femminile di Coppa del Mondo, con possibilità di riscatto dunque per Isolde e compagne. [r. s.]

Libera femminile *di S. Caterina Valfurva:* 1. [redacted] Dorfmeister (Aut) 1'41"66; 2. Kildow (Usa) a 40 cent.; Gerg (Ger) 53; 4. Goetschl (Aut) 66; 5. [redacted] (Fra) 76; 6. Berthod (Svi) 78; 7. Kostelic (Cro) 87; 8. Wirth (Aut) 1"18; 9. Kostner (Ita) 1"40; 10. Lalive (Usa) 1"49; 17. Elena Fanchini (Ita) 2"04; 18. Ceccarelli (Ita) 2"08; 23. Nadia Fanchini (Ita) 2"84.

Classifica Coppa [redacted] Mondo *femminile (dopo 14 gare):* 1. Tanja Poutiainen (Fin) p. 626; 2. Kostelic (Cro) [redacted]; 3. Paerson (Sve) 539; [redacted] Dorfmeister (Aut) 467; 5. Gerg (Ger) 396; 6. Kildow (Usa) 385; 7. Goetschl (Aut) 338; 8. Schild (Aut) 337; 9. Montillet (Fra) 249; 10. Maze (Slo) 247.

La Kostner ci riprova oggi, sempre in libera

BASKET: UPEA OK IN LEGADUE

Eurolega: cadono Bologna e Siena Bene solo Pesaro

Eurolega. Ieri si è completato il 9° turno di Eurolega: Efes Pilsen Istanbul-Climamio Bo 79-73, Montepaschi Si-Maccabi Tel Aviv 86-90, Scavolini Ps-Villeurbanne 95-86

Legadue. Ultima di andata: Maxim Bo-Imesa Osimo 77-67, Edimes Pv-Cimberio No 73-88, Conad Rn-Rieti 100-79, Euronda Scafati-carife Fe 82-91, Carifabriano-Pepsi Ce 88-82, Bancosardegna Ss-Imola 92-85, Premiata Montegranaro-Montecatini 70-74, Banca Nuova Tp-Upea Capo d'Orlando 74-81. *Classifica:* Upea 24; Maxim 22; Euronda, Cimberio 20; Premiata, Conad 18; Montecatini 16; Banca Nuova, Pepsi, Rieti 14; Edimes, Carifabriano 12; Imola, Carife 10; Imesa, Bancosardegna 8.

Incidenti. Due tifosi sono stati fermati dalla polizia presso il Palabianchini di [redacted] dopo aver [redacted] una ragazza al termine del derby Cuomo-Prima Veroli (B d'Eccellenza). A fine match ci sono stati incidenti e i due tifosi del Cuomo si stavano allontanando con [redacted] ciclomotore, quando hanno investito la giovane.

SPORT FLASH

■ **MUORE DIRIGENTE, PARTITA [redacted]** Aldo Puddu, [redacted] anni, dirigente accompagnatore dell'Olmedo (Campionato Promozione sardo) è stato stroncato da infarto al 6' del primo tempo. I giocatori della sua squadra, sconvolti per l'accaduto, si sono rifiutati di continuare la gara con l'Ilvamaddalena.

■ **PALLANUOTO: SETTEBELLO PIÙ [redacted] AL MONDIALE.** Battendo 11-6 [redacted] Slovacchia, l'Italia passa a punteggio pieno alle semifinali (domani) delle qualificazioni mondiali a Imperia (in palio tre pass per il torneo iridato).

■ **PALLAVOLO: [redacted] FELICI.** Top Teams Cup femminile (andata dei quarti): Chieri-Lichtenvoorde (Ola) 3-0. Coppa Cev maschile: Somec Padova-Mariupol (Ucr) 3-1. Coppa Cev femminile (andata dei quarti): Despar Perugia-Nafta Pila (Pol) 3-1; Yesilyurt (Tur)-Monte Schiavo Jesi 1-3.

■ **RALLY DAKAR.** David Fretigné (Yamaha) ha vinto la 7ª tappa della Dakar moto in Mauritania. Il francese ha preceduto lo spagnolo Coma (Ktm) che conduce la classifica con 16' sull'altro francese Després. Fra le auto, ritiro del giapponese Shinozuka (Nissan), 1° nel 1997 (ha capottato), e successo di tappa del francese Stephane Peterhansel (Mitsubishi) davanti ad Al Attiyah (Bmw, a 25'40"). Peterhansel è leader su Alphand (Mitsubishi, a 21'32").

■ **MOTO: ADDIO A PROVINI.** Il motociclista piacentino Tarquinio Provini, 71 anni, due volte campione del mondo (nel '57 in 125 su Mondial e nel '58 in 250 su Mv Agusta) è morto ieri a Bologna. Nel '66, in un grave incidente sull'Isola di Man, si fratturò la spina dorsale: non potendo più camminare, si dedicò alla produzione di moto in miniature fondando la Protar

■ **[redacted] ITALIA BATTE RUSSIA.** Dopo i ko contro Argentina e Germania, l'Italia ha battuto a Perth la Russia (2-1) nella «Hopman Cup» sulla Russia (2-1) grazie a Sanguinetti e al doppio misto Sanguinetti-Schiavone.

■ **DOPING: RICORRE LA COLLINS.** La sprinter statunitense Michelle Collins presenterà appello presso il Tribunale di Arbitrato Sportivo di Losanna contro la squalifica di 8 anni decretata dall'agenzia antidoping del suo Paese.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Siracusa (galoppo), combinazione 7-17-8, quota euro 1.497,50, coppia (ritirato cavallo n. 18) euro 60,88.

dall' 8 al 29 gennaio
2005: Taglio tasse
o taglio spese?
TAGLIO PREZZI!
PREZZO 139'00
-70 euro
di contributo statale
69'00
Grazie al contributo statale
70 Euro
DI SCONTO
sul prezzo del ricevitore digitale
Il contributo statale del valore di 70 euro viene erogato direttamente come sconto al momento dell'acquisto e per ottenerlo è necessario esibire i seguenti documenti:
Codice Fiscale in originale - Carta d'identità valida
Ricevuta dell'avvenuto pagamento del Canone TV per l'anno 2004
DI PRO
MHP. Modem
ENTRA NEL MONDO DEL CALCIO IN DIRETTA
Dal 10 gennaio acquista le card Mediaset PREMIUM e La7 CARTAPIÙ,
con la TV digitale terrestre paghi solo le partite che vedi.
Mediaset
PREMIUM
18 euro per 6 partite
Juventus, Milan, Inter, Roma, Sampdoria,
Messina, Atalanta e Livorno.
La7
CARTAPIÙ
10 euro per 8 partite
Fino all'8 aprile potrai vedere gratuitamente tutte
Cagliari, Palermo, Fiorentina, Bologna,
Lecce, Parma, Chievo, Brescia e Reggina.
Verifica che la tua zona sia coperta dal segnale digitale terrestre e che il tuo box interattivo sia abilitato a ricevere i canali Mediaset Premium e La7 Cartapiù.
800 992200 - www.mediaworld.it
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 9 GENNAIO > Grugliasco (TO) - Gallarate (VA) - Busnago (MI) - Cinisello - Novate M.se (MI)
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494526; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72827; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 509122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250764; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 15, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa delle Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
6 **Immobiliare Vendita,**
5 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

5 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza [redacted], formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

[redacted] domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti al [redacted] (escluse la rubrica 3) possono [redacted] il servizio [redacted] aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,16** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di [redacted] soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate [redacted].

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che le leggi 9.12.1977 [redacted] 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività [redacted] artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. ASSUMIAMO operai/e in possesso di patentino per la conduzione di caldaie vapore di 2° grado e operatori/trici per la conduzione di impianti automatici continui. In.Pro.Ma. Srl strada Canterelli 28 - Canacola d'Alba (Cn). Tel. 0172.574.181.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] seleziona commessa/o negozio Torino. Inramit Srl - via Medici del Vascello, 20 - Druento. Fax 011.994.4293

IMPIEGATI

AZIENDA impianti elettrici con ufficio progettazione ricerca perito od ingegnere elettrico pratico gestione commesse/preventivazione/49-90 con provata esperienza. Ambosessi tel. 011.680.4144 - fax 011.680.4270. IEMT Srl - via Lombardi, 8 - Trofarello.

AZIENDA metalmeccanica seleziona addetto/a ufficio commerciale ingegnere 28-35enne padronanza inglese, francese e tedesco facoltativi. Titolo preferenziale comprovata esperienza settore automotive. B.S. Spa - via Medici del Vascello, 20 - Druento. Fax 011.994.4290 - E-mail: risorseumane@bstubi.com

AZIENDA [redacted] responsabile di produzione ingegnere meccanico 30 - 45enne ambosesso, comprovata esperienza pianificazione e gestione produzione settore automotive. Titolo preferenziale padronanza inglese e francese. B.S. Spa - via Medici del Vascello, 20 - Druento. Fax 011.994.4293 - E-mail: risorseumane@bstubi.com

AZIENDA metalmeccanica seleziona un addetto ufficio paghe ambosesso, comprovata esperienza presso studio professionale/consulente del lavoro. Inramit Srl - via Medici del Vascello, 20 - Druento. Fax 011.994.4293 - E-mail: risorseumane@bstubi.com

EXPLORA RISORSE (2304/AM) seleziona per società leader [redacted] settore della sicurezza e dell'automazione un/a responsabile per il punto vendita di Torino. E' richiesta pluriennale esperienza nella gestione di un punto vendita o provenienza da magazzino di materiale elettrico. Inviare Curriculum all'indirizzo e-mail: elsa.martinelli@exploraiisorse.it, oppure alla casella postale n. 16, via Buttaro - 24044 Dalmine (BG), o consultando il sito: www.exploraiisorse.it, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ex Digs 196 / 03 indicare riferimento 0115A0048. Richiesta di autorizzazione provvisoria alla ricerca e selezione del personale in corso Digs 276/03.

FAPA SPA strada Torino 25 Beinasco settore automotive ricerca: numero 1 responsabile ufficio acquisti ambosesso. Si richiedono capacità organizzative e gestione del personale con conoscenza della lingua [redacted] Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

FAPA SPA strada Torino 25 Beinasco settore automotive ricerca: numero 1 area export manager ambosesso con [redacted] della lingua inglese francese e tedesco, esperienza marketing nel settore. Scrivere: Publikompass 5342 - 10100 Torino.

[redacted] azienda commerciale piastrelle, idrosanitari, ecc. ricerca giovani volonterosi, intraprendenti, da adibire alla vendita presso propria prestigiosa sala mostra ed a ruolo impiegatizio amministrativo / [redacted] Soveral srl Via Colli 1 Torino, faxare curriculum 011.772.5407.

SETTEMARI tour operator via Pinerolo 12 Torino ricerca impiegati personale 19 / 27enni con qualifica / diploma da inserire nel proprio organico previo corso formazione gratuito. [redacted] 011.248.1568. - 011. 233.8699 lunedì / venerdì orario ufficio.

SOTTOKOSTO srl, azienda leader settore abbigliamento uomo, seleziona responsabile punto vendita con provata esperienza, sede di lavoro Alpignano. Offresi inquadramento primo livello e incentivi. [redacted] curriculum a Sottokosto via UR15, 12 - 90135 Palermo.

TECNICI

[redacted] settore automotive ricerca: Rif. 1 - addetto ufficio tecnico mansioni capo progetto, settore stampaggio termoplastici. Richiesta provenienza dal settore, esperienza sviluppo prodotto e [redacted] tecnologie stampaggio iniezione. Rif. 2 - capo progetto/programmatore area EDP su piattaforma AS400, conoscenza RPG/400 - RPG/ILE - Query/400, e gestione rete TCP/IP con Windows 2003 Server e Linux. Ambosessi scrivere curriculum@sigit.it - Sigit Spa - via Caluso, [redacted] - Chivasso.

TECNICI [redacted]/elettronici esperti [redacted] a bordo macchina, [redacted] di quadri [redacted], collaudi funzionali, tarature e messa in funzione di impianti ad elevato grado di automazione. Si richiede la disponibilità a trasferte all'estero, durata [redacted]. Gli interessati/e possono rivolgersi a: Bottero S.p.a. - via Genova, 82 - [redacted] fax 0171.310.613 - e-mail personale@bottero.com. Le domande (citare rif. IMP/05) non corredate di dettagliato curriculum circa le precedenti esperienze lavorative [redacted] in considerazione.

DIRIGENTI

AZIENDA metalmeccanica seleziona direttore commerciale ingegnere [redacted] - 45enne ambosesso, padronanza inglese, francese e tedesco facoltativi. Titolo preferenziale comprovata esperienza settore automotive. B.S. Spa - via Medici del Vascello, 20 - Druento. Fax 011.994.4293 - E-mail: risorseumane@bstubi.com

LAVORI VARI E PART TIME

CONIUGI referenziatissimi, figli indipendenti, [redacted], italiano perfetto, autista provetto, assumesi per custodia in villa e servizio domestico, per famiglia con bambino anni 5. Tel. 011.853.853 ore 15.00 - 18.00 feriali. Viale [redacted] Molini, 105 - Trinità - Cuneo.

GABRIELLA FERRERO seleziona collaboratori/trici da inserire nella propria [redacted]. Per prenotare colloquio 011.956.4407. via Indipendenza 7/8 Grugliasco.

[redacted] RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208, 011.227.121 (30 linee) Progetto K - Via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA leader seleziona ambosessi da formare ed inserire nella propria struttura. Differenti figure commerciali, altamente retribuite. Offresi: ambiente stimolante, possibilità crescita professionale. Per prenotare colloquio telefonare 0121.371.363. Per invio curriculum fax 0121.76.671. Euro.K - via Depretis, 10 - Pinerolo.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318 0901.

IMMOBILIARE EUROPA SRL via Medail 57 Bardonecchia seleziona abile acquisitore/trice con provata esperienza. Si offre fisso mensile, provvigioni. Tel. 0122.902.232 Signora Ornella.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 364 Torino cerca agenti per seria opportunità lavorativa ottimo trattamento retributivo max 35anni. Ambosessi telefonare 011.663 [redacted].

SOCIETA' Gruppo Nazionale settore Trattamento Acqua seleziona consulenti di vendita con appuntamenti prefissati. Formazione interna, elevata retribuzione. Ambosessi. Per colloquio tel. 011.889.0589 - [redacted] Aquanova Torino [redacted] - Via Juvarra 34 - Nichelino (TO).

SOCIETA' operante [redacted] funzionari commerciali per trattative con clientela. Ambosessi [redacted] - Il Giubileo - corso Bra[redacted] - Torino

4

[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 50enne, lunga esperienza cucina piemontese e marinara. Referenziato, offresi, disposto a trasferirsi. Tel. 338 823.2589.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA filippina mezza età, referenziata cerca lavoro come assistenza anziani fissa. Tel. 340.892.6320

[redacted] rumena [redacted], referenziata, occuperebbesi assistenza anziani notturna o diurna. Tel [redacted]

45ENNE peruviana qualificata, referenziatissima, offresi per assistenza anziani, ammalati, baby sitter. Telefonare 349.412.5608.

5

[redacted] CITTA'

[redacted] impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.569.9411 - 347.451.2859.

[redacted] VIA impresa prenota [redacted] varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto [redacted] - 347.451.2859 - 349.051.8664.

LIGURIA

A [redacted] in [redacted] a prestigioso complesso [redacted] direttamente da impresa trilocali [redacted] mansarde. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamarinaverde.com. Telefonare tutti i giorni 339.880.4042 - [redacted] - 019.674.541.

[redacted] 0182.556.827 [redacted], vicinanze, direttamente sul campi da golf, nuovi appartamenti. Reddito garantito. Ideale investitori.

AREA CASA 0182.555.[redacted] Juan Les Pins, vicinissimo al mare, nuovo trilocale, grande terrazza. Giardino. Vero affare!

[redacted] **CASA** [redacted] Nizza, [redacted] Massena, a prestigiosa residenza, nuovo [redacted], pronta consegna, € [redacted],00.

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** vendo [redacted] locale con ampio terrazzo. Tel. 0182.941.051.

[redacted] impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0182.942.080 - 348.338.6486.

[redacted] impresa vende [redacted] bilocali con box, in complesso residenziale in costruzione a 200 metri dal [redacted]. A partire da € 225.000. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762

LOANO prestigioso complesso [redacted] le 500 mt dal mare centrale immerso [redacted] verde impresa vende direttamente [redacted] [redacted]. 019.676.5036 - [redacted] 335.[redacted] - [redacted]1952@libero.it

COSTA AZZURRA

[redacted] mt [redacted], occasione in palazzina d'epoca tranquilla a [redacted] ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

[redacted] **MARTIN** in splendida palazzina bi/trilocali con grande terrazzo vista mare panoramicissima, piscine. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS occasione, ampio grazioso monolocale, palazzina in stile standing, terrazzino esposizione sud, a pochi metri dal mare, dalle spiagge di sabbia e dai servizi, € 109.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. Mentone, www.euro-investimmo.com Passeggiata mare, stupendo bilocale, terrazzo, piano alto, imprendibile vista mare. € 340.000,00 Tel. 0033.493.282.300.

[redacted] appartamenti in palazzina da € 57.000,00 [redacted] locativa 7% [redacted] [redacted].

[redacted] formula investimento a Nizza in nuova palazzina zona universitaria, ampia scelta mono/bilocali reddito garantito, rata mutuo pagata con l'affitto, minimo acconto € 28.000,00 resto mutuo [redacted] gestione diretta. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

7

[redacted] CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi [redacted] moderni [redacted] stabile recente, comodo centro. Rubiolo immobili 011.751.826

9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.664.

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI [redacted]

DIANO MARINA hotel Roma tel. 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv. Menù a scelta con verdure e colazione [redacted], anche [redacted].

LOANO Albergo Isabella 019.668.863 Corso [redacted] 2, pesce [redacted]. Offertissima lunghi periodi da € 32,00 a € 35,00 feste escluse

11

[redacted] Compagnia [redacted] Francia [redacted] - Torino con professionalità e aiuteremo a trovare [redacted] per te. Telefona con fiducia 011.773.2776

LUCA [redacted] banca [redacted] divorziato senza figli lascino [redacted] ottima presenza [redacted] amante vita sociale scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUISA [redacted] elementare 35enne dolcissima paziente, amante passeggiate montagna conoscerebbe uomo sincero affidabile anche [redacted] figli, [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SERENA sensuale separata 35enne bionda, occhi verdi, ironica, senso dell'umorismo [redacted] uomo di bell'aspetto virile, galante [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

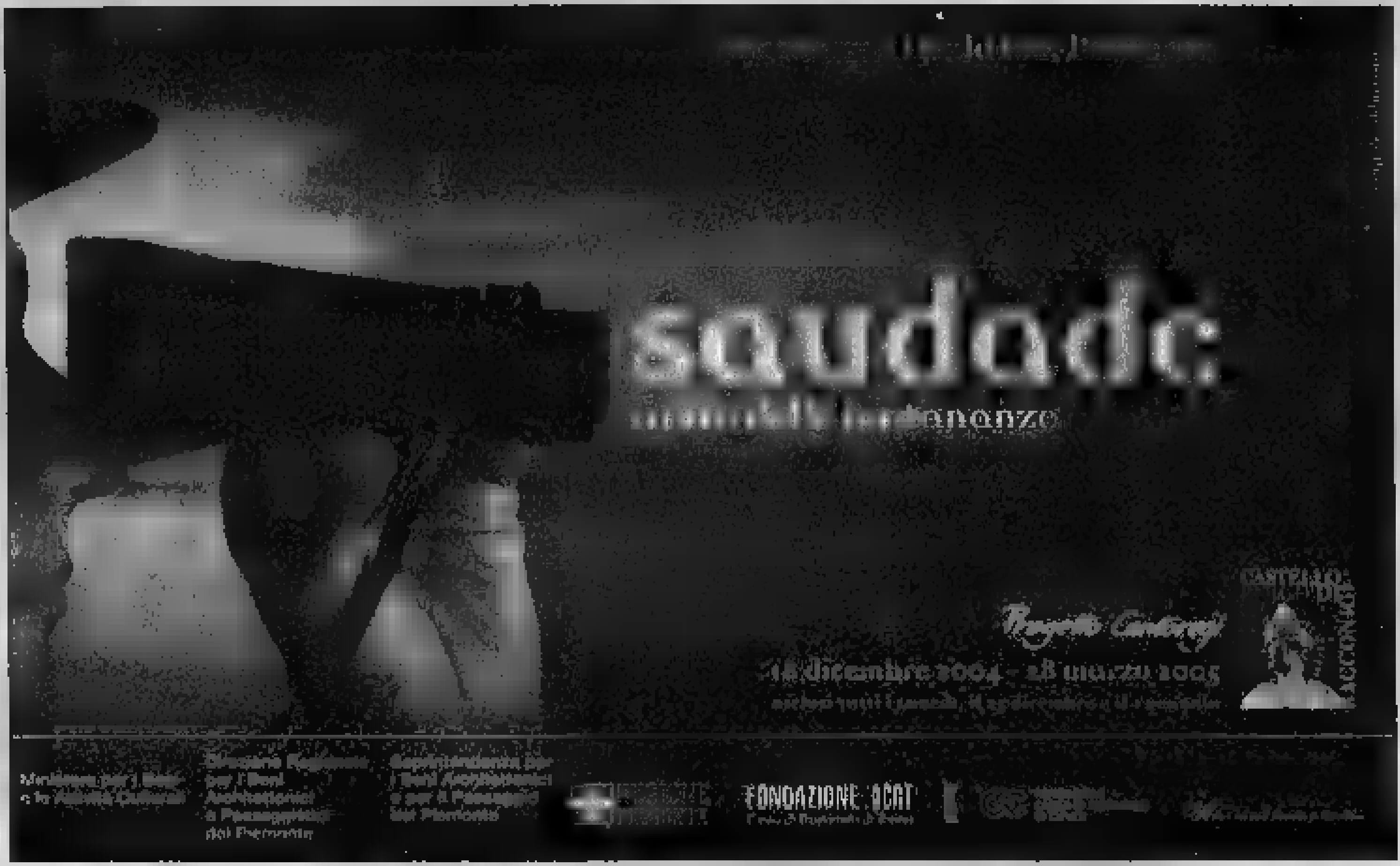
[redacted] direttore multinazionale 59enne celibe simpatico appassionato viaggi esotici conoscerebbe signora amante famiglia figli [redacted] snella scopo [redacted] 011.839.4771.

VITA realizzata, progetti, cultura, condividerei con gentiluomo laureato, romantico, sportivo 59 / 64enne, [redacted], profonda, intesa, [redacted]. Corrispondo [redacted] profilo, S[redacted] - 10100 Torino

13

A.A. GIOIELLERIA [redacted] 011.334.832 acquista oro, argenteria, monili, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 [redacted]

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



DAL 07/01/05

ABITO UOMO 100% LANA PETTINATA
C.O.
SALDI C.O. €179

MAGLIE UOMO
vendita € 85
C.O. €56
SALDI C.O. €38

SALDI C.O. €145

PANTALONI UOMO VELLUTO VISCONTI
Prezzo regolare vendita €95
SALDI C.O. €39

GIACCONE UOMO PIUMA D'OCA
SALDI C.O. €88

CONCEPT OUTLET

TAILLEUR
Prezzo
SALDI C.O. €143

CARDIGAN RICAMATO LANA CACHEMIRE
vendita €
SALDI C.O. €40

PANTALONI UOMO 100% LANA
Prezzo regolare vendita € 104
SALDI C.O. €39

Prezzo
SALDI C.O. €69

Prezzo vendita €
SALDI €93

Via F.lli Carle, 4 - Torino - Tel. 01 | 500
DOMENICA 9 APERTO
Lun-ven 10-13.30, 14-19.30 sab-dom

famila
Con noi sei in famiglia

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. E-MAIL cronaca@lastampa.it. PER VOI 011 6568740

CRONACA

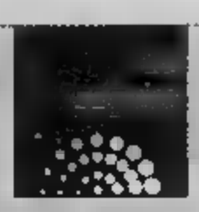
Cr PR 72
• BRANDIZZO Via Volpiano, 68
• CHIERI Via Buschetti, 4
• CHIVASSO str. Pinerolo, 42
• POIRINO str. 52 bis
RIVALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT
Via Monc...

va bene

■ Torino esce bene dalla classifica delle città a misura di bambino. Anzi, è prima tra le grandi città italiane. Il problema, adesso, è conservare l'alto standard di servizi cui sono abituate le famiglie.

va male

■ La vicenda del bambino di Racconigi ucciso da una flebo sbagliata è davvero terribile. In un momento sono andate in pezzi due vite, quella dell'ignara vittima, e quella dell'infermiera che ha iniettato la dose mortale.



Per il progetto «Globe» del Teatro Baretti (via Baretti 4), è in scena oggi alle 21 «Médé-Les risques d'une réputation» (fino 14 gennaio) di Werewere Liking, camerunese che vive e lavora in Costa D'Avorio, dove ha fondato il Village Ki-Yi, laboratorio per recuperare le tradizioni culturali africane. Werewere riscrive la storia di Medea partendo dai testi di Euripide e Christa Wolf.

il tempo

■ La situazione di blocco delle perturbazioni atlantiche sull'Europa da parte dell'Anticiclone delle Azzorre si sta verificando come previsto. Il Piemonte risente di giornate soleggiate con foschie in pianura e temperature stazionarie. Modesta ed innocua nuvolosità lungo la dorsale alpina. Sereno ieri a Torino con 11,5 di massima, -1,4 di minima e 56% di umidità alle ore 17. Sempre bello l'anno scorso con 0,3 di massima, -4,2 di minima e 98% di umidità.

IL PICCOLO ERA RICOVERATO PER UN'OTITE. SOTTO ACCUSA LA DISTRAZIONE DI UN'INFERMIERA DEL REPARTO DI PEDIATRIA

Bambino muore per un'iniezione sbagliata

Tragico errore all'ospedale di Carmagnola: un veleno gli ferma il cuore

Un tragico scambio di farmaci. Un veleno potentissimo, che addirittura è usato come iniezione letale per i condannati a morte, invece dell'innocuo cloruro, cioè il sale che si per cucinare, in ospedale utilizzato come «soluzione fisiologica». Il piccolo Enrico Mellano, di appena 2 anni, è morto così, all'ospedale di Carmagnola. ricoverato in pediatria per un'otite, e si è spento gli occhi straziati di mamma e papà, tra bruciori e pianti lancinanti.

A commettere il terribile sbaglio, mercoledì sera, sarebbe stata un'infermiera, che, stava praticando una manovra di routine. Graziella Testa, ed è disperata: «Lavoro in quell'ospedale da anni, con coscienza e professionalità. Mai mi era capitato un guaio».

L'errore sarebbe avvenuto con l'uso di una siringa: avrebbe usato la micidiale sostanza per lavare la cannula già inserita nel braccino, prima di applicare una flebo di antibiotico. La Procura di Alba indaga per accertare come sia avvenuto lo scambio. I contenitori delle due sostanze sono identici, e uguale è il colore del liquido. Sulle etichette sono impressi di solito dei numeri colorati, per distinguere i flaconi.

Accanto e Peggio ALLE PAGG. 44 E 45

INTERVISTA

«STRAVOLTA DOLORE»

L'infermiera: capisco cosa è accaduto l'altra

Lodovico Poletto A PAGINA 45

Enrico Mellano, la piccola vittima dello scambio di soluzione all'ospedale di Carmagnola

UNA

La Lotteria Italia porta a Torino 1.500.000 euro

Il tagliando vincente si assicura il quarto premio e stamane si saprà dove è stato venduto
Oggi vengono estratti i biglietti di consolazione

Da ieri c'è un torinese milionario in più. E' il possessore del biglietto serie E, numero 22.77.63 acquistato presso una ricevitoria o un bar della città. Quel tagliando vale un milione e mezzo di euro, il quarto premio della Lotteria Italia abbinata alla trasmissione televisiva «Affari tuoi» di Paolo Bonolis. La Rai comunicherà solo stamane da quale ricevitoria è stato venduto. Un bel colpo, anche se, col passare dei minuti, e l'estrazione dei biglietti fortunati partendo dal ventesimo, si poteva sperare di più. Com'è arcinoto, l'appetito vien mangiando e il primo premio era ed è di 5 milioni di euro.

Un tempo, la lotteria televisiva più importante d'Italia portava nelle case degli le vincite più importanti e l'abbinamento con la Befana in più per celebrare l'evento. Con l'arrivo delle vincite supermilionarie del Superenalotto si è aperta un'altra era e anche Torino ha partecipato ogni tanto alla festa più fortunati: miliardi e rotti di lire nel 2001, 20 miliardi tondi tondi tre anni prima.

Se si pensa che il jackpot dell'altro ieri è stato di 24 milioni di euro e nessun 6 è stato estratto in tutta Italia, si pensa che un 5+1 è azzeccato alla ruota della fortuna più fortunata, si un'idea di come altre abbiano preso il sopravvento rispetto a quella della Befana. Il torinese che ha vinto ieri sera un milione e mezzo di euro non farà queste considerazioni. E, ci si può scommettere, non le faranno neppure quelli leggeranno sui giornali di domani mattina di aver vinto dei tanti premi di «consolazione» in palio con la Lotteria Italia.

all'interno

■ LA STORIA

PRESO IL PIROMANE DE «LA STAMPA»
Operaio di una ditta esterna all'editrice ha appiccato due roghi prodigandosi poi per lo spegnimento L'ultima impresa nel mese di novembre quando l'incendio del magazzino bobine provocò ingenti danni

NUMA 47

■ CRIMINALITA'

FALLISCE LA RAPINA E FUGGE SUL BUS
Tenta l'assalto alla di piazza Bengasi Ma il colpo non riesce e lui scappa a bordo del «34» Tre fermate dopo arrivano i carabinieri e scattano le manette

A PAGINA 47

■ PROGETTI

I PROGRAMMI CULTURALI PER IL NUOVO ANNO
Ecco i «cartelloni» di Comune, Regione e Provincia in attesa della stagione olimpica

SERVIZI 53

SALDI ECCEZIONALI
Scienone
SCONTI DAL 10% AL 60%
SCIENONE SPORT
via Madama Cristina 56
Torino - Tel. 011.669.2778
SI AFFITTANO SCI, SCARPONI

Tutto il mondo dentro il Duomo

LA tragedia che nell'Oceano Indiano pochi giorni fa ha colpito l'umanità ci conferma e ci fa maggiormente prendere coscienza che la Terra in cui viviamo è un'unica grande famiglia, dove tutti dipendono dagli altri. Mai come ora chiamarsi fratelli e sorelle coincide con la Verità proclamata da Gesù».

Con queste parole ha preso avvio l'Omelia pronunciata ieri alle 11 dal Cardinale Severino Poletto, nel corso della Messa che ha riunito in Duomo fedeli «provenienti - ha assicurato Poletto - ben 150 paesi del mondo».

Genti d'ogni colore e lingua hanno voluto presenti a quella che il Cardinale ha definito un'«Eucarestia del popolo», un incontro festoso ed ecumenico. La cattedrale in breve si è riempita, tanto che i ritardatari hanno fatto fatica ad accedervi.

La messa, concelebrata con i vescovi ausiliari e con Don Fredo Olivero, responsabile dell'ufficio migranti della Charitas, è stato un messaggio d'accoglienza che

Il cardinal Severino

la comunità diocesana ha voluto rivolgere nel giorno dell'Epifania a coloro che sono immigrati a Torino. Poletto li ha paragonati ai Re Magi, che da differenti paesi giungevano alla capanna di Betlemme per riconoscersi nel comune Salvatore.

«Voi - ha detto il Cardinale - avete raggiunto Torino per cercare immediatamente un lavoro, un futuro, una garanzia di vita dignitosa, ma anche una Chiesa che vi accogliesse e vi facesse sentire tutti assemblea radunata dal Signore».

L'invito è stato accolto con calore. I «Magi di oggi» all'Offerta hanno interpretato quelli evangelici, vestiti di abiti etnici, simbolo della loro identità d'origine. Il bisogno di sentirsi legati alle zone di provenienza, alle comunità nazionali, è ben compreso dal Cardinale, che però ha commentato: «Capisco che vi è caro ritrovarvi fra di voi, di avere un confronto con sacerdoti che parlino la vostra lingua. Ma vi invito comunque ad avvicinarvi alla parrocchie che vi sono più vicine, anche se frequentate per lo più da italiani. Cercate d'inserirvi e d'integrarvi in questa nostra comunità, dove i vostri bambini sono nati e dove cresceranno come italiani. Diventate il vostro vescovo».

All'intera Diocesi torinese, arricchita dalle presenze multietniche, Poletto ha poi chiesto di favorire l'incontro «con chi cristiano è», mediante il dialogo e la «testimonianza».

IL PRIMO PIANO

Il reparto di Pediatria di Carmagnola

66 L'infermiera è arrivata in stanza un po' di corsa, dicendo che doveva andare al nido, e che era in ritardo Con una siringa ha iniettato la sostanza per il lavaggio della cannula, come si fa sempre in questi casi ma all'improvviso Enrico si è sentito male, ha iniziato ad agitarsi, a piangere disperato 99

IL RACCONTO DEL PADRE CHE HA VISTO IL FIGLIO SPEGNERSI

«Me lo hanno ucciso ora devono pagare»

Il fabbro di Racconigi rivive quei terribili istanti vissuti in corsia
«E' diventato pallido di colpo, gli ho detto: "Non mi lasciare"
I medici hanno fatto il possibile ma in quel caos è stato inutile»

66 Non sono un medico e non pretendo di dare lezioni Ma sulla professionalità di qualcuno avrei dei forti dubbi Quando gli hanno applicato il defibrillatore ho sentito che dicevano che non caricava L'anestesista ha chiesto una cannula e gliene hanno portata una di un diametro sbagliato 99

Giovanni Mellano, il padre del piccolo Enrico, davanti all'ospedale Ha vissuto l'agonia del figlio e lo ha visto morire davanti ai suoi occhi Ora dice: «Qualcuno ha sbagliato, voglio che sia fatta giustizia»

intervista

Massimiliano Peggio

LA verità non mi restituirà Enrico, [redacted] qualcuno deve pagare. Adesso però non mi sento [redacted] accusare nessuno, c'è solo dolore, nient'altro, non mi faccia dire [redacted] [redacted] cui potrei pentirmi».

[redacted] il volto segnato Giovanni Mellano, uscendo dall'ospedale in compagnia del cognato Domenico, stringendosi nelle spalle, a pochi metri dall'obitorio. E' il giorno dell'Epifania, delle calze della Befana, dei dolci ai piedi del letto. Parlare del piccolo Enrico, dell'agonia che ha subito, della sua morte dovuta forse a superficialità, fretta, o assurda fatalità, è lancinante.

Come stava Enrico prima della somministrazione della fiala?

«Era tranquillo. Stava per essere dimesso. Durante tutto il periodo del ricovero gli hanno iniettato 17 flebo di antibiotico, per debellare l'infezione provocata dall'otite all'orecchio sinistro. Quella che stava per applicare l'infermiera era l'ultima».

Cosa è accaduto, esattamente. Se la sente [redacted] raccontarlo?

«L'infermiera è arrivata in stanza un po' di corsa, dicendo che doveva [redacted] andare al nido, e che era in ritardo. Con una siringa ha iniettato la sostanza per il lavaggio della cannula, come si fa sempre in questi casi. Così almeno credeva. All'improvviso Enrico si è sentito male. Di colpo è diventato pallido, ha iniziato ad agitarsi, a piangere disperato. Mio cognato ha intuito che c'era qualcosa di strano, ha cercato di intervenire, ma non poteva mica strappare il bambino dalle braccia dell'infermiera».

E sua moglie? Non è anche lei un'infermiera? Non [redacted] intervenuta?

«Era lì, accanto al bimbo. Impietrita e sconvolta. Anche lei ha capito al volo che stava succedendo qualcosa di strano, ma non poteva fare niente per aiutare nostro figlio».

Suo figlio ha avuto [redacted] arsi. Che [redacted] ha fatto, l'infermiera che [redacted] iniettato il farmaco, per evitare il peggio?

«Ha chiesto aiuto a una dottoressa di turno: evidentemente non si aspettava quella reazio[redacted]. Sono trascorsi alcuni minuti prima che la dottoressa arrivasse in stanza. Quando si è presentata la situazione era già critica».

Come ha agito?

«Ha cercato di capire il proble[redacted] [redacted] forse [redacted] sapeva come intervenire. Così ha richiesto l'ausilio di un anestesista».

E sono passati altri minuti.

«Sembrava di vivere un incubo. Ma non è finita qui...».

E' accaduto altro?

«Sì, purtroppo. Io non so di chi [redacted] la colpa di tutto questo. Ma so che a un certo punto mi sono messo le mani nei capelli. [redacted] sussurrato a Enrico: "No, non puoi morire così". Hanno applicato il defibrillatore, [redacted] ho sentito che i medici dicevano "Non carica". E poi non trovavano [redacted] gel per appli[redacted] gli elettrodi. Gridavano, non si capivano fra loro, c'era confusione. L'anestesista ha fatto il possibile, [redacted] in un caos del genere non poteva fare miracoli».

Un racconto agghiacciante.

«Qualcun altro, nei miei panni, forse non sarebbe riuscito a mantenere la calma come ho fatto io e come ha fatto mia moglie. Mentre cercavano di rianimare Enrico, l'anestesista ha chiesto un cannula di una certa dimensione e gliene hanno portata una di un diametro diverso. L'anestesista l'ha afferrata e l'ha lanciata contro il muro. Io faccio il fabbro, non sono un medico e non pretendo di essere un esperto. Ma sulla professionalità di alcuni avrei qualche dubbio».

A chi si riferisce, in particolare?

«Mi capisca. Per ora nessun nome. Certo non credo alle parole di conforto che mi sono state rivolte subito dopo [redacted] morte di Enrico».

Che cosa le hanno detto? Qual è stata, secondo loro, la causa del decesso?

«Il primario ha ipotizzato uno shock anafilattico. Una reazione allergica agli antibiotici. Ma mi chiedo: possibile che la reazione sia avvenuta quando ormai la terapia antibiotica era finita? Ho capito subito che la verità non era quella. Enrico è morto perché qualcuno ha sbagliato. [redacted] affido alla magistratura».

MORTA A 39 [redacted]

Un precedente alle Molinette

■ C'è un precedente drammaticamente simile alla vicenda del bimbo di 2 anni morto l'altra sera all'ospedale di Carmagnola. Stefania Definis, analista all'ospedale di Rivoli, fu sottoposta [redacted] marzo del 1999 a una flebocisi sbagliata dopo essere stata operata con successo. Dopo il trapianto di midollo osseo la donna morì la vigilia delle dimissioni. Sposata e madre di un bimbo che oggi ha 13 anni, Stefania Definis era stata ricoverata per una leucemia mieloide cronica scoperta per caso un anno prima. Anche allora fu l'ospedale [redacted] avvisare i parenti dell'errore commesso: «Ci hanno preso da parte - raccontò il marito, Guido Agnello, odontotecnico di 49 anni - spiegandoci che era accaduto un imprevisto tremendo». Una soluzione ricca di sodio anziché iposodica. «Dicono che mia moglie, improvvisamente, sia stata colta da una crisi terribile. Come fosse preda di scariche elettriche». Inutile la corsa dal reparto al pronto soccorso.

Porta Palazzo si fa bella

una nuova pavimentazione,
una nuova illuminazione,
edifici rinnovati

e il mercato continua

sulla piazza e nelle vie adiacenti

theGate PortaPalazzo

CITTÀ DI TORINO

Raggiungere il mercato è facile
Mezzi pubblici:
3, 4, 11, 12, 16, 19, 27, 50, 51, 57, 63, 63/
Parcheggi:
Park Filiberto (piazza Emanuele Filiberto)
Park Palazzo (corso XI febbraio)

Per saperne di più sui lavori e sul mercato
Qui Cantiere Porta Palazzo
è in funzione dal 10 gennaio in piazza della Repubblica, di fronte alla galleria Umberto I, ogni mattino dal lunedì al sabato

DAL 30 GENNAIO IL MERCATO PIÙ GRANDE D'EUROPA CAMBIA VOLTO

1 il ricovero

Il piccolo Enrico Mellano viene ricoverato tre giorni dopo Natale, martedì dicembre. E' affetto da forma preoccupante di otite all'orecchio sinistro: il medico famiglia consiglia il ricovero in ospedale per una terapia antibiotica massiccia

2 la crisi

L'altra alle 21 un'infermiera inietta nel braccino di Enrico liquido contenuto in fiala. Dovrebbe soluzione fisiologica (cioè cloruro di sodio) per il lavaggio della cannula. I carabinieri h sequestrato una fiala di cloruro potassio

3 il primario

Al padre del piccolo Enrico il primario di Pediatria dell'ospedale di Carmagnola, Umberto De Vonderweid (foto), dice che il bimbo morto probabilmente per choc anafilattico. Una reazione allergica all'antibiotico. L'Asl 8 ha subito aperto un'indagine interna

4 la morte

Per oltre un'ora m i medici chiamati dall'infermiera del reparto, Graziella Testa, tentano di rianimare il bimbo, che avrebbe dovuto essere dimesso ieri. Inutile: verso le 23 è stata dichiarata la morte. La procura di Alba ha disposto l'autopsia

IL PICCOLO ERA RICOVERATO PER UNA GRAVE FORMA DI OTITE: LA DONNA GLI HA SOMMINISTRATO DEL POTASSIO INVECE DELLA SOLUZIONE FISIOLOGICA

Enrico, morto a due anni per una flebo sbagliata

Tragedia in ospedale a Carmagnola: le fiale scambiate da un'infermiera

Aveva anni, Enrico. E' morto per un errore in corsia: lo scambio di due fialette prelevate dall'infermiera del reparto di Pediatria dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Un fatale e imperdonabile che avrebbe commesso un'infermiera di turno: la procura Alba ha aperto un'inchiesta, sequestrando medicinali e cartelle cliniche.

Enrico si è spento sotto gli occhi di e papà, a poco a poco, tra bruciori e pianti lancinanti che sarebbero stati causati da dose di potassio cloruro inserita nel braccio al posto di una di sodio cloruro, più nota sostanza fisiologica». L'infermiera stava praticando una m di routine: il lavaggio della cannula inserita nel braccio per poi applicare una flebo di antibiotico.

Enrico Mellano ricoverato da alcuni giorni per grave infezione all'orecchio sinistro. Una forte otite che minacciava di estendersi che il pediatra famiglia di cui in ospedale con una dose massiccia di antibiotici. L'altra sera, intorno alle 21, il piccolo Enrico avrebbe dovuto sopportare l'ultima dose, l'ultimo flaconcino di flebo di una lunga , fra qualche giorno sarebbe tornato a casa, con mamma e papà, nella casetta alle spalle del centro storico di Racconigi. Il bimbo non sopportava più di stare in ospedale, in un letto che non era il suo.

Per evitare forature braccia gli stata applicata una «farfallina» temporanea, con cannula per inserire la flebo. Prima di flacone occorre fare un lavaggio, con una più fialette di «soluzione fisiologi- per rimuovere eventuali addensamenti di sangue. Manovre che gli infermieri fanno quotidianamente ai pazienti ricoverati.

Toccherà all'inchiesta della magistratura Alba come sia avvenuto lo scambio. Il potassio cloruro farmaco in dotazione alla Pediatria? E' stato collocato per errore nell'infermeria dal reparto? E soprattutto stabilire le responsabilità dall'infermiera, che probabilmente non ha distinto i due flaconi da 10 ml della Fresenius-kabi Italia. Sulle etichette delle confezioni impressi di solito alcuni numeri colorati per distinguere a colpo d'occhio i due flaconi. Per il resto, i contenitori sono identici per dimensioni - plastica molle - e colore della sostanza.

Appena l'infermiera ha introdotto la sostanza con una siringa all'interno della cannula, Enrico ha iniziato ad agitarsi. E' diventato pallido, è scoppiato piangere. Pochi minuti, ha perso i sensi. A quel punto la situazione è precipitata: in reparto arrivati una dottoressa un sta. stata confusione nella stanza, papà Giovanni, mamma Elena (anche lei infermiera) e lo zio Domenico assistevano impotenti alla tragedia.

Per quasi un'ora mezzo Enri- rianimato. Inutile. Il suo cuore ha smesso di battere. «Al momento non possiamo fare affermazioni su quanto accadu- - dice amareggiato Mario Borsotti, direttore sanitario dell'Asl 8 -. C'è un'inchiesta della procura: abbiamo avviato un accertamento interno. Preferiamo attendere la relazione del primario, il dottor Umberto De Vonderweid».

L'Asl 8, in un comunicato, ha ipotizzato uno choc anafilattim. Ma i carabinieri hanno sequestrato i flaconi utilizzati in reparto: il potassio cloruro e il sodio cloruro. L'indagine è concentrata sullo scambio fialette. Le conferme sono affidate all'autopsia che sarà eseguita oggi. In serata si è appreso che le infermiere indagate potrebbero due. [m. peg.]

La magistratura di Alba ha aperto un'inchiesta e sequestrato medicinali cartelle cliniche Oggi l'autopsia per accertare le cause del decesso

Il piccolo Enrico Mellano, mor a di un'iniezione sbagliata Era entrato in ospedale a Carmagnola per un'otite

LA

La sostanza che ha ucciso il piccolo Enrico è ta contenuta nella terza iniezione letale dei condannati a morte: potassio cloruro allo puro. Viene utilizzata, diluita, per correggere le aritmie cardiache, ma nella dose somministrata al bimbo Racconigi non dà possibilità di scampo. Altera l'equilibrio elettrolitico cellulare, togliendo alle cellule qualsiasi possibilità reazione. Il tessuto del - sotto una «bomba» simile - va in crisi e si arresta.
Il sodio cloruro (NaCl) e il potassio cloruro (KCl) sono due elettroliti che si dissociano in acqua: il potassio è uno ione positivamente intracellulare, sodio extracellulare.
Il cloruro potassio - che usato per produrre sale da tavola a basso tenore di sodio - è anche usato p fermare il cuore nella cardiochirurgia: solo terminata l'operazione il cuore può infatti riprendere propria attività, e a quel punto il cardiochirurgo potrà richiudere l'incisione praticata nel torace.
Il cloruro di sodio invece più noto, comunemente, soluzione fisiologica, utilizzata per la pulizia cateteri, per la diluizione di farmaci. Nella somministrazione del cloruro di potassio conta, oltr diluizione della sostanza, anche la velocità di infusione. Un'iniezione di un'intera fiala manda in crisi il sistema cellulare innescando una reazione irreversibile per un bimbo e impossibile da controllare dopo la comparsa dei primi sintomi una destinata essere letale.

LO SFOGO DI GRAZIELLA TESTA

«Sono sconvolta, non so cos'ho fatto»

La disperazione della donna: in 22 anni mai una distrazione

intervista
Ludovico Poletto

SONO sconvolta da tutta questa storia. Sono davvero stravolta: per 22 ho lavorato in quell'ospedale l'ho sempre fatto con za e professionalità. Mai, giu- mai, mi capitato un guaio. Mai».

Piange e si dispera Graziella Testa, l'infermiera di Carmagnola che avrebbe iniettato in vena ad bambino di due anni soluzione di potassio cloruro provocandogli la morte. L'angoscia pe ciò che è accaduto palpabile. E la paura, per il giudizio della gente, per il domani, per tutto. «Come posso pensare di guardare avanti facendo finta di niente. E' come se mi f crollato il mondo addosso. Ed è peso, glielo assicuro, difficile da sopportare».

Ha voglia di spiegare che cos'è accaduto l'altra sera in ospedale?

«Io lavorando, ho fatto le stesse cose di sempre. Con coscienza, con lo stesso impegno che ogni giorno nel f il mio lavoro...».

pare che ci sia un errore. Il bambino morto per un arresto latorio dovuto a un'iniezione sbagliata, o no?

«Il bambino è stato sottoposto alla terapia . Erano giorni che era ricoverato da noi. Aveva diversi problemi , tra cui un'otite. io fatto le che dovevo...».

quando visto che stato male, che si agitava, ché cambiava colore, che cosa ha fatto?

«Ho applicato alla lettera le procedure dei vari protocolli d'urgenza. Né più né meno ciò che è prescritto. quel momento dovevamo aiutare bambino malato e ci siamo mobilitati in forze...».

Nonostante tutti gli sforzi, però, Enrico un paio di più tardi . Perché?

«Il perché non lo . E spero che l'autopsia ci spieghi che cosa è accaduto, che chiarisca tutto e cancelli anche i tanti lati oscuri di questa storia, che ci sono ancora...».

Ma, scusi, se c'è stato un errore di chi è la colpa?

«Gli ospedali sono come i treni, ognuno nel ruolo, compito ben preciso da portare termine. Ci sono i macchinisti, i frenatori, gli scambisti, ecc...».

Ma, lei lo sa che con'è duto, chi è sbagliare e cosa?

«Io so soltanto : noi che lavoriamo in quel reparto ai bambini siamo seriamente affezionati. Li vediamo arrivare sofferenti ed uscire guariti, che giocano e ridono. E questo, per noi, è un grosso, enorme, regalo. Guardi, li trattiamo come se fossero figli nostri, con lo stesso amore e con la stessa cura con la qu accudiamo ai nostri bambini. Li seguiamo, parliamo con loro. Cerchiamo di farli sorridere. Insomma facciamo tante che se dovessi raccontarle tutte non basterebbero neanche due pagine di giornale...».

Non ci dubbi sull'impegno tutti voi. Ma, l'altra sera, prima di quella flebo lei che cosa fatto, dov'è andata a prendere le fiale?

«Non so, non posso e non credo neanche che sia giusto oppure delicato parlare di queste co-. quei momenti così concitati, così difficili. L'unica che voglio ripetere è che sono stravolta. Io non ho mai procurato clinici, non ho mai avuto problemi di tipo...».

Adesso come si sente?

«Come vuole che mi senta, pezzi...».

Ha parlato genitori Enrico? E potesse dirin che cosa gli dirabbe?

«Io credo che il dolore delle persone coinvolte questa vicenda, dai genitori, ai medici, agli infermieri vada rispettato nel modo più assoluto. credo che, per le parole, il tempo verrà più avanti. Domani, magari, sarò sentita dai carabinieri e dai magistrati. Sono a dispo . Poi, poco alla volta, le si chiariranno. Io, però, adesso no davvero distrutta...».

I COLLEGHI: LE CASE FARMACEUTICHE DEVONO AIUTARCI A DISTINGUERE

«Errore imperdonabile, sarà sospesa»

Il collegio professionale: ma troppa confusione sulle confezioni

reazioni
Marco Accossato

LA differenza fra sodio e potassio la prima cosa che un infermiere impara a scuola: con il cloruro di sodio diluiscono i farmaci, si lavano i cateteri, con il potassio si correggono le aritmie».

Michele Piccoli è il presidente del Collegio Infermieri Ipasvi.

Un errore imperdonabile, insomma.

«Imperdonabile. Credo non ci siano scuse. Per esaurire una fiala potassio cloruro bisogna impiegare circa un'ora, nei pazienti adulti, e con una diluizione in flebo da 100 500. Iniettare fiala di quella sostanza nella vena di un vuol d innescare una bomba chimica nell'organismo».

Com'è possibile commettere uno sbaglio simile? Parliamo un'infermiera esperta, non di una studentessa.

«Le fiale sono identiche. Trasparenti. poi sono sistemate nello armadietto il pericolo confusione . Con questo, sia chiaro, non intendo giustificare un errore che c'è Voglio però sottolineare che siccome l'errore umano è sempre in agguato, bisognerebbe prevenirlo».

Come?

«Analizzando e modificando eventualmente i organizzativi seguiti ospedale. Lei sa, ad esempio, come vengano ordinati in genere i botticini delle flebo?».

No.

«Secondo un criterio estetico: simili accanto ai simili. Peccato che, in questo caso, botticini simili contenevano sostanze dagli effetti diametralmente opposti».

Invece?

«Invece è necessario creare uno standard unico per distin re le sostanze, unificando inoltre i criteri di confezionamento da parte delle case farmaceutiche. Ad esempio: tappo rosso per flebo di sodio, tappo blu per quelle potassio. Oppure: ordinare i farmaci negli armadietti in ordine alfabetico. In questo caso un infermiere sarebbe costretto a un passaggio in più, prendere una fiala flebo non sarebbe solo un automatismo. La routinarietà delle operazioni, come stanchezza,

> Almeno le sostanze più pericolose dovrebbero essere individuabili con più facilità, protette in armadietti dedicati

Il presidente del Collegio infermieri Ipasvi Michele Piccoli: «In ospedale l'errore umano è sempre in agguato. chi sbaglia, occorrono procedure che prevengano sbagli che possono essere letali».

sono un pericolo in più. Un pilota d'aereo, prima di decollare, chiede l'autorizzazione, si sente rispondere, ripete la risposta e riceve una nuova conferma. ospedale si lavora con una ripetitività continua. ne dimostra che il numero di incidenti in reparto è inversamente proporzionale al numero di infermieri. E rivela anche che gli errori a fine turno, o durante gli straordinari o i riposi saltati».

Che cosa consigliate?

«Ad esempio di affidare agli infermieri l'organizzazione delle procedure interne. Mi rendo che ci debbano essere regole standardizzate, ma miriade di piccoli problemi e procedure operative potrebbero essere gestite direttamente dagli infermieri del reparto».

Quali altri pericoli corrono in ospedale?

«Una miriade. Per questo si dovrebbero individuare i farmaci più a rischio per creare procedure particolari. Invece niente».

Difenderete l'infermiera sotto accusa?

«No, se le sono andate come sembra. Anche se le condizioni di lavoro non sono ideali, alla fine la responsabilità è individuale. L'ultima verifica è sempre quella dell'uomo».

Ford Authos S.p.A.

Vetture Aziendali Anno 2004

11 Ford**Focus C-Max** 1.6 TDCi 110CV

Accessori:
- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS
- Radio 6000 con cd
- Vernice metallizzata

Offerta Authos € 16.400

Risparmio su Listino € 5.535

6 Ford**Fiesta** 1.4 TDCi 5p

Accessori:
- Climatizzatore
- 4 airbag
- ABS
- Vernice metallizzata

Offerta Authos € 9.950

Risparmio su Listino € 4.180

4 Ford**Mondeo SW** TDCi 130 CV

Accessori:
- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Radio 6000 con CD
- Cerchi in lega
- Vernice metallizzata

Offerta Authos € 18.850

Risparmio su Listino € 7.495

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431688

Corso Allamano, 151/a Rivoli

Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471

Via Torino, 116 CIRIE' 011 9210379

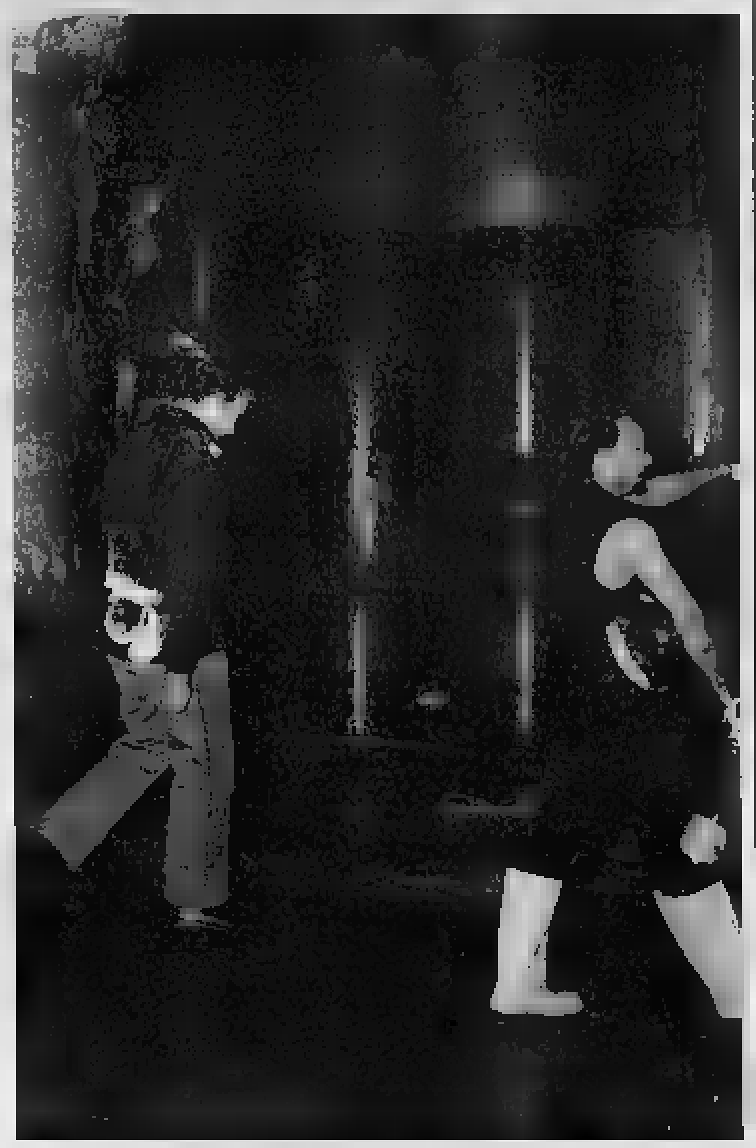
Dal 1931, auto e servizi

Prezzi e Vetture - Offerta valida fino ad esaurimento vetture promozionale - [illegible] approvazione Società Finanziaria. Prezzi per vetture immatricolate nel 2004.

ARRESTATO DALLA POLIZIA DOPO UNA LUNGA INDAGINE

Preso il piromane che bruciò le bobine de «La Stampa»

Il rogo a novembre, dopo un incendio più piccolo appiccato in estate L'autore, operaio di una ditta esterna, si prodigò per lo spegnimento



La sera dell'incendio: il presunto piromane è a destra, impegnat[redacted] soccorsi

Massimo Numa

Gianluca Zulian, 36 anni, [redacted] in via Cardinale Guglielmo Massaia, nel quartiere Madonna [redacted] Campagna, ha una sola passione: i vigili del fuoco, gli incendi, le sirene, le divise, i getti d'acqua sulle fiamme, l'accorrere frenetico delle autobotti. La Digos (pm Manuela Pedrotta, gip Sabrina Noce) però lo ha arrestato [redacted] ora dovrà rispondere di «incendio volontario aggravato». Sarebbe lui [redacted] piromane che, alle 21,40 [redacted] 27 agosto e alla mezzanotte e mezza del 10 novembre scorso, appiccò il fuoco all'interno [redacted] stabilimento de La Stampa in [redacted] Giordano Bruno. L'ultimo episodio, avvenuto all'interno del magazzino bobine, fu quello più grave; il primo invece coinvolse, solamente in modo superficiale, [redacted] delle rotative, la numero 3, che era nella «fase di assestamento».

Zulian è un tipo singolare. Ad agosto, quando le fiamme, partite all'improvviso dalla [redacted] rischiarono di avvolgere la macchina, lui [redacted] gettò coraggiosamente tra le fiamme, tanto da meritare [redacted] lettera di encomio. E' un meccanico, dipendente di una società che lavora per conto de La Stampa. Tre anni trascorsi in via Giordano Bruno, senza infamia [redacted] lode. Lo stesso tragitto: i documenti all'ingresso, l'auto nel parcheggio interno, lo spogliatoio con l'armadietto personale, l'officina divisa con i colleghi che, [redacted] tempo, avevano notato [redacted] interes[redacted] per le attività dei vigili [redacted] fuoco. Spesso [redacted] presentava in azienda con [redacted] divisa da pompiere, la piccola striscia di plastica gialla dove [redacted] il badge con il nome [redacted] la qualifica. Diceva di essere reduce [redacted] interventi», anche «nell'aeroporto di Caselle».

Le [redacted] più [redacted] se le guadagnò dopo il rogo del 10 novembre, quando nello stabilimento ancora avvolto dal fumo arrivarono pure gli agenti della Digos, coordinati dal capo, Giuseppe Petronzi, [redacted] dal vicequestore Gian Maria Sertorio. Mesi di indagini, svolte (per [redacted] sfortuna) dalla punta di diamante dei team investigativi [redacted] questura, coordinati dal questore Rodolfo Poli. Alla fine degli interrogatori incrociati, dei minuziosi accertamenti per verificare i percorsi, i tempi, i movimenti di tutte le persone presenti quella notte, i poliziotti si concentrarono su Gianluca Zulian e le [redacted] manie ossessive. Intanto, quando divampano gli incendi, lui è sempre lì, o negli immediati dintorni. Segue poi, in tutti [redacted] due i casi, «l'eroico comportamento». Anzi, nel secondo [redacted]sodio, mentre si rischia il disastro, Zulian [redacted] spoglia in un istante [redacted] si lancia nel [redacted] del focolaio, armato [redacted] estintore.

Affannato, onnipresente, stravolto dalla fatica ma felice, alla fine, «che non sia accaduto nulla [redacted] grave», come continua [redacted] ripetere a tutti. Questione [redacted] opinioni. Dopo, la Digos lo incalza; l'aspirante pompiere comin[redacted] rendere mille versioni diverse dei suoi spostamenti, molto spesso contrastanti. Dice per esempio che nel magazzino bobine [redacted] c'era, [redacted] poi deve ammettere che «sì, c'era passato». E via di seguito.

Gli agenti della Digos gli piombano in [redacted] all'alba. Zulian vive da solo. Da un armadio spunta fuori l'amata divisa da vigile del fuoco, più una serie di [redacted] per intercettare le radio delle forze dell'ordine. Ma solo uno scanner è sempre acceso, 24 [redacted] su 24: quello sintonizzato sulla centrale operativa dei pompieri. Non si sa mai, Zulian è sempre pronto ad accorrere, a farsi vedere [redacted] disastri. Sulla sua Punto grigio metallizzata, invece, c'è un contenitore pieno d'alcol. Potrebbe anche non volere dire nulla, ma - visti i precedenti - questo aspetto assume un rilievo particolare. Così la Digos chiede al pm l'arresto di Zulian (c'è infatti il pericolo della reiterazione del reato) e il [redacted] lo convalida.

Spiega il capo della Digos, Giuseppe Petronzi: «E' stata un'indagine complessa. Dovevamo eliminare, in primo luogo, tutte le altre ipotesi, compresa quella politica, che ci dava le maggiori preoccupazioni. La personalità di Zulian è tutta da ricostruire, ci sono alcuni fattori che non riguardano l'indagine, e che dovranno [redacted] approfonditi nei prossimi giorni». Potrebbero infatti emergere elementi che testimonierebbero uno [redacted] di sofferenza, e di disagio.

CHI E' ZULIAN

Gianluca Zulian, 36 anni, meccanico di una azienda che si occupa della manutenzione degli impianti tipografici per conto de La Stampa. E' stato arrestato con l'accusa di «incendio volontario aggravato». Avrebbe appiccato il fuoco in due incendi diversi, avvenuti entrambi nello stabilimento de La Stampa in via Giordano Bruno. Il primo risale al 27 agosto scorso; il secondo la notte del 10 novembre. Nel corso di una perquisizione, gli agenti della Digos hanno trovato una divisa da pompiere e alcuni scanner sintonizzati sulla centrale operativa dei vigili del fuoco.

IL RAPINATORE E' UNA VECCHIA CONOSCENZA DELLE FORZE DELL'ORDINE

La fuga del bandito finisce sul bus

Fallito l'assalto alla Bnl di piazza Bengasi è salito a bordo del «34»

Pietro Giammara in una vecchia foto

Pietro Giammara, 47 anni, originario di Caltanissetta, rapinatore di lungo corso aveva scelto, mercoledì mattina a mezzogiorno, proprio i minuti d[redacted] silenzio in ricordo dei morti del maremoto, per tentare di compiere [redacted]. Forse pensava [redacted] trovare gli impiegati della banca più disponibili, f[redacted] pensava a carabinieri più distratti, forse è stato soltanto un caso: [redacted]que gli è andata male. Dopo essere fuggito a mani vuote dall'istituto di credito, [redacted] stato anche arrestato dai militari mentre si allontanava [redacted] bordo di un autobus della linea 34.

La fallita rapina nell'agenzia [redacted] della Banca Nazionale del Lavoro, in piazza Bengasi 9. Qui, taglierino alla mano e grossi occhiali da sole, il malvivente ha prima affrontato un'impiega[redacted] commerciale, che non [redacted] a disposizione nemmeno un [redacted]ro, poi un secondo impiegato, che ha invece reagito. A questo punto, il Giammara s'è accorto che la rapina era diventata impossibile ed ha deciso di fuggire. Ha allora preso in ostaggio l'impiegato reo [redacted] aver frapposto resistenza e l'ha prima tagliato al volto ed al collo con il taglierino, poi [redacted] ne è fatto scudo, costringendo gli impiega[redacted] aprire l'uscita per disabili. Una volta sul marciapiede, il rapinatore mancato ha liberato l'ostaggio, proseguendo la fuga [redacted] piedi, sempre però tenuto d'occhio dal direttore della filiale, che l'ha visto salire [redacted] su un autobus della linea 34.

Intanto [redacted] stavano avvicinando le gazzelle dei carabinieri, a [redacted] arrivata [redacted] telefonata d'allarme, effettuata da un passante, già nel corso della rapi[redacted]. I militari hanno così intercettato l'autobus e l'hanno scortato sino in via Ventimiglia, all'altezza del numero 188, dove è stato fermato. A bordo c'era un uomo che corrisponde[redacted] esattamente alla descrizione fornita dagli impiegati della banca. In tasca aveva ancora gli occhiali da sole.

Giammara, che è [redacted] sorvegliato speciale (con l'obbligo di restare nella sua casa, a Nichelino, dalle [redacted] di sera alle 7 di mattina), ha sostanzialmente ammesso le responsabilità: «Sì, in banca ci [redacted] stato, [redacted] non ho rapinato [redacted]. Proprio accanto all'autobus, i militari hanno rinvenuto la lama usata per ferire l'impiegato, che il Giammara ha presumibilmente gettato dal finestrino, [redacted] volta accortosi della gazzella.

I carabinieri hanno nel frattempo acquisito la cassetta con la videoregistrazione dell'«impresa» del Giammara che rischia, oltre all'accusa [redacted] tentata rapina, anche quelle di lesioni e sequestro di persona. L'arrestato è difeso, di fiducia, dall'avvocato Vittorio Pesavento.

[a. con.]

Specchio dei tempi

«Indifferenza durante quei tre minuti di lutto» - «Vacanze natalizie rovinate dai troppi compiti?» - «Se la pensione diminuisce, [redacted] posso spendere di più» - «Scheda [redacted] scadenza» - «Un'offesa [redacted] Stupinigi»

Un lettore ci scrive:

«Ero in Spagna, [redacted] marzo 2004, nei giorni d[redacted] a Madrid. In [redacted] dei giorni successivi erano stati proclamati alcuni minuti di silenzio. Quando le campane delle chiese e le sirene hanno dato il segnale, la Spagna si [redacted] fermata: pedoni, veicoli, trasporti pubblici e turisti si sono fermati dove [redacted] in quel momento, [redacted] bar [redacted] dai ristoranti il personale [redacted] uscito in strada, regnava il silenzio.

«A Torino [redacted] appena finiti i tre minuti di silenzio in memoria delle vittime del maremoto: [redacted] ho sentito campane né sirene, al mercato tutti faceva[redacted] i fatti loro, i bus continuava[redacted] le loro corse, una pattuglia della polizia municipale continuava tranquillamente le rilevazioni di un lieve incidente.

«Così [redacted] dimostrando [redacted] tutto il mondo che molti di noi non hanno ancora i requisiti per far parte del popolo europeo».

Alberto Masino

Una lettrice ci scrive:

«Sono [redacted] nonna e mi rivolgo a [redacted]uegli insegnanti che tanto più stimano [redacted] proprio valore di docenti quanto più elevata è [redacted] mole di compiti che riescono ad assegnare agli allievi durante le vacanze. Chiedo semplicemente: vi siete goduto il meritato riposo, avete approfittato di queste feste appena trascorse per riguadagnare forza [redacted] vitalità?

«Bene: sappiate soltanto che divisioni, problemi, temi e sintesi clorofilliana affrontati quotidianamente per tutto il periodo natalizio non lasceranno molto probabilmente alcuna traccia di sé nella mente dei nostri figli o nipoti, mentre [redacted] certo che resterà indelebile nel loro cuore il ricordo [redacted] trascorse con ansia e amaro disappunto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Controllando l'estratto conto bancario riscontro una riduzione [redacted] euro, rispetto ai mesi precedenti, sull'accredito della pensione del mese di gennaio (speravo, al contrario, [redacted] minimo [redacted] dovuto alla riduzione delle tasse). Contatto l'agenzia Inps e [redacted] viene riferito che si tratta di un non ben precisato conguaglio dell'addizionale Irpef regionale e comunale.

«L'addetto allo sportello rile[redacted] che per l'anno in corso la mia pensione sarà inferiore [redacted] quanto percepito nello scorso anno. Su mia richiesta, in anticipo [redacted] ricevimento ufficiale, mi viene rilasciata la stampa del prospetto di quanto dovrei percepire nell'anno 2005.

«Confrontando i dati Inps [redacted] il 2004 rilevo che a fronte di [redacted] dell'1,78% sul lordo ho avuto una riduzione dell'1,25% sul netto percepito, [redacted] che alla fine mi servirà per pagare il macellaio, il supermercato [redacted] le bollette. ("La Stampa" del [redacted] gennaio, riporta in prima pagina: "In busta paga di gennaio arriva il taglio delle tasse").

«A proposito di bollette, rientrando [redacted] casa prelevo dalla buca delle lettere le fatture Enel [redacted] Italgas [redacted] che [redacted] 1° ottobre il costo dell'energia è aumentato dell'1,09% (media sulle fasce)

«Ora mi chiedo: dove sono andate a finire le riduzioni delle tasse? Forse [redacted] taglio non è previsto per i pensionati? Inoltre l'aumento delle tariffe energetiche [redacted] doveva partire da gennaio? E' evidente che a questo punto la[redacted] famiglia (moglie a carico e figlio studente) non parteciperà alla ripresa economica dell'Italia per manifesta impossibilità [redacted] spendere in più ciò che non ricevo».

Giovanni Toschino

Un lettore ci scrive:

«Il 24 dicembre, [redacted]trollare, ho acquistato in un'area di servizio autostradale [redacted] scheda telefonica. Poco dopo [redacted] accorto che scadeva dopo una settimana e mi [redacted] rivolto al venditore che mi ha detto che "le schede sono quelle che ci fornisce la Telecom [redacted] che loro [redacted] sono responsabili". Ho telefonato al numero verde della società 800134134 e mi hanno detto che avrei dovuto spedirla alla Telecom di Roma (con spese a [redacted] carico) per riceverne un'altra con scadenza diversa.

«Ora mi chiedo: [redacted] mai possibi[redacted] che [redacted] ci sia [redacted] Torino uno sportello adibito [redacted] questo tipo [redacted] reclami? E' vero che non c'è alcun controllo [redacted] scadenza delle schede al momento della consegna ai rivenditori?».

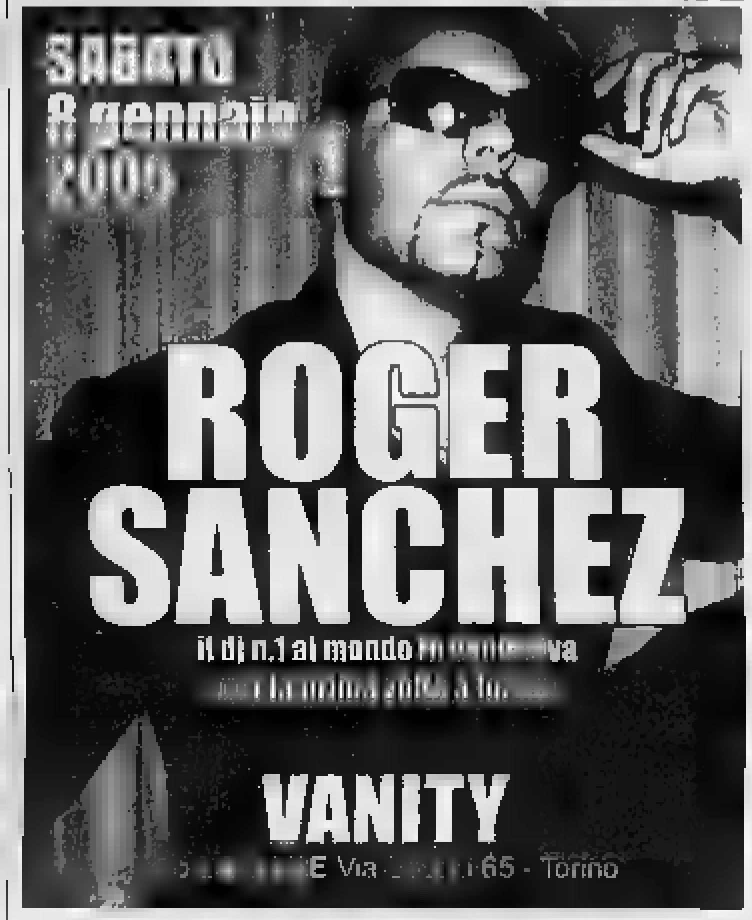
Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare [redacted] situazio[redacted] degrado lungo la SS23 all'altezza del parco [redacted] Stupinigi: qua e là sorgono cumuli di rifiuti e discariche a cielo aperto [redacted]to gli occhi di tutti. Di certo non ci facciamo una bella figura, visto che [redacted] l'altro questa strada dovrebbe collegare i siti olimpici [redacted].

Beppe Rappazzo

specchiotempi@lastampa.it



LA STAMPA
da gustare

proposta:

Nel tuo quotidiano
ci sono piatti veloci
e stuzzichini audaci.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità
per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato
di oltre 60 pagine con foto a colori.

a soli 1,90 euro*

Lunedì 10 gennaio:
Cucinare in 30 minuti
Una serie completa di ricette che risolvono con gusto il problema del tempo, spesso tiranno anche in cucina.

Mercoledì 12 gennaio:
Crostini e tartine
L'arte della cucina "stuzzicosa". Dal semplice crostino alla tartina più raffinata, solo idee: una più buona dell'altra.

Prossimamente
le nuove monografie:
La selvaggina e
I Formaggi
sempre a soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

LA STAMPA

VIABILITA'

Scatteranno da lunedì 10 gennaio nuove limitazioni nella zona a traffico limitato. Dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi infrasettimanali, nella è istituito il divieto di transito per i veicoli ecologici». Sarà in vigore dalle 7.30 alle 18.30, con due eccezioni: l'orario si riduce dalle 12 alle 18.30 per i veicoli non ecologici utilizzati da imprese per attività lavorative e per il trasporto di merci, mentre il carico e scarico merci sarà vietato solo dalle 7.30 alle 10.30. Chi circolerà senza autorizzazione incorrerà nella sanzione di 68,25 euro.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via Borsi 114; via S. Franc. d'Assisi 14; Nizza 214; via Berthollet 10; via San Donato 55. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 65, corso Vitt. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

NELLA CLASSIFICA DI LEGAMBIENTE E' LA PRIMA DELLE METROPOLI

Torino si scopre città «a misura di bambino»

Soddisfatta l'assessore comunale al Sistema educativo: «Siamo stati premiati perché evitiamo iniziative spot a favore di programmi duraturi Dalle richieste dei piccoli spesso nascono situazioni migliori per tutti»

Marina Cassi

E brava Torino che anno dopo anno sta diventando una delle città in Italia in cui il più bello vivere per un bambino. Secondo l'annuale premio Ecosistema bambino di Legambiente il capoluogo piemontese è sesto nel e recupera posizioni rispetto al 2003.

Ma soprattutto è la prima grande città nella parte alta della classifica. Prima ci solo centri piccoli o medi come Ferrara, Pesaro, Firenze, Ravenna, Caltanissetta. Torino precede Genova e Roma, anche loro ben piazzate, ma Napoli - pur risale la classifica - è diciottesima, mentre Milano è al fondo della graduatoria.

Perché Torino è così amica dei più piccoli? L'assessore comunale al Sistema educativo Paola Pozzi è molto soddisfatta del riconoscimento e spiega: «Se siamo bravi lo siamo perché evitiamo le iniziative spot che durano un momento e magari garantiscono anche notorietà. Noi puntiamo invece a una città che nelle sue trasformazioni tenga conto dei bambini».

L'esempio forse più eclatante è quello del progetto che sta coinvolgendo 1600 alunni di elementari e medie a cui si chiede di ripensare pezzi di quartiere. Spiega Pozzi: «Abbiamo fatto un accordo con l'Ordine degli Architetti che impegna alcuni suoi giovani nello spiegare ai ragazzini come si mappa un territorio. Poi i tecnici di alcuni settori del Comune come urbanistica, verde, viabilità interagiscono con i progetti per verificare che cosa è possibile fare».

Spiegano anche - per evitare che i giovani scolari crescano in un mondo dei sogni - quali sono la compatibilità, i costi, l'interesse generale.

Pozzi che il quasi ventata la mostra dei progetti: «Abbiamo notato che molto spesso le richieste dei bambini di trasformare, ad esempio, in giardino uno spazio servono non solo a loro, anche agli ni e all'intero quartiere. Questo significa che pensare una città a misura dei più piccoli rende tutta la città migliore».

Uno degli elementi che Ecosistema bambino apprezza maggiormente è proprio la capacità torinese di coinvolgere gli under 14. Una scelta che fa lievitare le posizioni di Torino mentre altri piemontesi Aosta e Novara sono ritenuti insufficienti.

D'altronde fin dalla metà degli Anni Settanta in città è nata e cresciuta una cultura dell'infanzia che ha fatto scuola. Pozzi racconta: «Sono decine di migliaia ogni anno i ragazzini che i loro genitori assistono i venerdì, sabato e domenica pomeriggio a spettacoli teatrali pensati per loro. Questa è un'esperienza nata trent'anni fa ancora validissima».

L'assessore spiega la filosofia che muove la sua attività: «Noi abbiamo dei servizi per l'infanzia buoni. Ma nelle classifiche come quella di Legambiente è grazie a quelli che si sale nella classifiche. Le attività apprezzate sono quelle extraservizi le ludoteche, il teatro, la musica, i giochi».

Aggiunge: «Penso alla cascina della Falchera dove i piccoli possono andare con i genitori, vedere gli animali, salire sul carretto trainato muli. Sono queste e tante altre così le cose che rendono la città pensata per i suoi cittadini più giovani. I bambini non devono visti esserini da coccolare e proteggere, cittadini piccoli con i loro diritti».

NUOVI GIOCHI CERCANSI

I parchi gioco sono pieni di attrezzi, ma quasi tutti pensati per bambini piccoli. Il Comune adesso sta cercando delle ditte che siano in grado di realizzare nuovi giochi, più grandi, destinati ai ragazzini nella fascia di età tra gli otto e i dodici-tredici anni che di altalene e scivoli hanno più che farsene. I progetti saranno pensati e disegnati dagli stessi ragazzini. E saranno i a aiutare nella ristrutturazione delle aree verdi che man mano la città deciderà di destinare al gioco

TUTTI AL REGIO

Da due anni ormai alla domenica pomeriggio il Piccolo Regio si tengono concerti dedicati ai più piccoli. Si tratta di musica classica e anche sinfonica proposta ai ragazzini in concerti brevi, di un'ora. Il successo dell'iniziativa è enorme e quando si aprono le prenotazioni, il giovedì, in poche ore si fa il tutto esaurito. L'iniziativa è volta ad avvicinare i bambini e i ragazzini, con una opportuna selezione del repertorio, anche alla più importante e seria. Una educazione musicale precoce è infatti fondamentale per una cultura successiva

Bambini in un parco giochi della città, ma per i piccoli nel nostro capoluogo ci sono tante altre iniziative

ACCORDO FATTO TRA I COMUNI DI VALPRATO SOANA E DI CHAMPORCHER

Seggiovia unirà gli impianti sciistici del Canavese e della Valle d'Aosta

Alessandro

L'accordo è fatto tra i Comuni di Valprato Soana e Champorcher per realizzare una seggiovia in grado di collegare gli impianti sciistici delle due località del Canavese e della Val d'Aosta. Un sogno accarezzato da anni: l'ultima volta se ne parlò tra il '91 e il '92, ma allora sfumò tutto soprattutto a causa della mancanza di finanziamenti. Adesso il discorso è cambiato: l'amministrazione comunale della valle Soana guidata da Silvano Crosasso ha ricevuto un primo contributo pubblico per la seggiovia della Ciavanassa, una tranche da quasi un milione e mezzo di euro che potrebbe essere il punto di partenza per un progetto complessivo di collegamento con il colle Larissa, la «porta» che conduce alla vallata di Champorcher. Quattro chilometri separano gli skilift delle due località montane: una distanza che verrebbe coperta in massima parte proprio dalla realizzazione di una seggiovia quadriposto da Piamprato. Nei prossimi giorni si intensificheranno gli incontri: il sindaco di Champorcher, Celestino Savin e il suo vice, Luciano Donna, che è anche responsabile della locale società delle funivie dai funzionari della Regione per sottoporre il piano di interventi. Lo stesso faranno gli amministratori di Valprato Soana con la giunta Ghigo. In entrambi i casi si cerca di coinvolgere gli enti pubblici per riuscire a coprire la spesa necessaria: da una prima stima si parla di quasi 8 milioni di euro.

«Crediamo nell'importanza di un'operazione che avrebbe un'enorme risonanza dal punto di vista turistico - dicono gli amministratori dei due paesi -. L'obiettivo è creare un unico grande bacino di utenza per gli appassionati di sci, e permettere loro di raggiungere agevolmente i due versanti». Da una parte (in Valle d'Aosta) possono contare su 21 chilometri di piste e su impianti di risalita capaci di ospitare qualcosa come 2500 persone all'ora. Piamprato, invece, c'è un centro di rapido sviluppo dedicato agli amanti discesa e del fondo. Il «polo turistico» è già stato finanziato con oltre 8 milioni di euro, alcuni lavori hanno già preso il via: quelli per il primo dei due alberghi, per il tapis roulant e per la pista da pattinaggio.

Tra pochi mesi verranno appaltati quelli per la nuova pista da fondo e per il secondo residence. La seggiovia della Ciavanassa è stata l'ultima a ricevere un contributo e per la sua realizzazione si attende peggio il progetto «a quattro mani» con Champorcher per poter «scalare» i 1851 metri del colle Larissa. Un'impresa che fino a qualche tempo fa sembrava titanica. Oggi invece ci sono tutte le condizioni, in primis il patto tra i due Comuni che credono fortemente che il rilancio turistico possa arrivare proprio da un ideale matrimonio sulle nevi: questo modo si potrebbero anche abbattere i prezzi, oltre che dare vita a una promozione senza precedenti delle «due vallate», concordano Savin e il vice sindaco di Valprato, Danilo Crosasso. I problemi da superare l'emergenza nelle Langhe, che già dieci anni fa fu un ostacolo, e la viabilità in valle Soana, dove ancora si attende (il 2005 dovrebbe essere l'anno buono) l'allargamento del tratto della provinciale tra Ponti Canavese e Ingria.

IN

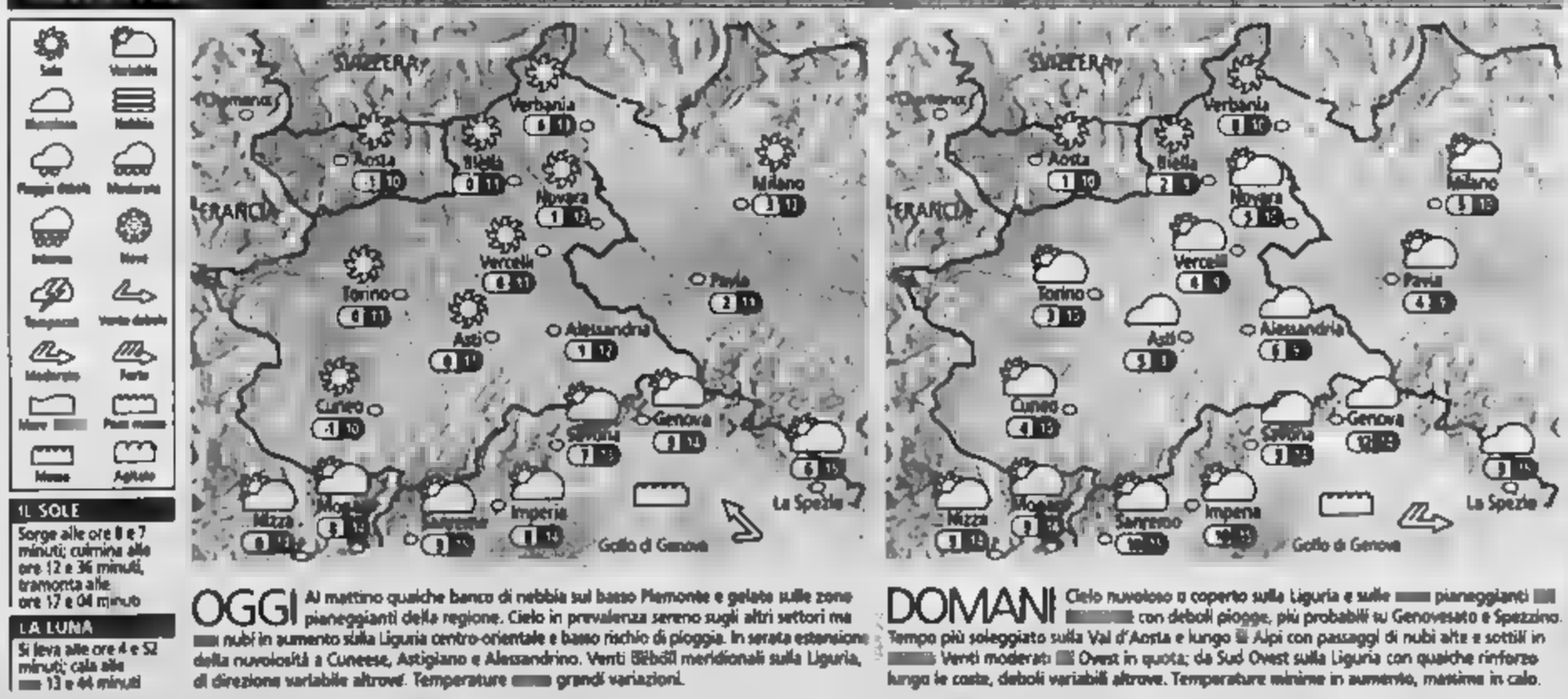
■ **MESSA PER CHIAVAZZA.** Dopodomani, domenica 9 gennaio, alle 11, nella chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) messa in ricordo di monsignor Carlo Chiavazza, fondatore del settimanale «Il nostro tempo», a 23 anni dalla scomparsa. Celebra monsignor Franco Peradotto, rettore del santuario della Consolata.

■ **RAPINA.** Due banditi armati di pistola hanno assalito l'altra sera lo studio veterinario di corso Garibaldi. La coppia di rapinatori, armati di pistola e la faccia nascosta da berretti, è entrata in azione pochi prima delle 19. I due, dopo avere arraffato circa euro sono fuggiti a bordo di macchina guidata da un complice.

■ **SUB.** Un torinese appassionato di pesca subacquea, G.B., anni, è ricoverato all'ospedale San Martino di Genova dopo essere stato colto da malore mentre compiendo un'immersione sui fondali tra Spotorno e Bergeggi. Soccorso da un mezzo della Croce Bianca, e successivamente dall'elicottero del 118, le sue condizioni non sarebbero gravi.

■ **BEFANA DELLA CROCE VERDE.** Anche quest'anno, è ormai tradizione di ogni Epifania, ha avuto luogo la visita dei reparti infantili degli ospedali torinesi da parte delle «Befane» della Croce Verde Torino che hanno distribuito ad almeno 150 piccoli ricoverati giochi, libri e altri regali raccolti, grazie alla solidarietà dei torinesi, dal Gruppo Giovani dell'ente. L'obiettivo, come ogni anno, è quello di regalare un sorriso alla sofferenza dei bambini ricoverati negli ospedali Regina Margherita e Martini e alle loro famiglie. Il gruppo Giovani della Croce Verde Torino, tutti ragazzi dai 16 ai 18 anni, si è impegnato particolarmente nella raccolta di fondi e regali a favore dei piccoli degenti, confezionando i pacchetti natalizi presso la libreria Mondadori, con l'iniziativa «Un dono, un omaggio», che li ha visti presenti in Piazza Castello nelle domeniche 19 dicembre 2004 e 9 2005, per ricambiare la generosità dei torinesi con un piccolo, utile omaggio, appositamente studiato: un mini-kit medicazione.

METEO

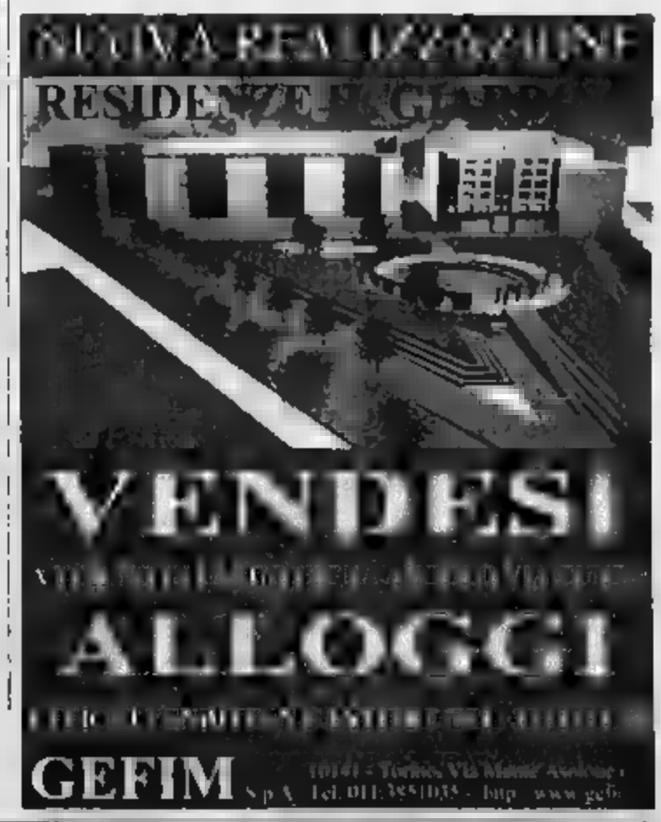


1L SOLE
Sorge alle ore 8 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti, tramonta alle ore 17 e 04 minuto

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 52 minuti; cala alle 13 e 44 minuti

OGGI Al mattino qualche banco di nebbia sul basso Piemonte e gelate sulle zone pianeggianti della regione. Cielo in prevalenza sereno sugli altri settori ma nubi in aumento sulla Liguria centro-orientale e basso rischio di pioggia. In serata estensione della nuvolosità a Cuneese, Astigiano e Alessandrino. Venti deboli meridionali sulla Liguria, di direzione variabile altrove. Temperature grandi variazioni.

DOMANI Cielo nuvoloso o coperto sulla Liguria e sulle pianeggianti con deboli piogge, più probabili su Genovesato e Spezzino. Tempo più soleggiato sulla Val d'Aosta e lungo le Alpi con passaggi di nubi alte e sottili in Venti moderati Ovest in quota; da Sud Ovest sulla Liguria con qualche rinforzo lungo le coste, deboli variabili altrove. Temperature minime in aumento, massime in calo.



HA TELEFONATO ALLA MADRE DALLA THAILANDIA: DISTRUTTO IL NOSTRO ALBERGO

Salvo [redacted] turista torinese La Regione: 18 i dispersi

Giorgio Ballario

Sono ancora 18 i torinesi che risultano dispersi in Thailandia [redacted] Sri Lanka, ma fortunatamente con il passare dei giorni l'elenco aggiornato [redacted] servizio «Emergenza Asia», gestito dalla protezione civile della Regione Pie[redacted]e, si [redacted] assottigliando. A undici giorni dal maremoto che ha spazzato le coste del Sud-Est asiatico, dall'incrocio dei dati in possesso della Farnesina e degli uffici regionali figurano ancora «scomparsi» 11 turisti di Torino, 7 della provincia e [redacted] di altre [redacted] del Piemonte: 2 di Vercelli, 1 di Biella, 1 di Novara e 1 di Asti.

È invece conferma[redacted] la notizia che Alberto Cirio, 39 anni, dato per disperso sull'isola di Koh Lipe, è salvo e sta bene. «L'ho sentito martedì al telefono - racconta la mamma Anna Maria Pincin, che vive in Borgo San Paolo - dopo [redacted] giorni d'inferno nei quali ho pensato [redacted] tutto. E alla fine avevo quasi perso la speranza». Alberto [redacted] è fatto vivo prima mandando un email a un amico, poi chiamando [redacted] madre dall'aeroporto dove aveva appena accompagnato un'amica thailandese che stava tornando a casa.

«Era ancora molto [redacted] - spiega la signora Pincin - mi ha detto che [redacted] primi giorni non poteva assolutamente chiamare né mandare messaggi via internet perché [redacted] linee telefoniche non funzionavano. L'isola in cui [redacted] trovava al momento del maremoto è stata quasi spazzata via dalla furia delle onde. Alberto si è salvato perché dopo la prima ondata è riuscito [redacted] altri a salire su una collinetta».

Cirio ha [redacted] alla madre e agli amici, raggiunti per posta elettronica, che nei primi giorni dopo il disastro ha cercato in tutti i modi di rendersi utile, aiutando [redacted] e conoscenti [redacted] rimuovere i detriti e recuperare i cadaveri. «Alberto [redacted] possiede un telefono cellulare - [redacted] amico - e il computer portatile, scampato alla furia del mare, [redacted] inutilizzabile perché [redacted] poteva connettersi alla linea telefonica. Quando finalmente è riuscito [redacted] comunicare con noi, ha descritto scene manzoniane, con i [redacted]pi delle vittime abbandonati [redacted]le strade».

«Conoscendolo [redacted] sicura che si sarebbe fermato a dare una mano - sottolinea Anna Maria Pincin - [redacted]on è la prima volta che si dedica ad attività di volontariato in Thailandia, un luogo che ama profondamente. Però ha vissuto un'esperienza terribile, mi ha confessato che ancora adesso di notte non riesce a dormire per l'incubo dello tsunami».

Alberto Cirio va in Thailandia da circa dodici anni ed [redacted] solito trascorrere nel Paese asiatico almeno nove-dieci mesi consecutivi. Quando è avvenuta la catastrofe stava andando con l'amica thai a Georgetown, in Malesia, per rinnovare il visto, ed è stato sorpreso dal cataclisma nell'isola di Koh Lipe, quasi al confine [redacted] il territorio malese. «È stato orribile - ha detto alla madre - l'albergo in cui eravamo alloggiati è rimasto completamente distrutto».

Nessuna notizia, invece, di Claudia Alfero, l'impiegata torinese [redacted] [redacted]sa editrice Loescher dispersa a Phi Phi Island.

Un'immagine dello tsunami che ha colpito la Thailandia

CON LA VETTURA TAMPONA UN TRATTORE: PENSIONATO PERDE LA VITA TRA NONE [redacted] CANDIOLO

Incidenti stradali, due le vittime

Carambola di auto sull'Autofrejus causa un morto e un ferito

[redacted]io Glaimo

Due morti sulle strade della Befana. Le [redacted] sono entrambe anziane. L'incidente più spettacolare è avvenuto intorno alla [redacted] zanotte sull'autostrada Torino-Bardonecchia, direzione traforo del Fréjus, e ha coinvolto in una carambola di lamiere tre autovetture. Il conducente di una Panda è stato trovato riverso al volante: aveva 70 anni. Un ferito [redacted] grave è stato invece [redacted] a bordo di un'altra auto. Sembra che una qu[redacted] sia fuggita. Il tamponamento - a 2 chilometri dallo svincolo per Bardonecchia - è stato provocato da un malore cardiaco [redacted] degli automobilisti.

Forse collegato a un infarto è stato anche [redacted] secondo decesso, avvenuto pochi minuti dopo le 18 sulla strada provinciale 140 che collega None [redacted] Candiolo. La vittima [redacted] pensionato di [redacted] anni, si chiamava Remo Ferrero, [redacted]to a Scalenghe da anni abitava a None in via Alfieri 5. La disgrazia [redacted] avvenuta [redacted] l'uomo stava tornando a casa dopo aver fatto visita a parenti. Sulla dinamica dell'incidente gli agenti della Polstrada di Pinerolo [redacted] svolgendo ancora degli accertamenti [redacted] dai primi ri[redacted] risulta che il Ferrero, alla guida della propria Fiat Panda, non si sia accorto che nel suo stesso senso di marcia, Candiolo-None, [redacted] viaggiando a velocità moderata un trattore.

A quell'ora ormai [redacted] buio. Il tamponamento [redacted] stato violento, le lamiere hanno imprigionato il guidatore, [redacted] il conducente del trattore, un extracomunitario di [redacted] anni, Moustapha Fathi, nato in Marocco e residente a Candiolo in regione Case Sparse 5, [redacted] rimasto illeso. Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme, il pensionato riverso sul volante non dava più cenni di vita. In pochi minuti sono arrivati i Vigili del Fuoco, [redacted] hanno tagliato le lamiere e l'ambulanza del 118 con a bordo un medico rianimatore. Ogni tentativo di soccorso è stato vano, il dottor Simone Levi ha solo potuto constatare il decesso del pensionato che è stato portato alla camera mortuaria dell'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo. La salma è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà decidere se dare subito il nulla osta alla sepoltura o richiedere l'autopsia, accertamento che potrà stabilire se il Ferrero sia morto a causa delle lesioni riportate nel tamponamento o se l'incidente sia stata la conseguenza di un infarto o di altro malore.

RAGAZZA DI MATTIE

Fugge dopo lo scontro, denunciata

I carabinieri di [redacted] hanno denunciato [redacted] ragazza [redacted] Mattie [redacted] di [redacted] [redacted] un ferito dopo aver [redacted]usato un incidente stradale. E' accaduto [redacted] pomeriggio nel centro abitato di Sant'Antonino sulla statale 25 del Moncenisio. Elisa Combetto, 23 anni di Mattie, mentre viaggiava in direzione di Torino alla guida di [redacted] Renault 19, per [redacted] in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Susa, avrebbe urtato una Citroën condotta da Piero Cordola, 19 anni, residente a Condove. Secondo il racconto del conducente della Citroën fatto ai carabinieri, la ragazza dopo il violento tamponamento sarebbe fuggita con la sua auto. Piero Cordola è poi stato portato con un'ambulanza della Croce Rossa al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Susa dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cervicale giudicato guaribile in quindici giorni. La ragazza di Mattie è poi stata identificata dai carabinieri in serata p[redacted]ché anche lei si era poi recata [redacted] Pronto Soccorso dell'ospedale in seguito a lievi lesioni riportate nell'incidente. L'auto aveva infatti ancora gli evidenti segni dell'urto con la Citroën.

DOPO UN ANNO

Senza [redacted] i resti trovati nel Lago Si[redacted]

E' passato [redacted] anno esatto da quando, la mattina del 6 gennaio [redacted] resti di uno scheletro umano raccolti all'interno [redacted] un sacco nero, furono trovati nelle acque del lago Sirio. Un anno fa esatto [redacted] non c'è ancora una risposta [redacted] provenienza esatta di quei resti.

Non ci sono ancora i risultati delle analisi disposte dalla Procura della Repubblica di Ivrea su quelle [redacted]. E dire che già pochi giorni dopo il ritrovamento, esattamente, il 27 gennaio, erano già state avanzate ipotesi. Era stato lo stesso procuratore capo Giorgio Vitari [redacted] spiegare che «potrebbe [redacted] di resti risalenti [redacted] diversi secoli fa». Ma [redacted] analisi, complesse [redacted] approfondite richieste dallo stesso magistrato [redacted] hanno anco[redacted] condotto [redacted] nulla. Se fosse valida la tesi che quello scheletro appartenga ad un essere umano vissuto secoli fa, allora sarebbero da escludere eventuali collegamenti con le scomparse avvenute negli ultimi anni nell'Eporediese.

In particolare i carabinieri della Compagnia di Ivrea avevano indirizzato le attenzioni su Paolo Gilio, 21 anni, di Cascinette, svanito nel nulla il 2 dicembre dell'86. E su Enrico Sabino, 55 anni, di Alice Superiore, scomparso nell'aprile [redacted] 1991. Campioni del Dna prelevati da un capello di Gilio e dalla saliva [redacted]lla sorella [redacted] Sabino erano [redacted] inviati ai periti Carlo Torre [redacted] Sara Gino nominati dalla Procura perché fossero comparati con quello appartenente allo scheletro. Non solo: in questi mesi, sia attraverso l'esame del carbonio 14 nel tentativo [redacted] fissare un'epoca a quelle ossa, [redacted]raverso la ricostruzione cranio facciale, si [redacted] cercato di dare una storia, oltre che un'identità [redacted] quei resti. Per ora, però, non è arrivata ancora nessuna risposta.

Forse, già prossimamente, la Procura potrà avere [redacted] mano i risultati relativi alle analisi. [gp. mag.]

IN BR[redacted]

[redacted] Domani alle 21 sulla pista di pattinaggio di Villa Remmert si terranno delle esibizioni su ghiaccio degli atleti dell'associazione Gioco& Sport Roller Skates il collaborazione con la polisportiva Uisp Sportincontro di Torino. Alle 22.30 verranno distribuiti cioccolata calda e panettone.

[redacted] **MAURIZIO, ILIADE.** Oggi alle 21, nel salone di Casa Marchini Ramello, per la conferen[redacted] mensile dell'Uni3 il sindaco [redacted] Maurizio Canavese, il professor Roberto Canova terrà una lezione sul poema omerico dell'Iliade. La conferenza è aperta a tutti.

CHIVASSO, [redacted] Su iniziativa del Cral «Mario Chiavetta» i dipendenti del Comune di Chivasso [redacted] d[redacted] di donare un'ora di lavoro [redacted] vittime del maremoto che ha colpito il Sud-Est asiatico.

[redacted] Tre giorni di festa da stasera alle 21 presso gli impianti sportivi di San Sebastiano Po per i numerosi coscritti del 1987 locali e quelli di Casalborgone, Lauriano e Monteu da Po. Domenica alle 21, gran finale con le danze e l'elezione di Miss [redacted] Mister 1987.

[redacted] Concerto dell'Epifania domani [redacted] 21 a Mappano. Nella cornice della chiesa parrocchiale si esibisce [redacted] Corale della frazione, diretta da Enrica Baldi Borsello, nominata «Casellese dell'an[redacted] 2004» per l'impegno profuso [redacted] livello [redacted] come direttore dei corsi locali dell'Unitra. L'ingresso è libero.

PINASCA, BRETELLA. Ancora pochi giorni, scade venerdì 14, il termine per le imprese che intendono partecipare ai lavori di [redacted] della [redacted] bretella che dovrà collegare la provinciale 23 del Sestriere con le borgate di Serremarchetto, Grandubbione e Podio. Base d'asta 236.840 euro. Le buste verranno aperte in seduta pubblica in municipio il 18 alle 11.

[redacted] Dopo i successi con il tutto esaurito prima a Susa [redacted] poi ieri [redacted] al Palazzo delle feste di Bardonecchia, domani alle ore 21 presso il teatro Don Bunino sarà [redacted] scena «La bella addormentata». Gli attori di questa fiaba riscrit[redacted] sono quelli improvvisati della Gri[redacted] Susa [redacted] della Caritas segusina.

premio grinzane [redacted]

Scrivere il giornale.

XIV edizione

Il progetto "Scrivere il giornale", realizzato dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa - TorinoSette*, La Stampa web,** la **Provincia di Torino** e d'intesa con la **Regione Piemonte,** è un servizio che il Grinzane offre alla scuola e ai giovani lettori.

La lettura del quotidiano, proposta agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, diventa un momento d'incontro e di riflessione critica e creativa sull'intero mondo dell'informazione e della nuova comunicazione.

Imparare [redacted] leggere il giornale per imparare [redacted] leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA [redacted]

Provincia di Torino
Regione Piemonte

Domenica 9 gennai[redacted] Aperto [redacted] 20

Saldi Le Alpi

[redacted] al 27 febbraio

Prezzi in discesa libera!...

benne
le Alpi centro commerciale
GIACOMELLI
CIAO-CIAO

CIRIE' - CORSO GENERALE DALLA CHIESA

DEL CARNEVALE

Bela Tolera e Abbà si affacciano dal balcone del municipio

Chivasso, ieri la presentazione di Bela Tolera, Abbà e corte

«E' carnevale. Con la presentazione della Bela Tolera, dell'Abbà e della loro rispettiva Corte, ieri mattina a Chivasso si sono aperti i festeggiamenti dello storico carnevale della «Tola», che quest'anno festeggia il centenario, organizzato dalla Pro Loco «L'Agricola». La festa è stata [illegible] dalla sfilata per le vie cittadine dei Pifferi di Andrate. Quindi alle 10 la cerimonia ufficiale presso il Teatrino Civico. Presente tanta gente tra cui l'Ordine delle Bele Tolere e il Magnifico Coro degli Abbà. Per il Comune erano presenti il sindaco Andrea Fluttero, il vice Rosanna Giachello e l'assessore alla Cultura Alessandro Germano. Prima è sfilata la Corte 2004, poi è toccata a quella entrante guidata dalla Bela Tolera Anna Paola Barbero, 17 anni, studentessa, figlia dell'Abbà, Livio Barbero, [illegible] anni, impiegato. Quindi il presidente della Pro Loco, Bruno Pasteris, ha reso noto i vari appuntamenti. Poi i personaggi 2005 si sono affacciati dal balcone di Palazzo Santa Chiara, sede del Comune, mentre la Filarmonica «Città di Chivasso» intonava l'inno della Tolera. La Regina frequenta il Liceo Scientifico «Martinetti» il Caluso indirizzo «Arte e Design». E' animatrice dell'«Movimento per i giovani» all'Oratorio «Carletti» e fin dalla scuola elementare frequenta l'associazione «Pittori di via Platis» ed è amante della musica rock e punk. «Quando mi è stato chiesto se avessi voluto ricoprire il ruolo della Tolera ho accettato con entusiasmo, pensando che avrei conosciuto tante persone nuove e realtà che sempre più spesso vengono dimenticate», ha affermato la Regina. L'Abbà è un perito costruttore aeronautico impiegato presso l'Alenia Spazio. E' appassionato di moto d'epoca e di modellismo. «L'anno Abbà mi darà la possibilità di incontrare le istituzioni cittadine ed entrare nel merito di tutte le realtà, portando un augurio soprattutto a coloro che, anziani o ammalati, vivono questo evento con forzato distacco». [d. and.]

NEL MIRINO CIDIU, CISA E TURISMOVEST: RIPIANARE I LORO BILANCI CI COSTA TROPPO CARO

«Basta soldi a scatola chiusa»

Il Comune alle sue società: voglio vedere i conti

Patrizio Romano

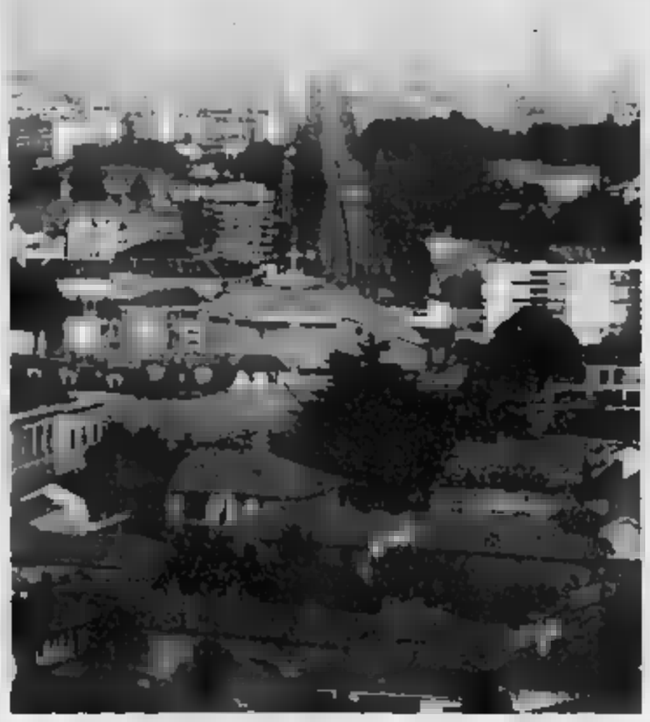
Il Comune di Rivoli veste i panni dello Stato nei confronti delle sue società. E così, come il Governo stabilisce Patti di stabilità e tetti di spesa per gli enti locali, la giunta di Guido Tallone ha deciso di metter mano ai conti di consorzi e Spa di cui fa parte. «Metteremo in piedi un ufficio - conferma Giuseppe Morena, assessore al Bilancio -, che si occuperà della gestione delle partecipate. Perché il mancato controllo ci ha creato gravi problemi economici». Ovvero, le società continuano a vivere come se fossero ancora nel paese di Bengodi mentre il Comune è costretto a tirare la cinghia.

«Non c'è conformità tra le risorse stanziate e le loro previsioni di spesa - spiega Morena -. E questo porta a ripianare bilanci a scapito delle nostre risorse». Non basta. «Sebbene il servizio sia dato all'esterno - precisa l'assessore -, i cittadini, quando sorge un problema, imputano a noi la responsabilità». Insomma, da un lato Pantalone e dall'altro Brighella. «Per questo - intima -, come noi siamo chiamati a rispettare i parametri e i dettami della Finanziaria, anche loro devono rendere conto della gestione». Per questo avranno bilanci passati sotto la lente di ingrandimento.

Tre le società nel mirino dell'amministrazione: il Cidiu che cura la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, il Cisa per l'assistenza sociale e Turismovest per la promozione di eventi e spettacoli. «Stanziamo annualmente 8 milioni di euro al primo, un milione e 200 mila al secondo e 600 mila al terzo - puntualizza -, una fetta rilevante del nostro budget. Quindi, d'ora in poi vogliamo rapporti periodici sull'andamento e incontri con i dirigenti». Perché di sorprese, amare e care, non ne vogliono. «E anche loro devono imparare a ridurre le spese» sibila.

L'esigenza di svolgere la funzione di «controllori dei conti» nasce non solo per un problema strettamente economico. «In realtà ce n'è anche uno giuridico, civile e penale - ammette Morena -. Qualora ci siano dei buchi nei bilanci di una società ne rispondiamo anche noi, non solo l'amministrazione del consorzio o della Spa». Da qui la decisione di analizzare i [illegible]. Prima che sia troppo tardi. «Non abbiamo più nessuna voglia di svolgere il mero ruolo di ufficiale pagatore - abotta -. E' ora di cambiare la musica. Niente più soldi a scatola chiusa».

Tempi grigi, quindi, per gli enti di sottogoverno, come si chiamavano in politichese una volta. «Non tempi grigi, tempi di magra e per tutti - ironizza -. Quindi, come noi con lo Stato, anche loro devono conformare il loro bilancio di previsione a quello pluriennale al nostro. E siamo noi a dare i limiti». Perché il rischio è che il passi il gioco duro. «Il Cidiu, ad esempio, non può presentare serenamente aumenti e costi aggiuntivi - minaccia - Un giorno potremmo decidere di bandire una gara per la gestione dei rifiuti: in fondo il Cidiu non è una Spa in un libero mercato?». Insomma il Comune mostra unghie e denti, per non farsi spolpare».



Un'immagine di Rivoli, dove il Comune ha deciso controlli sulle sue società

I COLPI DURANTE LA NOTTE, ALLARME NEL CHIVASSESE

Banda di ladri svaligia ville e appartamenti

Microcriminalità nelle abitazioni chivassesi. Da due settimane c'è una banda di ladri che sta svaligiando ville e appartamenti, sempre di notte, non le persone che dormono e non si accorgono di nulla. Comunque si tratta di un vero raid ladresco. Soprattutto vengono prese di mira abitazioni in periferia oppure nelle frazioni.

Tutto è iniziato la scorsa settimana presso il borgo Rivera, dove sono state svaligiate alcune case, con ottimi bottini, soprattutto denaro e oggetti in oro. Quindi i malviventi si sono spostati nella vicina frazione Torassi. Qui in una sola notte sono state «visitate» sei abitazioni. Tutti che dormivano, nessuno si è accorto di nulla. I ladri hanno girovagato liberamente nelle varie stanze. Quindi se ne sono andati con denaro, oggetti in oro, apparecchi fotografici e altri oggetti di valori. I furti sono stati scoperti solo al mattino. In una villa i ladri hanno addirittura mangiato un pollo intero che era stato cucinato la sera prima.

«La cosa preoccupante è che molte volte venivano a rubare di giorno quando non c'era nessuno, oggi entrano liberamente e sono alcune di notte rovistando in ogni angolo. E mai nessuno si accorge di nulla», dice un'anziana dei Torassi. E aggiunge: «Oggi ho paura a stare da sola in casa, anche perchè da me in passato i ladri sono già venuti. Quando sono in casa tengo sempre l'antifurto inserito, poi ho fatto blindare tutti gli ingressi con delle robuste inferriate. Occorrono più controlli da parte delle forze dell'ordine». Nei Torassi i ladri si sono spostati a Castelrosso, dove in più riprese, sempre di notte, hanno svaligiato diverse abitazioni, anche ricchi bottini.

Gli ultimi tre «colpi» ieri notte in villetta di via Santa Margherita e via del Francese, in frazione Busignetto di Verolengo, a pochi passi da Castelrosso. Anche qui il bottino è consistente. Il sistema per entrare in casa è sempre il medesimo: smontare il nottolino della serratura utilizzando sicuramente un trapano manuale per fare meno rumore possibile. I carabinieri della Compagnia di Chivasso hanno già potenziato i controlli notturni nella zona e assicurano che li intensificheranno ulteriormente. (d. and.)

TROFARELLO DOPO CHE IL TAR DEL PIEMONTE HA DICHIARATO ABUSIVI GLI STABILI DI VIA DELLA CONCERIA

Scontro tra sindaci sulle «case fantasma»

Il primo cittadino: il pasticcio è suo, ora mi lasci lavorare in pace

Giuseppe Legato

Adriana Cortassa, sindaco negli Anni 90 contro Maurizio Tomeo, attuale primo cittadino. A Trofarello la questione delle case Ex-Lip dichiarate di fatto «abusive» dal Tar Piemonte, diventa un caso politico, quasi una sfida tra il passato e il presente del timone della città. Qui, nelle case di via Della Conceria, a ridosso della stazione ferroviaria, il caso dei «condomini fantasma» ha raccolto presto, nella suggestione cittadina, l'eredità dei due grandi fatti di cronaca degli ultimi mesi: l'omicidio della guardia rumena e la chiusura della discoteca Parhambo. Adesso [illegible] è confronto politico. Cortassa incalza: «Il sindaco non sta tutelando il Comune. Deve immediatamente ricorrere al Consiglio di Stato». Tomeo: «La mia amministrazione lavora per risolvere i problemi che qualcun altro ha creato e non per alimentare contenziosi sulla pelle dei cittadini che in questo caso sono vittime».

Da sinistra, Maurizio Tomeo, attuale sindaco di Trofarello, e Adriana Cortassa che fu primo cittadino negli Anni 90

E' solo un assaggio della polemica. La storia in pillole: [illegible] dicembre [illegible] centinaio di famiglie vivono in appartamenti regolarmente pagati che hanno più di licenza edilizia. La variante al piano esecutivo d'area adottata dalla giunta dell'ex sindaco diessino è stata ritenuta illegittima dal Tar su ricorso di alcuni cittadini assistiti dall'avvocato Riccardo Ludogoroff. E' emersa, di fatto, una situazione surreale in quartiere - La Conceria - che ha vissuto le feste col fiato sospeso tra incontri con l'amministrazione e frenetici tentativi di mediazione. Due ipotesi: demolizione e sanzioni pecuniarie, o, in ultima battuta, ricorso al consiglio di Stato. «E se ci dessero torto? - stigmatizza Tomeo - dovremmo abbattere tutto. E' un rischio enorme che va valutato. Ecco perché abbiamo incaricato l'avvocato Roberto Longhin di studiare capillarmente la situazione da ogni ottica legale. Soltanto dopo ci muoveremo se [illegible] la sicurezza di non creare altri problemi».

Quando finita? Neanche per sogno. Come guelfi e ghibellini, i due sindaci ingaggiano un altro braccio di ferro dalle tinte forti. «La sentenza è chiaramente contraddittoria - dice Cortassa, pareri legali alla mano - il sindaco ha il dovere di tutelare tutti ricorrendo ad ogni grado di giudizio impugnando la sentenza del Tar». Risposta: «I tribunali sono nati per giudicare e il hanno fatto bocciando l'operato della vecchia maggioranza. A me spetta trovare, se sarà possibile, una soluzione a un problema che non ho creato io e della quale avevamo denunciato l'illegittimità».

Lo scontro si trasferirà presto in consiglio comunale con un'interrogazione a firma Da che ripercorre quanto detto sopra. «Non ricorrere al consiglio di Stato si tradurrebbe in una scelta illogica e irrazionale», scrive Cortassa che respinge comunque le responsabilità di errori sulla variante. Tomeo chiude: «Irrazionale è stata la scelta di non mandare le [illegible] in Regione. Adesso, ci lascino lavorare in pace».

IN

■ **RIVOLI, [illegible].** La giunta di Rivoli, oltre a devolvere parte della propria indennità, in favore del Sud-Est asiatico, invita aziende e cittadini a fare un versamento sul [illegible] n. 24748.29 intestato al Comune con la causale «Solidarietà per il [illegible] in Asia» presso la filiale del Monte dei Paschi di Siena di corso Susa 27.

■ **ALPIGNANO, [illegible].** Il Comune di Alpignano ha depositato 5 mila euro a favore dei Paesi vittime del maremoto. Mentre gli amministratori verseranno l'equivalente di una giornata, i consiglieri un gettone di presenza e un'ora di lavoro i dipendenti. Tutti i cittadini possono fare una donazione sul cc n° 40223649, «Emergenza Sud-Est asiatico», presso la filiale Unicredit della città.

■ **[illegible].** Roberto Rossi, 54 anni, è il nuovo primario di Chirurgia Generale dell'Ospedale Maggiore di Chieri. In servizio presso le struttura sanitaria chierese dal 1979, Roberto Rossi ha rivestito incarichi importanti e dal 2001 è responsabile del Day Surgery.

■ **[illegible] EMBRACO.** La giunta comunale di Moncalieri ha stanziato 1300 euro a favore del [illegible] di solidarietà per i lavoratori Embraco. A questi si aggiunge il gettone di presenza devoluto dai consigli[illegible] li (800 euro) destinato agli ex dipendenti della Mgi Coutier.

■ **[illegible] GIORNO, LAVORI.** Gli amministratori hanno deliberato nell'ultimo consiglio comunale la creazione di un parcheggio nell'area cimiteriale attualmente incolta e di proprietà del comune mentre con una spesa di 19 mila euro [illegible] effettuati lavori di manutenzione dell'area del Parco della Rimembranza. Altri 10 mila euro verranno invece spesi per la realizzazione in via Walter Fontan di una piattaforma per la raccolta differenziata.

■ **VEROLENGO, [illegible].** Per finanziamento regionale di 156.766 euro il Comune di Verolengo potrà completare la nuova area mercatale di piazza della Vittoria, alle porte del paese, che sarà dotata di tutti i [illegible] per gli ambulanti. Quindo non verrà utilizzata per il mercato, piazza della Vittoria verrà adibita a parcheggio am impiegata per manifestazioni varie.

■ **RIVAROLO, [illegible].** Il nuovo piano urbano del traffico approvato nell'ultimo consiglio comunale può essere visionato da tutti fino al prossimo 27 gennaio sia per giorni feriali (dalle 9 alle 12 in municipio) che di quelli festivi (dalle 8 alle 10) negli uffici della polizia municipale che si trovano nei pressi della stazione ferroviaria. Il documento contiene novità sulla viabilità cittadina, a partire dall'introduzione di una zona a traffico limitato e dalla [illegible] tre rotonde in centro.

■ **IVREA, CONDANNE.** Il Tribunale di Ivrea ha condannato per gioco d'azzardo tre persone. Si tratta di Gaetano Bove, 58 anni, di Ivrea, Liliana Cannarozzi, 54 anni, di Cascinette, Francesco Rambaldini, 53 anni, di Casalino (Novara). I tre erano finiti nel mirino della polizia dopo un blitz avvenuto nel marzo del 2002, nella sala biliardi Master di via Torino 72, a Ivrea.

BALANGERO LA VENDITA DELLA CAVA E DELLE AREE VICINE FISSATA PER FEBBRAIO

L'ex Amiantifera finisce all'asta

Entro il 2005 un concorso per decidere che cosa diventerà

Giacomino

Entro febbraio i vecchi capannoni, più altre aree dell'ex Amiantifera di Balangero, di proprietà dei fratelli Puccini, finiranno all'asta. Base di vendita di circa 130-140 mila euro. «E speriamo che non si presentino dei privati intenzionati a rilanciare», si augura Laura Monaco, il sindaco di Corio. Infatti. Perché all'asta parteciperà sicuramente la Rsa, la società che si sta occupando del risanamento della miniera, con l'obiettivo di aggiudicarsi il lotto (dove sono ancora presenti diversi quintali di fibra da smaltire e capannoni che si stanno sfasciati su se stessi) e cederlo poi ai comuni di Balangero e Corio.

Intanto, l'altro giorno, i vertici della Rsa (Regione, Provincia, Comunità Montana Valli di Lanzo, amministratori di Balangero e Corio) hanno presentato e discusso il nuovo accordo di programma insieme ai funzionari del ministero dell'Ambiente. Il documento che dovrebbe consentire di trovare una continuità tra gli accordi siglati nel 1992 e nel 1998 - tenuto conto che sono state modificate le normative in materia di ambiente - e di usufruire complessivamente di altri 18 milioni di euro per il recupero naturalistico dell'ex Amiantifera. «Se non ci saranno intoppi, sarà un lasso di tempo che va dai tre ai cinque anni, sarà ultimata la bonifica», spiega Bruno Fornengo, primo cittadino di Balangero e vicepresidente della Rsa.

Poi non resterà che decidere quale futuro ridare all'immensa area dove fino all'inizio degli Anni Novanta si estraeva il minerale killer. In questa direzione, entro il 2005, verrà bandito un concorso di idee a livello europeo per la definizione di un piano di sviluppo. In parole povere area potrà diventare il vecchio parco di San Vittore. «Non vorrei che qualcuno pensasse che sia prematuro partire già adesso con questo bando - continua Fornengo -. Vogliamo essere pronti ad iniziare i lavori subito dopo il termine della bonifica». Il nuovo accordo permetterà di utilizzare dei fondi per ultimare la messa in sicurezza del versante di Balangero.

Dal lato di Corio sta continuando il progetto che, per mezzo di una teleferica impiegata per spostare quintali di pietrisco al giorno, taglierà con dei gradoni il pendio della montagna grigia che si è accumulata con il materiale di scarto. Così non resta che immaginare quello che potrà essere l'ex Amiantifera. C'è chi all'interno dei capannoni allestirebbe un museo di archeologia industriale, chi pensa alla miniera come parco didattico (esiste già un percorso sicuro che è stato visitato da centinaia di studenti), chi come area naturalistica. Chi non esclude l'ipotesi di abbinare i diversi indirizzi. Per lo meno tutti gli enti sono d'accordo su un punto: nel sito non sarà mai realizzata una discarica.

«L'amministrazione di Balangero desidera che la cava conservi una vocazione industriale - ammette Fornengo -. Un polo artigianale che serva ad incrementare l'occupazione e che porti anche un risvolto economico positivo per il paese». Precisa: «Dopo il recupero ambientale non vogliamo cattedrali nel deserto, non pensiamo solo al deserto».

Bruno Fornengo

SECONDO LA COLDIRETTI

In provincia sono 27 i Comuni contro gli Ogm

No alle biotech nei piatti «made in Italy». Il Piemonte è in testa alla classifica dei comuni che hanno rifiutato gli Ogm, gli organismi geneticamente modificati.

In tutto sono 248, ma nella sola Provincia di Torino 27 centri, da Chieri, a Carmagnola, a Settimo Torinese, a Cirié, a Torino, hanno bandito le coltivazioni che utilizzano Ogm. In Italia sono 1808 i [illegible] orgogliosamente Ogm-free, che hanno deciso di garantire il proprio territorio dalle contaminazioni transgeniche.

La Coldiretti Torino, però, continua la sua battaglia e lancia un appello rivolto a tutti i comuni della Provincia e alle comunità montane che ancora non hanno preso posizione affinchè approvino una delibera per [illegible] gli Ogm «fuori legge» nelle aree di loro competenza.

[illegible]

Fondi al sodalizio che combatte l'infibulazione

Il Comune di Pinerolo ha deliberato di sostenere l'attività programmata dal Comitato «Non c'è pace senza giustizia» per il 2005 con una sovvenzione di 1.000 euro. In questo modo l'Amministrazione comunale intende sostenere questa associazione che ha l'obiettivo di contribuire alla costruzione ed al consolidamento della collaborazione tra le organizzazioni africane ed internazionali che lottano per l'eradicazione delle mutilazioni genitali femminili. Secondo i dati dell'Oms, in tutto il mondo il numero di donne che ha subito mutilazioni dei genitali femminili oscilla tra i 120 ed i 130 milioni, e ogni anno due milioni di bambine e di ragazze sono ancora vittime di una pratica tradizionale che perdura malgrado le misure prese in molti dei Paesi interessati per cercare di eliminarle. Le mutilazioni genitali femminili provocano danni irreparabili per la salute delle donne e delle bambine che ne sono vittime e in alcuni casi questa pratica porta al decesso.

[illegible]

Pesca alla trota Fario si aggiudica il titolo italiano

Bruno Ratto, 35 anni, di Volpiano è diventato campione italiano individuale di «Trota Lago 2004 Fipsas», titolo riconosciuto dal Coni. Un importante successo ottenuto nel suggestivo scenario dei laghi Isola Bassa a pochi chilometri da Lucca, dove il volpianese ha battuto 120 atleti provenienti da tutta l'Italia, aggiudicandosi il titolo con 6 trote pescate. Un titolo ottenuto, oltre all'abilità personale, anche grazie al supporto tecnico dell'associazione torinese «Regina» nella quale è iscritto dal 1996. Ratto, appassionato di pesca fin dal 1979 ha ottenuto in passato altri prestigiosi successi ai campionati italiani individuali Enal a Vercelli, Ivrea e Treviso. La pesca sportiva è certamente una disciplina in crescita se si considera che nella sola provincia di Torino ci sono 10 mila atleti iscritti ad associazioni di pesca che si esercitano ogni settimana e gareggiano in 6 laghi.

TRONY GRUPPO GALLENCA

DEI PRODOTTI

FAMIGLIA | RAGIONE . LE FOTO

NON CI SONO PARAGONI.

DAL 3 GENNAIO AL 27 FEBBRAIO 2005

SKY

CENTRO TIM

TRONY

www.trony.it

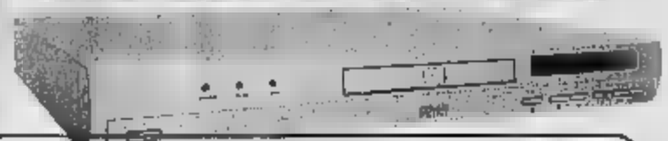
PREZZI VALIDI SALVO ERRORI E/O OMISSIONI - OGNI CLIENTE È UN SOLO | | - MISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI

-40% -30% -10% -50% -20%

ESAURITE CI

CON I SALDI DI TRONY NON CI SONO PARAGONI

VIDEOREGISTRATORI - DVD



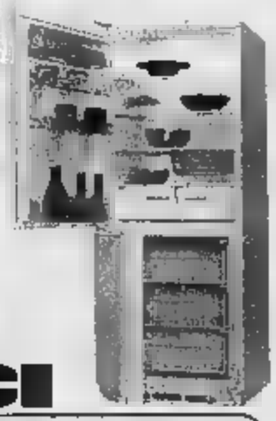
AKAI Mod. VSK606 — Hi-Fi - Stereo - 6 testine - SP/LP - PLAY TV — € 99,00 - 20% 79,00

PHILIPS Mod. [illegible] — 2 testine - NTSC - 8 programmi 1 anno — € 99,00 - 20% [illegible]

DVD SONY Mod. DVPNS355S — Mp3 - Jpeg - Slim - Colore Silver — € 99,00 - 19% 80,00

Panasonic Mod. [illegible] — Mp3 - [illegible] - Colore Silver — € [illegible] - 15% 78,00

FRIGORIFERI



Mod. ARL644 Doppiaporta — Bianco-H:140cm.-240lt. — € 199,00 - 20% 159,00

Mod. TTC14 Frigotavolo — Bianco-H:85cm.-140lt. — € 129,00 - 19% 125,00

Iberna Mod. ID24 Doppiaporta — Bianco-H:140cm.-240lt. — € 219,00 - 18% 179,00

LAVATRICI

ARISTON Mod. AVL66P — 600 gg. - Classe A - 5Kg. - Termostato - 1/2 carico — € 299,00 - 16% € 249,00

Iberna Mod. ILB40 — 400 gg. - 5Kg. — € 229,00 - 26% € [illegible]

Candy Mod. CN45T — [illegible] - Carico alto - 5Kg. - Prog. rapido - Extra risciaquo — € 299,00 - [illegible] 254,00

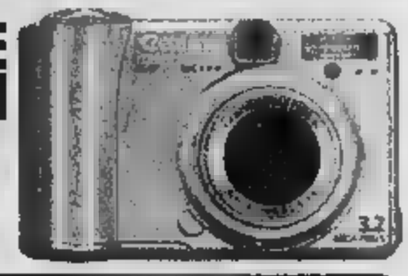
Ariete Macchina Caffè Mod. [illegible] — € 58,00 - [illegible] = 47,00

TERMOZETA Tagliacapelli a [illegible] Mod. [illegible] — € 0,99 - 15% = 1,00

SIMAC Robot cucina Mod. FP400 — [illegible] - Trita/affetta/grattugia — € 49,95 - 20% = 39,99

FILM DVD A PARTIRE DA € 3,99

MACCHINE FOTO DIGITALI



Canon Mod. PSA75 — 3 MegaPixel - 3x [illegible] Ottico - Funzioni [illegible] — € 259,00 - 12% 228,00

SONY Mod. DSC-L1 colore silver/nero/blu — 4 MegaPixel - 3x Zoom Ottico - [illegible] litio + carica [illegible] — € 349,00 - [illegible] 296,[illegible]

Canon Mod. IXUS40 colore silver/nero/blu — 4 MegaPixel - [illegible] Ottico - Lcd 2" Batteria [illegible] — € 425,00 - 15% 360,00

VIDEOCAMERA DIGITALE

SONY Mod. [illegible] — Mini DV - 10x Zoom ottico - Funzioni manuali - Zero Lux - Touch panel — € [illegible] - [illegible] 395,00

TVC/TVLCD

TVC LCD SAMSUNG Mod. 26LW26A41B — [illegible]9 - 26" - CONTRASTO 600:1 - PIXEL 1280X768 — € 1699,00 - 12% 1499,00

TVC 32" SAMSUNG Mod. 32W32AH6V — 16:9 - TELEVIDEO - SCART - 100 Hz — € 699,00 - 22% 549,99

TVC 14" NIKKEI Mod. 14N514VT — TELEVIDEO - SCART - ING. CUFFIA — € 89,95 - 12% 79,99

PREZZI PAZZI SU CENTINAIA DI PRODOTTI

GALLENCA [illegible]ERI C. Commerciale il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011 9471185

PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 9 GENNAIO

GALLENCA TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 [illegible] r.a. (lun 15/30)

GALLENCA TORINO Via Cortina 56 (S. Rita) Tel. 011 3272244 r.a. (lun 15)

GALLENCA TORINO C.so Vercelli 92/BA Tel. 011 2407921 (lun 15/46/46)

GALLENCA MONCALIERI Via Villanc di Bologna 21 Tel. 011 645612

LA STAMPA
VENERDÌ 7 GENNAIO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA CAROVANA DELLA PACE

La carovana della Pace di Acmos diretta a Beslan, il cittadina del Caucaso teatro del sanguinoso attacco alla scuola, e a Grozny in Cecenia è ancora bloccata al confine con la Georgia per un decreto del governo che impedisce l'accesso agli alle è prevista video conferenza con carovanieri, Marchisio e Andrea Sartori all'Epicentro Grugliasco ai corso Cervi e alle Spapò di Carmagnola in piazzetta Vittorio 10. sottolinea il presidente dell'Acmos Davide Mattiello (nella), «l'incontro, a spedizione, servono anche per riferire la storia che non viene raccontata».

«SAUDADE» A RACCONIGI

La mostra «Racconigi, il palazzo, l'inverno», coinvolge quest'anno le figure di Carlo Alberto e di Umberto II (foto), accomunate dal grande amore per Racconigi e dal fatto di aver trascorso l'ultimo periodo della vita in Portogallo. Il progetto Cantoregi «Saudade, delle lontananze» (allestimento scenico di Vincenzo Gamna, Koji Miyazaki e Marco Pautasso, regia di Koji Miyazaki) resterà al castello fino al 28 marzo 2005. Mostra al secondo piano euro; primo piano e cucina 3 euro; castello e mostra 5 euro. Aperto tutti i giorni tranne il lunedì. Orario: . Ultimo ingresso mostra ore 18; prenotazioni gruppi: 0172-717185.

IL PROGRAMMA DEL 2005

La «Medusa» di Rubens è fra le opere scelte da Sgarbi per la mostra intitolata «Male. Esercizi pittura crudele» Daniel Harding dirigerà il Wozzeck Berg al Lingotto a febbraio

VILLA DELLA REGINA SARA' UNO DEI «PUNTI VERDI»

Cultura, un anno di eventi

Il cartellone dei prossimi mesi offre una miriade di iniziative della Regione e del Comune fra cui il «Domani» di Ronconi e il «Male» di Sgarbi la mostra dedicata Merz e il Don Giovanni di Placido

Olimpiadi della cultura? cominciano giocare quest'anno. Almeno stando al ricco cartellone di eventi - lunghi progetti portati a compimento - che Comune Regione hanno in serbo per città in questi prossimi dodici mesi.

Un 2005 che vedrà un'ala delle Officine Grandi Riparazioni (le «Ogr» di corso Vittorio) ospitare prove di «Domani», il grande spettacolo di Luca Ronconi che debutterà nel gennaio . Ma anche riconsegna al pubblico di un Palazzo Madama completamente restaurato (è dal 1988 che il Museo civico di Arte Antica non è in funzione, lo per le Olimpiadi) grandi mostre come quella dedicata al genio Mario Merz, e al «Male. Esercizi di pittura crudele», curata da Vittorio Sgarbi che si terrà a Stupinigi dal febbraio al 26 giugno.

grande anno anche per il teatro, che acquisirà spazi (presto debutterà la nuova sala nell'ex cinema Vittoria), mentre in febbraio verranno inaugurati gli straordinari spazi delle ex-fonderie Limone di Moncalieri dove sarà possibile rappresentare qualsiasi tipo di spettacolo.

Il primo appuntamento riguardo è previsto per il 25 gennaio el Regio debutterà Don Giovanni diretto da Noseda, vedrà il debutto nell'opera lirica di Placido e vanterà stellare. «Settembre Musica 2005», invece, si aprirà il 3 settembre con una grande Vedova allegra (in del centenario del suo debutto) e si concluderà il settembre con i Wiener Philharmoniker diretti da Boulez.

E questi soltanto alcuni assaggi eccellenti di quanto capiterà quest'anno a Torino alla voce «cultura». Come spiega l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri: «In alcuni settori del programma culturale dell'amministrazione Chiamparino il sarà l'anno del raccolto. In altri sarà quello del compimento dei progetti».

Ma alla richiesta di sintetizzare gli eventi in grado di richiamare sotto la Mole turisti e intellettuali da ogni parte del mondo Alfieri risponde che non è facile riassumere un programma tanto ampio: «Al di là del successo riscosso dalla mostra "Gli impressionisti e la " allestita alla Promotrice, che chiuderà il 25 aprile - spiega l'assessore - sono previsti appuntamenti di grande richiamo per l'arte che per teatro, la musica e il cinema».

E siccome sotto la voce «cultura» alloggiano tante cose (compresa un'edizione speciale di Luci d'Artista che avrà un'illuminazione d'affetto anche per il «palazzaccio» dei Lavori pubblici) Alfieri le saranno gioco forza parziali.

Stesso fiume in piena all'assessorato regionale guidato da Giampiero Leo: «Sarà un anno eccezionale. Insieme il Comune abbiamo organizzato mi eventi che partono grande su Mario Merz che comincerà il 12 gennaio e finirà il 7 marzo alla e al Castello di Rivoli, per arrivare a novembre all'avvio della nuovissima "Triennale di Arte contemporanea" che raccoglierà l'eredità del Big per trasformarla in appuntamento internazionale ed imperdibile e resterà aperta per tutte le Olimpiadi della Cultura».

Ad Alfieri il compito di illustrare anche i capitoli riservati al e alla riconferma della formula potenziata «Punti Verdi» che ha già pienamente funzionato lo anno: «Gli appuntamenti cinematografici più significativi il festival su tematiche omosessuali dal al 28 aprile, quello sull'ambiente sulle nel mese ottobre, più una grande edizione di Torino Film Festival tornato definitivamente in centro dall'11 al 19 novembre quello diretto ai ragazzi Sottodiciotto dal 26 novembre al dicembre». La novità 2005 che riguarda i «Punti verdi» è legata a Identità e Differenza: per la prima volta questa manifestazione sarà allestita (sotto forma di punto verde) nel giardino del centro interculturale di corso Taranto 160: terzo punto verde sarà allestito presso la Villa della Regina».

Resta la «musica». «Lunedì 7 febbraio - racconta ancora Alfieri - all'Auditorium del Lingotto è previsto il Wozzeck di Berg e il giorno dopo alle Fonderie Limone il Woyzeck di Büchner per la regia di Cobelli e alla Pinacoteca Agnelli l'inaugurazione della mostra "La grafica dell'espressionismo". Domenica 13 al Lingotto verrà eseguita la Passione secondo Matteo di Bach e, nello stesso giorno partirà alla Biblioteca Reale una mostra sulla passione di Cristo nelle collezioni della Biblioteca, in cui approderà nel mese di aprile il crocefisso di Michelangelo di proprietà dell'antiquario Gallino, attualmente esposto in Giappone».

MICHELE PLACIDO

I PROGETTI

«Seguiremo la fiaccola dei Giochi»

GIOVANNA FAVRO

Cosa è spuntato, nella calza della Befana, sotto le insegne del de by Provincia»? Per punteggiare il 2005 di qualche buona sorpresa, al capitolo «arte, spettacoli & cultura» l'ente guidato da Antonio Saitta ha creato un palinsesto di tutto riguardo, che - ça va sans dire - fiorirà lungo il filo rouge olimpico. «Oltre a co-firmare Regione e Comune molte iniziative, dalle olimpiadi della cultura alla Fiera del Libro - annuncia Saitta - stiamo dando corpo a un'iniziativa tutta nostra sul viaggio della torcia olimpica, che organizzeremo con numerosi Comuni».

La fiaccola dei Giochi arriverà in Italia l'anno prossimo: dalla capitale raggiungerà i centri in cui si svolgeranno le gare, approdando poi in città per la cerimonia inaugurale. «Anticiperemo il viaggio organizzando lungo il percorso della torcia, già quest'anno, una serie di eventi. Una mostra itinerante si sposterà di municipio in municipio, e l'arrivo dell'esposizione sarà occasione ogni volta di festa, con concerti, spettacoli, ospiti sportivi ed eventi che valorizzeranno l'enogastronomia locale, la cultura, e le tradizioni di ogni centro, dai cibi del "paniere della Provincia" alle maschere del carnevale». Per spiegare il tipo e il livello degli eventi che segneranno l'arrivo della carovana mostra ogni cittadina, Saitta cita un esempio: il di musica classica dello scorso anno ad Exilles, che portò sulla spianata del forte 10 mila persone». Il viaggio toccherà anche alcuni grandi centri della cintura, Rivoli e Collegno. «Vogliamo accendere i motori nell'anno che ci accompagnerà all'evento olimpico, facendone crescere il clima e lo spirito, dimostrando che i Giochi non sono soltanto occasione di cantieri ed evitando che la durata del circo bianco si riduca ai quindici giorni. Le iniziative partiranno ad aprile, e si nell'estate».

Il 2005, promette Saitta, sarà anche l'anno dello start al progetto Ponte Mosca, la casa per oltre cinquanta culturali il progetto di realizzazione è fermo proprio per volontà di Palazzo Cisterna: «Stiamo mettendo a punto alcune modifiche che contiamo saranno oggetto di un'intesa con il Comune. Faremo partire i lavori, abbiamo a bilancio i quattrini. Ma è nostro dovere realizzare un'opera in grado di non finire subito con i bilanci in rosso, come crediamo sarebbe accaduto con il primo progetto».

si muove

Al Quadrilatero per incontrare l'altro Disney

GIUSEPPE CULICCHIA

Torino è una città sicura tutte le altre, malgrado da noi si registri un numero più elevato denunce rispetto a quanto avviene altrove: semplicemente, i torinesi denunciano più, ci hanno spiegato di recente le autorità competenti. La teoria è senza dubbio interessante, specie se confrontata quanto avviene ultimamente centro al calare del buio, vedi le 7 (sette) rapine avvenute a opera di una banda di ragazzi nordafricani durante la notte Capodanno, episodio (?) che segue un'altra fresca nottata rapine, sempre a opera di ragazzi nordafricani a in centro, dove pare che ultimamente i torinesi si sentano po' meno sicuri (ma anche gli svizzeri: uno dei rapinati era difatti un turista elvetico senza dubbio tornerà nella nostra bella città in occasione delle Olimpiadi). Che sia fenomeno di «percezione erronea», tipo qu che ci fa percepire l'inflazione un po' più rispetto quella ufficiale, e dunque un po' più cara una pizza a sei rispetto seimila lire prima? L'altro giorno un amico mi raccontava di essere stato rapinato, un pomeriggio dell'estate scorsa, da due ragazzi (sempre nordafricani) proprio in via Palazzo di Città, ovvero a pochi passi dal Municipio: da allora, è comprensibile, si sente sicuro. Sarà anche lui vittima della «percezione erronea»? Chissà. Fatto che talvolta la percezione erronea delle cose è capace di sorprenderci, come ad esempio nel caso Walt Disney. Chi da bambino è cresciuto a pane, nutella e Topolino l'ha sempre più meno percepito come una sorta di benefattore dell'Umanità. Ma c'è anche chi lo percepisce in un altro modo. Il caso di Massimiliano Narciso, l'autore di «Walt Disney: The dark side of the Dumbo» agile volume di 96 pagine a 5 euro che oggi alle 19 verrà presentato in pieno Quadrilatero nel nuovo gallery-store LovDurden 13 di Via Bonelli. Narciso, classe 1973, ha indagato il lato oscuro del padre di Paperino & C: i dubbi sulla sua nascita, la paranoia, l'egocentrismo fuori misura, l'adesione al maccartismo e l'uso spregiudicato del suo crescente potere mediatico. Verrebbe quasi in mente Orson Welles nel suo «Quinto potere», non fosse che qui da noi e pure altrove la realtà ha di gran lunga superato la finzione cinematografica di qual film superbo e, purtroppo, preveggente.

Racconti

Vincenzo Jacomuzzi presenta il libro di racconti «Attrazioni e distrazioni» di Casarina Bo (ed. Excogita). Sarà presente l'autrice. Introdurrà Gian Carlo Borri.

Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 h,

Ipnosi

Corso di ipnosi «Capire l'ipnosi»: cos'è l'ipnosi e può essere utilizzata per migliorare il proprio benessere, condotto da GianCarlo Di Bartolomeo e Nicoletta Gava. corso: 16 gennaio, 6 20 febbraio.

Per informazioni, tel. 011 619 37 65

Espressione corporea

Corso per imparare a conoscere meglio il proprio corpo e le sue potenzialità ive, apprendere utili tecniche di rilassamento, gli obiettivi del nuovo corso di espressione corporea che Tangram Teatro organizza nella propria sede. Frequenza: un incontro settimanale di due ore in orario serale. Tel. 011 33.86.98, www.tangramteatro.it

Tangram Teatro, via Don Orione 1

Luci d'artista

Domani alle 18 consueto appuntamento del sabato con «Passeggiate sotto le luci». Il percorso dura un'ora e mezzo, accompagnati da informazioni in italiano, inglese e francese. Costo 6 euro a persona, gratuito per i minori di 12 anni. Tariffa ridotta a 4,50 per i possessori della Torino Card e dell'Abbonamento Musei. Partenza da Atrium, Punto Informativo di Turismo Torino, piazza Solferino. L'iniziativa prorogata per tutti i sabato di .

Per informazioni, tel. .81

Luci d'Artista» piazza Carlina

Un anno in Piemonte

Il giornalista Beppe alfo presenta il suo «Un in Piemonte-2004». Con Francesco Avato, sindaco di Bardonecchia, Antonio Saitta, Presidente della Provincia di Torino ed Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc

Domani, Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore

MOSTRE D'ARTE

Collettiva

«Tema libero» rassegna collettiva dei lavori di artisti piemontesi, da Tino Aime a Romano Campagnoli, Mario Molinari, Franco Tabusso. Fino al gennaio. Orario: 10,30-12,30 e 16-19,30.

Galleria 44, via della Rocca 41, tel. 011.812.36.29

Giuseppe Grosso

S'inaugura domani alle 17,30, la personale Giuseppe Grosso, che propone fioriti a settembre, vecchi cipressi, girasoli, stagni, balconi figure. Sino al gennaio.

Galleria Fogliato, via 9, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011.887733

Luciano Cappellari

Luciano Cappellari presenta una scelta lavori sul «Omaggio a Rauschenberg». Sino al 12 gennaio. La mostra si può in orario serale.

Cantine Risso, corso Casale

Pittori

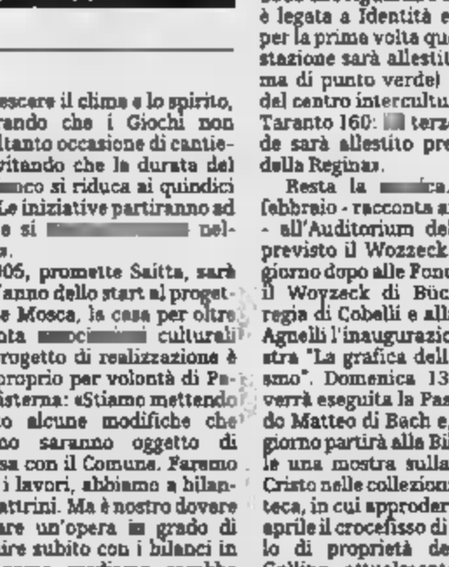
Sino a fine gennaio aperta la mostra dei postimpressionisti russi che hanno dipinto la neve. Orario: 9,30-12,30/ 15,30-19,30, tel. 011.543393.

Galleria Piera, corso Vittorio 82

Laura Viale

Una di fotografie di Laura Viale sino al gennaio. Orario: 16-19,30, tel. 011.8395911.

Galleria Carbone, via dei Mille



La locandina della mostra di Daniela Baldo

Daniela Baldo

Prosegue «Etincelles» (scintille), rassegna di una settantina di opere dell'artista valsusina Daniela Baldo, che offrirà ai visitatori la possibilità di assaporare bagliori come scintille illuminano il suo animo. L'esposizione, allestita su due piani della multisala di Moncalieri sarà visitabile negli orari di apertura cinema fino al 31 gennaio.

Moncalieri, Multisala cinematografica

Angeli di pietra

Nello spazio fondato da Mara Granzotto è aperta la mostra «Angeli di pietra» fotografo Ugo Ricciardi, realizzato 40 immagini alla ricerca «luoghi del silenzio»: i cimiteri monumentali di Torino, Milano e Genova. Sino al 28 gennaio.

Galleria Photolkon, via C.A. Porporati 9, orario: 14-18

Pier Luigi Pusole

Tredici dipinti di Pier Luigi Pusole con particolari paesaggi montani sino 10 gennaio: 10-12,30/16-19,30, tel. 011.8122927.

Galleria Il Arco, piazza Vittorio Veneto 1-3

Salvatore Astore

Quattro grandi tele Salvatore Astore intitolate «Spaziare con gli occhi». Sino al 10 febbraio. Orario: 15,30-19,30.

Undig in Paludetto, via Accademia Albertina 40

Collettiva Tucci

Prosegue sino al 27 febbraio la collettiva con lavori Carl Andre, Giovanni Anselmo, Buren, Luciano Fabro, Sol Lewitt, Richard Long, Mario Merz, Bruce Nauman, Giulio Paolini Giuseppe Penone.

Torre Pellice, Galleria Tucci Russo, via Stamperia 9, orario: da giovedì domenica 10,30-12,30/ 16-19. Tel. 0121.953357

Romano Campagnoli

Sino al 30 gennaio mostra di quadri recenti sul tema «La pittura».

Avigliana, Campo Galleria, via Porta Ferrata 36, orario: da venerdì a domenica 16-19,30, tel.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). [redacted]: Riapre il 6 gennaio
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Franco al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica [redacted] 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso [redacted] lavori [redacted] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE [redacted] CASA [redacted]** (str. della [redacted] di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato [redacted] domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso
■ **CASTELLO [redacted] MONCALIERI** (p. [redacted] Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **[redacted] PIETRO [redacted] - MUSEO [redacted] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). [redacted]: da mar. a dom. 10-20 [redacted] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
[redacted]DAZIONE SANDR[redacted] RE [redacted]DENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Non toccare la donna bianca». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso
■ **GALLERIA [redacted]UDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [redacted] sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina 17). Mostra in allestimento.
[redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, [redacted] 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, [redacted] via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra [redacted] 1944 - «63 giorni dell'insurrezione» [redacted] al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 1[redacted]0-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia» Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
[redacted] DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [redacted], tel. 011 521.2251). Or.: [redacted] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 [redacted] guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; [redacted] 14,30-18. Lun. [redacted]
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO [redacted] DEL RISORGI[redacted]** (piazza Carignano, tel. [redacted] 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti [redacted] Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. [redacted]n. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica [redacted] 10-11-16
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia [redacted] I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di [redacted]. «Schelentrilluce», fino al 28/2/2005. «Dinosauri argenti[redacted] I giganti della Patagonia», fino [redacted] 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. [redacted] chiuso
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Chiuso. Riapre l'8 gennaio.
■ **P[redacted] DI STUPINIGI** (p. P. [redacted] 7, Stupinigi, tel. 011 358 1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PA[redacted] BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya» e «L'enigma di Harwa. Alla scoperta di un capolavoro del rinascimento egizio». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9.30-22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». [redacted] al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Visita allo scalone dello Juvarra. Orario: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23, lun. chiuso [redacted] 10 gennaio chiuso per restauro
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, [redacted] 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso
■ **PINACOTECA [redacted] E [redacted] AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2003». Fino al 23/01/2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
[redacted]ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso
[redacted] DELLE ARTI (Via Balsamo [redacted] 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: [redacted] al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13 06.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab. dom. 15-18, oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

HIROSHIMA. Dopo il «sold out» di martedì con i Modena City Ramblers, Hiroshima mon Amour ospita stasera sul palco di via Bossoli 83 lo ska degli Skarabazoo, che presentano in anteprima il nuovo album «Non riesco a stare fermo». Inizio alle 22, ingresso gratuito. Domani, sempre a Hiroshima, sono di scena pizzica e taranta [redacted] Manacumà.

[redacted] **LOCALI TORINESI.** Rhythm'n'blues stasera alle 22 alla Divina Commedia (via San Donato 47) con i No Way Out. Il folk rock del gruppo Le Strade Blu à di scena al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis). Sempre stasera, al Mediterraneo Rimba Club in via Oristano 3/c alle 22 c'è il trio di Doriano Tartarini. Cover dei Cramberries al Corner House, in corso Sebastopoli 230, proposte a partire dalle 22 dai Copycat. Cover di Vasco Rossi con la Roxy Band all'Xo, in via Po 46 (ore 22). Una serata tra rock, folk e canzone d'autore con la band I Treni all'Alba in scena alle 22 al Mahattan Pub in via Giachino 46. Al Theatrò (via Santa Teresa 10, ore 23) i Ghreta Garbo.

[redacted] ROSSI

IN PROVINCIA. L'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22) inaugura stasera il 2005 live con il concerto rock dei Five Against One. Sempre a Ivrea, stasera i circolo Gekoo, in corso Vercelli 332/m, propone a partire dalle 23,30 il concerto dei Morgenrote e dei Madreluna: inizio e chiusura di serata con «Reggae attack», selezioni [redacted] raggamuffin e danceball con il dj Mr. Rootsman. Il circolo ap[redacted] alle 23. A Moncalieri, il Mc Ryan's, in strada Carignano 62, propone stasera il rhythm'n'blues del gruppo Siam Freakoni. Inizio alle 22,30. Riprendono gli appuntamenti con il folk al Centro Comunale di Beinasco-Borgaretto, in [redacted] Orbassano 4: stasera alle 21 si danza con Vincenzo Cagliotì.

[redacted] E «BOOK CROSSING»

A Rivoli una biblioteca tutta al femminile

E' nata grazie all'iniziativa delle dipendenti del Comune

PATRIZIO ROMANO

Se Virginia Woolf ambiva ad «una stanza tutta per sé», le dipendenti comunali di Rivoli custodivano un altro sogno nei cassetti delle loro scrivanie: avere [redacted] biblioteca al f[redacted]ile.

Così, dal 1992, quando ha mosso i primi passi il Comita[redacted] Pari Opportunità, hanno investito parte dei fondi in libri. E in questi giorni, fervono i lavori in quella che doveva [redacted] la casa del custode del Municipio e oggi è diventata la «costola libraria», come la chiamano scherzosamente. «Perché si sa che le donne sono "lettrici forti" - scrivono -, assai più degli attuali Adami».

In questi anni [redacted] a mettere [redacted] circa settecento libri, conservati fino a oggi nella Biblioteca civica, e adesso li hanno ripresi per creare la [redacted] «biblioteca». «Il nostro intento è realizzare una sezione specialistica, dedicata all'universo femminile - spiega l'assessore Marta Colombo -, dove trovino spazio la letteratura e la saggistica, il romanzo giallo e quello rosa, il fantasy e la biograf[redacted]. Ma anche, recuperandola nei mercatini dell'usato, tutta quella produzione di saggi femminili e femministi che ha invaso gli scaffali delle librerie negli anni Settanta e Ottanta.

«E perché no, anche la manualistica dei primi del Novecento, sull'economia domestica» - afferma l'assessore -, ossia ogni genere di lavori tipicamente femminili». Recupero del passato in tutti i sensi. «Per dare a ognuno la possibilità [redacted] trovare il libro per sé», sintetizza. Ora però si deve puntare a farla crescere. «Oltre [redacted]tri investimenti - ammette Ida Santangelo, del Comitato -, a cui da qualche mese contribuiscono [redacted] lo 0,30 per [redacted] del monte salari anche gli uomini, abbiamo pensato altre soluzioni». Una specie di «book-crossing» formato famiglia.

LA BIBLIOTECA OSPITA ATTUALMENTE CIRCA SETTECENTO VOLUMI

«Noi lo chiamiamo "posa-libro" - precisa la Santangelo -, cioè chiunque, oltre a prendere un volume per leggerlo, può lasciarne qui in custodia uno o diversi [redacted] sua proprietà, che [redacted] prestati ad altri». Alcune di loro lo hanno già fatto. «La stessa Colombo, sebbene sia gelosa dei propri libri - continua -, ne ha lasciati qui alcuni in [redacted]. Un esempio, preceduto e seguito da altre. «Perché - [redacted] -, con la scarsità [redacted] fondi che ci caratterizza, è l'unico modo per arricchire la nostra biblio[redacted]. E la speranza è che ogni libro prestato sia sostituito da uno eposato».

«Il desiderio - scrivono - [redacted] quello di ricreare lo spirito delle "biblioteche itineranti" citate nei romanzi di scrittrici dell'Ottocento [redacted] Jane Au[redacted] e Louisa May Alcott». Oggi, tuttavia, il lavoro più impellente è quello di catalogare tutti i volumi, organizzarli e attrezzarsi per il prestito. «Speriamo di riuscire a essere pronte a breve - dice la Santangelo -. Vorremmo aprire due volte alla settimana già nei prossimi mesi». Una fatica, tra le tante, che ricadrà sulle donne del Comune. «Saremo noi - conferma -, ritagliandoci degli spazi tra lavoro e famiglia, a gestire la biblioteca».

Intanto si pensa ai prossimi acquisti. Galatei, manuali di buone maniere e di comportamento, volumetti sul taglio e cucito e sul ricamo, libri sulla sessualità e la maternità: da [redacted] sulle bancarelle dei mercatini. Purché siano al femminile. «Ma non rifiutiamo volumi scritti da uomini - puntualizza la Colombo -, basta che abbiano attinenza con lo spirito della biblioteca».

Perché le dipendenti [redacted]nali vogliono che la loro stan[redacted] sia aperta a tutti, senza esclusioni di lettori o scrittori.

OLTRE IL GIARDINO

Zucche spaziali per divertire nonni e nipoti

E' dedicato all'alfabeto del piccolo giardiniere il corso - novità che la Floritalia (tel. 011/500847) inaugurerà il 24 gennaio per nonni soli o in compagnia dei nipoti. Sei le lezioni previste ogni martedì [redacted] 17 alle 18, mille i fiori che tengono compagnia come una fiaba e un peluche. Tra le piante più indicate, piselli, zucche o fagioli dai risultati immediati e [redacted]. Oppure specie facili che si moltiplicano magicamente da sole covando nidiate di germogli, come gli stoloni di Chlorophytum e Saxifraga stolonifera o le foglioline cuoriformi nascoste in grembo alle foglie-mamma della Ceropegia. Tra le piante-giocattolo: [redacted] nome del piccolo polli[redacted] verde scritto in maiuscole con semi [redacted] o mostarda su una flanella bagnata oppure [redacted] patate «facciose», con occhi e bocca dipinti al pennarello ed una chioma verde ottenuta [redacted] rendo i soliti semi in buchini intagliati alla sommità.

Di grande effetto la collezione di astronavi e veicoli spaziali realizzata con zucche, zucchette e zucchine da cui far sbucare, inserendo i semi con un punteruolo, misteriose antenne [redacted] lenticchie. Basterà inoltre [redacted] piatto colmo di terriccio leggero, seminato uniformemente e umidificato poco ma sovente [redacted] uno spruzzatore da biancheria, per ottenere in pochi giorni un prato lillipuziano carico di vitamine. A scelta: un boschetto di ceci, un'aiuola di crescione o cerfoglio, una vaporosa erbetta di grano o lenticchie. Per i più pazienti, [redacted] palmetta figlia di [redacted] nocciolo di dattero fresco, [redacted] a germinare al buio con [redacted] punta sull'attenti.

RESPONSABILE

Viaggiare è trovare il calore dell'amicizia

«Ospiti di una tribù in Zambia è meglio del club vacanze»

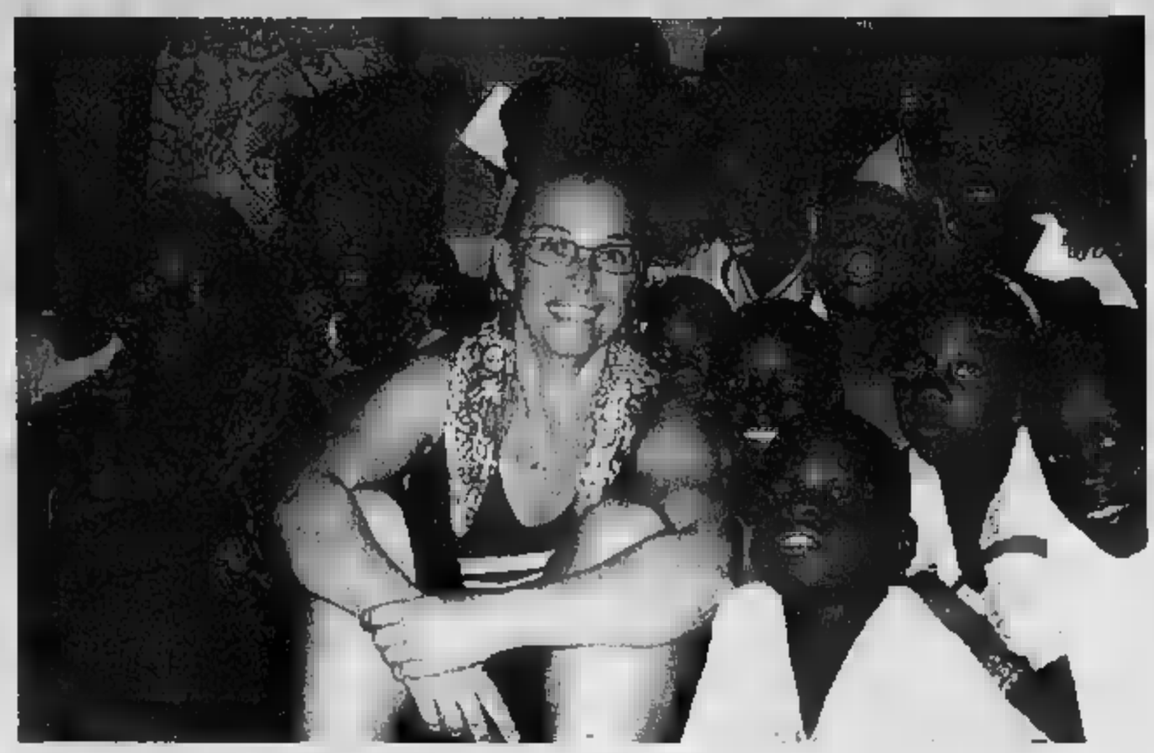
In Zambia mangiavamo in una capanna, al buio, senza poter distinguere cosa c'era nelle ciotole. Non è stato facile inghiottire il primo boccone, ma dopo il primo imbarazzo, abbiamo capito che stavamo facendo un'esperienza speciale. Così, mio figlio diciottenne incominciammo ad assaporare la nostra vacanza solidale la tribù che ci ospitando». Sorbone, pensionata, ha ripetuto l'esperienza «turistica» in Perù e si sta preparando per la prossima, in Guatemala.

E' la formula di viaggio proposta da un'agenzia torinese, la Cta-Viaggi Solidali. Segue le linee guida delle botteghe solidali che vendono prodotti provenienti dai paesi dell'altro mondo (caffè, cacao, eccetera), garantendo che una parte del profitto verrà distribuita anche ai produttori.

E' un turismo molto diverso da quello non un ritmato da pernottamenti in alberghi più o meno modi, né il soggiorno nel club vacanza dotato di tutti i comfort a cui molti non sono disposti a rinunciare in del sacrosanto diritto al riposo. Sono quelli che l'antropologo Augé luoghi»: aree create modulo, tutte uguali, in tutte le parti del mondo, tanto che se non fosse per la danza etnica sapientemente interpretata da «attori» (masai o messicani) non ci sarebbe nemmeno la consapevolezza di essere in Africa piuttosto che in America.

Liberi di decidere, naturalmente. detto che in ferie anche il cervello e la sensibilità debbano andare in vacanza. Un viaggio può essere l'occasione per crescere e imparare non soltanto leggendo brevi note da una guida acquistata all'ultimo momento. C'è anche la possibilità di tornare a casa, oltre che con un bel mazzo di fotografie di un luogo «incontaminato» ed economico anche con il calore di un'esperienza umana.

«Ho fatto un viaggio solidale in Faso - racconta Monica Galeazzi - per una decina di giorni abbiamo vissuto in un villaggio. Un'organizzazione non governativa aveva predisposto per noi casette a due letti e un'area per il pranzo. Visitavamo laboratori artigianali nei villaggi circostanti e campi di lavoro. Nostra vita scorreva con quella degli abitanti. Altri dieci abbiamo trascorsi in un parco naturale, bellissimo e più confortevole. La verità è che siamo arrivati al punto di rimpiangere il villaggio, anche se per lavarci o a disposizione soltanto d'acqua e il bar e frigo saltuariamente alimentato da energia elettrica con qualche bottiglia. Sentivamo la mancanza dalla gente, della loro disponibilità dal loro calore».



Questa foto ricordo lo spirito viaggi solidali. Per saperne di più si può visitare il sito www.viaggisolidali.it che illustra i principi dell'associazione le ong cui collabora, le tipologie di viaggio e le destinazioni oltre che galleria di immagini dei precedenti tour, i racconti di chi li ha fatti e i libri da leggere

Il Tucano per Humanitas

Il Tucano Viaggi Ricerca, il tour operator che da anni propone viaggi all'insegna dell'approfondimento culturale, ha deciso di devolvere al Progetto Humanitas per la ricostruzione dei Paesi colpiti dal maremoto l'utile netto di ogni viaggio con destinazione Sri Lanka, Indonesia, Thailandia, Andamane, Malvide e India.
Nei locali dell'agenzia torinese, in piazza Solferino 16a, prosegue fino al 28 febbraio la mostra «Terra, cambiare il mondo con le immagini». La rassegna comprende fotografie di Sebastião Salgado.

I popoli dell'altro mondo non sono più curiosità esotiche: accolgono e ricevono parte dei profitti del progetto turistico

L'agenzia di viaggi (CTA Volontari per lo sviluppo, corso Regina Margherita, 205, tel. 011 4379468) è diretta da Enrico Marletto. «Seguiamo le regole del Turismo Responsabile - precisa -; privilegiamo la scelta corrispondenti locali e fornitori di servizi che garantiscano un ritorno economico alla comunità residente. Ogni viaggiatore lascia una quota di 52 euro per progetti di solidarietà».

La formula trova un riscontro positivo, i viaggiatori, fa notare Marletto, a del 25 per cento ogni : le statistiche rivelano che persone di media età (non mancano gli over 70), prevalentemente donne, media cultura.

I viaggiatori prima di volare verso destinazione ricevono una sorta di preparazione al tipo esperienza che dovranno affrontare e tutti vengono invitati a mettere in valigia qualche foto della propria quotidianità: non si viaggia soltanto per conoscere ma anche per farsi conoscere.

Tre i livelli di «specializzazione»: come il gran tour del Marocco dove si visitano città imperiali, ma si incontrano anche le Ong che lavorano con i bimbi di strada. Turismo dove il «turista» è ospitato in strutture predisposte condivide la vita del villaggio (come in Perù o Amazzonia dove si vive le comunità indie). Più impegnativa l'attività di volontariato nei campi di lavoro dove si partecipa a progetti messi in atto da organizzazioni locali (come in Mauritania per l'agricoltura). Le destinazioni sono dirette in Africa, Sud America e recentemente anche in Albania, Paese di cui conosciamo i risvolti positivi, come la guerra e l'emigrazione, ma di cui vale la pena testimoniare la bellezza del paesaggio e la sensibilità dei suoi abitanti.

FENESTRELLE

DOMANI SERA SPETT/

Incontri notturni nella fortezza

Tutto in notte: trecento anni di storia raccontati dai principali personaggi che rono la vita del Forte di Fenestrelle dal XVII al XIX secolo.

Domani sera, dalle ore 21, l'associazione Progetto San Carlo presenta «Il Racconto delle Antiche Mura», una spettacolare visita itinerante nel Forte San Carlo e lungo le Tenaglie Occidentali, all'interno del complesso fortificato di Fenestrelle, in Val Chisone, quella fortezza De Amicis definiva «Uno dei più straordinari edifizi che possa aver mai immaginato un pittore paesaggi fantastici» e simile a «una necropoli guerre- e una rocca mostruosa».

Il Forte di Fenestrelle è un'imponente opera settecentesca di sbarramento militare, costituita fortifi- in pietra e muratura che salgono in linea continua fino a Pra Catinat, con un dislivello di 535 metri. La fortezza non è un'unica costruzione, ma comprende tre forti, tre ridotti e batterie, uniti dalla magnifica Scala Coperta di 4000 gradini: non sorprende, dunque, che venga anche chiamata la «Grande Muraglia piemontese».

Durante la serata gli spettatori, accompagnati dalla Gendarmeria Napoleonica, incontreranno i figuranti in costumi d'epoca incarnano diversi personaggi, tra i quali l'abate Faria, che nel celebre di Dumas «Il Conte di Montecristo», racconta di essere stato recluso a Fenestrelle per tre anni, il cardinale Bartolomeo Pacca, fatto rinchiudere da Napoleone nel Padiglione degli Ufficiali dal 1809 al 1813, l'ingegnere Ignazio Bertola, realizzatore progetto fortezza per Re Vittorio Amedeo di Savoia, il Governatore, colonnello comandante dei 2500 uomini della guarnigione, diversi militari e donne contadine del luogo che racconteranno lo svolgimento della vita all'interno della fortificazione.

poteva la rievocazione della famosa battaglia dell'Assietta, (combattuta nel luglio del 1747) che vide l'esercito piemontese respingere 31 battaglioni francesi e scongiurò la temuta invasione dello Stato Sabaudo, nonché di alcuni avvenuti nei pressi del Forte tra partigiani e reparti nazifascisti. La visita costa 5 . Prenotazione obbligatoria allo 0121.83.600.

CALCIO, SERIE C2: ANCORA UN [redacted] (1-1) [redacted] GLI EPOREDIESI CHE CONTRO IL PALAZZOLO SCIUPANO PALLE-GOL E SBAGLIANO UN RIGORE

L'Ivrea non è più capace [redacted] vincere

Pro Sesto in fuga (+4), a rischio la panchina di Gaudenzi

Paolo Accossato

La politica dei piccoli passi porta all'Ivrea [redacted] quarto pareggio consecutivo, muove la classifica ma permette anche alla Pro Sesto di allontanarsi in graduatoria ed issarsi a +4 sugli eporediesi. Contro il Palazzolo nell'ulti[redacted] giornata di andata l'obietti[redacted] dichiarato degli arancioni erano i tre punti per iniziare il ritorno a quota 29. E' arrivato invece un 1-1 che non muta [redacted] molto i valori della classifica visto che nell'ultima di andata soltanto [redacted] Pro Sesto è capace di schiantare [redacted] Montichiari con un perentorio 5-0. Per il resto, il [redacted] del Legnano e la sconfit[redacted] della Valenzana rendono [redacted] no amaro il [redacted] passo falso dei torinesi.

Gaudenzi schiera Artico di punta con Abate e Zucco [redacted] supporto e un centrocampo formato da Rondinella, Monetta e Cordone. Il Palazzolo dà le chiavi del gioco [redacted] Marcolin che [redacted] posiziona davanti alla difesa ma poi è libero di [redacted]re per servire le due punte Scanu e Barbieri.

L'inizio è favorevole ai padroni di casa e al 14' Artico imb[redacted]to di Cordone sul filo del fuorigioco si divora una grossa occasione a tu per tu con Gritti calciando alto sopra la traversa. Il gioco dell'Ivrea passa dai piedi di Zucco e Abate mentre il Palazzolo dell'ex piacentino Stefano Maccoppi [redacted] a [redacted] occasioni se si eccettua un [redacted] basso di Barbieri che Scanu non aggancia in area. Al 23' il gol: Rondinella dalla sinistra [redacted] al centro dell'area Abate che è abile a proteggere la palla dall'intervento di Pedrocchi e pronto a girarsi per insaccare [redacted] un destro a fil di palo. Passano due minuti e l'Ivrea potrebbe chiudere il match: spinta in area di Bucchioni su Artico e l'arbitro decreta il giusto rigore che lo stesso Artico si fa parare [redacted] Gritti, bravo ad intuire il destro a mezza altezza della punta arancione.

Pur dominando nei primi venticinque minuti, l'Ivrea si ritrova in vantaggio [redacted] un solo gol e puntualmente viene punita nell'unico tiro in porta ospite della prima frazione: punizione di Marcolin dalla sinistra, blocco [redacted] area a favorire l'irruzione [redacted] Sanfratello e colpo di testa facile facile del numero quattro per l'1-1. La reazione dell'Ivrea partorisce al 35' un colpo [redacted] testa alto di Tolotti da pochi metri, ancora su assist di Cordone, e un tiro cross sull'esterno della rete di Monetta al 43'.

Nella ripresa ci si aspetta la sfuriata dei padroni di [redacted] ed invece parte meglio [redacted] Palazzolo che sfiora [redacted] gol con Scanu al 10' (parata [redacted] Mordenti) e coglie [redacted] palo [redacted] gran tiro [redacted] Sanfratello al 17'. Poi Murante [redacted] fa ingenuamente espellere per un fallo di reazione e l'Ivrea si spegne, anche se l'ultima occasione capita sui piedi di Bergantin con un bel tiro al volo da fuori area che termina a lato.

Gaudenzi, la cui panchina sembra vacillare (ieri [redacted] c'è stato anche un summit dirigenziale), al termine recrimina sulla malasorte: «Nel primo tempo abbiamo avuto quattro [redacted]de occasioni [redacted] potevamo chiudere senza difficoltà il match mentre loro hanno fatto gol nell'unico [redacted] in porta. Il calcio [redacted] fatto anche di episodi, oggi tutti sfortunati per noi».

Ivrea-Palazzolo 1-1 (1-1).
Ivrea: Mordenti; Tolotti, Murante; Monetta, Mantelli, Vianello; Abate, Rondinella (10' st Bergantin), Artico (20' [redacted] Sinato), Zucco (24' st De Pascale), Cordone.
Palazzolo: Gritti; Ischia, Pedretti; Sanfratello, Pedrocchi, Bucchioni; Scanu, Longhi, Brembilla (32' [redacted] Lancini), Marcolin, Barbieri (36' st Comi).
Arbitro: Lupo.
Reti: pt 23' Abate (Ivrea), [redacted] Sanfratello (Palazzolo).
Espulsi: 23' st Murante (Ivrea), 43' st Ischia (Palazzolo).

La panchina dell'allenatore Gianluca Gaudenzi sembra vacillare, e il tecnico recrimina sulla malasorte: «Nel primo tempo abbiamo avuto quattro nitide occasioni e potevamo chiudere il match. Il calcio è fatto anche di episodi, questa volta tutti sfortunati per noi»

LA SITUAZIONE

Risultati (17ª giornata): Belluno-Pro Vercelli 2-0; Carpenedolo-Biellese 2-0; Ivrea-Palazzolo 1-1; Legnano-Casale 0-0; Monza-Olbia 2-1; Pizzighettone-Portogruaro 1-2; Pro Sesto-Montichiari 5-0; Sanremese-Valenzana 1-0; Sud Tirol-Sassuolo 1-1.
Classifica: Pro Sesto p. 31; Legnano 30; Ivrea 27; Portogruaro e Carpenedolo 25; Sanremese, Monza e Valenzana 24; Montichiari e Pizzighettone 23; Sud tirol e Sassuolo 21; Pro Vercelli 20; Casale 19; Olbia, Palazzolo e Belluno 17; Biellese 13.
Prossimo turno (domenica [redacted] gennaio): Biellese-Palazzolo, Montichiari-Legnano, Monza-Carpenedolo, Olbia-Ivrea, Pizzighettone-Sanremese, Pro Sesto-Belluno, Pro Vercelli-Sud Tirol, Sassuolo-Portogruaro, Valenzana-Casale.

VOLLEY: IPOTECATE LE FINALI DELLA TOP TEAMS CUP

Danielle Scott protagonista assoluta con 16 punti, sei dei quali ottenuti a muro

Una super Scott trascina Chieri

Enrico Zambruno

Conquistare e penetrare. Il motto degli All Blacks di rugby per un giorno è stato preso in prestito dalla Pallavolo Chieri. La Guidetti [redacted] ha fatto sua l'andata [redacted] quarti di finale della Top Teams Cup passando [illegible] tritatutto, mettendo così una seria ipoteca sul passaggio alle Final Four della [redacted]. Chi si aspettava una partita equilibrata al PalaMeddalene non è stato accontentato: il 3-0 conclusivo meglio non potrebbe spiegare l'andamento dell'incontro. La squadra ospite a fine [redacted] l'ha presa con filosofia: «Nel giorno della Befana le collinari si sono trasformate in principesse irresistibili. Attacchi efficaci, [redacted] attenzione in difesa e muro eretto come nei tempi migliori. Chieri ha disgregato ben presto le velleità [redacted] "tulipane", aggrappate al risultato solo con le bordate (11 vincenti) dell'ex Matera Elles Leferink, brava ma troppo sola.

La frustata iniziale di Marinova e compagne è secca: pronti-via e il [illegible] Zetova [illegible] zioni soddisfano Guidetti, particolarmente pignolo nel chiedere alle sue ragazze una costante attenzio[redacted] nel reparto arretrato. Il Longa apre gli occhi al primo time out tecnico, guadagna fiducia fino al -2 (9-7) ma ripiomba nel baratro pochi minuti dopo (16-11) sotto la potenza fisica [redacted] una Scott [redacted] giornata di grazia. Dal reparto centrale arrivano solo certificati di garanzia: [redacted] statunitense si aggiunge anche la Vincenzi, più in alto del muro Reulink-Sanders per firmare il punto del 25-15.

Fin dal secondo parziale [redacted] l'ora degli avvicendamenti. Virna lascia il posto alla Angeloni, che contribuisce con ficcanti battute [redacted] salto all'immediato raddoppio. La psiche delle ospiti regge fino al 5-5. Poi è di nuovo fuga biancoblù. Le locali se ne vanno ancora grazie alla Scott, sempre più furio[redacted] Panettoni e pandori sono stati un toccasana per il centro di Baton Rouge, comunque già in netta ripresa dalla trasferta [redacted] Forlì, ultimo match del [redacted]. Anche la Zetova picchia duro, da tutte le parti. Due missili consecutivi valgono il 20-16 e Logan Tom, per non [redacted] da [redacted] scalda altrettante mancinate che valgono sei palle-set. Alla seconda occasione la Scott (15 punti totali compresi 6 muri) centra il 2-0 con [redacted] fast da manuale del volley.

Alla festa chierese partecipa anche Valeria Marletta, messa sul taraflex da Guidetti per regalare una giusta standing ovation [redacted] Zetova (9), capace [redacted] ante[redacted] di piazzare un pallonetto di rara precisione [redacted] le nocche. E' il colpo del 16-9, mentre prima gli applausi erano arrivati [redacted] per la Borri, rinfrancata più che mai dalla convocazione nella Nazionale sperimentale. Dalla seconda linea, sponda Tom (14), arriva il definitivo tris: olandesi lasciate a 17 per la disperazione del tecnico Mathias Eichinger.

«Questo successo, il decimo consecutivo in Europa, è forse quello che vale di più - commenta a fine partita Guidetti - forse, data la stanchezza, se giocavamo questa gara [redacted] mese fa avremmo sofferto maggiormente. Mi è piaciuto il rapporto muro-difesa: [redacted]tinuiamo così».

Se il buongiorno [redacted] vede dal mattino, dalla Pallavolo Chieri nel 2005 c'è da aspettarsi fuoco e fiamme. Prima del ritorno in Olanda giovedì prossimo, dove basterà aggiudicarsi [redacted] set per accedere all'[redacted] conclusivo, domenica le biancoblù devono passare da Vicenza. Dopo la Coppa, riparte così anche il campionato con il girone di ritorno: la scalata verso i playoff comincia adesso.

SORPRESE NELLA MANIFESTAZIONE PER GIOVANISSIMI ORGANIZZATA DAL LUCENTO: DELUDONO LE MILANESI

Juve e Toro protagoniste [redacted] Tappari

Al Beppe Viola la 10ª edizione del torneo «La Befana»

Non lesina emozioni la giornata inaugurale del Memorial Tappari per Giovanissimi: se le squadre torinesi fanno infatti faville, [redacted] altrettanto si può dire delle milanesi, costrette al pari dalle formazioni dilettantistiche. La Juventus dell'ex bianconero Koetting, scesa in corso Lombardia con la formazione dei Giovanissimi regionali, supera con facilità il Vanchiglia, fresco vincitore del «Caduti di Superga».

La Juve guida a mani basse con 39 punti il suo girone di campionato in cui milita anche il Lucento e mette una volta di più in evidenza Raffaele Pisani, [redacted] 19 reti in stagione ed in gol anche ieri nell'esordio al «Tappari». Di Colombara e Cavallero le altre marcature per il 3-0 finale.

Con [redacted] stesso punteggio il Torino fa [redacted] la partita contro il Lucento. I granata disputano il torneo [redacted] i Giovanissimi Nazionali guidati da Coppola, che nel proprio girone di campionato [redacted] a metà classifica. Contro i padroni di casa [redacted] manifestazione sono andati in gol Danoe, Canalini e Faggion.

Tutt'altra musica nelle partite del pomeriggio [redacted] protagoniste Inter e Milan. Il Vanchiglia di Costariza (primo del suo raggruppamento di campionato con 47 reti fatte e 3 subite anche grazie ai 16 gol di D'Asaro) costringe all'1-1 i nerazzurri allenati da De Paoli: al gol di D'Angelo risponde per i torinesi [illegible]

Ancora più [illegible] 2-2 tra [illegible] Lucento: 2-2 al termine di un match vivace con doppietta di Danny Monteleone per i padroni di casa e reti di Sandrin e Sanacanin per i rossoneri che in panchina hanno Stefano Eranio. Domani (ore 16) i match decisivi per il passaggio alle finali: Milan-Torino e Inter-Juventus.

Nel 10° torneo «La Befana» organizzato dal Beppe Viola per Giovanissimi di fascia B la vittoria è andata ai padroni di casa (4-3 nella finale con il Cenisia) mentre al terzo posto si è piazzato il Don [redacted] che ha superato 2-1 il Cascine Vica.

Sono [redacted] in pieno svolgimento tutti gli altri tornei. Allo «Stella di Natale» per Esordienti '92 organizzato dall'Olympic, domani (ore 15, via Tampellini) sono in programma le semifinali mentre i tornei di Natale dell'Ivest propongono domenica, a partire dalle ore 9,30 (via Paolo della Cella) le finali [redacted] categorie Allievi fascia B (Pozzomaina-Ivest per il terzo posto e [illegible] successo Atletico Mirafiori e Cenisia mentre la finalina è [redacted]chiglia-Giaveno Boys. Nella giornata inaugurale del «Pallecchia» per Esordienti '92 [redacted] Cenisia spiccano il 6-1 del Cit Turin sul Cenisia B e il 3-1 dell'Ivest sul Mirafiori.

Domani (ore 14,30, via Genova) partono anche le manifestazioni del Pertusa denominate «Anteprima 2005» [redacted] oltre [redacted] squadre al via suddivise in quattro categorie (dagli Esordienti ai Pulcini '96). Il Torino [redacted] presente negli Esordienti '93 [redacted] granata e bianconeri sono le star degli Esordienti '92. [p. acc.]

INAUGURATA LA PISTA OLIMPICA CON LA CLASSICA DI GRAN FONDO

La Pradzalunga sorride alla Rigamonti e [redacted] Giovanna

Sotto il sole, sono stati in trecento ieri a dar vita alla 17ª Pradzalunga, gran fondo di [redacted] chilometri a tecnica classica svoltasi sulla pista olimpica di Pragelato. La vittoria è andata, in campo maschile, a Michele Giovanna (Gruppo Sportivo Esercito), che ha dominato la gara in poco più di 1h 19', precedendo di oltre un minuto e [redacted] Simone Paredi e Roberto Mauro. Tra [redacted] donne, [redacted] nettissimo per Alessandra Rigamonti che ha sbaragliato la concorrenza distaccando Elisa Grill di oltre 4'. Terza, Simona Hosquet. Sia Alessandra Rigamonti sia Michele Giovanna (nella foto con il sindaco di Pragelato, Walter Marin) [redacted] già vinto la Pomatterlauf, altra gran fondo svoltasi prima di Natale in Val Formazza e facente parte, assieme alla prossima Vallonga (16 gennaio), del trittico Trofeo Enel-Sentieri Energia e Natura.

La possibilità di inaugurare l'anello di [redacted] Torino 2006 è stata una delle molle che hanno spinto decine di sciatori provenienti dal Trentino e dalla Valle d'Aosta a raggiungere la pista della Val Chisone: l'atleta giunto da più lontano è stato Luciano Scalamone, di Gubbio. Il più anziano è stato [redacted] Giorgio Gatti, che, dall'alto dei suoi 75 anni, si è lasciato alle spalle 43 concorrenti. Particolarmente spettacolare si è rivelata la partenza al lancio, avvenuta in discesa: colpo d'occhio spettacolare e il serpentone colorato di atleti partito a tutta velocità verso il nuovo ponte in legno che attraversa il torrente Chisone. Al secondo passaggio sopra il torrente, è cominciata la dura salita ininterrotta per 7 km lungo una pista ventata [redacted] della Val Troncea. Qui, i due vincitori hanno fatto la differenza involandosi verso il traguardo. Madrina della manifestazi[redacted] la pluricampionessa olimpica Stefania Belmondo.

BASKET: ALLE EPOREDIESI (A2 FEMMINILE) NON RIESCE L'AGGANCIO AL SESTO

Il Caffè Giuliano sconfitto [redacted] casa

In B2 maschile l'Iscot Torino rimane sola in coda alla classifica

Domenico Latagliata

Niente da fare: il Caffè Giuliano Ivrea, quando gioca a casa propria, difficilmente riesce a dare soddisfazioni ai propri tifosi. Ieri, al termine di una partita comun[redacted] combattuta a contro Sesto San Giovanni, squadra che [redacted] classifica occupava in solitaria la quarta posizione, la squadra di [redacted] ceduto nel finale venendo infine sconfitta (62-70). Così, in classifica, Ivrea [redacted] ferma a quota 14 e, in casa, ha un bilancio di due partite vinte e cinque perse.

Ci si aspettava [redacted] partita equilibrata e così è stato per trequarti di gara: 16-16 il primo quarto, 32-34 a metà incontro, poi piccola fuga [redacted] ospiti (49-55) e padrone di casa che non sono più riuscite a rientrare anche perché penalizzate dalle condizioni fisiche di Elenora Pasino, [redacted] sa in campo nonostante un febbrone da cavallo. Alla fine, [redacted] "lunga" [redacted] Caffè Giuliano ha fatto comunque [redacted] sua parte in attacco (16), ma in difesa ha avuto le sue brave gatte da pelare contro la Salvestrini, ex giocatrice [redacted] serie A1 che ha [redacted] tutto il proprio talento.

Questo il tabellino del Caffè Giuliano: [redacted] 9, [redacted] 5, Pasino 16, Alfonso 12, Lovato 12, Santuz 4, Reali 4, Valguarnera.

Scendendo di categoria, in B Eccellenza continua l'ottimo mo[redacted] del Torino Scavi, che ha avuto la meglio (61-57) sul Fiorenzuola in un incontro che l'ha proiettata da sola all'inseguimento del Livorno. La chiave nel terzo quarto, quando grazie a un parziale di 16-10, frutto di un'ot[redacted] difesa, la squadra di Genta ha recuperato il meno quattro dell'intervallo lanciandosi verso la vittoria finale. Marcatrici: [redacted]gnarini 13, Ang. Condello 7, Finocchiaro 2, Bezzi 7, Al. Condello 1, Occhipinti 14, Rampogna 7, Ratti 10, Briscione.

Quinto ko [redacted], inve[redacted] per l'Auxilium Torino: anche ad Arezzo, la squadra di Potenza non è stata quasi mai in partita, penalizzata da [redacted] partenza (0-15) che ha praticamente reso impossibile la rimonta. Ci hanno anche provato, Manolino e compagne: ma sul -3 del 32' (43-46), il 5° fallo di Germanetti ha tarpato loro le ali. La società ha intanto trovato l'accordo con Alice Tosett[redacted], guardia proveniente da Cossato. Marcatrici: Germanetti 4, Fea 2, Manolino 10, Strobbia 7, Raffaelli 13 (14 rimbalzi), Nocerino, Castagno, Minati, Martini 2, Pingetti 12 (6 rimbalzi).

Fortunato, per chiudere, l'esordio con la maglia del Moncalieri di Monica Vasco, ex Torino Scavi che ha preferito spostarsi di qualche chilometro per avere più spazio: anche grazie alla [redacted] esperienza, la squadra di Petrachi si è imposta a Cossato (55-66) muovendo così la classifica.

In B2 maschile, Iscot Torino sconfitta e ora in fondo alla classifica da sola: sul campo di Correggio, Oberto e compagni hanno ceduto (92-91) dopo un supplementare, con il tentativo finale [redacted] Losi fermatosi sul ferro. Lo spreco però era arrivato prima: a 60" dalla fine dei tempi regolamentari, Torino era infatti avanti di 6. [redacted] il campionato finisse oggi, la squadra di Morganti retrocederebbe direttamente in C1.

RISULTATI E

Serie A2 femminile (13ª and.): Biassono-Muggia 53-54; Vicenza-Carugate 63-45; Montichiari-San Bonifacio 63-64; Bologna-Cavezzo 58-72; Triestina-Marghera 53-71; Caffè Giuliano Ivrea-Geas Sesto San Giovanni 62-70; Udine-Reggio Emilia 72-51; Broni-Cervia 45-52. Classifica: Cavezzo 24; Broni 20; Vicenza 20; Sesto 18; Caffè Giuliano Ivrea, Bologna, Carugate e Reggio Emilia e Marghera 14; Montichiari 12; Cervia e San Bonifacio 12; Muggia 10; Udine 8; Triestina 2; Biassono 0.
Serie B1 femminile (13ª and.): Torino Scavi-Fiorenzuola 61-57; Lavagna-Porcari 55-60; Forlì-Pisa 69-60; Firenze-Livorno 68-64; Valtarese-Savona 80-93; Conad Cossato-Emmegi Moncalieri 55-66; Arezzo-Auxilium To 61-50. Classifica: Livorno 22; Torino Scavi 18; Fiorenzuola 16; Pisa, Forlì e Valtarese 14; Auxilium To, Conad Cossato, e Lavagna 12; Arezzo 12; Savona e Firenze 10; Emmegi e Porcari 8.
Serie B2 maschile (1ª rit.): Prestitempo At-Bergamo 88-76; Nobili Cipir Borgomanero-Sangiorgese 74-64; Correggio-Iscot To 92-91; Vado Ligure-Omegna ; Saronno-Cavriago 119-90; Castelnovo-Como 82-72; Varese-Iseo 88-70; Rovereto-Monza 67-71. Classifica: Omegna 24; Bergamo ed Iseo 22; Varese 20, Como e Monza 18; Cavriago, Correggio e Rovereto 16; Castelnovo 14; Nobili Cipir 12; Sangiorgese 10; Iscot, Prestitempo, Saronno e Vado Ligure 8.
HOCKEY GHIACCIO. I Bulldogs Valpellice di Chiarotti, dopo il bel 5-5 casalingo con il Merano, nel 27° turno di A2 maschile tentano fuori casa questa sera l'aggancio ai danni del Gherdeina.

AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello

-55%

Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 "I Lollipops".
CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15,30 - 21,00 danze by I Tropicalia. Ore 21,00 - 1,30 gran festa donna.
DANCING MITHO - ore 21,00 orchestra "Mauro Ferrara, Fiorenzo Tassinari e Moreno Il biondo" nella sala superior serate latino americane. Plobesi Torinese tel.
DU PARC - Giardinireali - 011.5215275 h 21,15 grande successo Alma.li band.
GA - h. 21 Anita Blnd.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15 - 21 gr. Ballo liscio.
LE ROI - Tel. 011. . Chiuso.
PIPER - . 011.9801402 ore 21 disco liscio, latino am.ni con scuola e revival commerciale - ingr. libero.
TANGO DANCING - grande orch. Rox ore 21.
TROCADERO - Night Club via A. Doria 9 International Show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620956.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011 6503470
Domani ultimo giorno
NUOVISSIMO INCREDIBILE
COLOSSAL LESBO SHOW
con **Eva Falk, Lady Marilyn, A. Stone, Lesbo Sisters, Luna Dark,** ecc.

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

ARRIVA IN ITALIA L'HORROR CHE HA POLVERIZZATO TUTTI I RECORD D'INCASSO IN USA
OLTRE OGNI MAI PROVATO...
OLTRE I HAI MAI IMMAGINATO....

MULTIPLEX - IDEAL - MEDUSA - MULTIPLEX - VILLAGE
LE FORNACI (Beinasco) - CITÉ - GRADI (Moncalieri)

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
TORINO E PROVINCIA 98.500
www.nostalgia.it
news in collaborazione con
LA STAMPA
Viabilità con infotraffico

TV

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Romagna mia; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
GRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23. Autoexpo.
PRIMANTENNA
20.15 Voglia di volare - Mosaico; 20.45 Rosso di sera..., Talk show; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Calcio in faccia; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
Saboteur, Film; 14.30 **L'altra Africa,** Film; 21.00 **Tokio Joe,** Film.
QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 Bugs, TF; 22.00 Karine ti Ari, TF; 23.00 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la Zampa, Telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.00 Look tv; 20.30 Camming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Eventi roventi; 23.00 Cose nsé.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
20.20 Traguardo Europa; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.
15.00 Programmi di Telepacé; 19.00 Tg (anche alle 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21. 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
18.45 Speciale contrade Piemonte; 20.00 Il pifferaio magico, Film; 21.10 Qui : 0.15 Auto d'oggi.
DEONDRO
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE TEA- (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatio/Teatro del Frizzo gennaio Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **perpetua** regia Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì Venerdì 15-19.

FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011515511). Aperto dalle 9.15 19.45. Video Dia Loghi, festival d'arte video mostra videoinstallazioni fino al 15 gennaio 2005

MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pi- 23, tel. 011484944).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116695594).

ASS. CULT. MARCIDORIS E FAMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione** Sono aperte Iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833).

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 011/9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti **da Ivo De Palma:** doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, Moncalieri (TO) tel. 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Venerdì 14 gennaio la Compagnia Anna presenta S Chiara - Agnese di **Boemia,** spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli. Ore 20.45 presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero.

RADIO NOSTALGIA

98.5 **Giornali** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

A LUCI ROSSE

. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Sab. ap. 10.00 ult. Spett. 22.30. Dom. e festivi ap. 14.30 ult. spett. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2395 Feriali ap. no-stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
SPEZIA via Mazzini 70. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 66. Tel. 011 748.2907. Ap. 15.

proposta:

In Viaromaottantadue, un regalo tira l'altro.

La Stampa li occas
buona g' o per qualc
r
per collane l ioni
sugge r
di cercare. Tutto in un posto solo, ad un

LA STAMPA
viaromaottantadue

film

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE

● BIRTH - IO SONO [redacted] Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito: dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che [redacted] la reincarnazione del [redacted] defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● [Arlecchino, Doria, Due Giardini, F. Marx, Pathé]

● CHE PASTICCIO, [redacted] JONES. Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della [redacted] Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Cleaver. ●● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé, Studio Ritz]

● [redacted] IN LOVE. [redacted] Regia di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo [redacted]. Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi svizzere: all'Hotel Palace arrivano un [redacted] chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) con i [redacted] nuovi partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci). Il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il bel Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● [Massaua, Ideal, Lux, Medusa, Pa[redacted]]

● CLOSER. Drammatico. Regia di [redacted] Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la [redacted] e spogliarellista [redacted] (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● [Pathé, Medusa, Nazionale, Eliseo]

● [redacted] Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice [redacted]. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo [redacted] la [redacted] di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● [F. Marx, Romano]

● LE [redacted] DE. Drammatico. Regia di [redacted] Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Nuovo]

● IL FANTASMA DELL'OPERA. Musicale. Regia di Joel Schumacher, con Gerard Butler e Emmy Rossum. [redacted] cinematografica del più [redacted] musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd Webber tratta dal racconto gotico di Gaston [redacted]. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «[redacted] company». Butler ha interpretato «Tomb [redacted] 2 - La culla della vita» secondo film [redacted] «The day after tomorrow». ●●● [Olimpia, Pathé]

● FERRO 3 - LA CASA VUOTA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla [redacted] ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una [redacted] vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare [redacted] città. [redacted] Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● [Massimo]

● [redacted] DAL NATALE. Commedia. Regia di Joe Roth, con Tim Allen e Jamie Lee Curtis. A Chicago la famiglia Krank decide di andare a trascorrere il Natale ai Caraibi. La [redacted] non è gradita dai vicini di casa: con i loro [redacted]. Infatti, perderebbero il tradizionale gara di luminarie fra i quartieri. Dal romanzo di John Grisham, [redacted] di legal-thriller di successo quali «Rapporto Pelican» e «Il socio». ●● [Medusa, Pathé]

● GLI INCREDIBILI. Animazione. Regia di Brad Bird. [redacted] Pixar, società americana specializzata in [redacted] digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli [redacted] Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per [redacted] il mondo. Seconda regia di Bird a 5 anni di distanza da «Il gigante di ferro». ●●● [Adua, Massaua, Pathé, Olimpia, Nuovo]

● LES [redacted] Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con [redacted] Jugnot e François Berland. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, [redacted] del 1949, trova lavoro in un [redacted] collegio per bambini orfani contrario ai [redacted] repressivi del direttore, [redacted] di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Centrale]

● [redacted] Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane [redacted] «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando [redacted]». Nel cast [redacted] Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano. ●● [Empire]

● MELINDA E [redacted] Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentacinquesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con [redacted] Washington e lo [redacted] anno in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● [Massimo, Nazionale]

● IL [redacted] DEI [redacted] Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film [redacted] statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a [redacted] di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. Il cast annovera anche Jon Voight (uno dei politici di «The Manchurian Candidate») e Harvey Keitel. ●●● [Adua, Reposi, Pathé]

● LA NIÑA SANTA. Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Carlos Belloso e [redacted]. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «La ciénaga» comincia in un vecchio hotel termale scelto come sede di un congresso medico: uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto con due amiche sedicenni, ferventi [redacted] si propongono il salvarlo dal «peccato». ●●● [Romano]

● OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche [redacted] Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● [Adua, Arlecchino, Due Giardini, F. Marx, Massaua, Medusa, Reposi]

● [redacted] Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di [redacted] Natale: poco prima di [redacted] si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è [redacted] con una nuova tecnica, con attori che hanno recitato sul set [redacted] (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● [Reposi, Massimo, Pathé]

● [redacted] DEVO [redacted] SINCERA. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che [redacted] le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● [Alfieri]

● [redacted] 2. Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri [redacted] in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● [Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● LA [redacted] TURCA. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente s'innamora di [redacted]. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo festival di Berlino. ●●● [redacted]

● THE [redacted] Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» del successo televisivo, Sarah Michelle Gellar), in Giappone [redacted] scambio culturale accetta di [redacted] un'infermiera da un'anziana signora che [redacted] in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam Raimi. ●●● [Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

● TU [redacted] Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il [redacted] Aldo, tanto abile nel [redacted] le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti. S'innamorano della stessa [redacted] Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

[redacted] SOTTO L'ALBERO. Commedia [redacted]. Regia di Chazz Palminteri, con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, di cinque persone [redacted] propria esistenza: [redacted] Rose si prende cura della madre malata, l'agente di polizia Mike è talmente geloso che la relazione con la fidanzata [redacted] rischia di naufragare, un gestore di ristorante è alla [redacted] ricerca [redacted] moglie scomparsa. ●● [Alfieri]

● UN BACIO APPASSIONATO. Commedia drammatica. Regia di Ken Loach. [redacted] Yaqub e Eva [redacted]. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. [redacted] collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet [redacted]» e «My name is Joe». ●●● [Romano]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

GENNAIO NEI CINEMA TORINESI: LE NOVITÀ

Daniele Cavallo

Buffy e Bridget aprono l'anno Attesa per «Alexander» e «Ray»

Buffy, Tim Allen e Jamie Lee Curtis in fuga [redacted] 25 dicembre, il cinema proletario di Ken Loach e, da oggi, la single più [redacted] del mondo Bridget Jones: il [redacted] sul grande schermo è cominciato [redacted] l'horror «The Grudge» con protagonista Sarah Michelle Gellar (in anteprima lo scorso novembre al Torino Film Festival), la [redacted] statunitense «Fuga dal Natale», «Un bacio appassionato» con cui Loach descrive la tormentata love story tra due ragazzi appartenenti a religioni diverse e [redacted] il brillante «Che pasticcio, Bridget Jones» con [redacted] Renée Zellweger ingrassata di dieci [redacted] per [redacted] nei panni della celeberrima single londinese. Il nuovo anno s'inizia quindi con titoli di rilievo e prevede un mese di gennaio ricco di film in grado di appassionare un pubblico che, per quanto riguarda la prima parte della stagione torinese, è tornato al cinema (quattordici per cento in più di presenze rispetto al 2003).

Venerdì 14 svettano il kolossal di Oliver Stone «Alexander» con il nuovo divo Colin Farrell [redacted] ruolo di Alessandro Magno, il vincitore al festival di Locarno «Private» di Saverio Costanzo e «Saw - L'enigmista», thriller [redacted] addirittura a «Seven» e diventato oltreoceano un cult movie. La settimana successiva sono attesi nelle sale il biografico «Ray» con cui Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «L'avvocato del diavolo») ha tratteggiato la vita di Ray Charles (nel ruolo di Jamie Foxx di «Collateral») e la nuova opera del maestro cinese Zhang Yimou «La foresta dei pugnali volanti», proposto a pochi [redacted] di distanza dal successo di «Hero». Il [redacted] appuntamento [redacted] «The aviator» di Martin Scorsese [redacted] Leonardo DiCaprio nel ruolo del miliardario Howard Hughes.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Ocean's Twelve — Adua 100 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 22.30
Shrek 2 — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 20.20-22.30
Un amore sotto l'albero — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Che pasticcio, Bridget Jones — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,80 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Che pasticcio, Bridget Jones — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ocean's Twelve — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio, € 3,00 Anziani, Aiace
Les Choristes - I ragazzi del coro — 15.15-17.00-19.00-20.40-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani [illegible] € 4,50
Gli incredibili — 15.00-17.30
Polar Express — 15.20-17.35
Il mistero dei Templari — 15.00-20.10
Tu la conosci Claudia? — 20.20-22.30-0.40
Christmas in Love — 17.35-22.45-1.10
Ocean's Twelve — 20.00-22.40-1.10
Shrek 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20-0.30
Che pasticcio, Bridget Jones — 15.30-17.50-20.10-22.30-0.40

■ **DORIA** ■ via Gramsci 5, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 65+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Birth - Io sono Sean — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
Birth - Io sono Sean — Ombrerosse — 15.30-17.30-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Shrek 2 — Eliseo Grande — 15.30-17.30-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Closer — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Matrimoni e pregiudizi — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,[redacted]
La sposa turca V.M. 18 — Erba 1 — [redacted]
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Groucho — 15.20-17.45-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Chico — 15.20-17.30-20.25-22.30
Birth - Io sono Sean — Harpo — 15.30-17.30-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Ac. € 3,50 over 60
Che pasticcio, Bridget Jones — Sala 1 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Shrek 2 — Sala [redacted] — 14.30-16.30-18.30
Tu la conosci [redacted] — Sala 2 — 20.30-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 14.30-16.30-18.30
Shrek 2 — Sala 3 — 20.30-22.30
Christmas in Love — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 01154[redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari: € 3,50 anziani
Christmas in Love — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,00 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Melinda e Melinda — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
L'inventore di favole — Massimo 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni [redacted] 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Che pasticcio, Bridget Jones — Sala 1 — 15.20-17.40-20.05-22.30-0.55
Shrek 2 — Sala 2 — 14-16-18.05-20.15-22.25-0.35
Shrek 2 — Sala 3 — 15.00-16.50
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 18.40-20.50-23.00
Christmas in Love — Sala 4 — 14.30-17.05-19.40-22.15-0.50
Tu la conosci Claudia? — Sala 5 — 14.05-16.10-18.20-20.30-22.40-[redacted]
The Grudge — Sala 6 — 14.25-16.30-18.30-20.30-22.35-0.35
Fuga dal Natale — Sala 7 — 14.15-16.15-18.15
Closer — Sala 7 — 20.20-22.45-0.55
Ocean's Twelve — Sala [redacted] — 14.35-17.10-19.45-22.20-0.55

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari, € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani
Closer — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Melinda e Melinda — Nazionale 2 — 15.40-17.50-20.15-22.30

■ [redacted] d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Tu la conosci Claudia? — Valentino 1 — 15.40-18.00-20.20-22.35
Le conseguenze dell'amore — Valentino 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili — Valentino 3 — 16.30-18.45

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Che pasticcio, Bridget Jones — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — Olimpia [redacted] — 14.45-17.00
Il fantasma dell'opera — Olimpia [redacted] — 19.15-22.15

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini, € 4,00 anziani
Birth - Io sono Sean — 15.05-17.35-20.05-22.40
Fuga dal Natale — 15.00-17.30-20.05
Il [redacted] dell'opera — 22.30
Gli incredibili — 14.50-17.25
Tu la [redacted] Claudia? — 15.15-17.40-20.00-20.10-22.25-22.35
Christmas in Love — 14.50-17.30-20.10-22.55
The Grudge — 15.10-17.35-20.05-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones — 15.10-17.40-20.10-22.40
Shrek 2 — 15.15-17.40-20.10-22.35
Polar Express — 15.00
Closer — 17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — 14.50-17.20-20.00-22.40

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Shrek 2 — Reposi 1 — 15.20-17.35-20.15-22.30
Polar Express — Reposi 2 — 15.00
Ocean's Twelve — Reposi 2 — 17.20-20.00-22.40
Tu la conosci Claudia? — Reposi 3 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Il mistero dei Templari — Reposi 4 — 14.45-17.20-20.00-22.40
The Grudge — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € [redacted] intero, € 4,[redacted] under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Confidenze troppo intime — Sala 1 — 15.30-17.50-20.00-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
La niña santa — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Ac. € 3,30 over 60
Che pasticcio, Bridget Jones — 15.30-17.50-20.10-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Shall We Dance? 21.00
■ **CINE TEATRO** [redacted] 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. [redacted]. Riposo
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Collateral 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

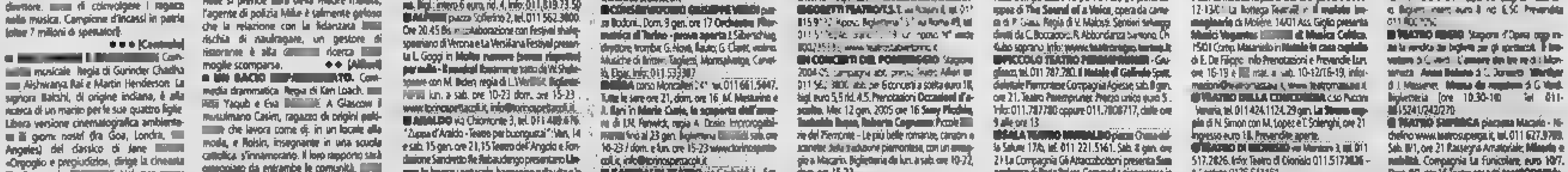
■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Shrek 2 — Sala 1 — 15.25-17.40-19.50-22.00-0.10
The Grudge — [redacted] — 16.10-18.20-20.30-22.45-1.05
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 15.55-17.15-19.35-22.15-0.40
[redacted] Express — Sala 4 — 16.50
Birth - Io sono Sean — Sala 4 — 19.10-21.30-23.50
Christmas in Love — Sala 5 — 17.20-20.00-22.40-1.20
Che pasticcio, Bridget Jones — Sala Maxxi — 15.35-17.50-20.10-22.30-0.50
Ocean's Twelve — Sala 7 — 15.15-17.30-19.40-21.50-0.00
Shrek 2 — Sala 8 — 16.20-18.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 8 — 20.45-23.00-1.15
Gli incredibili — [redacted] — 16.00
Closer — Sala 9 — 18.50-21.40-0.30
■ **BORGARO TORINESE** [redacted] - Digital ■ 011470.3576
Tu la conosci Claudia? — 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** [redacted] ■ 011950.8808
Tu la conosci Claudia? — 21.15
■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso
Studio Lucə ■ 011405.6681 Shrek 2 — 20.30-22.30
Stazione ■ 011785.792 Christmas in Love — 20.15-22.30
Regina Uno [redacted] 781.623 Che pasticcio, Bridget Jones — 20.15-22.30
Regina Due ■ 011781.623 Tu la conosci Claudia? — 20.30-22.30
■ **MONCALIERI** ■ U.E. Castello ■ 011641.236 Polar Express — 16.00
Christmas in Love — 18.00-20.15-22.30
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011641.5885. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,[illegible] ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,00; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Un bacio appassionato — 15.55-18.05-20.15-22.25-0.35
Ocean's Twelve — 15.00-17.35-20.05-22.30-1.00
Gli incredibili — 15.10-17.35-20.00
Tu la conosci Claudia? — 22.25-0.30
Melinda e Melinda — 18.00-22.20-0.15
Matrimoni e pregiudizi — 15.50-20.00
Polar Express — 15.35-17.45
Il fantasma dell'opera — 20.00-22.35
The Grudge — 14.35-16.40-18.45-21.00-23.10
Che pasticcio, Bridget Jones — 16.00-18.15-20.35-22.45-0.55
Shrek 2 — 15.55-18.05-20.20-22.35-0.55
The Grudge — 16.15-18.20-20.25-22.50-0.55
Christmas in Love — 15.15-17.40-20.10-22.35-1.00
Closer — 14.40-16.50-19.00-21.05-23.15
Tu la conosci Claudia? — 16.00-18.20-20.35-22.45-0.55
Birth - Io sono Sean — 15.55-18.00-20.25-22.35-0.40
Che pasticcio, Bridget Jones — 14.40-16.55-19.05-21.15-23.30
Il mistero dei Templari — 15.00-17.35-20.15-22.50
Fuga dal Natale — 14.35-16.40-18.45-20.50-22.55-1.00
■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Tu la conosci Claudia? — 21.15
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 Shrek 2 — 17.30
Christmas in Love — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Che pasticcio, Bridget Jones — Sala 1 — 21.20
The Grudge — Sala 2 — 21.30
Shrek 2 — Sala 3 — 21.10
■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
Che pasticcio, Bridget Jones — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Grudge — 17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — 15.00
Shrek 2 — 15.00-17.30-20.00
Christmas in Love — 22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Gli incredibili — 15.45-18.00
Il fantasma dell'opera — 21.00

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ [redacted], tel. 011 931.2403 Che pasticcio, Bridget Jones 20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Il mistero dei Templari 17.30 Che pasticcio, Bridget Jones 20.30-22.30
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Shrek 2 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita, tel. 011 971.6525 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sanscario, tel. 0122 811.564 Polar Express [redacted] Shall We Dance? 20.00-22.30
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Christmas in Love 20.00-22.20
Universal, tel. 011 941 [redacted] Che pasticcio, Bridget Jones 15.45-18.-20.15-22.30
■ [redacted] ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Tu la conosci Claudia? 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Non Pervenuto
■ [redacted] ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 [redacted] in Love 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Gli incredibili [redacted] Tu la conosci Claudia? 21.30
■ [redacted] ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Shrek 2 21.00
■ [redacted] ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Closer 20.00-22.15
Boaro - Garelli, tel. 0125 641.480 Ocean's Twelve 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8086 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Tu la conosci Claudia? 21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumière, tel. 011 968.2088 The Grudge 18.30-20.30-22.30 Gli incredibili [redacted] Shrek 2 16.30-18.30-20.30 Christmas in Love 15.30-20.15 Tu la conosci Claudia? 18.10-22.30 Che pasticcio, Bridget Jones 15.30-17.45-20.15-22.30 Closer 22.30
■ [redacted] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Tu la conosci Claudia? 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Shrek 2 20.00-22.30
Italia 500 Che pasticcio, Bridget Jones 20.20-22.30
Ritz Christmas in Love 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Gli incredibili 17.30 [redacted] Christmas in Love 20.15 Che pasticcio, Bridget Jones 22.30
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Gli incredibili [redacted] Che pasticcio, Bridget Jones 20.10-22.30
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.[redacted] Christmas in Love 21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.12 Che pasticcio, Bridget Jones 21.30
Due Ocean's Twelve 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Closer 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Christmas in Love 21.00
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Ocean's Twelve 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] **CORALE STEFANO TEMPIA** Mer 18 gen. 2005 ore 21 Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: **Duo di pianoforti Fabio e Sandra Gambini**. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietto euro 13, rid. 7.
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta **La vie parisienne**. Info 011.819.35.29, info@alfateatro; www.alfateatro.com. Sab. 9 gen. alle ore 16.30 per la rassegna **Giochi di festa** la Compagnia Habanera presenta **La 12 notti della befana**. Bigl.: intero 6 euro, rid. 4, Info: 011.819.73.50
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 20.45 In collaborazione con Festival shakespeariano di Verona e la Versiliana Festival presenta L. Goggi in **Molto rumore (senza rispetto) per nulla - Il musical** liberamente tratto da W. Shakespeare con M. Biden, regia di L. Verdini. Biglietteria lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.476. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai": Ven. 14 e sab. 15 gen. ore 21,15 Teatro dell'Angolo e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presentano **Una gru in bocca** spettacolo-happening sulla vita e le opere di Carol Rama, a cura di M. Bifano e L. Degostino, con gli studenti dei licei Cavour e D'Azeglio. Prezzo Unico euro 4. Prenotazioni www.teatrodellangolo.it
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. **Format** formazione professionale del BTT. Stage con Renato Zanella. Selezione per "Grease" [illegible] 2005. Prenotazioni e info 011.4730[redacted]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggio Reale/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo.
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. 8 gen. concerto **Tributo a Elvis**. 9 gen. spett. di burattini. 12 e 13 gen. 2005 Musical **Giamburrasca**. 15 gen. Concerto di Sergio Cammariere. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Dom. 9 gen. ore 17 **Orchestra Filarmonica di Torino - prova aperta**. J. Silberschlag, direttore, tromba; G. Nova, flauto; G. Claret, violino. Musiche di Britten, Tagliesi, Montagnetga, Cervetti, Elgar. Info: 011.533387
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Tutte le sere ore 21, dom. ore 16. M. Mesturino e A. Barri in **Marie Curie, la scoperta dell'amore** di J.M. Fenwick, regia A. Dosio. Improrogabilmente fino al 23 gen. Biglietteria [redacted] sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese. [redacted] 489.876. T.S.T., dal 1 al 13 feb. **Una stanza tutta per me** di L. Curino e M. Manfi, con L. Curino, TST. Orario degli spettacoli: mar. al sab. ore 20.45 - dom. ore 15.30. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garibaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria TST: via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo.
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 9 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette e Lupi in **La Tolta di Gelindo con Gianduja serve dai Re Magi**, e alle ore 18 Compagnia Torino Spettacoli in **Gelindo ritorna** spettacolo di prosa in dialetto piemontese. Repertorio Compagnia Marionette e Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Matthews **Acqua bona la bocca**. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'occhiello e Grande prosa. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 21. Info 011 5805768. www.torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011 562.3800: abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni **Occasioni d'ascolto**. Mer. 12 gen. 2005 ore 16 **Sassy Pischio, Tastenie Rapsa, Roberta Coppenani**: Piccole [illegible] re del Piemonte - Le più belle romanze, canzoni e scenette della tradizione piemontese, con un omaggio a Macario. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22.
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20.30 **Così su due piedi** di M. Di Mauro. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope domani ore 22.30 [illegible] a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.
■ **ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo dal 28 gen. al 2 feb. ore 21 **Ripensando Dante** Capriccio infernale di U. Alessandri e B. Bergamasco. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info: Tel. [redacted], info@salaespace.it, www.salaespace.it
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21.15, il Teatro Zeta presenta **La felicità di Manuela Cuoco** di F. Gareli con G. Sarra. Regia di P.G. Gil. 8.30/01 "gruppo Teatro Specchio" presenta **Matrimonio per forza** di Molière. Il 14 e 15 gen. la Compagnia "Ernesto Olino" presenta **Il fantasma del maniero Zambelli**.
■ [illegible] **TEATRO** via [redacted] 15, tel. 011 517.4409. Non Pervenuto
■ **PICCOLO REGIO** [redacted] **PUCCINI** Piccolo Regio Lab: il 13 e il 14/1 ore 21 prima europea di **The Sound of a Voice**, opera da camera di P. Glass. Regia di V. Malosti. Sentieri sonori diretti da C. Boccadoro. R. Abbondanza Soprano, Ch. [illegible] soprano. Info: www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO PIEMONTESE** [redacted], tel. 011 787.780. **Il Natale di Gelindo** Spett. dialettale Piemontese Compagnia Agiesse, sab. 8 gen. ore 21. Prezzo unico euro 5. Info: 011.787780 oppure 011.7808717, dalle ore 9 alle ore 13.
■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 8 gen. ore 21 La Compagnia Gli Attaccabottoni presenta **San [illegible]** di Porta Palazzo. Commedia piemontese in tre atti di A. Solferini. Prevendita gio. ven. sab. ore 16-19 in teatro. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19.
■ **SAN** [redacted] **TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 13 al 16 gen. ore 21 omaggio a Fabrizio De André: **F.D.A. Bocca di rosa e altre storie**. Con il M. Ferraro, ideazione L. Ferri. Musiche di F. De André. Testimonianze di M. Siena, C. Conte e altri. Sesto anno di repliche. Info: 011.338698 e www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenicamattinateatro - il 9 genn. alle ore 11.00 Assemblea Teatro presenta **Aladino** nella [redacted]. Info: tel. 011 3042808 (lun-ven orario uffici) o www.assembleateatro.com
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 7 al 9 e dall'11 al 14 gen. Ore 21 Spettacolo teatrale **Médée - Les cloques d'une répétition** di e con Genevieve Elling. www.cineteatrobaretti.it info@[redacted]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Comp. Comica G. Molino in **Imputato alzatevi** due atti comici di e con G. Molino. Repliche fino al 9 gennaio 2005. 12-13/01 La Bottega Teatrale in **Il malato immaginario** di Molière. 14/01 Ass. Giglio presenta **Storici Voganti** [redacted] di **Musica Celtica**. 15/01 Comp. Macariolo in **Natale in casa Cupiello** di E. De Filippo. Info Prenotazioni e Prevendite Lun. ore 16-19 e [redacted] mar. a sab. 10-12/16-19, informazioni@cardinalmassaia.it, www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini Venaria, tel. 011 424.1124. 29 gen. **La Strana coppia** di N. Simon con M. Lopez e T. Solenghi, ore 21 Ingresso euro 18. Prevendite aperte.
■ **TEATRO DI** [redacted] via Mantova 3, tel. 011 517.2826. Info: Teatro di Dioniso 011.5172826 - Contatto 0125.641161.
■ **TEATRO CINEMA MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05. Ven. 14 gen. 2005, ore 21: **Mimmo [illegible]** di e con Dario Vergassola - [illegible] Per info. e abb. tel. 011.6403700, www.teatromatteotti.it
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. Auditorium Officina H. Mar. 11 gen. ore 21 **Quattro posti per Broadway** con A. Ruggiero. Musiche eseguite da Arké String Project. Promo Music. Info: Il Contato del Canavese - 0125/641161. Ufficio [redacted] - 3334728569.
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Ore 15: L'Albero Azzurro **Il grande Dudi contro** [redacted] di R. Macaferri in collaborazione con la Rai. Centro Produzione Torino. Prezzo unico euro 8. Spettacolo per "Gli incredibili" euro 10,50
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Dal 13 gen. 2005 **Natale in casa Cupiello**. Commedia Napoletana in 3 Atti di E. De Filippo. Compagnia [illegible]. Biglietti intero euro 8 rid. 6,50. Prevendita 011 8007050.
■ **TEATRO REGIO** Stagione d'Opera: aperta la vendita dei biglietti per gli spettacoli. Il trovatore di G. Verdi. **L'amore dei tre re** di I. Montemezzi. **Anna Bolena** di G. Donizetti. **Werther** di J. Massenet. **Messa da requiem** di G. Verdi. Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011-8815241/242/270
■ **TEATRO SUPERGA** piazza Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sab. 8/1, ore 21 Rassegna Amatoriale: **Miseria e nobiltà**. Compagnia La Funicolare, euro 10/7. Dom. 9/1, ore 16 Teatro per tutti teatROGAMbero Compagnia Teatro d'Aosta, euro 3. Mar. 15/1, ore 20.30 Rassegna Unica La Serenissima Orchestra Filarmonica del Piemonte e Coro Luca di Torino, euro 20/13.



PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GIENOVA, € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'ARENA NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEI LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA, € 1,50 CON «BUONGIORNO PIEMONTE» IN PIEMONTE, € 2,00 CON LISTOL € 6,00 CON GADGETS TAVOLA DELLE FESTE IN PIEMONTE, SVIZZERA ... ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CI ... AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE ISEMOVIL ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € ... CON «TORINO 360»)

Market

PARLIAMO DI PRESTAZIONI.
VENTISEI IN UNA VOLTA
SOLA!

Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.

E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS, doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel. FIAT

Punto Active 1.2 8v 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, €9.980. Durata finanziamento 72 mesi, € 164. TAN 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185 + bolli. Salvo approvazione Sava. +2 anni garanzia contrattuale + 3 anni km di garanzia aggiuntiva per a partire scadenza della garanzia È nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di puoi ottenere uno sconto fino al 5% del sull'acquisto di un'altra del gruppo Fiat Auto. e condizioni della Garanzia Fiat per contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino 31/01/05. Consumi 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

PERSONAGGI IN MASCHERA

Bela Tolera e Abbà si affacciano dal balcone del municipio

Chivasso, ieri la presentazione di Bela Tolera, Abbà e corte

■ E' carnevale. Con la presentazione della Bela Tolera, [illegible] e della loro rispettiva Corte, ieri mattina a Chivasso si sono aperti i festeggiamenti dello storico carnevale della «Tola», che quest'anno festeggia il centenario, organizzato dalla Pro Loco «L'Agricola». La festa è stata aperta dalla sfilata per le vie cittadine dei Pifferi di Andrate. Quindi alle 10 la [illegible] ufficiale presso il Teatrino Civico. Presente tanta gente tra cui l'Ordine delle Bele Tolere e il Magnifico Coro degli Abbà. Per il Comune erano presenti il sindaco Andrea Fluttero, il vice Rosanna Giachello e l'assessore alla Cultura Alessandro Germani. Prima è sfilata la Corte 2004, poi è toccata a quella entrante guidata dalla Bela Tolera [illegible] Paola Barbero, 17 anni, studentessa, figlia dell'Abbà, Livio Barbero, 48 anni, impiegato. Quindi il presidente della [illegible] Loco, Bruno Pasteris, ha [illegible] noto i vari appuntamenti. Poi i personaggi [illegible] si [illegible] affacciati dal balcone di Palazzo Santa Chiare, sede del Comune, mentre la Filarmonica «Città di Chivasso» intonava l'inno della Tolera. La Regina frequenta il Liceo Scientifico «Martinetti» [illegible] Caluso [illegible] indirizzo «Arte e Design». E' animatrice del «Movimento per i giovani» all'Oratorio «Carletti» e fin [illegible] scuola elementare frequenta l'associazione «Pittori di [illegible] Platis» ed è amante della musica rock e punk. «Quando mi è [illegible] chiesto [illegible] [illegible] voluto ricoprire il ruolo della Bela Tolera ho accettato con entusiasmo, pensando che avrei conosciuto tante persone [illegible] a realtà che [illegible] più spesso vengono dimenticate», ha affermato la Regina. L'Abbà [illegible] [illegible] perito costruttore aeronautico impiegato presso l'Alenia Spazio. E' appassionato di moto d'epoca e di modellismo. «L'essere Abbà mi darà la possibilità di incontrare le istituzioni cittadine ed entrare nel merito di tutte le realtà, portando un augurio soprattutto a coloro che, anziani o ammalati, vivranno questo evento con forzato distacco».

[d. and.]

IVREA RICHIAMI ALLA SOLIDARIETÀ PER LA TRAGEDIA IN ASIA, POLEMICHE SULLA SCELTA DEL PODESTÀ

Il gran giorno del Generale

Passaggio di consegne al Carnevale storico

Gianpiero Maggio

Volto tirato che, a fatica, mascherava la forte emozione. Giacca color cammello, cravatta rossa e blu: ieri, il nuovo Generale, Gian Franco Calabrese, 39 anni, indossando la divisa sociale prevista dal cerimoniere, si è presentato al suo primo bagno di [illegible]. Mani incrociate, sguardo a perdersi sul quel mare di gente che lo attendeva, il Generale ha ascoltato la lettura del proclama da parte del Sostituto Gran Cancelliere, Adriano Filipetto; poi, [illegible] volta [illegible] la lettura, [illegible] abbracciato idealmente la folla assiepata davanti al palazzo municipale. Infine, la tensione ha lasciato il posto alla commozione, pochi attimi [illegible] [illegible] ricevere dalle mani del suo predecessore, Maurizio Leggero, sciabola e feluca. E' iniziato così, con quasi un'ora di ritardo (cerimonia prevista alle 11), ma questo [illegible] parte [illegible] tradizione, il carnevale targato 2005. Con i pifferi e tamburi che prima hanno sfilato per le vie della città intonando la Diana, fino a giungere, intorno a mezzogiorno meno venti, sul lato destro dell'androne del Municipio.

Nella piazza, a quell'ora, la folla era già accalcata tra le carrozze e i cavalli in attesa del passaggio di poteri e della proclamazione del nuovo Generale. Il Sostituto Gran Cancelliere ha dato il via alla cer[illegible]nia di apertura ricordando la tragedia del sud est asiatico e sottolineando [illegible] «la festa debba andare avanti comunque e come da parte di tutta la città sia forte la solidarietà per le vittime e per quanti in questo momento stiano soffrendo». C'erano gli aranceri (due [illegible] sono anche stati issati da un gruppo che si trovava al centro della piazza e hanno sventolato le bandiere dei Tuchini, la squadra del Generale), c'erano i carri tirati [illegible] pariglie e quadriglie che a breve saranno addobbate con i finimenti, c'era la folla che ama la manifestazione da sempre. Tutti per salutare Gian Franco Calabrese, salutato al termine della proclamazione con l'urlo di «Viva Il Generale, Viva il Generale».

Il pomeriggio è stato poi il momento della nomina del nuovo Podestà, Andrea Peretti, 73 anni, di Cuorgnè. E, alle 16, della [illegible] in Duomo, officiata da monsignor Arrigo Miglio alla presenza delle figure del Carnevale delle autorità civili e militari. [illegible] non [illegible] mancate, come ogni anno le polemiche. C'è chi suggerisce che una parte degli incassi (quest'anno tra l'altro chi non è residente a Ivrea sarà costretto a pagare il biglietto di ingresso durante la domenica della battaglia) il Consorzio provveda a devolverlo alle popolazioni del sud est asiatico. E proprio il biglietto a pagamento è uno degli obiettivi del «Pifferoc», la rivista satirica in uscita durante la manifestazione: «A noi sembra – è scritto sulla pagine del "sommario" – che tale provvedimento limiti la libertà individuale». E poi, ancora, [illegible] l'installazione delle reti a carico, quest'anno, degli aranceri: «Ancora una gabella ai partecipanti al Carnevale». Infine dopo che Elvio Gambone, presidente del Consorzio ha [illegible] un carnevale marchiato «porediese» il Piffero attacca la scelta del Podestà: «Abbiamo [illegible] Sostituto Gran Cancelliere residente a Palazzo, il Podestà che [illegible] da Cuorgnè. Non ci sembra credibile che non sia stato possibile reperire tra i nostri concittadini qualcuno in grado di ricoprire quel ruolo».

SAREBBE STATA VISTA ALLA CERIMONIA

Indiscrezioni sulla Mugnaia

■ C'era anche lei, la donna che quest'anno ricoprirà il ruolo [illegible] Mugnaia, tra [illegible] folla che ieri ha dato il suo saluto al nuovo Generale, al momento del passaggio [illegible] consegne tra il Generale che ha condotto l'edizione del [illegible] a quello che condurrà quella del 2005. La donna si è presentata con marito e figlia al seguito, di ritorno da un viaggio nei mari del sud, abbronzata ed elegante. La futura Vezzosa Mugnaia che fra qualche settimana salirà sul balcone del Municipio a fianco di Gian Franco Calabrese, [illegible] commentato così la scelta [illegible] colui che lo affiancherà nei giorni del Carnevale: «E' un bell'uomo, [illegible] persona con una bella faccia, una faccia che definirei buona. Sono proprio soddisfatta».
Massimo riserbo, ovviamente, su chi possa [illegible] la Mugnaia, anche se i ben informati sanno che [illegible] stretta collaboratrice [illegible] marito, [illegible] impegnato [illegible] sociale. Di più è impossibile raccontare, la folla scoprirà il [illegible] nome non prima della sera del 5 febbraio, quando verrà presentata dalla loggia esterna del Palazzo Civico.

Il nuovo Generale, Gian Franco Calabrese, con sciabola e feluca, saluta la folla

FELETTO IL SINDACO: UN PANORAMA DESOLANTE. ABITANTI DIVISI SUL PROVVEDIMENTO

Stop alle parabole sui balconi

Un anno di tempo per mettersi in regola

Nella foto grande, antenne paraboliche per la ricezione dei programmi satellitari posizionate sui balconi. A fianco, il sindaco Giovanni Audo Giannotti, che, d'accordo con la sua giunta, ha approntato [illegible] regolamento di polizia urbana che, tra le varie indicazioni, ordina di togliere le parabole dai balconi

Alessandro [illegible]sio

A Torino hanno dato per primi il buon esempio: via le antenne satellitari dai balconi. E' innanzitutto [illegible] questione di decoro, qualcuno ha detto, «una necessità estetica». E allora anche a Napoli e Milano si stanno adeguando. Ma il problema non riguarda soltanto le metropoli. Il caso di Feletto, poche migliaia di abitanti ma [illegible] «febbre» [illegible] più alta per i classici «padelloni», a [illegible] volta fa già scuola [illegible] centri più piccoli. L'amministrazione guidata da Giovanni Audo Giannotti aveva lanciato un allarme preciso: «Qui sembra di vivere in uno spot pubblicitario di una tv satellitare, tante [illegible] le parabole che si vedono alzando lo sguardo verso le abitazioni». Gli amministratori hanno deciso di dire basta a un panorama che lo stesso primo cittadino definisce «desolante»: e allora si [illegible] affrettati ad approvare quello che il primo regolamento di polizia urbana [illegible] sua storia. Tra i punti, un occhio particolare di riguardo è proprio quello che si riferisce al cosiddetto «collocamento di parabole». In poche parole: chi [illegible] possiede una ben in vista sul balcone di casa deve rimuoverla al più presto. Pena: una multa da 25 a [illegible] euro. I controlli che si preannunciano particolarmente severi, però, inizieranno soltanto nel 2006.

«Agli abitanti, diamo anche noi un [illegible] di tempo per met[illegible] in regola. Dovranno loro malgrado smontare l'impianto a piazzarlo sul tetto», illustra Audo Giannotti. E tiene a precisare: «Dovrebbero capirlo tutti: [illegible] va dell'impatto estetico del paese. E' sufficiente dare un'occhiata in pieno centro: forse qualcuno non se ne rende conto, ma qui non [illegible] vedono altro che antenne paraboliche, [illegible] dappertutto. Sembra un'autentica invasione». Non è un'emergenza, insomma, ma poco ci [illegible] Per non generare confusione, nel regolamento si [illegible] per filo e per segno a chi è destinato il provvedimento: chi vive in un edificio monofamigliare, [illegible] anche chi abita in un condominio. Si parla di «facciate e di balconi», va da sé che ci si riferisce sia a quelli che si affacciano sulla strada che a quelli che [illegible] si vedono, perché si trovano nei cortili interni.

Com'è stata accolta la novità dagli abitanti, questo è l'unico punto interrogativo: «Forse qualcuno [illegible] lamenterà per i costi aggiuntivi del cavo, ma noi crediamo nella bontà di questo divieto», ammettono in Comune. [illegible] effetti, com'è già successo nelle metropoli, il «no» ai padelloni sulle facciate ha spaccato l'opinione pubblica. I primi affezionati alla tv satellitare si sono messi in regola: «Tanto vale farlo subito, altrimenti poi ci si dimentica del regolamento e si rischia la multa. E in effetti quelle antenne [illegible] [illegible] per niente belle [illegible] vedere», dice [illegible] ragazz[illegible] che abita a poche centinaia di metri dalla chiesa parrocchiale. E c'è chi teme di trovarsi [illegible] fronte a difficoltà tecniche insormontabili. Come questo pensionato appassionato di calcio: «Abbiamo pagato per poter vedere la tv satellitare. E se poi nel condominio facessero storie o ci fossero complicazioni per stendere i cavi fino al tetto? Io al campionato di serie A proprio non voglio rinunciare».

IN [illegible]

■ **VALPERGA, LUTTO.** Vengono celebrati domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Valperga i funerali di Piero Vota, 57 anni, ex direttore delle filiali Unicredit di Cuorgnè, Castellamonte e Ivrea. Vota, scomparso per un malore improvviso lunedì a Champoluc, [illegible] anche molto conosciuto nel mondo sportivo: [illegible] fatto parte dello sci club e del tennis club di Valperga.

■ **RIVAROLO, TRAFFICO.** Il nuovo piano urbano del traffico approvato nell'ultimo consiglio comunale può essere visionato da tutti fino al prossimo 27 gennaio [illegible] nei giorni feriali (dalle 9 alle 12 in municipio) che in quelli festivi (dalle 9 alle 10) negli uffici della polizia municipale che si trovano [illegible] pressi della stazione ferroviaria. Il documento contiene novità sulla viabilità cittadina, a partire dall'introdu[illegible] [illegible] una zona a traffico limitato e dalla [illegible] di tre rotonde in centro.

■ [illegible] **CLUB.** Il Comune ha rinnovato per altri cinque anni la convenzione che lo lega al «Baby club», il centro fondato da alcune mamme dove [illegible]gono accuditi i bambini nelle ore di lavoro dei genitori. Il baby parking è ospitato nell'ex colonia elioterapica in località Sant'Anna, edificio di proprietà del Comune. Per i residenti è stato previsto un costo del [illegible] ridotto del trenta per cento.

■ **IVREA,** [illegible] Verranno abbattuti [illegible] l'edificio che ospita il mercato ittico che la [illegible] dei produttori agricoli vicini all'area mercatale. Lo ha deciso la giunta durante una delle ultime riunioni. L'intervento, che costerà circa 100 mila euro, prevede la realizzazione di una nuova [illegible] per il mercato del pesce adeguata alle norme igieniche attuali.

■ **IVREA, CONDANNE.** Il Tribunale [illegible] Ivrea ha condannato per gioco d'azzardo tre persone. [illegible] tratta di Gaetano Bove, [illegible] anni, di Ivrea, Liliana Cannarozzi, 54 anni, di Cascinette, Francesco Rambaldini, [illegible] [illegible] Casalino (Novara). I tre erano finiti nel [illegible]o della polizia dopo un blitz avvenuto nel [illegible] del 2002, nella sala biliardi Master di [illegible] Torino 72, a Ivrea.

■ **MONTALTO, AMBULATORIO.** E' stato aperto, in via Mazzini, il nuovo ambulatorio medico. La struttura è stata voluta dal sindaco Renzo Galletto per soddisfare le esigenze della popolazione e per consentire ai medici [illegible] lavorare in condizioni migliori rispetto al passato.

■ **SCARMAGNO, RIFIUTI.** Durante l'ultima seduta consigliare è sta[illegible] approvato il bilancio [illegible]. Polemica tra maggioranza e mi[illegible] sull'incremento della tassa rifiuti del 15 per cento. Un provvedimento adottato, ha spiegato il primo cittadino Giampiero Cardone, per coprire il [illegible] per cento del costo del servizio di raccolta, aumentato del 100 per [illegible] nel corso [illegible] 2004.

■ **VOLPIANO** [illegible] Bruno Ratto, 35 anni, di Volpiano è diventato campione italiano individuale [illegible] «Trota Lago 2004 Fipsas», titolo riconosciuto dal Coni. Un importante successo ottenuto nel suggestivo scenario dei laghi Isola Bassa a pochi chilometri da Lucca, dove il volpianese ha battuto 120 [illegible] provenienti da tutta l'Italia, aggiudicandosi [illegible] titolo con 85 trote pescate.

[illegible] & QUANDO

CONCERTO. Il circolo Gekoo [illegible] [illegible] Vercelli 332/m a Ivrea organizza il concerto delle formazioni eporediesi dei Morgenrote e dei Madreluna. In apertura e chiusura [illegible] serata appuntamento [illegible] "Reggae Attack", musica reggae, raggamuffin e dancehall proposta dal dj. Mr. Rootsman. Il locale apre alle 23, si suona e si balla fino alle [illegible] del mattino.
MORENICA. Il nuovo appuntamento della rassegna "Morenica", organizzata a Chiaverano dall'associazione Sensounico Danzateatro, è in calendario domani, sabato, alle 21 nei locali [illegible] scuola elementare Dottor Bostik-Unoteatro presenterà lo spettacolo "Acqua", testo, regia e animazione di Dino Arru. La baracca del burattinaio sarà il luogo delle invenzioni nel quale si muoveranno [illegible] scolpite in legno, vere e proprie piccole sculture che Dino Arru [illegible] recitare, [illegible] scena, con le sue mani. I biglietti costano 6 euro per gli adulti e [illegible] per i ragazzi, e per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere allo 0125/54544 o al 347/6193221.
PIEMONTESE. La sala consiliare del municipio di Borgofranco ospita, alle 21, un dibattito sul tema "Teatro e dialetto piemontese: le nostre tradizioni, tra passato e presente": partecipano gli esperti di cultura e storia popolare Amerigo Vigliermo, [illegible] Molinatti e Claudio Savant Aira. [illegible] l'incontro vengono proiettati alcuni filmati realizzati dal Centro Etnologico Canavesano di Vigliermo. L'organizzazione è curata dalla compagnia teatrale I Vagabondi e dall'associazione Il Palco, la Scena, il Gruppo.

Il castello di Agliè

[illegible] [illegible] L'attesa manifestazione canora, organizzata a Valperga dalla Pro loco e da [illegible] Gran Paradiso, taglia il traguardo della tredicesima edizione. Tre le categorie in gara, per fasce di età, più una quarta dedicata ai cantautori. Le serate di selezione dei partecipanti si terranno domenica 23 gennaio al teatro "Morgando" [illegible] Cuorgnè e lunedì 24 gennaio nel sal[illegible] di San [illegible] al Castello a Favria. Le finali avranno invece luogo al cinema Ambra di Valperga il 7 e 8 febbraio. Le iscrizioni restano aperte fino al 21 gennaio; per partecipare è [illegible] compilare l'apposito modulo, scaricabile [illegible] [illegible] Internet www.zucchinodoro.it. Per maggiori informazioni: 0124/650651 o 338/8261758.
[illegible] Riprendono gli appuntamenti con la musica "live" all'Hopstore Pub di via Lago San Michele a Ivrea: [illegible] [illegible] consueto la sera del giovedì è dedicata al jazz, quella del venerdì al rock. L'appuntamento odierno - si suona a partire dalle 23 circa - vede protagonista il gruppo dei Five Against One. Ingresso libero.
I COSCRITTI. Sono in feste [illegible] queste sere, [illegible] salone pluriuso comunale di Quincinetto, [illegible] ragazze e i ragazzi della leva del 1987, che oggi a partire dalle 20.30 invitano tutti a ballare sulle [illegible] della discoteca Planet Music. Gli appuntamenti proseguiranno in questo e nel prossimo fine settimana.
PITTURA. Roberto Rossini, pittore strambinese, ha inaugurato la sua personale "Il Canavese e i suoi colori" nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea. La mostra potrà essere visitata fino al 14 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.
AL CASTELLO. Fino al 30 gennaio il castello di Agliè presenta una parte sinora "nascosta" [illegible] suoi tesori. La Soprintendenza per i beni architettonici del Piemonte propone al pubblico, infatti, la Cappella di San Massimo - gioiello d'arte barocca attribuito ad Amedeo di Castellamonte, resa più fruibile e suggestiva grazie ad [illegible] [illegible] sistema di il[illegible] [illegible] - e la tela ottocentesca "Adorazione del Bambino", della pittrice bavarese Maria Caterina De Predl. Il castello è aperto ogni giorno dalle 8,30 alle 18,30, escluso il lunedì.

A CURA DI Mauro Savoglio

IN PIAZZA A CUORGNE'

Il falò delle Befane [illegible] la fine [illegible] feste e l'inizio [illegible] saldi

Un [illegible] bene augurant[illegible] per salutare la fine [illegible] feste natalizie, ma soprattutto per dare il via al periodo dei saldi. Ieri, in piazza Martiri della Libertà a Cuorgnè, l'amministrazione comunale ha organizzato un pomeriggio dedicato ai più piccoli. Tre Befane hanno distribuito ai bambini palloncini e caramelle. Poi, sotto l'occhio vigile di pompieri e protezione civile, è [illegible] dato il via al rogo con i fuochi d'artificio. Non [illegible]o: tutti i negozi erano aperti [illegible] la giornata di festa per inaugurare le vendite promozionali. Si replica domenica 16.

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza Garantita
- Estensione Garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

LEASING TIM

TRONY Gold Aura VISA

Findomestic

SKY CENTER

187 TELECOM

TRONY

www.trony.it

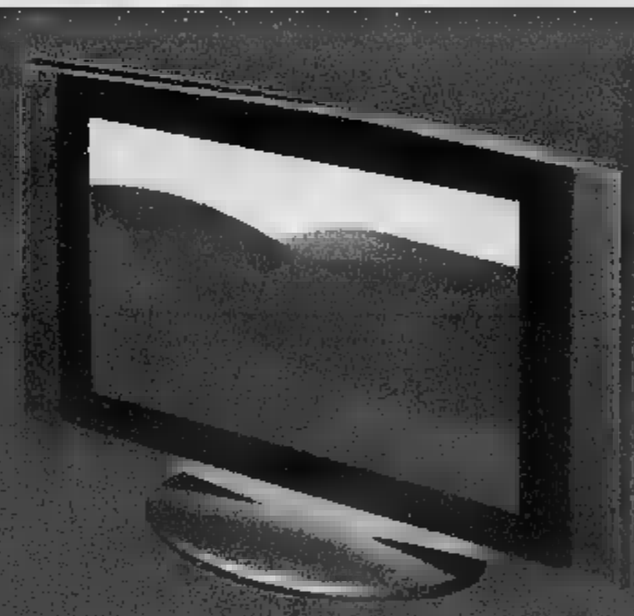
Dall'8 gennaio

Esaurito

PHILIPS DVDR615
DVD recorder
- Registratore/lettore DVD in formato DVD+R/+RW
- Compatibile CD, JPEG, CD-R/-RW/MP3 in lettura
- 2 scart, ingresso i-Link, S-Video

€319,00 ~~€349,00~~

DVD Recorder	~~€599,00~~	€559,00
DVD+VHS	~~€299,00~~	€169,00
DVC900 Combo DVD+VHS	~~€299,00~~	€139,00
SCHAUB LORENZ SLD6000 Lettore DVD	~~€99,00~~	€ 59,00
PLD2100 Home cinema	~~€199,00~~	€159,00



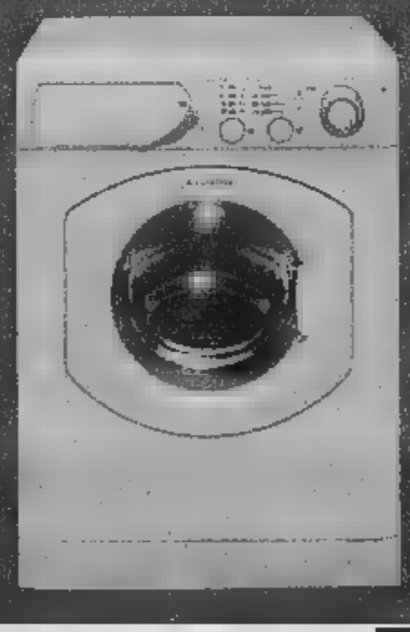
€1.499,00

SAMSUNG LE26A41B
LCD base
- Televisore LCD 16:9
- Contrasto 600:1
- Luminosità 500 cd/mq
- Suono SRS WOW Sound

14-LT43SIT TVC 14"	~~€135,00~~	€ 99,00
LCD 20"	~~€799,00~~	€749,00
22"		€999,00
KV28CL10 TVC	~~€399,00~~	€549,00
TVC 29"	~~€379,00~~	€329,00
KV32CS70 TVC 32"	~~€999,00~~	€799,00

€459,00 ~~€529,00~~

ARISTON AVSL109
Lavatrice carica frontale
- Classe efficienza energetica A+
- 4 led luminosi avanzamento programma
- Manopola regolazione ed esclusione temperatura
- Velocità centrifuga giri/min. regolabile



REX Lavatrice carica frontale	~~€379,00~~	€339,00
WHIRLPOOL Lavatrice carica frontale	~~€339,00~~	€299,00
WHIRLPOOL Lavatrice carica dall'alto	~~€399,00~~	€359,00
DPA24/AL Frigorifero doppia porta	~~€329,00~~	€289,00
WHIRLPOOL Congelatore	~~€349,00~~	€299,00

*TAN TAEG variabile. Salvo approvazione della finanziaria. Vedi regolamento sul punto vendita. Le foto dei prodotti sono a scopo puramente indicativo.

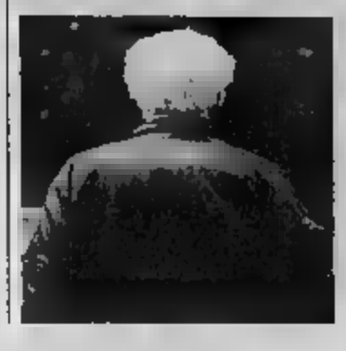
Prezzi pazzi

su centinaia di prodotti!

Compri oggi e inizi a pagare a SETTEMBRE 2005 da 12 a 48 rate*

BUROLO DI IVREA - S.S. per Viverone Tel. 0125 577248

SONDRIO



Addio a 104 anni
E' morto [redacted] dei gemelli da record

È morto all'età [redacted] 104 anni Enrico Appiani, originario di Traona (Sondrio), balzato agli onori delle cronache nazionali poco tempo fa insieme alla sorella Maria per [redacted] la coppia [redacted] gemelli più longeva d'Italia. Accudito [redacted] delle figlie, E[redacted] viveva nella sua casa in località Valletta ed è deceduto per cause naturali. Amato da tutti, ieri il paese gli ha tributato l'ultimo saluto partecipando in massa ai funerali. Non c'era la sorella che, per motivi di salute, non ha potuto partecipare [redacted] rito funebre. C'erano, però, i sette figli e i [redacted] nipoti. A concelebrare il mesto rito proprio uno dei nipoti, don Riccardo, insieme [redacted] parroco di Traona, Don Remo, che, nell'omelia, ha ricordato [redacted] «tutti [redacted] Enrico come uno di casa insieme [redacted] sorella Maria ma la lunga età raggiunta non è così decisiva. Agli occhi [redacted] Dio non contano [redacted] anni, ma l'uso che facciamo di quegli anni, [redacted] vita vissuta nella fede». Nato il 23 luglio del 1900, Enrico [redacted] diviso con la sorella [redacted] record dei fratelli più longevi d'Italia, una caratteristica che i gemelli traonesi avevano festeggiato [redacted] scorsa estate presso [redacted] casa di riposo di Ardenno, [redacted] Maria è ospite dal '94.

DIETRO LE SBARRE [redacted] CARCERE DI ASTI

«Omar ha dimenticato Erika»

«Ecco le sue giornate da detenuto modello»

Franco [redacted]

Dicono che Omar Favaro, 21 anni compiuti il 16 maggio [redacted] so, «detenuto modello» ospitato nella sezion[redacted] «semiprotetti» del carcere astigiano di Quarto, [redacted] parli mai di lei. Almeno non con gli altri. [redacted] tra i [redacted] compagni [redacted] reclusione o [redacted] gli agenti [redacted] polizia penitenziaria l'avrebbe sentito pronunciare qual [redacted] Erika. Come se i due [redacted] fossero mai conosciuti, come [redacted] quel [redacted] febbraio 2001 - quando insieme [redacted] l'allora fidan[redacted] con [redacted] col[redacted] [redacted] madre [redacted] lei, Susy [redacted] e il fratellino, Gianluca De Nardo (aveva solo 12 anni) - fosse la data di un'altra vita, forse di un'altra persona.

«Omar [redacted] compiendo passi importanti, noi speriamo decisivi [redacted] la rieducazione e quella [redacted] sarà la su[redacted] esistenza, quando avrà finito [redacted] i [redacted] anni di pena», dice quasi sussurrando il direttore del carcere astigiano, Domenico Minervini. Il giovane funzionario coordina l'équipe interna alla casa di [redacted] incaricata di seguire i casi, come quello di Omar. Ne fanno parte assistenti sociali, psicologi, agenti della po[redacted] penitenziaria. Esperti che devono esprimere il «primo parere» sull'iter di recupero. Ci sono altri 3-4 giovani detenuti che, come Omar, [redacted] ospiti di quella sezione del carcere astigiano, immersa nella pianura del Tanaro.

Il carcere di Asti

Omar Favaro

Un «braccio» dove si cerca di evitare la coabitazione tra ragazzi a loro modo fragili con criminali di lungo corso. Omar frequenta un corso di informatica, ha seguito lezioni di meccanica, ha preso il patentino europeo di computer, collabo[redacted] [redacted] redazione del giornalino del [redacted] («La Gazzetta Dentro», [redacted] una volta al mese trova ospitalità in un inserto del settimanale diocesano «La Gazzetta d'Asti») e, soprattutto, sembra - dice un operatore - «finalmente [redacted] più consapevole di quello che lo aspetta». [redacted] [redacted] vita [redacted] Il, in quella «casa» quasi asettica, più simile a quella di un college che [redacted] [redacted] prigione. Uffi giorno dopo l'altro, [redacted] in una dolente canzone di Tenco.

Da Quarto [redacted] partita in autunno la proposta [redacted] concedere ad Omar un primo, [redacted] spiraglio [redacted] quella che potrebbe essere e tutti si augurano che sia, la sua nuova vita. «Avevamo quasi timidamente chiesto al magistrato [redacted] sorveglianza di lasciare qualche ora [redacted] "libertà" [redacted] Omar, perché potesse, per Natale, trascorrere magari qualche ora fuori, in famiglia». Il giudice monocratico aveva rigettato l'istanza, ritenendo applicabile l'articolo [redacted] bis dell'ordinamento penitenziario [redacted] base al quale, per determinati reati, [redacted] avere [redacted] metà della pena per accedere al beneficio. Il [redacted] era arrivato l'antivigilia di [redacted] la, ma i difensori hanno subito impugnato il provvedimento, sostenendo, anche in base ad alcu[redacted] [redacted] Corte Costituzionale, che il 4 bis non è applicabile al [redacted] di Omar, perché all'epoca dei fatti era [redacted] minorenne e pertanto, in quanto tale, il beneficio è ammissibile a fronte di un terzo della pena. Il tribunale [redacted] accolto il ricorso, ma neppure questa volta è [redacted] concesso il permesso, invitando a ripresentare la richiesta dopo avere individuato un percorso di «risocializzazione».

[redacted] fatto tanto clamore, anche giornalistico su questa vicenda e forse non poteva [redacted] altrimenti. Omar non ha avuto le ore di libertà che sperava per Natale - annota il direttore Minervini - [redacted] penso [redacted] sia ipotizzabile nel giro [redacted] [redacted] qualche mese: forse potrà avere qualcosa di più concreto. Stiamo studiando con lui un percor[redacted] formativo anche fuori del carcere, magari nel campo del volontariato, che potrebbe portare il ragazzo a contatto nuovamente con il mondo oltre le mura». Lo aspettano i g[redacted]ri e la nonna, che hanno già [redacted]to tre [redacted] città per sfuggire ai fantasmi di quella notte di febbraio e che puntualmente, una volta a settimana, non mancano ai colloqui con il ragazzo.

Omar non si sbilancia: attende [redacted] [redacted] notizie dagli agenti e dal direttore del carcere. Scruta dietro le finestre blindate del carcere. Da qualche parte, un giorno, potrebbe trovare un po' di luce per la [redacted] coscienza tormentata.

> Frequenta un corso di informatica e ha seguito anche lezioni di meccanica Il direttore: «Compie passi decisivi per la rieducazione»

UN RAGAZZO COLPITO ALLA TESTA

Ammazzato [redacted] sui binari
E' mistero [redacted] a Bologna

[redacted] stato con ogni probabilità assassinato il ragazzo trovato [redacted] to ieri mattina lungo i binari ferroviari ed alcune ce[redacted]naia [redacted] metri [redacted] stazione di Bologna, sotto il ponte di [redacted] Stalingrado. Il corpo di Simone Remini, 27 anni, nato a Bari ma residente [redacted] Londra, è stato trovato attorno alle 7.45 dagli agenti della Polizia Ferroviaria, a cui una passeggera di un treno in transito aveva segnalato la presenza di un uomo riverso vicino ai binari.

Il giovane, colpito [redacted] cranio, era riverso sulla massicciata, faccia in giù, rannicchiato in posizione fe[redacted], con le braccia raccolte con i pugni chiusi, come se fosse in posizione [redacted] Una prima ispezione esterna del cadavere non ha evidenziato altre lesioni o fratture interne. Un particolare che ha fatto scartare al momento dagli inquirenti, l'ipotesi che il giovane si [redacted] suicidato. L'idea che Remini si sia gettato dal ponte (alto circa 10 metri) contrasta con la traiettoria della caduta [redacted] con l'assenza di fratture [redacted] lesioni sul corpo. Scartata anche l'ipotesi che Remini sia stato colpito da un treno mentre camminava sui binari, perché il cada[redacted] presenterebbe maggiori lesioni. Sul posto però [redacted] [redacted] state [redacted] [redacted] l'arma [redacted] [redacted] [redacted] sangue. L'omicidio potrebbe [redacted] avvenuto altrove, [redacted] [redacted] [redacted] abbastanza difficile [redacted] raggiungere [redacted] p[redacted] (per quanto non inaccessibile). Nelle tasche di Remini [redacted] stato [redacted] un biglietto ferroviario obliterato per un viaggio, compiuto ieri, dalla Puglia. Pur non avendo [redacted] recapito in città, il ragazzo in passato era già stato sotto le Due Torri. Era stato denunciato per aver partecipato tre anni fa ad un [redacted] party sull'appennino, e aveva anche piccoli precedenti di polizia per imbrattamento, droga e furto. [r. cri.]

IMPEDIVANO A UN COLLEGA DI LAVORARE

Sospesi tre dirigenti all'ospedale [redacted] di Palermo

[redacted]

Clamorosa sospensione dal servizio dei vertici dell'Azienda ospedaliera «Vincenzo Cervello» di Palermo, [redacted] prendono la parola a vicenda giurando sulla loro [redacted] e assicurando che «ogni [redacted] sarà chiarita». Rispondono tutti di concorso in concussione pe[redacted] [redacted] impedito [redacted] un medico chirurgo, in servizio [redacted] l'Unità operativa [redacted] Chirurgia toracica, di esercitare l'attività operatoria nonostante l'organico dei medici nel reparto fosse numericamente insufficiente.

I provvedimenti dei magistrati di Palermo riguardano Liborio Immordino, 62 anni, [redacted]speso per 2 mesi dalla carica di direttore generale, Giuseppe Ferrara, 59 anni, sospeso per un mese dalle funzioni di direttore sanitario e Emanuele Balistrieri, 56 anni, direttore dell'Unità operativa di chirurgia toracica, sospeso per 2 mesi.. [redacted] pratica si tratta dei vertici della struttu[redacted] che ieri durante le deposizioni [redacted] [redacted] rubati la parola [redacted] vicenda per spiegare che «tutto sarà chiarito».

[redacted] [redacted] già rivolti al Tribunale della Libertà [redacted] chiedere [redacted] annullare questa inutile misura interdittiva. La stessa nasce, in buona parte, nell'ambito di una questione che da anni contrappone un dipendente dell'Azienda ai [redacted] della stessa. Siamo fiduciosi nella giustizia - aggiungono - e speriamo [redacted] questo accadimento, che riguarda una vicenda limitata ed assolutamente marginale nella vita complessiva dell'ente, non ostacoli l'opera di moralizzazione e [redacted] sviluppo che questa direzione ha intrapreso e che intende po[redacted] avanti». [r. cri.]

1 il ricovero

Il piccolo Enrico Mellano viene ricoverato tre giorni dopo Natale, martedì [redacted] dicembre. E' affetto da [redacted] forma preoccupante di otite all'orecchio sinistro: il medico di famiglia consiglia [redacted] ricovero in ospedale per una terapia antibiotica massiccia

2 la crisi

L'altra sera alle 21 un'infermiera inietta nel braccino di Enrico il liquido contenuto in [redacted] fiala. Dovrebbe essere soluzione fisiologica (cioè cloruro di sodio) per il lavaggio della cannula. I carabinieri h[redacted] sequestrato [redacted] fiala [redacted] cloruro [redacted] potassio

3 il primario

Al padre del piccolo Enrico il primario [redacted] Pediatria dell'ospedale di Carmagnola, Umberto De Vonderweid (foto), dice che il bimbo è morto probabilmente per choc anafilattico. Una reazione allergica all'antibiotico. L'Asl 8 ha subito aperto un'indagine interna

4 la morte

Per oltre un'ora e mezzo i medici chiamati dall'infermiera del reparto, Graziella Testa, tentano [redacted] rianimare il bimbo, che avrebbe dovuto [redacted] dimesso ieri. Inutile: verso le 23 è st[redacted] dichiarata la morte. La procura di Alba ha disposto l'autopsia

IL PICCOLO ERA RICOVERATO PER UNA GRAVE FORMA DI OTITE: LA DONNA GLI HA SOMMINISTRATO DEL POTASSIO INVECE DELLA SOLUZIONE FISIOLOGICA

Enrico, morto a due anni per una flebo sbagliata

Tragedia in ospedale a Carmagnola: le fiale scambiate da un'infermiera

Aveva [redacted] anni, [redacted]. E' morto per [redacted] errore [redacted] corsia: lo [redacted]bio [redacted] due fialette prelevate [redacted]ll'infermeria [redacted] reparto di Pediatria dell'ospedale San Lorenzo [redacted] Carmagnola. Un errore fatale [redacted] imperdonabile che avrebbe [redacted] messo un'infermiera [redacted] turno: [redacted] procura di [redacted] ha aperto un'inchiesta, sequestrando medicinali e cartelle cliniche.

Enrico si è spento sotto gli occhi di mamma e papà, a poco a poco, tra bruciori e pianti lancinanti che sarebbero stati causati da una dose di potassio cloruro iniettata nel braccio al posto di una di sodio cloruro, più nota [redacted] «sostanza fisiologica». L'infermiera stava praticando una [redacted] di routine: il lavaggio della cannula inserita nel braccio per poi applicare una flebo di antibiotico.

Enrico Mellano era ricoverato da alcuni giorni per una grave infezione all'orecchio sinistro. Una forte otite che min[redacted] di estendersi e che [redacted] pediatra di famiglia avev[redacted] di [redacted]rare in ospedale con una dose massiccia di antibiotici. L'altra [redacted], [redacted] 21, il piccolo Enrico avrebbe dovuto sopportare l'ultima dose, l'ultimo flaconcino di flebo di una lunga serie. E fra qualche giorno sarebbe tornato a casa, [redacted] e papà, nella casetta alle spalle del centro storico di Racconigi. Il bimbo non sopportava più di stare in ospedale, in un letto che non era il suo.

Per evitare continue forature alle braccia gli [redacted] applicata una «farfallina» temporanea, con una cannula per inserire la flebo. Prima di ogni flacone [redacted] un lavaggio, [redacted] o più fialette di «soluzione fisiologica» per rimuovere eventuali addensamenti di sangue. Manovre che gli infermieri fanno quotidianamente ai pazienti ricoverati.

Toccherà all'inchiesta della magistratura di Alba accertare come sia avvenuto lo scambio. Il potassio cloruro [redacted] farmaco in dotazione alla Pediatria? E' stato collocato per errore nell'infermeria del reparto? E soprattutto stabilire le responsabilità dell'infermiera, che probabilmente non ha distinto i due flaconi da 10 ml della Fresenius-kabi Italia. Sulle etichette delle confezioni sono impressi di solito alcuni numeri colorati, per distinguere a colpo d'occhio i due flaconi. Per il resto, i contenitori sono identici per dimensioni - plastica molle - e colore della sostanza.

Appena l'infermiera ha introdotto la sostanza con una siringa all'interno della cannula, Enrico ha iniziato ad agitarsi. E' diventato pallido, è scoppiato a piangere. Pochi minuti, ha perso i sensi. A quel punto la situazione [redacted] precipitata: in reparto sono arri[redacted]ti una dottoressa e un anestesista. C'è stata confusione nella [redacted] papà Giovanni, mamma Elena (anche lei infermiera) e lo zio Domenico [redacted]vano impotenti alla tragedia.

Per quasi un'ora e mezzo Enrico è stato rianimato. Inutile. Il suo [redacted] ha smesso di battere. «Al momento non possiamo fare affermazioni su quanto è accaduto - dice amareggiato Mario Borsotti, direttore sanitario dell'Asl 8 -. C'è un'inchiesta [redacted] procura: abbiamo avviato [redacted] to [redacted]. Preferiamo attendere la relazione del primario, il dottor Umberto De Vonderweids.

L'Asl 8, in [redacted] comunicato, ha ipotizzato uno choc anafilattico. Ma i carabinieri hanno sequestrato i flaconi utilizzati in reparto: il potassio cloruro e il sodio cloruro. L'indagine è concentrata sullo scambio di fialet[redacted]. [redacted] conferme [redacted] affidate all'autopsia che [redacted] eseguita oggi. In serata si è appreso che le infermiere indagate potrebbero essere due. [m. peg.]

La magistratura di Alba ha aperto un'inchiesta e sequestrato medicinali e cartelle cliniche Oggi l'autopsia per accertare le cause del decesso

Il piccolo Enrico Mellano, morto a causa di un'iniezione sbagliata Era entrato in ospedale a Carmagnola per un'otite

[redacted] SOSTANZA [redacted]

La sostanza che ha ucciso il piccolo Enrico è la stessa contenuta nella terza iniezione letale dei condannati a morte: potassio cloruro allo stato puro. Viene utilizzata, diluita, per correggere le aritmie cardiache, ma nella dose somministrata al bimbo di Racconigi non dà possibilità di scampo. Altera l'equilibrio elettrolitico cellulare, togliendo alle cellule qualsiasi possibilità di reazione: il tessuto del cuore - sotto una «bomba» simile - va in crisi e si arresta.

Il sodio cloruro (NaCl) e il potassio cloruro (KCl) sono due elettroliti che si dissociano in acqua; il potassio è uno ione carico positivamente intracellulare, il sodio [redacted]

Il cloruro di potassio - che è usato per produrre sale da tavola a basso tenore di sodio - è anche usato per fermare il cuore nella cardiochirurgia: solo terminata l'operazione il cuore può infatti riprendere la propria attività, e a quel punto il cardiochirurgo potrà richiudere l'incisione praticata nel torace.

Il cloruro di sodio è invece più noto, comunemente, come soluzione fisiologica, utilizzata per la pulizia dei cateteri, per la diluizione di farmaci. Nella somministrazione del cloruro di potassio conta, oltre alla diluizione della sostanza, anche la velocità di infusione. Un'iniezione di un'intera fiala manda in crisi il sistema cellulare innescando una reazione irreversibile per un bimbo e impossibile da controllare dopo la comparsa dei primi sintomi di una crisi destinata a essere letale.

LO SFOGO DI GRAZIELLA TESTA

«Sono sconvolta, non so cos'ho fatto»

La disperazione della donna: in 22 anni mai una distrazione

[redacted]

SONO sconvolta da tutta questa storia. [redacted] davvero stravolta: per 22 anni ho lavorato in quell'ospedale e l'ho sempre fatto con coscienza e professionalità. [redacted], giu[redacted] mai, [redacted] era capitato un guaio. Mai».

Piang[redacted] si dispera Graziella Testa, l'infermiera di Carmagnola che avrebbe iniettato in [redacted] ad un bambino di [redacted] anni una soluzione di potassio cloruro provocandogli la morte. L'angoscia per ciò che è accaduto è palpabile. E [redacted] paura, per il giudizio della gente, per il [redacted] domani, per tutto. [redacted] posso pensare di guardare avanti facendo finta di [redacted] E' [redacted] fosse crollato il [redacted] addosso. Ed è un peso, glielo assicuro, difficile da sopportare».

Ha voglia di spiegare che cos'è accaduto l'altra sera in ospedale?

«Io stavo lavorando, ho fatto le stesse c[redacted] di sempre. Con coscienza, con lo stesso impegno che metto ogni giorno nel fare il mio lavoro...».

[redacted] pare [redacted] ci sia [redacted] un errore. Il [redacted] è morto per [redacted] cardiocircolatorio dovuto a un'iniezione sbagliata, o no?

«[redacted] è stato sottoposto alle terapie di sempre. Erano giorni che era ricoverato da noi. Aveva diversi problemi, tra cui un'otite. E io fatto esattamente le cose che dovevo...».

E quando [redacted] visto [redacted] è stato male, [redacted] si agitava, [redacted] cambiava colore, che [redacted] ha fatto?

«Ho applicato alla lettera le procedure dei vari protocolli d'urgenza. [redacted] più né [redacted] ciò che è prescritto. In quel [redacted]nto dovevamo aiutare un bambino mala[redacted] e ci siamo mobilitati in forze...».

[redacted] gli sforzi, però, Enrico è morto un paio [redacted] ore più tardi. Perché?

«Il perché non lo so. E spero che l'autopsia ci spieghi che cosa è accaduto, che chiarisca tutto e cancelli anche i tanti [redacted] oscuri di questa storia, che [redacted] sono ancora...».

Ma, scusi, se c'è stato un errore di chi è la colpa?

«Gli ospedali sono come i treni, [redacted] nel [redacted] ruolo, ha [redacted] compito ben preciso da portare a termine. Ci sono i macchinisti, i frenatori, gli scambisti, ecc...».

Ma, lei lo sa che cos'è accaduto, chi è stato a sbagliare e cosa?

«Io so soltanto una cosa: noi che lavoriamo in quel reparto ai bambini siamo seriamente affezionati. Li vediamo arrivare sofferenti ed uscire guariti, che giocano e ridono. E questo, per noi, è un grosso, enorme, rega[redacted]. Guardi, li trattiamo [redacted] se fossero figli nostri, [redacted] lo stesso amore e [redacted] la [redacted] la quale accudiamo [redacted] nostri bambini. Li seguiamo, parliamo [redacted] loro. Cerchiamo di farli sorridere. Insomma facciamo così tante cose che [redacted] dovessi raccontarle tutte non basterebbero neanche [redacted] pagine [redacted] giornale...».

[redacted] ci sono [redacted] sull'impegno di tutti voi. Ma, l'altra [redacted] prima di quella flebo lei [redacted] fatto, dov'è andata a prendere le fiale?

«Non so, non posso e non credo neanche che sia giusto oppure [redacted]cato parlare di queste cose. Di quei momenti così concitati, così difficili. L'unica cosa che voglio ripetere è che sono stravolta. Io non ho mai procu[redacted] errori clinici, non ho [redacted] avuto problemi [redacted] nessun tipo...».

Adesso come si sente?

«Come vuole [redacted] mi senta, a pezzi...».

Ha parlato con i genitori di Enrico? [redacted] se potesse [redacted] che [redacted] gli direbbe?

«Io credo che il dolore delle persone coinvolte in questa vicenda, dai genitori, ai medici, agli infermieri vada rispettato [redacted] più assoluto. E [redacted] che, per le parole, il tempo verrà più avanti. Domani, magari, sa[redacted] sentita dai carabinieri e dai magistrati. Sono a disposizione. Poi, poco alla volta, le cose si chiariranno. Io, però, adesso so[redacted] davvero distrutta...».

Specchio dei tempi

«[redacted] quei [redacted] di lutto» - «Vacanze natalizie rovinate dai troppi compiti?» - «[redacted] pensione diminuisce, [redacted] posso spendere di più» - «Scheda [redacted] scadenza» - «Un'offesa a Stupinigi»

Un lettore ci scrive:

«Ero in Spagna, a [redacted] 2004, nei giorni dagli attentati a [redacted]. In uno dei giorni successivi erano stati proclamati alcuni minuti di silenzio. Quando le campane delle chiese e le sirene hanno dato il segnale, la Spagna si è fermata: pedoni, veicoli, trasporti pubblici e turisti si sono fermati [redacted] erano in quel momento, dai bar e dai ristoranti il personale è uscito in strada, regnava il silenzio.

«A Torino sono appena finiti i tre minuti di silenzio in memoria [redacted] vittime del maremoto: non ho [redacted] campane [redacted] sirene, [redacted] mercato [redacted] facevano i fatti loro, i [redacted] continuava[redacted] loro corse, una pattuglia della polizia municipale continuava tranquillamente le rilevazioni di un lieve incidente.

«Così stiamo dimostrando a tutto il mondo [redacted] molti [redacted] noi non hanno ancora i requisiti per far parte del popolo europeo».

Alberto Masino

Una lettrice ci scrive:

«Sono una nonna e mi rivolgo a quegli insegnanti che tanto più stimano il proprio valore di docenti quanto più elevata è la mole di compiti che riescono [redacted] assegnare agli allievi durante le vacanze. Chiedo semplicemen[redacted]: [redacted] siete goduto il meritato riposo, avete approfittato di queste feste appena trasc[redacted] per riguadagnare forza e vitalità?

«[redacted]: sappiate [redacted], problemi, temi e sintesi clorofilliane affrontati quoti[redacted] per tutto [redacted] periodo natalizio [redacted] lasc[redacted] molto probabilmente alcuna traccia di sé nella mente dei nostri figli o nipoti, mentre [redacted] certo che resterà indelebile nel loro cuore il [redacted] con ansia e amaro disappunto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«[redacted] l'estratto [redacted]to bancario riscontro una riduzione di 69 euro, rispetto ai mesi precedenti, sull'accredito della pensione [redacted] gen[redacted] (sp[redacted] il contrario, in [redacted] minimo [redacted] dovuto alla riduzione delle tasse). [redacted]to l'agenzia [redacted]pe e mi viene [redacted] che si tratta di un non ben precisato conguaglio dell'addizionale Irpef regionale e comunale.

«L'addetto allo sportello rileva che per l'anno in corso la mia pensione sarà inferiore a quanto [redacted]epito nello scorso anno. Su[redacted] richiesta, [redacted] anticipo [redacted] ricevimento [redacted], mi viene rilasciat[redacted] stampa del prospetto [redacted] quanto dovrei percepire nell'anno 2005.

«Confrontando i dati Inps 2005 con il [redacted] rilevo che a fronte di [redacted] aumento [redacted]l'1,78% sul lordo ho avuto [redacted] riduzione dell'1,25% [redacted] netto percepito, netto che alla fine mi servirà per pagare il macellaio, il supermercato e le bollette. ("La Stampa" del [redacted] gennaio, riporta in prima pagina: "In [redacted] da gennaio [redacted] il taglio delle tasse").

«A proposito di bollette, rientrando in casa prelevo [redacted] buca delle lettere le fatture Enel ed Italgas e scopro che dal 1° ottobre il [redacted]sto dell'energia è [redacted] (media sulle fasce)

«Ora mi chiedo: dove sono andate a finire le riduzioni delle tasse? Forse il taglio non è previsto per i pensionati? Inoltre l'aumento d[redacted] tariffe [redacted]getiche non doveva partire da gennaio? E' evidente che a [redacted]sto punto la mia famiglia (moglie a carico e figlio studente) non parteciperà alla ripresa economica dell'Italia per manifesta impossibilità di spendere in più ciò che non ricevo».

Giovanni Toschino

Un lettore ci scrive:

«[redacted] dicembre, [redacted] trollare, [redacted] acquistato in un'area di servizio autostradale una scheda telefonica. Poco dopo mi sono accorto che scadeva dopo una settimana e mi sono rivolto al venditore [redacted] mi ha detto [redacted] "le schede sono quelle che [redacted] fornisce la Telecom e che loro non [redacted] sono responsabili". [redacted] telefonato al [redacted]ro verde della società 800134134 e mi hanno detto che avrei dovuto spedirla alla Tele[redacted] Roma (con spese a mio carico) per riceverne un'al[redacted] con scadenza diversa.

«Ora mi [redacted]edo: è mai possibile che non ci sia a Torino uno sportello [redacted] a questo tipo di reclami? E' [redacted] che non c'è alcun [redacted] della sc[redacted] schede [redacted] consegna ai rivenditori?».

Segue la [redacted]

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare la situazione di degrado lungo [redacted] all'altezza del [redacted] Stupinigi: qua e là sorgono cumuli di rifiuti e discariche a cielo aperto [redacted] gli occhi [redacted] tutti. Di certo non ci facciamo una bella figura, visto che tra l'altro questa strada [redacted] collegare i siti olimpici del 2006».

Beppe Rappasso

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - [redacted]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

BASSOLINO: ASPETTIAMO IL RITORNO DI DIEGO

Incidenti a Napoli, 14 agenti feriti e un ultrà fermato Domani apre la mostra «M10» dedicata al Pibe

■ NAPOLI. Quattordici agenti contusi negli incidenti di ieri al San Paolo in occasione di Napoli-Giulianova (3-0). Non sono gravi, è stato fermato un ultrà sorpreso a lanciare oggetti contro le forze dell'ordine. Un gruppo di teppisti, a metà della ripresa, ha iniziato a scagliare sugli agenti bottiglie, monete e pezzi di pietre staccati dagli spalti. Gli incidenti sono proseguiti fuori dallo stadio, solo i lacrimogeni hanno disperso i facinorosi. Da domani all'Arena Flegrea (fino al 30 marzo) la mostra «M10», dedicata a Maradona: comprende cimeli come il berretto di Fidel Castro, il Pallone d'oro di Diego, le scarpette del «gol del secolo» (quello di Argentina-Inghilterra), fino alle 136 maglie indossate in carriera dal Pibe. Napoli spera che con i trofei arrivi anche Maradona. «Lo aspettiamo», ha detto il presidente della Regione Antonio Bassolino.

Iniacio Pià festeggia il successo

IL FIGLIO DEL CAMPIONE DIVENTA STAR IN TV

Italia1 conferma il trasferimento di Maradona jr dal Genoa al Cervia, tra i «Campioni» di Graziani

■ MILANO. Italia 1 ha ufficializzato il trasferimento di Diego Armando Maradona Jr. dal Genoa al Cervia. Il figlio del campione argentino entra così nella squadra di «Campioni», il reality-show legato al calcio. In una nota, l'emittente informa che «il giocatore, svincolatosi dal Genoa, si aggregherà alla squadra lunedì, quando verrà presentato a squadra ed allenatore durante la diretta su Italia 1, a partire dalle 13,35». Diego jr, nato a Napoli nell'86, è un centrocampista. Cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Napoli, ha vestito la maglia azzurra per 8 anni fino ad arrivare nella passata stagione in Primavera. Ad agosto 2004 è passato al Genoa di Preziosi, dove è stato aggregato alla Primavera rossoblù allenata da Torrente. «Diego è molto giovane - ha detto Graziani - mi dicono sia già un bravo calciatore, ma spero che questa nuova avventura gli dia la possibilità di crescere e migliorarsi ancora».

Diego Maradona jr, classe 1986

TERZA VITTORIA DI FILA E 2° POSTO SOLITARIO DOPO DUE MESI

Mantovani e Comotto gol nuovi e il Toro vola

Le prime reti stagionali arrivate dalla difesa valgono il meritato successo sulla Ternana, che aveva pareggiato per uno svarione dell'azzurrino. Per i granata record di punti in B dopo 19 turni

Roberto Condio
TORINO

Terza vittoria di fila, 2° posto solitario ritrovato dopo 69 giorni e conferma della tradizione che lo vuole imbattuto in serie B dopo la pausa natalizia. Per il Toro, il debutto nel 2005 non poteva essere più felice. Anche perché a fruttare il 2-1 sulla Ternana sono state due variabili sempre più pesanti ma praticamente sconosciute ai granata nei 18 turni giocati nel 2004. Si dice però anno nuovo, vita nuova: e allora ecco i primi gol stagionali firmati dai difensori di Rossi (Mantovani e Comotto) ed ecco ancora i calci piazzati di Pinga tornare a essere letali come non capitava dall'esordio di settembre contro il Verona (punizione per il gol di testa di Marazzina, annullato per dubbio fuorigioco al 5'; corner per l'incornata vincente di Mantovani al 44').

Al di là del successo - prezioso e legittimo -, è piaciuto molto questo Toro della Befana. Confortante, soprattutto, l'atteggiamento e la sicurezza della squadra che sa di essere forte. Emblematica la rabbiosa reazione al pareggio umbro, arrivato al 5' della ripresa a causa di uno svarione di Mantovani: per 13' i granata hanno caricato per riprendersi il maltolto, creando tre palle-gol prima della rete del 2-. Manovra agile e veloce (a volte fin troppo), quella dei rossiani apparsi pure in gran salute atletica. Il tutto impreziosito dalla lucida regia di Codrea e da tre prestazioni individuali da lode: non fanno più notizia quelle di Mudingayi e di Marazzina; è invece da sottolineare il momento magico di Comotto, ieri onnipresente, fisicamente straripante e pure decisivo, prima con due chiusure difensive su Frick e poi con il gol - rocambolesco - che gli mancava da quasi tre anni.

Due sole le pecche granata. I tre ghiotti palloni concessi a Frick nel 1° tempo, annullati dai recuperi di Comotto ma anche dalle dormite dell'ex bancario del Liechtenstein. E poi qualche leggerezza di troppo, davanti e dietro, che nel finale ha rischiato viva una partita che doveva essere chiusa prima. La breve lista nera non comprende la svirgolata di Mantovani che ha lanciato Frick verso l'1-1: abbaglio talmente clamoroso da poter essere considerato casuale.

Anche a causa del regalo fatto agli umbri dall'azzurrino, per il Toro non è stata una partita semplice. Privata del talento di Jimenez (ko per guai muscolari), la Ternana ha scelto un saggio profilo basso. Copertura attenta, spazi chiusi e velleità offensive affidate a Salgado, supportato da Russo (rientrante dopo 45 giorni) e Frick. Il piano di Brini, però, avrebbe potuto saltare già dopo 5' se Pirondini, assistente del confusionario Castellani, non avesse sbandierato un fuorigioco di Marazzina, lesto a correggere in rete una punizione di Pinga.

Dopo il gol annullato, il Toro ha continuato a far girare bene il pallone, trovando però soltanto tiri da lontano e un'unica occasione in area (per Marazzina, al 33'), causata da una maldestra uscita di Berni. Più pericolosa, di fatto, la Ternana, con Frick sciagurato nel tiro al 13', appisolato al 22' e anticipato da Comotto al 37'. Il sinistro magico di Pinga ha poi servito dall'angolo l'1-0 a Mantovani, stoppando a 341' l'inbattibilità della porta rossoverde.

Rimessa presto in equilibrio dal quasi-autogol dello stesso Mantovani, nella ripresa la sfida è diventata a lungo un monologo granata. Sinistro di Pinga, deviato in corner da Martinelli all'8', sventola di Balzaretti al 9' fuori di poco, gran contropiede Pinga-Marazzina al 16' con tiro a colpo sicuro di Quagliarella respinto da una gamba di Troise e, al 18', la caparbia azione dal 2-1 nata da un'iniziativa di Pinga e Balzaretti e coronata da Comotto dopo un doppio tentativo da due passi e un precedente tiro di Marazzina che sembrava già gol. Ha poi sprecato ancora molto, il Toro. E alla Ternana ha concesso un bolide di Giannone, deviato in corner da Sorrentino al 27', e due mischie da brividi.

Alla fine, giustamente, è stata festa grande non solo perché in B il Toro non aveva mai fatto così tanti punti in 19 turni: ci sono Empoli e Genoa che perdono colpi e c'è l'attesa Marinelli che stamane si presenta ufficialmente. Fin troppa grazia. Per frenare un po' l'entusiasmo forse può servire dare un'occhiata alla situazione disciplinare: Codrea, al 4° agiallito, domenica salterà l'Albinoleffe e a Bergamo i 4 titolari della difesa giocheranno tutti da diffidati, a rischio squalifica per il torto Treviso.

TORINO (4-3-3) 2	TERNANA (4-3-2-1) 1
Sorrentino 6,5; Comotto 7,5, Mezzano 6,5, Mantovani 6; Balzaretti 6,5; Mudingayi 7, Codrea 6,5, Corticchio 6; Quagliarella 6 (42' st Peccarisi sv), Marazzina 7, Pinga 6,5 (47' st Franco sv).	Berni 6; Martinelli 6, Troise 5,5, Fattori 6, Peluso 5,5; Frara 6, Kharja 5,5, Giannone 6; Frick 5,5 (25' st Comandini sv), Russo 5,5 (20' st Di Vicino 6); Salgado 6.
All.: Rossi 6,5.	All.: Brini 5,5.

Arbitro: Castellani 5,5.

Reti: pt 44' Mantovani; st 5' Frick, 18' Comotto.
Ammoniti: Frara, Comotto, Codrea.
Spettatori: paganti 5749, incasso 52.546 €; abbonati 5740, quota 58.740 €.

IL PROTAGONISTA

■ **«I COMPAGNI MI HANNO RINCUORATO»**
Andrea Mantovani, protagonista nel bene e nel male: ha segnato il gol del vantaggio granata (il primo personale) e poi svirgolando un pallone ad inizio ripresa ha concesso a Frick l'occasione del momentaneo pareggio umbro. Davanti ai taccuini il giovane stopper è titubante: «Spero che non sia l'ultimo gol in granata, l'anno scorso con la maglia della Triestina ne ho segnati due. Mi spiace invece per l'errore che ho commesso sul gol ternano, devo lavorare molto per non commettere più certi sbagli. I compagni mi hanno rincuorato e non me lo hanno fatto pesare, però. Meno male che abbiamo vinto comunque, era l'unica cosa importante». [s. g.]

Gianluca Comotto e Andrea Mantovani festeggiano: ieri entrambi hanno segnato il primo gol della stagione

IL TERZINO DESTRO FELICE DI AVER INTERROTTO UN DIGIUNO LUNGO 3 ANNI

«Ho promesso tre reti, questa è la prima»

Rossi: la difesa e il sacrificio di Quagliarella chiavi del successo

Silvia Garbarino
TORINO

Effervescente come una lattina di bevanda gassata aperta dopo averla scossa ben bene. Gianluca Comotto ha regalato al Toro la vittoria che mantiene i granata al secondo posto in classifica, ma in solitaria, e soprattutto ha interrotto il suo digiuno personale che durava da quasi tre anni. Le sue parole sono tutte brio e spuma: «Ero in buona condizione fisica e il gol è la classica ciliegina sulla torta. Finalmente è arrivato, dopo tanti pali e traverse prese. Ci tenevo molto a segnare e poi questo gol vale pure tre punti. Un inizio d'anno ottimo, insomma. L'emozione di avere ripreso contatto con il gol annabbia le tracce dall'azione decisiva: «E' stato un gol di rapina, non so bene però come ho messo dentro il pallone, sicuramente l'ho toccato due volte. Fattori si è lamentato con l'arbitro per un presunto fallo di mano, ma io il braccio ce l'avevo stretto al corpo, perciò per me era ed è tutto regolare».

Poteva essere gol già sul tocco di Marazzina. Comotto sorride a trentadue denti e difende strenuamente il suo sigillo: «Massimo ne farà altri sicuramente, l'importante è che questo l'abbia fatto io. Era da un po' che aspettavo questo momento, ad inizio anno ho scommesso che ne avrei fatti 3-4, almeno il primo è andato». Passa l'amico di sempre Mezzano, e lo prende in giro: «Vediamo se hai il coraggio di dire a chi dedichi il gol». Comotto ilare e pronto: «Alla mia mamma e alla mia fidanzata, così rispetto la par condicio». Il terzino destro applaude anche i compagni: «La reazione che abbiamo avuto dopo il pareggio, fortunoso, degli umbri è sinonimo di grande maturità. La sensazione dopo questa gara è che per salire in A comunque ci vorranno molti punti, la lotta sarà agguerrita».

Una vittoria nel segno dei difensori: quest'anno al Toro non era ancora capitato. Rossi lo sottolinea come se avesse una matita blu: «E' stato un Toro tonico, autore di una buona partita e per come ha gestito la gara e per come ha reagito dopo il pareggio della Ternana. Sono soddisfatto per diversi motivi, non era facile riprendere dopo la sosta in maniera positiva, poi abbiamo ritrovato il gol sfruttando un calcio piazzato, e la nostra difesa è stata decisiva perché ha segnato e non perché ha impedito agli avversari di segnare. L'importante è riuscire a mantenere questo equilibrio odierno».

Rossi tiene a «premiare» un giocatore con cui la critica non sempre è morbida, Quagliarella. «Per me è stato bravissimo - dice il tecnico granata - anche se non ha segnato. E' l'unico attaccante della rosa che può fare partite di grande sacrificio, come quella odierna. Segnerà anche lui, per intanto è utile anche così». Realista più del re, Rossi, sui risultati in chiaroscuro di Genoa (pari a Catanzaro) ed Empoli (sconfitto dal Treviso): «Noi nelle ultime tre gare abbiamo schivato i pericoli tipici della B, che sono quelli in cui sono incappate Genoa ed Empoli affrontando squadre meno blasonate di loro. Però non significa nulla, ricordo soltanto che due anni fa in questo periodo ero alla guida della Triestina ed ero primo in classifica avendo un punto in meno del Toro attuale. La corsa per la A è ancora molto lunga».

LE PAGELLE

I guardalinee negano due gioie a Marazzina

SORRENTINO 6,5. Valuta male nel finale un innocuo spiovente e causa brividi non richiesti. Per il resto, sfoggia una parata da due punti su Giannone e non ha colpa alcuna sul gol che ferma a 356' la sua imbattibilità. Fa fatto lo castiga Mantovani, ma è proprio lui il primo a rincuorare il giovane compagno.
COMOTTO 7,5. Mai visto giocare così bene. Corsa e cuore, tempismo e personalità. Potrebbe bastare. Invece no: aggiunge provvidenziali anticipi su Frick nel 1° tempo e nel 2° un gol di possesso, voluto e fortunato. Per la cronaca, non segnava dal 17 febbraio 2002: suo il graffio nel recupero per il fondamentale 1-0 di Parma.
MEZZANO 6,5. Febbre appena smaltita e dolorino a un ginocchio: è stato in dubbio fino all'ultimo, ma in campo [illegible] n'è accorto. Salgado lo ha impegnato assai, nel 1° tempo: lui ha inanellato anticipi spesso sontuosi.
MANTOVANI 6. Protagonista assoluto: la gioia per il suo primo gol granata in campionato dura 22' (intervallo compreso) perché poi il pareggio di Frick è in pratica una sua autorete, con quello sgorbio disegnato sulla trequarti col destro che non è il suo piede. Nulla più della sufficienza, anche per qualche incertezza difensiva mostrata nei primi 45'.

Mezzano

BALZARETTI 6,5. Un avvio così così, sulla scia del sofferto finale di 2004. Poi, una ripresa decisamente più convincente con un gran bel tiro e la partecipazione attiva all'azione del 2° gol e ad almeno due contropiede per il 3° della sicurezza mai arrivato.
MUDINGAYI 7. Continua a non sbagliare una partita, anche se i suoi primi 15' di ieri sono forse stati i più pasticciati da quando si è rivelato pedina-chiave. Fa impazzire la Marotona recuperando palloni impossibili. In più, ha preso confidenza col tiro: Berni, al 23', è stato bravo a dirgli di no.
CODREA 6,5. L'ammonizione che gli costerà la squalifica (evitabile trattenuta su Frick) e i tre palloni persi nei primi 4' sono i soli nei di una partita lucida e sostanziosa, piena di brillanti intuizioni.
CORTICCHIO 6. Quando Mudi e Codrea viaggiano così, al loro fianco c'è solo bisogno di uno che faccia lavoro sporco, che mantenga gli equilibri. Missione compiuta, al rientro da titolare dopo un mese e mezzo. Garanzia.

Mudingayi

QUAGLIARELLA 6. Ha ragione Rossi a sottolineare l'importanza dei sacrifici del «9», ieri comunque meno sostanzioso e preciso del solito. Sotto rete, però, il periodo nero continua (con una bella dose di sfortuna) e un bomber che non segna non è felice e non fa felici (dal 42' st **Peccarisi sv**).
MARAZZINA 7. Un gol lo firma subito, un altro forse lo fa prima del tap-in decisivo di Comotto. Il problema è che in entrambi i casi i guardalinee gli negano la gioia. Resta a secco, dunque, ma di cose buone ne combina. Anche per gli altri. Come quando fugge a sinistra al 35' st e poi sceglie di mettere in mezzo per Balzaretti o Quagliarella: rifinitura sbagliata, però.
PINGA 6,5. Finale con tanti palloni persi e gestiti con leggerezza. Prima, però, ritrova parabole deliziose da fermo, quelle che il Toro aspetta da tempo (dal 47' st **Franco sv**).
LA TERNANA. Contro Pinga, fa un buon 1° tempo **Martinelli (6)**, granata in prestito. Non convince **Kharja (5,5)**, «cervello» con troppi passaggi a vuoto. Il gol non basta a cancellare i troppi errori sotto porta di **Frick (5,5)**. [r. con.]

SCI: SULLA PISTA COMPAGNONI OK LE SORELLE FANCHINI

Isi delude a casa di Deborah

Discesa alla Dorfmeister, appena 9ª la Kostner

SANTA CATERINA VALFURVA

È stata la trentaduenne austriaca Michaela Dorfmeister ad inaugurare con una vittoria in discesa libera la nuovissima pista mondiale di Santa Caterina Valfurva intitolata a Deborah Compagnoni. Per le azzurre, la Befana ha portato soprattutto carbone: la prima delle italiane è stata Isolde Kostner, appena nona, quindi Elena Fanchini 17ª, Daniela Ceccarelli 18ª e Nadia Fanchini 23ª. Dietro alla Dorfmeister - al suo 18° successo in carriera - si sono piazzate la ventenne rivelazione americana Lindsey Kildow (ora leader nella classifica di specialità) e la tedesca Hilde Gerg.

Le sconfitta delle azzurre va probabilmente motivata anche con le tante curve angolate poste a metà tracciato, ma ci si può consolare con l'ottima prova delle due giovani sorelle bergamasche Elena e Nadia Fanchini, rispettivamente 19 e 18 anni. «Non è andata bene - ha ammesso la Kostner - ma questo non vuol dire che sia preoccupata per i Mondiali» che si disputeranno fra tre settimane proprio su quella pista. «Subito dopo il via - ha aggiunto l'altoatesina - ho sentito vibrare lo sci sinistro, come se avessi preso un sasso. Da qual punto in poi non l'ho più controllato bene». Per la gara iridata, comunque, la tracciatura del percorso di discesa sarà probabilmente diversa e più filante rispetto a ieri. Intanto già oggi la pista Deborah Compagnoni ospiterà un'altra discesa femminile di Coppa del Mondo, con possibilità di riscatto dunque per Isolde e compagne. [r. s.]
Libera femminile *di S. Caterina Valfurva:* 1. Michaela Dorfmeister (Aut) 1'41"66; 2. Kildow (Usa) a 40 cent.; Gerg (Ger) 53; 4. Goetschl (Aut) 66; 5. Montillet (Fra) 76; 6. Berthod (Svi) 78; 7. Kostelic (Cro) 87; 8. Wirth (Aut) 1"18; 9. Kostner (Ita) 1"40; 10. Lalive (Usa) 1"49; 17. Elena Fanchini (Ita) 2"04; 18. Ceccarelli (Ita) 2"08; 23. Nadia Fanchini (Ita) 2"84.
Classifica Coppa del Mondo *femminile (dopo 14 gare):* 1. Tanja Poutiainen (Fin) p. 626; 2. Kostelic (Cro) 559; 3. Paerson (Sve) 539; 4. Dorfmeister (Aut) 457; 5. Gerg (Ger) 396; 6. Kildow (Usa) 385; 7. Goetschl (Aut) 338; 8. Schild (Aut) 337; 9. Montillet (Fra) 249; 10. Maze (Slo) 247.

La Kostner ci riprova oggi, sempre in libera

BASKET: UPEA OK IN LEGADUE

Eurolega: cadono Bologna e Siena Bene solo Pesaro

Eurolega. Ieri si è completato il 9° turno di Eurolega: Efes Pilsen Istanbul-Climamio Bo 79-73, Montepaschi Si-Maccabi Tel Aviv 86-90, Scavolini Ps-Villeurbanne 95-86.
Legadue. Ultima di andata: Maxim Bo-Imesa Osimo 77-67, Edimes Pv-Cimberio No 73-88, Conad Rn-Risti 100-79, Eurorida Scafati-carife Fe 82-91, Carifabriano-Pepsi Ce 88-82, Bancosardegna Ss-Imola 92-85, Premiata Montegranaro-Montecatini 70-74, Banca Nuova Tp-Upea Capo d'Orlando 74-81. *Classifica:* Upea 24; Maxim 22; Eurorida, Cimberio 20; Premiata, Conad 18; Montecatini 16; Banca Nuova, Pepsi, Risti 14; Edimes, Carifabriano 12; Imola, Carife 10; Imesa, Bancosardegna 8.
Incidenti. Due tifosi sono stati fermati dalla polizia presso il Palabianchini di Latina dopo aver investito una ragazza al termine del derby Cuomo-Prima Veroli (B d'Eccellenza). A fine match ci sono stati incidenti e i due tifosi dal Cuomo si stavano allontanando con un ciclomotore, quando hanno investito la giovane.

SPORT FLASH

■ **MINORE DIRIGENTE, PARTITA SOSPESA.** Aldo Puddu, 66 anni, dirigente accompagnatore dell'Olmedo (Campionato Promozione sardo) è stato stroncato da infarto al 6' del primo tempo. I giocatori della sua squadra, sconvolti per l'accaduto, si sono rifiutati di continuare la gara con l'Ilvamaddalena.

■ **PALLANUOTO: SETTEBELLO PIÙ VICINO AL MONDIALE.** Battendo 11-6 la Slovacchia, l'Italia passa a punteggio pieno alle semifinali (domani) delle qualificazioni mondiali a Imperia (in palio tre pass per il torneo iridato).

■ **PALLAVOLO: COPPE FELICI.** Top Teams Cup femminile (andata dei quarti): Chieri-Lichtenvoorde (Ola) 3-0. Coppa Cev maschile: Somec Padova-Mariupol (Ucr) 3-1. Coppa Cev femminile (andata dei quarti): Despar Perugia-Nafta Pila (Pol) 3-1; Yesilyurt (Tur)-Monte Schiavo Jesi 1-3.

■ **RALLY DAKAR.** David Pretigné (Yamaha) ha vinto la 7ª tappa della Dakar nuoto in Mauritania. Il francese ha preceduto lo spagnolo Coma (Ktm) che conduce la classifica con 16' sull'altro francese Desprès. Fra le auto, ritiro del giapponese Shinozuka (Nissan), 1° nel 1997 (ha capottato), e successo di tappa del francese Stephane Peterhansel (Mitsubishi) davanti ad Al Attiyah (Bmw, a 25'40"). Peterhansel è leader su Alphand (Mitsubishi, a 21'32").

■ **MOTO: ADDIO A PROVINI.** Il motociclista piacentino Tarquinio Provini, 71 anni, due volte campione del mondo (nel '57 in 125 su Mondial e nel '58 in 250 su Mv Agusta) è morto ieri a Bologna. Nel '66, in un grave incidente sull'Isola di Man, si fratturò la spina dorsale: non potendo più camminare, si dedicò alla produzione di moto in miniatura fondando la Protar.

■ **TENNIS: ITALIA BATTE RUSSIA.** Dopo i ko contro Argentina e Germania, l'Italia ha battuto a Perth la Russia (2-1) nella «Hopman Cup» sulla Russia (2-1) grazie a Sanguinetti e al doppio misto Sanguinetti-Schiavone.

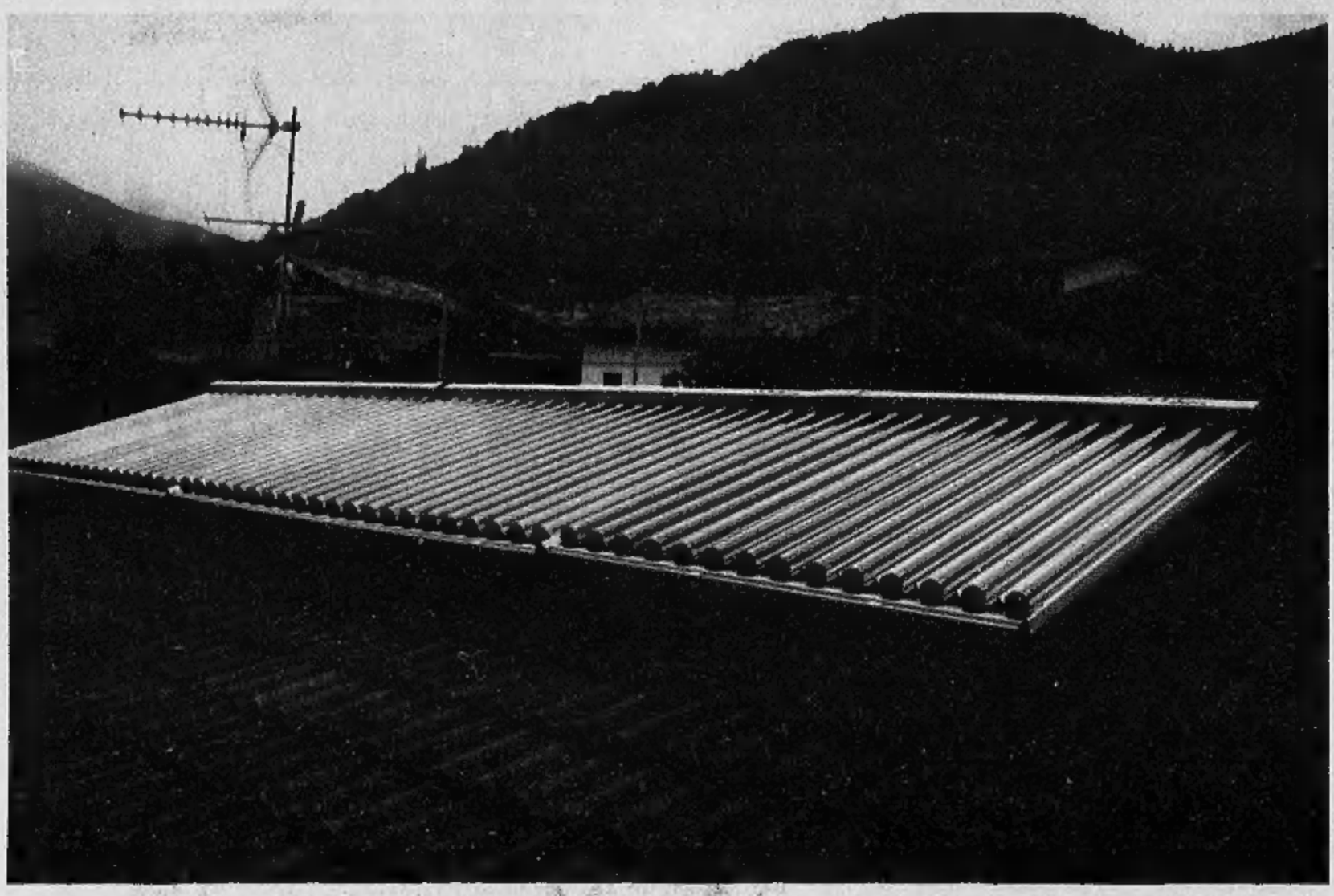
■ **DOPING: RICORRE LA COLLINS.** La sprinter statunitense Michelle Collins presenterà appello presso il Tribunale di Arbitrato Sportivo di Losanna contro la squalifica di 8 anni decretata dall'agenzia antidoping del suo Paese.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Siracusa (galoppo), combinazione 7-17-8, quota euro 1.497,50, coppia (ritirato cavallo n. 18) euro 60,86.

L'azienda di Pollein con sede a Les Iles installa i prodotti dell'industria tedesca leader nel settore

Come riscaldarsi nel pieno rispetto della natura

Da Acquatherm pannelli solari e stufe a pellets della «Paradigma»



LA Paradigma, azienda leader nei pannelli solari, ha chiuso il 2003 al primo posto nel settore in Valle d'Aosta, in Italia e in Germania. E l'Acquatherm di Pollein, in frazione Les Iles, leader nel settore del relax e distributrice dei prodotti Paradigma, si conferma in cima alle preferenze in Valle d'Aosta e al secondo posto in Italia.

Questi risultati convalidano quanta qualità, professionalità e serietà sono state messe a disposizione di coloro che ne hanno voluto trarre beneficio. Gli impianti solari di Acquatherm, per il momento, hanno il miglior rendimento stagionale e sono costruiti con materiali completamente riciclabili. E' per questo che ringraziamo tutti coloro che hanno creduto ed avuto fiducia in noi e in particolare i clienti Acquatherm che hanno installato i pannelli solari Paradigma: grazie a loro nel 2003 non sono stati emessi nell'atmosfera 41.700 chilogrammi di CO 2.

I fondamenti che stanno alla base della filosofia Paradigma sono i nostri. Il principio fondamentale è di offrire un servizio ottimale ai nostri clienti, di conseguenza garantire una bassa emissione di CO 2, con ovvio risparmio economico ed un rapporto di controllo ed assistenza postvendita.

E il risparmio nel rispetto della natura è proprio il pilastro su cui poggia la politica della «Paradigma», specializzata nello sviluppo di tecniche che prevedono la combinazione efficiente di tutti i suoi componenti. Ne è un esempio il bollitore «Optima», che grazie alla sua tecnologia raffinata (ad esempio il principio della stratificazione, del riscaldamento istantaneo e l'elevato isolamento) si adatta agevolmente anche per la realizzazione di impianti che prevedono l'integrazione solare nel sistema di riscaldamento.

Questo sistema viene completato, ai fini del benessere ecologico e del comfort, con l'installazione di un impianto a bassa temperatura. Una famiglia di sei persone, con quattro bagni, due pannelli solari, CPC 2, un bollitore Optima 800, dal mese di maggio alla fine del mese di settembre tiene la caldaia costantemente spenta. Temperatura del bollitore 70-75 gradi. Neanche nel 2003, non è mai stata senza l'acqua calda. Per avere chiarimenti, in Valle c'è la ditta Acquatherm, a Les Iles di Pollein, leader nel settore del relax (costruzione piscine, idromassaggi piscine), ma anche dell'impiantistica dei pannelli solari. E in questo campo tratta i prodotti delle primarie case costruttrici.

Come la Paradigma, appunto. Punto di forza della Paradigma Italia è la commercializzazione di un sistema di riscaldamento ecologico completo (pannelli solari, bollitori, accumuli inerziali, gruppi solari, caldaie a condensazione, canne fumarie, termoregolazioni, impianti di riscaldamento a parete e altro) che consente di eliminare alla base il problema - spesso presente nella realizzazione di impianti - della compatibilità dei diversi prodotti che vengono installati.

A supporto della commercializzazione dei prodotti, la Paradigma Italia mette a disposizione dei suoi installatori nelle varie regioni italiane, un ufficio qualificato in grado di fornire preventivi, progetti, schemi elettrici, idraulici, ed un'assistenza pressoché continua (365 giorni l'anno dalle 8 alle 21).

Ma Acquatherm non significa soltanto il meglio dei pannelli solari in Valle d'Aosta. L'azienda di Pollein vanta anche una grande esperienza nel campo del riscaldamento a pellets. Naturalmente con gli impianti Paradigma.

Cosa sono i pellets? In passato, in presenza di sistemi di riscaldamento a legna, venivano utilizzati pezzi di legno. Oggi sono sempre più diffusi i pellets. Si tratta di cilindri di legno residuo pressati, asciutti e con un diametro di sei millimetri. I pellets vengono compressi ad elevata pressione; pertanto hanno un basso contenuto di acqua e un alto rendimento energetico. Il loro potere calorifico è di circa 5 kWh/Kg.

Il riscaldamento tramite la caldaia Pellets Paradigma è ecologico, con basse emissioni di CO2 ed in grado di ricoprire completamente il fabbisogno energetico degli edifici. In combinazione con un impianto solare Paradigma si ha un sistema ecologico al 100 per 100. Utilità e vantaggi del riscaldamento a legna Paradigma: caldaia qualitativamente di alto valore che garantisce una lunga durata di vita.

Cinque modelli adatti a tutti i tipi di fabbisogno; accensione e alimentazione di combustibile automatiche anche durante i periodi di vacanza; scarse perdite di calore anche grazie a un efficace isolamento termico; scambiatore di calore autopulente per un rendimento sempre ottimale; prodotto collaudato da molti anni.

Tutto ciò assicura energia rinnovabile, disponibile e sicura. Affinché il riscaldamento a pellets funzioni perfettamente, è importante che la qualità dei pellets sia ottimale.

La qualità deve essere garantita secondo il programma di certificazione dei pellets, che possono essere consegnati con sacchetti o più comodamente attraverso autobotti: in questo modo vengono convogliati direttamente nel contenitore. Acquatherm si trova a Pollein, in località Les Iles 2/c; telefono e fax 0165/53213, indirizzo di posta elettronica info@acquatherm.it, sito Internet www.acquatherm.it.

Il riscaldamento a Pellets **PARADIGMA**

Biomassa. Cosa sono i pellets?
In passato, in presenza di sistemi di riscaldamento a legna, venivano utilizzati pezzi di legno. Oggi sono sempre più diffusi i pellets. Si tratta di cilindri di legno residuo pressati, asciutti e con un diametro di 6 mm. I pellets vengono compressi ad elevata pressione; pertanto hanno un basso contenuto di acqua ed un alto rendimento energetico. Il loro potere calorifico è di circa 5kWh/kg. Il riscaldamento tramite la caldaia Pelletti Paradigma è ecologico, con basse emissioni di CO2, ed in grado di ricoprire completamente il fabbisogno energetico degli edifici. In combinazione con un impianto solare Paradigma si ha un sistema ecologico al 100%

Utilità e vantaggi del riscaldamento a legna Paradigma.
- Caldaia qualitativamente di alto valore che garantisce una lunga durata di vita
- Cinque modelli adatti per tutti i tipi di fabbisogno
- Accensione ed alimentazione di combustibile automatiche anche durante i periodi di vacanza
- Scarse perdite di calore anche grazie ad un efficace isolamento termico
- Scambiatore di calore autopulente per un rendimento sempre ottimale
- Prodotto collaudato da molti anni

Energia rinnovabile, disponibile e sicura.
Affinché il riscaldamento a Pellets funzioni perfettamente, è importante che la qualità dei pellets sia ottimale. La qualità deve essere garantita secondo il programma di certificazione dei pellets.

I Pellets possono essere consegnati con sacchetti o più comodamente, attraverso autobotti; in questo modo vengono convogliati direttamente nel contenitore.

Acquatherm
n°1 in Valle d'Aosta negli impianti solari

PARADIGMA

ACQUATHERM - loc. Les Iles, 2/c Pollein (Ao)
tel. e fax 0165 53213 info@acquatherm.it www.acquatherm.it

MONDOVI'

Con l'auto contro un muro Ligure ferito sulla To-Sv

■ Alla guida di una «Megane», ha sbandato ed è finito contro un muro sull'autostrada. Ieri, verso le 11, sulla A6, a 150 metri dalla galleria di Vicoforte (direzione Savona), l'auto di M. S., 20 anni, di Noli, si è ribaltata. Un vigile del fuoco di Torino, che era di passaggio, ha aiutato il giovane a uscire dalla vettura. I pompieri e la polizia stradale di Mondovì hanno posto in sicurezza il luogo dell'incidente e il traffico è stato rallentato. Il ligure ha riportato ferite al volto. [g. sca.]

FRABOSA SOTTANA

Festa dell'Unità sulla Neve arriva Mercedes Bresso

■ Giornata intensa oggi per la Festa provinciale dell'Unità sulla Neve, una quattro giorni partita ieri a Frabosa Sottana. Alle 18, al Palasagra, Mercedes Bresso, candidata a presidente della Regione, parteciperà a una tavola rotonda con gli amministratori locali dal titolo «Politiche e risorse per la montagna: le opportunità offerte dai fondi europei». Inoltre mostre di fotografie, degustazioni di tè e cena tipica campana. Alle 21 musica dal vivo con il trio Mamagrè. [g. sca.]

MONDOVI'

Il presidente di sezione, Oscar Barel

Il presidente nazionale inaugura la sede del Cai

■ La sezione Cai di Mondovì inaugura stasera, alle 21, la sede ristrutturata di via Beccaria 23. Il responsabile, Oscar Barel, conferma che a tagliare il nastro sarà il presidente nazionale Annibale Salsa. La storica sede è stata oggetto di una serie di interventi strutturali: si sono creati nuovi spazi ed è stata costruita una palestra di roccia per permettere le esercitazioni, a cura dei volontari del soccorso, all'interno dei locali. [g. sca.]

SAVIGLIANO

Dal Comune 10 mila euro per gli edifici di culto

■ Il Comune ha assegnato contributi per un totale di 10 mila euro, destinati agli edifici di culto, come è previsto da una legge regionale. Destinatarie dei fondi, che serviranno per eseguire una serie di interventi di manutenzione, sono le chiese di San Filippo, San Grato Collarea, San Giacomo, Pieve e San Giovanni, nel concentrico, e Maria Vergine Assunta, che si trova invece nella frazione di Levaldigi. [p. b.]

IL 13 GENNAIO LA PRIMA RIUNIONE PUBBLICA AL CIRCOLO ENEL

«La cementificazione cancellerà il Maira»

A Savigliano dura presa di posizione del comitato del «no» contro il rifacimento degli argini del torrente con un'unica grande sponda che distruggerebbe le numerose aree verdi che si trovano lungo le rive

Piero Bertoglio

SAVIGLIANO

Si è costituito un comitato per il «no» ai lavori di rifacimento degli argini del torrente Maira nel tratto che va dal ponte sulla ferrovia di Saluzzo, a Sud di Savigliano, e il ponte della strada per Monasterolo, a Nord del centro cittadino. L'appello lanciato dal giornalista Fiorenzo Panero è stato accolto dal circolo Salvador Allende di Rifondazione comunista e giovedì 13 gennaio tutti gli interessati al problema, «indipendentemente dal loro colore politico», sono invitati alla prima riunione che si terrà alle 21 al circolo Enel di via Chichignetto.

La questione era stata sollevata a dicembre dal consigliere comunale Luigi Botta, che aveva portato l'attenzione dell'opinione pubblica sui lavori, finanziati per un primo lotto dall'Aipo, l'ente che ha sostituito il Magistrato del Po: quasi cinque milioni di euro per costruire due alti argini di cemento lungo il corso del fiume, nel tratto che attraversa l'abitato di Savigliano.

«Il Maira diventerà, per il tratto urbano – disse Botta –, riconoscibile per un'unica grande sponda, che sovrasterà tutto il suo corso, mostrandosi alla vista di chi transita e vietando a chiunque la memoria dell'acqua, quella che scorrerà, forse, ancora sul fondo».

Per di più, i lavori comporterebbero la cancellazione pressoché totale di numerose aree verdi cittadine che si trovano lungo le rive e che negli ultimi anni sono diventate punto di riferimento per tanti saviglianesi. All'interrogazione di Luigi Botta, presentata in Consiglio comunale, in cui lamentava anche scarsa informazione» su come stesse procedendo la pratica, rispose l'assessore Lorenzo Morello: «C'è una normativa vigente che se ne occupa e lo studio sui nostri torrenti è stato fatto da persone competenti e di grande esperienza. Il tratto del Maira dal ponte di Saluzzo a quello di Monasterolo è ad alto rischio e degli interventi devono essere fatti. Ne abbiamo già parlato, ma non ho difficoltà a discuterne ancora».

Nel frattempo, si è creato un vasto schieramento di voci contrarie alla cementificazione del Maira, politicamente trasversale, se si considera che hanno resa nota la loro opposizione al progetto, oltre a Rifondazione comunista, anche la federazione di Cuneo di Forza Nuova, così come il Gruppo Verdi della provincia e l'associazione Pesca Ambiente.

«Invece di distruggere il fiume – ha osservato Panero nella sua proposta di costituzione di un comitato di difesa –, bisogna pulirlo, tenerlo in ordine, eliminare i tronchi dall'alveo, mettere a dimora migliaia di piante che sono cadute in questi anni, togliere le sterpaglie e permettere ai saviglianesi di arrivare fin sulla ghiaia della nostra Riviera». «Quale messa in sicurezza? Da cosa? Da chi – si chiede Valter Paoletti di Pesca Ambiente –? Da un fiume che a memoria d'uomo non è mai tracimato dai suoi argini, non ha mai dato grossi problemi a Savigliano, per il quale le possibilità di esondazione sono di una ogni duecento anni, senza la certezza che tale evento provochi danni di una certa entità». Ferma opposizione da parte del Gruppo Verdi della provincia di Cuneo: «Diciamo no con forza a questo progetto che metterà in sicurezza nient'altro che le tasche di qualcuno, mentre invece creerà grossi problemi di carattere idrogeologico a Savigliano e ai suoi abitanti, con particolare riferimento alle abitazioni più prossime al torrente».

ORMEA

Due interventi per la sicurezza

■ Due interventi, per rendere sicure aree dove occorre ancora fare prevenzione antialluvione. La Comunità montana Alta Val Tanaro ne sta definendo i progetti. La prima opera riguarda il disalveo lungo Tanaro, a monte di Ormea, dove si sono accumulate alcune migliaia di metri cubi di materiale litoide, che rischia di ostacolare il deflusso, prima del ponte San Giuseppe. Il secondo intervento interessa Garessio: la canalizzazione delle acque che scendono dal versante in località Bastianetti. «A valle dello stabilimento Barbero, quando piove forte si crea stagnazione - spiega Giorgio Ferraris, presidente dell'ente montano -. Se si risolve il problema, anche quell'area, l'unica pianeggiante ancora libera, oggi bloccata dal Servizio geologico perché a rischio, potrebbe essere usata da Garessio. Dobbiamo solo chiarire alcuni passi con privati, per realizzare un canale più grande, che attraversi statale e ferrovia». [p. s.]

Il ponte della ferrovia sul Maira: è il punto a valle del fiume da cui partirebbero i lavori

AL VIA IL PIANO DI LAVORI

Polo musicale al monastero di Saluzzo

SALUZZO

Dopo il «polo scolastico», ecco il «polo musicale». Troverà spazio nell'antico monastero dell'Annunziata, attuale sede della scuola di Alto perfezionamento musicale. Per una spesa di oltre 464 mila euro, verrà ristrutturato il terzo piano dello storico complesso. L'intenzione dell'amministrazione guidata dal sindaco Paolo Allemano è di trasferire nella struttura, che si trova nel borgo antico, tutta l'attività musicale, sia quella dell'Apm che quella dell'Istituto civico musicale e il patrimonio dell'Istituto per i Beni musicali del Piemonte.

L'operazione è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2005-2007. L'altro grande cantiere che si aprirà quest'anno è la ristrutturazione dell'ex caserma Mario Musso, che costerà 250 mila euro, e prevede anche il rifacimento dei tetti sul lato di piazza Montebello. L'intervento servirà a trasformare gli ex quartieri militari della città in un centro scolastico, espositivo e di attività a carattere sociale.

Fra i lavori del piano triennale ci sono anche la manutenzione straordinaria della biblioteca civica; del municipio; interventi sulle scuole Costa, Pivano, Alighieri e di Cervignasco; e la ristrutturazione del Tribunale con sistemazione del monumento, hall e installazione di una nuova rete telefonica per 165 mila euro. [m. ma.]

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Weekend con «Divina», «MT», «Backdoor», «Deja vu» e «Oops Band»

I Divina saranno protagonisti del concerto live stasera al «Palà» di Boves

Musica «live» per un grande 2005

Concerti a Boves e Borgo San Dalmazzo

I festeggiamenti che hanno caratterizzato la fine del 2004 e l'arrivo del nuovo anno sono ormai alle spalle. Anche l'Epifania è passata, con l'ultimo «strascico» di feste e veglioni a sorpresa.

I luoghi di ritrovo notturni della «Granda» stanno preparandosi alla nuova stagione, che velocemente «correrà» verso l'estate e le vacanze. Nel frattempo, però, non mancheranno gli spunti per il divertimento, l'allegria, la trasgressione, la voglia di stare insieme.

Il nuovo anno inizia, per esempio, al «Palà» di **Boves** con il primo weekend dopo il Capodanno (che ha riscosso un invidiabile successo). Sotto i riflettori ci saranno due band accattivanti.

Stasera saranno protagonisti i «Divina», una delle migliori cover band italiane: dal 2000 il gruppo tiene serate dal Piemonte alla Valle d'Aosta, dalla Liguria alla Lombardia, dall'Emilia Romagna al Veneto. Lo show punta su musica di altissimo livello (con l'introduzione anche degli Anni Ottanta), coreografie e balletti coinvolgenti e continui cambi di costume. Domani, invece, sul palco di via Peveragno verrà proposto lo spettacolo della «MT live», che vede come leader e ideatore della Band Mikele Tomatis, un vero «show man», cantante dalla grande classe, straordinario ballerino, inimitabile intrattenitore e animatore. Tutto ciò, condito dalla musica di una band, i cui componenti hanno accompagnato per anni artisti come Ornella Vanoni, Fabio Concato, Riccardo Cocciante, Patty Bravo, Branduardi, Gatto Panceri, Fausto Leali e altri ancora.

Riprende, con il nuovo anno, anche il consueto appuntamento del mercoledì sera: il Palà darà nuovamente spazio alle numerose band locali, che desiderano farsi conoscere. Mercoledì 12 sarà la volta dei «Backdoor», una cover band di Torino. Sarà solo una delle novità che la cooperativa «Nirvana», ideatrice del «progetto Palà» ha in serbo per il pubblico e gli amanti della musica a gennaio.

Musica dal vivo, con le grandi band e i gruppi più applauditi dai giovani, anche al «Cabiria» di **Borgo San Dalmazzo**, che dopo le festività natalizie e il grande successo della serata di Capodanno, si affaccia al 2005 con una programmazione subito ricca di appuntamenti.

Stasera, dalle 24, si potrà assistere al concerto della band «Deja vu» (per conoscerla più da vicino si può per esempio consultare il sito www.dejavuband.it). Domani, invece, sarà di scena il tradizionale «Party Havana loco», con la distribuzione di numerosi gadget in omaggio e la travolgente musica selezionata come sempre dal dj Lupo.

Domenica, infine, ritorna la musica live: dalla mezzanotte si potrà assistere alla performance della «Oops band» (la band di Umberto Smaila). Si tratta di un gruppo fondato da Piero Billari nel 1993, per riuscire a «fondere la melodia italiana con la nuova ondata di soul inglese, che vedeva capi scuola gruppi come Jamiroquai, Soul II Soul, Incognito».

Poi la band ha iniziato a eseguire un repertorio di cover e con questo è riuscita a imporsi all'attenzione degli spettatori, esibendosi nei locali più famosi d'Italia e accompagnando, insieme o singolarmente, molti «big» della canzone italiana (come Zucchero, Antonacci, Fiordaliso, Tozzi, Copeland, Branduardi, Vanoni, Finardi, Lavezzi, Jannacci). Il repertorio si è via via arricchito e articolato, divenendo molto vasto e arrivando a spaziare dagli «evergreen» degli Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta alle ultime novità del pop.

La «Oops band» è anche la band che accompagna Smaila e nei suoi famosi locali in Costa Smeralda a Sharm El Sheik, Scanzano e Montecarlo.

Al «Cabiria» il prossimo appuntamento in musica sarà domenica 16 gennaio, con la band di Stefano Masciarelli.

AUGURI

«Un anno ancora insieme»

■ I luoghi di ritrovo notturno della «Granda» hanno proposto un ricco cartellone di iniziative, per festeggiare con quanti amano «tirar tardi» le ricorrenze natalizie e di fine anno. Concerti, feste a sorpresa, appuntamenti con dj e ospiti famosi hanno caratterizzato le ultime settimane. A concludere le agende, fitte di eventi, ci hanno pensato i veglioni di Capodanno e dell'Epifania. Ora, però, è il momento di voltar pagina e di pensare al 2005: un anno che, secondo i titolari e i gestori di discoteche e disco-pub, non sarà inferiore al 2004, quanto a divertimento, allegria, novità e «vip» da conoscere. Intanto, è l'occasione per formulare al pubblico i migliori e più cordiali auguri per l'anno appena iniziato: auguri che parlano di serenità, soddisfazioni sul lavoro e nella vita personale, salute e fortuna. «Un anno che speriamo il pubblico decida di trascorrere ancora con noi - sottolineano i responsabili dei locali della "Granda" -, premiando il nostro lavoro con la loro presenza alle serate che, per dodici mesi, continueremo a proporre».

PINOCCHIO show
pinocchio show
AMERICAN NIGHT LAP-DANCE
Corso Nino Bixio, 48 - 12051 ALBA
Tel. / Fax 0173 33582 - 349 3876582 - 333 6841434

TUBORG
PALÀ
MUSIC CAFE'
Tutti i venerdì e sabato notte la serata inizia alle 21,00 con la cena per proseguire con le bands più gettonate del palcoscenico nazionale e con la musica a 360° del Palà. Il mercoledì una serata nuova per dare spazio alle band locali emergenti (inizio concerti ore 23,00)
Questa settimana
venerdì 07 Venerdì
Divind
sabato 08 Gennaio
MT LIVE
mercoledì 12 Gennaio
Dopo il Capodanno in Piazza a Cuneo, arrivano sul palco del Palà i
BACK DOOR
Live & Disco - Cabaret - Eventi - Ristorante
Apertura: Mercoledì, Venerdì e Sabato Ore 21,00
Info Reservations: 335.5244240 - 339.3370472
Via Peveragno 7[illegible], Boves (CN)

CABIRIA® DISCOCLUB
cabiria.it
info: 3385705791
venerdì 7 gennaio
deja vu
sabato 8 gennaio
havana loco party
and dj lupo sound
domenica 9 gennaio
oops band
lo scatenato gruppo di
umberto smaila
domenica 16 gennaio
stefano masciarelli
band
GINO S.p.A.
CUNEO: Via Torino, 234 - Tel. 0171.41.07.77
infogino@ginospa.com • www.ginospa.com
smart Center Cuneo
by GINO S.p.a.
CUNEO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/41.07.77
e-mail: infogino@ginospa.com - http://www.ginospa.com